SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 128

LA STAMPA

Mercoledì 19 Giugno 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335. Telefax Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna concentrata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 35; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk 5; Francia fr. 5; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360; Lussemburgo Fl. 29; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,00 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 771; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85 98; Roma, v. Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.004; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 290.660; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.626; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x48; festivi, pubbl. o data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Rubriche pers., n. varietà L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 5.500 per parola (Famiglia L. 3.300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Roberto Calvi

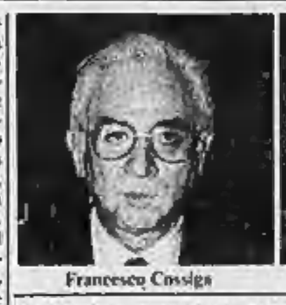
A PAGINA 6

Le tante vittime di Calvi. La finanza lombarda coinvolta nel «crack»

di Gianfranco Modolo

La terna uscita da un incontro tra i partiti di governo

Cossiga, Forlani, Fanfani candidati per il Quirinale



Francesco Cossiga

Arnaldo Forlani

Amintore Fanfani

ROMA — Il prossimo presidente della Repubblica sarà un dc scelto in questa «rosa» super-ristretta: Cossiga, Forlani, Fanfani. Cossiga parte favorito ed ha un solo «handicap»: la sua nomina a capo dello Stato apre il problema della presidenza del Senato, un posto importante, che la dc intenderebbe mantenere. Ma anche Forlani e Fanfani sono molto quotati e considerati: il primo è, da sempre, nel cuore di Craxi e rappresenta, meglio di chiunque altro nella dc, la competenza e i successi del pentapartito; al secondo viene riconosciuta, quasi all'unanimità, una grande competenza dei problemi istituzionali e un indiscusso prestigio internazionale.

Questi tre nomi, con le relative considerazioni e osservazioni, sono emersi, con le prudenze e il rischio di rito, nel corso di una improvvisa serie di colloqui che Craxi ha deciso di tenere con tutti i leader del pentapartito e con il segretario del pci Natta. L'unico esponente della maggioranza che Craxi non ha ascoltato è Spadolini; ieri, il ministro della Difesa era in missione a Londra.

Con De Mita, Craxi ha parlato anche del dopo Quirinale; in pratica, di quello che accadrà al governo appena sarà chiuso il capitolo della presidenza. De Mita non ha preso l'impegno di appoggiare Craxi sino alla fine della legislatura, ma ha assicurato il presidente del Consiglio che la dc appoggerà senza mezzi termini la formazione di un Craxi bis «solido e duraturo». Non si sarà un rimpasto, come qualcuno continua a sostenere, ma una crisi di governo, anche se «pilotata» da Craxi e dai leader della maggioranza. Nel «Craxi bis», entreranno molti nomi nuovi.

Da altre fonti, risulta però che quasi tutti i partiti sono pronti a rinnovare le loro delegazioni: nella dc, dovrebbero tornare al governo Rognoni e Emilio Colombo; nel psi, sembra scontato che Visentini non voglia più fare il ministro; nel pli, Altissimo lascerà l'industria per la segreteria del partito ma insisterà non Zanone perché accetti un posto di ministro; nel psi, dovrebbe tornare al governo Formica. Su questo tema, nulla è per ora trapelato dai padi.

Ma torniamo al Quirinale e ai colloqui di Craxi. Tutto sembrava pronto per gli incontri tra la delegazione dc e gli altri partiti e invece, sul «teatrino» politico, ieri ha fatto irruzione Craxi nel ruolo di protagonista. Nella quiete di Villa Doria Pamphili, lontano da occhi e orecchi indiscreti, il presidente ha incontrato i segretari dell'arco costituzionale. A via del Corso, sede del psi, dicono sorridendo che «Craxi ha fatto in un giorno quello che De Mita non avrebbe fatto in un mese»; subito dopo aggiungono però, con bonomia, che «Craxi ha preso l'iniziativa per dare una mano alla dc».

Al di là di tanti dettagli, il senso di quanto si sono detti Craxi, De Mita, Longo e Zanone è il seguente: non intendiamo imporre niente a nessuno ma ricordiamoci che il pentapartito è forte e, dunque, non si vede perché proprio su una vicenda importante come il Quirinale non debba dire la sua, con «serenità e fermezza». A chi, come De Mita, ha ricordato che nell'intesa per il presidente va inserito anche il pci, Craxi si è detto d'accordo, anche se non devono esserci diktat.

E' quanto è stato poi ripetuto ad Alessandro Natta. I due leader non si incontravano dai tempi dello scontro sul commissario Cee, richiesto da Natta per il pci e rifiutato dal governo. Non si è parlato solo del Quirinale, ma di tanti altri problemi. Sulla presidenza della Repubblica, Natta ha ribadito il suo «no» al principio dell'alternanza ma ha aggiunto che sulla richiesta del «non ci sono pregiudiziali». Per il pci, il candidato «auspicato» rimane Pertini, del quale ha parlato con calore anche Craxi. Il pci non intende farsi imporre nessuno. Non risulta però che su Cossiga, Forlani e Fanfani ci siano opinioni sfavorevoli o addirittura veti.

Tra oggi e domani, Natta ne parlerà anche con De Mita. Alle 11 di stamani, cominciano gli incontri tra la delegazione dc e quelle degli altri partiti (tranne il suo, dp e i radicali. Il msi ha definito l'esclusione «un colpo infame insulto a tutto l'elettorato».

Luca Giurato

«Se Washington non cede li abbandonerò» dichiara Berri

Ostaggi: si tratta al buio

Liberato il cantante greco Demis Roussos e la sua amica - Gli altri passeggeri, una quarantina, sono «ospiti» di famiglie sciite a Beirut - Il premier israeliano Peres: «Non vedo alcuna ragione per prendere posizione in questa vicenda» - Gli Usa indecisi tra fermezza e paura d'una seconda Teheran - Medierà la Croce Rossa o l'Onu?

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Ore 18.30. Il leader sciita estrae dal cassetto un passaporto e lo porge con studiata lentezza ai più illustri dei suoi ostaggi, il cantante pop Demis Roussos. Scattano i flash dei fotografi, la donna liberata assieme a lui e a un altro greco stringe un mazzo di rose, tra qualche attimo scoppierà a piangere. Intorno, nel salotto di casa Berri, miliziani sparsi con mitra e pistole. «Ci trattano bene — mormora intontito Roussos — questi sciiti sono brava gente. Era il mio compleanno, m'hanno regalato la torta».

Sembra quasi una festicciola, molti sorrisi, altri flash. Ma dietro la domanda «impertinente» d'un cronista per squarciare il velo. — E tutti gli altri, quando li libererete? Berri ha uno scatto. «Non chiedetelo a me, ma all'America. Io lavoro e basta. Pensate sia facile smentire questa propaganda schifosa che tutto il mondo dirige verso gli sciiti?». — Il governo americano potrebbe non accogliere le sue pretese... «A quel punto dovrei abbandonare gli ostaggi. Dopo tutto sono ministro della Giustizia, non posso tradire i miei principi. Diciamo che me ne laverò le mani».

A Washington e Gerusalemme queste scarne battute sono come sciarade. Il leader sciita ha voluto lanciare segnali? Bluffa? E' un vero mediatore o in realtà fraternizza senza mezzi termini con i pirati? Tutte domande senza risposta, con una sola certezza: la quarantina d'ostaggi americani tuttora in mano agli Amal. Sono «ospiti», pare, di famiglie sciite che hanno parenti detenuti in Israele per terrorismo. I dirottatori vanno e vengono, come fossero di casa (e in alcuni casi dovrebbero esserlo). A bordo del jet 727 Twa, ancora fermo sulla pista laterale dopo qualche piccola manovra durante la notte, restano sicuramente alcuni piloti, forse tre uomini dell'equipaggio non difficilmente altri ostaggi.

«Sulla loro sorte per ora non dovete preoccuparvi» spiega Berri. «So cosa mangiano e bevono, il tempo d'occhio. Preferisco evitare i numeri, diciamo che sono più o meno quaranta». Nessuna conferma, ancora una volta, sui dodici prigionieri «dai nomi ebraici». Gli sciiti mai li accoglierebbero in casa: plausibile l'ipotesi di un carcere, segreto e durissimo.

La trattativa, ammesso che esista, si annoda al buio. Israele pare riluttante. «La miglior cosa che possiamo fare ritengo sia non interferire nella vicenda» diceva ieri il premier Peres. Quanto a Washington — che attende per stamane una conferenza stampa di Reagan — i portavoci glissano. «I 700 sciiti detenuti nello Stato ebraico», come dice «Rivolgetevi altrove». La mediazione potrebbe venire dall'Onu, già chiamata in causa, o dalla Croce Rossa. Fu proprio quest'ultima a protestare per il trasferimento in Israele dei prigionieri catturati nel Libano. Anche gli Usa, in quella occasione, criticarono Peres e il premier, da Gerusalemme, fece capire che di situazione transitoria si trattava (in effetti molti furono scarcerati). La situazione era dunque già fluida in partenza, e nessuno sembra volerla irrigidire ora. La posizione Usa resta: prima di tutto ostaggi liberi, poi eventuali concessioni.

Intanto, il dirottamento potrebbe aver fatto una seconda vittima, l'intesa di pace Hussein-Arafat sulla Palestina. Malgrado i tanti boicottaggi, stava per mettere le gemme: ci sta pensando il terrorismo a farla appassire?

e. st.

Altri servizi a pagina 5

Sul fronte del caos

Il governo americano, e con esso quello israeliano, si trovano di fronte ad una scelta tremendamente difficile. La storia di questi anni insegna che cedere ai terroristi, in qualsiasi luogo, momento o condizione, può condurre soltanto ad ulteriori atti di terrorismo. Per salvare alcune vite oggi, si mettono in pericolo altre vite domani; il successo ottenuto è illusorio e di breve durata. Ogni sequestro di aereo che abbia successo incoraggerà altri potenziali sequestratori, e la civile convivenza di un mondo aperto come il nostro, nel quale immense moltitudini sono costantemente in movimento, per ragioni di lavoro o di vacanza, lungo le rotte aeree che abbracciano l'intero pianeta, sarà irrimediabilmente compromessa.

Tutte queste sono ragioni potenti per dire «no» a questi brutali sequestratori, che si sono già macchiati le mani di sangue. Sull'altro piatto della bilancia ci sono alcune decine di vite umane che sono in pericolo in questo momento: le ragioni a favore di un compromesso sono anch'esse potenti. Nella storia del terrorismo, e della lotta al terrorismo nel nostro tempo, si sono stati, in circostanze analoghe a questa, reazioni e comportamenti diversi; e noi non sappiamo come si concluderà la drammatica vicenda in corso.

Le somiglianze con il sequestro di Teheran sono imperfette: in quell'occasione era in giuoco la responsabilità di un solo governo, quello americano; ora il quadro è molto più complesso, gli Stati vittima del sequestro sono almeno due (quello americano e israeliano), e due i governi che debbono cedere il da farsi. L'indignazione per il selvaggio comportamento dei sequestratori; l'istinto di vendetta, o il sentimento di rivolta contro i violenti che minacciano la vita di pacifici viaggiatori, non sono stati d'animo che da soli possono offrire una risposta matematica al problema di come comportarsi di fronte a questo esecrabile ricatto.

Se si giudica questo episodio come uno degli innumerevoli, orrendi atti di violenza — fra tutti purtroppo il peggiore — tipici della crisi libanese, si è portati a risalire alle complesse responsabilità politiche che sono all'origine della violenza dei libanesi sciiti. E certamente ingiusto chiamare ogni volta in causa le responsabilità degli altri, e ignorare o sottovalutare la violenza originaria radicata nella società libanese. Ma un giudizio politico non può non includere una rinnovata constatazione delle gravi responsabilità politiche del governo israeliano di Begin e Sharon, che tre anni fa decise l'invasione del Libano, col risultato di far nascere al Nord un nuovo nemico d'Israele: gli sciiti libanesi, che in origine non nutrivano alcun sentimento di ostilità verso gli israeliani. Un leader laborista come Shimon Peres, oggi alla testa del governo israeliano, non ha alcuna responsabilità per quel fatale errore: ma Israele continua a pagarne le conseguenze, anche dopo avere ritirato le proprie truppe dal Libano.

Per Gerusalemme, la scelta deve quindi oscillare tra i rischi collegati a quello che potrebbe apparire come un atto di debolezza e di cedimento al terrorismo, e i vantaggi di chiudere al più presto il conflitto che si è aperto con la comunità sciita del Libano. Meglio sarebbe stato (anche se è facile dirlo col senno di poi) non portare in Israele i prigionieri sciiti (un gesto contrario alla legge internazionale, che la Croce Rossa e gli stessi Stati Uniti avevano condannato), o liberarli prima. E forse converrà oggi ad Israele pagare

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dieci negri uccisi in 3 giorni nel Sud Africa

PRETORIA — Tre giovani negri sono stati uccisi lunedì sera dalla polizia sudafricana che ha aperto il fuoco su una folla che cercava di incendiare la casa di un poliziotto a Bongolethu, un ghetto nero di Oudtshoorn, nel Sud della Provincia del Capo. Salgono così a dieci i negri uccisi, vittime di incidenti politici negli ultimi tre giorni.

Il presidente del gruppo: la vicenda della Sme ha inflitto una ferita all'Iri

Prodi: ho meditato, non mi dimetto Resto, voglio vedere chi la vincerà

ROMA — Romano Prodi non si dimette, per la vicenda della Sme. A dimettersi senza dubbio ci ha pensato: poi ha scelto di tenere duro. Anzi, contrattacca. Davanti a centinaia di dirigenti delle aziende del gruppo, il presidente dell'Iri dichiara:

1) che, per quanto ci ripensi, non ritiene di aver nulla da rimproverarsi;

2) che di norme per regolare la cessione a privati di imprese pubbliche ce ne sono, ed è stato qualcun altro a non rispettarle, infliggendo all'Iri una «ferita»;

3) che resterà al suo posto «perché alla fine bisogna vedere chi vince».

Ognuna di queste frasi ha strappato l'applauso. L'incontro con i dirigenti, ieri mattina nell'ampio auditorium del Foro Italico, non era stato pensato per questo scopo ma vi si è ben prestato. Era un appuntamento annuale per tirare le somme su ciò che l'Iri ha fatto, sul suo risanamento, e sui suoi compiti per il futuro. Sulla cessione a privati della finanziaria alimentare Sme, ha detto la sua nel saluto iniziale il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida: Prodi, riscaldando l'uditorio con successive allusioni, con un'oratoria suadente, vi ha dedicato tutta la parte finale del suo discorso. «Pensate che ieri mi è arrivata ancora un'altra offerta, dal Venezuela, per 1050 miliardi».

Prodi è stato accusato di aver patteggiato per la Sme un prezzo di vendita troppo basso, 497 miliardi, con la Buitoni di Carlo De Benedetti: tranquillo, spiega che quello che è successo non è affatto strano. «Certe cose le ho anche insegnate all'Università. Un'offerta difensiva porta i prezzi su cifre più elevate, è fatta per questo». In altre parole: una nuova offerta, avanzata per strappare l'affare a un concorrente pericoloso, deve essere inevitabilmente molto più alta di una offerta fatta in condizioni normali.

Non era un errore, secondo Prodi, contentarsi dei 497 miliardi di De Benedetti: «All'annuncio, tutti colsero che conoscono le imprese avevano applaudito, sia per la qualità che per la quantità». E le procedure? «Credo che davvero l'Iri non possa rimproverarsi nemmeno un errore, se non quello di aver obbedito alla sua legge istitutiva e a tutte le norme». Ora, di fatto, c'è l'asta, e Prodi non vi si oppone.

Poco prima, il ministro Darida aveva testimoniato al presidente dell'Iri «piena fiducia»: «Il suo comportamento per me non è mai stato in discussione, la sua correttezza è un bene prezioso». Però, in due punti si sono avvertite delle divergenze. Darida sostiene, a difesa del suo decreto di sabato scorso, che le norme in vigore sono «contraddittorie» e che occorrerà rivederle; prevede che la questione Sme possa essere risolta «in tempi brevi».

Prodi replica che la scelta del compratore non è facile; e che «può darsi che nuove regole servano, ma non saremmo stati feriti se fossero state rispettate le regole antiche». Chi siano i feritori, il presidente dell'Iri non lo dice.

Come andrà a finire? All'ovvia domanda rivoltagli da un giornalista americano, Prodi ha fatto uno scherzoso gesto di sconforto, come di fronte a una scocciatura inevitabile. Poi «dalle tribune dello stadio di Bologna — ha raccontato — c'era uno che gridava sempre alla squadra "insistete", ed esprimeva bene, così, una forte necessità di insistere, anche al di là della grammatica italiana. Ecco, vi posso assicurare che l'Iri "insistisce"». E ancora: «Se uno dice "insistete" è perché alla fine bisogna vedere chi vince».

Questo è il punto. Qual è, per Prodi, la vittoria? C'è una squadra del cuore, per lui, nell'affare Sme? Le parole del presidente dell'Iri, che si era riscaldato nel contraddittorio con alcuni giornalisti, si sono fatte di nuovo attentissime, misurate. Sottolinea: la difesa del contratto Buitoni era la difesa di una scelta liberamente compiuta dall'Iri, non di un acquirente privilegiato. «Vittoria — è dunque la risposta — non è la vendita a Tizio, Caio o Sempronio, è la vendita, perché l'Iri ha deciso di vendere; e che questa vendita sia fatta nel modo più corretto e trasparente possibile, e senza guerre di religione». Qual è la sconfitta? «E' Maccarese»: ossia, essere forzati a non vendere.

Stefano Lepri

La Buitoni va dal giudice per il sequestro della Sme

ROMA — Il tribunale civile di Roma potrebbe fare da arbitro nel caso Sme. Gli avvocati della Buitoni di Carlo De Benedetti hanno presentato sabato mattina una richiesta di sequestro del pacchetto azionario posseduto dall'Iri, che ieri non è stato però concesso. Il presidente del tribunale aveva invitato i legali della Buitoni a convocare i rappresentanti dell'Iri prima di pronunciarsi. Nonostante il provvedimento non è stato notificato e di conseguenza è decaduto restando senza effetto. Gli avvocati che tutelano il gruppo Buitoni si sono comunque riservati di presentare una seconda richiesta di sequestro giudiziario con una motivazione diversa, cioè più aderente alla nuova situazione determinata dalla lettera del ministro Darida che ha affidato all'Iri il compito di scegliere definitivamente l'acquirente del gruppo Sme.

La vicenda Sme rischia di diventare una ripetizione del caso Maccarese.

(A pag. 2 servizi di Emilio Pucci e Roberto Martinelli).

Liverpool s'inchina alla vedova

Torino. Riconciliazione tra la delegazione inglese di Liverpool e la città a tre settimane dalla strage di Bruxelles. In mattinata incontro col sindaco Cardetti, nel pomeriggio sosta alla Juventus e concelebrazione al santuario della Consolata presieduta dall'arcivescovo Ballestrero (Servizi in pag. di cronaca)

A Tokyo davanti alle cineprese due uomini uccidono a colpi di spada il presidente d'una società truffaldina

Esecuzione samurai, in diretta

Osaka. Le allucinanti immagini trasmesse dalla televisione: Kazuo Nagano (in basso) con il volto rigato di sangue si sta accasciando morente sotto i fendenti vibrati dai suoi assassini (Telefoto A/p)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Erano le quattro e mezzo del pomeriggio. Davanti all'ingresso di un condominio di lusso di Osaka fotografi, cameramen e giornalisti aspettavano di essere ricevuti da Kazuo Nagano, 32 anni, fondatore e presidente della Toyota Shoji, niente a che fare con la grande Toyota. Nagano, che ieri era stato interrogato per sei ore di seguito dalla polizia, aveva fatto sapere di avere notizie importanti da comunicare alla stampa. Non ha avuto modo di aprire bocca.

Due uomini, Atsuo Iida di 56 anni e Masakazu Yano di 30, hanno suonato alla sua porta. Pare che Nagano non abbia aperto e che i due, allora, abbiano spaccato i vetri di una finestra riuscendo a entrare nell'appartamento: i giornalisti e i fotografi li hanno seguiti. Giusto in tempo per assistere all'esecuzione: due colpi di spada a Nagano che giaceva in una pozza di sangue.

Una scena raccapricciante, l'occasione di filmare e fotografare una «morte in diretta» per i professionisti dell'informazione.

Così nessuno è intervenuto, probabilmente nessuno avrebbe avuto modo o tempo di intervenire. Ma gli obiettivi sono rimasti puntati, le cineprese hanno ripreso la scena, tanto crudele e rituale da sembrare tratta da uno dei tanti film di samurai che la televisione giapponese trasmette ogni sera. Nagano, trasportato immediatamente all'ospedale, è morto sull'autoambulanza.

«Così deve morire un capo di profittatore imbroglione», ha detto uno dei due assassini, Atsuo Iida, il quale si è qualificato come aderente di un gruppo politico di estrema destra e ha dichiarato di aver ucciso Nagano perché «moralmente indignato dai suoi crimini».

Che Nagano fosse un imbroglione era stato appurato dalla polizia che aveva incominciato a scoperchiare l'attività della sua società dopo che due suoi soci avevano trasferito a Taiwan, illegalmente e in contravvenzione alle norme valutarie, 50 milioni di yen, circa mezzo miliardo di lire.

Negli ultimi due anni la Toyota Shoji aveva compiuto altre operazioni del genere, per cifre, sembra, ancora superiori.

Tutto denaro estorto da settemila «produttori» della Toyota Shoji a creduli vecchi e indifese vedove che venivano convinti a acquistare oro e tessere di iscrizione a prestigiosi club di golf.

Invece dell'oro i poveretti ricevevano dei «certificati» che fino a poco tempo fa tutti conservavano gelosamente.

Fino a quando a un'anziana signora non è venuto in mente di andare a verificare se il suo lingotto c'era davvero nella cassaforte della banca indicata nel certificato in suo possesso.

Non c'era, e così è scoppiato una settimana fa lo scandalo che ha avuto questa atroce, spettacolare conclusione.

Ma molti lati della vicenda rimangono oscuri. Probabilmente i due killer hanno agito per conto di terzi, forse di persone molto importanti, molto in vista, che hanno voluto far tacere Nagano, ormai pedina inutile e pericolosa perché, per salvarsi, avrebbe potuto parlare e smascherare chi tesseva la trama di questa grossa truffa.

Renata Pisu

La super può scendere di 10 lire il litro

Venerdì gasolio meno caro sulla benzina decide il Cip

ROMA — Il prezzo al consumo della benzina può scendere di dieci lire al litro: la super passerebbe così da 1355 a 1345 lire al litro. E' la conseguenza di un calo generalizzato che ha portato i prezzi medi Cee al di sotto dei livelli italiani.

Secondo fonti petrolifere, dunque, dovrebbe scattare una riduzione del prezzo italiano per tutti i prodotti petroliferi: benzine, gasoli e oli combustibili.

Da venerdì il gasolio auto scenderà di undici lire al litro, il gasolio da riscaldamento scenderà di 14 lire al litro e gli oli combustibili caleranno di una decina di lire.

Per la benzina, un eventuale calo dipenderà da una decisione del Cip.

Le grandi banche hanno ribassato i tassi

Gli Stati Uniti in allarme per il deficit con l'estero

NEW YORK — A due giorni dalla riunione del gruppo dei 10 a Tokyo per la riforma del sistema monetario, una delle più grandi banche americane, la Morgan Guaranty, ha ridotto dal 10 al 9,5% il «prime rate» e il suo esempio sarà seguito da altre banche.

Il ribasso del «prime rate» è la risposta della finanza americana al ristagno dell'economia e al forte aumento del deficit della bilancia commerciale. Ieri si è indebolito anche il dollaro, sceso a 1963 lire.

(A pagina 10 il servizio di Ennio Caretto).

COMPLICAZIONI POLITICHE E GIUDIZIARIE PER LA PRIVATIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Sarà un'altra Maccarese? (il caso Sme in Parlamento)

L'Iri riesaminerà le quattro offerte (Buitoni, pool Berlusconi-Ferrero-Barilla, Lega delle Cooperative e Cofima) - L'azione legale di De Benedetti potrebbe però complicare l'asta

ROMA — E' sempre più difficile prevedere il finale della vicenda Sme. Il rischio è comunque quello di una replica alla grande del caso Maccarese, un'altra amara pagina della storia dell'Iri, che ha visto l'azienda agricola laziale restare in mano pubblica, con l'aggravante di una penale da pagare a chi voleva acquistarla. Un pericolo messo ieri in evidenza da una frase, scherzosa ma non troppo, del ministro del Bilancio, il socialdemocratico Romita, sceso in campo per difendere il contrastato decreto Darida sulla vendita delle aziende alimentari dell'Iri: «*Visto la sua appetibilità viene quasi voglia di tenercela, questa Sme*».

Prodi non la pensa così («*Un'altra Maccarese sarebbe una sconfitta*») ed è deciso a portare avanti la privatizzazione della Sme, tenendo anche conto delle nuove procedure indicate dal ministro delle Partecipazioni Statali. Le quattro offerte (della Buitoni di Carlo De Benedetti, del pool Berlusconi-Ferrero-Barilla, della Lega delle Cooperative e della cordata napoletana Cofima) saranno riallineate e valutate parallelamente, con possibilità, per ognuna, di rilancio. Ma sulla strada della «grande asta» c'è il ricorso di De Benedetti al tribunale, ricorso che potrebbe portare ad una svolta clamorosa, con il sequestro delle azioni Sme e conseguente congelamento, non si sa per quanto tempo, di tutte le procedure di cessione.

Con questa mossa legale, poi, De Benedetti lascia chiaramente capire che non è intenzionato a partecipare all'un'asta per la Sme, come del resto gli era stato assicurato dai vertici Iri al momento della trattativa che portò al contratto poi bloccato dalla mancata autorizzazione governativa. Le cordate Berlusconi-Ferrero-Barilla e Cofima sono invece pronte a rilanciare. Tace la Lega delle Cooperative. L'Iri sarà ora disposta a procedere ad un'asta zoppa? Altro problema destinato ad allungare i tempi. E già molti osservatori giudicano ottimistiche le previsioni di Darida che tutto potrebbe risolversi nel giro di una quindicina di giorni, anche perché sulla storia pesa lo scontro non ancora sanato fra socialisti (contrari al contratto Iri-De Benedetti) e i democristiani.

Il caso Sme tornerà anche in Parlamento, alla commissione Bilancio della Camera. L'indipendente di sinistra Bassanini e il capogruppo comunista Napolitano hanno chiesto l'immediata convocazione del ministro Darida. La seduta potrebbe tenersi già domani, subito dopo la discussione su Mediobanca. La comunicazione ufficiale sulla duplice seduta la darà oggi il presidente della commissione, il democristiano Cirino Pomicino.

A complicare la già complessa vicenda si è aggiunta l'accusa lanciata ieri sulla «Stampa» dall'on. Galloni, direttore del «Popolo». Secondo Galloni, questo della Sme «*è il primo grande affare che nella storia italiana si chiude senza tangenti. Siccome qualcuno sospetta, a torto, che ci siano state, mette in piedi questo baccano d'inferno per averne una parte. Tutto chiaro?*».

Il riferimento ai socialisti è sufficientemente chiaro e Galloni non vuole aggiungere altro. «*Ora tocca agli altri rispondere*» precisa. E le reazioni degli altri sono tutt'altro che preoccupate e l'indignato.

«*In altri tempi ci sarebbe stata una crisi di governo per dichiarazioni di questo genere*» assicura il sottosegretario al Tesoro, il repubblicano Ravaglia. «*Ci sono giunte voci che su questo pluralitticoo affare siano girate tangenti tra le due maggiori forze impegnate. Ecco perché la de è partita per la tangente*» ironizza il liberale Battistuzzi.

Ufficialmente, i socialisti fanno finta di niente. Ignorano la «provocazione» di Galloni. Ma qualche esponente non riesce a trattenersi. Dice l'on. Sacconi: «*Probabilmente Galloni ha un'esperienza in materia di tangenti, che lo porta ad avere un sospetto del genere. Quand'anche si fosse parlato di tangenti, l'opposizione di Craxi non era certo di questo tipo, ma di politica industriale. Contro la concentrazione in una sola persona di tanto potere. A me pare cretino quel che dice Galloni, la mente più lucida della dc ha colpito ancora. In fondo, fa credere che la dc abbia trattato in qualche modo per la tangente, e noi ne siamo fuori*».

«*Galloni è un irresponsabile* — dice il suo compagno di partito Gerardo Bianco —, *chi accenna a cose del genere dovrebbe andare subito dal magistrato*». **Emilio Pucci**

La Buitoni ricorre in tribunale per ottenere il sequestro Sme

La prima istanza è stata presentata sabato - Ieri un incontro dei legali con il giudice Izzo - Non avendo ottenuto il decreto di sequestro, gli avvocati ripresentano l'istanza con nuovi documenti

ROMA — Potrebbe essere la giustizia a far da arbitro in una controversia inquietante che vede coinvolti enormi interessi economici e politici: il tribunale civile di Roma è stato ufficialmente investito del «caso Sme», il cui pacchetto di maggioranza doveva essere trasferito dall'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti.

I legali dell'industriale hanno presentato sabato scorso una istanza per ottenere il sequestro giudiziario di tutte le azioni in possesso dell'Iri, che sulla base dell'accordo stipulato dovevano essere trasferite al gruppo privato. Al secondo piano dell'edificio in cui avevano sede le ex caserme di viale Giulio Cesare si è svolta ieri una breve conversazione tra gli avvocati e il dottor Carlo Guglielmo Izzo, il magistrato facente funzioni di presidente della prima sezione civile, in assenza del titolare Filippo Verde fuori sede.

Il giudice non ha ritenuto di prendere una decisione senza prima aver ascoltato le ragioni della controparte. E quindi ha fissato per domattina alle 10 la convocazione del legale rappresentante dell'Iri a cura dei legali della Buitoni.

Ciò vuol dire che dipende da De Benedetti scegliere se portare oppure no il presidente Prodi davanti al giudice civile.

E' evidente tuttavia che l'iniziativa di De Benedetti è solo all'inizio. La procedura del sequestro giudiziario, prevista dal codice di procedura civile presuppone l'apertura di una vera e propria controversia sulla titolarità del diritto che si intende far valere. In questo caso De Benedetti sostiene che l'accordo siglato con l'Iri ha ormai perfezionato il passaggio di proprietà del gruppo di controllo della Sme e con esso di tutte le industrie alimentari collegate. E ciò a dispetto di tutte le polemiche di ordine politico che sulla questione si stanno intrecciando in questi giorni e con buona pace delle cordiale o pseudocordiale che si sono presentate dopo lo stop imposto dal potere esecutivo.

Una decisione formale sui mezzi giudiziari da adottare per far valere davanti alla magistratura il suo buon diritto, Carlo De Benedetti la prenderà nelle prossime ore. Intanto ha rinunciato a far notificare il provvedimento del dott. Izzo, che è quindi decaduto (ufficialmente l'Iri ignorava la decisione ad essa favorevole del magistrato).

Ma è praticamente scontato che i legali della Buitoni ripresenteranno all'attacco presentando al tribunale di Roma una nuova richiesta di sequestro giudiziario con una diversa motivazione. Soprattutto alla luce di un fatto nuovo emerso dopo il deposito in cancelleria della prima istanza: la lettera del ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida che affida all'Iri — previo esame di tutte le offerte presentate oltre che dalla Buitoni anche dalla cordata Berlusconi-Barilla-Ferrero, dalla Lega delle Cooperative e dal gruppo imprenditoriale napoletano della Cofima — il potere di scegliere definitivamente l'acquirente del pacchetto azionario Sme.

Non vi è dubbio però che il sequestro delle azioni avrebbe posto in crisi gli altri aspiranti a questa asta di mezza estate e che almeno per qualche giorno possono continuare a sperare. In ogni caso inizierà una causa civile intentata dalla Buitoni nei confronti dell'Iri, sempreché l'istituto non decida autonomamente di mantenere l'impegno preso e definire il passaggio di proprietà del pacchetto azionario. D'altronde i tempi medi di un giudizio di questa portata sono di 7-8 anni. Per tutto questo periodo il «caso Sme» continuerà a non far dormire sonni tranquilli a politici ed economisti. **r. m.**

Prima riunione di tutti i senatori, deputati e rappresentanti regionali comunisti

Quirinale, il pci entra nella battaglia «Un candidato di garanzia per tutti»

ROMA — Dalle sei di ieri sera, nella grande corsa sono entrati anche i comunisti. Ci sono entrati in gran folla, radunando deputati, senatori e rappresentanti regionali nel «Salone della Lupa», al primo piano di Montecitorio, per la prima assemblea plenaria per il Quirinale. E ci sono entrati con grande prudenza, partendo da una discussione sui metodi e sui criteri da seguire per rimandare a lunedì prossimo, nel mattino del giorno fissato per la prima votazione, la scelta dei nomi da scrivere sulle schede elettorali. Candidato di bandiera per le prime votazioni e accordo immediato con la dc? Per ora, dopo aver ristabilito un contatto politico con Craxi e in attesa di incontrare De Mita, Natta si è preoccupato di tenere aperte tutte le strade.

Ai grandi elettori del pci, il segretario comunista si è limitato a leggere una breve relazione metodologica, che fissa come criterio-guida della scelta da compiere la funzione del presidente come grande garante.

Dietro questo principio ovvio c'è un primo abbozzo di strategia politica. «*Qui non si tratta di scegliere un partito o uno schieramento* — ha detto Natta — *ma una persona*». Da questa impostazione, discende il giudizio comunista nettamente contrario ad una candidatura che nasca preventivamente all'interno della maggioranza di pentapartito e che soltanto successivamente venga concordata con il pci. Non solo: Natta non riconosce nemmeno il principio dell'«alternanza» tra laici e cattolici al Quirinale, invocato da De Mita per affermare la legittimità della pretesa democristiana di sostituire Pertini con un uomo di piazza del Gesù. «*Non mi pare che questo sia un principio molto consistente nella pratica che abbiamo sempre seguito* — ha detto il segretario del pci —. *Il che non significa che le forze politiche laiche, cattoliche, democristiane e non democristiane, comuniste, non abbiano il diritto di avanzare candidature degne di essere prese in considerazione. Non c'è bisogno di criteri di questo tipo*».

Natta dunque, con queste parole, indica che il pci è pronto ad un confronto con le altre forze politiche, ed è disponibile anche a discutere sull'ipotesi di un candidato dc. Ma, per i comunisti, la trattativa è «azzerata»: la decisione non può vantare quella sorta di pre-diritto che le deriverebbe dal principio dell'alternanza. Proprio ieri, *l'Unità*, parlando dei principi e dei metodi da seguire nella scelta del Capo dello Stato, avanzava tre «no»: al criterio dell'alternanza, al criterio della predesignazione dentro l'area del pentapartito, al criterio della non rieleggibilità del presidente uscente. Da questa triplice opposizione, derivano due conseguenze: la richiesta comunista di «*un confronto libero, aperto, senza pregiudiziali in nessuna direzione*», fuori cioè dalle regole indicate da De Mita, e una riserva comunista a favore di Sandro Pertini.

Per il momento, come ha confermato Giancarlo Pajetta uscendo dalla breve riunione di ieri sera, tutto è fermo ma queste posizioni e il pci aspetta di conoscere le proposte e le richieste della dc, nell'incontro di domani con De Mita. Nell'assemblea dei gruppi, ieri, qualcuno ha chiesto se anche questa volta il pci partirà nelle prime votazioni con un candidato di bandiera (il nome di Ingrao). «*Lunedì mattina decideremo*», ha risposto Natta. Ma la ripresa di un dialogo con Craxi può cambiare qualcosa, nella strategia comunista, dopo che Giorgio Napolitano — in un'intervista all'«Espresso» — aveva invitato il partito a gestire la vicenda Quirinale per un riavvicinamento ai psi? «*Le interviste non fanno testo* — ha voluto rispondere Lucio Libertini —. *Fanno testo soltanto i documenti ufficiali*. **e. m.**

Al prossimo Consiglio liberale

Zanone conferma lascio la segreteria

ROMA — La profonda riflessione aperta nei pli dopo i risultati negativi del 12 maggio scorso sfocerà nel Consiglio nazionale che la segreteria liberale ha convocato per il 12 luglio prossimo. Sin dall'indomani del voto amministrativo erano circolate insistentemente voci relative alla volontà di Zanone di lasciare la segreteria del partito.

Ieri pomeriggio, è stato lo stesso Zanone, conversando con i giornalisti al termine dell'incontro non De Mita a piazza del Gesù, a confermare. Ma pur in modo molto informale e quasi scherzoso, che è fermamente intenzionato a presentarsi dimissionario al Consiglio nazionale.

Zanone, infatti, dopo aver rilasciato la dichiarazione nel colloquio con De Mita ha chiesto ironicamente ai giornalisti: «*Come farete a scrivere le notizie quando non ci sarò più?*».

Ai giornalisti perplessi Zanone ha aggiunto: «*Oggi ho acquistato una bella "Fiat Uno" per quando tra un anno non avrò più la macchina con l'autista*».

Nei più da alcuni giorni circolano voci sul successore di Zanone. I candidati più probabili rimangono i ministri Biondi e Altissimo, con una leggera prevalenza di quest'ultimo.

Oltre al segretario, ovviamente, verrà ridisegnato tutto l'assetto al vertice del partito. Sembra da escludere, stando almeno alla battuta dello stesso Zanone, che quest'ultimo entri a far parte della compagine governativa.

Nella giunta di Postal vicino a Merano

Polemiche nella svp per un accordo col pci

BOLZANO — Un imprevedibile «compromesso storico» suscitando in questi giorni un serio imbarazzo e non poche polemiche nella svp, il partito di Magnago.

Dopo il 12 maggio nel comune di Postal, un piccolo centro a 10 chilometri da Merano, sono entrati oltre ai consiglieri della svp (la maggioranza assoluta, anche dai rappresentanti del movimento sociale, uno del psi e uno del pci, mentre la democrazia cristiana è rimasta esclusa dalla competizione per una disavventura preelettorale, cioè una lista sottoscritta da un numero di persone superiore a quello previsto dalla legge elettorale.

Al momento di formare la giunta, la svp si è trovata di fronte a una situazione senza precedenti: costretta a scegliere nell'amministrazione due rappresentanti della minoranza (come prescrive lo statuto di autonomia per la provincia di Bolzano al fine di garantire la rappresentanza di ogni gruppo etnico quando sia raggiunta una certa consistenza) si è trovata priva di un'alleata naturale come la dc, da sempre sua partner. Esclusa a priori l'offerta di partecipazione dei missini, in quanto dichiaratamente ostili allo statuto di autonomia, alla Svp non è rimasto che ripiegare sulla sola socialista, sul rappresentante del pci, un partito che, se non altro, aveva votato a favore del pacchetto.

Ora la giunta è fatta, ma la situazione è tutta da chiarire: l'ala destra del partito di Magnago ha duramente polemizzato affermando che si rischia di perdere la fiducia di fronte all'elettorato sud-tirolese, sia di fronte al governo di Roma e ha invocato il ricorso a nuove elezioni.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Lo Stato disinvolto debitore?

«*Mi riferisco a uno scritto apparso sulle pagine economiche de* La Stampa *di domenica 9 giugno, e cioè all'emissione di Cct decennali, per un importo di 4841 miliardi di lire, all'interesse del 9,50 per cento annuo, da assegnare alle aziende e agli istituti di credito che vantano crediti d'imposta. A mio modesto parere una simile procedura è, per lo meno, molto discutibile, perché in conto è ovvero un rimborso in contanti, un altro ottenere un rimborso in titoli, per di più a lunga scadenza e fruttanti un interesse molto inferiore a quello di mercato*».

Chi mi scrive è il signor Mario Salvatico, di Torino, che, dopo queste prime e, direi, sagge riflessioni, così continua: «*Non vorrei che lo stesso sistema venisse seguito allorquando per rimborsare le consistenti emissioni di Cct che giungeranno a scadenza nei prossimi anni. Se ciò avvenisse, i risparmiatori sarebbero — a dir poco — turlupinati, perché non riscuoterebbero più né avere la disponibilità dei loro capitali, e, se tentassero di vendere i Cct ricevuti a titolo di rimborso, subirebbero certamente una grave perdita*». Ed ecco la preoccupata conclusione della lettera: «*Mi auguro vivamente che la procedura adottata sia una cosa del tutto eccezionale, finalizzata al caso specifico, e spero che lei abbia gli elementi per darmi una risposta che serva a tranquillizzare me e tutti quelli che hanno affidato i loro soldi risparmio allo Stato*».

Gli elementi in mio possesso si basano sul *Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 6 giugno 1985*, interamente dedicato al decreto ministeriale che dispone l'emissione dei Cct in questione. Il decreto non sarebbe lungo — 4 pagine per il preambolo e i nove articoli di cui si compone — se a esso non fossero allegate ben 18 pagine con l'elenco delle novecento aziende di credito alle quali sono destinati i 4841 miliardi e 30 milioni di lire dovuti dallo Stato per i loro crediti d'imposta e relativi interessi, una per una specificati.

Dal testo del decreto, che si richiama in particolare alla legge 25 novembre 1983, n. 649, emerge quella che si può definire, per la tranquillità dei lettori, «*l'eccezionalità della procedura adottata*». Si parla, infatti, di «*titoli speciali di debito pubblico... rimborsabili mediante estrazione a sorte*», ben diversi, quindi, dai Cct delle normali emissioni. Si ricorda che questi titoli devono avere un «*tasso d'interesse non superiore a quello riconosciuto dalle norme vigenti ai soggetti creditori d'imposta*», e pertanto non è il caso di far confronti con l'interesse di mercato.

Sul corpo dei titoli sono riprodotte varie «leggende» che confermano la loro finalità, cioè l'estinzione «*dei crediti di imposta di aziende e istituti di credito*». Infine, il fatto che questi certificati di credito del Tesoro saranno rimborsati in dieci quote annuali, per estrazione a sorte di serie intere il 1° aprile di ogni anno (salvo la prima estrazione, in programma già venerdì scorso). Il trasforma in decennali solo teoricamente, perché, in pratica, per nove decimi, saranno rimborsati prima della scadenza.

Queste osservazioni, nonché i colori impiegati per i vari tagli, «*opportunamente orientati in diversa graduazione tra loro*», come stabilisce il decreto legge all'articolo 8, contribuiscono a creare un'atmosfera distensiva a beneficio dei risparmiatori che, come il signor Salvatico, si fossero turbati nel leggere quella notizia. Non c'è dubbio, però, che il sistema adottato in questa particolare occasione sia poco simpatico: la differenza tra creditori d'imposta, come queste 900 aziende alle quali lo Stato restituisce i 4-5 mila miliardi non dovuti, e i milioni di risparmiatori che allo Stato hanno affidato, a tutt'oggi, oltre 200 mila miliardi, non è poi molta.

L'uovo e la gallina

«*Penso che non si tratti tanto di trovare una scala mobile meno sensibile all'aumento del costo della vita, come si sa discende da tante parti, quanto di rendere il costo della vita meno sensibile agli aumenti (leggi scatti) della scala mobile*», scrive da Milano il signor Mariano Ferrini. Caro lettore, senza risalire alla storia dell'uovo e della gallina, prenderei l'esempio, più recente, dei titoli di Stato: il loro rendimento non scende perché, in questo periodo, non scende l'inflazione, oppure è l'inflazione che non rallenta perché quel rendimento non scende? Una cosa è certa: se l'inflazione passasse dal galoppo al trotto, e poi al passo, come nel periodo 1955-70, la riforma della scala mobile non sarebbe più un problema. Ma è difficile che un cavallo rallenti, quando tutti lo incitano a correre.

I turisti puntano su America e Cina

L'italiano all'estero porterà 4000 miliardi

ROMA — Le spese per i viaggi degli italiani all'estero supereranno quest'anno largamente i 4000 miliardi di lire contro i 3000 dello scorso anno.

Tali spese saranno peraltro compensate dagli introiti derivanti dalla presenza di molti stranieri nel nostro Paese, che, con l'arrivo della stagione balneare e con il favore delle «valute forti», aumenteranno notevolmente.

La previsione è della Lufthansa, la compagnia aerea di bandiera della Germania Federale, che ha preventivato più di undici milioni di arrivi di tedeschi ed almeno due milioni e mezzo di turisti provenienti dall'«area del dollaro», con un incremento non lontano dal 20% registrato nel 1983.

Più in genere, il mercato mondiale delle vacanze viene considerato in movimento ed in questo quadro notevole dovrebbe essere l'apporto degli italiani che si recano all'estero.

Secondo la Lufthansa, la maggiore crescita delle prenotazioni degli italiani che si accingono a varcare i confini è da registrare nei viaggi a lungo raggio. In particolare verso le aree dell'America Centrale e verso l'Estremo Oriente (in particolare verso la Cina e il subcontinente indiano).

Più o meno stabili le altre destinazioni, ad eccezione del Sud Africa. C'è generalmente — sostiene l'ufficio turismo della compagnia aerea tedesca — una tendenza al calo nelle preferenze indirizzate ai viaggi di breve e brevissimo raggio, a fronte della quale sta una crescita «abbastanza consistente» nelle trasferte a medio raggio, indirizzate a nuove destinazioni europee, come l'Irlanda, la Scandinavia e l'Europa dell'Est.

Diversificatissima l'offerta: dalla visita alle miniere d'oro ed ai parchi incontaminati del Sud-Africa ai 58 tipi di viaggio «a lui per lui con la Russia».

Passaporto senza marca non valido nella Cee

ROMA — Il passaporto valido, ma privo della marca da bollo annuale di lire ventimila, non è un documento utilizzabile per la circolazione nei Paesi della Comunità europea. Lo ha confermato il ministero delle Finanze. Visentini, rispondendo per iscritto ad un'interrogazione.

Nell'interrogazione, il parlamentare sottolineava che il passaporto valido è comunque un documento di riconoscimento al pari della carta d'identità, anche se privo della marca da bollo e chiedeva ironicamente se «*il documento chiamato passaporto vale ad identificare il titolare, oppure se lo strumento di identificazione è la marca da bollo*».

Sipra smentisce aumento del 26% di pubblicità radiotelevisiva

ROMA — E' stata definita «*del tutto inesatta*» dalla Sipra la voce secondo cui la società del gruppo Rai avrebbe intenzione di incrementare nel 1985 il fatturato pubblicitario radiotelevisivo del 26% rispetto al 1984.

Il traguardo infatti — precisa la Sipra in un comunicato — è quello indicato dalla Rai all'apposita commissione parlamentare ed acquisito come obiettivo aziendale, pari quindi al 15% in più del tetto stabilito per il 1984.

La Sipra — aggiunge il comunicato — ha forti e fondati dubbi che quel traguardo possa essere raggiunto, anche a causa di una sfrenata concorrenza che la Sipra non ha certamente innescato.

Ora deve passare all'esame del Senato

Camera: sì al decreto sui tossicodipendenti

ROMA — Con 370 voti favorevoli, 17 contrari e 5 astenuti la Camera ha approvato il decreto legge sui tossicodipendenti. Il provvedimento, varato dal governo il 22 aprile scorso, deve essere ora convalidato in via definitiva dal Senato.

Il decreto prevede norme per la erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle attività di prevenzione e reinserimento dei tossicodipendenti nonché della distruzione di sostanze stupefacenti sequestrate o confiscate. Nelle votazioni sugli emendamenti e sui singoli articoli (votazioni avvenute per alzata di mano), sono stati registrati alcuni risultati positivi per l'opposizione. Era stato poi approvato l'emendamento proposto dal governo e relativo al recupero sociale dei tossicodipendenti.

Il decreto legge è perciò risultato lievemente modificato rispetto a quello varato dalle commissioni competenti della Camera. Gli elementi più significativi del provvedimento — secondo quanto ha dichiarato il relatore on. Felisetti (psi) — sono tre: 1) l'erogazione di contributi finanziari (52 miliardi in tre anni) a favore delle comunità pubbliche e private operanti per il recupero sociale dei tossicodipendenti; 2) la distruzione della droga sequestrata o confiscata; 3) l'affidamento in prova e gli arresti domiciliari come alternativa alla detenzione carceraria per i tossicodipendenti colpevoli di reati di modesta gravità che accettino di sottoporsi al trattamento di recupero. E' da notare che i pochi emendamenti tecnici delle opposizioni sono passati grazie alle visioni emerse fra i deputati dei gruppi di maggioranza.

ROMA — S'inizia domani a Viareggio il diciottesimo congresso dell'Associazione nazionale magistrati, l'organismo di categoria che riunisce i giudici italiani.

Altre 5 Regioni hanno nominato i grandi elettori per il Quirinale

ROMA — Continua la nomina delle Regioni italiane dei 58 «grandi elettori» per la votazione di lunedì del Presidente della Repubblica. Ieri altri cinque consigli regionali hanno provveduto all'elezione dei loro rappresentanti: Liguria, Toscana, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia.

Il dc Fausto Cuoco, il comunista Armando Magliotto e il rappresentante dei Verdi Pierluigi Vitali sono stati eletti per la Liguria. Gianfranco Bartolini (pci), Paolo Benelli (psi) e Enzo Ferrali (dc) sono i tre toscani nominati ieri.

Antonio Genovesi per la dc, Ugo Giannunzio per il psi e Giuseppe Taglieri per il msi sono i «grandi elettori» dell'Abruzzo. In Friuli gli eletti sono Antonio Comelli (dc), Dario Barnaba (prl) e Renzo Pascolat (pci).

Questi i delegati della Lombardia: Sandro Fontana (dc), Ugo Finetti (psi) e Roberto Vitali (pci).

I funerali a Roma di Loredana Nimis

Roma. Poche persone e pochi fiori ieri ai funerali di Loredana Nimis, sfigurata dal fuoco e uccisa pochi mesi dopo dall'eroina. Il funerale per volere della madre si è svolto nella parrocchia di Primavalle. A messa iniziata è giunta Paola Carlini (nella foto), ultima amica di Loredana, uscita dall'ospedale in cui è da qualche giorno ricoverata. Pallida, tremante, ha preso posto lontano dalla famiglia e dagli amici di Loredana

Ostaggi: si tratta al buio

(Segue dalla 1ª pagina)

fini in fondo l'amaro conto lasciato aperto dalla stolta politica di Begin, e sperare di voltar pagina.

Per l'America, la decisione è condizionata da contraddittorie ragioni di principio e interessi politici. Pesano, oltre alle considerazioni già elencate (da una parte la necessità di non cedere al terrorismo, dall'altra l'originaria critica del comportamento di Israele), importanti valutazioni pratiche. L'esperienza dimostra che nessuno la stragrande potenza dell'America può piegare dei terroristi quando essa abbia di fronte un Paese in preda all'anarchia, come il Libano, o chiuso ad ogni influenza straniera come l'Iran di Khomeini. E neppure è in realtà possibile che uno «Stato di diritto» come l'America possa poi sperare di punire i colpevoli: i «*martiri*» uccisi a Beirut non sono mai stati vendicati.

Non sappiamo quale sarà la decisione finale di Gerusalemme e di Washington. Forse è giusto, intanto, prendere tempo, e sperare che da parte dei capi sciiti prevalga la prudenza. Poi, comunque finisca questa drammatica vicenda, bisognerà però mettere al bando quei Paesi, quei governi, e quegli aeroporti che non sanno o non vogliono rispettare le regole elementari della convivenza internazionale. Bisogna ricostituire al più presto un fronte compatto contro il terrorismo, e adottare le necessarie misure, contromisure e quarantene contro chi aiuta o di fatto protegge i terroristi.

Arrigo Levi

IMMAGINI DA TUTTO IL MONDO A TORINO PER LA PRIMA BIENNALE FOTOGRAFICA

Duemila momenti di verità

In più di venti sedi, la rassegna mette a confronto i grandi dell'obiettivo - Le bellissime donne inquietanti di Newton tra moda e costume - I primi nudi «venuti dal freddo» - La scoperta dei lituani: «Cerchiamo di esprimere cose che il tempo fa scomparire» - Tre maestri del reportage: il francese Lartigue, l'americano Evans, il giapponese Yashui - Dieci anni di ritratti femminili sulle copertine di un settimanale tedesco

Helmut Newton: «La principessa di Polignac», lo specchio raddoppia l'immagine

TORINO — Una donna di mezza età fotografata nuda, in piedi, che si guarda la lunga cicatrice di una laparatomia recente, ma cerotti e i punti lasciati dalla sutura ancora aperti. Una immagine che non mente a sbagio perché opera di un fotografo di grande talento, Helmut Newton, che cerca e esprime la verità, qualunque sia. E' una delle duemila e più immagini di «Torino fotografia '85», prima Biennale internazionale di fotografia, inaugurata sabato e aperta fino al 7 luglio. I luoghi cittadini in cui si tiene la manifestazione sono il Museo dell'Auto, il Centro Pier della Francesca, il Castello del Valentino, l'Accademia Albertina, l'Unione Culturale, la Biblioteca nazionale, il Palazzo della Regione, il Centro culturale franco-italiano, il Saloone de *La Stampa*, gallerie private.

Appena aperta la Biennale, si è sentita la domanda che inquieta tante coscienze: la fotografia è arte? Ernst Haas, uno dei grandi fotografi, ha scritto: *«La semplice definizione del termine Arte è oggi troppo vaga perché valga la pena di arrovellarsi. Il cervello e il cuore sì di essi. Prendiamoci una vacanza da questa parola. Cerchiamo di lavorare il meglio possibile, e in futuro si vedrà in quale categoria ci metteranno... Competere col pittore non è veramente il nostro destino: stiamo cominciando a parlare la nostra lingua... La fotografia è direttamente proporzionale al nostro tempo, multipla, rapida, istantanea... Tutti vantano fotografie, tutti possono scoprire modi e stili... Proprio perché è così facile diventa più difficile».*

Luisella d'Alessandro, presidente dell'associazione culturale Museum che ha promosso la manifestazione, dice che per questa prima edizione si è preferito dare una visione panoramica della fotografia internazionale, proponendo accanto a mostre «storiche» come quella dei documentaristi Lartigue, Evans e Yashui, la dell'avanguardia spagnola fino alla personale di Newton, una serie di temi che non fossero comunque collegabili a un'idea guida.

«Ci è sembrato che iniziando in modo troppo specializzato si rischiava di spaventare un po' il pubblico, quello non addetto ai lavori. Naturalmente ci sono anche cose che gli addetti ai lavori apprezzeranno moltissimo, come la mostra di Nakagij Yashui, in prima esposizione mondiale. Nemmeno su Gruppoi è mai stata esposta così vasta e così organica». Lorenzo Merlo, organizzatore della Biennale di Amsterdam e responsabile del programma mostre torinesi, afferma che vi è qui una qualità superiore a quella dell'ultima Biennale di Parigi.

Non c'è un'idea guida, ma c'è molto nudo. *«Il nudo in fotografia è un soggetto talmente suggestivo che pochi vi rinunciano. Quello che è interessante è vedere i diversi approcci al nudo di questi pittori»*, dice Luisella d'Alessandro. L'approccio brutale, piuttosto gelido di Newton, quello esistenziale di Michaud, quello spettacolare e ironico delle copertine dei settimanali.

Alla mostra «Dieci anni di copertine di Stern» si vede il rapporto tra gusto estetico ed evoluzione del costume, e non dimentichiamoci, nota il critico Ivo Franchi, *«che questi dieci anni sono stati quelli del post '68, della liberazione sessuale, dei movimenti femministi e poi, secondo una parabola discendente, del riflusso, del privato, del recupero di certi "valori", del ritorno a ruoli e a immagini tradizionalistiche».*

L'approccio al nudo per lo più ingenuo o con suggestioni surrealiste delle fotografie «venute dal freddo». Un centinaio di immagini alla mostra «Il nudo nella fotografia dell'Est europeo». Il materiale è stato raccolto da Lorenzo Merlo durante tre anni, una grande fatica e molte peripezie. Tutto l'Est è rappresentato ad eccezione di Romania e Germania Democratica, che per ragioni socio-politiche hanno rifiutato di fornire materiale.

Dice Merlo: *«Adesso c'è chi critica questa mostra, perché il livello non è eccezionale. Mi dicono: "Ma gli americani fanno meglio. Tutto l'Occidente fa meglio". Lo so anch'io, ma questo nudo non viene mica dall'America o da qualche Paese occidentale, viene da Paesi con altra cultura fotografica e dove il nudo non è pubblicamente accettato, ci sono fotografi e modelle che lavorano clandestinamente».* Merlo ha portato alla Biennale anche dieci fotografi lituani, allestendo una delle mostre più interessanti. Aleksandras Macijanskas, considerato l'autore più importante del gruppo, dice: *«L'archivio del fotografo lituano è principalmente diretto verso la vita quotidiana delle genti usando significati differenti per svelare le caratteristiche distinte e le condizioni spirituali della loro vita».* E Antanas Sutkus, un altro degli autori della mostra, commenta il suo lavoro: *«Cerco di esprimere attraverso un linguaggio fotografico cose che irrevocabilmente il tempo fa scomparire».*

Il fiore all'occhiello della Biennale sono le fotografie di Helmut Newton, quasi tutte provenienti dal Museo d'arte moderna di Parigi. L'esposizione comprende 220 immagini che vanno dal 1947 al 1985 e rappresenta la più ampia raccolta di questo fotografo internazionalmente riconosciuto come uno dei grandi maestri della fotografia di moda. Tramite il suo obiettivo ha saputo cogliere, non solo la bellezza raffinata e a volte provocatoria dei soggetti, ma anche l'evoluzione del costume inteso come fenomeno culturale.

Fotografo di moda, ma senza compiacimenti né dolcezze. La sua è una fotografia talvolta impura, spesso ambigua, sadica, afferma il critico e storico Janus, *«una fotografia violenta, una fotografia talvolta barbara nonostante la sua raffinata eleganza».* Newton è un po' turbolento, agita le immagini, *«in modo che alla fine le sue fotografie di moda non raccontano più nessun fatto relativo alla moda, agli abiti indossati dalle indossatrici o ai cappelli o alle scarpe rappresentate, ma raccontano fatti assai diversi, fatti che dovrebbero turbarci, poiché appartengono a un mondo non facile, non allegro, ad un mondo pieno di asprezze, di costrizioni mentali, di infingimenti, di tradimenti. E' una fotografia poco rassicurante. Invece di farci pensare ai "modelli", ci fa pensare ad una continua mancanza di modelli, ad una società priva di autentici modelli».* Un fotografo che crea una tensione psichica e che non intende rassicurarci, sembra piuttosto volerci perdere o portarci molto lontano, *«in regioni desolate e pericolose, dove anche la fotografia rappresenta una specie di trappola».*

Le sue modelle sono bellissime, ma non sorridono quasi mai. Talvolta uno specchio, o un gioco di specchi, raddoppia, moltiplica profili severi o polemici. Donne glaciali, aggressive, forse astiose. Una di straordinaria bellezza è seduta sul letto rifatto, indossa soltanto calze e reggiseno, vicino ha il telefono, volta le spalle al televisore acceso. Non sembra sentirlo, è disinteressata. Non pare nemmeno aspettare che il telefono la chiami. E' senza espressione, pare fuori dal mondo, e guardandola si è presi dall'inquietudine. Un'altra con pelliccia di leopardo. Si immagina bella anche lei come le altre modelle, ma non si è certi perché si vede di spalle. Va in un paesaggio triste, desolato, da tragedia, con soltanto i binari della ferrovia in curva. E' una scena che mette angoscia.

Facciamo la conoscenza di Helmut Newton nell'*autoportrait*. Nella camera di un alberguccio ha fotografato il proprio passaporto aperto alla pagina con la fotoessera, e lo vediamo appunto in questo piccolo ritratto a mezzo busto, ha l'aria ironica. Il passaporto è gettato nel disordine di un tavolino da notte, con l'orologio posato in un portacenere, spiegazzato c'è un manifestino che annuncia una mostra del fotografo Newton.

Vanto della Biennale è la mostra «Tre maestri della fotografia documentaria». Sono a confronto tre grandi della fotografia di reportage dalle radici culturali molto diverse, addirittura di tre continenti: il francese Lartigue, l'americano Evans, il giapponese Yashui. Di Jacques-Henry Lartigue si dice che ha inventato una filosofia della ripresa fotografica. Ha cominciato a fotografare nel 1901, a sette anni, cominciando un diario che continua tutta la vita. (Sei anni fa ha donato allo Stato francese la sua opera fotografica completa, che comprende un centinaio di album e alcune decine di migliaia di lastre).

Alla mostra Lartigue, candidamente *amateur*, tinvita con umorismo la borghesia, alla quale appartiene: dalla Belle Époque, tra le due guerre, fino ai giorni nostri. Walker Evans rivela costante attenzione all'uomo e ai suoi segni, i soggetti preferiti sono *i farmers* e i coltivatori di cotone dell'Alabama, campagne desolate dalla siccità negli anni della Grande Depressione, e si pensa ai personaggi e ai luoghi dello Steinbeck migliore. Nakagij Yashui, morto a 57 anni, ha lavorato negli Anni Trenta e anch'egli, nota il critico Attilio Colombo, ha sempre mantenuto un occhio attento sia alla gente che al suo ambiente sociale.

Luciano Curino

Marrie Bot: un'immagine della serie «Pellegrinaggi di penitenza in Europa»

Sellerio: obiettivo sul treno di emigranti

TORINO — *«Fotografare significa scegliere e senza scelta non può esserci stile»*, dice Enzo Sellerio figura di punta del fotogiornalismo italiano. Palermitano, ha cominciato senza scuola e con una macchina da poche lire. Le sue fotografie erano di una straordinaria forza espressiva, ma in Italia non ti si accorgeva di lui. E' stato scoperto dai tedeschi (la rivista Du e la televisione nazionale), poi dagli americani (*Vogue*, *Fortune*, *Life*). Un prestigio internazionale al quale ha rinunciato quindici anni fa per buttarsi nell'editoria. Una cinquantina delle fotografie di Sellerio sono esposte nel salone de *La Stampa* in via Roma. Sono quasi tutte siciliane: Palermo e la provincia degli Anni 50 e 60. Scene di strada, giochi di bimbi, i momenti del lavoro e della distensione, l'uscita dallo stadio. Una delle più ammirate è quella di una famiglia che sta per prendere la «Freccia del Sud», a Palermo nel 1960. Fu scartata dal *Mondo* di Pannunzio e apparve su tutta pagina del *Times*. E' uno dei più forti documenti dell'emigrazione.

Altra fotografia davanti alla quale più ci si sofferma: in una malandata piazza palermitana ragazzini giocano simulando una fucilazione. Scena che ricorda la fucilazione dipinta da Goya. Sellerio conferma che alcune sue fotografie hanno un matrice classica. Questo capolavoro che è il «Coro di Monreale» è nato dal ricordo di una pagina dell'*America* di Kafka. Ha fotografato l'annessata di Partinico avendo in mente *Au lit* di Vuillard, i barcollanti vendemmiatori che portano l'uva pensando alla *Parabola dei ciechi* di Bruegel.

Ti ammiriamo queste fotografie e si pensa che è un peccato che il fotografo Sellerio abbia lasciato. Non gli manca. *Il fatto è che adesso c'è l'assillo dei problemi di una casa editrice. Non ho più la disponibilità mentale e neppure il tempo. Ma non è solo per questo. Il mondo che mi gira intorno non mi entusiasma. Mi interessano, mi piacerà fotografare i luoghi della mia città dove la vita era la continuazione della sua storia. Quel paesaggio è completamente mutato. Non mi interessa la città nuova, con i suoi mostri di cemento, né la gente che sembra dimentica del proprio passato e incapace di immaginarsi il futuro. Non mi interessa più guardare. Questa città, quest'isola le lascio ai pittori che possono fotografarle con minore angoscia. Chi avrà qualcosa da dire sarà ascoltato. Chi non l'avrà, che taccia».*

l. c.

I TESTI DEL GRANDE REGISTA PER LA MESSA IN SCENA DELL'OPERA

Eisenstein e la Valchiria bolscevica

Il 21 novembre 1940 va in scena al Teatro Bolscioi di Mosca la *Valchiria* di Richard Wagner con la regia di Sergei M. Eisenstein. E' una messinscena grandiosa, per certi aspetti macchinosa, indubbiamente originale e «cinematografica», che tuttavia non tiene il cartellone che pochi giorni.

Si era nel clima di attesa, di relativa tranquillità, che il patto di non aggressione tra la Germania hitleriana e la Russia staliniana (siglato nell'agosto 1939) aveva prodotto. Un'Unione Sovietica non certo filonazista, ma tuttavia estranea, almeno per il momento, alle contese belliche occidentali; indifferente, almeno per il momento, alle mire espansionistiche di Hitler. Un clima che durerà all'incirca un paio d'anni, e verrà bruscamente interrotto nel giugno 1941 con l'invasione della Russia da parte dell'esercito tedesco.

Su questo sfondo di tiepida allerenza, di discreta condiscendenza, la rappresentazione nel maggior teatro moscovita di una delle maggiori opere wagneriane (opportunamente recuperate alla causa nazista), sotto la guida del maggior regista cinematografico sovietico, non poteva che assumere un significato simbolico: una sorta di consacrazione artistica d'una generica fratellanza di popoli e di culture.

Ma le cose non andarono com'era previsto. Non soltanto la messinscena di Eisenstein richiedeva una serie di accorgimenti tecnici che le maestranze del Bolscioi non furono in grado di realizzare pienamente — con disappunto del pubblico e della critica —; ma l'intero impianto scenico della rappresentazione contraddiceva, per impostazione ideologica, l'interpretazione nazisteggiante della musica wagneriana, allora e anche in seguito piuttosto diffusa. Tanto che l'ambasciatore tedesco, presente alla prima, rimase molto deluso dello spettacolo — stando a ciò che riferì un testimone — e disse che si trattava di *una rappresentazione bolscevica*».

Che il diplomatico nazista non avesse forse torto e che la concezione registica di Eisenstein seguisse un progetto ideologico e politico in sintonia con i suoi film precedenti e con quel capolavoro, l'*Ivan il Terribile*, che di lì a qualche anno avrebbe realizzato, ce ne dà ora conferma il bel libro curato da Pier Marco De Santis per le edizioni Discanto (S. M. Eisenstein, *La messinscena della Valchiria*), che raccoglie e pubblica i testi e i disegni eisensteiniani relativi a quello spettacolo. Ed è proprio Eisenstein, in un ampio saggio intitolato *L'incarnazione del mito*, scritto nel 1940, che bene definisce i caratteri del suo lavoro su Wagner, sulla Tetralogia in generale, e sulla *Valchiria* in particolare. Un saggio che analizza a fondo le concezioni estetiche e politiche wagneriane, cercando di metterne in luce gli elementi passibili d'una enunciazione artistica concreta. Il paesaggio dall'ideazione dei personaggi e della storia — con abbondanti e dichiarati rimandi alla mitologia germanica — alla loro realizzazione musicale.

In questa prospettiva ermeneutica, Eisenstein scrive che *«la figura di Wotan è in Wagner una figura tragicamente assorta. le forze vivificanti della natura, della volontà e del pensiero dell'umanità sono incatenate. Incatenate alla maledizione di un ordine sociale inumano».*

E aggiunge: *«Dilacera questo un dissidio dell'animo, inscindibilmente connesso alla maledizione dell'"anello", alla maledizione della proprietà. Ed è in questo che Wagner vede l'essenza del dramma dello spirito umano del proprio tempo, reso da quella maleficissima contraddizione; e solo in un futuro remoto, su un terreno che bisogna prima far pulito col fuoco della rivoluzione, egli riesce a figurarsi una soluzione di questa contraddizione».*

C. Grimm: «Wagner «Sigfrido» (1879) particolare

A sfogliare queste pagine intense, - quasi incandescenti d'ardore creativo, a guardare questi disegni e questi schizzi geniali, anch'essi quasi incandescenti, a immaginarsi lo spettacolo con l'ausilio di qualche fotografia illuminante, si ricava l'impressione che Eisenstein abbia voluto, con la messinscena della *Valchiria*, mostrare la rivoluzione in atto, caricare i suoni, le parole, le immagini, d'una tensione autenticamente rivoluzionaria. Il dramma degli uomini e degli dei come dramma d'una umanità in marcia verso il regno della giustizia e della libertà.

Ma questa rivoluzione in atto è percepibile solo attraverso la musica. *«E' contro queste forze* — scrive Eisenstein — *che lotta il giovane Wagner rivoluzionario, in modo più attivo che proficuo, ma è solo il Wagner musicista che riesce a riportare una vittoria su di esse».*

Sicché mettere in scena la *Valchiria*, come l'intero ciclo della Tetralogia, significa in certo modo «visualizzare» la musica, comporre uno spettacolo in cui la vista è una sorta di dilatazione dell'udito. Personaggi e costumi, scenografie e movimenti scenici devono diventare essi stessi musica, devono calarsi totalmente in una dimensione sonora di cui rappresentano gli elementi tangibili.

Perché *«questa musica* — scrive ancora Eisenstein — *vuole essere visibile, ottica. E la sua visibilità dev'essere meravigliosamente delicata, tangibile, atta a soventi mutamenti, materiale».* La geniale scenografia della *Valchiria*, con il grande anello iniziale, l'immenso albero mediano, e il titanico scontro finale di monti e vette semoventi, pare veramente dare concretezza, visività, alla musica di Wagner.

Sembra di assistere alla nascita e alla affermazione d'un mito, sembra di essere coinvolti e quasi travolti da una potenza autenticamente titanica; ma, al contempo, sembra anche che sorga, fra il turbinio dei movimenti e dei suoni, il dramma dell'uomo, calato nella sua dimensione terrena, concreta, umanissima.

Come scrive Eisenstein: *«La nostra incarnazione scenica, al pari della musica e del soggetto, saprà ridestare negli abissi della nostra coscienza quegli strati dove ancora attecchisce saldamente la mentalità figurata e poetica, sensoriale e mitologica; poi una volta destatili, li faremo vibrare nel tono della possente musica wagneriana».*

Al di là dei limiti dell'esperimento, delle difficoltà tecniche, forse di qualche ingenuità, non v'è dubbio che la *Valchiria* di Eisenstein si proponga come modello d'un futuro teatro musicale, in cui la musica si doveva «incarnare» nello spettacolo, e lo spettatore, attraverso questa incarnazione scenica, poteva attingere al contenuto più autentico della composizione.

Ma questo esperimento teatrale fu anche, per Eisenstein, la grande prova per la realizzazione di quell'arte totale, d'origine prettamente wagneriana, che per lui doveva essere il cinema. In questo senso, la messiascena della *Valchiria* può essere interpretata come l'introduzione, teorica e pratica, dal suo capolavoro, l'*Ivan il Terribile*, rimasto incompiuto a causa della sua morte prematura, a soli cinquant'anni.

Gianni Rondolino

LA LINGUA CHE PARLIAMO: INVENZIONI DI SCRITTORI

Venne, vide e relazionò

Leggiamo nel romanzo di un autore contemporaneo, Luigi Santucci: *«In quel suo innocente slinguottare la Pia aveva due registri, secondo che parlasse col parroco o con la gente mortale e peccatrice del borgo».*

Il linguista, un certo anche il semplice, comune lettore che voglia rendersi conto di quello che legge non può fare a meno di arrestarsi un momento su quello *slinguottare*, evidente derivato di *lingua* a designare il molto parlare, il chiacchierare di una linguacciuta, visto come continuo movimento della lingua che, non per nulla, è considerata, fra tutti gli organi della fonazione, come il più mobile.

L'autore avrebbe potuto usare *spettegolare* ma non avrebbe raggiunto l'intensità del neologismo *slinguottare* che non si trova nei vocabolari, che sono sempre arretrati (ed è ben naturale) rispetto all'incessante evolversi della nostra capacità di esprimerci, tanto è vero che l'immobilità assoluta, in un fatto vivo come il linguaggio, non si può mai raggiungere.

Prendiamo un altro passo dello stesso autore: *«E dopo quella litigate s'appropparono alle corde e si sfogava a strapazzare le campane; in musica Demo* (il tratto di un personaggio del romanzo) *dovette accettare la sua bestievolezza».*

Quest'ultima parola, *bestievolezza*, è derivata da *bestievole*, riportato dai Dizionari del Tommaseo e del Battaglia con un solo esempio antichissimo e dato per morto, a causa, possiamo aggiungere, della concorrenza vittoriosa di *bestiale*, col derivato *bestialità*, tutti e due ancora in uso. Ebbene, a me pare che *bestievolezza* nel contesto citato stia benissimo e non importa davvero se manca nei vocabolari. Passiamo ad un altro autore, Leonardo Sciascia, che in un suo volume, usa voci e locuzioni del tutto nuove eppure immediatamente comprensibili: per esempio *netturbe* per «nettezza urbana» o *coppia matrimoniata* in cui è presente il recupero di una voce antica, il verbo *matrimoniare* dato come disusato dai vocabolari.

Di più complessa interpretazione è il verbo finale nella frase: *«Non sappiamo quello che ci capiterà prima che scuri»*, in cui è da vedere una voce del verbo *scurare* fin qui ignoto perché è da escludere uno *scurire* che avrebbe dato o uno *scurisce* o un impossibile *scura*.

Anche *affocare* per «implicare» è una felice riesumazione e fa venire in mente la terribilità di Giovan Battista Vico: *«I plebei sollevati dovettero affocare i nobili»*, mentre *compagneria* «qualità di compagnone» con un'implicita connotazione di allegria e di spensieratezza è termine ignoto ai vocabolari che hanno solo *compagnone*.

Qualche volta l'uso della parola è ironico. Io non sono sicuro che Sciascia non userebbe mai in contesti normali il verbo *relazionare* per «fare una relazione»: eppure, quando parla di una commissione venuta per lo studio dei monumenti arabo-normanni scrive: «*E venne, vide e relazionò*» in cui c'è quel burocratico e beffardo *relazionò* che richiama, nella stessa posizione sintattica, il cesariano *vinsi* in «Venni, vidi, vinsi».

L'aggettivo *omertoso* di «omertà» ha una sua originale impronta e non risulta usato da altri autori. A volte Sciascia pare entrare nel merito come quando, visto in un manifesto le due parole messe una accanto all'altra *forza* e *governo*, si chiede: «*Nascerà il verbo lottapoverneare?*».

Si tratta di pochi esempi ma sono spie di un modo originale di elaborare la lingua. Del resto Sciascia innova, anche se in modo meno diretto, nella sintassi. Leggiamo: «*Ma non sai che siamo inseguiti? Non sai che forse ti ha veduti entrare in tua casa?*». Vi è forse una spiegazione (al di là di un poco probabile uso dialettale) della posizione del *tu* che precede, invece di seguire, *casa*.

Si racconta, in quel passo, di due cristiani che vanno ad avvertire San Paolo di essere inseguiti e di temere per lui. Ebbene, anche il resto del brevissimo racconto (poche righe) è anomalo rispetto alla sintassi normale. Cosa abbiamo voluto dire con le nostre osservazioni? Che gli scrittori di razza lasciano un segno, sia nell'uso e, a volte, nella creazione delle parole, sia nel modo di disporre il periodo, che rivela, come un'impronta digitale, la loro personalità.

Tristano Bolelli

Nuova ipotesi sulla malattia di Van Gogh

NEW YORK — Il bizzarro comportamento e la frenetica attività di Vincent Van Gogh potrebbero essere stati determinati da un'anomalia cerebrale identificata solo di recente. Secondo Shahram Khoshbin della Harvard Medical School, il pittore impressionista uccisosi nel 1890 avrebbe sofferto di una malformazione al lobo temporale, che influenza la memoria e l'udito.

Giovanni Spadolini

GIOLITTI: UN'EPOCA

Giolitti e la sua epoca: gli amici e gli avversari, gli interlocutori laici e cattolici, la battaglia politica e il contesto culturale. Una riflessione conclusiva, nel libro che riassume trentacinque anni di vita e di studi

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Cento giorni al Cremlino stile Michail Gorbaciov

Gorbaciov: passi piccoli per l'Occidente, da gigante per l'Urss

A voler valutare con metro occidentale i «cento giorni» — dall'11 marzo — che Michail Gorbaciov celebra oggi alla guida del Cremlino, si finirebbe per esprimere qualche perplessità sui tempi e sui modi del suo proclamato impegno alla «ristrutturazione», sull'incisività delle misure adottate in campo economico e industriale, su una politica estera priva di svolte determinanti (o forse semplicemente condizionata dai problemi interni). Ma il metro di Mosca è diverso. Libero dall'obbligo di soddisfare un elettorato volubile, e assai forte dei tempi lunghi che il sistema gli consente, Gorbaciov sembra aver preferito un'azione lenta ma progressiva, forse poco eclatante ma capillare. Egli non ha tuttavia rinunciato a fare improvvisi; volti, più che a dare risultati concreti, a creare un'immagine efficientista, espressione di uno «stile nuovo» così necessario per cancellare un paese immobilismo di vertice.

Il bilancio di questi primi cento giorni non provoca quindi alcuna perplessità fra i russi, affascinati dall'energica presenza di un Gorbaciov visto come risposta a tutti i mali dell'Urss. Prendiamo l'attesa riforma dell'economia. E' della scorsa settimana la *summa* in cui Gorbaciov ha indicato le direttive della sua azione, quindi i temi fondamentali che a febbraio emergeranno dal XXVII Congresso del pcus. Si è avuta l'impressione che, a parte un nuovo modo di parlare e di esporre i problemi, e a parte l'insistenza sul rinnovamento in chiave tecnologica, egli non sia disposto a introdurre concetti strutturali che si distacchino troppo dal dettato dell'ortodossia. Eppure, secondo i russi, quel discorso è stato una pietra miliare.

L'impressione, dall'esterno, è che Gorbaciov preferisca rianimare il vecchio sistema anziché riformarlo radicalmente. Ma poi ci si rende conto che già questo è, per l'Urss, un passo non indifferente. Forse i fatti stentano a tenere il passo con le parole, ma non si può negare che il Segretario generale abbia gettato tutte le premesse di potere e di immagine per poter successivamente operare in chiave riformistica, in tempi lunghi, senza correre rischi.

Ma il soprattutto nella ricerca di consenso popolare che Gorbaciov ha fatto centro. In cento giorni, dopo anni di leader vecchi e malati, egli ha abituato il pubblico a comparire televisive non più valutate sulla base di un respiro affannoso o di un passo incerto. Prima con meraviglia, poi con piacere, i russi hanno scoperto di avere in Gorbaciov un leader attivo, dinamico, «normale». Il cambiamento di stile è stato accentuato dal ruolo pubblico, mai prima d'ora affrontato da una *first lady* del Cremlino, svolto da Raisa Gorbaciova; dalla scioltezza con cui il Segretario generale scende fra il pubblico (prima a Mosca, nel quartiere Proletarski, poi a Leningrado) e visita case, fabbriche e scuole, conversando sciolto con chicchessia.

Ed è questa la carta che Gorbaciov ha giocato nel breve termine. Si è reso conto che i grandi temi dell'economia e della politica sono troppo astrusi per decine di milioni di russi, con i quali ha perciò preferito sortire più ad effetto». Ecco allora il Gorbaciov che ricalca, e anzi approfondisce, il solco dell'efficientismo andropoviano e della lotta alla corruzione e agli sprechi; eccolo mettere scompiglio nel Paese con la «legge secca» contro gli ubriachi; o toccare insistentemente il tasto della modernizzazione come passaporto al benessere; eccolo, infine, rinunciare alla *grandeur* di altri leader

In attesa del Soviet Supremo, che il 2 luglio gli darà anche la carica di presidente del *Presidium*, e cioè di capo dello Stato, egli non avrà avviato le «rivoluzioni» che taluni, un po' avventatamente, si aspettavano da lui, ma si è di fatto impadronito dell'Urss. In cento giorni: non è cosa da poco.

Fabio Galvano

In vista del vertice di Milano

A Lussemburgo i ministri Cee segnano il passo

Tutti d'accordo sulla necessità generica di «risultati concreti»

LUSSEMBURGO — L'Italia mantiene alto l'obiettivo del Consiglio europeo di fine mese, a Milano: non rinuncia a lanciare il dibattito istituzionale; porta ancora avanti la proposta di una conferenza inter-governativa per preparare l'unione europea.

Ma le discussioni di ieri a Lussemburgo, fra i ministri degli Esteri dei «Dieci» hanno confermato le difficoltà di preparazione del vertice. I paesi della Cee sono d'accordo sulla necessità di conseguire a Milano «*risultati concreti*», ma non hanno un'intesa su quali ricercare e su come conseguirli.

In questo senso, la riunione di ieri «*non ha portato* — assicurano fonti diplomatiche — *fatti nuovi*». L'Italia, presidente di turno del consiglio «*continua a percorrere*», con determinazione e con preoccupazione, «*tutte le vie possibili*», ha detto Andreotti, nonostante le riserve e persino le reticenze di alcuni dei partners.

A Lussemburgo, i ministri hanno anche valutato alcuni aspetti della situazione internazionale e hanno in particolare espresso la necessità di rafforzare le misure di prevenzione contro la pirateria aerea, di fronte al rinnovarsi dei dirottamenti e al dramma del Boeing della Twa sequestrato tra Atene e Roma.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri di ieri, l'ultimo, in linea di massima, del semestre di presidenza italiana, è stata anche l'ultima occasione di consultazione multilaterale fra i «dieci» prima del vertice di Milano. Nei prossimi giorni, i contatti continueranno ad intrecciarsi, in particolare domani con l'incontro tra il presidente del Consiglio Craxi che dirigerà il vertice, e il Cancelliere Helmut Kohl.

Rispetto alle conclusioni della riunione dei ministri degli Esteri a Stresa, l'8 e 9 giugno, la situazione è complicata dal ricorso al diritto di veto da parte della Germania, con l'avallo di Gran Bretagna, Francia, Irlanda, Danimarca, Grecia, per bloccare la riduzione del prezzo dei cereali. *(Ansa)*

Troppe rivalità nazionali: faticosa mediazione di Spadolini

Qualche spiraglio da Londra sul caccia europeo del 2000

Trentasei ore di negoziati fra i ministri della Difesa dei 5 Paesi interessati - I francesi insistono perché sia un aereo destinato all'attacco: perplessi gli altri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il nuovo caccia europeo non è ancora in grado di decollare nemmeno da Londra. La riunione dei ministri della Difesa svoltasi nella storica Lancaster House (la dimora nobiliare a pochi metri da Buckingham Palace dove Garibaldi ebbe una trionfale accoglienza durante il suo soggiorno londinese nel 1864) non è stata in grado di disincagliare le trattative dallo stallo innescato dalla rivalità franco-britannica. Di positivo, dopo queste 36 ore di faticosi negoziati, c'è soltanto il fatto che sia stata evitata una rottura grazie alla paziente mediazione di Spadolini il quale si è incontrato ripetutamente con i colleghi inglese Heseltine e tedesco Woerner) e alla comune volontà dei ministri di non affossare un progetto del valore di almeno 60 mila miliardi di lire.

Il francese Hernu, secondo quanto è trapelato, avrebbe mostrato in extremis una flessibilità sufficiente a scongiurare il fallimento. E la decisione definitiva sul controverso progetto è stata rinviata a metà luglio, dopo un'ulteriore verifica tecnica e industriale da parte degli esperti dei cinque Paesi interessati all'Efa, il caccia europeo del Duemila. Italiani e tedeschi (impegnati nel progetto con francesi, britannici e spagnoli) appaiono comunque decisi a uscire dall'impasse, che da un anno impedisce il varo di questa importante iniziativa, entro l'estate per inderogabili ragioni di programmazione nazionale. Con o senza la partecipazione francese.

Ma c'è la possibilità che quanto non è stato raggiunto ieri a Londra sia possibile fra un mese? Pur essendo migliorato il clima generale dell'incontro per la scongiurata frattura, i commenti erano improntati ancora ieri su un tono di scarsa fiducia. Certo, il ministro Spadolini ha sostenuto, in un incontro con la stampa italiana al termine della riunione, che esistono ancora possibilità di un accordo a cinque, maggiori di quanto non fossero lunedì. Ma gli osservatori, specie inglesi, sono avari di spunti ottimistici.

Riepilogando, i dati essenziali dai quali scaturisce il confronto tra i francesi e gli altri eventuali partner sono questi. Primo: tutti e cinque i Paesi si trovano d'accordo nel riconoscere la necessità di un progetto europeo per un nuovo caccia, profilandosi il pensionamento per gli F4 Phantom (schierati in Germania), per i Jaguar anglo-francesi, gli F104 Starfighter (usati anche in Italia), i Mirages francesi. Il fabbisogno per il Duemila è quantificato in circa 1100 apparecchi, 250 per Francia, Gran Bretagna e Germania, un po' meno (attorno ai 170) per l'Italia, meno ancora (100-120) per la Spagna. Secondo: gli investimenti, per un progetto del genere, sono massicci, nell'ordine di 60 mila miliardi di lire (secondo le stime prudenziali del generale Piovano, direttore nazionale degli armamenti) o addirittura di centomila miliardi. Una torta così grossa fa gola a molti. E di qui nascono i problemi.

I francesi, infatti, mettono avanti un progetto della «Dassault» cui i britannici (con la collaborazione tedesca e italiana) contrappongono un proprio modello. Ora si discute con accanimento sul peso del nuovo aereo, sulla potenza dei suoi propulsori, sul suo armamento, sui tesori di tecnologia che richiederà la sua realizzazione. I francesi chiedono intanto che sia «leggero» (non oltre le 800, massimo 950 tonnellate), destinato soprattutto a un ruolo d'attacco, adatto alle forze aeronavali; gli altri contrappongono un apparecchio di maggior peso, più adatto a un uso di intercettazione e difesa.

Sono in ballo miliardi di commesse, lavoro per Dassault, British Aerospace, Aeritalia, Fiat Avio, Sitia, per le industrie tedesche e spagnole. E in questa lotta contro il tempo una soluzione è raggiungibile solo se prevarrà, come ha ricordato Spadolini, una precisa volontà politica europea di affermare una sua identità tecnologica di fronte all'America, come sta avvenendo per il progetto Eureka, come potrebbe verificarsi nell'ambito dell'Independent European Programme Group, in altre aree di cooperazione nei settori della microelettronica, nelle applicazioni robotiche, nei materiali ad alta resistenza. Insomma in gran parte di quei campi dove americani ed europei si attendono le ricadute, militari e civili, del programma reaganiano «scudo spaziale».

Paolo Patruno

Il premier stanco o annoiato?

Eindhoven. Forse è molto stanco, forse è annoiato, ma durante la sua visita in Olanda il primo ministro cinese Zhao Ziyang non è riuscito a trattenere uno sbadiglio in un convegno alla Philips

Creato anche un superdicastero per la riforma dell'Istruzione...

Sostituiti otto ministri a Pechino I nuovi sono tecnocrati e giovani

PECHINO — Un rimpasto governativo con il quale sono stati sostituiti otto ministri ed è stato creato un «superdicastero» dell'Istruzione è stato annunciato ieri in Cina.

I nuovi ministri — Armamenti, Astronautica, Ferrovie, Commissione di Stato per la Scienza e Tecnologia per la Difesa, Elettronica, Carbone, Petrolio e Radio-televisione — hanno *tra* i 49 e i 58 anni, e una formazione scientifico-tecnica. «*Hanno sostituito i vecchi politici con giovani tecnocrati*», ha commentato un diplomatico occidentale.

Sei degli otto ministri sostituiti, afferma l'agenzia *Nuova Cina*, «*avevano più di 65 anni, l'età massima*» per questi incarichi. Il provvedimento è stato deciso per ringiovanire il governo e dargli maggior professionalità.

A capo della nuova Commissione di Stato per l'Istruzione è stato nominato il vicepremier Li Peng. Il «superministero», è stato precisato, avrà il compito di coordinare tutte le attività governative per riformare il sistema educativo. A quanto risulta, Li Peng mantiene le altre funzioni, e questo sembra confermare la sua ascesa politica.

I nuovi ministri sono: Zou Jiahua, 58 anni (Armamenti), ingegnere e ex direttore di un istituto di ricerca sulle macchine utensili; Li Xu'e, 56 anni (Astronautica), membro del Comitato Centrale, ingegnere ed ex vice dello stesso dicastero; Ding Guangen, 55 anni (Ferrovie), ingegnere; Ding Henggro, 54 anni (Commissione di Stato per la Scienza, la Tecnologia e l'Industria per la Difesa), che *Nuova Cina* definisce «*esperto di questioni di difesa nazionale e ex direttore di un centro di ricerca*»; Li Tieying, 48 anni (Elettronica), specialista di semiconduttori e tecnologia del computer, ex direttore di un centro di ricerca, membro supplente del Comitato Centrale del partito; Yu Hong'en, 57 anni (Carbone), membro del CC ed ex vice dello stesso dicastero; Wang Tao, 53 anni (Petrolio), direttore generale della *Nanhai Eastern Petroleum Corporation*, una delle società cinesi per lo sfruttamento del greggio *offshore*; Ri Zhisheng, 58 anni (Radio-televisione), ex vicepresidente del Politecnico di Pechino.

Cina: una donna (la prima) dirige Comitato del pc provinciale

PECHINO — Un'avvocatessa autodidatta «esperta a qualsiasi innovazione» è la prima donna che ha assunto la direzione di un Comitato provinciale del partito comunista in Cina.

Wan Shaofen, 51 anni, guida da ieri il Comitato della provincia centromeridionale del Jiangxi; si propone soprattutto di difendere i diritti delle donne e dei bambini.

Nello Sri Lanka ostilità sospese tra i separatisti e il governo

COLOMBO — Il governo dello Sri Lanka e le cinque maggiori organizzazioni dei separatisti tamil hanno raggiunto una «sospensione delle ostilità» che è entrata in vigore ieri. Lo ha annunciato il ministro per la Sicurezza Nazionale, Lalith Athulathmudali, precisando che l'obiettivo è favorire l'avvio di negoziati sul futuro delle province settentrionali e orientali nelle quali la minoranza tamil vorrebbe costituire uno Stato autonomo.

Il ministro ha sottolineato di non avere usato deliberatamente il termine «cessate-il-fuoco» perché decine di gruppi separatisti minori non hanno aderito all'accordo. Forze governative rimarranno perciò di stanza in queste zone.

Iniziati ieri i colloqui Usa-Urss su Kabul

Distrutti dai ribelli venti caccia afghani

WASHINGTON — Una fonte del Dipartimento di Stato ha rivelato che mercoledì scorso i guerriglieri afghani hanno distrutto 20 apparecchi dell'Aeronautica governativa nella base di Shindand. Si tratta di un quarto delle forze aeree afghane, cui nelle normali operazioni antiguerriglia si affiancano un centinaio di caccia sovietici (non interessati dall'attentato).

Le truppe di Mosca, intanto, si sono ritirate completamente dalla valle di Kunar, nei pressi della frontiera pachistana. Il ritiro è avvenuto dopo che avevano sgominato le difese dei guerriglieri e posto fine all'assedio della città di Barikot dopo due settimane di combattimenti. Secondo altre notizie filtrate a Islamabad, i guerriglieri afghani hanno ferito 800 militari sovietici in tre settimane di aspri combattimenti nella zona. Molti dei feriti sono stati portati a Kabul in elicottero, e i più gravi rimpatriati. I sovietici avrebbero anche perso 10 elicotteri.

Proprio ieri sono cominciati a Washington colloqui russo-americani sulla situazione afghana. Non trattative — precisa il Dipartimento di Stato — ma uno scambio di punti di vista diretto a prevenire errori di valutazione.

Appello Onu «al contrario» Non mandate aiuti all'Etiopia

NAIROBI — Un appello «al contrario» è stato lanciato ieri ai donatori di aiuti destinati alle popolazioni dell'Etiopia, colpite dalla siccità e dalla carestia: il segretario di Stato aggiunto dell'Onu Kurt Jansson, che coordina gli aiuti di emergenza per l'Etiopia, ha chiesto ai soccorritori di non inviare più generi alimentari, fino a che le autorità etiopiche non avranno distribuito ciò che hanno già ricevuto.

La mancanza di mezzi di trasporto per via di terra ha ostacolato la consegna degli aiuti alle popolazioni.

Domani il ministro degli Esteri polacco a Roma

Tra Jaruzelski e Glemp colloquio dopo 18 mesi

VARSAVIA — Per la prima volta dopo 18 mesi il generale Jaruzelski si è incontrato ieri con il cardinale Josef Glemp, primate di Polonia. L'incontro, svoltosi nella residenza governativa di Natolin, 15 chilometri da Varsavia, è durato dalla prima mattinata fino al pomeriggio. In serata l'agenzia governativa *Pap* ha diffuso un brevissimo comunicato nel quale si dice che il premier e il cardinale hanno «*parlato dei principi di formazione dei rapporti Chiesa-Stato, nonché dei problemi importanti della vita pubblica*». La *Pap* aggiunge che durante l'incontro le parti hanno espresso «*la convinzione che gli interessi supremi della patria esigono sforzi costanti per allargare e rafforzare la cooperazione tra i polacchi*». Le relazioni tra Stato e Chiesa erano state tese dopo l'assassinio di padre Popieluszko.

Appena una settimana fa due preti sono stati condannati per aver guidato una manifestazione di studenti che protestavano contro la rimozione dei crocefissi dalle loro aule: Glemp aveva promesso di sollevare l'argomento nei colloqui con Jaruzelski. Urban ha precisato che dei 42 studenti che avrebbero dovuto diplomarsi nella scuola teatro della protesta, 25 sono stati ammessi agli esami ed appena 9 li hanno superati.

Ieri si è appreso che in una lettera scritta dal carcere e pervenuta ai giornalisti occidentali, lo storico dissidente Adam Michnik, condannato la settimana scorsa dal tribunale di Danzica insieme con altri due esponenti di Solidarnosc, ha definito il processo a suo carico un esempio di «*giustizia hitleriana e stalinista*».

Nella lettera, che sembra essere stata scritta prima della sentenza, il presidente del tribunale Krzysztof Zieniuk viene definito un «*fascista*», avendo permesso che il procedimento assumesse connotati antisemiti. Michnick accusa infatti il giudice di averlo lasciato definire «di nazionalità ebraica» in un rapporto di polizia che è stato allegato agli atti: «*I nazisti* — ha scritto — *hanno assassinato la famiglia di mio padre classificando le persone con lo stesso criterio*».

A Roma la Farnesina conferma che il ministro degli esteri polacco Olszowski arriva in Italia domani per una visita di lavoro su invito di Andreotti. *(Agi-Ap)*

Lech Walesa convocato dal procuratore

VARSAVIA — Lech Walesa è convocato questa mattina per un interrogatorio in quanto «persona sospettata» all'ufficio del procuratore regionale di Danzica, secondo quanto si è appreso a casa dell'ex leader sindacale.

Commedia-denuncia d'un autore gay

Aids in palcoscenico New York applaude

NEW YORK — «*Stiamo morendo e nessuno muove un dito per noi. Contro l'Aids dobbiamo vedercela da soli*». Con questa dichiarazione Larry Kramer, uno scrittore omosessuale di successo, ha illustrato le ragioni che lo hanno spinto a scrivere la sua nuova commedia «*The normal heart*» («*Il cuore normale*»), che sta riscuotendo un notevole successo.

Mentre la ricerca per una cura dell'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita, non riesce a raggiungere risultati significativi, Kramer denuncia dal palcoscenico la lenta azione governativa, accusando insieme la burocrazia, la stampa e le associazioni mediche di scarsa attenzione verso una malattia che colpisce soprattutto soggetti maschi omosessuali.

«*The normal heart*» è la seconda piece teatrale di questa stagione sul tema dell'Aids. A Broadway si sta rappresentando anche una commedia di William Hoffman che racconta la relazione tra due omosessuali uno dei quali viene colpito dalla malattia mortale. Quella di Kramer è invece incentrata sulle difficoltà che si oppongono ad uno scrittore-attivista omosessuale che ha fondato un centro di assistenza per i colpiti dall'Aids.

Un centro del genere è stato in effetti fondato a New York da sei uomini che avevano visto morire alcuni amici per l'immunodeficienza acquisita e volevano supplire in questo modo alla mancanza di servizi pubblici. Larry Kramer era uno di loro e lo stimolo per la commedia gli è venuto proprio dalla sua esperienza diretta. Il protagonista alla fine abbandona il gruppo (come in effetti ha poi fatto Kramer stesso nella realtà) quando percepisce che la sua lotta per sensibilizzare il pubblico è impedita dalla disorganizzazione e dalla mancanza di cooperazione.

L'hanno vista prima da terra (segna la fine del Ramadan)

Il principe spaziale saudita ha mancato la falce di luna

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dopo avere trascorso in orbita prima il satellite messicano, poi quello arabo per telecomunicazioni, l'altro ieri e ieri, il Discovery si accinge oggi al primo esperimento spaziale delle armi stellari. Da circa 350 km di distanza, un raggio laser lanciato dalla base militare di Maui nelle Hawaii, dovrebbe raggiungere uno specchio montato su un obiò anteriore. Il raggio, a bassa energia e perciò innocuo, dovrebbe essere deviato dallo specchio verso un ipotetico bersaglio.*

Il Pentagono non fornirà particolari sull'esperimento: riferirà solo se sarà coronato o no da successo. Oggi, lo Ghutile dovrebbe collocare in orbita un terzo satellite artificiale. Successivamente, l'equipaggio condurrà una serie di studi astronomici e chimici: il rientro è previsto per il 24 prossimo.

L'ingresso in orbita del satellite artificiale arabo ha destato qualche apprensione, perché una spia luminosa ha denunciato — ma era un falso allarme — un guasto a uno dei pannelli solari. E' però avvenuto senza incidenti, e il nipote di re Fahd d'Arabia Saudita, Sultan Salman al-Saud, che fa parte dell'equipaggio, ha elogiato pubblicamente la Nasa nella trasmissione radio. Il principe, che è molto religioso e anche nello spazio prega tre volte al giorno rivolto alla Mecca, sperava di essere il primo a vedere lo spicchio della luna nuova che ieri ha chiuso il Ramadan, il mese santo dell'anno islamico. La luna va avvistata a occhio nudo, senza l'aiuto di strumenti. Ma la sua veglia all'oblò è stata interrotta da una comunicazione da terra: qualcuno l'ha già vista in Arabia Saudita, ha detto il centro di Houston.

Oltre che per l'esperimento delle guerre stellari e per le curiosità sul satellite arabo che tra l'altro dispone di codici per bloccare certe trasmissioni nel caso che siano «sgradite», la dieciottesima missione dello Ghutile è seguita con interesse perché a bordo si trova il cosmonauta americano a salire nello spazio. Il comandante Brandenstein e il colonnello Fabian sono veterani del cosmo, ma gli altri tre membri fino dell'equipaggio sono dei novizi.

Al Museo Puskin duemila opere di una collezione privata russa

MOSCA — Oltre duemila opere d'arte della collezione privata di uno studioso sovietico formeranno il nucleo di una nuova sezione del Museo Puskin di Mosca.

La collezione è stata donata allo Stato da Ilya Zilbersteia, storico dell'arte, e comprende opere di tutti i maggiori artisti sovietici degli ultimi duecento anni.

Sentitamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Gazzaniga vedova Corrado

fondatrice Ipsoli

Addolorati lo annunciano le famiglie Marino e Corrado. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 14,30 alla parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 18 giugno 1985.

Segretarie, Docenti e Collaboratori dell'Ipsoa partecipano al lutto della signora M. Cristina Marino per la perdita della MAMMA

Patrizia Bussolini
Guido Chiarabaglio
Olivi Della Colletta
Cristina Hass
Elisabetta Possenti
Gianni Tontoro
Graziella Viglione
ricordano

Evi Corrado Gazzaniga

— Torino, 18 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Enrico Raviola

anni 72

Alfieri l'annunciano: la moglie Angelina, la figlia Mirella unitamente al marito Giuseppe Milone, le cognate Romana con Albertina e Franca e rispettive famiglie, il fidanzato Massimo, parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Terenzio Cavaglià per le amorevoli cure prestate e alla signora Maria Leone per la comprovata assistenza. Funerali giovedì 20 ore 8,30 parr. Gesù Crocifisso. Non fiori. Servizio pullman.

— Torino, 18 giugno 1985.

La Direttrice Didattica e gli Insegnanti, la Segretaria, Economa del Circolo «De Amicis» partecipano commossi al lutto dell'insegnante Mirella Raviola per la scomparsa del PADRE.

— Torino, 18 giugno 1985.

Gli ispettori Bruschetti Bogna e Barbero partecipano al lutto della famiglia Raviola-Milone.

— Torino, 18 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Forneris

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, nuora, nipoti. Per espressa volontà del defunto funerali semplici; lunedì giorno 20 ore 8,30 parrocchia S. Pietro a Pasta. La presente è di ringraziamento

— Torino, 17 giugno 1985.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del direttore d'agenzia dott. Giovanni Forneris per la scomparsa del padre, signor

Luigi Forneris

— Torino, 18 giugno 1985.

Improvvisamente ci ha lasciato

Giovanni Biano

anni 67

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Fiorenza, il figlio Franco, la nuora Gabriella, le sorelle, cognate e cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 partendo da medicina legale, via Chiabrera 37.

— Torino, 17 giugno 1985.

Il babbo Franco, Gabriella, Chiara, Adelina, Ludovica Dalmo piangono il caro GIOVANNI.

Elda e Raffaella Rei prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Biano

— Torino, 18 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Forneris

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, nuora, nipoti. Per espressa volontà del defunto funerali semplici; lunedì giorno 20 ore 8,30 parrocchia S. Pietro a Pasta. La presente è di ringraziamento

— Torino, 17 giugno 1985.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del direttore d'agenzia dott. Giovanni Forneris per la scomparsa del padre, signor

Luigi Forneris

— Torino, 18 giugno 1985.

Improvvisamente ci ha lasciato

Giovanni Biano

anni 67

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Fiorenza, il figlio Franco, la nuora Gabriella, le sorelle, cognate e cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 partendo da medicina legale, via Chiabrera 37.

— Torino, 17 giugno 1985.

Il babbo Franco, Gabriella, Chiara, Adelina, Ludovica Dalmo piangono il caro GIOVANNI.

Elda e Raffaella Rei prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Biano

— Torino, 18 giugno 1985.

Lorenzo Jarach, console onorario di Burkina Faso (già Repubblica dell'Alto Volta) ringrazia per la morte della signora

Caterina Vigna ved. Alessio

partecipa al dolore del figlio, il caro collega Cornelio Alessio, consigliere onorario del Togo, per l'irreparabile perdita

— Losanna, 17 giugno 1985.

Partecipano al dolore di Cornelio per la perdita della mamma

Caterina Alessio

Dante Baudino
Luciano Bertolotti
Paolo Brezzo
Carlo Bruno
Angelo Formico
Elio Ghirardello
Luciano Gili
Edoardo Giuliano
Paolo Gozzellino
Virgilio Montevecchio
Raffaele Pederzoli
Alfredo Sanvisi
Vittorio Sodo
Natale Sodero
Giordano Tomaselloso
Ernesto Zampieri
Franco Magliotti
Riccardo Del Vaio
Florenzo Gani
Franco Chiesa
Luciano Segre
Aurelio Semilippo
Maurizio Cravanzoli.

— Torino, 18 giugno 1985.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-16,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Cristianamente è mancata

Giuseppina Castellano in Ghiglli

Dolorosamente lo annunciano il marito Edoardo con i nipoti Magda e Arturo Gloria Castellano, le cognate, i parenti tutti, e la fedele Olga. Per espressa volontà dell'estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 19 giugno 1985.

Sono affettuosamente e teneramente vicini al carissimo zio Edoardo i nipoti Carlo con la moglie Elsa, Giorgio con la moglie Carla e il nipote Gianni.

Carla Grosso e figli sono affettuosamente vicini a Edoardo.

Sono vicini affettuosamente a Edoardo i cugini

Franco Ennio Brosio
Augusto Lidia Brosio e famiglia
Clotilde Brosio
Italo Carlo Brosio e famiglia
Valentino Catarina Brosio
Elsa Brosio
Maria Brosio e famiglia

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Natalina Arpellino vedova Arduino

anni 74

L'annunciano la figlia Luigina con il marito Mario Lana, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 9 dalla parrocchia S. Maria di Settimo - Borgonuovo. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per la parrocchia di Canischio ove 10,45 il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Settimo, 19 giugno 1985.

Partecipano vivamente al dolore di Mario gli amici

Cornelio Poggi
Luciano Ghiotti
Umberto Bono
Giuseppe Alemanni
Giorgio Favaro
Domenico Olivieno
Vittorio Chiodi
Domenico Perone

(Continua a pag. 5)

Da una riunione a Teheran all'impennata del terrorismo internazionale: il ruolo dei servizi segreti

Tre alleati contro il mondo

All'inizio dell'anno gli 007 di Iran, Libia e Siria raggiunsero accordi per il passaggio illegale delle frontiere, la produzione di passaporti falsi, la mutua assistenza - Gli emissari di Khomeini ora entrano in Libano attraverso le zone controllate da Damasco - In aprile una riunione a Tripoli ha sancito la «violenza rivoluzionaria» anti-Usa - Reagan voleva bombardare l'aeroporto di Beirut?

Pubblichiamo i brani essenziali di un articolo dell'inviato del Times in Libano.

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Alla fine di dicembre dell'anno scorso, i Paesi arabi considerati filoamericani furono avvertiti in via privata dalle ambasciate Usa in Medio Oriente che il governo Reagan considerava l'aeroporto internazionale di Beirut una «*fonte di esportazione del terrorismo nel mondo*». Se lo scalo fosse stato chiuso del tutto, fece capire Washington, si sarebbe potuto evitare il 70% dei dirottamenti che avvengono ogni anno.

Nei Paesi del Golfo, che non a torto si considerano i più esposti al pericolo dell'estremismo sciita, corse addirittura la voce che Washington avesse dato via libera a Israele per fare un'incursione sull'aeroporto e danneggiarlo, in modo da far sospendere i voli finché le legittime autorità libanesi non potessero riassumerne il controllo. In questo modo — così si fece credere ai Paesi arabi — gli interessi americani nell'area non sarebbero più stati minacciati da ricatti politici o militari.

Poche settimane dopo, però, a Teheran si svolse un'importante riunione che avrebbe avuto gravi ripercussioni per la politica Usa in Medio Oriente. Ufficialmente, i ministri degli Esteri di Siria, Iran e Libia s'incontrarono per discutere un patto politico-militare contro l'alleanza israelo-americana. Ma la vera sostanza dietro lo schermo della conferenza sfuggì alle ambasciate di Washington nella regione.

Lontano dalla sala riunioni ci fu un incontro, molto più importante, tra esponenti dei servizi segreti dei tre Paesi, che portò a diversi accordi. Per esempio, si raggiunsero intese per la collaborazione fra i tre servizi segreti, per agevolare il passaggio delle frontiere, per fabbricare passaporti falsi e per la mutua assistenza.

Quasi subito, la Siria aiutò le personalità iraniane che volevano passare in Libano. Da tempo Damasco consentiva ai «guardiani della rivoluzione» di entrare nel Paese attraverso la montagna dalla loro base vicino a Bloudan, in Siria; ma solo negli ultimi tempi i siriani autorizzano i diplomatici dell'Iran a utilizzare la strada militare che attraversa la frontiera a Masnaa. Quando, per esempio, l'*ayatollah* Kharroubi andò a Beirut, all'inizio del mese, per cercare di porre fine alla battaglia dei campi palestinesi, fu scortato dall'esercito di Damasco attraverso Masnaa. Né lui, né gli altri membri della delegazione che l'accompagnava chiesero od ottennero visti dal governo libanese.

Molto più grave fu la fornitura da parte della Siria di una cinquantina di missili anticarro *Sagger* ai miliziani dello *Hezbollah* (il «partito di Dio») filoiraniano nella città di Baalbek, nel Libano Orientale, e di batterie appena uscite di fabbrica di missili *Grad*, ora montate sui trasporti truppe corazzati di produzione americana strappati all'esercito libanese da miliziani iraniani, l'anno scorso.

Gli armamenti arrivarono dalla Siria, ma il denaro venne dalla Libia, come primo risultato di una riunione, all'inizio di aprile a Tripoli, nella quale Gheddafi varò con grande pubblicità quello che definì il «Comando rivoluzionario arabo». Questa organizzazione si prefigge, stando ai libici, la liberazione dei territori arabi e la sconfitta «*delle macchinazioni americano-sioniste*». Il partito siriano *Baath* inviò una delegazione alla prima riunione (il 29 marzo), e altrettanto fecero le organizzazioni antiirachene e i gruppi dell'Olp ostili ad Arafat.

«*E' importante* — disse Gheddafi ai partecipanti — *lanciare azioni suicide individuali*»; aggiunse che Israele stava tentando di distruggere i Paesi arabi, godendo di «*grande libertà d'azione sotto l'ombrello americano*». Il documento elaborato nella conferenza parlava di «*violenza rivoluzionaria*». Nel giro di 24 ore, *Radio Damasco* annunciava che la Siria si era unita alla Libia per minacciare «*gli interessi Usa in Medio Oriente*».

Questo, almeno, non sfuggì al governo di Washington. Furono soprattutto queste dichiarazioni, fatte all'inizio di aprile, che spinsero Reagan ad accentuare la determinazione del suo governo ad «*andare alla fonte*» delle «*attività terroristiche*». Il guaio di questo tipo di retorica è però che si rivela vuota quando viene messa alla prova. E nel caso dell'America è la seconda volta: la promessa fatta da Reagan di vendicare la strage dei *marines* dopo l'attentato-suicida dell'83 a Beirut è stata seguita non da una vittoria militare, ma da un ritiro militare. La sua promessa di non piegarsi al ricatto politico [illegible] una dura realtà: la vita di quasi 40 americani tenuti in ostaggio in una località segreta della capitale libanese. E ci sono altri americani — un diplomatico, un giornalista, due preti, un docente — sequestrati in Libano negli ultimi 16 mesi, e usati per ottenere la liberazione degli attentatori anti-Usa di Kuwait.

L'incapacità Usa di rispondere a questo tipo di ricatto è stata lampante il mese scorso quando Reagan, il quale ha sempre denunciato che la Siria è un satellite dell'Urss, telefonò educatamente al presidente Assad chiedendogli di aiutarlo a trovare gli americani tenuti sequestrati in Libano. E fu Assad a rivelare che il capo di Stato Usa l'aveva effettivamente chiamato: Washington taceva sull'iniziativa. Eppure, teoricamente il leader siriano ha il potere di liberare quegli ostaggi, perché molti vengono custoditi in villaggi controllati dall'esercito di Damasco, Nabi Chit, per esempio, e Boudai a Ovest di Baalbek.

Tutto questo sembra dare ad Assad una carta vincente nei rapporti con Washington. Ma è anche un segnale del suo fallimento politico, perché la Siria sta perdendo il controllo della situazione in Libano e delle milizie che ha appoggiato e contribuito a finanziare. Il suo progetto di un Libano stabile, di una docile minoranza cristiana con una presidenza garantita da Damasco, è a un punto morto. Di conseguenza, quando Assad disse pubblicamente di non essere riuscito a ottenere la liberazione degli americani, ammise sia la sua responsabilità, sia il suo fallimento.

Ma la tentazione di continuare a soffiare sul fuoco degli sciiti libanesi è grande. Gli sciiti costituiscono la più forte comunità religiosa del Paese, hanno la spinta religiosa più profonda, sono stati trattati più duramente da Israele e hanno risposto con altrettanta durezza, hanno piegato l'esercito di Gerusalemme nel Libano Sud. Non a caso, quindi, sono stati gli sciiti a dirottare un aereo giordano la settimana scorsa, e ora quello americano. Non per coincidenza la frase gridata da un pirata del *jet* della *Twa* a Beirut, venerdì — devono finire le pressioni Usa sui Paesi arabi, deve finire la «*capitolazione*» della Giordania e degli altri Stati che tentano di avviare negoziati tra palestinesi e Israele — era in realtà la riaffermazione della politica siriana, contraria all'alleanza Hussein-Arafat-Mubarak.

E' una partita molto pericolosa, e la posta è molto alta: ai siriani piace così. Ma il disegno che Assad aveva per il Libano si sta sgretolando rapidamente, come prima era sfumato il sogno israeliano sul Medio Oriente. Al suo posto, c'è un'instabilità pericolosa per la Siria quanto per gli Stati Uniti, per il prestigio di Damasco come di Washington. E se Reagan manifesterà la sua ira soltanto con promesse di rappresaglia, se non riuscirà a trascinare Israele in un serio negoziato con i veri palestinesi (non con falsi rappresentanti scelti da Gerusalemme), il sequestro dell'aereo della *Twa* rischia di essere soltanto la prima di una serie di azioni condotte da gente spietata e crudele che dimostrerà come il tipo di accordi raggiunti l'anno scorso a Teheran, e a Tripoli quest'anno, paghino effettivamente i dividendi.

Robert Fisk

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

I palestinesi contro la pax siriana

Denunciata la tregua 11 le vittime a Beirut

BEIRUT — Malgrado l'accordo in dodici punti raggiunto l'altra sera a Damasco fra il movimento sciita Amal e il Fronte di salvezza nazionale palestinese (un cartello di sei organizzazioni anti-Arafat) per far cessare la «guerra dei campi», la battaglia è continuata a Beirut per tutta la notte, causando altri 11 morti e 25 feriti. Sale così a 395 il totale delle vittime — secondo le cifre della polizia libanese — in un mese di combattimenti. Miliziani sciiti e soldati dell'esercito nazionale hanno bombardato durante la notte il campo di Bourj el Barajneh mentre i palestinesi dalle alture a Oriente della città bersagliavano coi razzi i quartieri della capitale abitati dagli sciiti. Testimoni «inoperosi» i drusi, il cui leader Jumblatt era a sua volta presente alla firma dell'accordo.

L'intesa, che prevedeva fra l'altro il graduale sfollamento dei feriti dai campi profughi e la creazione di un organismo interpartitico per negoziare la pace, è stato respinto da Abu Jihad, dirigente militare palestinese. «*Si tratta di un complotto siriano per disarmarci, mentre intorno a noi tutti sono armati fino ai denti*», ha detto, «*ma non cederemo*».

Cannonate e razzi esplosivi si sono abbattuti inoltre a catena, ieri, sulla spiaggia di Beirut Ovest affollata di bagnanti, ferendo parecchie persone e provocando scene di panico. Secondo la radio falangista vi sarebbero anche tre vittime. Non è chiaro da quale parte sia stato aperto il fuoco. Sempre ieri, un furgoncino imbottito di tritolo è esploso nel settore di Doha, situato sulle colline che sovrastano la strada del litorale a Sud di Beirut.

Demis: «Mi hanno regalato anche una torta»

Beirut. Demis Roussos saluta con particolare calore Akel Hamiye, un miliziano sciita, subito dopo la sua liberazione. Il cantante ha raccontato di essere stato trattato con molto riguardo. «Questa gente — ha detto — è stata molto cortese. Mi hanno persino offerto una torta di compleanno». Roussos ha compiuto 40 anni venerdì scorso, il giorno del dirottamento (Telefoto)

Nuove polemiche sulla sicurezza

Atene: l'America ci diffama sul jet

ATENE — I già tesi rapporti fra il governo socialista greco presieduto da Andreas Papandreu e l'amministrazione Reagan rischiano di deteriorarsi ulteriormente a causa del dirottamento del Boeing 727 Twa.

In una nota dai toni molto risentiti, il ministro degli Esteri ellenico Ioannis Charalambopulos ha denunciato ieri le responsabilità americane nella «campagna diffamatoria internazionale» montata a suo dire nei confronti della Grecia dopo la liberazione del militante libanese sciita arrestato all'aeroporto di Atene. Ricordando che la Grecia «ha dato molto nella lotta contro il terrorismo», il ministro sottolinea inoltre che le misure di sicurezza negli aeroporti greci sono all'altezza di quelle esistenti in altri scali europei e vengono rispettate «rigorosamente». Ci sono stati tragici dirottamenti anche in altre nazioni europee, la Germania federale ad esempio — viene osservato — ma senza che l'opinione pubblica mondiale si sia sentita in dovere di processarle.

Charalambopulos ha osservato che la continuazione di simili polemiche potrebbe avere «conseguenze negative», spiegando infine che la decisione del governo greco di ridare la libertà all'uomo fermato venerdì scorso all'aeroporto di Atene (doveva imbarcarsi sul Boeing 727 della Twa insieme ai due compagni che dirottarono il volo, ma non riuscì a procurarsi il biglietto) «è stata dettata solo dalla preoccupazione per l'incolumità dei passeggeri greci a bordo del velivolo».

Anche l'ambasciata greca a Washington ha diffuso una nota per respingere qualsiasi addebito per quanto riguarda l'imbarco dei due pirati dell'aria allo scalo di Atene. Il comunicato fa notare che i passeggeri saliti sul volo dirottato vennero sottoposti a due controlli, il secondo dei quali da parte del personale della Twa.

Il leader sciita viveva in America, vi ha lasciato moglie e figli

Gli Usa: Non faremo concessioni Tocca a Berri liberare gli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno manifestato la propria soddisfazione per il rilascio di altri tre passeggeri dell'aereo della Twa a Beirut, ma hanno denunciato come «*uno sfruttamento incivile della prigionia di persone innocenti*» la loro liberazione «*a bocconi*». Parlando ai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha detto seccamente che «*se Berri ha il potere di rilasciare tre ostaggi, ha anche il potere di liberarli tutti e quaranta*». Il portavoce del Dipartimento di Stato Kalb ha ammonito che il leader sciita e ministro della Giustizia libanese «*ha la totale responsabilità dei passeggeri*». «*Gli Stati Uniti*» ha aggiunto Kalb «*non faranno nessuna concessione sul dirottamento*».

Le dichiarazioni di Speakes e di Kalb hanno tradito i due principali problemi degli Stati Uniti: convincere Berri a ordinare prima il rilascio degli ostaggi, per ottenere poi in cambio la liberazione dei 700 soldati sciiti prigionieri di Israele, ed evitare che la vicenda assuma i tempi e la portata di quella degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran nel '79 e nell'80.

Lo stesso Speakes, dopo avere smentito che la Croce Rossa prema su Israele per la liberazione dei soldati sciiti, ha detto che «*non vi è motivo di dubitare che questo avverrà presto e nei modi indicati*». «*Già il 4 aprile*», ha ricordato il portavoce, «*gli Stati Uniti avevano sollecitato Israele a farlo*».

Sinora la risposta di Berri è stata negativa: prima si liberano i prigionieri sciiti, ha affermato, poi si rilasciano i passeggeri della Twa. L'impasse è dovuta al desiderio dei dirottatori di conseguire una grossa vittoria politica, umiliando gli Stati Uniti e Israele. Ma né il presidente Reagan né il premier Peres sono disposti a concedergliela. Per questo, il direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca McFarlane, che ha parlato al telefono con Berri l'altro ieri, ha ammesso che la crisi «*potrebbe protrarsi molto a lungo*». All'Onu, a New York, si dice che il segretario generale sta mediando per uno scambio simultaneo tramite le truppe dell'Unifil.

In apparenza, l'amministrazione repubblicana è lieta di avere il suo interlocutore in Berri. Il leader sciita, ritenuto un moderato, ha trascorso alcuni anni negli Stati Uniti, e conserva ancora il certificato di residenza americano; sua moglie e i suoi figli vivono a Dearborn nel Michigan. Berri parla spesso con l'ambasciatore Usa a Beirut Bartholomew (ma la Casa Bianca ha smentito una notizia pubblicata dal *Wall Street Journal*, secondo cui la settimana scorsa il leader di Amal lo esortò a risolvere subito la questione dei prigionieri sciiti).

A conferma che la crisi potrebbe avere qualsiasi sbocco, la superpotenza ha continuato a rafforzare la squadra navale da guerra al largo di Beirut. E' composta dalla portaerei atomica Nimitz, dal lanciamissili Kidd, dall'incrociatore nucleare South Carolina e dalla nave cisterna Kalamazoo. Dopodomani si uniranno loro la nave d'attacco Saipan, quella da trasporto Nashville, e quella per lo sbarco di mezzi corazzati Spartanburg, in navigazione dalla Spagna con 1800 marines a bordo. Qualora gli eventi precipitassero, o alla loro conclusione, gli Usa sarebbero in grado di compiere una terribile rappresaglia. Ma, per ora, la squadra sembra avere solo uno scopo dimostrativo.

Nel tentativo di evitare paragoni con gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran, il presidente Reagan ha deciso di svolgere il suo normale programma di lavoro. Ha indetto per ieri sera tardi, stamane in Italia, una conferenza stampa, e oggi si recherà in Texas per una conferenza sulla riforma fiscale.

Ennio Caretto

Messaggio del re di Giordania

Hussein a Craxi «Così la pace»

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto un messaggio da Re Hussein di Giordania nel quale il sovrano fa «*alcune riflessioni sugli sviluppi del processo di pace in Medio Oriente e sulle proposte da lui avanzate per una soluzione negoziale della crisi arabo-israeliana*». Il messaggio, riferisce l'ufficio stampa di Palazzo Chigi, si sofferma in modo particolare sull'andamento dei colloqui tra re Hussein e Reagan.

Nel messaggio, Hussein scrive: «*Siamo nel complesso molto incoraggiati dalla reazione internazionale all'accordo giordano-palestinese e della positiva evoluzione della posizione dell'Europa. Ad Amman si auspica che un più ampio consenso possa coagularsi a favore del sostegno di una Conferenza internazionale agli sforzi di pace*».

Questa conferenza, prosegue il messaggio, «*è essenziale non soltanto perché conferirebbe legittimità internazionale al processo di pace, ma anche perché essa rappresenta l'unico ombrello sotto il quale possono aver luogo negoziati diretti*». Il sovrano illustra poi le varie fasi del processo negoziale da lui prospettate a Reagan: colloqui preliminari con gli Usa di una delegazione congiunta giordano-palestinese che non includa membri dell'Olp; riconoscimento da parte dell'Organizzazione palestinese delle Risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza, e colloqui tra americani e una delegazione Giordania-Olp; convocazione da parte del Segretario generale dell'Onu di una Conferenza internazionale con la partecipazione dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza, della Giordania, dell'Olp, della Siria, dell'Egitto e di Israele.

«*Ritengo* — afferma il documento — *che abbiamo un'occasione unica di pace che non dovremo lasciarci sfuggire. Ritengo anche che l'Europa possa svolgere un ruolo importante nell'aumentare le probabilità di pace*».

Dalla Francia per le battaglie

Parigi. All'esposizione militare di Satory, alla periferia della capitale, ha destato molto interesse il nuovo carro da battaglia francese AMX 40 costruito dalla Fiat (Tel. Associated Press)

Ginevra, documentari porno nella scuola per infermiere
Le allieve, turbate, scioperano

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — *Numerose ragazze iscrittesi ad un corso professionale per infermiere presso un rinomato istituto privato di Ginevra hanno deciso di disertare le lezioni in segno di protesta contro la proiezione di film a «carattere pornografico» durante l'insegnamento dedicato all'educazione sessuale. Lo sciopero delle allieve, la cui età oscilla tra 18 e 22 anni, è stato causato, in particolare, dalla presentazione, alla fine della scorsa settimana, di una pellicola dell'Università francese di Québec (Canada) sul tema del comportamento erotico delle persone ricoverate in ospedale.*

«Abbiamo dovuto assistere — *ha spiegato una ragazza di 21 anni* — a scene disgustose, pornografiche, che secondo la maggior parte di noi sono del tutto estranee all'istruzione annuale degli handicappati».

La direzione dell'istituto ha cercato di minimizzare le proteste, precisando che nelle lezioni sul comportamento sessuale degli ammalati «non si possono ignorare determinati aspetti delle loro aspirazioni erotiche». Alcuni docenti hanno comunque assicurato che a partire dal prossimo anno verrà modificato il tenore dell'educazione sessuale: verrà sospesa la proiezione di pellicole "coraggiose" e, in compenso, verrà promossa una serie di «tavole rotonde» sulla sessualità negli ospedali.

l. f.

Morto (93 anni) il disegnatore Paul Colin

PARIGI — E' morto uno dei più grandi disegnatori di manifesti francese, Paul Colin. Aveva 93 anni e, dal 1982, si era ritirato nella casa di riposo per artisti di Nogent-sur-Marne.

Ossa frantumate, forse per impedire il riconoscimento

I presunti resti di Mengele manomessi nella sepoltura?

SAN PAOLO — Uno dei medici legali che stanno esaminando i resti di un uomo che potrebbe essere il criminale nazista Josef Mengele, ha dichiarato che le ossa sono state manomesse e alterate «post mortem». Il dr. Wilmes Teixeira ha detto all'agenzia di stampa *Ap*: «*Le ossa sono state frantumate dopo la morte*», ma non è stato in grado di dire come ciò sia avvenuto. Lunedì il capo della polizia federale Romeu Tuma aveva dichiarato in una conferenza stampa che le ossa erano state deformate e «*nella remota ipotesi di una violenza sul corpo dopo la morte, noi riteniamo che lo scopo fosse di non permettere l'identificazione del cadavere*». Si sta anche cercando di stabilire se la frantumazione è stata causata da umidità o infiltrazioni d'acqua nella bara durante i sei anni di sepoltura.

Teixeira ha detto che l'équipe di 18 medici legali di Stati Uniti, Germania Occidentale e Brasile non dispone ancora di elementi sufficienti per una positiva identificazione dei resti, ed ha aggiunto: «*Rivolgo un appello a qualunque medico o dentista di Brasile, Argentina e Paraguay che abbia curato Mengele in questi ultimi anni perché mandi la documentazione in suo possesso*».

A Monaco di Baviera il settimanale *Bunte* ha pubblicato le fotografie in esclusiva del medico nazista il quale, secondo quanto ha dichiarato il figlio, non si sentiva in alcun modo colpevole per le vittime di Auschwitz. Il figlio di Mengele, Rolf, che ha 41 anni, ha dato alla rivista di Monaco centinaia di fotografie e di lettere del padre per «*chiarire una volta per tutte*» il caso Mengele. Dal materiale risulta — dice *Bunte* — che Mengele abitò in Germania Occidentale, Svizzera e Sud America in epoche diverse, fino alla sua morte che sarebbe avvenuta nel 1979.

Rolf Mengele sostiene che il padre riuscì per decenni a sfuggire a coloro che lo ricercavano per assicurarlo alla giustizia vivendo una vita ritirata in luoghi anche squallidi sotto falsa identità. «*Il padre, secondo Rolf, non era pentito,* — scrive il settimanale di Monaco — *non voleva accettare alcun giudizio perché non si sentiva colpevole*». Sulla copertina del settimanale, che sarà nelle edicole domani, campeggia una fotografia del criminale nazista, sorridente: un uomo anziano, ma di aspetto sano con in testa un cappello di paglia e le braccia incrociate, su una spiaggia assolata.

Le fotografie di Josef Mengele furono scattate da Rolf nel 1977 nella baia di San Paolo dove il criminale sarebbe annegato due anni più tardi.

(Api-Ap)

Stato civile di Torino

15 GIUGNO 1985

NATI - Pittonetto Giorgia; Zola Enrica; Maltz Edoardo; Pittarelli Domenica; Arlino Micaela; Rosso Alberto.

MORTI - Rocca Felicita, di anni 87, nata a Torino, pens., domicilio in v. Monastero 10; Marchinelli Antonio, a. 53, Margherita Savoia, op., v. Bignari 4; Belcioto Vincenzo, a. 80, Tempio Pausania, c. Re Umberto 87; Tessitori Armando, a. 84, Bologna, pens., v. Barbaroux 7; Gabriel Maria Violetta v. Biasi, a. 68, Firenze, pens., v.le XXV Aprile 56/14; Giannone Vincenzo, a. 81, Modica, pens., v. delle Magnolie 15; Falelli Maddalena in Bersano, a. 86, Cardezza Bist, pens., v. Vibò 19; Caveglià Maria v. Borgi, a. 87, Delle Bille, pens., v. Mongreno 180; Ghilardi Clara v. De Allegri, a. 77, Tonno, pens., v. C. Alberto 11; Gatsen Virginia, a. 60, Lusio, pens., v. G. Giotteso 40; Battello Maria Carmela v. Frusso, a. 86, S. Marco in Lamis, pens., str. Basse di Dora 19 bis.

Deceduti in ospedale: Bertello Ernesto, a. 74, Chivasso, pens.; Borla Maria v. Rolando, a. 79, Frascorsano, pens.; Chiesa Vittoria in Bordampi, a. 53, Certosa di Pavia, pens.; Ramondino Maria in Grandini, a. 64, S. Maurizio C.se, pens.; Fiore Pierantonio, a. 70, Casalanga, pens.; Gesualdo Maria v. Caveri, a. 59, Novi Ligure, pens.; Zeleta Fausto, a. 82, Pallanza, pens.; Colombo Facieli Teresa, a. 62, Alessandria, pens.; Gabriotti Domenica v. Tagliano, a. 65, Torino, pens.; La Giudice Carmela v. Gulzardi, a. 93, Modica, pens.; Ondusci Aldo, a. 84, Lauch, pens.; Borlero Paolo Valerio, a. 79, Genova, pens.

Nati 6 - Morti 23

17 GIUGNO 1985

NATI — Reggiani Marina; Conte Silvia; Luppino Loris; Veneziano Gianni Piet Yleme; Chiaucci Patrizia; Goluppi Danilo; Romeo Fabio; De Maurizio; Barberi Yeri; Triviano Alessio; Ravina Silvia; Genovese Giulia; Angioletta Marco; Tallone Marco; Consolo Francesca; Sileo Paola; Capua William; Galizza Giacomo; Poglietti Davide; Pecce Gianluca; Simonelli Marco; Salma Dario; Sola Regina; Caveglià Federica; Tumino Alessio; Scarani Laura; Mandone Salvatore; Correo Martina; Morino Sara; Mangelli Sonia; Gammicchia Stefania; Del Naso Umberto Maria; Pistone Romina; Carella Alessandro; Baliocchino Alice; Ponzo Andrea; Rebelo Luca; Camello Rosa; Allasia Francesca; Perrero Stefania; Borghino Michael; Filomeno Paola; Pellegrinelli Jacopo; Valenghi Omar; Depetris Elena; Romano Teresa; Ghiglione Marco; Guggino Alice; Canali Gloria; Dicandia Valentina; Calarelli Elisa; Capolo Mariana; Limone Elisa; Penetta Valerio; Vigna Giulia; Provera Anna; Malerba Filippo; Cilla Alessandro; Pianura Matteo; Cipullo Federica; Tedesco Stella; Palumbo Stefano; Marangoni Francesca; Sochiochio Antonio; Mattera Aldo; Scala Federico.

MORTI — Del Tedesco Emma in Martina, di anni 77, nata a Torino, pens., abitante in via Genova 205; Marchese Michele, a. 63, Ventimiglia di Sicilia, pens., piazza Rebaudengo 3; Bagliani Francesca ved. Cornaglia, a. 84, Castellazzo Bormida, pens., v. Cappino 65; Rolando Angela ved. Mezzadonna, a. 83, Torino, pens., c.so Lombardia 115; Macario Nicola, a. 82, Lama dei Peligni, pens., v. Monterosa 16; Dorigo Angelo, a. 75, Roscina, pens., v. Premuda 9; Sciacovelli Giuseppe, a. 76, Bari, pens., c.so Sebastopoli 36; Reola Giovanna in Pezzanza, a. 83, Rignano Garganico, pens., v. Mantova 32; Perrino Giovanni, a. 77, Bonassola, pens., p.za Vittorio Veneto 14; Bordino Delfina v. Vacca, a. 90, S. Francesco al Campo, pens., v.le XXV Aprile 159/10 N; Gallone Francesco, a. 58, Misoria, comandante C.V.U., v. Sirone 31; Talentini Gregorio, a. 72, Subiaco, pens., v. Carini 5.

Deceduti in ospedale: Grasso Maria Giuseppa, a. 71, S. Ferdinando di Puglia, pens.; Peris Francesco, a. 82, Torino, pens.; Campis Rosanna in Nicola, a. 36, Napoli, casalinga; Fratusco Nicola, a. 77, Banzi, pens.; Accone Francesco, a. 74, Torino, pens.; Cosciniere Raimonda in Castagneri, a. 63, Treviso, pens.; Bissaro Luigi, a. 56, Magliarino S. Fedele, pens.; Sisti Anna Angela, a. 72, Paderno Dugnano, pens.; Cappalunga Angelina in Castiglione, a. 69, Mussomeli, pens.; Gambino Angela, a. 82, S. Paolo Solbrito, pens.; Adamo Angela, a. 81, Mola da Fermo, casalinga; Gianotto Lina, a. 72, Altugnano d'Asti, pens.; Operto Antonio, a. 80, Savigliano, pens.; Grasso Giuseppe, gg. 3, Torino; Bianchi Desdemona v. Cerutti, a. 82, Bologna, pens.; Epifani Anna v. Dunatrani, a. 75, Terni, pens.; Mastrorillo Anna, a. 64, Foggia, pens.; Gatti Angela ved. Di Benito, a. 89, Rhos, pens.; Cantino Antonio, a. 83, Sorbo S. Basile, pens.; Lattanzio Antonio, a. 64, Barletta, pens.; Molina Angela ved. Bazzegno, a. 93, Castelnuovo d'Asti, pens.; Cesaro Cesare, a. 58, Venezia; Grassano Pietro, a. 53, Torino, disoccupato; Piscioneri Cosimo, a. 83, Caulonia, pens.; Moglianesi Giuseppina v. Arbuti, a. 84, Torino, pens.; Pascotti Ugo, a. 86, Rondissone, pens.

Nati 67 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Gastaldi in Accomasso
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Mariuccia col genero Lorenzo ed il nipote Sarina. Funerali giovedì 20 giugno ore 10,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 17 giugno 1985.

E' tornata alla Casa del Padre
Marianna Ida Polverini in Tiloca
Lo annunciano il marito Andrea, il figlio Giacomo (Irene Danila), la nuora Nella, il nipote Andrea ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 14,30 presso il Centro La Salle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1985.

E' mancata
Aurora Lelli vedova Petracchi
Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con Anna, Raffaella, Federica e Marco. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 18 giugno 1985.

I nipoti Andreano e Fedele sono vicini ad Aurelio e familiari per la perdita della cara MAMMA.

I cugini Alloia e Castiglione prendono parte al dolore di Aurelio e familiari.

Condomini, inquilini di Corso Regina Margherita 16 partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Ferri in Barbera
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, come da volontà dell'estinta, il marito Ottavio, il figlio Emilio con la nuora Rosy, le nipoti Elena e Estella e i parenti tutti.
— Torino, 18 giugno 1985.

Nella, Corrado, Armando Gardino prendono viva parte al dolore del cugino Ottavio per la improvvisa scomparsa della CONSORTE.

ANNIVERSARI

19-6-'83 — 19-6-'85
Piero Lavagno
Franco e Luisa Gatti li ricordano con affetto.
— Modena, 19 giugno 1985.

I Titolari, i Dipendenti della Impresa di Modena ricordano con affetto
Piero Lavagno
— Modena, 19 giugno 1985.

1982 — 1985
Adriano Del Re
Sempre ricordato con rimpianto. Clelia.

Sesto anniversario
PRESIDE
prof. Pietro Messara
Non ti sei allontanato mai, ci hai protetto sempre. Maria, Giangiorgio e Laura. S. Messa 21 giugno ore 18 Sant'Antonio.
— Torino, 19 giugno 1985.

«Big» della finanza lombarda coinvolti nell'inchiesta sul crack

Le tante vittime di Calvi

L'ultima è il presidente della Confindustria - Ma ricordiamo Angelo Terruzzi, il commissario di Borsa Aldo Ravelli, il gioielliere Pederzoli - I casi di Giulia Maria Crespi, dei Rizzoli (Angelo e le sorelle) e di Bruno Tassan Din - Dalla banca di Nassau gli elementi per le comunicazioni giudiziarie su illeciti valutari

MILANO — Qualche giorno fa è stata la volta dei professionisti ill assemblea a restare invischiati nelle indagini sul crack del Banco Ambrosiano: tre giorni dopo è toccato al presidente della Confindustria Luigi Lucchini e a un industriale tessile della Brianza, Giovanni Barzaghi, ricevere comunicazioni giudiziarie per costituzione di fondi all'estero (violazione della legge 159 del 1976), sempre in connessione con il fallimento della banca di Roberto Calvi. E già nei corridoi del palazzo di giustizia si fanno i nomi di altri illustri personaggi, per lo più consulenti e avvocati che gravitavano intorno a Calvi e che potrebbero entrare prossimamente sulla scena.

L'inchiesta sul crack bancario ill dipana ormai da tre anni, dall'estate dell'82, a volte in sordina, a volte con fragore, coinvolgendo i big della finanza lombarda. L'elenco delle «vittime» di questo caso è ormai lungo, ma va detto che a subire sino a oggi gli strali della giustizia non ci sono stati solo i responsabili materiali del crack, cioè i consiglieri di amministrazione e i membri del collegio sindacale del vecchio Ambrosiano.

Sulla buccia di banana dell'infrazione valutaria, infatti, sono scivolati ad esempio il finanziere Angelo Guido Terruzzi e il commissario di Borsa Aldo Ravelli, il gioielliere Claudio Pederzoli e l'avvocato Gennaro Zanfagna, tutti e quattro incastrati da una «compensazione» organizzata da Bruno Tassan Din: dollari accreditati sui loro conti svizzeri in cambio di lire pagate in Italia alla Rizzoli. E ancora: per un mancato rientro di beni all'estero, sono caduti nella rete Giulia Maria Crespi e tutti i componenti della famiglia Rizzoli, da Angelo alle sorelle, a Giuseppina Rizzoli Carraro e Nicola Carraro.

Nulla a che vedere con il crack dell'Ambrosiano, ma la legge 159 (attualmente in fase di rielaborazione) non lascia altra strada ai magistrati che seguono le indagini.

Diverse invece le situazioni di Licio Gelli, Bruno Tassan Din, Umberto Ortolani, Flavio Carboni e di quanti sono stati recentemente condannati a Milano per acquisto illegale di azioni del vecchio Ambrosiano. Ai primi quattro personaggi gli inquirenti hanno contestato il concorso in bancarotta fraudolenta e hanno messo sotto sequestro parecchi miliardi (circa 300 milioni di dollari nel caso di Gelli a Ginevra, e 30 milioni di dollari a Tassan Din a Dublino, 18 milioni di dollari a Carboni) mentre i protagonisti dell'acquisto di azioni proprie sono stati pesantemente condannati.

Le indagini dunque procedono in modo parallelo: c'è il troncone centrale della bancarotta, che tende a accertare le responsabilità del crack, e ci sono le inchieste «marginali» che emergono di tanto in tanto e che recentemente hanno tratto alimento da una visita dei magistrati inquirenti a Nassau. Qui, oltre a trovarsi l'ex centro operativo personale di Calvi fuori Italia (lo preferiva alla Svizzera) con tutta la documentazione contabile, risiede ancora la vedova del banchiere, che in passato ha collaborato con gli inquirenti.

Probabilmente da Nassau è venuto l'elenco dei professionisti di assemblea pagati da Calvi all'estero, come pure dalle Bahamas sembrano giunti gli elementi che hanno spinto il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso a emettere comunicazioni giudiziarie contro Lucchini e Barzaghi. Entrambi in passato sono stati azionisti del vecchio Ambrosiano; Lucchini possedeva circa l'uno per cento della banca, mentre Barzaghi, un imprenditore tessile ammiratore di Calvi, aveva investito i propri risparmi in azioni Ambrosiano.

Fonti vicine agli inquirenti fanno rilevare che le posizioni di Lucchini e Barzaghi potrebbero essere sostanzialmente analoghe, per cui il provvedimento giudiziario nei loro confronti è stato emesso contemporaneamente. Per Barzaghi si tratterebbe di movimenti valutari oltre frontiera e di intestazione estera delle azioni Ambrosiano, sulla falsariga di quanto è avvenuto per Enrico Miorini (l'imprenditore milanese che possedeva un pacco di titoli attraverso la holding estera Ilcke). Per Lucchini e per sue società estere si ipotizzano movimenti di valuta che l'Ambrosiano Overseas poteva effettuare e non di titoli per importi da verificare.

Come terzo filone delle indagini resta infine l'azione di recupero di quanto sparito dalle casse dell'Ambrosiano: gli inquirenti scatengono che ormai si è recuperato il 90 per cento di quanto era materialmente acquisibile. Questo per l'Italia. All'estero la situazione si evolve in modo soddisfacente: le Banche creditrici dell'Ambrosiano holding del Lussemburgo hanno recuperato almeno il 70 per cento dei loro crediti, pari in tutto a circa 900 milioni di dollari.

Gianfranco Modolo

Lucchini: mi hanno sequestrato azioni del «Banco Ambrosiano»

MILANO — L'inchiesta su una presunta esportazione di valuta che ha al centro il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, suo figlio Giuseppe e gli industriali tessili della Brianza Gerolamo e Giovanna Barzaghi, avrebbe avuto origine, oltre che dall'esame di documenti trovati dai giudici milanesi in una banca del Centroamerica (la Overseas di Nassau), dal gruppi Calvi), anche da una testimonianza raccolta all'estero da magistrati stranieri per conto degli inquirenti del nostro Paese.

E sulla base di quei documenti e di quel racconto che sono scattate le perquisizioni avvenute nella giornata di lunedì. Molte le carte sequestrate in attesa di essere «spulciate» dagli esperti e si parla anche di cassette di sicurezza che attendono di essere esaminate. Tutto è comunque fermo fino alla fine della prossima settimana perché il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso, il magistrato che ha firmato ordini di perquisizione e comunicazioni giudiziarie, non è in sede. Sarà lui a decidere se e quando convocare, per interrogarli, i quattro imprenditori dai quali sono usciti i nomi l'altro giorno per chiedere loro se possono dare spiegazioni sugli illeciti movimenti di valuta che gli inquirenti ritengono di avere individuato.

Luigi Lucchini, ieri a Reggio Emilia per impegni legati alla sua carica, ha confermato ai giornalisti la comunicazione giudiziaria e le perquisizioni, ma ha aggiunto di non sapere altro, in quanto il provvedimento della magistratura faceva solo riferimento a presunte violazioni della normativa valutaria. Ha aggiunto di non sapere che cosa cercassero i finanzieri e che cosa abbiano preso. Ha solo confermato che gli sono state sequestrate azioni del Banco Ambrosiano (l'uno per cento del capitale azionario). «*Tutti sapevano che le possedevo* — ha aggiunto —. *Del resto non valgono nulla e sono pronto a cederle al miglior offerente*».

Secondo Lucchini, comunque, i giudici non hanno avviato l'indagine in base ai suoi interessi nella Centrale, la finanziaria dell'Ambrosiano. «*Lo escludo* — ha detto — *perché ero consigliere della Centrale da molti anni e mi è stato chiesto restarci dopo il cambio di gestione*».

Il presidente della Confindustria, rispondendo ad una domanda, ha anche escluso di essere un obiettivo politico per il suo ruolo nell'associazione degli imprenditori. «*Ho lavorato solo tutta la vita* — ha aggiunto amareggiato — *e credo di avere dato qualcosa al Paese, alla mia città, Brescia, e anche alla Confindustria, con questo incarico che mi assorbe completamente e tutti i giorni, domeniche comprese*».

m. f.

Roma, il ministro dei Trasporti fa un check up della situazione

Signorile: Treni in ritardo? Colpevoli anche i ferrovieri

«Sulle lunghe distanze, oggi, riguardano solo il 20 per cento dei convogli» - «Entro l'86 pronto il parco dei nuovi materiali rotabili, rete funzionale a cominciare dal '90»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ministro Signorile, mentre si parla di una nuova strategia nel campo dei trasporti, si rilancia il ponte di Messina come grande via di collegamento con la Sicilia, delle Ferrovie del Nord Italia è da poco cominciata una rivoluzione che ha imposto treni a breve raggio e a orari cadenzati, che purtroppo continuano ad arrivare in ritardo. Perché?

«*Cominciamo a precisare che la puntualità viene rispettata più che in passato. Lo vedo tutti i giorni con i mattinali, i rapporti sui ritardi che voglio avere sul mio tavolo. Non è il caso di drammatizzare: un minuto di ritardo fa notizia, la regolarità è una cosa normale*».

I ritardi sono dunque diminuiti?

«*Sulle lunghe distanze in passato, il 35-40 per cento dei treni aveva oltre 15 minuti di ritardo. Oggi la percentuale è scesa sotto il 20 per cento fino a punte del 15 per cento. Una media comunque superiore a quella europea e i fatti dimostrano che c'era una componente umana del disservizio*».

Colpe dei ferrovieri?

«*Indubbiamente: una certa sciatteria del personale. Adesso si va che ogni mattina voglio i rapportini e le cose vanno meglio, c'è più impegno. Vuole un esempio? Quando hanno scioperato i macchinisti autonomi, mentre tutti parlavano di Ferrovie nel caos, i treni non sono mai stati così puntuali: la percentuale dei ritardi è scesa al 3-4 per cento. Evidentemente il personale quel giorno si è impegnato al massimo*».

Ma i ferrovieri, da soli, bastano a far andare in crisi treni e carrozze di quarant'anni fa su una rete vetusta?

«*Certo no: c'è un'altra componente dei ritardi. Il deterioramento del materiale e degli impianti. Non solo: i disguidi si registrano perché abbiamo aperto cantieri dappertutto. A casa mia, sulla Bari-Lecce si sta elettrificando la linea e per i prossimi due-tre anni i viaggiatori dovranno sopportare qualche disagio*».

Con gli orari cadenzati e gli intercity come un nuovo concetto di treno: si rivoluziona il modo di viaggiare e bisognerà cambiare convoglio ogni 3-400 chilometri. Non crescerà il disagio dei viaggiatori?

«*Il cadenzamento, sperimentale, è il passaggio da un treno multiuso, che serve le piccole, le medie e le lunghe distanze, a treni più specializzati: da una parte il rapido intercity dall'altra il locale che dovrà essere integrato con le reti urbane, ma anche con il trasporto su gomma, che non può essere un pianeta a sé: è cretino che io pensi di creare concorrenza tra ferrovia e strada. Pensi alla Cuneo-Torino di Roma: strada e ferrovia parallele. O sono in grado di dare un treno ogni 5 minuti e faccio come a Londra mettendo un autobus ogni ora, oppure faccio il contrario*».

Quando incomincieranno le ferie e da Torino, da Milano, da tutto il Nord le famiglie si metteranno in viaggio con figli e bagagli dovranno cambiare tre, quattro, cinque volte prima di arrivare al mare. Ci dovranno partire in auto per incolonnarsi in autostrada?

«*Niente di tutto questo: faremo i treni speciali come succede già da anni. E il mio desiderio più ardente è che le Ferrovie non obblighino più la gente a viaggiare in vetture da Far West. Dobbiamo avere vetture adatte*».

Rimane il problema dei pendolari, delle ferrovie secondarie, dei rami secchi. Come vede nel loro futuro?

«*E' un problema spinoso: ogni giorno si muovono in Italia 800 mila pendolari tutti concentrati in grandi aree: 250 mila su Torino, da 25 a 40 mila su Genova, da 30 a 500 mila su Roma, 45 mila su Napoli, 30 mila su Firenze a costi altissimi per l'azienda. Il viaggiatore ordinario paga in media 15 lire al chilometro, il pendolare 6 lire a mezzo. Il costo per l'azienda è almeno tre-quattro volte superiore. Bisogna ripensare completamente il sistema di trasporto, coordinare, rivitalizzare dove è possibile i rami secchi che però, bisogna precisare, incidono soltanto per 1% per cento sul bilancio delle Ferrovie*».

In conclusione: quando potremo dire di avere una rete ferroviaria efficiente, a livello europeo?

«*A quanto mi dicono i tecnici, entro l'86 sarà pronto il parco dei nuovi materiali rotabili, ma per vedere i miglioramenti sarà necessario attendere la fine del lavori in corso. Dall'87 si andrà in 4 ore da Roma a Milano con il nuovo Pendolino che effettuerà una corsa anche fra Roma e Napoli. Negli Anni 90 avremo una rete funzionale e la velocità commerciale passerà dai 60 chilometri all'ora di oggi ai 110 dei livelli francesi. Il cambiamento è già cominciato: non si ragiona più come il tabaccaio che vende sigarette di Monopolio, non ha concorrenza e si limita ad aspettare il cliente: ora i passeggeri ce li andiamo a cercare*».

Bruno Gionetti

Chiusa la conferenza nazionale

Il governo promette il «piano trasporti»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La seconda conferenza nazionale dei trasporti si chiude con l'impegno del presidente del Consiglio. «*Ribadisco la volontà del governo, supportata all'unanimità dal Parlamento* — ha scritto Craxi in un telegramma — *di pervenire all'elaborazione del piano generale dei trasporti che non costituisca una singolarità nella strategia del governo*».

Una concretezza indispensabile mentre «l'intero sistema dei trasporti rischia di avviarsi verso una crisi irreversibile» e dalle decine di operatori che hanno preso la parola durante la conferenza affiorano sostanziali consensi al documento presentato dall'équipe del ministro Signorile.

Sulla sostanza sono d'accordo ministri, rappresentanti delle Regioni (compresa la Sardegna che ha sempre lamentato di essere troppo staccata dal resto dell'Italia), sindacati e il partito comunista. «*Il sistema integrato dei trasporti* — ha detto ieri il senatore Lucio Libertini a nome della direzione pci — *è programmato in modo agile e incisivo*» e contraddice addirittura la linea prevalente nel governo.

h. g.

Senza lavoro disperato si uccide

CATANIA — Senza un lavoro la vita gli era diventata insopportabile. Così Carmelo Guarnera, di 30 anni, ha deciso di farla finita. Poche righe di addio ai genitori, una grossa pietra legata al piede destro e giù in mare dal molo del porto di Riposto, piccolo centro della costa jonica a metà strada fra Taormina e Acireale.

Era uscito la sera del 5 giugno dalla sua casa di Catania e da allora non se n'era più avuta notizia. Il suo cadavere è stato scoperto domenica pomeriggio da un sub, ma per identificarlo ci sono volute più di 24 ore. Il corpo del giovane è stato a lungo scambiato per quello di un turista americano.

Ucciso nipote di presunto boss calabrese

REGGIO CALABRIA — Francesco Musitano, di 32 anni, nipote del presunto «boss» della 'ndrangheta Domenico Musitano, è morto ieri mattina nell'ospedale di Locri dove era stato ricoverato la scorsa notte in seguito alle ferite riportate in un agguato tesogli da due persone nel centro di Bovalino. L'agguato è stato fatto mentre Musitano era appena uscito insieme con la moglie, Serafina Oligera, di 27 anni, dall'abitazione dello zio, ed era salito a bordo della propria automobile, una Fiat «Ritmo». Contro il nipote del presunto mafioso due persone hanno sparato alcuni colpi di fucile carbine a pallettoni.

Secondo i carabinieri l'omicidio di Musitano sarebbe da collegare a contrasti sorti tra elementi della mafia della Locride.

Brooke è scrittrice

New York. Non contenta di essere una delle più celebri fra le giovani attrici, Brooke Shields è anche diventata scrittrice. La sua fatica è un volume di 220 pagine che insegna a mantenersi in forma, come l'autrice, ovviamente (Tel. Associated Press)

Anche le statue dei Tirannicidi in Grecia fino a settembre

Otto capolavori prestati ad Atene Proteste a Napoli: «E' un errore»

ROMA — La soprintendenza di Napoli ha protestato invano. Il ministero per i Beni culturali ha già dato il nulla osta: otto capolavori del Museo archeologico del capoluogo campano verranno trasferiti nei prossimi giorni ad Atene per essere esposti alla mostra «Democrazia e cultura classica» sino alla fine di settembre.

Le prime opere, tra cui quattro bellissimi vasi del quarto secolo, due dei quali sono noti come opere del pittore di Dario e del pittore di Pronomos, mentre gli altri due sono conosciuti come «Ilioupersis» e eratere con «scene dell'Oresteo di Eschilo», sono partite ieri su un camion per Roma, da dove verranno trasportate in aereo ad Atene.

Per l'opera più prestigiosa, i Tirannicidi, bisognerà attendere ancora qualche giorno. Si tratta delle due statue, in marmo, di Armodio e Aristogitone, unica replica completa dell'opera degli scultori ateniesi Kritios e Nesiotes, eretta ad Atene nel 477 avanti Cristo a ricordo dell'uccisione di Ipparco.

A Napoli da quasi due secoli, recentemente i Tirannicidi sono stati esposti in un'apposita sala del Museo archeologico. «*Non condivido la decisione di prestarli, sia pure per un periodo limitato* — spiega la soprintendente Enrica Pozzi —, *anche se dal punto di vista burocratico è stato fatto tutto il possibile per la tutela di queste opere*».

«*Resta il fatto* — prosegue Enrica Pozzi — *che opere prestigiose se ne vanno, sia pure temporaneamente, per una fruizione diversa a livello internazionale, e questo non può giovarci in alcun modo*».

«*Siamo tutti contrari al trasferimento* — conferma Maria Rosaria Borriello, ispettore del Museo archeologico. *I Tirannicidi sono copie di età romana di originali greci in bronzo. Sono l'unica rappresentazione esistente del gruppo completo dei Tirannicidi. E poi c'è un articolo di legge in cui si vieta l'esportazione di opere d'arte che costituiscono pezzi unici*».

I rischi del viaggio li correranno i Tirannicidi, i vasi dipinti del quarto secolo e due altre sculture in marmo in partenza. «*Il rischio che subiscono danni è concreto* — dice Maria Rosaria Borriello. *Si tratta di opere fragilissime*.

Ma al disastro per i Beni culturali, dove il trasferimento delle opere d'arte è stato autorizzato da Giulotti, i collaboratori del ministro assicurano di aver avuto, dopo una serie di controlli, tutte le garanzie necessarie per la salvaguardia di queste opere.

«*Non abbiamo nulla da rimproverarci per questa operazione decisa nell'ambito degli scambi culturali con la Grecia*», dicono al ministero. La speranza degli archeologi che si blocchi, magari all'ultimo momento, il viaggio dei Tirannicidi si è rivelata vana.

Giuseppe Fedi

Trieste, i terroristi negano di appartenere al Farl

Condannati quattro libanesi contrabbandavano esplosivi

TRIESTE — Quattro terroristi libanesi, comparsi davanti al giudici del tribunale di Trieste, sono stati condannati per aver introdotto nel nostro Paese 7 chili e 625 grammi di esplosivo al plastico. Il tribunale ha comminato una condanna a 18 anni di carcere e altre due a 15 anni. Nella gabbia degli imputati il cittadino marocchino El Mansouri Abdullah di 30 anni e la libanese Josephine Abdo Sarkis, di 27 anni, residente nel quartiere Abua di Beirut. In contumacia sono stati processati Daher Feriol Fayez di 24 anni e Jaqueline Esber di 30.

Il tribunale penale di Trieste ha giudicato i quattro per il reato di concorso nell'introduzione in Italia dell'esplosivo e Mansouri (che è stato condannato a 18 anni di reclusione e 1 milione di multa) per uso di passaporto falso, sostituzione di persona e false dichiarazioni sulla propria identità. La Abdo Sarkis e la Daher Feriol Fayez sono state condannate a 15 anni di reclusione ed un milione di multa ciascuna, mentre Jaqueline Esber è stata assolta per insufficienza di prove.

Le indagini che hanno portato all'incriminazione delle quattro persone risalgono all'arresto del Mansouri il 6 agosto dell'anno scorso alla stazione confinaria di Opicina, presso Trieste. Durante il controllo doganale furono scoperti nel suo bagaglio tre pani di esplosivo al plastico «Bemten-H».

Josephine Abdo ha dichiarato che si trovava in Italia per studiare la lingua e ha escluso di far parte dell'organizzazione terroristica Farl (Fazione armata libanese).

Le dichiarazioni della donna contrastano con vari comunicati diramati a Beirut dal Farl, secondo cui Abdo Sarkis, El Mansouri e Feriol Fayez erano ad esso affiliati e se ne chiedeva la loro liberazione minacciando in caso contrario gravi ritorsioni.

Trieste, 2 anni allo psicologo che ospitò l'autonomo

TRIESTE — Il tribunale di Trieste ha condannato a due anni e otto mesi di reclusione (con le attenuanti generiche), lo psicologo Renato Davi, 35 anni, accusato di favoreggiamento personale per essere stato l'affittuario dell'appartamento di via Ojulia 30 a Trieste, dove soggiornava Pietro Orco, l'autonomo calabrese ucciso il 9 marzo.

Davi, al tempo del fatto, si trovava in vacanza in Brasile

Dieci arresti, cinquanta denunce

Bische a L'Aquila truffe e pestaggi

AVEZZANO — Un'indagine sul gioco d'azzardo, condotta dai carabinieri del gruppo dell'Aquila e della compagnia di Avezzano tra Abruzzo e Sardegna, ha portato a clamorosi risultati: 50 persone denunciate a piede libero e dieci arrestate. Quest'ultime, accusate di associazione per delinquere e ricettazione, sono Gioacchino e Franco Ciocci, di Luco dei Marsi, titolari di bar e ristoranti; Giacomo e Guido Bianchi, di Avezzano, titolari di alberghi e commercianti di auto; Franco D'Angelo e Marcello D'Angelo, residenti a Terni; Gennaro Mellone, dell'Aquila; Claudio Di Giacomo, Carlo De Foglio, di Avezzano, e una decima persona per ora non resa nota.

Nelle bische clandestine «giravano» centinaia di milioni in contanti e un vorticoso turbine di assegni a vuoto rubati ad una banca di Olbia in Sardegna. Da anni i carabinieri di Avezzano, guidati dal capitano Russi, lottavano contro le bische, specie a Luco dei Marsi e ad Avezzano. Numerose le irruzioni spesso in condizioni romanzesche, perché si trattava di locali protetti da sofisticati congegni elettronici e sistemi di sicurezza. In un blitz del novembre 1983, al Circolo culturale di Luco dei Marsi, gestito dai fratelli Attilio e Franco Ciocci, e dal padre Gioacchino, i carabinieri trovarono fiches per milioni e assegni, risultati appartenenti ad uno stock di 5000 titoli rubati ad Olbia nel 1982.

Gli accertamenti bancari su tutti i giocatori e i gestori del gioco (un centinaio di persone in tutto) permisero di accertare estorsioni nei confronti dei «polli» perdenti, e pagamenti con gli assegni falsati ai vincitori. Retroscena, una serie di violenze, pestaggi, spedizioni punitive, ferimenti. Un clima di violenza e di corruzione esteso per buona parte della Marsica

Prima «svista» dopo 40 anni di concorsi

Anche il Totocalcio fa uno sbaglio

ROMA — «Svista» del Totocalcio, sia pure per le sole schede precompilate, senza particolari ripercussioni su quel terzo della popolazione italiana che occasionalmente o «per abitudine» è abituata a tentare il 13.

La chiusura di lunedì di notevole parte delle ricevitorie per il consueto turno di riposo settimanale ed i tempestivi avvisi dallo stesso Totocalcio, sulla stampa e da parte delle emittenti radiofoniche hanno fatto da deterrente all'espandersi di un «caso» che, di fatto, sopravvive come «storica» unica svista in circa 40 anni di concorso-pronostici.

Dal punto di vista statistico — a quanto si è appreso al Totocalcio — è da rilevare che le precompilate, stampate in tipografia sulla base di un sistema computerizzato, che offre infinite variabilità, rappresentano una vera minoranza rispetto al totale delle schede.

Si tratta di un numero oscillante fra 1.200.000 e 1.400.000 (di cui circa il 40% vengono mediamente giocate) a fronte dei 35-40 milioni mediamente in distribuzione nei normali concorsi pronostici.

Ciò con riferimento alle peculiarità della «Coppa Italia» che ai fini del risultato finale tiene conto del risultato della gara di andata. Comunque, chi ha già provveduto alla convalida della scheda è stato messo in grado, di fatto, di chiedere l'annullamento alla ricevitoria entro ieri, facendo così in tempo a compilare correttamente e giocare un'altra schedina con le proprie mani, oppure chiedere il rimborso.

«*In genere sbagliano i giocatori dei concorsi* — commenta il titolare di una ricevitoria del quartiere Salario — *ed una è venuta la volta, cosa che non era mai successa dei tempi della Sisal, degli estensori della schede*».

Catania, sequestrano il giovane e si fanno consegnare le chiavi

Tengono in ostaggio il figlio per rapinare in casa i gioielli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Rapina con sequestro di persona l'altro ieri notte alla periferia della città. Quattro banditi armati e mascherati hanno rapito il figlio di un rappresentante di gioielli, si sono fatti consegnare le chiavi di casa e, dopo essere penetrati nell'abitazione sorprendendo nel sonno la famiglia del giovane, sono fuggiti con 200 milioni di campionario.

Il «colpo» che ricalca nelle sue modalità di esecuzione altre rapine commesse di recente nel Catanese, si è svolto in due fasi. La prima, intorno alle 2, quando una coppia di banditi ha atteso Massimo Zanetti, 18 anni, figlio del rappresentante, all'uscita della discoteca «Hanaker», uno dei locali alla moda di Acicastello, località balneare a cinque chilometri dal capoluogo.

Il giovane era in compagnia di un amico. Sotto la minaccia di una pistola, giratagli sotto stati costretti a salire sull'auto dei malviventi e a seguirli in una località isolata. Qui uno dei rapinatori si è fatto consegnare da Massimo Zanetti le chiavi di casa e si è unito a due complici in attesa; l'altro è rimasto a guardia dei due giovani.

Erano circa le 3 quando il terzetto di banditi è giunto nell'abitazione del ragazzo, in via Palermo 105, dall'altra parte della città. Dopo avere aperto la porta, i banditi hanno sorpreso nel sonno il rappresentante, Gaetano Zanetti di 48 anni, la moglie e il figlio maggiore.

Minacciandoli con le armi e avvertendoli di non opporre resistenza perché l'altro figlio era nelle loro mani, i rapinatori si sono fatti aprire la cassaforte prelevando tutto quanto vi era contenuto: orologi per 200 milioni e due pistole regolarmente denunciate.

Poi, dopo avere intimato di non telefonare alla polizia almeno fino al ritorno a casa di Massimo, sono fuggiti in auto. Mezz'ora dopo i banditi si sono ricongiunti ai complici e hanno liberato i due ragazzi. Solo allora hanno potuto avere inizio le battute della polizia e dei carabinieri. Ma i rapinatori erano già lontani.

n. s.

Distribuito dai Verdi ad Ancona

Il mare in bottiglia per gli assessori

ANCONA — La prima seduta del Consiglio regionale delle Marche convocato ad Ancona per nominare i tre rappresentanti che parteciperanno a Roma all'elezione del nuovo Capo dello Stato, è cominciata in un modo piuttosto insolito. All'ingresso dell'aula ogni consigliere si è visto consegnare da un gruppetto di giovani una bottiglietta. Sembrava una gassosa ed era invece un campione di acqua di mare, aporca, con tanto di etichetta: «Mare Adriatico doc 1985 - Imbottigliato dalla Lista verde per i consiglieri regionali».

La scritta che all'inizio aveva creato un po' di imbarazzo, è stata completata con la distribuzione di un volantino in cui i Verdi affermano che l'impegno dei consiglieri regionali nella protezione della natura non deve considerarsi esaurito con la raggiunta elezione e che lo stato di salute dell'Adriatico va peggiorando.

La polemica dei Verdi si aggancia alla mancata delimitazione con cartelli delle zone inquinate e interdette ai bagni di mare mentre ha preso l'avvio la stagione estiva.

e. g.

Denunciati nel Veneto 103 evasori «totali»

VENEZIA — Centotre evasori «totali» denunciati alla magistratura per quasi 14 miliardi di ricavi sottratti al fisco: undici chilogrammi di stupefacenti sequestrati (dai quali due e mezzo di eroina e quattro e mezzo di marijuana); per le imposte dirette, oltre 118 miliardi di reddito non dichiarati: 180 denunce reddituarie, fra le quali spicca il dato di oltre 15 miliardi di capitali costituiti all'estero.

Sono questi i risultati più salienti dell'attività della Guardia di Finanza nel Veneto

Una foto scattata da un turista mette il killer in difficoltà

Forse erano 4 gli attentatori del Papa in piazza San Pietro

Agca ha dato sempre diverse versioni - Chi cerca di coprire? - «A volte ho mentito ma non conosco Pandico»

ROMA — La verità che Alì Agca sta ancora tentando di nascondere forse è fissata nell'ingrandimento di una fotografia scattata da un turista americano pochi attimi prima dell'attentato al Papa. Protocollato come «Particolare della 1332-2», mostra decine di volti sorridenti, teste che si sporgono verso la jeep di Giovanni Paolo II, fuoricampo. Ma sulla sinistra, uno accanto all'altro, ecco due facce che si stagliano per l'espressione assorta, e a destra un terzo viso, che cerca con lo sguardo gli altri due, a pochi metri di distanza. «Sembra evidente che queste tre persone sono collegate», ha detto ieri ad Agcà il presidente della Corte d'assise, Santiapichi, e ha ordinato nuovi esami tecnici su quell'immagine.

Quella foto dimenticata dal giudice Martella sembra dimostrare, insieme alle bugie di Agca, che a quattro anni da quel 13 maggio 1981 la dinamica dell'attentato è ancora da scrivere. Quanti erano i terroristi mimetizzati tra la folla? Due, io e Oral Celik, risponde Agca. Almeno quattro, secondo la convinzione dell'accusa: i tre dell'ingrandimento (uno sarebbe Agca) e il quarto uomo fotografato mentre fugge. Di quella sagoma Agca disse in un primo momento: è Todor Alvazov, il cassiere dell'ambasciata bulgara. Poi fu costretto a correggersi: è Oral Celik, il Lupo grigio, il mio amico fraterno. Adesso, invece, si affaccia l'ipotesi che si tratti di Aslan Samet, 25 anni, anch'egli turco, arrestato il 14 maggio scorso, a quattro anni esatti dall'attentato al Papa, in Olanda, durante la visita di Giovanni Paolo II.

Samet aveva con sé una pistola che sarebbe uscita dallo stesso stock della Browing di Agca. «Me l'ha data papà», si è giustificato Samet, e il padre l'ha smentito. Come ha smentito anche Agca, che giura di non conoscere il turco preso in Olanda. Il quarto uomo potrebbe essere Omer Ay, turco, arrestato in Germania subito dopo l'attentato, interrogato e rilasciato: è una traccia su cui la magistratura sta lavorando.

Su quelle foto Agca inciampa da due giorni. Le sue incertezze sembrano confermare che la ricostruzione dell'attentato, così come lui la offre, è falsata dalla preoccupazione di coprire i complici. La foto dell'uomo che fugge, ad esempio. Sotto il giubbotto si intravede una pistola. «E' Celik», ribadisce Agca. Ma Celik doveva avere, secondo il racconto di Agca, anche una borsa con le due «bombe-panico» che avrebbe dovuto lanciare subito dopo gli spari. Perché le bombe le aveva Celik, e non anche Agca? «Non riesco a spiegarmelo», ha risposto serafico il sicario alla domanda del presidente della Corte.

Per la prima volta ieri Agca ha ammesso di aver mentito anche su alcune circostanze che accusano la Bulgaria: per rappresaglia. «I bulgari e i sovietici pubblicano bugie su di me, e io qualche volta sono costretto a dire qualche invenzione per rispondere. In ogni caso ci sono elementi concreti che indicano la Bulgaria».

Agca comunque ha smentito di essere stato imbeccato, così come afferma, solo adesso, il «pentito» Pandico. «Io non ho mai conosciuto questo Pandico, non ho conosciuto miei camorristi... ogni giorno mi una notizia nuova». Falsa dunque la storia che attribuisce ai servizi segreti «deviati» la prefabbricazione della «pista bulgara» nel carcere di Ascoli, con la complicità della banda Cutolo, assicura Agca.

Il sicario ha deciso di mentire anche sui complici turchi. Durante l'istruttoria dichiarò che il connazionale Omer Bagci gli aveva consegnato 1500 franchi svizzeri prima dell'attentato. Poi aveva ritrattato. Quindi aveva confermato di nuovo. Ieri aveva cominciato smentendo la circostanza. Dopo alcune domande era ricorso ad un: «Non escludo che mi abbia portato quel denaro». E infine è capitolato, allargando le braccia: «Sì, me li ha portati».

Agca sta franando e una nuova verità si affaccia. Una storia tutta turca. E la «pista bulgara»? Il problema è capire se Agca non ha mai conosciuto i funzionari bulgari che accusa, e in questo caso è stato imbeccato, oppure se tra lui e loro vi è stato un qualche rapporto, in relazione o non all'attentato, comunque inconfessabile. Molti misteri si affastellano: le bugie di Agca, la memoria di Pandico, quell'Aslan che ricompare alla vigilia del processo con una pistola sospetta. Casualità, grandi manovre?

Guido Rampoldi

Precipita un elicottero morti 2 ufficiali

MODENA — Due ufficiali dell'esercito hanno perso la vita ieri mattina in un incidente aereo accaduto nella immediata periferia di Modena, in località S. Damaso. L'elicottero militare su cui viaggiavano, un Agusta Bell g.3 b.) è precipitato in un campo di sterpaglie incendiandosi. Le vittime sono il tenente colonnello pilota Nicola D'Andria, 50 anni, in servizio presso il reparto aviazione leggera dell'esercito di Bologna, e il tenente colonnello Cesare Augusto Cenco, comandante del battaglione allievi dell'Accademia militare di Modena.

L'elicottero è precipitato intorno alle 10,30: venti minuti prima era decollato dall'eliporto dei vigili del fuoco di Modena.

Pandico fa un libro

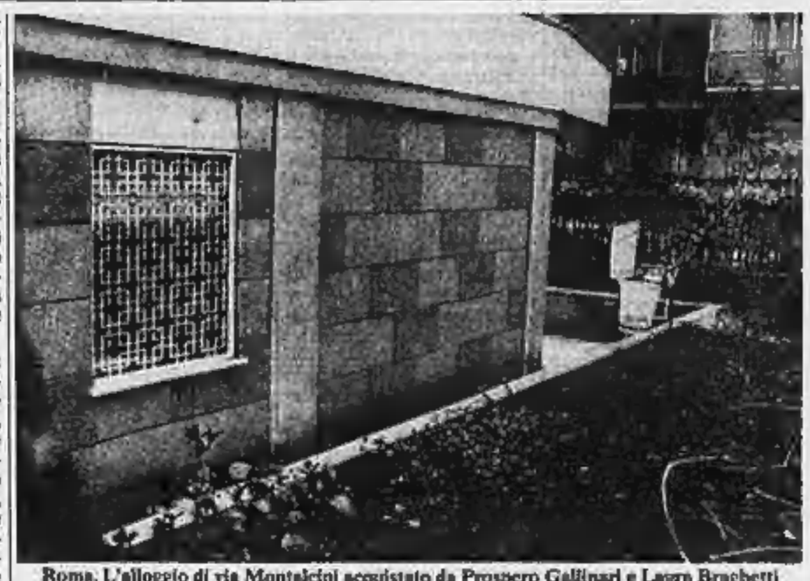
CAMPOBASSO — Giovanni Pandico, il «super pentito» della nuova camorra organizzata, detenuto nel carcere di Campobasso, starebbe per consegnare alle stampe un libro dal titolo «Vangelo di Pandico».

Si tratterebbe — secondo voci trapelate dal carcere — delle memorie del camorrista, che ha accusato Enzo Tortora ed altri circa mille presunti aderenti alla nuova camorra organizzata.

Due mesi fa il dissociato e Adriana Faranda lo avevano negato

Morucci: Moro fu prigioniero nella casa di via Montalcini

Ancora visibili le tracce di un tramezzo che avrebbe impedito alla polizia di vedere l'ostaggio - In piazzale Rai la farmacia dove i br compravano le medicine per lo statista



Roma: L'alloggio di via Montalcini acquistato da Prospero Gallinari e Laura Braghetti

ROMA — Ed ora c'è la prova: la prigione di Moro era in via Montalcini 8, piano terra, quartiere «Villa Bonelli», ad un chilometro in linea d'aria dalla sede della dc all'Eur. Sette anni dopo, Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due dissociati della colonna romana, hanno indicato al giudice Ferdinando Imposimato le tracce rimaste sui parquet di un tramezzo fatto alzare dai brigatisti per nascondere il prigioniero da un'eventuale perquisizione della polizia.

Altre riscontri sono stati trovati sulle pareti, sotto l'intonaco. E Morucci — che pure non aveva evitato, chissà perché, a smentire le rivelazioni del nostro giornale — ha confermato che due mesi dopo la morte di Moro, quale responsabile del fronte logistico romano, diede ordine a due brigatisti di abbattere il tramezzo e ripristinare l'appartamento com'era.

Si chiude così con queste (ed altre) rivelazioni la quarta inchiesta sull'uccisione dello statista democristiano. Morucci ha consegnato alla storia altri spezzoni di verità: la farmacia nella quale durante il sequestro vennero acquistate le medicine che servivano ad Aldo Moro. Era quella di piazzale della Rai a poche centinaia di metri dalla «prigione». Un particolare, questo dei medicinali, al quale pochi prestarono attenzione durante i cinquantacinque giorni più bui della nostra storia recente.

E ancora: gli incontri tra Moretti, il capo, e Morucci, il gregario, avvenivano in via del Casaletto al capolinea dell'autobus 37. Una piazza rettangolare, vicinissima a via Montalcini, quasi sempre semideserta, con ampie possibilità di fuga nella campagna, fu il macabro luogo di scambio dei comunicati, delle lettere al partito, alla famiglia, al Papa e a tutti coloro che inutilmente vennero invitati ad intervenire perché fosse salvata la vita dell'ostaggio.

Valerio Morucci e Adriana Faranda hanno indicato questi luoghi personalmente durante una serie di sopralluoghi effettuati nel più assoluto riserbo e con discreto ma imponente spiegamento di forze di polizia. Solo in carcere, a Rebibbia, dove i due sono rinchiusi in bracci diversi, è stata notata la loro assenza e poiché non coincideva con alcun processo a loro carico si è pensato che doveva essere determinata da un motivo importante.

Durante gli spostamenti in auto Morucci ha anche precisato alcune modalità del percorso effettuato la mattina del rapimento. Un percorso che per lui si ferma nei sotterranei dei magazzini Standa e non va oltre. Perché ancora oggi, dopo aver fornito alla giustizia tanti dettagli, Morucci nega di essere mai andato in via Montalcini, nega di aver saputo che quella era stata la prigione di Moro, dice che la compartimentazione delle Brigate rosse lo imponeva e lui si attenne a quella situazione. E che tutte queste cose, che hanno consentito alla giustizia di aprire uno spiraglio di verità su una vicenda tutta ancora da scoprire, le ha sapute dopo.

Perché le ha dette? Solo perché è un «dissociato»? O forse spera in qualcosa di più. Magari di essere smentito, assieme ad Adriana Faranda, tra qualche mese, alla scadenza dei termini della sua carcerazione preventiva?

r. m.

Al processo sul Sismi il generale nega tutto: non sono della P2 e Sica lo sa

Musumeci, non c'era un «SuperS» ma Pazienza aveva carta bianca

ROMA — Il «Superesse» non è mai esistito: esisteva piuttosto un super raccomandato, attivissimo, ciarliero, un po' megalomane, cioè Francesco Pazienza. Uno che rispondeva del suo operato solo al capo del servizio, Giuseppe Santovito. Il faccendiere era «una persona con la quale il mio ufficio — giura oggi Pietro Musumeci, già "numero tre" del servizio di sicurezza militare — non aveva alcun rapporto».

Al processo sulle deviazioni del Sismi, giunto ieri alla terza udienza, è iniziata la deposizione dell'imputato-chiave. Cinque lunghe ore, punteggiate da precisazioni, da ricostruzioni pedanti delle strutture e delle competenze del servizio, da momenti di accorata autodifesa. Per un attimo, l'anziano ufficiale ha rischiato anche di scoppiare a piangere. E' accaduto mentre Musumeci, il cui nome compariva negli elenchi della «P2», per dimostrare la propria estraneità alla loggia di Gelli aveva cominciato a parlare di un episodio che risale a cinque anni fa. Stava per fare il nome di un magistrato, ha esitato, il suo difensore lo ha incoraggiato: «Parli, generale, parli...».

Ed ecco l'episodio, che come protagonista ha il sostituto Domenico Sica. «Nel 1980, prima ancora che lo scandalo P2 scoppiasse — ha ricordato Musumeci —, Sica mi chiese in via riservata un documento dal quale risultava che i servizi segreti si erano interessati all'attività del "venerabile" fino dal '67. Me lo chiedeva sottobanco, io volli invece una richiesta scritta, e poi gli fornii quanto richiesto. Se fossi stato davvero un piduista, mi sarei comportato diversamente».

L'autodifesa del generale è stata lunga, metodica, puntuale, spesso sorretta da documenti che l'imputato estraeva da una cartellina posata sulle ginocchia. Lo accusano di peculato: «Al Sismi — ribatte lui — c'era un ufficio amministrativo, autorizzato dalla legge a gestire i fondi riservati. Le richieste erano verbali: le spese, garantite solo dalle ricevute che chi le preleva firmava di volta in volta».

Associazione per delinquere: «Non esisteva alcuna struttura parallela. Pazienza, l'ho già detto, aveva rapporti solo con il generale Santovito, dipendeva soltanto da lui. Lo stesso Santovito, d'altronde, considerava Pazienza un chiacchierone, e più di una volta mi aveva chiesto di darpli una "inquadrata"».

Uso degli aerei del Sismi: «Le disposizioni venivano sempre da Santovito. Io facevo solo parte del consiglio d'amministrazione della Cai, la società che serviva come "copertura" ma che in effetti era di proprietà dello Stato. La nostra era solo una finzione per meglio celare le nostre attività».

Ultima, e più pesante accusa, quella di detenzione d'esplosivi: nell'81, Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte avrebbero fatto nascondere una valigia carica d'esplosivo sul direttissimo Taranto-Milano, per farla ritrovare il 13 gennaio dalla polizia ferroviaria. Scopo: depistare le indagini sulla strage alla stazione di Bologna. Fra gli elementi d'accusa viene citato anche un viaggio a Brindisi compiuto da Musumeci e Belmonte l'8 gennaio.

Il generale ribalta invece l'interpretazione: «Andai a Brindisi per contattare assieme a Belmonte la fonte da cui ci era appena giunta una segnalazione». La «fonte» era poi il maresciallo Serapo, dei carabinieri, che a sua volta per pagare i suoi «informatori» chiedeva 800 milioni. La somma a Musumeci era parsa eccessiva, ma dinanzi alla gravità di quanto si prospettava, e visto le insistente con cui i giudici di Bologna avevano chiesto la collaborazione del Sismi, partì l'ordine di pagare. Serapo, interrogato dai giudici che indagano sulla strage, ha però sostenuto il contrario: fu si contattato da Musumeci e Belmonte, ma non perché avesse già un informatore. Gli uomini del Sismi al contrario gli chiesero di indicare loro persona che potesse passare come «fonte», e fui fece il nome di un pregiudicato morto pochi giorni prima.

Riferendosi poi ai magistrati bolognesi, con un curioso lapsus Musumeci ha parlato del dottor Persico come di «Serpico». L'interrogatorio continuerà questa mattina.

Ruggero Conteduca

Medico condannato per falso

MILANO — Un medico che avrebbe attestato, durante una visita fiscale, la malattia di un operaio senza i necessari accertamenti, è stato condannato a due mesi di reclusione per falso ideologico dalla terza sezione del tribunale di Milano.

Il medico Marco Marangoni, doveva effettuare gli accertamenti richiesti da una ditta metalmeccanica milanese, la Volpi, sul dipendente Giuseppe Del Gaudio.

L'operaio, quando è arrivato il dr. Marangoni, era a letto e la madre avrebbe chiesto al medico di non svegliarlo, firmando lei la certificazione destinata al datore di lavoro.

Proprio questa firma avrebbe insospettito i responsabili della Volpi.

Depositata la sentenza del processo d'appello

«Furono 9 e non 11 i br della strage di via Fani»

ROMA — Valerio Morucci e Adriana Faranda hanno dato un «considerevole apporto alla ricostruzione dei fatti ed alla conoscenza delle strutture e dei programmi br», ma soprattutto «le loro dichiarazioni hanno ulteriormente confermato la veridicità delle altre fonti di prova». Nella motivazione della sentenza d'appello sul delitto Moro, ecco la spiegazione del forte sconto di pena concesso nel marzo scorso ai due «dissociati» (trent'anni, in luogo dei precedenti condanne all'ergastolo).

Il documento, firmato dal giudice a latere Giovanni Casu e dal presidente Giuseppe De Nicolò, è stato depositato in questi giorni, e nelle sue 140 pagine sottolineare, dopo il periodo dell'emergenza, un ritorno anche da parte delle corti d'assise ad una visione più distaccata del fenomeno.

A Morucci e alla Faranda i giudici hanno creduto quasi per intero: l'unico punto sul quale i due vengono smentiti riguarda la scelta del 16 marzo 1978 come data dell'agguato di via Fani. La scelta non fu casuale, come Morucci sostiene: al contrario «i preparativi furono affrettati per poter compiere l'azione proprio nel giorno in cui veniva presentato alle Camere il nuovo governo di solidarietà nazionale, per il cui varo lo statista democristiano aveva lavorato».

Morucci, continuano i giudici, ha ragione invece «quando sostiene che non undici, ma nove, erano i terroristi entrati in azione a via Fani. La sua ricostruzione non contrasta con i rilievi tecnici né con le testimonianze, ed anzi corrisponde meglio a certe esigenze operative». Chi erano dunque i killers? Mario Moretti, Prospero Gallinari, Valerio Morucci, Raffaele Fiore, Franco Bonisoli, Bruno Seghetti, Barbara Balzarani. Gli ultimi due restano latitanti, e sono Alessio Casimirri ed Alvaro Lojacono.

Altra affermazione interessante è quella inserita al termine del capitolo dedicato al sequestro del presidente della democrazia cristiana: «Un gruppo così ristretto di uomini — affermano i giudici d'appello — ebbe nelle proprie mani la vita e la morte di Aldo Moro». Nella frase i magistrati hanno voluto condensare una certezza: in tutta la vicenda Moro non ci fu spazio per interferenze, per interventi di servizi segreti, poteri occulti o centrali eversive internazionali.

Le ultime considerazioni riguardano il problema dei «dissociati» e quello dell'entità del «premio» cui avrebbero diritto. Secondo De Nicolò e Casu, tutto può risolversi con il semplice ricorso agli strumenti che il codice già propone (cioè le attenuanti) senza dover attendere a nuove normative. A Morucci e alla Faranda le attenuanti sono state accordate, come il codice vuole, dopo una valutazione della «condotta contemporanea e susseguente ai reati compiuti».

g. z.

L'operazione a Venezia, Padova e Milano

Otto arresti (sei donne) per attività sovversiva

VENEZIA — Otto persone, sei delle quali donne, sono state arrestate ieri dai carabinieri di Venezia, Padova e Milano, nell'ambito di un'inchiesta cominciata lo scorso febbraio dalla procura della Repubblica di Venezia sui covi-tati contro la repressione.

Si tratta di Barbara Miorin, 30 anni di Portogruaro e residente a Mestre; Marilena Tonatto, 30 anni di Venezia, Emilio Nasutti, 35 anni di Padova, psicologo; Alfonsina Miola, 29 anni di Padova, Diana Bonati, 29 anni di Padova; Paolo Zabeo, 31 anni di Rovereto e residente a Padova; Adriana Chiaia, 39 anni di Bari e residente a Milano, e Carmina Lo Muscio, 43 anni di Foggia e residente a Chinsello Balsamo (Milano).

Sono tutti accusati di associazione sovversiva aggravata con finalità di terrorismo. Nel corso dell'operazione, coordinata dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Mastelloni, sarebbe stata sequestrata documentazione inedita proveniente dalle Brigate rosse romane.

Oltre agli otto arresti, i magistrati veneziani hanno anche inviato 27 comunicazioni giudiziarie ad altrettante persone, indiziate degli stessi reati.

Tra gli arrestati, la Miola sarebbe una delle responsabili del comitato di solidarietà proletaria e, assieme a Nasutti, titolare di «Radio Gamma cinque».

Carmina Lo Muscio, sorella del mafioso Antonio, ucciso nel 1977 a Roma in uno scontro con i carabinieri, è secondo gli inquirenti, una collaboratrice dell'editore milanese Maj.

Collaboratrice di Maj sarebbe anche Adriana Chiaia mentre Paolo Zabeo avrebbe ospitato le forze dell'ordine della sua casa, memorizzandole in un «personal computer».

Firenze, l'arresto del vicepresidente del Comitato regionale di controllo

Voleva corrompere un membro dell'Usl ma a ritirare il denaro c'era un agente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Prosegue l'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa su un tentativo di corruzione nei confronti di un membro del comitato di gestione dell'Usl 10 D (ospedale di Careggi e Cto) di Firenze. Giovedì 13 giugno è stato arrestato il professor Gaetano Di Giovine, 59 anni, vicepresidente del Comitato regionale di controllo, ex segretario comunale a Genova e Prato, docente di Diritto tributario a Genova, ma sembra accertato che il dottor Canessa abbia emesso altri due ordini di cattura.

Ieri intanto i funzionari della Digos fiorentina, che hanno arrestato il Di Giovine, hanno chiarito come si sono svolti i fatti. Il professionista aveva avvicinato ai primi di giugno un membro comunista del comitato di gestione dell'Usl 10 D, proponendogli un compenso di 30 milioni se fosse riuscito a far reinserire nella gara d'appalto per la fornitura di carne agli ospedali (si parla di un giro da 600 milioni) una ditta che lo stesso comitato di gestione dell'Usl aveva già scartato per «accertata deficienza» dei requisiti necessari. Questi finse di essere interessato e invece raccontò tutto quanto alla procura della Repubblica.

Fu così organizzata una trappola. L'esponente comunista, accompagnato da un funzionario della Digos che si spacciava anche lui per membro del comitato di gestione dell'Usl, fissò un nuovo appuntamento col Di Giovine dove vennero messi a punto i termini dell'accordo. Il 13 giugno, per strada, nella zona di corso Italia il Di Giovine consegnò 10 milioni in contanti come anticipo sul pattuito nelle mani del funzionario della Digos che, a quel punto, rivelò la propria identità procedendo all'arresto. L'accusa è «corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio».

Successivamente la Guardia di Finanza fece delle perquisizioni negli uffici e nell'abitazione del Di Giovine, sequestrando una ricca documentazione.

Francesco Matteini

Interrotta la Roma-Genova

ROMA — La linea ferroviaria Roma-Genova è interrotta dall'una della notte nei pressi di Civitavecchia a causa della caduta di una gru. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 72,772 tra Santa Marinella e Civitavecchia.

Investì presunto ladro: accusa di omicidio

CAGLIARI — Omicidio volontario è l'accusa che il sostituto procuratore della Repubblica Walter Basilone ha contestato allo studente cagliaritano Mario Masala di 18 anni che tre settimane fa, dopo essere rimasto vittima di un furto, investì con l'auto uno dei presunti ladri, un ragazzo di 15 anni poi deceduto in ospedale a causa delle lesioni riportate.

Conclusa la prima parte degli accertamenti, il magistrato inquirente ha disposto ieri la formalizzazione dell'inchiesta e, nel trasmettere gli atti al giudice istruttore, ha sollecitato l'emissione di un mandato di cattura con la pesante imputazione.

Per un usato di qualità: la garanzia PASS 12 mesi sulle migliori auto d'occasione dei Concessionari BMW.

Dai Concessionari BMW potete acquistare non solo le prestigiose vetture della gamma 1985, ma anche splendide BMW di occasione, garantite 12 mesi dalla formula PASS. Sono auto con tutta la qualità BMW, selezionate e revisionate.
E potete trovare anche le migliori vetture d'occasione di altre marche, ugualmente rimesse a nuovo e garantite dalla formula PASS.

PASS vuol dire: "Provato, Approvato, Super Selezionato." E' la garanzia documentata per il miglior usato BMW e di tutte le marche dei Concessionari BMW.

L'usato PASS è molto più che un buon usato. È un usato selezionato tra tutte le vetture del Concessionario, rigorosamente controllato sulla base di 30 diversi test sulle parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria, rinnovato nella funzionalità e nell'aspetto, e coperto da una garanzia che lo rende anche più conveniente di un'auto nuova.
- 12 mesi di copertura sui principali organi meccanici ed elettrici
- assicurazione infortuni per conducente e terzi trasportati
- noleggio di un'auto in caso di fermo macchina.

I Concessionari BMW sono a vostra disposizione per maggiori informazioni e per rendere ancora più conveniente l'offerta PASS con programmi di finanziamento personalizzati.
Perché non passate a trovarli oggi stesso?

PASS è un'iniziativa BMW, in collaborazione con MOBIL.

Sufficiente il servizio traghetti, ma è sempre meglio prenotare

In Grecia a prezzi stracciati

A Brindisi gli armatori greci, pur di imbarcare passeggeri, fanno tariffe di favore - La linea è servita da molte navi ma le più attrezzate sono quelle dell'«Adriatica» che ha quattro traghetti sulla rotta per Patrasso con scalo a Corfù - I prezzi e le agevolazioni per gli studenti

DAL NOSTRO INVIATO

BRINDISI — C'è già un grande movimento sul porto. Centinaia di giovani prendono il sole adriatici sul molo in attesa del traghetto per la Grecia. Faranno una vacanza itinerante sotto il peso dello zaino gonfiato dalla tenda. Si sente parlare in francese, tedesco, inglese, ma i ragazzi non hanno difficoltà a comunicare tra loro. Quando è necessario si aiutano con il linguaggio dei segni e il discorso fila liscio come se parlassero in esperanto. Entrano a gruppi nelle agenzie marittime, discutono sui prezzi d'imbarco, contrattano con le dita come se giocassero alla morra. Poi concludono o se ne vanno e passano parola.

Osserva Giancarlo Maurino, responsabile dell'ufficio sociale dell'«Adriatica»: «*E' già successo che pur di non perdere il cliente, alcune compagnie greche lo abbiano preso a bordo per sole diecimila lire*». Dispiaciuto da questo modo di fare, aggiunge: «*Si comportano così solo i piccoli armatori. Una politica sbagliata che non porta a niente di buono. Infatti dopo una stagione sono costretti ad abbandonare. E' già capitato. Comunque devo dire che il grosso dei turisti si imbarca a Brindisi perché si fidano noi dell'Adriatica, una compagnia che in fatto di organizzazione e serietà non è seconda a nessuno*».

Il funzionario non ama la polemica e non racconta dove s'accontentano di viaggiare questi passeggeri con biglietto ridotto all'osso. Si può immaginare sul ponte, sotto le stelle, avvolti nel sacco a pelo per vincere il freddo che arriva dal mare aperto. Diciotto ore di traversata e scendono a Patrasso stinti, ma felici e con qualche soldo in più.

A Brindisi si riesce sempre a partire, anche se è meglio prenotare in anticipo. Ci sono cinque compagnie greche. «Agapitos», con un traghetto e ne aggiungerà un secondo nella seconda settimana di luglio; «Anco Ferries», uno; «Libra», due; «Fragline», due; «Panco Shipping», uno. E l'italiana «Adriatica» in «pool» con la compagnia greca «Hellenic Mediterranean» che hanno quattro navi sulla linea per Patrasso con scalo a Corfù e Igoumenitsa. E ritorno. Le unità sono la «Castalia», 1170 passeggeri e 300 auto, l'«Appia» capace di 1130 posti e 350 veicoli, la «Egnatia», 950 posti e 180 vetture e l'«Espresso Grecia» 950 persone e 210 auto. L'alta stagione inizia il 29 luglio e termina il 15 agosto. In questo periodo i prezzi per tappa a Patrasso lievitano: 86.000 per un passaggio semplice, 105 mila lire per la poltrona, la cuccetta in compartimenti di quattro costerà 124.000, in cabina a tre-quattro letti, 220 mila e la cabina con bagno e servizi, 295 mila.

Una particolare agevolazione per gli studenti che solitamente sono a corto di quattrini: passaggio semplice, 82 mila lire, poltrona, 98 e cuccetta 109 mila. I pasti, naturalmente, non sono compresi nel prezzo del biglietto così come sono da regolare a parte le spese d'imbarco: 4 mila lire in Italia, 200 dracme in Grecia. Un'altra agevolazione per i pedalatori: la bicicletta non paga biglietto. Costa invece 50 mila lire la motoretta, l'auto lunga fino a 4,25 metri, 88.000 lire, e oltre, 112.000. Per non lasciare a terra i turisti che non hanno prenotato e che come al solito riempiranno le sale dei terminal, dal 12 luglio al 9 settembre, le due compagnie metteranno in linea una quinta nave, la «Lydia» (1400 passeggeri e 110 vetture) e in questo modo potranno garantire tre partenze al giorno nei due sensi.

L'«Agapitos Lines» è una società greca e la sua flotta unisce 24 isole dell'Egeo. Ha cominciato la linea con Brindisi dal 2 giugno, viaggia ogni due giorni con la «Corfù Island» capace di settecento passeggeri «*200 o 400 possono trovare sistemazione sul ponte*», spiega Salvatore Esposito, responsabile del servizio vendita dell'agenzia Italturs sul l'«Agapitos» si appoggia. Nella seconda settimana di luglio entrerà in linea anche la «Corfù Sea» e la sua rotta sarà giornaliera. Domandiamo se è vero che gli armatori greci fanno prezzi «stracciati». Esposito imbarazzato: «*E' lo scotto che si deve pagare per immettersi in questo vasto mercato. Qui ci sono compagnie che esistono stabilmente da decenni e logicamente l'ultima arrivata non può muoversi alla pari, deve per forza... Mi ha capito, no?*».

Lo scorso anno l'«Adriatica» ha trasportato, nei due sensi, 450.000 passeggeri solo dal porto brindisino. Le sue unità sono presenti anche a Bari, Pescara, Ancona, Rimini, Venezia e Trieste. Vanno e vengono, non con frequenza giornaliera, dalla Jugoslavia toccando i porti di Dubrovnik, Spalato e Zara.

Bella la Grecia, ma non dimentichiamo le nostrane isole Tremiti che meritano una lunga tappa nell'itinerario turistico. Sono servite anch'esse da motonavi e aliscafi e l'imbarco è a Vieste, Peschici, Rodi Garganico, Manfredonia, Termoli, Ortona, Vasto. Dal 29 giugno al 15 settembre un «volo» in aliscafo con partenza da Peschici costa 12.200 lire e chi invece tira al risparmio e ha più tempo potrà viaggiare sulla motonave con 5850 lire. Gratis per i bambini al di sotto dei 4 anni, metà prezzo fino a 12.

Aldo Popaiz

I muscoli di Dominique

Bruxelles. Muscoli lucidi esibiti da Dominique Darde, ballerina francese al concorso Miss Universo di body building. Il titolo però è andato a una ragazza olandese (Tel Associated Press)

Folgorato sul traliccio mentre prende un nido

AVEZZANO — Era salito su un traliccio dell'alta tensione per raggiungere un nido di passeri. Un ragazzo di 14 anni è rimasto folgorato dalla corrente a 60.000 volt ed è precipitato da un'altezza di 20 metri.

E' accaduto a Santa Iona, presso Ovindoli (L'Aquila), ieri pomeriggio. Sul posto i carabinieri di Ovindoli e il pretore di Celano, che ha autorizzato l'inumazione del giovane Giuliano Bizzarri, di 14 anni.

Recuperati due leoni scolpiti nel '300

NAPOLI — Due leoni stilofori scolpiti nel 1350 da Tino da Camaino, rubati la notte tra il quattro ed il cinque ottobre dello scorso anno all'interno della basilica di San Domenico maggiore, nel centro storico della città, sono stati recuperati dalla polizia.

Le due opere erano state trovate in ottimo stato di conservazione sotto i ponti dell'Arenaccia, poco distante dalla stazione centrale. Sono state riconsegnate ieri mattina al parroco della basilica, padre Capozzi.

Da Brescia a Roma sui pattini a rotelle

ROMA — Sei giorni sui pattini a rotelle per coprire i 578 chilometri che separano Brescia da Roma: un'impresa ovata da un anno e compiuta da Carlo Rossetti, venticinquenne di origine genovese, presentatore di spettacoli e aspirante attore.

Rossetti è partito da Brescia il 12 giugno e ha tenuto una media di 120-130 chilometri al giorno, toccando velocità massime di 50 chilometri orari e minime di 18.

Roma, incontro sulla fisica astroparticellare

Tra un anno in orbita un grande telescopio

ROMA — C'è una disciplina scientifica in più. Si chiama «*fisica astroparticellare*» ed è stata presentata ufficialmente dal Premio Nobel Abdus Salam, del Centro Internazionale di Fisica di Trieste, durante la sessione d'apertura del quarto Incontro relatività generale, organizzato presso l'Università La Sapienza di Roma dall'Ictp di Trieste, dai due dipartimenti di fisica dell'università di Roma, dalla Specola Vaticana e dall'Osservatorio astronomico della Capitale.

Al meeting, intitolato al matematico che collaborò con Albert Einstein, partecipano più di 400 scienziati di 30 Paesi. I lavori proseguiranno fino a venerdì prossimo.

Il meeting di quest'anno è il primo al mondo a sperimentare il campo unico di ricerca, mettendo ogni giorno a confronto metodiche di ricerca e risultati nei due settori. Fra i molti argomenti in programma si esamineranno i contributi più recenti sull'unificazione delle interazioni fondamentali, sulle conoscenze più recenti in merito alla nascita e alla formazione delle galassie, sulla verifica sperimentale della relatività generale, sulla ricerca delle onde gravitazionali, sull'osservazione delle fasi primordiali del Big bang e in particolare sulla primissima frazione di vita dell'universo (un attimo brevissimo, indicato da un secondo diviso 10 seguito da ben 43 zeri), sulla teoria della supergravità, sulla cosmologia di un universo con più di quattro dimensioni.

«*Argomenti complessi, senza dubbio* — ammette il prof. Bruno Ruffini dell'Università di Roma, astrofisico di fama mondiale e «padre dei «buchi neri» per essere stato il primo (con S.Weinberg) a formulare la teoria che spiega il collasso gravitazionale da cui traggono origine — *ma i risultati incominciano a venire e sono straordinari. La scuola inglese, per esempio, ha presentato un lavoro in cui dimostra che le stesse equazioni di campo per i fotoni e per le particelle elementari possono essere usate per definire la funzione di probabilità di un universo. Mai avremmo osato pensare di arrivare a tanto*».

Le attese di tutti sono proiettate verso alcuni importantissimi appuntamenti dei prossimi anni.

Il primo sarà il lancio del telescopio orbitante, previsto per il luglio 1986 e nell'ambito di un programma euro-americano diretto da Riccardo Giacconi. Strumento di altissima precisione, avrà uno specchio riflettore con un diametro di 2 metri. «*Adesso noi osserviamo l'universo come se fossimo sul fondo di una piscina, con sei metri d'acqua in movimento sopra di noi* — spiega Ruffini. — *Con il telescopio spaziale, che orbiterà al di sopra dell'atmosfera, sarà invece possibile eliminare assorbimenti e deformazioni, rivoluzionando non soltanto le conoscenze sulla nostra galassia ma anche quelle sull'universo*».

Sarà soltanto l'inizio. Già si parla di un telescopio con specchio di 8 m. di diametro, formato di parti che verranno lanciate separatamente e poi assemblate nello spazio. Non solo, ma si pensa di lanciare addirittura 6 telescopi giganti di questo tipo, che saranno posizionati in modo da costituire un interferometro tanto potente da consentirci di accertare se la stella a noi più vicina è circondata da pianeti oppure no.

In un'altra sezione di lavori era di scena la piattaforma spaziale, alla cui realizzazione ha partecipando anche l'industria italiana.

Bruno Ghibaudi

Trenta mucche «uccise» dai moscerini

TRENTO — Sono già trenta le mucche che nelle ultime settimane, nel Trentino, sono state uccise dai moscerini, i moscerini che a sciami attaccano il bestiame in alta montagna durante l'alpeggio.

Tredici sono morte nella zona del Fassabo, gli altri casi si sono verificati sull'altopiano di Brentonico, nel Lomaso e in Valsugana.

Questi nugoli di insetti nella tarda primavera attaccano le bestie più giovani iniettando loro una sostanza ancora sconosciuta, che in molti casi provoca poi la morte dell'animale.

Progetto per una banca dati

Tutta l'arte nel computer

ROMA — Una banca dati informatica per catalogare l'intero patrimonio archeologico, artistico, monumentale e ambientale italiano: è l'obiettivo finale di un progetto dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del ministero per i Beni culturali e ambientali, avviato con uno studio preliminare nel 1977.

Ora è partito il progetto pilota per la prima fase di catalogazione che prevede l'immissione negli elaboratori dei dati relativi al milione e 800 mila schede tradizionali, cioè di carta, raccolte finora.

Queste comprendono però solo il 15 per cento delle opere d'arte in Italia. Il progetto è stato presentato ieri a Roma dal direttore dell'Istituto, Oreste Ferrari, in un convegno inaugurato dal ministro per i Beni culturali, on. Antonino Gullotti.

Il ministro ha sottolineato il ruolo fondamentale rappresentato da uno strumento di conoscenza, qual è il catalogo automatizzato, per la tutela artistica e ambientale.

Il progetto pilota, sviluppato con la collaborazione del «Cnuce», il centro di calcolo del consiglio nazionale delle ricerche, sarà attuato con la collaborazione delle sovrintendenze decentrate che utilizzeranno dodici «personal computer» messi a disposizione dall'Ibm Italia.

Il catalogo automatizzato servirà anche all'immediata identificazione delle opere d'arte rubate, alla valutazione delle opere che si intendono esportare; potrà essere utilizzato dai musei, dalle università ma sarà aperto anche a tutti gli italiani per compiere ricerche incrociate che un archivio tradizionale non permette.

Un gioiello dell'arte restaurato dal Fondo per l'ambiente italiano

Nell'antico monastero di Torba dove la cultura aprirà al turismo

DAL NOSTRO INVIATO

TORBA (Varese) — Il velo bruno non riesce ad umiliare il volto di questa giovane monaca vissuta nell'ottavo secolo: gli occhi hanno una luce inquietante; le guance, appena arrossate, parlano d'una fresca grazia contadina. Questo viso dipinto, e quelli d'altre suore cui il tempo, cancellando i lineamenti, ha regalato un fascino quasi metafisico, è una delle emozioni offerte dall'antico complesso di Torba che il Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai) sta riportando a vita per aprirlo, una volta restaurato, al turismo culturale.

Si tratta d'una appendice fortificata, protesa verso la valle dell'Olona, del castrum romano-longobardo che sorgeva sulle alture di Castelseprio: lo scorrere dei secoli ha avvicinato, in quest'angolo, momenti di storia e elementi d'architettura piegati, a seconda dei tempi, ad usi diversi. Ecco la torre romana che risale al V secolo ed è l'unico edificio di questo tipo ancora esistente al di qua delle Alpi: fu costruita quando i barbari incominciavano a premere ai confini e poggia su squadrate pietre tombali.

Ha seguito, trasformandosi, le varie vicissitudini di questa zona: dopo essere stata avamposto di eserciti, nell'ottavo secolo fu annessa ad un monastero benedettino (quello cui apparteneva la novizia dallo sguardo intenso) e divenne luogo di preghiera. Un ingenuo pittore ne istoriò le stanze con immagini di Cristo e di santi mentre capomastri e muratori innalzavano, poco distante, una piccola chiesa destinata a diventare, secondo la consuetudine dei tempi, anche luogo di sepoltura per le suore.

La cappella è quella che, tre secoli dopo, fu ampliata operando sull'antico impianto e che, ora, il Fai sta ultimando di restaurare: «*Qui gli affreschi sono praticamente scomparsi* — osserva l'arch. Renato Bazzoni, segretario generale del Fondo per l'Ambiente Italiano — *ma il tempio conserva intatta la sua rustica bellezza*». Torre e monastero e chiesa rischiarono, nel 1300, una brutta morte. Le benedettine se ne andarono, l'intero complesso fu affittato ad agricoltori e divenne fienile: una vocazione che mantenne sino a 70 anni fa quando venne abbandonato a se stesso e lasciato in balia dei vandali, dei ladri e delle intemperie. Ancora l'arch. Bazzoni: «*I contadini medievali, senza saperlo, compirono, però, nelle sale affrescate della torre un'operazione ineccepibile di salvaguardia: intonacarono le pareti evitando così che il tempo corrodesse il disegno*».

La nuova storia di Torba si riapre nel 1977 quando Giulia Maria Mozzoni acquista questi 7700 metri quadrati di Storia e li dona al Fai perché li rivitalizzi: ora la gestione di Torba è affidata ad un consorzio creato dallo stesso Fondo, dai comuni di Castelseprio, Gornate e Castiglione Olona, dalla Provincia e dall'Ept di Varese. I restauri, oltre che grazie a donazioni di aderenti al Fai, sono stati resi possibili dall'apporto della Regione Lombardia, di banche e di enti pubblici e privati; mentre gli scavi, seguiti dalla Sovrintendenza, hanno visto all'opera archeologi della Società Gallaratese di Studi Patri e un gruppo di studenti della zona.

Quale il domani di questi edifici? L'arch. Bazzoni: «*Qui sarà creato, a partire dal prossimo anno, un centro culturale. La chiesa diventerà sala per riunioni e sala da concerto, nella torre affrescata sarà allestito un museo che riunirà documenti particolarmente significativi per la storia della zona*». Il monastero, oltre all'abitazione del custode, ospiterà un punto di ristoro: momento profano che contribuirà, con i suoi introiti, alla gestione del complesso. Secondo le regole del Fai gli edifici acquisiti devono avere, infatti, una rigorosa «*utilizzazione sociale*», ma anche un'altrettanto ferrea «*autosufficienza economica*».

Renato Rizzo

Sacheggiato un monastero a L'Aquila

L'AQUILA — A pochi giorni di distanza dal clamoroso furto nella sede dell'arcivescovado, un altro colpo ladresco è stato portato a termine ieri nell'antico monastero di San Giuliano, situato in un bosco a circa cinque chilometri dall'Aquila.

I ladri, penetrati nel piccolo museo del convento, hanno rubato molti oggetti sacri, tra cui un crocefisso del '400 che, secondo un'antica tradizione sarebbe stato innalzato come insegna dei cattolici da San Giovanni da Capestrano nella battaglia di Belgrado contro i saraceni.

Campioni di terra e cibo per identificare Colombo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il 10 luglio prossimo, autorizzati dal governo e dalla Chiesa di Santo Domingo, Jonathon Ericson, professore di chimica dell'università di California, aprirà la tomba di Cristoforo Colombo, nella cattedrale di Santo Domingo. Preleverà alcuni reperti, soprattutto i denti, li sottoporrà ad analisi e cercherà di accertare se davvero si tratta delle spoglie del grande navigatore.

L'analisi sui denti è di importanza decisiva: si tratta d'un sistema impiegato da tempo per accertare l'età di fossili o di resti umani. In parole semplici si può stabilire, soprattutto dall'esame dei molari, che cosa abbia mangiato il soggetto studiato, in quali climi sia vissuto e in quali condizioni igienico-sanitarie o ambientali.

Non è un'analisi semplice, anche se il prof. Ericson sembra ottimista. E' a Genova e in Liguria da qualche giorno. Spiega: «*Sto compiendo prelievi del terreno in tutte le zone dove si presume abbia vissuto Colombo, con una speciale trivella, sino a profondità di dieci metri e anche più se necessario. Compio rilievi sulla vegetazione delle zone originarie della famiglia Colombo: in particolare ho osservato il tipo di castagno che era sull'Appennino. Nella metà del Quattrocento, la castagna secca, bollita, trasformata in farina) era alla base dell'alimentazione. Ora i molari dei resti della tomba di Santo Domingo dovrebbero dirci se davvero si tratta d'un uomo vissuto anche in Liguria*».

Il prof. Ericson non ha dubbi sul suo procedimento scientifico: in America s'è acquisito fama per aver recuperato e «autenticato» i resti di Francisco Pizzarro, il celebre conquistatore del Perù, che appartiene alla generazione successiva a quella di Colombo. Per Colombo i problemi sono maggiori, in quanto bisognerà analizzare i resti nella tomba di Siviglia, che porta il nome del figlio Diego, e in quella di Santo Domingo.

Il prof. Ericson ha già avuto prelievi in Portogallo, in Spagna e in America Centrale dove Diego è certamente vissuto.

p. l.

NUMERO DOPPIO

Questa settimana con *il Mondo* trovate un supplemento speciale interamente dedicato alle banche. Un fascicolo di 244 pagine con la classifica delle prime 550 banche italiane, l'analisi dei mezzi amministrati, degli investimenti finanziari, degli impieghi, degli utili e del reddito di gestione del denaro, per capire quali sono le banche più affidabili e più efficienti.

il Mondo

il primo settimanale economico politico italiano

Accordo firmato da Andreotti a Ginevra

Per la siccità nel Sahel 18 miliardi dell'Italia

GINEVRA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ed il segretario generale dell'organizzazione metereologica mondiale (Omm) Godwin Olu Patrick Obasi hanno firmato ieri a Ginevra l'accordo sulla partecipazione dell'Italia al progetto Agrhymet, contro la siccità nel Sahel. Il contributo complessivo dell'Italia alla realizzazione del programma, con la partecipazione del servizio meteorologico dell'aeronautica militare, supera i 9,5 milioni di dollari (circa 18 miliardi di lire) in quattro anni (1985-1988).

Il programma Agrhymet, elaborato dal comitato interstatale lotta alla siccità del Sahel ed operativo fin dal 1975, è destinato a contribuire all'autosufficienza alimentare dei Paesi della regione africana. Mira ad aiutare l'agricoltura del Sahel grazie al miglioramento delle produttività con una maggiore considerazione delle condizioni meteorologiche e climatiche e delle risorse idriche locali. Un potenziamento delle capacità di elaborazione dei dati meteorologici da convogliare presso un centro operativo costituito a Niamey, nel Niger, per la successiva diffusione agli operatori agricoli locali. Gli otto Stati che ne usufruiscono sono Burkina Faso, Capo Verde, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal e Ciad.

Assieme all'Italia, contribuiscono al progetto dell'Omm, associata alla Fao, numerosi altri Paesi tra cui Belgio, Stati Uniti, Francia, Olanda, Germania federale e Svizzera.

In un breve discorso pronunciato in occasione della firma dell'accordo, Andreotti ha ricordato il contributo dato al programma Agrhymet dagli studi e dalle direttive scientifiche del comitato internazionale «scienza per la pace» presieduto dal prof. Zichichi.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sul Mediterraneo centrale è in temporaneo aumento

tempo previsto: al Nord nuvolosità in progressiva intensificazione con precipitazioni sparse anche temporalesche, in successione dal settore occidentale alle altre zone. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone interne del Centro.

temperatura: in aumento al centro Sud

venti: deboli variabili con rinforzi da Sud sulla Sardegna

mari: poco mossi

città italiane

Bolzano	7	24	L'Aquila	np	np
Verona	12	24	Roma Urbe	12	29
Trieste	14	22	Roma Fium.	12	25
Venezia	14	21	Campobasso	9	21
Milano	13	25	Bari	14	28
Torino	13	24	Napoli	14	27
Cuneo	np	np	Potenza	9	23
Genova	17	22	S. M. Leuca	17	24
Bologna	12	25	R. Calabria	20	27
Firenze	12	27	Messina	22	27
Pisa	12	25	Palermo	21	24
Ancona	9	23	Catania	12	28
Perugia	12	24	Alghero	11	26
Pescara	9	23	Cagliari	13	25

città estere

Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	15	27	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bengasi	26	33	nuvoloso	Los Angeles	19	29	sereno
Belgrado	22	30	sereno	Madrid	14	31	nuvoloso
Berlino	7	18	nuvoloso	Miami	23	30	sereno
Bruxelles	7	24	sereno	Montreal	16	23	nuvoloso
Buenos Aires	7	24	sereno	Mosca	9	16	pioggia
Il Cairo	21	36	sereno	New York	17	26	sereno
Copenaghen	9	14	nuvoloso	Parigi	14	23	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Pechino	18	29	sereno
Francoforte	9	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	11	23	nuvoloso
Ginevra	11	19	nuvoloso	Singapore	24	31	nuvoloso
Honolulu	21	32	sereno	Tokyo	18	18	pioggia
Gerusalemme	17	28	sereno	Vienna	13	20	nuvoloso

IN PIENA BUFERA SME PRODI PRESENTA I CONTI

Ora l'Iri punta al pareggio

Roma. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi (Telefoto Ap)

ROMA — Il pareggio finanziario non è per l'Iri un obbiettivo irraggiungibile, tutt'altro, ma per ottenere questo risultato occorre un deciso impegno nei settori ad alto contenuto innovativo puntando sulla creazione di adeguate e diffuse strutture di ricerca, nonché aprendo sempre più agli accordi internazionali. Questo, in sostanza, il messaggio lanciato ieri dal presidente dell'Iri, Prodi, nell'illustrare, in un incontro con i 600 dirigenti dell'istituto, andamento e prospettive del gruppo. Ciò nell'85 i conti del gruppo Iri dovrebbero chiudersi con ulteriori miglioramenti sul 1984: la perdita dovrebbe collocarsi attorno ai 1500 miliardi con una sensibile riduzione sui 1984, mentre il risultato di gestione dovrebbe migliorare del tre per cento e l'incidenza degli oneri finanziari dovrebbe calare dal 2,4 per cento. Il risultato di esercizio (perdita), inoltre, sarà determinato in modo rilevante dalle differenze di cambio su debiti finanziari e dalle perdite del settore siderurgico; senza la loro influenza il gruppo si dovrebbe trovare vicino al punto di equilibrio.

Una delle tabelle del «rapporto» presentato da Prodi indica per l'85 i seguenti risultati per il gruppo Iri (banche escluse) confrontati con i dati consolidati non definiti del 1984.

■ **PREVISIONI:** valore produzione 53.131 miliardi di lire (44.886 nel 1984; 21 mila nel '79); margine operativo lordo 9400 miliardi (7924 nel 1984); risultato di esercizio negativo per 1583 miliardi (meno 2578 nel 1984).

■ **OCCUPAZIONE:** per le prospettive occupazionali dell'intero gruppo Iri, dal documento si rileva che nel 1984 l'occupazione complessiva ammontava a 505.351 unità (contro 529.993 unità del 1983); nel 1985 la previsione è di un livello di occupazione di 490.482 unità; nel 1986 si dovrebbe scendere a 488.600 unità e nel 1987 a 483.500 unità.

■ **CESSIONI:** altri dati reperibili nel documento riguardano le cosiddette «dismissioni», cioè le cessioni di attività da parte dell'Iri: nel biennio 1983-84 sono stati alienati cespiti per 1447 miliardi di lire e nei primi tre mesi del 1985 l'attività di dismissione è proseguita realizzando cessioni per 250 miliardi.

■ **INVESTIMENTI:** tra il 1981 ed il 1984 il gruppo ha investito 24 mila miliardi, il cui finanziamento (unitamente alle perdite) è stato affrontato con un maggior ricorso alle risorse interne cresciute dal 15 per cento del 1982 al 36 per cento del 1984.

ALIMENTARE / Settore al centro di un duro scontro

Un piatto da 100 mila miliardi che fa gola al capitale straniero

ROMA — Un fatturato di 100 mila miliardi, un saldo attivo negli scambi con l'estero, una forte tendenza agli investimenti, un livello abbastanza stabile dell'occupazione, una crescita della produzione più alta che nel resto dell'impresa di trasformazione, un aumento contenuto dei prezzi: questa è l'industria alimentare italiana, al centro dell'attenzione in questi mesi per la vicenda Sme. I dati sono contenuti nell'indagine compiuta dalla Federalimentare, l'associazione degli imprenditori del settore aderente alla Confindustria. La ricerca, pubblicata con il titolo «L'industria alimentare italiana fra tradizione e futuro» è stata presentata ieri al Centro di documentazione economica per giornalisti dal presidente dell'associazione, Ferdinando Catella, da Roberto Iannucci del Centro studi della Confindustria, da Paolo Celentani della Sme, da Fausto Capelli dell'Aeda e da Raffaella Marconcelli, direttrice della Federalimentare.

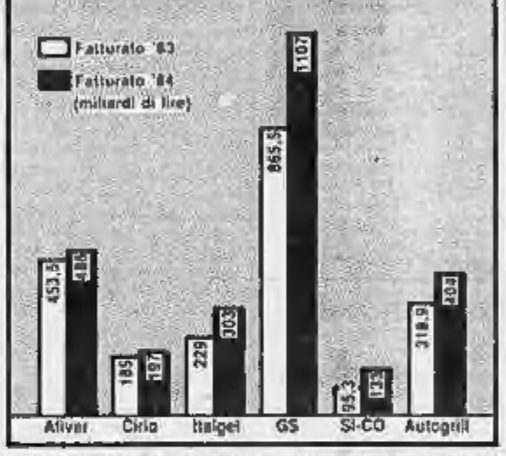
Molti i temi affrontati nell'incontro con la stampa: dal rapporto fra industria e agricoltura e fra industria e distribuzione, all'inflazione, alla presenza di capitale straniero nel settore, alla vicenda Sme.

«L'ulteriore sviluppo dell'industria alimentare, che ha già dimostrato grande vitalità e che presenta una situazione sana, ha due grandi vincoli, oltre quelli normativi: da un lato — *ha detto Catella* — la scarsa efficienza dell'agricoltura italiana, dall'altro la scarsa efficienza del settore distributivo». *Quanto al rapporto con la distribuzione* «ha ragione De Rita — *ha detto Celentani* — quando richiama l'attenzione sull'importanza della struttura distributiva. In Italia essa presenta una arretratezza palmare. Basti pensare che per realizzare l'80% del fatturato una grande impresa italiana del settore deve contattare 100.000 punti vendita, laddove in Germania ne bastano 4000».

Infine, l'inflazione e la presenza del capitale straniero. Secondo l'indagine della Federalimentare, l'inflazione del settore «ha contenuto i prezzi»: *mentre i prezzi all'ingrosso sono cresciuti in media dal 1978 al 1984 del 14,6%, i prezzi all'ingrosso dell'industria alimentare sono cresciuti nello stesso periodo del 12,5% in media. Quanto al capitale straniero* «la parte di industria alimentare italiana che è passata sotto controllo degli stranieri sta diventando rilevante — *ha detto Celentani* — e credo che i poteri pubblici vigilino in maniera insufficiente».

Ecco un quadro di sintesi del settore: le imprese sono *44.283* con *66.277* unità locali, ubicate per il *44,6%* al Nord, il *18,4%* al Centro ed il *37%* nel Sud. Ma solo *573* aziende hanno più di *100* addetti. Per l'occupazione il settore è al quarto posto nell'industria dopo il meccanico, il tessile e il legno-arredo, con *429.000* addetti, il fatturato '84 è di circa *100.000* miliardi, il valore aggiunto di *34.000* miliardi; la produzione è cresciuta dal 1970 al 1984 più che negli altri settori della trasformazione. Anche la produttività del lavoro è cresciuta di più, con una media del 3,7% contro il 3%. Dal 1970 al 1982 gli investimenti nel settore sono aumentati nella media d'anno dello 0,6%, contro una flessione dell'1,6% dell'industria di trasformazione nel suo complesso.

L'impero alimentare Sme



Beghin-Say (Ferruzzi) si allea con gli Usa

PARIGI — La Beghin-Say (zucchero, imballaggi e prodotti sanitari e domestici), controllata al 38,94% dall'Agricola finanziaria del gruppo Ferruzzi, ha annunciato stamane a Parigi la creazione di una joint-venture con la statunitense Johnson and Johnson, per la commercializzazione e la vendita in Francia e nei Territori francesi d'oltremare dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici delle due Case.

La nuova società, denominata «Beghin-Say Johnson and Johnson» con sede a Parigi, è dotata di un capitale sociale di 80 milioni di franchi (circa 18 miliardi di lire) di cui la Beghin-Say ha sottoscritto una quota dell'80%. Nella conferenza stampa convocata per l'occasione, il presidente del gruppo saccarifero francese, Jean-Marc Vernes, ha precisato che il contratto siglato con la società statunitense include una clausola che autorizza la Beghin-Say ad esercitare un diritto d'opzione sulla quota detenuta dagli americani.

La commercializzazione dei prodotti comuni delle due Case sarà effettuata dalle esistenti reti di vendita e marketing, appositamente rafforzate. Nell'attuale contesto di crisi del settore saccarifero, determinata dal crollo dei prezzi internazionali dello zucchero, l'operazione odierna conferma l'intenzione della Beghin-Say di intensificare la propria diversificazione nel campo dei prodotti sanitari e domestici, che rappresenta il 25% del gruppo.

■ PETROLIO — L'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio potrebbe decidere nell'attuale situazione di mercato di ridurre in modo drastico la produzione, portando il tetto globale da 18 a 14 milioni di barili al giorno nel tentativo di stabilizzare i prezzi. Lo ha dichiarato il ministro del petrolio iraniano, Mohammad Gharazi. L'Opec adotterebbe tale decisione se dovesse continuare l'attuale tendenza al ribasso

Le associazioni imprenditoriali premono per un accordo sul salario in tempi brevi

Confcommercio, oltre a pagare i decimali non darà la disdetta della scala mobile

ROMA — Anche per il problema scottante della scala mobile, la Confcommercio confermerà oggi quasi certamente «la linea di coerenza e di responsabilità» finora seguita per evitare l'inasprimento delle tensioni sociali e ricercare ogni possibile strada per giungere ad un'intesa sul costo-lavoro. Da indiscrezioni attendibili si è appreso che, ai membri del governo e ai sulle delegati partecipanti all'assemblea annuale in rappresentanza di oltre 1.200.000 operatori commerciali e turistici, il presidente Orlando non dovrebbe annunciare la disdetta dell'accordo sulla contingenza, differenziando così ulteriormente la strategia dell'organizzazione da quella della Confindustria.

Così come ha già fatto in occasione del pagamento dei decimali, la Confcommercio — si precisa — «non assumerà posizioni affrettate che possano ostacolare la sollecita ripresa del dialogo con governo e sindacati»; nello stesso tempo, però, ribadirà la decisione di non partecipare a trattative che «ripetano procedure e schemi negoziali del tutto superati nella realtà economica del Paese». Se De Michelis, rilanciando il negoziato sul costo del lavoro, perpetuerà la discriminazione finora attuata a favore di alcune organizzazioni (Confindustria, Intersind e Asapi), farà sentire la sua vibrata protesta.

Proprio ieri, infatti, la Confapi (l'associazione delle piccole e medie imprese non aderenti alla Confindustria) ha invitato tutte le confederazioni imprenditoriali, senza eccezione alcuna, ad elaborare e verificare la percorribilità di una proposta comune da sottoporre, poi, a Cgil, Cisl e Uil) sulla riforma della scala mobile e la gestione dell'orario di lavoro, compatibile con la manovra di politica economica varata dal governo per il rientro dell'inflazione.

Anche la Confagricoltura è scesa in campo. In una lettera al ministro del Lavoro e a Lama, Carniti e Benvenuto, il presidente Wallner si è dichiarato pronto a riprendere il confronto con sindacati e governo. «Non abbiamo più tempo da perdere — ha sottolineato Wallner — e un accordo su tutti gli argomenti aperti dobbiamo raggiungerlo rapidamente e in modo chiaro e conclusivo».

La disponibilità per una «trattativa in tempi certi» è stata nuovamente espressa dal presidente della Confindustria, Lucchini, parlando agli industriali di Reggio Emilia. «Dobbiamo — ha detto — risolvere una volta per tutte e in forma strutturale la questione della busta paga. L'obiettivo della disdetta della scala mobile è appunto quello di cercare di accelerare al massimo i tempi, di fronte al prolungarsi di tentennamenti e incertezze. Il momento è ormai maturo: non poniamo alcuna pregiudiziale, ma non vogliamo subirne».

In attesa di un eventuale segnale positivo dal direttivo Cgil, convocato per oggi, i sindacati reagiscono duramente alla proposta di Goria di sopprimere la scala mobile e adottare un sistema di contrattazione annuale. «È una provocazione intellettuale e culturale — obietta Benvenuto — che non risolve i problemi». Colombo (Cisl): «Perché il ministro del Tesoro, invece che occuparsi quotidianamente di scala mobile, non formula proposte concrete per il risanamento della voragine del deficit pubblico e, quindi, contro il disordine finanziario del Paese»?

Gian Carlo Fossi

Prime riduzioni (1300) a settembre

La Falck vuol tagliare 2141 posti entro il 1986

MILANO — La «Acciaierie e ferriere Falck» intende ridurre entro il 1986 i propri addetti in attività di 2141 lavoratori, conseguendo comunque entro il settembre di quest'anno un taglio della manodopera di 1300 unità.

L'annuncio degli esuberi occupazionali negli impianti del gruppo Falck è stato dato nel corso di un incontro che il consiglieredelegato della società, Carrara, ha avuto con la segreteria della Fim (la Federazione dei lavoratori metalmeccanici).

La riduzione degli addetti in attività che — è stato rilevato nel corso dell'incontro — non comporta forme di impianti, è diretta conseguenza delle perdite a livello industriale pari, nell'84, a oltre 100 miliardi e previste, sulla base dei 40 miliardi persi nei primi cinque mesi di quest'anno, per l'intero anno in 90 miliardi di lire, e dal forte peso dell'indebitamento.

Proposta di Marini per il dopo-Carniti

Due «vice» nella Cisl per evitare spaccature

ROMA — Franco Marini, che succederà a Pierre Carniti nella carica di segretario generale della Cisl, presenterà venerdì alla segreteria una proposta ragionevole per superare i dissensi sorti nelle ultime settimane sull'assetto del gruppo dirigente dopo il decimo congresso convocato a Roma dall'1 al 13 luglio. Non ci dovrebbe più essere, suggerirà Marini, un solo segretario generale aggiunto, ma due e i relativi mandati verrebbero affidati ai segretari confederali Ennio Crea, ex carnitiano ora considerato vicino alle posizioni di Marini, e Mario Colombo «carnitiano di ferro». In segreteria, inoltre, entrerebbero i segretari dei tessili Rino Caviglioli, dei chimici Domenico Trucchi e della Scuola Giorgio Alessandrini, e il segretario generale dell'Unione di Roma Luca Boegomeo che ha notevolmente rafforzato l'organizzazione nella capitale ed assolto un importante ruolo di aggregazione a tutti i livelli.

Questa proposta rappresenta il massimo sforzo possibile di conciliazione tra i due schieramenti che si fronteggiano, anche aspramente, in vista del «dopo Carniti» ormai prossimo. I carnitiani hanno già respinto altre ipotesi avanzate in precedenza: la nomina di Crea ad aggiunto e di Colombo coordinatore del settore industria; l'abolizione della carica di aggiunto e l'introduzione di una deroga allo statuto che consenta a Crea di restare in segreteria nonostante abbia già espletato due interi mandati congressuali.

Anche la terza proposta (due aggiunti) incontrerebbe, però, grosse resistenze tra i seguaci dell'attuale segretario generale. «Non ho lavorato per anni — osserva Caviglioli — per rafforzare l'unità della Cisl e poi entrare in una segreteria strutturata in modo da ratificare l'esistenza di una maggioranza e di una minoranza».

Dietro le cariche e le persone c'è, però, la guerra delle ideologie. I carnitiani temono che Marini tenda a ristrutturare la segreteria in modo tale da determinare un riavvicinamento tra Cisl e dc. I mariniani replicano che il loro leader non ha in mente alcuna «caduta di autonomia» ed è ben determinato a confermare in pieno la linea della confederazione che, insieme a Carniti, ha voluto e condotto.

e. c. f.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 10.800 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 3600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 18.200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Mensili urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il tempo di circolazione della vostra auto a ufficio proprietà dalla vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordati, tariffe diminute.
FINCOTEX
749 6203 - 779.826 corso Francia 15

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe dipendenti professionisti. Tel. 011 650.3961

A.A. SENZA storia, con rateizzazione, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 636.349.

A. ESUTI FINANZIARIA presta fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 635.083.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3717 - 650.3797
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A.M.G. studio consulenza presta in 48 ore finanziamenti mutui anche senza garanzie e leasing. Tel. 448.104.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.2662.

A. SA.PI.FIN.
Finanziarie. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a brevi e lungo termine speciali 3^5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.836 - 589.758

A tassi bassi **S.FIN.GE.** si finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tutti prestiti sono inviati in giornata Società corso Moncalieri 29 Torino. Tel. 647.760 - 553.231.

AFILEND
■ tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, conto interno L. 948 mila al milione. Celerità. Tel. 276.949

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

CGH formula risparmio S.FIN.GE. si finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 33, tel. 519.665 - 510.060 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità e dipendenti e autonomi. Tel. 513.090 - 511.054

FINANZIARIA PINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari accordi immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.293 - 619.868

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno vincolanti, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 626.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 19% annuo. Da L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835.470.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.610.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni finanziamenti a dipendenti e basso sposo. Tel. 650.9558, corso Sommeiller 4.

QUANTO vuoi? Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515.970 Torino

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 748.6431

S.FOLGE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a dipendenti e pensionati in proprio. Telefonare al 774.417.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente
lease-back (rifinanziamento)
macchinario già proprio
mutui ipotecari
e piccolo-medio industrie,
artigiani, commercianti
impresteatti. Serietà.
TEL. 011 471.548

SUNTO 30 MILIONI
solo sulla fiducia, senza ipoteche su auto e su alloggi, senza trattenuta sullo stipendio, insomma
SENZA TANTE STORIE!
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni.
MULTIFIN TEL. 353.674
via Tripoli 108 - Torino, tel. 353.674 - 329.0310, sono a domicilio 871.1777

BOCCETTI
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti. Incontrasi corso Vinzaglio 29. Tel. 547.703 - 553.231.

SUNTO 30 MILIONI
solo sulla fiducia, senza ipoteche su auto e su alloggi, senza trattenuta sullo stipendio, insomma
SENZA TANTE STORIE!
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni.
MULTIFIN TEL. 353.674
via Tripoli 108 - Torino, tel. 353.674 - 329.0310, sono a domicilio 871.1777

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE località turistica Valle d'Aosta parrucchiere donna vende, causa impegni stagione invernale estiva L. 43 milioni trattabili. Tel. 011 535.874.
AGENZIA Castello offre molteplici occasioni stagione estiva mare e monti. Bar ristoranti pizzerie pasticcerie e gelaterie. Tel. 530.470 547.189.
ANTICIPANDO L. 50 milioni cedo bar superangolare con alloggio sovrastante incasso L. 450 mila al dì chiusura serale e domenicale. Tel. 530.470 547.189.
AVVIATA lavaria corso Peschiera ottima posizione incasso dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel. 360.810.
AZIENDAL MARKET 650.2175 società finanziaria cede quota di partecipazione redditizia 20%.
AZIENDAL MARKET 650.2175 economicissima buona posizione commerciale 3 posti lavoro. Facilitazioni pagamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 agenzia di rappresentanza pellicole bigiotterie profumeria pluriennale avviamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria centralissima vitre decennale attività ingresso dettaglio elevati utili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 reparto alimentari facile conduzione buon incasso affitto equo. Facilitazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento ottima posizione commerciale ampie tabelle giro affari L. 120 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 antiquariato decennale avviamento incasso mensile L. 8 milioni elevati utili. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket alimentari edicola unico in zona collinare ottimo giro affari. Dilazioni.
BAR cremeria pasticceria angolare incasso L. 500 mila al dì incrementabile cede anticipando 40 milioni. Tel. 647.199.
BAR ristorante periferia amplissimi locali ottima posizione e giro d'affari segnalato eccezionale. Tel. 562.206.
BAR su corso intenso traffico ultimi passaggio liceale cinquantenarie 25 kg di caffè settimanali. Tel. 380.810.
BAR super angolare fronte ingresso Lingotto esposizione chiusura totale domenicale cede anticipando L. 60 milioni incasso L. 700 mila al dì. Tel. 530.470.
BAR super con alloggio incasso L. 250 mila vende con L. 12 milioni contanti più rate mensili. Telefonare 521.4131.
BAR super incasso L. 500 mila al dì centralissima zona cede occasione L. 160 milioni. tel. 521.4131 521.4132.
BAR super splendida ottima posizione e giro d'affari vende a L. 85 milioni per motivi familiari. Tel. 360.810.
BAR super zona Statuto arredamento nuovo orario corto incasso L. 600 mila al dì cede anticipando L. 35 milioni. Tel. 521.4754 - 521.4132.
BAR super zona Madonna incasso L. 500 mila giornaliere cede anticipando L. 25 milioni. Tel. 521.4131 - 521.4754.
BAR superattivo su corso angolare terreno traffico 25 kg di caffè settimanali incasso dimostrabile, pagamento agevolato. Telefonare 360.810.
BAR tabaccheria Borgo S. Paolo forte incasso documentabile adatto nucleo familiare cedesi. Tel. 780.4403 - 780.2588.
CAVIT 536.902 cede bar tabaccheria zona Rebaudengo lunga gestione L. 400 mila al dì anticipo 15 milioni.
CAVIT 536.902 cede negozio abbigliamento bambini zona S. Paolo forte giro affari L. 50 milioni disponibili.
CAVIT 536.902 cede alimentari zona Lucento lunga gestione incasso 900 mila al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 536.902 cede bar Porta Susa orario corto arredo moderno 300 mila al dì anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 536.902 cede bar corso Regina con alloggio orario corto 300 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CEDESI in zona di primaria villeggiatura montana del Piemonte bellissimo negozio centrale di prestigiosa marca di calzature e pelletteria. Richiesta 180 milioni lunga locazione. Scrivere Porto d'armi n° 3800/43 - D - Ferma Posta Rapallo (Genova).
CRISTALLERIA oggettistica casalinghi zona stadio tabella II XII XIV fatti incassi anno cede Orlando 553.900.
DERENZA bar incasso L. 600 mila al dì da cedere troppo lavoro, tel. 521.4131 521.4132.
DESTORE privato capacità cercasi per conduzione albergo 30 camere pizzeria Valli di Lanzo. Tel. 920.7263.
IMPERIA cedesi direttamente per L. 55 milioni causa real morte di salute avviatissima negozio alimentari con tabelle I-VI-XIV ai casa ai personali in locale mq 110 con attrezzatura competitissima. Per informazioni tel. (0183) 374.707 ore ufficio.
LATTERIA acquisisce corso Francia con reale abitabile magazzino e bar L. 20 milioni. Tel. E.A. 881.436.
LATTERIA ottima posizione via Mongineviro vende a L. 20 milioni motivi famiglia. Tel. 383.298.
PIZZERIA tavola calda ottima posizione e giro d'affari minimo personali. Vendesi. Tel. 343.298.
PROFUMERIA zona centrale vendesi privatamente vero affare. Tel. 743.618 ore pasti.
PROPRIETARIO ritira attività cede bar supermercato annesso self-service alimentari (60 metri angolare) pagando mutuo via Mantova / Liberta 25. Tel. 851.453.
TABACCHERIA zona centrale ottimo incasso documentabile cedesi causa salute. Tel. 780.4403 - 780.2588.
TAXI 502.383 vende negozio abbigliamento ottima posizione condizione favorevole. Tabella IX, X, XIV, zona S. Paolo.
VENDESI negozio parrucchiere per uomo ottimo avviamento. Tel. 328.413.
ZONA S. Rita cedesi salone specializzato mq 100 con annessa cabina estetica e profumeria. Tel. 780.4403 - 780.2588.

4 Terreni

MARE terreno a fronte mare posizione 2 km da Savona strada acqua luce L. 7 milioni pianeroli. Tel. 011.512.622.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CERCO locale magazzino di mq 300 in Torino pagamento veloce. Tel. 505.195.
CASAMERCATO 011.85.96 comprensorio e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CERCASI locale per attività commerciale in via Garibaldi. Tel. 743.518 ore pasti.
MADONALCARE da 30 anni la garanzia di un nome cerca vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.456.
SOCIETA' ricerca massimo 150 mq prefabbricato piano direzione magazzino abbigliamento zona centrale. Tel. 880.9072.

offerte

A pivio di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2500 coperti con palazzina uffici e ulteriore terreno di mq 7000, possibilità di carro-ponte. Telefonare 011 783.539.
A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 600 a 15.000. Tel. 011.802.518.
AFFITTANSI locali o magazzini via S. Ambrogio corso Francia, L. 45 mila mensili. Aosta 696.807 - 697.774.
BARRIERA Milano affittasi locale commerciale con ufficio mq 1800 complessivi. Edificio nel 1948.154.
BENECASA 502.773 affitta a Beinasco uso ufficio un locale fronte strada con retro e servizi mq 75 L. 350 mila mese.
CENTRO CASA 513.831 libero negozio angolare mq 120 di fronte basilica della Consolata.
CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2, ricambi boxes auto per uso personale o per investimento a sole L. 17 milioni.
CENTRO CASA 513.831 liberi adiacenti piazza Bernini locali uso ufficio-laboratorio mq 520 anche frazionati.
CORSO Fiume libero magazzino mq 1750 di cui 250 palazzina uffici vendo L. 800 milioni. Tel. 610.341 - 544.954.
CORSO U. Bonfadini O. Vigliani locale seminterrato mq 140 con passo carraio, piano terreno locali mq 120, 1° piano alloggio camere tinello cucinino servizi mq 72, adatti magazzino laboratorio negozio abitazione vuoti L. 225 milioni. Aosta 696.807 - 697.774.
CORSO Unione Sovietica via C. Noto nuova costruzione boxes e magazzini L. 18.000.000. Aosta 696.807 - 697.774.

GABETTI
per l'impresa 8787 vende libero adiacente corso Galileo Ferraris via Fratelli Carle locale di mq 70 al piano rialzato ad uso ufficio.

GABETTI
per l'impresa 8787 affitta in Torino zona Nizza locale di mq 4000 con uffici e servizi, adatto a lavorazione e/o deposito.

GABETTI
per l'impresa 8787 affitta Centro via Stampatori prestigiosi uffici mq 700 con ampi spazi soto.

LIBERI negozi adatti a formare gruppo commerciale via Cavour - corso Vercelli ampie vetrine, metratura disponibili 50, 80, 130, 180 mq basso fabbricato libero uso laboratorio autonomissimo, mutuo fondiario 50% del prezzo. Tel. 557.6958.
LIBERO presso piazza Rivoli vendesi indipendente basso fabbricato 500 mq unico piano L. 280 milioni. Sam 445.460.
LOCALE con ampia apertura via Belle Arti angolo via Ravenna mq 250 al piano terreno 210 mq al piano abitazione collegati con scala interna, uso negozio, laboratorio, magazzino, ottimo per primo luogo. Telefonare al 510.630.
LOCALE 600 mq affittasi moderno stabile Mirafiori pavimento marmo riscaldamento aria condizionata Tel. 344.800.
MAGAZZINI panoramici da 40 a 3000 mq. Borgaglio. Tel. 68.811.
PIAZZA Bengasi via Pacinotti vendesi box vuoto L. 16 milioni 800 mila. Aosta 696.807 - 697.774.
PRAM 594.633 vende libero via S. Massimo ampio magazzino più box auto totale 60 mq L. 70 milioni.
PRIVATO vende in Rivoli muri autoscalone cinque vetrine magazzino. Telefonare 953.2447.
S. RITA via Buenos Aires negozio con retro e servizio attualmente locato alimentari L. 30 milioni reddito interessante. Edilcasa tel. 548.154.
UTIP 518.086 vende libero presso via Denovo magazzino con doppi ingressi e servizi piano seminterrato mq 180 circa.
VENDESI in Chivasso nuovo capannone industriale mq 1400 con annessi uffici magazzeni mq 200 ampia area scoperta mq 11.000 con accordo favorevole 1986. Torino-Milano comodo accesso raccordo autostrada Torino-Milano. Telefonare 0175 41.888 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDESTRATORE meccanico cerca lavoro presso ditta. Telefonare 949.1256.
AUTISTA vantaseienne patente D offresi. Telefonare 297.893.
CERCO lavoro come operaio generici alimentari passaggio diretto. Tel. 410.4029 ore 18,30-21,30.
CERCO portinerie in condominio o villa esperienza 11 anni. Telefonare 858.079 ore pasti.
COPPIA 30enne cerca urgentemente portineria. Tel. dalle 12 alle 15 al 838.598 e al 252.085 ordinario.
DICIOTTENNE diplomata alberghiero cerca lavoro come cameriera, fissa o stagionale. Telefonare 011 661.8300.
DOMESTICA tuttofare fissa capace disposta mezz mondi massima serietà libera subito offresi. Telefonare 503.182.
ELETTRICISTA 3 livello offresi anche patente Italia o estero. Telefonare 488.794 ore pasti.
INFERMIERA professionale mese luglio agosto offresi come assistente in zona possibilmente balneare. Tel. 868.7145 sera.
MATURA coppia soli quasi pensionati distinta adeguato salario e dignitoso alloggio offresi lavori di giardinaggio e custodia villa sulla collina a nord immediate vicinanze di Torino idoneità e serietà. Telefonare mattino 011 889.554 oppure 011 606.0900.
OFFRESI coppia domestici con patente referenziati stanno liberi subito. Tel. 53.70.43 pasti 32.51.402.
OFFRESI referenziata fisso come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 530.581.
RAGAZZA 23enne referenziata offresi dal mese di settembre per assistenza o donna di compagnia. Tel. (0121) 81.258.
RAGAZZO di 18 anni cerca un posto di lavoro fisso apprendista meccanico. Telefonare 738.9724.
RAGAZZO 23enne coniugato patente B cerca qualsiasi lavoro serio, anche subito tuttofare. Tel. 787.600 ore serali.
REFERENZIATA offresi anche mesi estivi per assistenza anziani a domicilio. Telefonare 656.454.
SIGNORINA cerca lavoro serio per mesi luglio agosto possibilmente zona collinare. Telefonare 6/8 0133 mattino.
TUBISTA saldatore cerca lavoro in Torino o trasferta. Telefonare 374.928.
VOLONTEROSO giovane cerca qualsiasi lavoro fisso e serissimo telefonare 011 681.511 ore pasti.
ZIENNE volenterosa offresi come aiutante paterna C lorniere o altro lavoro anche ora. Tel. 282.4435.
ZIENNE con patente C E offresi come autista magazziniere passaggio diretto. Telefonare 32.99.730.

(continua)

DALLA FACTORIT I SERVIZI PIU' PERSONALIZZATI

mini®

FACTORIT... PER GESTIRE I CREDITI DI CHI LAVORA CON IL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE.

Quanto tempo impiegate per riscuotere i crediti presso la vostra clientela? Con il Servizio Mini della Factorit troverete chi farà tutto questo per voi. E vi costerà meno di quanto spendete oggi per fare da soli questo lavoro. Mini Factorit vale sia per i crediti nazionali sia per quelli con l'estero.* Mini Factorit risolve i problemi gestionali degli operatori che lavorano con la distribuzione.

E se non conoscete ancora i nostri CALL e servizi... cominciate con il Call. Una necessità urgente di liquidità? Potete soddisfarla rapidamente presso la vostra stessa Banca Popolare. Con il Call, infatti, la Banca ha la possibilità di erogare anticipi per conto di Factorit.

* Limitatamente a un numero scelto di paesi

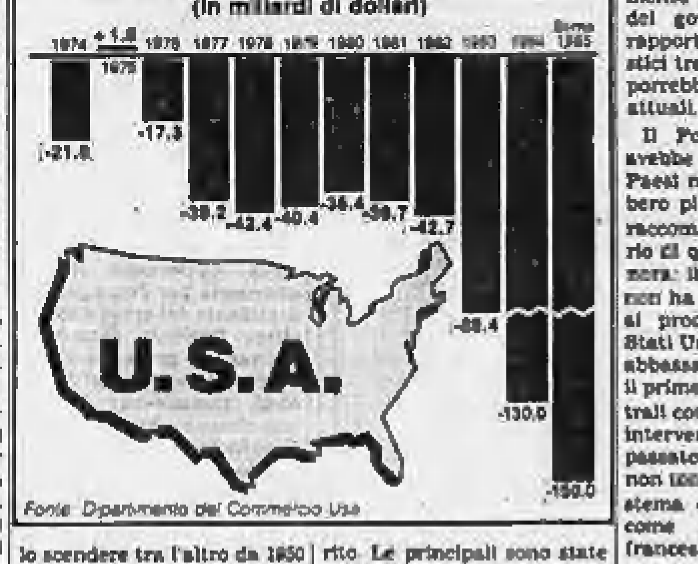
factorit spa
LA SOCIETÀ DI FACTORING DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE

ALLA VIGILIA DEL SUMMIT MONETARIO DEI DIECI GRANDI A TOKYO

Usa in allarme per il deficit estero Le grandi banche ribassano i tassi

NEW YORK — A due giorni dalla riunione del gruppo dei 10 a Tokyo per la miniriforma del sistema monetario, una delle più grandi banche americane, la Morgan Guaranty, la quinta, ha ridotto dal 10 al 9,5 per cento il «prime rate», l'interesse praticato alle società. L'iniziativa, che sarà seguita da molte sue consorelle, era attesa da alcune settimane, da quando la Riserva Federale aveva abbassato dall'8,5 all'8 per cento il tasso di sconto, che è applicato agli istituti finanziari. Il livello del 9,5 per cento è il più basso del prime rate degli ultimi sette anni. A metà gennaio era sceso dall'11 al 10,5 per cento, e a metà maggio al 10 per cento. Il suo massimo storico, raggiunto nel gennaio '80, è stato del 21,5 per cento.

La riduzione del prime rate è la risposta della finanza americana al ristagno dell'economia e all'aumento del deficit della bilancia commerciale. Gli ultimi dati sulla produzione industriale dimostrano che essa non riesce ancora a decollare, mentre quelli sugli scambi confermano che le esportazioni risentono dell'eccessivo apprezzamento del dollaro. Il dato che più ha allarmato le banche riguarda i commerci. Nel primo trimestre di quest'anno il loro disavanzo è stato di 30 miliardi di dollari, 60 mila miliardi di lire, all'incirca lo stesso dell'anno scorso. Ma esso, ha ammonito il ministro Baldridge, ha reso gli Stati Uniti un Paese debitore per la prima volta dal 1914. In precedenza, l'America aveva sopperito al disavanzo coi profitti dei suoi investimenti all'estero: oggi però essi rischiano di scendere al di sotto dei profitti degli investimenti stranieri negli Usa.



La manovra bancaria, se sorretta dal taglio del deficit dello Stato attualmente all'esame del Congresso, porterebbe al rilancio della produzione industriale e — tramite un graduale deprezzamento del dollaro — a quello delle esportazioni. Il monito di Baldridge è stato aspro: *«Dobbiamo tagliare drasticamente la spesa pubblica per consentire altri ribassi del prime rate»* ha detto *«altrimenti rimarremo sommersi sotto un mare di debiti»*.

L'istituto di economia internazionale di Washington ha calcolato che, se la situazione non cambierà, gli Stati Uniti nel 1990 avranno un debito spaventoso, 1000 miliardi di dollari, dieci volte tanto quello del Brasile e del Messico, oggi i Paesi più indebitati, con interessi annui di 100 miliardi.

I dati economici hanno ieri indebolito il dollaro, facendolo scendere tra l'altro da 1950 a 1943 lire, e alzando il prezzo dell'oro. Ma questa è stata solo una conferma della instabilità dei mercati monetari, e della necessità di una miniriforma che li stabilizzi. A Tokyo, il compito del Gruppo dei 10 sarà di avanzare proposte precise in merito. Le principali sono state già concordate. Si tratta di delegare al Fondo monetario internazionale un potere di sorveglianza sulle politiche economiche dei 10 (11 in realtà, perché al Gruppo si è aggiunta la Svizzera): e di promuovere una collaborazione allo stesso scopo tra le Banche centrali e i ministeri del Tesoro. Dal coordinamento delle macrostrategie dei governi scaturirebbero rapporti più costanti e realistici tra le varie monete, che porrebbero fine alle tempeste attuali.

Il Fondo monetario non avrebbe poteri coercitivi, ma i Paesi membri non riuscirebbero più a sottrarsi alle sue raccomandazioni, al contrario di quanto hanno fatto sinora: il Giappone ad esempio non ha aperto il suo mercato ai prodotti stranieri, e gli Stati Uniti hanno rifiutato di abbassare tempestivamente il prime rate. Le Banche centrali comprirebbero altresì più interventi coordinati che in passato. La miniriforma però non tocca nella sostanza il sistema dei cambi fluttuanti, come avrebbero voluto i francesi, e neppure promuove un grosso aumento della liquidità. Soprattutto, non stabilisce per il dollaro una fascia di oscillazione, né lo introduce con lo yen giapponese e con l'ecu europeo in una specie di serpentone mondiale.

Ennio Caretto

Lo afferma il premio Nobel Tobin

Tocca a Cee e Tokyo trainare l'economia

TORINO — James Tobin, premio Nobel per l'economia nell'81 e docente all'Università di Yale, ha ribadito ieri a Torino, in un incontro organizzato dall'Istituto San Paolo, che Europa e Giappone devono decidersi a giocare un ruolo di locomotiva: gli Usa stanno perdendo colpi dopo due anni di crescita che ha trainato la ripresa degli altri Paesi. L'export americano è stato bloccato dal tasso di cambio del dollaro che ha invece facilitato le importazioni.

La Germania — ha detto — è una nazione chiave in Europa. È giunto il momento in cui si deve prendere le sue responsabilità; anche i giapponesi possono stimolare l'economia. Quanto agli Usa, sono impegnati a ridurre il deficit, ma, ha ammonito Tobin, il passivo del bilancio americano non è la sorgente di tutti i mali del mondo.

In sostanza gli americani hanno fatto la loro parte, è il leit motif che da qualche tempo viene da oltre-Atlantico, ora, se ci sono problemi (dollaro, commercio internazionale) si arrangino gli altri.

Accanto al deficit pubblico, abbiamo chiesto a Tobin, si sta ponendo il problema dell'indebitamento americano verso l'estero. Non è questa una situazione che crea nuovi pericoli per l'economia mondiale?

«Non è una catastrofe se diventiamo debitori: in ogni caso ci attendiamo di diventare nuovamente creditori entro pochi anni. Gli altri Paesi accumulano più risparmio di noi: che male c'è se chiediamo loro prestiti e li utilizziamo bene?»

Qual è il suo giudizio sulla gestione dell'economia dell'amministrazione Reagan?

«A dire il vero l'amministrazione attuale non ha fatto molto in economia, il suo ruolo è stato soprattutto passivo. La conduzione è toccata a Volcker. Se mai la gestione di Reagan è responsabile del deficit pubblico. Volcker sta facendo del suo meglio, riduce gli interessi per rilanciare l'economia, penso che possa avere successo».

A livello tecnologico uno dei grossi temi di discussione tra Usa ed Europa è il progetto «guerre stellari». Quanto varrà sull'economia questa iniziativa?

«L'impatto immediato sarà praticamente nullo. Sono tre-quattro-cinque miliardi di dollari su un budget di difesa che tocca i trecento miliardi. In fondo sono noccioline».

Noccioline tecnologiche, però. Sembra impossibile che non abbiano un riflesso sull'economia.

«Oggi è difficile dare un giudizio, può darsi che in futuro si possano avere dei benefici per l'attività civile. In passato i riflessi dell'attività militare sono stati positivi».

Lei ha detto che è ora che Europa e Giappone comincino a trainare l'economia mondiale. Ma intanto gli Usa pongono limiti all'import, come per l'acciaio e le scarpe. Washington dovrà pur fare la sua parte, o no?

«Chiunque pone limiti al commercio fa male. Ma anche la Cee lo fa. Io sono contrario a qualsiasi limite, anche posto da noi».

Paolo Giovanelli

Buco commerciale, vertice Craxi-Goria Reagan mette limiti alle scarpe Cee?

ROMA — L'andamento dei conti con l'estero, che *«costituisce oggi il maggiore motivo di preoccupazione»* e il deficit commerciale sono stati i temi di un incontro di ieri tra il ministro per il Tesoro, Goria, ed il presidente del Consiglio, Craxi. Lo ha detto lo stesso Goria precisando che, dato il non favorevole andamento, i conti con l'estero *«devono in qualche modo essere seguiti con grande attenzione, pronti ad apportare quelle correzioni che ci è possibile sul piano della competitività delle aziende e del costo lavoro»*.

Il ministro del Tesoro ha, anche, auspicato che l'aumento del disavanzo della bilancia commerciale, dovuto in gran parte all'apprezzamento del dollaro, subisca correzioni apportate dal mercato stesso. *«Se dovessimo immaginare di terminare l'anno con la stessa tendenza registrata nei primi mesi* — ha commentato — *dovremmo pensare di sopportare squilibri che non ci sono concessi: non ci è possibile infatti cioè giare su un disavanzo di circa quarantamila miliardi di lire»*.

Frattanto, però, per il commercio estero si profilano nuovi ostacoli: l'Italia, infatti, subirebbe un danno di 300 miliardi di lire dal «taglio» delle importazioni di scarpe Cee negli Stati Uniti. L'entità della misura protezionistica che l'International trade commission (Itc) di Washington ha consigliato a Reagan prevede un «taglio» delle importazioni di calzature dalla Cee per 14 milioni di paia, di cui 12 milioni di produzione italiana.

CONSORZIO CANAVESANO PER L'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
con sede in
RIVAROLO CANAVESE
Avviso di licitazione privata
Questo Consorzio rende noto che procederà ad indire una gara di licitazione privata per lavori di realizzazione impianto di smaltimento ed interramento controllato nel Comune di Rivarolo Canavese, con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2.2.1973 n. 14.
Importo a base d'asta: L. 1.040.442.000
Iscrizione alla Cat. 1 - Importo L. 1.500.000.000
Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata, debbono pervenire a questo Consorzio entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, con l'intesa che la richiesta non è impegnativa per l'Amministrazione.
Addì, 13 giugno 1985.
IL PRESIDENTE
(Favino prof. Serafino)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 172/79 contro VOLPICELLI Umberto.
Il giorno 3 luglio 1985 alle ore 12,30 avanti al giudice dr. Palmieri si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1° in Borgaro Torinese, via [illegible] n. 38: alloggio al p. 3° composto di camera, cucina, bagno, ingresso-disimpegno e ripostiglio, cantina nel piano sotterraneo.
LOTTO 2° in Borgaro Torinese, via [illegible] n. 38: alloggio al p. 4° composto di camera, cucina, bagno, ingresso-disimpegno e ripostiglio, cantina nel piano sotterraneo.
LOTTO 3° in Borgaro Torinese, via [illegible] n. 38: alloggio al p. 5° composto da camera, cucina, bagno, ingresso-disimpegno e ripostiglio, cantina nel piano sotterraneo.
Prezzo base L. 11.760.000 per il 1° lotto, L. 11.320.000 per il 2° lotto e L. 11.440.000 per il 3° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare [illegible] intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistone

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara
Prot. [illegible]
E' indetta una licitazione privata col sistema dell'art. 15 lett. a) della Legge 113/1981 per la fornitura di n. 1.747.000 di gasolio da riscaldamento per gli Uffici e gli Istituti Scolastici Provinciali di Novara e provincia, per la stagione invernale 1985/86. Importo complessivo presunto L. 1.066.870.000.
La gara viene effettuata secondo la procedura fissata dalla Legge 30-3-1981, n. 113 e successive modificazioni.
In data 14-6-1985 il bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 5-7-1985 presso la Provincia di Novara - Segreteria Generale - Piazza Matteotti 1 - 28100 Novara.
Novara, li 14-6-1985.
Il Presidente
(Francesco Ferrari)

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale L. 104.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327 F. 3370/27
AUMENTO DI CAPITALE
L'assemblea straordinaria degli azionisti riunitasi il 3 giugno 1985 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 104.000.000.000 a lire 123.500.000.000 come segue:
— a titolo gratuito da L. 104.000.000.000 a L. 110.500.000.000 mediante emissione di n. 6.500.000 azioni da L. 1000 nominali, di cui n. 3.250.000 azioni ordinarie e n. 3.250.000 azioni privilegiate, godimento 1° aprile 1985, in ragione di una azione gratuita, ordinaria o privilegiata, per ogni sedici vecchie azioni delle rispettive categorie.
— a titolo oneroso da L. 110.500.000.000 a L. 123.500.000.000 mediante emissione di n. 13.000.000 di azioni da L. 1000 nominali ciascuna, di cui n. 6.500.000 ordinarie e n. 6.500.000 privilegiate, godimento 1° aprile 1985, da offrire in opzione agli Azionisti al prezzo di L. 4000 ciascuna, di cui L. 3000 a titolo di sovrapprezzo, in ragione di due nuove azioni, ordinarie o privilegiate, per ogni sedici vecchie azioni delle rispettive categorie (escludendo le azioni assegnate gratuitamente).
In attuazione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria, si stabilisce che l'aumento del capitale sociale avrà esecuzione come segue:
— **emissione gratuita:** i diritti di assegnazione potranno essere esercitati dal 24 giugno 1985 al 26 luglio 1985 (compresi), e fino al 2 agosto 1985 per gli azionisti residenti all'estero, presso la cassa sociale in Torino, via Marenco n. 25 o presso gli istituti bancari elencati in calce, mediante presentazione dei certificati azionari per lo stacco della cedola n. 5. Successivamente al 26 luglio 1985 per gli azionisti residenti in Italia e al 2 agosto 1985 per gli azionisti residenti all'estero, i diritti di assegnazione potranno essere esercitati presso la sola cassa sociale.
— **emissione a pagamento:** i diritti di opzione potranno essere esercitati dal 24 giugno 1985 al 26 luglio 1985 (compresi). Tale termine è prorogato fino al 2 agosto 1985 per gli azionisti residenti all'estero.
Le operazioni possono essere effettuate presso la cassa sociale in Torino, via Marenco n. 25 o presso gli istituti bancari elencati in calce, mediante presentazione dei certificati azionari per lo stacco della cedola n. 6 e contestuale versamento in unica soluzione del prezzo di L. 4000 per ogni azione sottoscritta. I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi del 3° comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.
— **Istituti bancari incaricati:**
per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
RINVIO D'ASSEMBLEA
COMUNICATO AGLI AZIONISTI
Si informano i signori azionisti che i depositi di azioni effettuati per partecipare all'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società non hanno raggiunto il numero occorrente per la regolare costituzione dell'Assemblea stessa per il giorno 24 giugno 1985 alle ore 10,30.
Di conseguenza l'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolgerà in
SECONDA CONVOCAZIONE
IL 25 GIUGNO 1985 ALLE ORE 10,30
presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 23, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 31 maggio 1985.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fiat emette prestito in Ecu

LONDRA — La Fiat Finance and Trade Ltd., società detenuta dalla IHF (Internazionale Holding Fiat) ha lanciato sul mercato una emissione di titoli a medio termine a tasso fisso di 55,5 milioni di Ecu corrispondenti a circa 80 miliardi di lire.

L'emissione, che è garantita dalla IHF - Internazionale Holding Fiat è stata curata dalla Mitsubishi Finance International Ltd. nella posizione di lead manager assistita da First Interstate Ltd., Crédit Lyonnais, Generale Bank e Istituto Bancario San Paolo di Torino nella posizione di co-lead managers.

Il tasso di interesse è stato fissato a 8¾ per cento annuo ed il prezzo di emissione alla pari. I titoli che avranno scadenza nel 1990 saranno quotati alla Borsa del Lussemburgo.

L'ammontare di tale emissione sarà convertito in dollari che costeranno alla società prenditrice un tasso complessivo considerevolmente inferiore al Libor.

La positiva reazione del mercato è una ulteriore dimostrazione dell'apprezzamento della comunità finanziaria internazionale per il Gruppo Fiat.

Superpolizza La Previdente

MILANO — Per la prima volta una polizza infortuni copre un assicurato 24 ore su 24, qualunque cosa stia facendo e indipendentemente dalla professione che ha dichiarato. E' la novità presentata dalla «Previdente» del gruppo Fondiaria, che proprio in questi giorni ha anche presentato il bilancio 1984 con un utile di 16,7 miliardi, dividendi per 3 e 154 miliardi di premi.

Che cosa è il «propfan»: parla Boffetta, amministratore delegato Fiat Aviazione

L'America lancia nuovi motori aerei per contrastare le vendite di Airbus

TORINO — Lo scontro tra i grandi costruttori di aerei civili americani ed europei si trasferisce nel campo dei motori: mentre il consorzio Airbus nei giorni scorsi annunciava una serie di nuovi contratti per il suo A 320 da 150 posti, Boeing e McDonnell Douglas si gettavano nella mischia rivelando di avere allo studio velivoli più avanzati, spinti da motori di tecnologia rivoluzionaria, i «propfan». Campo di battaglia il recente salone aeronautico di Parigi-Le Bourget.

Il mercato degli aerei da 100-150 posti è dominato dal Dc-9 della McDonnell Douglas e dal B 737 della Boeing; l'ideale per queste due società è evidentemente quello di continuare a vendere questi modelli più volte rimodernati. La decisione di Airbus di costruire l'A 320 e i primi successi di vendita hanno posto gli americani di fronte al dilemma di lanciare un aereo concorrente, con un impegno finanziario colossale, oppure convincere le compagnie a non comprare l'A 320 in attesa appunto del propfan.

Ma che cosa è questo nuovo motore? Lo abbiamo chiesto a Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato della Fiat Aviazione, società che collabora con i maggiori costruttori mondiali di motori aeronautici.

«Si tratta di una via di mezzo tra il motore turboelica e il motore a reazione, o turbofan. L'elica è imbattibile come efficienza e potenza alle basse velocità e, più ancora, quando l'aereo vola a bassa quota; però peggiora accelerando. Il motore a reazione alle alte quote è insuperabile ed è inoltre indispensabile per raggiungere le velocità di crociera alle quali siamo abituati. Era logico che si pensasse ad una via di mezzo, ad un aereo con i vantaggi dell'elica e le prestazioni del turbofan. Il problema è proprio l'elica, che alle alte velocità di rotazione e di traslazione non fornisce quasi più potenza: occorre quindi sviluppare speciali pale (le abbiamo viste al salone di Parigi) studiate soprattutto da General Electric e da Pratt and Whitney grazie a contratti di ricerca della Nasa. Anche l'Urss ha presentato un propfan speciale, con 8 pale di oltre 4 metri di diametro».

Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato Fiat Aviazione

Si afferma che il propfan permetterà agli aerei di risparmiare il 30% di combustibile volando a velocità solo un po' inferiori.

«La riduzione del consumo dipende dalla lunghezza del volo; se questo è abbastanza lungo da permettere all'aereo di salire in quota e starci per un po' di tempo (come fra Torino e Parigi, per esempio) il risparmio sarà solo di qualche punto percentuale; se la tratta è breve (Milano-Pisa oppure Zurigo-Monaco) dove l'aereo è getto non ha tempo di salire in alto, è indubbio che il propfan sarà avvantaggiato, ma non credo a risparmi dell'ordine del 30%. Il propfan, quindi, consumerà un po' meno: ma quanto esattamente nessuno oggi lo sa e soprattutto nessuno sa quale sarà il prezzo del kerosene quando volerà questo aereo. Questo dato è fondamentale per rendere redditizio o trasformare in un disastro economico l'enorme investimento (molte migliaia di miliardi di lire) per lo sviluppo».

Si parla anche di problemi relativi alla sicurezza: quali sono esattamente?

«Tutti gli attuali motori a reazione soddisfano alla condizione inderogabile di contenere una pala del fan che si rompa. Questa deve cioè uscire posteriormente dal motore senza il rischio di ledere la fusoliera dell'aereo: proprio perché il propfan, per ragioni aerodinamiche, non può avere un involucro intorno alle sue pale a scimitarra che ruoteranno a oltre 3500 giri il minuto, è evidente quale problema si pone ai progettisti. Infine il propfan sarà certamente più rumoroso, sia all'esterno che all'interno dell'aereo».

Quale posizione assumerà la Fiat Aviazione di fronte al propfan?

«Si tratta certo di una sfida stimolante dal punto di vista tecnico: siamo interessati e parteciperemo a uno dei progetti di studio, ma la base del nostro lavoro nei prossimi 20 anni rimane il motore a reazione V 2500 che proprio a Le Bourget ha ricevuto i primi ordini per 160 esemplari».

L'era del propfan non è quindi ancora dietro l'angolo?

«Penso che il propfan volerà, e senza dubbio un giorno la sfida tecnica sarà vinta, ma non credo al "miracolo", come ho sentito dire a Parigi. Di miracoli ne ho visti tanti, ai saloni aeronautici di Le Bourget e di Farnborough: il primo volo verticale dello Short Brothers, che allora pareva dovesse rivoluzionare lo scenario dell'aviazione militare; i primi modelli di aerei civili a decollo verticale con le eliche inserite nelle ali, con i motori che ruotavano per trasformarsi in elicotteri) che hanno volato nel passato; ma oggi, dopo molti anni, il 99% dei velivoli militari del mondo decolla ancora da piste più o meno lunghe e per partire dobbiamo sempre andare a Caselle o a Fiumicino».

Vittorio Ravizza

OCCUPAZIONE / Radiografia (dal '77 all'84) dell'Unione Industriale

Il Piemonte continua a perdere posti

TORINO — Nel periodo compreso tra il 1977 e il 1984 la percentuale di persone disponibili al lavoro nell'area torinese è passata dal 43,6 al 45,5%; questa crescita è stata determinata dall'aumento di offerta di lavoro femminile. Il tasso di disoccupazione, dopo un calo registratosi tra il 1977 e il 1980, è salito all'11,5% nel 1984; fra le persone alla ricerca di lavoro una parte sempre più consistente è costituita da chi è in attesa del primo impiego.

Il numero complessivo degli occupati in provincia di Torino e in Piemonte è diminuito a causa della crisi industriale, non compensata dallo sviluppo del terziario. In relazione alla «tenuta» dell'occupazione quella femminile si è rivelata migliore di quella maschile; la quota degli occupati dipendenti si è ridotta sia nell'industria, sia nel terziario.

Questi per sommi capi sono i dati di un dossier sulle «Forze di lavoro a Torino e in Piemonte» pubblicato dall'Unione Industriale di Torino sulla scorta delle rilevazioni Istat. Vediamo ora in modo più circostanziato i vari capitoli.

TASSO DI ATTIVITA' TORINESE - E' aumentato dal 43,6% del 1977 al 45,5% del 1984, a ritmi simili a quelli delle altre aree, rimanendo comunque su livelli più elevati di quelli della Lombardia (43,6%) e per l'Italia nel complesso (40,9%).

AUMENTO DEGLI ATTIVI - E' stato l'effetto della crescita dell'offerta di lavoro femminile. In provincia di Torino il tasso di attività delle donne è passato dal 29,4% del 1977 al 34,3% del 1984; l'offerta di lavoro maschile è stata invece cedente o stazionaria.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE - A Torino si era ridotto dal 7,9% al 6,8% dal 1977 al 1980, è poi aumentato sensibilmente negli Anni Ottanta, fino a toccare l'11,5% del 1984, una percentuale vicina a quella italiana (10,4%), ma superiore a quella piemontese (8,8%), milanese (8,8%) e lombarda (7,5%).

PRIMA OCCUPAZIONE - La percentuale di chi cerca il primo impiego è passata dal 38,3% del 1977 al 55% del 1983 in rapporto al totale delle persone in cerca di lavoro.

OCCUPAZIONE FEMMINILE - Si è ridotta a tassi inferiori di quella maschile ed è aumentata in misura più accentuata nel terziario.

OCCUPATI DIPENDENTI - La quota sul totale si è ridotta. L'incidenza dell'occupazione dipendente rimane comunque meno elevata nella provincia torinese (75%) che in quella di Milano (79,4%).

TERZIARIO - Lo sviluppo dell'occupazione in questo comparto è stato particolarmente intenso nel ramo credito-assicurazioni e servizi alle imprese; i tassi di crescita sono risultati più elevati nella provincia di Torino che in quella di Milano.

v. car.

CITTA' DI CARIGNANO
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata
(Legge 30-3-1981, n. 113)
Fornitura e domicilio di 430.000 litri di gasolio per uso riscaldamento edifici comunali per la stagione invernale 1985-86.
Le domande di partecipazione su carta bollata e contenenti le notizie riportate sul bando integrale dovranno pervenire entro il 15 luglio 1985 a mezzo posta oppure in «corso particolare».
Il bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Segreteria del Comune.
Le Imprese dovranno dichiarare nelle domande di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13-9-1982 n. 646 e successive integrazioni e modificazioni.
Carignano, li 10 giugno 1985.
Il Sindaco
(Giorgio Albertino)

COMUNE DI COSSATO
(Provincia di Vercelli)
AVVISI DI GARA
Questa Amministrazione indirà gara mediante licitazione privata per l'appalto del 1° e del 2° lotto dei lavori dell'area mercato.
1° LOTTO: costruzione mercato coperto e sottotetto con annessa zona polivalente - Sistemazioni stradali.
Importo a base d'asta: L. 913.480.736 di cui lire 65.812.945 per sistemazioni stradali.
Categoria A.N.C. richiesta n. 2 del D.M. 25-2-82.
Finanziamento: ai sensi della Legge Reg.le n. 47/75.
2° LOTTO: sistemazione con formazione piazza, parcheggi, strade interne e relativi impianti.
Importo a base d'asta: L. 645.017.578.
Categoria A.N.C. richiesta n. 1 del D.M. 25-2-1982.
Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.
Le licitazioni verranno esperite ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-73, n. 14, senza prefissione di limite di aumento o ribasso.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro il 2 luglio 1985 apposita domanda in carta legale indirizzata al Comune di Cossato - Ufficio Protocollo, distinta per genere di appalto.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Cossato, li 15 giugno 1985.
IL SINDACO
(Elio Panozzo)

AMM. AUT. DEI MONOPOLI DI STATO
[illegible]

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI LIVORNO FERRARIS
Avviso di esperimento d'asta per la vendita di immobili urbani con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del Regolamento 827/1924
IL SINDACO
omissis
RENDE NOTO
che nel giorno 11 luglio 1985 alle ore 10 nella sala consiliare sarà tenuto un esperimento d'asta pubblica (art. 73 lett. C) Regolamento 827/1924) per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:
Lotto n. 1 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - LIBERO Valore di stima L. 19.500.000.
Lotto n. 2 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - OCCUPATO Valore di stima L. 19.000.000.
Lotto n. 3 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - OCCUPATO Valore di stima L. 16.200.000.
Lotto n. 4 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - OCCUPATO Valore di stima L. 22.000.000.
Lotto n. 5 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - OCCUPATO Valore di stima L. 18.000.000.
Lotto n. 6 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - LIBERO Valore di stima L. 22.000.000.
Lotto n. 7 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - LIBERO Valore di stima L. 20.800.000.
Lotto n. 8 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - OCCUPATO Valore di stima L. 16.200.000.
Lotto n. 9 - alloggio sito in TORINO - C.so Brescia n. 5 - OCCUPATO Valore di stima L. 18.600.000.
Lotto n. 10 - alloggio sito in TORINO - Via Rossini n. 4 - OCCUPATO Valore di stima L. 21.800.000.
Lotto n. 11 - alloggio sito in TORINO - Via Rossini n. 4 - OCCUPATO Valore di stima L. 20.000.000.
Lotto n. 12 - alloggio sito in TORINO - Via Rossini n. 4 - OCCUPATO Valore di stima L. 13.000.000.
Lotto n. 13 - alloggio sito in TORINO - Via Rossini n. 4 - OCCUPATO Valore di stima L. 18.000.000.
Lotto n. 14 - alloggio sito in TORINO - Via Rossini n. 4 - OCCUPATO Valore di stima L. 22.000.000.
Lotto n. 15 - negozio sito in TORINO - Via Rossini 3/A - OCCUPATO Valore di stima L. 37.000.000.
Lotto n. 16 - negozio sito in TORINO - Via Rossini 3/C - OCCUPATO con annesso alloggio - Valore di stima L. 46.000.000.
Lotto n. 17 - negozio sito in TORINO - Via Rossini 3/E - OCCUPATO Valore di stima L. 42.000.000.
Ulteriori chiarimenti e l'avviso completo di gara, possono essere richiesti presso gli Uffici comunali.
Dalla residenza municipale, li 15 giugno 1985
IL SEGRETARIO COMUNALE Rin dott. Giancarlo
IL SINDACO Tarasso dr. Piero

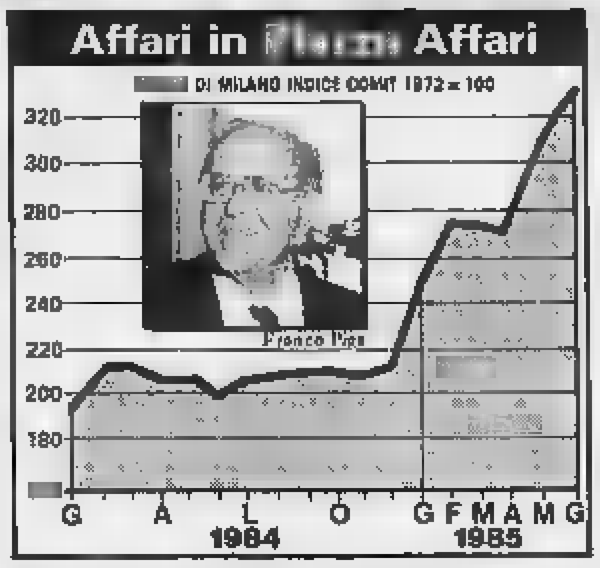
PRETURA DI BRA
N. 52 Reg. Gen.
Il Pretore di Bra, in data 30 settembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza contro CANAVERO Isidoro, nato a Castagnole Lanze il 2 giugno 1947 e ivi residente, via Val Gudrena n. 15
Imputato
del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736 per avere emesso, in Cherasco il 21 aprile 1982, un assegno per L. 5.000.000 a vuoto. Recidiva specifica reiterata nel quinquennio e quindi grave per i precedenti penali e l'entità della cifra.
Omissis
condanna il nominato Canavero Isidoro alla pena di mesi uno di reclusione e L. 300.000 di multa oltre le spese processuali; fa divieto a Canavero Isidoro di emettere assegni per anni tre e ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per la pubblicazione.
Bra, li 11 giugno 1985.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Campi)

PRETURA DI BRA
N. 830/83 Reg. Gen.
Il Pretore di Bra, in data 7 marzo 1984, ha pronunciato la seguente sentenza contro IMPELLIZZERI Paolo, nato il 6 marzo 1931 a Venetico e residente a Valdona, via Mare n. 15
Imputato
del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736 per avere emesso in Bra il 4 maggio 1983, un assegno per L. 1.200.000 a vuoto. Recidiva grave per i precedenti penali.
Omissis
Condanna il nominato Impellizzeri Paolo alla pena di gg. 32 di reclusione e L. 300.000 di multa oltre le spese processuali; fa divieto a Impellizzeri Paolo di emettere assegni per anni uno e ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per la pubblicazione.
Bra, li 31 maggio 1985.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Campi)

INSTITUT MONTANA ZUGERBERG- SVIZZERA
Collegio internazionale fra Zurigo e Lucerna
per ragazzi dai 10 anni
SCUOLA ITALIANA
legalmente riconosciuta
scuola media
liceo quadriennale
di accesso a tutte le facoltà universitarie italiane
AMERICAN HIGH SCHOOL
diploma di accesso alle università americane
corso addizionale di lingua e cultura italiana
CORSI ESTIVI luglio-agosto
lingue moderne, computer, recupero, sport ed escursioni
INFORMAZIONI: Direzione Istituto Montana, Dott. K. STORCHENEGGER CH-6316 ZUGERBERG, tel. 0041/42/211722
oppure Professore Gatreazzi - tel. Milano 02/463.428

Il presidente della Consob: più vicino il «mercato unico»

Borsa +0,4: brillano i titoli del Gruppo Iri



MILANO — «La [redacted] italiana deve ormai confrontarsi in una dimensione internazionale e rispettare le regole dell'Occidente. Quindi il privato deve dominare il pubblico», Franco Piga, presidente della Consob, ha colto l'occasione di un convegno dell'Università Bocconi e dell'Eurogest per lanciare a Piazza Affari questo messaggio: l'atteggiamento del mondo politico e delle [redacted] di controllo verso la Borsa è cambiato e, pur tra intralci e polemiche, la primavera del mercato finanziario può continuare.

Piazza Affari intanto ha proseguito nella sua marcia, [redacted] condizionata più di tanto dalle tensioni politiche [redacted] caso Sme e da altre notizie che, in un passato non remoto, avrebbero causato piogge di vendite. E così, dopo [redacted] lieve flessione dei prezzi a metà della mattinata (e un certo calo negli scambi), il finale della riunione ha permesso sull'onda degli acquisti degli investitori istituzionali, un [redacted] progresso (l'indice Comit, a quota 334,20, segnala una crescita pari allo 0,41%).

Fa impressione in particolare che i titoli più appetiti della mattinata facciano parte della scuderia Iri, nonostante gli strascichi dell'affare Sme (l'azione [redacted] [redacted]nziaria alimentare ha chiuso a 1520 dopo [redacted] minimo [redacted] 1450 lire). L'Alitalia sull'onda della speranza di una prossima (parziale) privatizzazione ha raggiunto [redacted] quotazione di 1070 lire.

Ancora più eclatante è la marcia della Sip, legata alle voci di una prossima indicizzazione delle tariffe telefoniche: nel dopo listino i valori Sip hanno superato il [redacted] delle 2400 lire, sfiorando un progresso del 10% nel giro di due sole sedute. Anche la Stet, tra[redacted] nel «dopo» a 3410 lire è stata al centro delle iniziative del mercato. Fonti bancarie autorevoli danno per certa la conclusione [redacted] della trattativa londinese (guidata dal Crédit Suisse First Boston) [redacted] la cessione di circa 100 milioni di azioni Stet a investitori istituzionali stranieri. Piga, interpellato sulla questione si è limitato a un diplomatico [redacted] commento».

E' questo un nuovo tassello alla strategia di rivalutazione del ruolo della Borsa che comunque non ha nell'Iri il solo protagonista: ieri la domanda ha spaziato su una gamma notevole di titoli sia del comparto assicurativo (di rilievo gli acquisti sulle Generali che hanno superato le 61.000 lire nel dopo) che su quello bancario (stazionaria Mediobanca ma continua l'attenzione sulle tre Bin). Ottimo il giro di affari sulle Fiat (35[redacted] per l'ordinaria nel dopo) mentre le Olivetti [redacted]no accusato perdite intorno al 2%.

Un'ultima nota sul mercato va dedicata all'Italcementi, sempre più apprezzata dopo l'annuncio dell'operazione mista sul capitale, e alla Centrale. Si avvicinano i tempi dell'operazione di fusione tra Centrale e Nuovo Banco, e cresce l'attenzione degli operatori per i titoli [redacted] gruppo. Infine, ieri la Consob ha proceduto alla sospensione dei titoli Trenno dopo i forti ribassi delle ultime sedute. Un pesante ribasso [redacted] stato subito anche [redacted]lla Pacchetti scivolata da 70.50 a 56 lire.

In sostanza, l'impressione è quella di un mercato vivace e percorso da una discreta voglia di operare. A questa Borsa Franco Piga ha ieri fatto due promesse. La prima riguarda la riforma nei suoi vari aspetti.

«La riforma della Borsa — ha detto il presidente della Consob — si farà e non ci saran[redacted] né spese eccezionali né impegno fuori dal comune. La soluzione [redacted] maggior parte dei problemi la darà in tempi accettabili, l'uso della tecnologia». Può dirsi insomma superato [redacted] scoglio delle polemiche tra le varie piazze borsistiche, e si profila una soluzione guidata dalla Consob.

Inoltre Piga ha annunciato che interverrà prossimamente al Senato per enunciare la posizione Consob sul tema delle offerte pubbliche di acquisto.

Ugo Bertone

Il Ristretto [redacted] T[redacted]

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[redacted]	12.300
Banca Popolare di Milano	11.100	1.900
Banca Popolare di Novara	13.500	6.850
Banca Subalpina	4.750	6.000
Un. Subalpina Assicuraz.	13.500	200

Ifi, parte da lunedì l'aumento di capitale

TORINO — L'Ifi (Istituto Finanziario Industriale) darà corso a partire da lunedì [redacted] giugno all'aumento di capitale, deliberato dalla recente assemblea straordinaria, che è così articolato.

A titolo gratuito per 6,5 miliardi, mediante emissione di 3,25 milioni di azioni ordinarie e 3,25 milioni [redacted] azioni privilegiate, in ragione di una nuova azione per ogni 16 vecchie azioni delle rispettive categorie.

A pagamento per [redacted] miliardi, mediante emissione di 0,5 milioni di azioni ordinarie e 0,5 milioni di azioni privilegiate (2 ogni 16 vecchie azioni delle rispettive categorie) al prezzo di 4000 lire per azione, di cui 3000 di sovrapprezzo.

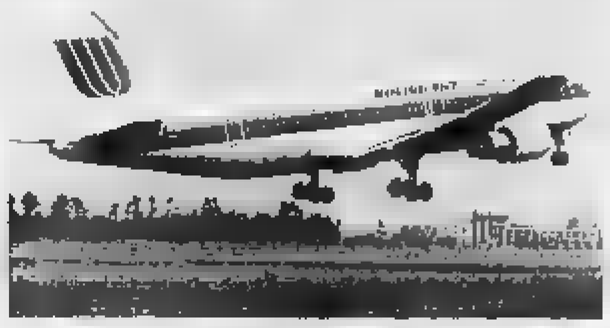
I diritti di assegnazione gratuita e i diritti di opzione potranno essere esercitati dal 24 giugno [redacted] 26 luglio 1985. Le nuove azioni avranno godimento 1° aprile 1985.

A seguito dell'aumento, il capitale sociale passerà [redacted] 104 a 123,5 miliardi e la riserva sovrapprezzo azioni aumenterà di [redacted] miliardi. La raccolta complessiva di 52 miliardi consentirà all'Ifi di [redacted] completamente l'indebitamento.

Concluso un affare da 587 milioni di dollari (1150 miliardi [redacted] lire)

Negli Usa una [redacted] maxi-fusione United Airlines compra la Hertz

La più grossa compagnia aerea americana entra nel settore dell'autonoleggio



DALLA REDAZIONE DI [redacted] YORK

NEW YORK — La United Airlines, la più [redacted] compagnia aerea degli Stati Uniti, ha acquistato la Hertz, la più grossa ditta [redacted] autonoleggi [redacted] mondo, per 587 milioni di dollari, circa 1150 miliardi di lire. La fusione, tra le più importanti delle molte che da qualche mese scuotono l'industria americana, è in risposta all'acquisto [redacted] Twa compiuto la scorsa settimana dalla Texas Air.

La United Airlines ha [redacted] flotta di 319 apparecchi, offre 1580 voli al giorno, [redacted] l'unica linea aerea a servire tutti gli Stati della federazione Usa. Opera inoltre su numerose rotte internazionali: [redacted] passato ha comprato quelle [redacted] Pan American sul Pacifico per 715 milioni di dollari, quasi 1430 miliardi di lire. [redacted] Texas Air e la Twa insieme sono in grado di farle una fortissima concorrenza: disporrano di una flotta equivalente, e faranno perno sulle proficue rotte atlantiche con l'Europa.

La Hertz dispone di circa 400 mila automobili furgoni e camion in 120 Paesi. [redacted] accettato la fusione perché si integra oltre che in una compagnia aerea anche in [redacted] sistema di viaggi e vacanze. La United Airlines [redacted] possiede una [redacted]tena [redacted] grandi alberghi, i Westin, in rapida espansione in tutto il mondo, ed è azionista di agenzie turistiche. Si tratta quindi di un matrimonio reciprocamente vantaggioso, come ha indicato la Borsa, dove le azioni delle due società sono [redacted] salite.

Una valanga di Bot, Cct e Btp

Dal Tesoro [redacted] fine giugno titoli per 29 mila miliardi

ROMA — Maxi emissione di titoli del Tesoro a fine giugno per 29.000 miliardi [redacted] lire. L'ha disposta il ministro Giovanni Goria [redacted] tre decreti relativi a 20.000 miliardi [redacted] Bot, 6000 [redacted] di Cct decennali e 3000 miliardi [redacted] Btp a [redacted] 1 luglio 1988, offrendo rendimenti stabili per i Bot e per i Cct, in leggero [redacted]mento per i Btp.

[redacted] particolare, a fronte [redacted] una scadenza [redacted] Bot per 16.500 m[redacted] (di cui 16.150 presso gli operatori), il Tesoro ha disposto l'offerta a fine giugno [redacted] miliardi di titoli a tre mesi, di 8500 miliardi di Bot semestrali e di 7150 miliardi di B[redacted] ad un anno.

I [redacted] a tre mesi verranno offerti ad un prezzo base di 96,70 lire per ogni cento di capitale nominale, con un rendimento effettivo annuo semplice del 13,69 e composto del 14,41% (e quindi [redacted] leggera limatura rispetto all'aggiudicazione dell'ultima asta, quella di [redacted] maggio: 13,75% e 14,47%). I Bot a sei mesi verranno offerti ad un prezzo base [redacted] 93,60 lire con un rendimento effettivo annuo semplice del 13,71 e composto del 14,18% (uguali ai risultati dell'ultima asta, quella [redacted] metà giugno). I Bot annuali verranno offerti ad un prezzo [redacted] 87,70 lire con [redacted] rendimento del 13,95%.

I Cct decennali (scadenza 1° luglio 1995) verranno offerti per complessivi 6000 miliardi ad un prezzo base di 99,50 lire, con un tasso relativo alla prima cedola, pagabile il 1° luglio 1986, del 14,40% (uguale a quello stabilito per la prima cedola dei Cct posti all'asta a fine maggio). Le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo 0,75 punti alla media aritmetica dei rendimenti dei Bot annuali.

Quanto al Btp, il Tesoro emetterà 3000 miliardi di titoli con scadenza 1° luglio 1988 ad un prezzo di emissione di 97,50 lire per ogni cento di capitale nominale.

A maggio +2,3% la richiesta di elettricità

ROMA — La richiesta [redacted] energia elettrica in Italia nel [redacted]e di maggio [redacted] è stata pari a circa 16 miliardi 140 milioni di chilowattora con un incremento del [redacted] per [redacted] rispetto [redacted] corrispondente mese dell'84, che aveva a sua volta presentato rispetto a maggio '83 un incremento del 7,2 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		18-6
Ala	L.	10.472
[redacted]	»	13,046
Arca RR	»	10.634
Azzurro	»	10.810
Euro Vega	»	10.321
Euro Antares	»	10.301
Euro Androm.	»	10.721
Fiorino	»	10.758
Fondattivo	»	10.477
Fondersel	»	14.408
Fondicri 1°	»	10.312
Fondo profess.	»	14.860
Genercomit	»	11.905
Gestiras	»	12.607
Imi capital	»	n.d.
Imi rend	»	n.d.
Interbanc. az.	»	11.644
Interbanc. ob.	»	10.621
Interbanc. re.	»	10.559
Libra	»	10.760
Multiras	»	10.664
Nordfondo	»	10.805
Primecash	»	11.324
Primerend	»	12.700
Primecapital	»	14.332
Sforzesco	»	10.127
Visconteo	»	10.452
Verde	»	10.260
Fondo Ina	»	n.p.

ESTERI AUTORIZZATI		18-6
Fonditalia	$	20,56
Interfund	$	14,55
Int. Sec. Fund	$	10,31
Italfortune	$	13,69
Italunion	$	10,21
Multinvest	$	25,62
Capitalitalia	$	14,10
Mediolanum	$	16,77
Rominvest	$	16,96
Robeco	fiorini	75,10
Rolinco	fiorini	66,90
Rasfund	L	20.634
Fondo Tre R	$	24,179

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	[redacted]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 20	101 30
C.C.T. 1/3/86	101 10	101 10
C.C.T. 1/5/86	101 55	101 60
C.C.T. 1/6/86	101 80	101 90
C.C.T. 1/7/86	101 90	102
C.C.T. 1/9/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/10/83-86	101 50	101 70
C.C.T. 1/10/83-86	100 50	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 55	101 50
C.C.T. 1/12/86	102 50	102 15
C.C.T. 1/1/87	102 75	102 55
C.C.T. 1/2/87	102 35	102 50
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 25
C.C.T. 1/4/87	102	[redacted]
C.C.T. 1/5/87	102 10	102 10
C.C.T. 1/6/87	102 45	102 50
C.C.T. 1/12/87	101 55	101 20
C.C.T. 1/7/88	103 23	103 35
C.C.T. 1/9/88	102 80	103
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 80
C.C.T. 1/12/90	103 95	104
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 20
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 20
C.C.T. 1/6/91	102 25	102 30
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 55
C.T.Ecu 14% 82/89	109	109 00
C.T.Ecu 13% 82/89	105 50	105 70
C.T.Ecu 11,50% 83/90	102 85	102 50
C.T.R. 2,00%	91 50	[redacted]
B.T.P. 17% 83/86 II	99 95	99 95
B.T.P. 17% 82/86 III	100 65	100 65
B.T.P. 18% 84/86 I	101	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100 10
B.T.P. 12% 78/87	97 10	97 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 66/88 I	90	90 80
Enel 6% 69/89 I	87 30	88 80
Enel 7% 71/86	89 60	88 60
Enel 7% 72/87 I	97 95	97
Enel 7% 73/93	81	80 36
Enel 12% 78/85	100	99 80
Enel 12% 80/87	99 90	99 30
Enel 80/87 Ind.	100	100,20
Enel 81/88 Ind.	100 10	99 95
Enel 82/89 Ind. I	105 95	106 40
Enel 82/89 Ind. II	105 40	105
Enel 82/89 Ind. III	105 80	106 20
Enel 82/89 Ind. IV	105 10	105 30
Enel 83/90 Ind. I	103 80	105 10
Enel 83/90 Ind. II	104 30	103 95
Enel 83/90 Ind. III	103 80	104 50
Enel 84/92 Ind.	103 20	103 35
Enel 84/93 Ind. II	103	103 75
Enel 84/93 Ind. III	103 90	102 75
Enel 84/93 Ind. IV	102 45	101 99
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	106 90	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/89 Ind.	106	108 30
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 90	103 50
I.R.I. Stet 84/88 TV	159	157
Aut. I.R.I. 8% 67/87	92 30	91
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	88 80	89 80
Aut. I.R.I. 8% 68/88	84 90	86 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 80	99 40
CCOP 5% 30.le	77 70	77 50
CCOP 6% 30.le	88 50	88 55
CCOP 7% 30.le	88 50	88 50
CCOP 8% 1975/2005	65 95	67
CCOP 9% 1975/2006	70 80	71
CCOP 10% 1977/2007	77 18	77 50
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92 50	91 60

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int. st. 6% 66/86 III	89 80	89 80
CCOP Int. st. 6% 68/88 IV	85 20	86 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	84 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 40	81 80
CCOP Anas 7% 70/2002 I	75 35	69 50
CCOP Aut. 6% 68/88 I	71 89	70
CCOP FS 6% 67/87	92 50	91 80
CCOP FS 7% 71/91	84 30	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88 30	88
CCOP FS 7% 72/92 II	81 50	78 75
CCOP pr 6% 65/85 IV	85 60	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 20	91 35
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 40	88
CCOP pr 6% 69/89 VIII	88 70	89 50
CCOP pr 7% 71/91 II	83 50	82
[redacted]. FS 6% 66/86	89 90	89
[redacted]. FS 7% 70/90	86	88
AZ. FS 83/90 Ind.	102 80	102 55
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 60	102 60
AZ. FS 84/92 Ind.	101 75	101 80
IMI 6% 67/87 XXVI	90	90
IMI 6% 69/89 XXVII	88 40	85 30
IMI 7% 70/88 XXVIII	90 60	89 50
IMI 7% 70/88 XXIX	88 40	89 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	80 70	79 50
IMI TV 81/86 LXXXI	114 30	110 20
[redacted] 14% 84/91	102 35	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	85 30	85
S. Paolo c.l. 5% conv.	70 80	70 90
S. Paolo c.l. 6%	89 80	88 85
S. Paolo o.l. 5% 66/88 10° Ind.	135 80	130
S. Paolo o.l. TV 81/91 30°	101 70	101
S. Paolo o.l. TV 81/91 38°	102 75	102 90
S. Paolo o.l. TV 82/87 44°	105	102 50
S. Paolo o.l. TV 83/88 66°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 3%	84 50	84 40
S. Paolo o.p. 6%	86	86 60
S. Paolo o.p. 7%	78 80	81 75
S. Paolo o.p. 8%	86 70	85 80
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	109 80	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 70	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 26°	102	102 50
Fiat TV 81/88	101 70	102
Olivetti TV 82/87	102 80	103 30
Pirelli [redacted] TV 82/89	102 75	102 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	235	233
Cogefar 14% 81/86	—	n.q.
Generali 12% 81/88	348	353
IFIL 13% 81/87	267 50	261
IRI-B. Roma 13% 81/87	105	107
IRI-Comit 13% 81/87	121 80	121
IRI-Credit 13% 81/87	120 40	124
Italgas 14% 82/88	194 75	193
La Centr. 13% 81/[redacted]	147	146
Med[redacted]n. 14% [redacted]	1180	1210
Med. Bi 13% 81/91	135 00	133
Med. [redacted]a 13% 81/91	285	284
Med. S. Spir. 7% 73/88	325 80	325
Med. Selm 14% 82/92	177 90	182
[redacted]. Snia 13% 80/90	286	279
Olivetti 13% 81/91	147	149
Pirelli spa [redacted] 81/91	165	164
Pirelli spa 13,5% 81/91	177	170
S. Paolo Alt. Im. 13% 81/89	158 80	154 80
S. Paolo Ital. 13% 78/85	482	475
Unicem 14% 81/87	139 80	140
Unicem 13% 82/88	134	130

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 18-6	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 18-6
ALIMENTARI				
Alivar	[redacted]	— 1		[redacted]
Bonifiche Ferr.	35290	+ 265		n.q.
Eridania	[redacted]	— 40		10300
Florio	n.q.	—		315
Buitoni ord.	3600	—		n.q.
Buitoni risp.	3750	+ 50		n.q.
Milanagr. Vitt.	6810	— 80		6850
Perugina ord.	3609	— 41		n.q.
Perugina risp.	2789	+ 19		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	62900	+ 300		n.q.
Ausonia Ass.	1078	— 1		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19510	+ 610		19000
C. Ass. Mi. risp.	13170	+ 270		12800
C. Latina ord.	1490	— 50		1460
C. Latina priv.	1149	+ 19		1120
FIRS ord.	1930	+ 20		n.q.
FIRS risp.	739	— 24		n.q.
Generali	60900	+ 900		61200
Italia Ass.	16300	+ 600		n.q.
L'Abeille	42400	+ 300		n.q.
La Fondiaria	64300	+ 800		n.q.
La Previdente	21500	+ 700		n.q.
Lloyd Adriatico	7600	— 200		n.q.
RAS	73450	— 510		73400
SAI ord.	16400	— 299		16400
SAI priv.	16400	+ 300		16000
Toro Ass. ord.	16900	— 110		17500
Toro Ass. priv.	12300	— 85		12300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6310	— 80		n.q.
B. Comm. Ital.	23170	+ 180		22950
B.N.A. ord.	4605	— 54		4610
B.N.A. priv.	3405	+ 5		3380
Banco Roma	15185	— 52		15100
Banco Lariano	4580	—		n.q.
Cred. Italiano	2342	+ 2		2320
Cred. Varesino	4250	— 20		n.q.
Interbanca p.	22480	+ 580		22000
Mediobanca	115500	— 300		115800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6295	— 5		6320
Burgo priv.	5770	— 10		5790
Burgo risp.	[redacted]	+ [illegible]		6200
De Medici	2730	— 25		n.q.
L'Espresso	6610	+ 60		n.q.
Mondadori o.	5050	— [redacted]		n.q.
Mondadori p.	2625	+ 15		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	— 25		n.q.
Pozzi Ginori o.	113	— 7		121
Pozzi Ginori r.	110	—		112
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	42000	+ 2000		n.q.
Italcementi r.	38200	+ 2300		n.q.
Unicem ord.	[redacted]	— [redacted]		17000
Unicem risp.	13500	+ [redacted]		[redacted]500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8180	—		n.q.
Caffaro ord.	946	— 5		n.q.
Caffaro risp.	931	— 5		n.q.
Farmit. Erba	14250	—		n.q.
Fidenza Vetraria	6565	— 15		n.q.
Italgas	1504	—		[redacted]
Mira Lanza	33750	— 550		34400
Montedison	1878	— 27		1891
Paramatti	n.q.	—		1640
Perlier	7020	+ 20		n.q.
Pierrel ord.	1549	+ 1		1550
Pierrel risp.	1011	+ 10		[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	2680	+ 10		2675
Pirelli S.p.A. r.	2810	—		2610

Titoli	Milano 18-6	[redacted]	Quantità trattate	Torino 18-6
Recordati	10510	+ 20		n.q.
Rol	[redacted]	— 21		n.q.
Saffa ord.	7825	+ 15		7870
Saffa risp.	8000	+ 70		7850
Salag	n.q.	—		1150
Siossigeno	22490	+ 260		n.q.
Snia Bpd ord.	2984	— 48		2988 *
Snia Bpd risp.	3045	+ 5		3045 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	900 50	+ 1 50		885
La Rinasc. priv.	[redacted]	+ 20 5		724
Silos	1310	+ 10		1300
Standa ord.	18950	— 200		n.q.
Standa risp.	18490	— 210		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1070	+ 50		1090
Ausiliare	3301	+ 21		n.q.
Autostr. To-Mi	5100	+ 10		5100
Italcable ord.	[redacted]	—		14500
Italcable risp.	14500	+ 150		14300
NAI	sospesa	—		—
Nord Milano	4650	— 1		n.q.
SIP ord.	2385	+ 95		2385 *
SIP risp.	2390	+ 10		2420 *
[redacted]				
Selm ord.	4320	— 80		n.q.
Selm risp.	4340	+ 140		n.q.
Tecnomasio	854 50	+ 4 50		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2345	— 124		n.q.
Agricola Fin. o.	15100	+ [redacted]		n.q.
Agricola Fin. r.	15000	+ 100		n.q.
Bastogi-Irbs	231	— 2		233
Bonif. Siele	31200	+ 50		n.q.
Borgosesia o.	sospesa	—		—
Borgosesia r.	sospesa	—		—
Brioschi	530	— 15		n.q.
Buton	3990	— 10		n.q.
Cabota Mil. C. o.	7570	+ 20		n.q.
Cabota Mil. C. r.	7500	— 1		n.q.
La Centrale o.	3540	— 41		3560
La Centrale r.	3471	+ 22		3450
CIR ord.	5320	— 31		5350
CIR risp.	4990	+ 90		4990
CIR risp. n.c.	3600	—		3610
Eurogest ord.	1330	+ 5		n.q.
Eurogest risp.	1305	— 5		n.q.
Eurogest r. n.c.	1110	— 5		n.q.
Euromobiliare	5350	+ 200		n.q.
Fidis	5530	— 40		5625
Fin. Breda	4950	— [redacted]		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—		n.q.
Finrex	1140	—		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	4795	— 91		4900
Gemina ord.	900	— 4		n.q.
Gemina risp.	880	+ 5		n.q.
GIM ord.	3940	+ 37		3900
GIM risp.	2911	+ 1		2900
IFI priv.	8300	— 90		8310
IFIL ord.	7002	+ 2		6950
IFIL risp.	5470	+ 55		5400
Iniziative Me T.A.	48100	— 110		n.q.
Italmobiliare	90000	+ 1850		n.q.
Mittel	1599	— 20		1700
Partec. Finanz.	3600	+ 70		n.q.
Pirelli & C.	4225	— 77		4230
Rejna ord.	11300	—		n.q.
Rejna risp.	11100	—		n.q.
Riva Finanz.	7950	— 30		n.q.
Schiapparelli	405	— 1		405
[redacted]	3350	—		3350
SME	1520	— 5		1480
SME 1/7/84	1410	— 30		1440
SMI ord.	2059	— 41		2300
SMI ord. 1/7/84	—	—		—

Titoli	Milano 18-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 18-6
SMI risp.	2180	— 90		2250
SOPAF	1860	— [redacted]		n.q.
STET ord.	3375	+ 25		[redacted] *
STET risp.	[redacted]	+ 15		3395 *
Terme Acqui	1255	— 10		n.q.
Trenno	sospesa	—		n.q.
Tripcovich	8400	— 100		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8970	+ 570		n.q.
Attività Imm.	4200	— 10		4250
Bi-INVEST ord.	3990	+ 90		3900
Bi-INVEST risp.	3620	— 60		3650
Cogefar	3488	+ 87		n.q.
Con. Ac. Roma	117	+ 5		113
De Angeli-Frua	1429	—		n.q.
I.I.I. ord.	2610	— 5		n.q.
I.I.I. risp.	2551	— 19		n.q.
IPI	n.q.	—		1805
ISVIM	11050	+ 1000		10900
Risanam. ord.	6300	+ 550		5800
Risanam. risp.	7150	+ 40		7100
Sifa	3940	— 60		3900
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3605	+ 5		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		4098
Danieli	7050	—		n.q.
FIAT ord.	3565	+ 64		3573 *
Warrant Fiat o.	2240	+ 51		2250 *
FIAT priv.	3170	+ 25		3180 *
Warrant Fiat p.	1841	+ 41		1830 *
Gilardini	21590	— 110		21400
Franco Tosi	20900	— 100		n.q.
Magneti M. o.	1755	— 45		1800
Magneti M. r.	1750	+ 50		1730
Olivetti ord.	6420	— 130		6550
Olivetti priv.	5805	— 95		5750
Olivetti risp.	5430	— 180		5450
Oliv. risp. n.c.	5720	— 30		5720
Saipem	5420	— 40		n.q.
Sasib ord.	5810	+ 55		5800
Sasib priv.	5840	+ 40		5900
Westi[redacted]house	[redacted]	—		27700
Worthington	[redacted]	— 50		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5650	—		n.q.
Dalmine	895	— 5		895
Falck ord.	5230	— [redacted]		n.q.
Falck risp.	4190	— [redacted]		n.q.
Ilssa-Viola	890	— 20		n.q.
La Magona	5700	—		n.q.
Perlusola	558	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10550
Trafilerie	4000	— 1		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4800	+ 50		[redacted]
Cucirini	2095	— 5		n.q.
Cascami 1972	4690	— 60		n.q.
Eliolona	1580	—		n.q.
Fisac ord.	4900	—		4950
Fisac risp.	4110	+ 50		4050
Linificio ord.	1600	+ 15		n.q.
Linificio risp.	1538	— 1		n.q.
Marzotto ord.	3900	— 30		n.q.
Marzotto risp.	3780	— 120		n.q.
Olcese Venez.	106 50	+ 2 50		n.q.
Rotondi	11505	—		n.q.
Zucchi	4799	— 31		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2625	— 125		n.q.
[redacted]. De Ferrari r.	2750	+ 20		n.q.
Acqua potabili	3090	— 10		3090
Ciga hotels	10000	— 150		9850
Jolly Hotels o.	6020	— 120		n.q.
Jolly Hotels r.	6100	+ 60		n.q.
Pacchetti	56	—		n.q.

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 17-6	BANCONOTE (Milano) 18-6	ESPORTAZIONE (Milano) 17-6	ESPORTAZIONE (Milano) 18-6	UFFICIALE [redacted] (Milano - Roma) 17-6	UFFICIALE [redacted] (Milano - Roma) 18-6
Dollaro Usa	1950	1942	1955	1942,8	1955,2	1942,5
Dollaro Usa t. p.	1930	1915	—	—	—	—
Marco tedesco	635	634,50	637	637,90	637	637,82
Franco francese	208,5	208,30	209,52	209,36	208,79	209,15
Fiorino olandese	563	563	565	564,34	565,07	564,23
Franco belga	31,1	31,30	31,591	31,565	31,592	31,581
Sterlina	2480	2502	2488,7	2502,8	2489,0	2503
Lira irlandese	1930	2030	1994,4	1999,9	1994,2	1999,4
Corona danese	181	181	177,30	177,90	177,35	177,87
E. C. U.	—	—	—	—	1429	1434
Dollaro canadese	1410	1410	1427,1	1419,5	1427,3	1419,4
Yen giapponese	7,8	7,80	7,85	7,844	7,843	7,8480
Franco svizzero	755	757	757,35	760	757,30	756,92
Scellino austriaco	90,25	90,24	90,60	90,606	90,606	90,883
Corona norvegese	221,5	221,75	221,25	221,76	221,30	221,78
Corona svedese	220,25	220,25	220,39	220,76	220,25	220,72
Marco finlandese	305	308	306,25	306,85	305,31	307,01
Escudo portoghese	11,2	11,50	11,17	11,21	11,165	11,215
Peseta spagnola	11,88	11,40	11,125	11,175	11,126	11,187
Dinaro taglio gr.	6,8	6,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,8	15	14,395	—	14,397	14,332
Dollaro au[redacted]ano	1250	1265,6	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/7/85	[redacted]	98,782	12,60
23/8/85	[redacted]	97,713	13,59
27/9/85	[redacted]	96,506	13,25
25/10/85	127	95,545	13,40
22/11/85	155	94,618	13,40
13/12/85	176	93,880	13,50
30/1/86	224	92,297	13,60
28/2/86	253	91,385	13,60
14/3/86	267	90,921	13,65
30/4/86	314	89,491	13,65
30/5/86	344	88,602	13,65
18/6/86	[redacted]	87,914	13,60

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,575	15,250
7 gg	14,750	14,825
15 gg	14,500	14,875
1 mese	14,625	15,000
2 mesi	14,750	15,125
3 mesi	15,000	15,375
6 mesi	15,250	15,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-149.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	113.000-120.000
Marengo sv.	11[redacted]
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	520.000-570.000
Krugerrand	620.000-650.000
Argento (*)	390-400
Platino (*)	15.690

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei lingotti in $ per oncia)

M[redacted]	17-6	[redacted]
Londra	316,90	323,75
Zurigo	321	326
Parigi	315,87	319,50
New York	[redacted]	324,15
Milano (lire/grammo)	20.170	20.290
Hong Kong	—	318,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 17-6	ZURIGO (in fr. sv.) 18-6	FRANCOFORTE (in marchi) 17-6	FRANCOFORTE (in marchi) 18-6	LONDRA (per sterlina) 17-6	LONDRA (per sterlina) 18-6	PARIGI (in fr. fr.) 17-6	PARIGI (in fr. fr.) 18-6
Dollaro	2,5795-2,5780	2,5530-2,5550	3,0050-3,0065	3,0410-3,0425	1,2790-1,2800	1,2980-1,2990	9,3350-9,3460	9,3910-9,2025
Franco svizzero	—	—	118,77-118,88*	118,10-119,22*	3,2820-3,2985	3,3045-3,2100	15,1100-15,1470*	362,71-363,35*
Franco [redacted]	37,88-27,42*	27,31-27,54*	32,83-32,97*	32,74-32,90*	11,837-11,854	12,010-12,027	—	—
Marco	83,86-84,16*	83,13-84,02*	—	—	3,8140-3,8235	3,9355-3,9410	304,870-305,350*	304,75-305,35*
Sterlina	3,2857-3,2947	3,2019-3,3030	3,809-3,815	3,826-3,931	—	—	11,6050-11,6600	11,846-11,870
Yen	1,0548-1,0570*	1,0307-1,0317*	1,2270-1,2300*	1,2268-1,2278*	316,81-316,99	[redacted],31	3,7677-3,7833*	3,7423-3,7479*
Lira	0,1318-0,1317*	0,1312-0,1318*	1,568-1,569**	1,565-1,568**	2482,70-2480,30	2510-2516	4,7540-4,7570**	4,7710-4,7840**

* per cento ** per mille unità

Dopo l'accordo pentapartito si discutono gli enti pubblici

Nuova mappa del potere

Adesso le aziende municipalizzate e quelle controllate dalle Istituzioni sono governate da uomini del psi o del pci, con qualche estensione al psdi (Promark) - La dc chiede la riconferma; in ballo Sito e FinPiemonte - Metrò e case, problemi da risolvere

Come cambierà, con il pentapartito alla guida di Comune, Provincia e Regione, la mappa del potere nelle aziende municipalizzate e nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni?

Dopo la svolta del 1975, il passaggio degli incarichi di maggior prestigio dalle mani della dc fu quasi traumatico. Ai democristiani rimasero solo le poltrone (pur di grande rilievo) del potere economico-bancario dove le nomine erano a socio di origine romana. Oggi trascorsi dieci anni il capovolgimento riporta la dc nella stanza dei bottoni e affida al pci il ruolo di oppositore-controllore.

L'attuale suddivisione degli incarichi pone in primo piano un'automatica gran parte dei vertici nei maggiori enti pubblici o parapubblici e nelle mani di uomini del psi, che sino alla svolta laica con il sostegno di dc avvenuta lo scorso gennaio collaborava (direttamente o dall'appoggio esterno) con giunte rosse e con il monocolore comunista del Comune.

Il peso socialista, anche se non raggiungeva neppure un terzo di quello elettorale del pci, era (lo è ancora sino alla nuova ripartizione degli incarichi, che questa volta avverrà a cinque: tra dc psi pri pli e psdi) più o meno pari a quello comunista, con qualche variante socialdemocratica.

Adesso tutto viene rimesso in discussione incominciando dall'Usl (dove la sostituzione del comunista Poli con il socialista Salerno è già avvenuta da alcuni mesi in concomitanza con la «svolta» al Comune) per continuare nelle aziende municipalizzate nella società «Sito» per l'Interporto di Orbassano, nella FinPiemonte.

La trattativa per questi enti, definiti impropriamente «di sottogoverno», non è ancora incominciata ufficialmente: i partiti, giunta di dare il via ai pattegiamenti che porteranno alla nuova e completa raffigurazione del potere, cercano di definire gli equilibri di Regione, Provincia e Comune.

Vi sono tuttavia indicazioni e richieste di massima da parte di ognuno dei cinque partiti della nuova coalizione che possono dare l'idea di come stanno procedendo le cose verso l'assetto istituzionale che guiderà la Torino pubblica nei prossimi anni.

La città attende importanti, che in piena elettorale ha fatto rinviare privilegiando talvolta la polemica rispetto alla tanto necessaria concretezza. Tutti hanno sotto gli occhi, per esempio, i ritardi per la realizzazione del metrò leggera, le difficoltà nella soluzione del problema casa.

I due enti preposti alla soluzione di questi due problemi, il Consorzio trasporti torinesi e l'Istituto case popolari, sono in agitazione per le inadempienze dell'amministrazione comunale che guiderà la Torino pubblica nei prossimi anni.

La città attende importanti, che in piena elettorale ha fatto rinviare privilegiando talvolta la polemica rispetto alla tanto necessaria concretezza. Tutti hanno sotto gli occhi, per esempio, i ritardi per la realizzazione del metrò leggera, le difficoltà nella soluzione del problema casa.

I due enti preposti alla soluzione di questi due problemi, il Consorzio trasporti torinesi e l'Istituto case popolari, sono in agitazione per «le inadempienze dell'amministrazione». Affermano Cgil-Cisl-Uil: «Le assunzioni sono giunte dopo 6 mesi, le promesse di potenziare la struttura aziendale si sono fermate all'11 terzo livello. E' fermo l'ampliamento dell'area del magazzino merci, di cui terre di controllo, della caserma dei pompieri. Inoltre non esiste un servizio telefonico e la direzione rifiuta di discutere organizzazione del lavoro, indennità e superminimi».

DIROCCUPATI — Il coordinamento Polarietà, per evitare ulteriori momenti di «confusione e ambiguità a danno di chi è senza lavoro, informa che la vendita nuova di Pasqua, la raccolta di fondi, la cooperativa Polarietà e la vendita di biglietti della lotteria, sono iniziative assunte da poche persone contro la volontà del coordinamento stesso.

per dare all'avvicendamento fra sinistre e pentapartito

La dc, per esempio, ha la presidenza dell'Usl Torino 1-23 il dott. Salerno (solo omonimo del Salerno psi), e, quando l'Usl sarà in (secondo la mappa delle municipalità, oppure ospedali saranno scorporati in una sola Unità, extraterritoriale), i democristiani di ottenere la presidenza dell'Usl in cui sarà compreso il complesso delle Molinette.

Il psi ha già chiesto la presidenza dell'Aem d'Azienda energetica) per il dott. Giorgio Perinetti ex assessore nell'ultima giunta, che ha rinunciato alla ricandidatura municipale. I socialdemocratici vorrebbero la riconferma di Fernando Vera alla Promark mentre Acquedotto e Amiat (raccolta rifiuti) potrebbero andare ai laici pri e pri.

Problemi anche per il Sito la FinPiemonte. Il primo a dc socialista il secondo comunista. Alla scadenza entrambi gli organismi cambieranno inevitabilmente, passando dal psi al pci e dai pci ai liberali.

Sul tavolo della trattativa vi saranno molti altri enti dalle autostrade Satap e Ativa, all'Ires al Centro di calcolo e settori delicati per il futuro della Fiat. Ma questi casi previsioni ed ipotesi risultano difficili.

Giuseppe Sangiorgio

Consolata, domani la festa

Messe ogni ora, la processione alle 21

Ultimo giorno, oggi, per la novena della Consolata. Le messe: ogni ora dalle 7 alle 12; alle 17; alle 18,15; alle 21 (quest'ultima per i pellegrinaggi zonali parrocchiali, sarà concelebrata dall'arcivescovo). Domani, solennità della Consolata, messe ogni ora dalle 6 alle 11 (l'ultima presieduta dal cardinale), alle 12,30, 17, 18,15 e 19. Alle 15, rosario meditato, alle 18, preghiera per i bambini.

La processione, guidata dal cardinale Ballestrero, si snoderà per le vie del centro alle 21. Il percorso: via della Consolata, piazza Savoia, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, piazza della Repubblica (Porta Palazzo), piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, santuario della Consolata. Alle 21, l'ultima messa.

Per la festa di San Giovanni Battista, patrono della città, al Duomo, lunedì prossimo, ore 18,30, concelebrazione presieduta dal cardinale con offerta dei pani della Famiglia Torinese. Al pomeriggio, ore 17, preghiera dei Vespri, sempre con l'arcivescovo.

Seconda e ultima prova scritta, ieri, per i 16 mila ragazzi che affrontano la maturità

Non ridono gli allievi del classico per l'ironia di Plinio il Giovane

«Trabocchetti» anche alle magistrali con Tacito - Qualche lamentela allo scientifico per matematica

Dopo le due prove scritte studenti si scambiano impressioni e consigli per i prossimi orali

Seconda e ultima prova scritta per i 16447 ragazzi della maturità che, superato il primo impatto, si sono presentati più sereni ai banchi d'esame, per tutti però il lavoro è filato via liscio. Proteste nei licei classici e negli istituti magistrali: «*Nelle versioni dal latino c'è*» *trabocchetti*» accusano studenti. Perplessità anche i futuri periti informatici, qualche rimostranza nei licei scientifici.

Il problema più importante ancora la sostituzione di alcuni commissari che hanno inviato il telegramma di rinuncia per malattia o per motivi di famiglia. Da dovrebbe iniziare correzione degli scritti, questo non sarà possibile se mancherà anche un professore all'appello.

Classico — Gli studenti hanno dovuto tradurre dal latino il brano di Plinio il Giovane: «*Le votazioni e scrutinio segreto: un benpensante deplora gli inconvenienti con un amico*». Spiega la prof. Barone, rappresentante di classe all'Alfieri: «*Questo non presenta problemi dal punto di vista della struttura. Il problema sorge piuttosto nella della terminologia per riprodurre il dell'ironia e dello scherno che caratterizzano l'intero brano. E' la situazione classica in cui ci si può sbizzarrire per capacità interpretativa*». Quanti avranno avuto il coraggio di farlo?

Magistrale — Traduzione dal brano di Tacito «*Educazione d'altri tempi*». Il giudizio dei docenti del Gramsci la versione, «*breve e senza particolari difficoltà, può facilmente aver messo in crisi molti ragazzi perché Tacito è un autore che non rientra nel programma delle magistrali*». Gli ostacoli principali si sono rivelati una frase relativa nella parte centrale e una consecutiva quella finale. Qualche ostacolo lessicale. In particolare un «*guaio*» di difficile interpretazione nel contesto generale.

Scientifico — Sono stati proposti quattro esercizi tra i quali i ragazzi dovevano sceglierne almeno due. Spiega il prof. Carè, presidente di commissione a Rivoli: «*Il primo, relativo a una parabola in un sistema di riferimento cartesiano, presentava qualche difficoltà nella fase finale. Il quarto, relativo ai limiti di una successione numerica, era facile, ma purtroppo escluso dai programmi che si sono ridotti a risolvere e sviluppare. Senza dubbio facili invece il secondo e terzo con al massimo il terzo di trigonometria*».

Geometri — Per tecnologia costruzioni, i candidati hanno dovuto progettare un bar con tavola calda in una zona Secondo il prof Enrico Gallizio commissario al Castelnuovo «*Il tema era sostanzialmente facile e permetteva di esprimere la propria personalità di futuro tecnico*».

Ragionieri — Ai candidati è stato richiesto un lungo elaborato di tecnica legato ai fidi bancari utilizzabili per apertura di credito in conto e lo sconto di pagherò diretto. Hanno poi dovuto correggere il lavoro con una descrizione teorica delle operazioni preliminari di analisi di bilancio, indagini consecutive, estratto conto, scalare. «*L'argomento è interessante e attuale*» — il prof Ottilio Lucchetti della 1ª commissione al Gramsci-Keller — «*a condizione migliore per consentire ai candidati di esporre in modo ampio le conoscenze acquisite*».

Istituti industriali — I giudizi per alcune specializzazioni. Per i meccanici il prof Manzarino, rappresentante 3ª A dell'Avogadro giudica il tema (trasmissione da un elettrico a un riduttore centrifugo) «*adeguato, ma dispersivo*». Brutto scherzo per i periti elettronici: l'argomento riferiva al programma quarto. Il prof. Ferrando Leonbruni della 5ª B Sito: «*Dovevano trattare calcoli e disegno di un avvolgimento per motore asincrono, mentre in quinta si studiano i trasformatori*». Tuttavia, *dopo qualche incoraggiamento i ragazzi sembrano aver superato le difficoltà*. Per i futuri informatici il compito di matematica a giudizio del prof Bartolomeo Mina *impegnativo perché prevedeva una profonda ed ampia conoscenza dell'analisi matematica*». Il prof del Grassi geom. Maurella, ha giudicato «*di difficoltà media*». Il tema di aerotecnica.

Maria Valsabrega

L'intossicazione alle Molinette

E' andata a male la carne lessata

La conferma dalle analisi del Laboratorio provinciale - Perché è accaduto

E' il *clostridium solfito-riduttore* il genere che ha provocato la scorsa settimana l'intossicazione di un centinaio di dipendenti delle Molinette, che avevano pranzato nella mensa interna e 6-8 ore dopo erano stati colti da disturbi intestinali e vomito: lo hanno accertato le analisi compiute dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi sui campioni

Imputabile della «*tossinfezione alimentare*» il vitello lonmato, per il quale non è stata rispettata la catena del freddo. In altre parole, la carne, una volta lessata, non è stata posta immediatamente in frigorifero e ciò ha permesso lo sviluppassero le tossine. Sarebbe stata quindi trascurata elementare misura igienica nel trattamento della carne. L'esame degli elementi facevano parte del pasto, confrontata con la sintomatologia clinica, hanno fatto pensare fin dall'inizio all'inquinamento stesso.

Spiega la dott. Vera Piovano responsabile dell'igiene pubblica dell'Usl 1-23: «*Si pensa erroneamente che una cotta non abbia possibilità di essere inquinata. In realtà il batterio presenta questi rischi quando non si rispetta la catena del freddo. Accade che, magari per motivi contingenti, lo si faccia raffreddare naturalmente, non refrigerandolo, per poterlo tagliare con più facilità, come per la preparazione del vitello tonnato. La causa dell'inquinamento da Clostridium è da ricercarsi quindi nella pratica impropria nel trattamento della dopo la bollitura*».

In due rapinano un supermercato

In due, armati di pistola e coltello, il volto coperto da passamontagna, hanno rapinato, ieri sera, il supermercato Sma di via Castelgomberto angolo Orbassano. Immobilizzato il direttore, Maurizio Anfossi, 24 anni, hanno preso dalla cassa circa 6 milioni. Sono fuggiti su una A112 grigia.

Probabilmente a bordo vettura usata banditi (due anche di questo caso) che lunedì sera hanno rapinato il supermercato Conti di Cadore angolo Lungo Po Antonelli.

Due referti contrastanti sul tavolo del giudice

Inchiesta su malato caduto dalla lettiga

Al San Vito - Un medico: «Morto per trauma cranico» - Un altro: «Deceduto per disturbi circolatori»

La morte del pensionato Luigi Forneris anni, avvenuta l'altra sera all'ospedale San Vito è al centro di un'inchiesta della procura della Repubblica che ha disposto il trasferimento della salma all'Istituto di medicina legale.

L'uomo era stato portato dai parenti il 12 giugno scorso, alle Molinette dove i medici diagnosticarono una vasculopatia cerebrale acuta. Siccome non c'era posto, Luigi Forneris venne trasferito a San Vito. Anche lì, però prima di trovargli un letto il pensionato fu sistemato provvisoriamente su una brandina dove battendo la testa.

Il medico che lo visitò, il dottor Giuseppe Crovetti, diagnosticò contusione al cranio e giudicò il pensionato in prognosi riservata. L'altra sera Luigi Forneris è morto secondo il referto stilato dal professor Renzo Angeli per «*presumibili cause naturali*».

Di fronte al dubbio che il pensionato possa essere morto per le lesioni riportate in seguito alla caduta dalla brandina il sostituto procuratore Bonfiglio ha ordinato l'autopsia anche se con un terzo referto medico, l'anatomopatologo dell'ospedale San Vito hanno puntualizzato che il decesso del pensionato non sarebbe collegare alla caduta.

Il commissariato di Borgo Po, che ha giurisdizione sull'ospedale di strada San Vito 34, cui sono pervenuti i tre referti, si è limitato a trasmettere gli atti alla procura della Repubblica a non va oltre nel confermare la prassi seguita. Il dottor Bonfiglio, dal canto, taglia corto con il cronista («*Non ho tempo*») e non aggiunge particolari a una vicenda, almeno all'apparenza molto delicata. I parenti di Luigi Forneris difendono, invece, la versione dei medici: «*Si è trovato solo una barella, siamo arrivati pochi minuti dopo l'incidente. Nostro pensiamo però sia morto in seguito alla caduta*».

Congresso della Fiat-Uil

E' iniziato stamani alle 9, in corso Sicilia 12, il primo congresso regionale Fiat-Uil, nel quale confluiscono i settori informazione e spettacolo. Apre i lavori la relazione del segretario provinciale Francesco Barbatano. Temi all'ordine del giorno: occupazione, ruolo del sindacato.

BAGAT — I dipendenti Bagat, la società che gestisce l'autoporto, sono in agitazione per «le inadempienze dell'azienda». Affermano Cgil-Cisl-Uil: «Le assunzioni sono giunte dopo 6 mesi, le promesse di potenziare la struttura aziendale si sono fermate all'11 terzo livello. E' fermo l'ampliamento dell'area del magazzino merci, di cui terre di controllo, della caserma dei pompieri. Inoltre non esiste un servizio telefonico e la direzione rifiuta di discutere organizzazione del lavoro, indennità e superminimi».

DIROCCUPATI — Il coordinamento Polarietà, per evitare ulteriori momenti di «confusione e ambiguità a danno di chi è senza lavoro, informa che la vendita nuova di Pasqua, la raccolta di fondi, la cooperativa Polarietà e la vendita di biglietti della lotteria, sono iniziative assunte da poche persone contro la volontà del coordinamento stesso.

Colonne di fumo Allarme

In un'azienda chimica a Moncalieri

Allarme, ieri alle 19 all'Alfachimici (industria chimica) di Moncalieri, via Postiglione 8, quando Sandra Vadò Durante un'operazione di saldatura hanno preso fuoco pedane di polipropilene e sprigionata una densa nuvola di fumo, che ha preso invaso lo stabilimento e la circostante.

I carabinieri di Moncalieri e i vigili del fuoco intervenuti tre squadre, hanno impiegato quasi un'ora a domare l'incendio. Sono andate distrutte pedane, l'impianto elettrico, e il soffitto sopra il polipropilene.

Una pattuglia della mobile ha fermato Mauro Alberto, 25 anni, Pianezza via Vespucci 16, e Giuseppe Artiano, 30 anni, via Domodossola 63. Gli agenti li hanno sorpresi mentre tentavano di portare via l'auto da una Panda posteggiata in via Tommaso Grossi 18.

Due nomadi minorenni sono fermati in corso Giulio Cesare 179 mentre tentavano rubare un alloggio al terzo piano. Alcuni coinquilini avevano dato l'allarme, chiamando gli agenti della mobile. I ragazzi (uno di 14 l'altro anni avevano già forzato la porta dell'alloggio.

Dopo un esposto dell'ospedale Molinette al pretore

Due radiologi a giudizio Rifiutarono l'intervento

I tecnici ritenevano pericolose le radiazioni degli apparecchi, il chirurgo concluse l'intervento «al buio» - Due perizie: nessun rischio

L'operazione all'omero sinistro, colpito da una metastasi, è in corso, e il chirurgo richiede un tecnico di radiologia per seguire con il controllo radioscopico il procedere di Nudi lungo la zona tumorale. Ma il radiologo di turno, Vincenzo Cassiano, 36 anni, rifiuta, e lo stesso atteggiamento dopo di lui il collega Francesco Saluzzo, 30 anni vinti che esista un pericolo di radiazioni ionizzanti. Così, trascorsi 35 minuti, il professor Bollini, primario di ortopedia Molinette, decide di concludere l'intervento «al buio», richiude la ferita e mette in guardia i familiari paziente su possibili future complicazioni, dovute al mancato radioscopico.

Sullo sconcertante episodio, accaduto il 19 novembre dell'84 alle Molinette, la direzione sanitaria manda un esposto al magistrato. Ieri, a conclusione dell'inchiesta, il pretore Raffaele Guariniello ha rinviato a giudizio i due tecnici di radiologia, Cassiano e Saluzzo, per rifiuto di atti d'ufficio.

Prologo venerdì, una vertenza iniziata nell'ottobre '84. In quel il reparto di radiodiagnostica diretto dal professor Luigi Campi, anni agitazione. I tecnici sostengono che esiste un pericolo di radiazioni ionizzanti durante gli esami radiografici letto dei pazienti nel corso di interventi reparto ortopedia e negli interventi in camera operatoria. Durante vertenza gli esami radioscopici sono effettuati dagli stessi medici del servizio centrale di radiodiagnostica.

La direzione sanitaria incarica l'esperto qualificato dell'ospedale, Claudio Molino, di anni, di una verifica. L'esperto di radiazioni e la direzione dispone che gli esami siano di nuovo effettuati tecnici di radiologia. Ma l'agitazione continua, perché alcuni tecnici sono convinti che il pericolo radiazioni ionizzanti esista. Il ottobre il tecnico Francesca Saluzzo rifiuta di sorvegliare un esame al letto di un paziente, dopo esserti consultata i rappresentanti sindacali del reparto situazione, insomma, non accenna a risolversi e si arriva all'episodio novembre.

Il pretore Guariniello ha incaricato l'Enea (Ente nazionale per l'energia nucleare e alternative) eseguire una perizia rischi di radiazioni ionizzanti. La conclusione è stata identica a quella dell'esperto delle Molinette: nessun rischio. Di qui il rinvio a giudizio dei due tecnici.

Temperatura di ieri

massima	+24,4
minima	+14,5
media	+19,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a mare del mare 1012 mb, umidità 66%. Temperatura: massima +24,2; minima +12; media +18,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali temporali sui rilievi. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,43; tramonta alle 21,10. Temperatura delle acque a Torino: max. +20,5; min. +17,8

Chi mangia troppo e chi dev'essere alimentato

Si inaugura a mezzogiorno alle Molinette il Laboratorio di nutrizione clinica - Un servizio per l'ospedale ma anche un primo passo verso il territorio - Ambiente sterile, specialisti alto livello

C'è chi è preoccupato perché ingrassa e ricorre al dietologo, c'è chi deve dimagrire perché la sua obesità costituisce un rischio (diabete, ipertensione, calcolosi, aterosclerosi e infarto, tumore, soprattutto nelle donne), c'è chi invece ha bisogno di un'aggiunta di nutrimento perché non riesce ad assimilare quello che mangia. Deve ricorrere alla «nutrizione clinica» e oggi a mezzogiorno alle Molinette si inaugura nel Servizio di dietetica diretta dal prof. Franco Balbola, appunto il «Laboratorio di nutrizione clinica» costruito con il contributo della Regione e con strumenti donati dalla Fondazione Ferrero.

Il servizio di dietetica dell'ospedale Molinette esiste da tempo, ed era così oberato di richieste esterne, che al 15 gennaio c'erano già prenotazioni per tutto l'anno. Motivo soddisfazione per il suo direttore, motivo di prestigio per l'ospedale, ma anche ritmo di lavoro impossibile da seguire. Perché il servizio provvedere soprattutto esigenza dell'ospedale. Così tutto quello che può essere considerato soltanto intervento estetico è stato abolito (ma si provvedesse personale potrebbe essere rimesso in attività), funzionano gli ambulatori «esterni» per nefropatici, malati tumore, grandi obesità, malattie infettive acute dell'intestino.

Sono tutti malati che hanno bisogno dell'intervento del dietologo e molto sovente di metodi alimentazione diversa cioè *parenterale*, vale a dire per vena o *enterale*, cioè con sonda. E' evidente che a questi metodi ricorre in casi assoluta gravità. «*Nessuno immagina* — dice il prof. Balbola — *in quali condizioni arrivino in ospedale certi malati di tumore che hanno bisogno reintegrati nelle loro forze mediante un buon livello di nutrizione prima dell'intervento chirurgico*». Ogni giorno per esempio in ospedale si fanno 20-30 interventi di alimentazione enterale e vengono somministrati almeno 50 litri di menti mediante sonda. E chi? gente operata della quale vengono esaminati tutti i rifiuti liquidi e per accertare la quantità di sali, proteine, vitamine, potassio persi e integrarli, oppure gente anche giovane menomata gravi malattie dell'intestino e nefropatici prima del trattamento dialitico, al dializzati, ai trapiantati

Il laboratorio che si inaugura oggi, ma che funziona qualche tempo, fornisce le «ricette» di alimenti e lavora in ambienti sterili garantendo contro le frequenti infezioni «ospedaliere». «*Una specie di alimento* — dice il prof — *sostitutivo che si tre boccette normali, quindi viene manipolata volte sola con le dovute cautele e i rischi sono molto ridotti*». Una legge regionale del aprile quest'anno autorizza anche il trattamento a domicilio specialisti sono a disposizione per il *training* e i controlli periodici.

d. garb.

La rompisassi

Questa sera alle 20,30 al Centro lucernari della Casa di Riposo sarà presentato ai medici piemontesi il metodo «per il trattamento incruento della calcolosi renale». L'apparecchio è in fase di collaudo presso la casa di cura Fornaca ed entrerà in funzione entro il mese di luglio.

La riunione sarà presieduta dal prof. Lenti; la relazione su «Metodi non chirurgici di trattamento della calcolosi urinaria» sarà svolta dal prof. Rocco Rossetti, dell'Università di medicina.

Il metodo utilizza per frantumare i calcoli renali onde d'urto formate da un emittente e che vengono convogliate sul paziente immerso in una vasca d'acqua. Si elimina così l'intervento chirurgico e le conseguenze che possono comportare anche lunghe degenze in ospedale e cure massive. E' il primo strumento grazie impiantato in Piemonte; a è entrato in funzione recentemente uno in un ospedale pubblico, un altro è in servizio in una clinica privata.

Un lettore ci scrive:

«*Sono studente del Politecnico. Ritengo incredibile che si sia discutere di spese dell'ordine di centinaia di miliardi che lo Stato dovrebbe spendere per risanare le maglie industria del calcio. Tutto questo mentre le università, per i tagli apportati, hanno strutture molto carenti, fondi per la ricerca ridicoli, assistenti bloccati, tasse tentazione raddoppiate*».

«*Con quale coraggio il governo può parlare di sviluppo, di incentivo all'innovazione tecnologica, se si preferisce ad una struttura universitaria efficiente il "campionato più bello del mondo"? Come può un governo assecondare la tendenza al sottosviluppo del proprio paese?*».

Guido Aragona

Un lettore ci scrive:

«*Sono reduce, purtroppo, dall'ultimo incontro-scontro il nostro "servizio sanitario". E' già doloroso avere necessità di servirsene, questo aspetto negativo è di gran lunga superato da quello legato alla sua burocrazia*.

«*La prenotazione di un esame il ritiro del suo esito di norma accompagnati da esasperanti trafile che prevedono modalità e procedure assurde, che paiono generate soltanto dall'esigenza di giustificare la presenza di personale che sarebbe la pena impiegare per compiti utili, soprattutto dopo averlo istruito adeguatamente sul fatto che il servizio del pubblico*.

«*Giorni fa alcune timide voci (poi cessate) ci ritorno ad una forma di assistenza mutualistica diretta delle prestazioni. L'idea deve essere portata avanti rapidamente: è ormai certo il fatto che — quattrini alla mano — tutto diventa più efficiente, semplice e rapido. E' del tutto probabile che con una gestione tipo "privato" per nostra salute spenderemmo più di quanto oggi non siamo costretti a fare: alle sostanziose ritenute sui nostri stipendi dobbiamo infatti aggiungere non soltanto le varie tasse inventate per ripianare il debito pubblico, ma anche le spese ormai obbligatorie per le specialità*.

Segue firma

Specchio dei tempi

Sarebbe ben triste constatare che più della cultura poté il pallone Benedetta salute ch'è si - Meglio risparmiare una vita - Incuria di burocrazia - Le insegnanti delle ore 5,45 - Quel volto nel medaglione

Un lettore ci scrive:

«*Mi sembra fuori luogo citare (Specchio dei tempi, 1º giugno), il rapinatore che, sorpreso dalla polizia, ha detto ai suoi complici: "Non sparate, arrendiamoci, tanto per una rapina danno poco", per dimostrare che bisognerebbe inasprire le pene.*

«*L'episodio dimostra il contrario: perché, se le pene per le rapine incruente fossero più gravi, e quindi vicine a quelle per omicidio, probabilmente quel rapinatore, anziché parlare, avrebbe sparato, nel disperato tentativo fuggire*».

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo inquilini condomini uno stabile Iacp, in via Carlo del Prete numero 45 interni 21, quartiere Reclamiamo presso l'Istituto un maggiore interessamento per quanto concerne la manutenzione dell'immobile, sia quando viene richiesto un intervento urgente per infiltrazioni acque che deteriorano l'intero lato cucina (come nel caso attuale), sia quando vengono appaltati di manutenzione ad imprese*.

«*Da venerdì 31-5-1985 abbiamo sollecitato un intervento per infiltrazioni acqua nei muri del 4º piano e quello terreno. Effettuato un sommario sopralluogo, non è stata intrapresa alcuna Dopo reiterate telefoniche è stato risposto che, mancando attualmente un presidente, l'autorizzazione a procedere avrebbe dovuto essere firmata da un commissario incaricato "nomina"*.

«*Se lo Iacp fosse interessato (visto che spende denaro pubblico) ad inviare un stenle a controllare i lavori, per l'impermeabilizzazione cornicione (seguite due volte nel giro di 8 anni) probabilmente l'impresa non avrebbe terminato l'imbocco mezzanini stati fuori dei pluviali di discesa. In quel dopo molte insistenze, lo Iacp provveduto a rimediare all'inconveniente solo dopo un anno!*».

Seguono 20 firme

Un dei lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di lungodegenti della Valle di Susa che tutte le mattine prendiamo il treno in partenza Torino alle 7,05 per giungere puntuali all'inizio delle lezioni. Chiediamo alla direzione delle Ferrovie perché il treno parte più dal 2-6-85 dalla stazione di Porta Nuova ma da Porta Susa?*

«*Se il solo modifica temporanea è attiva non ci porta eccessivo disagio, ma non vorremmo che fosse permanente e ci dovremmo alzare tutte le mattine, anche pieno inverno, alle 5,45*».

Seguono firme

Una lettrice scrive:

«*Il giorno 11 giugno alle 18,30 in corso Chieri stato scippato medaglione con la fotografia di mia figlia morta nel cinema Statuto. Era con me il suo bimbo anni che è stato sconvolto nel voler portar via il ritratto della mamma*.

«*Potrò sperare riaverlo, tramite "Specchio dei tempi"? Lascerei a tale persona oltre catena d'oro un'adeguata ricompensa*».

Una mamma molto triste

La giornata torinese della delegazione di Liverpool in viaggio di riconciliazione

«Dateci una mano per lenire tutto il dolore e la vergogna»

In Comune l'incontro con autorità inglesi e cittadine - Un'atmosfera serena e dignitosa

A tre settimane dalla strage di Bruxelles gli uomini eminenti della comunità civile, religiosa e sportiva di Liverpool sono venuti a Torino per chiedere di aiutarli a lenire dolore e vergogna: «*Pochi scalmanati hanno seminato lutto e una giornata di festa. Hanno sfregiato la nostra città e il nostro Paese. Qui a Torino vi tendiamo la mano in spirito d'amicizia, non rifiutate la solidarietà di cui abbiamo bisogno*». La mano tesa è stata stretta mille volte in tutte le sedi ufficiali in Municipio, nella della Juventus, nella della Consolata.

Gli incontri della riconciliazione sono cominciati alle 10 in Comune. La Rossa» è stipata all'inverosimile giornalisti, fotografi, cineoperatori e dalle delegazioni. C'è il sindaco con a fianco il sindaco di Liverpool H.Dalton. Ci sono il prefetto e il questore, il presidente Regione Piemonte alcuni assessori e consiglieri comunali, l'euro deputato Diego Novelli; c'è Vittore Catella per il Coni, il vice presidente della Juventus, dinetti, Peradotto in rappresentanza dell'Arcivescovo.

Dall'altra parte siedono il deputato Hatton, una schiera di leader del partito laburista, l'euro-deputato Steward, i rappresentanti partito conservatore, l'arcivescovo cattolico Worlock, il vescovo anglicano Sheppard, il vicepresidente della squadra Liverpool Corkish, il direttore sportivo dell'Everton. E con moglie e figlioletti braccio John Welsh, l'uomo che a Bruxelles ha teso davmano aiutando i tifosi italiani feriti e salvandone alcuni da morte sicura: è lui che la folla fuori dal municipio e dagli altri luoghi dove la delegazione è passata, ha salutato applausi più rosi, sinceri e al. In banco, composta nel suo dolore, la vedova di Giovacchino Landini, Carolina Barnetti, il cui figlio ieri era impegnato nell'esame maturità dove tra i temi da svolgere uno, quello sulla violenza, deve averlo coinvolto drammaticamente.

scambio di messaggi, risuonano a ripetizione parole «*Vergogna*», «*Condoglianze*», «*Perdono*», «*Pace*», «*Violenza esecrabile*», «*Riconciliazione*», «*Gratitudine*». Ma come cogliere dentro il turbine delle parole l'autentica mortificazione di questi uomini su cui pesa l'umiliazione inflitta gruppi loro concittadini irresponsabili?

sono sforzati anche a spiegare le ragioni tecniche e sociali del massacro di Heysel: «*La nostra città sta pagando un duro prezzo alla crisi, il per cento dei disoccupati sono giovani. La tradizione sportiva è una delle poche cose che fanno sentire presenti in un contesto nazionale e internazionale. Siamo buona gente, noi, abbiamo problemi simili: nulla giustifica quanto è successo in Belgio, ma cerchiamo insieme di coltivare buoni rapporti d'amicizia*».

La stretta mano fra Hugh Dalton e il sindaco Cardetti

Cardetti dice che la terribile vicenda di Bruxelles «*deve fare riflettere tutti sulle cause della violenza. Condanniamo alcuni episodi di intolleranza che si verificati i festeggiamenti fuori luogo per una vittoria esaltata nel momento del lutto*». Poi consegna a Welsh il sigillo della città in segno di riconciliazione.

Nulla ha turbato queste e le altre manifestazioni. Qualche battuta polemica incontro con i giornalisti. Hatton consegna una perizia «*dalla quale risultano chiare le responsabilità dei belgi che non hanno garantito i servizi per l'ordine pubblico*».

Domanda: «*Avete a disposizione il filmato dell'accaduto, quanti hooligans sono stati identificati e denunciati?*». Risposta: «*Ancora è facile! I tribunali vogliono prove certe. Sono tuttavia in corso indagini per punire chi ha colpe precise*».

Pier Paolo Benedetto

John Welsh il salvatore passa come in trionfo

Tutti applausi folla si sono concentrati di lui

Duecento sulla piazza del municipio, in attesa di qualcosa che ancora non sanno bene. Ma forse già intuiscono che la loro risposta si chiama John Welsh, l'inglese che ha salvato otto italiani. Per la gente che dalla strada assiste alla giornata ufficiale è lui il simbolo della riappacificazione, forse di una pace mai battuta.

Il pullman degli inglesi arriva puntuale. Le 10. Adagio, senza sorriso, attraversano Saluzzo. Prendono posto nella sala rossa. Arrivano anche gli siedono nei banchi di fronte. Da una parte uomini mortificati, dignitosi. Dall'altra pochi sfilenati, un brusio continuo. Sono 10,30: peratino palla di carta.

Sono 10,37. Da un'auto blu del comune scendono la vedova e il fratello di Giovacchino Landini, vittima massacro di Bruxelles. Siedono muti in prima fila. Viene a salutarli mr. Hatton, vicedirigente del consiglio comunale di Liverpool. A lungo tra le sue la mano della donna.

Comincia l'. E mentre le parole «*cordoglio e pace*», in strada aspettano e parlano. Dicono che «*questo pesto non restituirà le vittime, ma hanno fatto bene a venire*», che «*non tutti hanno colpa degli orrori commessi da bestie impazzite*». Un urlo: «*Si stringono le mani fra sindaci e la gente non c'entra*». Più teso di tutti un giovane con le stampelle. E' stato ferito nello stadio: «*Quella virata non mi fa guarire prima, è una buffonata*». è venuto? «*Per vederli in faccia*».

L'ora si smussa a mezzogiorno. Escono le prime persone. anche Arnaldo Bisponti, 57 anni, artigiano di Piazza Umbertiana, provincia di Rovigo. E' la figlia Roberta. che giornalisti e fotografi corrono a turno a intervistarla. Lei vuole salutare John Welsh, che l'ha . E dire che la mattina ha faticato entrare perché non aveva il pass. Welsh. Abbraccio, foto, domande, racconti rivissuti all'ossessione.

Gli inglesi scendono in strada. Folla. Sguscia un'auto blu: riporta a casa i Landini. La gente s'accalca ai pullman. una voce, Romano anni: «*Signor Welsh, dica a che gli italiani perdonano, perché siamo umani. Perdoniamo anche se là c'è il sangue dei nostri morti. Per noi lei che rappresenta l'Inghilterra*». Dell'aspetta traduzione, poi alza il pollice il finestrino. na gli offre fiori a nome dei «disoccupati», stacca un biglietto loro associazione, costa 2.500 lire. Welsh lo compra.

va il pullman. Bertola, conferenza stampa. Appuntamento il riggio 16, galleria San derico, sede Juventus. Tra gente tizio con occhiali scuri. Un so dice: «*E' il terzino*». E' Favero, e passa come se non desse nessuno. Ma l'hanno già dimenticato, chiedono: «*Vengono tutti i giocatori?*». La folla cresce s'infila tra spalle e braccia un giovane alto, in blu, capelli corti. «*permesso*». Agnelli sale il terzo piano, garbato e prudente padrone

le 14.20, polizia e carabinieri hanno ridolo tra la gente. Gli inglesi. Applauso contenuto John Welsh. Applauso fragoroso. Escono, le 17,35, ali di folla sempre più fitte. In piazza San Carlo di polizia e carabinieri. La cia che «*la Consolata è già piena*». di mille all'interno, altri Vengono le autorità, viene il questore, dr. Catalano, che ha seguito con discrezione tutte le fasi della giornata. Si ritrovano qui uomini del Primo Di- di Polizia pagnia Carlo dei carabinieri.

Le , il pullman degli inglesi. Welsh sale la scalinata, stanco, imbarazzato dagli applausi, china la testa. Ma per Torino è lui l'immagine pace, lui porta un «*saluto a disoccupati e cassintegrati di questa città che ha tanti problemi, come tanti ne abbiamo noi*».

Welsh, che lo voglia o no, sei lì simbolo di questo tempo. «*No. Io non sono un simbolo. Ho fatto quello che doveva essere fatto*».

Marco Neirotti

Feriti gravi due studenti

Due studenti, Dante Donati, 15 anni, e Maria Zucchi, anni, sono stati investiti verso le 21 di ieri da una Porsche. Ricoverati al Martini di via Tofane guariranno rispettivamente in e due mesi.

Nel pomeriggio incontro con i tifosi in Galleria San Federico poi nel Santuario

Dalla Juventus alla Consolata

Boniperti: «Spero che si possa disputare l'amichevole vengano rimossi i veti della Uefa» - Ballestrero: «La maggior parte della delegazione non cattolica: ma la cosa più importante che sono uomini»

Nella sede della Juventus, abbraccio tra sportivi torinesi e di Liverpool. A ricevere la delegazione inglese Edoardo Agnelli, Giampiero Boniperti, l'avv. Vittorio Chiusano, lo staff quasi al completo del bianconero, con Ferrero Ventimiglia, Cavalli d'Olivola, Voglino, Giancarlo Catella, Bigatta e Zanon. E' un momento atteso dai fotografi che assalgono letteralmente il gruppo di cui fanno parte, in stretto numero gli ospiti: i dirigenti delle due società calcistiche (Liverpool ed Everton), il sindaco Dalton i due vescovi e il festeggiatissimo Welsh con famiglia al seguito. Lungo scambio di battute tra i giornalisti inglesi ed Edoardo Agnelli che per la prima volta appare in veste ufficiale («*A nome della famiglia*», spiega). Si parla di un eventuale incontro Juve Liverpool che deve essere rivincita tra una partita giocare non importa dove con lo scopo di devolvere l'incasso ai familiari delle vittime. Agnelli: «*Non sono un dirigente, decideranno i responsabili del club. Da parte mia, e credo interpretare il pensiero di mio padre, voglio solo sottolineare che i fatti di Bruxelles non sono certo interpretare come un gesto di inimicizia degli inglesi verso gli italiani. Occorre sdrammatizzare l'agonismo sportivo restituendo allo sport i suoi veri colori*».

Ma questa amichevole farà? Boniperti: «*Ci sono i vincoli imposti dalle organizzazioni internazionali. Penso che dobbiamo adoperarci per rimuoverli perché non c'è calcio europeo senza il calcio inglese. La partita? Perché no?*». Ribadisce ciò aveva detto in municipio Vittore Catella: «*I veti dell'Uefa devono cadere. Spero che Juve e Toro possano presto incontrare di nuovo con spirito di lealtà e amicizia Liverpool ed Everton*».

Alla fine scambio di doni e un brindisi. Fuori, nella galleria S. Federico, la gente applaude al passaggio delegazione.

Riconciliazione non è parola vana sotto la volta Consolata. in e si sa quanto i siano affezionati a questo appuntamento: basilica stracolma gente. L'arcivescovo card. Anastasio Ballestrero era in Valle di Lanzo ed è in città per incontrare i rappresentanti chiese di Liverpool. Prima della concelebrazione ha voluto abbracciarli entrambi: «*E' giusto che sia qui . Sono vicino alla vostra città tanto simile alla mia Genova. Abbiamo in comune un porto, adesso in crisi, i tutti problemi che viviamo*».

Gli dicono che la delegazione è composta in maggioranza da anglicani: «*Cosa importa? Sono uomini. Dobbiamo apprezzare il loro gesto d'amicizia*». Presiede il rito l'arcivescovo Derek Worlock, tra i sacerdoti che attorniano l'altare c'è anche il vescovo anglicano Sheppard. Prima messa Peradotto parla all'assemblea dei fedeli.

Riprende il discorso fatto in municipio: «*La comunità cattolica torinese qui per condividere fino in fondo un intenso momento di solidarietà, di amicizia, di volontà di pace*». E poi: «*Auspichiamo che dopo le tragedie di Bruxelles che insanguinato un valore spontaneo quasi lo sport comprende pericodi tutto che apre spazi alla violenza e cominciare dall'inaccettabile ritualità con ci si avvia agli stadi*». Conclude con pensiero di Pier Giorgio : «*Con violenza si semina l'odio, carità semina negli uomini la pace*».

Aveva mons. Worlock: «*Speriamo che lo nostra venuta a Torino sia modo più eloquente comunicare una parte dell'immenso dolore che proviamo*». La città gli ha risposto con eloquente lidarietà. Conferma vo Sheppard: «*Un'accoglienza del genere è davvero confortante*». E mister Hatton: «*Sapevo che non c'era motivo temere per il nostro soggiorno a Torino*». **p.p.b.**

Edoardo Agnelli e Giampiero Boniperti nella sede della Juve con Hugh Dalton e Derek Hatton

BEDFORD MIDI
LA NUOVA DIMENSIONE DELLO SPAZIO
Furgone da 5,5 a 7 mc
Portata 10 q
Promiscui 5 e 8 posti
DA 16.500.000 (chiavi in mano)

Vieni a provarlo dal tuo concessionario Bedford GM
VIP
MONCALIERI
STRADA CARPICE
Tel. 011 646.679 - 646.528

Archivi e informatica

Numerosi problemi pratici e giuridici per l'uso delle banche dati nel settore pubblico

Tra le meno note città, sono quei 700 mila documenti (semplici fogli, registri o voluminosi fascicoli) che, sistemati fianco a fianco negli scaffali dell'Archivio di Stato, sviluppano una lunghezza di chilometri. «*L'aiuto decisivo — rileva la direttrice Isabella — per mettere ordine nel settore, catalogandone le varie voci criteri moderni e facile consultazione, non può venire che dall'informatica*».

Il problema banca dati, ormai dalla maggior parte aziende private, non è tuttavia facile applicazione nel settore pubblico (dalle biblioteche alla gestione merci Ferrovie) hanno discusso numerosi studiosi italiani e stranieri nel convegno «*Informatica e archivi*», che si conclude oggi a Villa Gualino.

Renato Orlapo, direttore dell'Ufficio Centrale per i beni archivistici, ha accennato alle difficoltà provocate in primo luogo dall'enorme massa dati da memorizzare: «*Si è tentato di mettere su supporto magnetico tutti i telegrammi dell'ufficio cifre, vale a dire la corrispondenza tra ministero degli Interni e prefetture, una media oltre 3 mila fogli al mese, a partire dall'inizio del 900*». film di eccezionale interesse sulla storia contemporanea, adesso di consultazione quasi impossibile. Ebbene, il lavoro è subito perché «*alle quattro persone destinate all'incarico occorre per memorizzare 6 mesi, vale a dire 170 anni per archiviare i primi 65 anni del secolo*».

Altri quesiti importanti derivano possibilità di deperimento del materiale utilizzato, dalla rapidità con evolvono strumenti e linguaggi elettronici, dai problemi organizzativi che si presenteranno dopo decenni di accumulo ultimo, si deve considerare l'aspetto giuridico.

Un esempio, citato dal vice presidente della Commissione Giustizia alla Camera, Luciano Violante, ne chiarisce la portata: «*L'Fbi ha recentemente il proprio archivio e si reso che soltanto il 20 per cento delle informazioni sono esatte. Il problema si pone in questi termini: l'amministrazione statale e i cittadini pretendono che i dati sorpassati scritti vengano cancellati, lo storico vuole tenerli prendere il motivo degli errori*». Quale interesse predomina sugli altri?

Durante l'anno scolastico 1800 ragazzi, accompagnati da 135 insegnanti, hanno visitato gli impianti di distribuzione dell'Italgas. Durante il giro inoltre è approfondito filmati e dibattiti il tema del risparmio energetico

Prevenzione incendi, proroga quasi certa

termine per la richiesta del provvisorio, fissato al 21 giugno, potrebbe slittare di tre mesi - Su mila domande previste, i vigili del fuoco hanno ricevute finora soltanto

Sarà quasi sicuramente prorogato (forse di 3 mesi) il termine di presentazione delle domande per il nulla provvisorio per attività soggette controlli di prevenzione incendi (legge 818 che, secondo il decreto del 22 aprile, dovrebbero essere presentate entro venerdì 21 giugno. L'eventuale proroga discussa Consiglio dei ministri domani o venerdì, cioè «*in zona Cesarini*», il giorno della scadenza e il precedente: ciò ha provocato situazione di incertezza grottesca e, tempo, rischiosa. si tiene conto che il ritardo potrebbe comportare mesi a un carcere, da 1 a 5 milioni di multa e la chiusura dell'attività.

In un'alluvione carta sta per sommergere il comando dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita: in pratica, in giorni tre mesi, i 17 addetti dell'ufficio dovranno protocollare circa 200 mila pratiche, quelle per le centrali termiche quelle attività agricole di fiscali oltre i 250 quintali), dalle industrie (oltre 3000 fra grandi e piccole) al commercio (8000 per gli esercizi oltre i metri quadrati), all'artigianato mila richieste previste).

Tenuto conto della consistenza media delle pratiche 2 centimetri spessore della , la caldaia del condominio, alti 3-4 metri di documenti per la fabbrica) la valanga di carta che si abbatterà sui vigili del fuoco sarà di circa 100 tonnellate di cartelline, archiviabili in poco meno di 6 chilometri di scaffali. Soltanto le planimetrie in scala 1:100, una volta aperte, dovrebbero coprire una superficie di 300 milametri quadrati, oltre 1 volte piazza San .

Per delle 300 mila domande previste, ne erano state protocollate, al consiglio di ieri sera, Ciob, una presentata, 105 devono ancora arrivare. Anche con la proroga si tratta di un lavoro . Oltre mille domande sono state rifiutate perché compilate in modo errato: più di un preside, sulla scheda prestampata, alla dicitura «nome» ha scritto «scuola», alla voce «cognome» ha specificato «media». Altri hanno indicato le generalità del personaggio a cui è intitolato l'istituto.

«*Siamo lontani da un dato accettabile*», l'ing. Giorgio Marini, comandante dei vigili del fuoco, che definisce «*assalto diligenza*» l'afflusso di ieri agli uffici. E aggiunge: «*Ci sono due mesi di tempo, la legge si conosce da dicembre, ma come al solito tutti si sono ridotti all'ultimo, sperando nel rinvio. Se verrà prorogato tre mesi, il 29 settembre ci troveremo con la assediata*».

In Comune (1200 stabili, oltre 700 domande da presentare direttamente, per altre occorre preparazione della documentazione tecnica) gli addetti contestano l'insufficienza dei giorni concessi per le pratiche e parlano di «*lavoro mostruoso, abnorme*» che ha messo in evidenza le disfunzioni dell'apparato pubblico nella sola individuazione dei fabbricati di competenza e delle attività ospitate. Sulla scadenza dicono in Comune: «*Potremmo anche farcela, grossi margini di rischio: dimentichiamo che la responsabilità penale ricade su di noi*».

E già nasce un altro problema: negli edifici comunali dovranno posti circa 40 mila cartelli che indicano uscite sicurezza: il costo totale supera i 800 (ai prezzi attuali, suscettibili di aumenti dovuti alla grande richiesta) e il decreto è arrivato in un momento (23 aprile) in cui tutti i consigli munali erano sciolti. Quindi delibera, voto, approvazione Coreco, appalto ed esecuzione dei lavori occorreranno molti mesi se non, forse, un anno. Come dire che, a settembre, alcune scuole — in assenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla legge — potrebbero restare chiuse.

Gianni Bisio

I consulenti improvvisati

C'è un rischio per chi deve mettersi in regola con le norme della legge 818: il maggior costo potrebbe derivare dall'incompetenza di improvvisati professionisti della prevenzione che si stanno mescolando a quelli seri e preparati. I «consulenti antincendio» si stanno moltiplicando a velocità incredibile: sbandierando le conseguenze penali dalla mancata applicazione della legge, piazzano estintori inutili, porte tagliafuoco basterebbero quelle metalliche, costosissimi impianti automatici non prescritti in modo specifico.

Estintori, cartelli, idranti, porte tagliafuoco (i prezzi di queste ultime sono saliti in 4 mesi dal 150 per cento) possono essere oggetto di un'industria improvvisata, soprattutto se si tiene conto che le aziende italiane del settore, attualmente, sono in grado di coprire soltanto una parte minima della richiesta, non più del 25 per cento.

Da un approssimativo dei costi della 818 per l'industria, il commercio, l'artigianato e l'agricoltura emerge un spesa nazionale di 5000 miliardi per il certificato provvisorio da moltiplicare almeno per 8 per i successivi adeguamenti: totale 30 mila miliardi in tre anni.

echi di cronaca

Brevetto hostess al centro studi
Iscrizioni aperte anche per corsi serali giornalieri residenziali. Inoltre per chi vuole la prima di lavorare al 581.085 - 581.023

Messaggi urgenti
500.000 al minuto cerca senza pollaio nero pelo lucido muso e collo chiaro stimato volpino nero lupetto 1 anno smarrito 11/6 Borgata Lesna capolinea Telefonare 309.1254 - 304.567

LA STAMPA

NUOVA ZANZARIERA
FRESIA
Torino Via Assisi 3 - Tel. 852837 - 852788

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per interni
Porte blindate
Porte antincendio
Compensati
Perlinoni pinotti
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2883/3/4

A dipendenti, commercianti, diamo: Prestiti personali aziendali - Anticipo fatture - Sconto derivanti cessioni di attività commerciali.
PRESTITI SUBITO
da e milioni ogni esigenza liquidità.
BROKERFIN - TORINO - Via Bodoni 19 - Tel. (011) 52.11.552 - 52.11.553

San Giovanni '85
festa di Torino
20-24 giugno

CORTEO STORICO IN COSTUME D'EPOCA
CAROSELLO EQUESTRE DEI CARABINIERI (*)
COMPAGNIA MARIONETTE LUPI "PIETRO MICCA"
RIEVOCAZIONE STORICA DEL "G.P. AUTOMOBILISTICO DEL VALENTINO"
SPETTACOLO DI FUOCHI ARTIFICIALI

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL TURISMO
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
CRT

(*) Prevendita presso:
• Palazzetto dello Sport (Parco Ruffini) • Ufficio E.P.T. (Atrio Stazione FS. Porta Nuova)
• 011/33.22.62 011/53.83.76
• La Stampa (Via Roma) 011/53.58.33 • Ufici CSAIN (Via Avogadro, 8) 011/55.31.34

FOTOCINEVIDEO

L'elettronica è amica del «clic» principiante

Tra non molto scatteranno le grandi vacanze e, per gli appassionati di fotografia e cinema, rappresentano sicuramente l'occasione migliore per riprendere immagini. Da sempre molti dilettanti trovano difficoltà a predisporre diaframmi, tempi, profondità di campo e sensibilità; pochi per fortuna, portano l'apparecchio fotografico dal negoziante anche per inserire il rullino.

Oggi tutti questi problemi sono risolti egregiamente dalle nuove attrezzature elettroniche, quindi l'operatore deve solo concentrarsi un attimo sulla scelta dell'inquadratura da riprendere e scattare: la buona riuscita dell'immagine è garantita in qualsiasi di luce.

Tutto sommato poi, il principiante, vuole semplicemente raccogliere foto ricordo di un viaggio, una vacanza al mare o in montagna, un avvenimento particolare o di una festa con amici, per documentare in seguito i momenti piacevoli trascorsi.

Per questa grande maggioranza di hobbisti non estremamente esigenti, consigliamo le cosiddette fotocamere «compatte», molto in voga da alcuni per l'enorme versatilità d'impiego, di qualità decisamente apprezzabile e di costo contenuto.

La seconda dei modelli, più o meno sofisticati, dai nomi più o meno prestigiosi. I prezzi oscillano tra le 100 e le 500 mila lire. Tra quelle più vendute figura la Yashica T, un apparecchio «made in Japan» con ottica Carl Zeiss, nome prestigioso nel campo fotografico.

Questa camera, pubblicizzata come «Occhio d'aquila», libera il fotografo da ogni preoccupazione perché i suoi automatismi sono completi; sistema autofocus a raggi infrarossi, per una perfetta messa a fuoco da un metro all'infinito, caricamento e riavvolgimento automatico della pellicola, autoscatto elettronico a segnalazione luminosa, mirino molto chiaro e luminoso per una perfetta inquadratura, blocco dell'autofocus e flash incorporato; inoltre esiste anche una sofisticata versione della Yashica con dorso datario, in grado di imprimere automaticamente in un angolo del fotogramma la data (giorno, mese, anno), oppure a scelta l'ora del giorno. Il prezzo del modello base è di circa 240 mila lire.

Anche Mamiya presenta le sue compatte colorate modello 35 con le seguenti caratteristiche tecniche: obiettivo Sekor 2,8/35 mm, messa a fuoco automatica a infrarossi attivata dal pulsante di scatto, otturatore programmato a comando elettronico (tramite fotocellula CdS, velocità variabile da 1/8 a 1/450 di secondo, flash incorporato a fuoriuscita automatica (numero guida 12 con pellicola 100 Iso e avanzamento della pellicola a rotella, con il contemporaneo riarmo dell'otturatore; infine blocco contro le doppie esposizioni e riavvolgimento a manovella. I modelli Mamiya hanno un prezzo pulito di 190 mila lire.

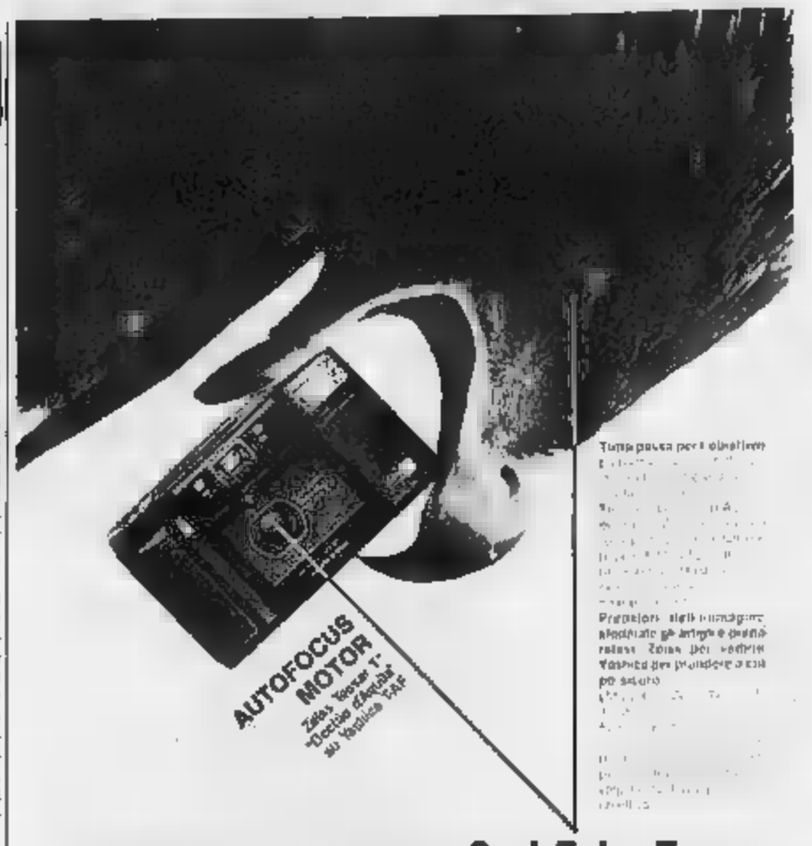
Il commercio offre inoltre compatte a prezzi decisamente inferiori (Making, Photar ed altre marche meno conosciute) o più elevati per i nomi più conosciuti.

Altro settore importante fotografico è quello delle reflex per una immagine senza limiti. Tra quelle ad altissima tecnologia, presentate di recente in anteprima mondiale al recente Sicof di Milano è la Minolta 7000. Per brevità di spazio non è possibile descrivere tutte le caratteristiche tecniche ma alcuni pregi importanti sono: sistema autofocus rapido e preciso in qualsiasi condizione di luce, sistema di selezione automatica dei multi-programi (primo al mondo); inoltre per dare sfogo alla creatività: esposizione automatica a priorità di tempo di posa (1/200 a 30 secondi), esposizione automatica a priorità di diaframma (permette di variare la profondità di campo), blocco per una corretta esposizione del soggetto nelle situazioni più complicate di luce e ancora esposizione manuale con esposimetro per l'ottenimento di speciali effetti intenzionali di sovraesposizione.

Una novità reflex uscita di recente è la Canon T-80 che adotta una straordinaria soluzione: un display selettore a simboli incorporato che consente all'operatore, anche dilettante, di realizzare immagini di marchio professionale ed artistico, senza complesse operazioni preliminari. Questo a simboli facilita molto l'uso dell'apparecchio.

Nel settore dei materiali sensibili Kodak festeggia quest'anno i 50 anni della pellicola più famosa del mondo, il Kodachrome e lancia sul mercato le professionale Ektachrome 800/1600 e Kodachrome 25 e Ektachrome 100, mentre Agfa Gevaert è finalmente presente in Italia con otto nuove pellicole (presentate già in Photokina l'anno scorso) così suddivise: quattro Agfachrome RS e quattro Agfacolor XRS in diverse sensibilità.

Per il settore video, sempre ricco di novità, da segnalare i videoregistratori da tavolo sempre più Hi-Fi, telecamere sempre più leggere e di alta qualità risolutiva, camcorder (camera più registratore) versatili e maneggevoli (Betamovie, Videomovie) e infine per il tradizionale cinearatore, che prima o poi dovrà accantonare la vecchia cinepresa superotto, è pronto il nuovo sistema integrato «Video 8», presentato già l'anno scorso da Kodak ed uscito in questi giorni sul mercato marchio Sony. Si tratta, in breve, di un pezzo unico, con peso inferiore ai 2 chilogrammi, che permette di riprendere immagini sino a 3 ore in long play.



Elemento Decisivo: l'Obiettivo. Carl Zeiss Tessar
YASHICA T
NEI MIGLIORI NEGOZI FOTO
Pretendete la garanzia originale Yashica assicurata l'assistenza con pezzi di ricambio originali
Richiedete materiale illustrativo a: Foma SpA, Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino - Tel. (011) 897373

Le immagini artistiche a Torino parlano con oltre trenta mostre

A soli cinque giorni dall'inaugurazione di «Torino Fotografia '85» è presto per cominciare a formulare bilanci, ma sicuramente il capoluogo piemontese è partito con le carte in regola per allinearsi con le manifestazioni artistiche analoghe di Parigi, Amsterdam, Tokyo e Houston il prossimo anno.

Questa prima edizione della biennale internazionale è stata organizzata da «Museum» Associazione Culturale, con il patrocinio della Regione Piemonte Assessorato alla Cultura, Provincia di Torino e Città di Torino, nonché della Facoltà di Magistero dell'Università e Centro Culturale Franco-Italiano.

Oltre trenta mostre fotografiche sono state allestite in istituzioni pubbliche e private; conferenze, incontri e proiezioni si terranno un po' dovunque e tra l'altro sono previsti workshop e seminari.

Il 21 giugno, a Villa Gualino, si terrà una giornata di studio dedicata interamente alla fotografia, con interventi di Giuliana Scimè, Armando Testa e dei fotografi Joan Fontcuberta e Fred Baldwin. Il programma delle mostre è così strutturato: l'australiano Helmut Newton, abile maestro fotografo di pubblicità e moda, espone oltre 200 immagini, provenienti dal Musèe d'Arte Moderna di Parigi, alla sala rossa del Museo dell'Automobile; nello stesso spazio espositivo «Realismo: «Colorismo Anni 60», una proposta di giovani fotografi che, sotto il marchio Unter-reportage, rifiutano gli schemi imposti nella fotografia creativa degli ultimi anni.

Al Centro Pier della Francesca grande kermesse di immagini con tre maestri della fotografia documentaristica: Jacques Lartigue (Francia), Walker Evans (Stati Uniti) e Nakaji Yashui (Giappone) che presentano il periodo dalla fine della prima guerra mondiale sino agli Anni 50. Inoltre: «Fotografia contemporanea della Lituania» promossa dall'Associazione dei fotografi artisti lituani; «La donna: dieci anni di copertine Stern»; «Le epifanie», di Giannelli di Pablo Gasperini e ancora una personale di Fred Baldwin e Wendy Watriss, che documentano le minoranze nere e bianche del Texas.

Al Salone de «La Stampa» (via Roma 80) l'editore fotografo Enzo Sellerio offre una splendida carrellata di immagini siciliane, sua terra d'origine e nella sala delle colonne del Castello del Valentino Marris Bot (Olanda) documenta alcune processioni religiose e pellegrinaggi votivi in tutta Europa.

La Biblioteca Nazionale ospita «Il colore e tre fotografi contemporanei: Europa, America, Asia» che sono Martin Parr (Gran Bretagna), Andrew Moore (Stati Uniti) e Taiji Hirokawa (Giappone). Palazzo della Regione Franco Fontana ha 80 fotografie paesaggistiche con dedica a Torino. Altre gallerie private vanno: Luisella D'Alessandro riceve Paul Den Hoolander e Goldbeck; Narciso illustra Arthur Tress e Eugen Wiskovsky; «Venezia il carnevale» di Petersen e Nykwist alla Ottini; «Nudi e ritratti» di Shoji Otake alla Stamperia del Borgo e l'intellettuale fotografo Luigi Ghirri alla Marvin.

Walt Disney trionfa sulle cassette

E' scoppiato quest'anno in Italia il boom delle videocassette e la Walt Disney, molto attenta a questo in continua espansione, non vuole perdere colpi e ogni mese prepara quattro o cinque confezioni, scelte con cura dalla sua ricca collezione di successi.

Dopo le recenti riduzioni di «Dumbo», l'elefantino volante, «Splash», «Cani e simpatia», «Le avventure di Cip e Ciop», «I marinai della domenica», «Il tesoro di Matecumbe» e «Herbie al rally di Montecarlo», vengono proposti al pubblico tre interessanti video composti di cartoni e musica.

«Juke box rock», in versione colore e bianco nero (durata 31 minuti), che unisce i magici disegni animati a una serie di grandi successi musicali come, ad esempio, «Dancing in the street» di Martha & The Wandellas, «Friendship Train» di Gladys Knight & The Pips e tra l'altro anche «Signed Sealed and Delivered» di Stevie Wonder; segue «Rhythm'n'blues», in versione colore (durata 31 minuti) altro mixage con i seguenti brani musicali: «Kiss on My List» di Hall & Oates, «Dancing Machine» dei The Jackson Five, «The Blue Danube» di Spike Jones, «Charlie Brown» di Coasters, «Ain't No Mountain High Enough» di Marvin Gaye e Tammi Terrel.

La terza videocassetta è «Rock'n'Gold» che raccoglie i più famosi successi musicali del Rock, Pop e Rhythm'n'Blues come: «Stop! In the Name of Love» con The Supremes, «Little Darlin'» dei Diamonds, «Baby Love», «Stranded in the Jungle» con i Cadets e «Too Many Fish in the Sea» dei Marvelists (durata 31 minuti).

I tre video proposti dalla Walt Disney di cartoni e musica sono appetibili. Il prezzo confezione singola è di 65 mila per versione normale a 65 lire per quella Hi-Fi adatte per l'inserimento nei nuovi videoregistratori sofisticati (Beta e Vhs).

Di prossima distribuzione in Italia anche le seguenti novità: «Paperino e i misteriosi», un lungometraggio di 81 minuti, in versione colore della Technicolor, dove allegri e simpatici fantasmi usciti dalla fantasia dei disegnatori, un programma esilarante e divertente: «Da Disney con amore», un cartoon di fiabe ricche di poesia, tratte dai successi della collana oro disneyana (88 minuti di durata nello splendore del Technicolor); inoltre due classici: «Minni» e «Topolino» che intona il programma con i rari disegni animati della iniziale maniera, la prima raccoglie «Plane Crazy, Mickey's Rival, The Nifty Nineties, Bath Day e Pigario and Frankie», al secondo «Steamboat Willie, Mickey' Grand Opera, The Worst Turns, Simphony Hour e The Simple Things». La durata ogni spettacolo è di circa 45 minuti, con un prezzo al pubblico di mila

LA TECNOLOGIA
PIÙ AVANZATA DELLA
VIDEOREGISTRAZIONE AL
SERVIZIO DEGLI SPOSI

STAMPACOLOR
forma gli attimi
più belli...
10128 Torino
Corso Turati 7/B
Tel. 011/58,89,89
Via Pietro Giuria 4
Tel. 011/650.78.83

GALLERIA
LA ROCCA
Via Della Rocca 4 - Tel. 874.644
STUDIO ITALIANO
IMMAGINI IRONICHE
IN BIANCO E NERO
CHE RICOSTRUISCONO,
COME SCENE TEATRALI,
L'ITALIA DEGLI ANNI 30
: 11-12,30; 15,30-19,30
Chiuso lunedì mattina e domenica

FRANZ
PALUDETTO
Via Bussa 14 - Tel. 779.615
«Idea e cose»
Fotografia d'avanguardia
in Spagna»
«La fotografia
d'avanguardia in Olanda»
Orario: 15,30-19,30
Chiuso lunedì e domenica

BOERO
FILM noleggia
super 8 e 16 mm.
Completo assortimento
In vendita e noleggio
Via Berthollet 6
Tel. 659.687 - TORINO

LE IMMAGINI
via della Rocca 3, tel. 836.765
LUCIEN
CLERGUE
«Reportage sulle tauromachie
ed i saltimbanchi di Arles»
Orario: 11-12,30; 17-20
(Chiuso lunedì mattina
e domenica)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
TORINO FOTOGRAFIA 85
Biennale Internazionale - 15 giugno - 7 luglio
Enzo Sellerio (Italia). Editore e fotografo, ha lavorato quasi esclusivamente in Sicilia, sua terra d'origine, documentandola con immagini di straordinaria forza espressiva.

Mar-
vin è
gran-
de!
Marvin è la grandezza per te.
Alla Grande Marvin trovera grandi reparti
La stima delle foto tutte le migliori marche
del foto-cine, i prezzi discount
Photo Speedi sviluppo e stampa in sole 6 ore
(su carta Kodak) sconto 20% dal listino*
Computer Shop: Personal e Home computers
Ampia scelta di soft-ware e hard-ware.
Hi-Fi/Video House: TV color, videoregistratori,
telecamere e videoproiettori
Consulenze tecniche da parte di personale
specializzato. Potete trovare l'esclusiva Leica
Divisione Ottica: tutte le migliori lenti da montare da vita e da sole. Lenti a consulta. Visita medica oculistica in sede
Pagamenti rateali fino a 5 anni senza cambiali e senza anticipo.
Marvin è grande ma sempre "piccola" nei prezzi.
Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45.

I socialisti annunciano l'accordo per il pentapartito

Ivrea, sindaco pri o psi?

I [illegible] sono il repubblicano Aldo Gandolfi [illegible] il primo cittadino uscente, Roberto Fogu - La dc, pur essendo il partito con più voti all'interno della maggioranza, non chiede questa poltrona - Incontri per definire i programmi

I socialisti di Ivrea hanno deciso: è loro intenzione [illegible] trare a far parte di un pentapartito. L'annuncio ufficiale è venuto al termine del direttivo. «*Era il momento di prendere posizione* — ha commentato il segretario cittadino, Gaudenzio Mussano —. *Adesso dovremo stilare i programmi e confrontarli con gli altri*

Il primo incontro i socialisti lo avranno comunque coi vecchi [illegible] comunisti, coi quali dividevano da dieci anni la responsabilità della maggioranza: «*E vogliamo ribadire che il lavoro svolto viene giudicato positivamente dal nostro partito*» commenta ancora [illegible].

Una scelta politica, dunque, caldeggiata [illegible] un recente passato dalla democrazia cristiana e dal partito liberale, compiuta a livello orientativo anche [illegible] socialdemocratici e repubblicani, i partiti che in questi dieci anni avevano fatto parte (mai insieme però) dell'esecutivo. Ma, quasi certamente, anche una svolta storica per la [illegible].

Dopo l'incontro coi pci i socialisti si ritroveranno coi repubblicani. [illegible] questo certamente il [illegible] difficile: recentemente i due partiti intermedi (cinque consiglieri a testa) sono sembrati abbastanza lontani. Uno degli elementi di divisione è certamente la candidatura a [illegible] rivendicata da entrambe le coalizioni. I candidati sono [illegible] (pri) ed il primo cittadino uscente, Roberto Fogu (psi). La dc invece non [illegible] fa [illegible] questione decisiva: «*Pur essendo il gruppo di maggioranza relativa all'interno del pentapartito* — [illegible] Maurilio Franchetto — *non rivendichiamo a tutti i costi la poltrona di sindaco*».

La settimana dei politici sporedesi sarà intensa: sabato, nella sede dc di piazza Santa Maria, si ritroveranno i segretari del pentapartito per cercare le prime [illegible]genze sul programma. Poi [illegible] comincerà a parlare di cariche. Il pentapartito non avrà problemi di stabilità, potendo contare su due terzi dei trenta consiglieri eletti il 12 maggio.

Difficile comunque che la situazione si sblocchi in senso positivo prima delle ferie Olivetti: il nuovo governo [illegible] Ivrea potrebbe nascere tra [illegible] luglio ed [illegible] agosto.

Tra i problemi più immediati da risolvere l'esecutivo troverà la viabilità (confermare [illegible] meno il [illegible] unico rotatorio) e l'appello [illegible] nei Consigli di quartiere, che chiedono il rinnovo a tempi brevissimi e lo hanno fatto con [illegible] lettera indirizzata in municipio.

Giampiero [illegible]

«Obiezione [illegible] strada per la pace»

Sono 55 [illegible] obiettori [illegible] coscienza [illegible] servizio a Torino, altri 37 [illegible] in [illegible] di risposta. Sono dati forniti dalla [illegible] diocesana, annunciando una [illegible] di studio [illegible] «*Coscienza cristiana e servizio civile*», che si [illegible]rà dal 25 al 31 agosto a Cesana «*Un appuntamento* — hanno detto [illegible] organizzatori — *per tutte le persone, anche adulte, che ritengono indispensabile una riflessione seria per costruire la [illegible] nuova pace attraverso [illegible] o grandi*».

Vi parteciperanno i giovani che operano a contatto [illegible] handicappati, barboni, zingari, dimessi da ospedali psichiatrici e stranieri, [illegible]mente ai coetanei che si preparano alla scelta dell'obiezione di coscienza.

Tra gli oratori, mons. [illegible] tazzi, [illegible] Ivrea e presidente della Pax Christi, l'on. Broccu, autore di una proposta di legge sull'obiezione di coscienza, il direttore dell'Ufficio leva del Ministero della difesa. Il magistrato Venditti, personalità del movimento pacifista. Le iscrizioni debbono pervenire alla segreteria della Caritas (via Arcivescovado [illegible] [illegible] il [illegible] luglio.

Cuorgnè, un'azienda che produce per la Ferrari

All'Elettromeccanica in arrivo nuovi partner

Per [illegible] ristrutturazione si rendono necessari licenziamenti

Sembra sempre più probabile che [illegible] proprietà della Elettrometallurgica [illegible] Cuorgnè e della Inlamec [illegible] Balassa, consociate che lavorano per conto della Ferrari e di altre aziende automobilistiche, possa passar di mano, o comunque arricchirsi [illegible] nuovi soci.

[illegible] 1 [illegible] unario di questa operazione non [illegible] da poco: cinquantun dipendenti su 230 sarebbero eccedenti ed andrebbero licenziati o collocati [illegible]e prepensionati. A rischiare il posto [illegible] lavoro sono in 43, cinque [illegible] quali [illegible] interinali. Dice Giovanni Trione, [illegible] ministratore dell'azienda: «*Il provvedimento diventa [illegible] sario perché [illegible] la cassa integrazione. Posso assicu[illegible] però che cercheremo [illegible] evitare le situazioni più traumatiche*».

Il sindacato però si dichiara apertamente contrario ai licenziamenti: «*Se l'ingresso di nuovi partners può risollevare le sorti dell'azienda non [illegible] reno ter[illegible] noi [illegible] opporci* — spiega Adriano Trentin, della Fim —. *Come noi [illegible] opponiamo pregiudizialmente ad una riduzione di organico, qualora [illegible] ne rilevi l'assoluta necessità [illegible] [illegible]*» «*no*» [illegible] *licenziamenti perché è possibile tentare prima [illegible] tutte le altre procedure. [illegible] la [illegible] integrazione di prepensionamenti, dei part-time ai contratti di solidarietà. Non abbiamo ancora visto i bilanci dell'azienda e quindi attendiamo [illegible] avere informazioni più precise prima [illegible] prendere altre posizioni*».

Sempre da fonti sindacali però, si apprende che le due [illegible] consociate denuncerebbero forti passivi a far data [illegible] 1982, motivati dalla forte concorrenza, [illegible] investimenti ed appunto dalla eccessiva [illegible] di manodopera.

L'Elettrometallurgica è una delle più note aziende del Canavese: produce cabine per motori, ed in particolare per le prestigiose vetture di Modena. E' stata fondata nell'immediato dopoguerra da Giuseppe Trione, dopo aver installato in città gli stabilimenti della fabbrica che ancora porta il suo [illegible], oggi proprietà di una multinazionale statunitense.

[illegible] Non appena entrerà in funzione l'ambulatorio Caring (associazione [illegible] medici specialisti volontari) via Elvo 19, verranno messi a disposizione delle persone meno abbienti [illegible] 11 dentisti. «*Si tratta* — afferma il vice presidente Pinto — *del settore che funziona peggio nella sanità pubblica. Purtroppo non possiamo ancora iniziare l'attività perché [illegible] fondi per avviare il lavoro*». Per informazioni, telefonare al 74.75.85, versamenti sul c/c 21168/85 del Nuovo Banco Ambrosiano, [illegible] Giulio Cesare 17.

Il fallimento della Coral

Il giudice Nosengo ha aggiornato al primo ottobre la causa per il fallimento della ditta di confezioni Coral (120 addetti) di Cascine Vica. Spiega il curatore fallimentare, dott. Valsecura: «*Occorrono alcuni mesi per la verifica di libri contabili, crediti e debiti*».

E' l'ultimo atto [illegible] una vicenda apertasi nel '78, quando l'azienda [illegible] decise di avviare una procedura di licenziamento collettivo per 50 addetti a causa della flessione di ordini. L'espulsione si è poi tramutata in [illegible] integrazione straordinaria che si è interrotta, dopo due proroghe, nel maggio dell'81. Dice [illegible] delle lavoratrici, Rosa [illegible]: «*La direzione ci ha preso in giro più volte. Ha sempre parlato [illegible] ripresa della casa, ma nessuno, neppure il sindacato, ci [illegible] detto che non sarebbe stata concessa. Ogni tanto andavamo a lavorare, ogni tanto restavamo a casa*». L'attività è proseguita fino a fine '84. Aggiunge la dipendente: «*Abbiamo anche fatto degli straordinari. Ma per chi era fuori, nulla da fare*».

Lo scorso anno il pretore ha accolto il ricorso di questi ultimi, che [illegible] ritenevano danneggiati perché senza assistenza sociale, senza lavoro e senza stipendio, benché [illegible] avessero ancora ricevuto le lettere di licenziamento. L'azienda [illegible] [illegible]ata condannata a pagare un indennizzo [illegible] [illegible] milioni, 7 per dipendente. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il [illegible]. Il 28 novembre sono partite [illegible] lettere di licenziamento, i dipendenti prima e l'azienda poi hanno presentato istanza di fallimento, accolta il 12 aprile.

Versate [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul [illegible] offerte dei lettori

In memoria [illegible] Mosca [illegible] lio, la tua Silvana 100.000; in memoria di Antonio Ponti 100.000; E. A. 100.000; J. O. 100.000; a ricordo di zia Silvia 100.000; in ricordo della [illegible] Candi e Pina [illegible] in memoria [illegible] [illegible] Marangon, Adriano e [illegible] 100.000; Antonella e [illegible] [illegible] l'anniversario della [illegible] [illegible] mamma 100.000; Prioni Alfredo [illegible] in memoria di Vona Giovanni 100.000; in onore a padre Pio ricordando mio marito, tua moglie [illegible]

In memoria di [illegible] Giuseppe, [illegible] sorella caterina [illegible] gli [illegible] di Eva in memoria [illegible] mamma Anita 80.000; amici e colleghi in memoria del padre di Porro Carlo 62.000; in memoria di Alcardi Piera Ghisetti, Gianni, [illegible] e Ninetta 75.000; Bice [illegible] e Elena [illegible], in memoria [illegible] Navone Margherita [illegible] in memoria di Giar[illegible] Giacomo [illegible].

In onore di Papa Giovanni, R. O. 60.000; Rosanna, Olgi Agnese in ricordo dello [illegible] Placido Menegatti 60.000; le famiglie Congiu, Audisio e Olzi in memoria di Mosca Emilio [illegible] [illegible] Papi, Laura e Gianni [illegible], in memoria [illegible] Parisone Piero, famiglia Bavoso [illegible], Ada in ricordo [illegible] papà di Adriana 50.000; in memoria di Alberto Galletto 50.000; [illegible] memoria di Malocco Angela, [illegible] ricordano [illegible] e Silvia Ferraro, [illegible]a Accornero e Pun[illegible] [illegible]ia 50.000; M.P. in memoria [illegible] [illegible] [illegible] 50.000; i bimbi [illegible] catechismo V° Podio [illegible] Torinese 50.000

M.L. in memoria di Nebiolo [illegible]a 50.000; R. V. 50.000; in memoria [illegible] Ugo Roje, la [illegible]glie Ada 50.000; Rosaria e Roberto [illegible]; L. F. M. 50.000; in ricordo del cavaliere [illegible] Vittorio Veneto Giuseppe Bianco, [illegible] e Antonio Tarantino 50.000; Teresita e Osvaldo in memoria dello zio [illegible] 50.000; [illegible] memoria ing. Riccardo [illegible] 50.000; in ricordo [illegible] Nini 50.000; in memoria di Paolo Gavagnolo i compagni dell'Istituto Galvani [illegible] gli alunni della III^ A elementare Calroli, in memoria di Cesarina Giuseppina Arato [illegible] [illegible] giugno ricordo perenne anniversario [illegible] nostro indimenticabile Adorato Fabiano, zia Nilina 30.000; ricordando [illegible] cugino Giulio, L. R. 30.000; O. E. 30.000; in memoria dell'amico Antonio Ponti A. e D. 30.000; i colleghi [illegible] lavoro di Visentin Anna [illegible] memoria della [illegible] Malaman Ida in Visentin 30.000; Silliti Gianfranco e Raimondo 30.000; Guido [illegible] ricordando papà 25.000; in memoria [illegible] Piero, Lia [illegible] S.A. 20.000; in memoria di Nino, [illegible] e Giovanni, Lina e Lena [illegible] In memoria [illegible] John Miglio [illegible] [illegible] fiore per zio Augu[illegible] nel ricordarlo sempre [illegible] R. O. Torino 20.000; in memoria di Giovanna e Mauro Tione 20.000; in memoria dello zio Alfredo [illegible]. e O [illegible] Torchio Luigia per Papa Giovanni [illegible] Torchio Luigia [illegible] memoria dei suoi defunti 15.000; Galdino e Franca Ciravegna in memoria di Anselmi Paolina in Forsetto 10.000; A.P. 10.000; [illegible] memoria dei [illegible] defunti. Tina 10.000; Mariuccia D. come da promessa [illegible] per n[illegible] Gina 10.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 10.000; [illegible] G [illegible].

Per il lebbrosario della giungla

In omaggio a Papa Giovanni [illegible]; B. M. 120.000; Rosa M. 15.000.

In [illegible] di Papa Giovanni [illegible] per il lebbrosario [illegible] Papa Giovanni nella giungla 50.000.

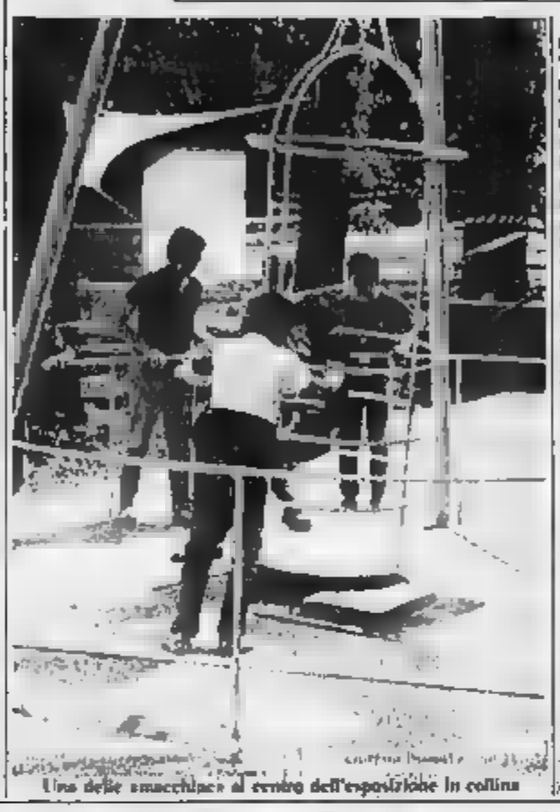
C.A 350.000; [illegible] memoria [illegible] Agostino Pirella nel 16° anniversario 50.000; Maurizio, Lorenzo e [illegible] 30.000; [illegible] memoria dei miei genitori Maria e Michele Rogazia, Geny Rogazia 5.000

[illegible] [illegible] *distrofia muscolare*: In ricordo di Natalini Pietro, il condominio [illegible] via Rossini 18 e gli amici 310.000; in memoria di mio marito 30.000.

In memoria [illegible] Sperone Margherita in Ballatore 200.000; Carlo e Evelina Amelia, in memoria di Sandrone Rodolfo [illegible].

In memoria [illegible] mio marito De Pellegrin [illegible] 500.000; in ricordo di mio marito 20.000 nipoti e cugini Bellato in memoria [illegible] Marco 150.000; Enrica 20.000.

Ad «Experimenta» troppi [illegible]



Una delle «macchine» al centro dell'esposizione in collina

Experimenta, rassegna [illegible] fenomeni di acustica, ottica, fluidodinamica, meccanica, elettronica e geostratonomia. Trentacinquemila [illegible] hanno già visitato la mostra, organizzata dall'assessorato regionale alla Cultura, inaugurata un mese fa a [illegible] nel parco di Villa Gualino. E' [illegible] per un'iniziativa unica in Italia, [illegible] coinvolge direttamente i visitatori chiamati a scoprire le leggi che regolano il mondo. Dice Eros Perlasco, il funzionario della Regione che ha curato [illegible]: «Qui non si fanno esperimenti scientifici, ma esperienze. Il pubblico ha a disposizione gli strumenti necessari per scoprire, ad esempio, il fenomeno dell'eco, dell'inerzia, vedere [illegible] funziona un tubo catodico, [illegible] l'elettricità del proprio corpo, [illegible] servare le macchie solari o la moltiplicazione dell'immagine con [illegible] gioco di specchi».

Messi a dura prova [illegible] un [illegible] curioso ed esigente, soprattutto dai ragazzi [illegible] le scuole [illegible] ogni giorno), alcuni padiglioni di Experimenta, dopo un [illegible] [illegible] visita, sembrano un campo di battaglia: strumenti rotti, pannelli divelti, esperienze impossibili [illegible] realizzare in attesa dei pezzi di [illegible] cambio. Commenta Perlasco: «E' [illegible] prova dell'interesse [illegible] visitatori [illegible] le nostre proposte. Gli strumenti sono stati, infatti, concepiti per essere usati da tutti ed è naturale che, alla lunga, insorgano inconvenienti tecnici».

Sorprendente, invece, la maleducazione della gente e in alcuni casi anche l'indifferenza degli insegnanti che accompagnano le classi. Uno specchio è stato rotto con un pugno, un tubo di vetro utilizzato per dimostrare il fenomeno della cavitazione (vapore nell'acqua) spezzato con un colpo di karatè, il pendolo magnetico scardinato dal peso di più persone. Sono alcuni esempi del comportamento di persone irresponsabili che sfuggono alla sorveglianza dei venti addetti.

Nonostante i danni dei teppisti Experimenta proseguirà fino al 15 settembre. Poiché è aumentato l'interesse del pubblico venerdì 28 giugno i padiglioni saranno aperti, in via sperimentale, fino alle 24 per una «serata con le stelle». Sarà, infatti, allestito un mini osservatorio astronomico. La mostra ha il seguente orario: dalle 10 alle 21 di ogni giorno, salvo lunedì mattina.

A Rivarolo, trovati 3 miliardi

Villaggio Anffas sarà completato

Da molto tempo le cinque palazzine erano abbandonate, spesso preda dei vandali

Le cinque palazzine del villaggio Anffas di Rivarolo ver[illegible] finalmente utilizzate. [illegible] un finanziamento dell'Istituto Bancario [illegible] [illegible] fare miliardi e mezzo) che la direzione nazionale dell'associazione ha già deciso di assegnare per il completamento delle opere di costruzione, [illegible] i quali tre lustri or sono.

I progetti sono ambiziosi: si parla [illegible] una scuola per il [illegible] formazione professionale di personale paramedico per i portatori [illegible] handicap mentali; ed ancora di [illegible] comunità alloggio, una per adulti e l'al[illegible] [illegible] bambini, e di un centro diurno in grado di ospitare una ventina di pazienti. Si pensava anche all'istituzione di una banca dati del settore, [illegible] l'ipotesi sarebbe caduta nelle ultime settimane.

E' comunque un passo avanti, anche se non definitivo: all'interno dell'Anffas torinese e [illegible] altre associazioni cittadine, l'iniziativa [illegible] molto discussa. I [illegible] riguardano gli strumenti di gestione delle [illegible] da realizzare e il presunto, eccessivo concentramento [illegible] handicappati, che sostanzialmente ripropone il problema della «ghettizzazione», ricorrente nella vi[illegible]ta del villaggio rivarolese.

La storia delle cinque palazzine è lunga: gli edifici vennero costruiti [illegible] l'accensione di un mutuo [illegible] Cassa depositi e prestiti, ma [illegible] furono completati per i mutati orientamenti della Regione nel [illegible]tore specifico, successivi al 1975. Il villaggio, secondo i progetti originari, avrebbe [illegible] dovuto ospitare decine [illegible] bimbi, col rischio reale di trasformarsi in un'isola completamente staccata dalla [illegible] ciety

Da allora però non è [illegible] fatto nulla: per anni le palazzine, costate centinaia di milioni, sono ri[illegible] in balia dei vandali.

Tre anni fa parve che la soluzione fosse vicina, grazie ad un interessamento della Regione.

Ora, se i progetti già presentati andranno in porto, si tratterà [illegible] decidere chi gestirà i servizi. L'Usl 38 di Cuorgnè assumerà probabilmente quella socio-terapeutica e [illegible] convenzionamenti, quella [illegible] Comunità alloggio. La scuola di formazione professionale potrebbe passare alla Regione. Rimarrà comunque disponibile [illegible] terzo della superficie coperta; ed anche qui potrebbe intervenire il [illegible] sanitario.

★ Si è svolta ieri, presso la sede dell'Aem, la 7ª assem[illegible] regionale [illegible] Comitato regionale delle imprese pubbliche degli enti locali (Cispel) [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

Il presidente avv. Antonio Salerno ha invitato il nuovo Consiglio regionale a «*considerare le aziende pubbliche di servizio strumenti essenziali nell'elaborazione della politica di intervento regionale*».

La trovata di due alpinisti

Sulle alte cime con le cartoline

Porteranno sul Satopanth, a 7075 metri, foto da rispedire agli amici per finanziarsi

La meta è ambiziosa ed affascinante [illegible] tempo stesso: il Satopanth, 7075 metri [illegible] altitudine, nell'Himalaya indiano. Non lontano [illegible] tetto del mondo quindi.

Prima di arrivare a quella vetta, due alpinisti canavesani intendono anche scalare altre cime suggestive e cioè il Kedar Dome (6830 metri) ed [illegible] Kedarnath Peak (6940). [illegible] tentare la non facile impresa saranno Claudio Proserpio, di Cuorgnè, e Pierino Zurra, [illegible] Rivarolo.

Il primo, trentaduenne, è impiegato dell'Aem ed istruttore nazionale di alpinismo. [illegible] secondo ha 35 anni e lavora in un'azienda di Ozegna.

L'impresa in sé non [illegible] nazionale, se non per il [illegible]ntasissimo [illegible] di componenti la spedizione e per l'esiguità dei mezzi a disposizione [illegible] Proserpio e Zurra.

Ma il problema è un altro: «*Lo diciamo francamente* — spiega Proserpio —. *Malgrado l'aiuto [illegible] [illegible] [illegible] Cuorgnè e Rivarolo, tentiamo di trovarci in difficoltà economiche per attuare la spedizione. [illegible] stiamo vagliando iniziative per racimolare parte dei fondi necessari*».

Tra queste, oltre [illegible] lo ricorso alle aziende della zona, una merita [illegible] citazione. Proserpio e Zurra infatti, nel [illegible] dell'alpinismo, si trasformeranno in venditori di cartoline illustrate: «*L'idea sarebbe di vendere preventivamente le cartoline di quella [illegible] [illegible] amici e conoscenti. Noi, una volta sul posto, le spediremmo in Italia. E' evidentemente [illegible] sistema per coinvolgere molta gente e rendere possibile [illegible] spedizione*».

Il costo complessivo [illegible] superiore ai s[illegible] milioni.

L'avventura si snoderà a luglio, per concludersi a fine agosto. «*Scalate le tre cime* — dicono i due alpinisti — *presenta difficoltà di vario genere. Quelle tecniche innanzi tutto, perché dovremo attraversare immensi ghiacciai ed alcuni tratti non certamente agevoli. Poi quelle dovute alla rarefazione dell'aria. Naturalmente saliremo senza ossigeno*».

Settimo, morto e due feriti

Verso [illegible] 21 di ieri sera, violento scontro frontale sulla strada per Settimo, quasi di fronte alla Pirelli, provocato da un sorpasso. Una Ford guidata da Pasquale Fornicola, 30 anni, via Gradoli 20, Brandizzo, con a bordo Cristina Vanghi, 21 anni, via [illegible] 2, Settimo, e Anita Genovese, [illegible] anni, [illegible] Valdivo 3, Settimo, s'è scontrata con una Vespa 125 sulla quale erano Angelo Mascara, 24 anni, via Carlo Boselli 12, Torino, sposato da un mese, e [illegible] Azzara, 24 anni, via Costituzione [illegible] Settimo. [illegible] Mascara è [illegible] sul colpo. Illesi il Fornicola e la Vanghi. [illegible] Genovese è [illegible] prognosi riservata alle [illegible]le; l'Azzara [illegible] 40 giorni di guaribilità al Cto.

Giorno per giorno

[illegible] delle Scienze

[illegible] 17,30, nel salone dell'Istituto [illegible] Paolo in via Santa Teresa, conferenza del prof. Massimo Mila su «*Problemi della storiografia musicale*».

Ricerca sul c[illegible]

Ultimo seminario, alle 14, in via Santena 19, su «*Il recettore per l'antigene dei linfociti T soppressori*». Interviene il prof. Luciano Adorini.

Zonta club

[illegible] 20,15, all'hotel Ambasciatori, Giuseppe Pichetto e Piero Balbiati parlano su «*Torino e l'industria, [illegible] e oggi*».

Smettere di fumare

S'inizia alle 18, presso il Centro di diagnosi e prevenzione di via Castellamonte 1 un corso per smettere di fumare.

Ingegneri e architetti

Presso la sede dell'Aidia (Associazione italiana donne ingegneri e architetti), in via Giolitti 1, alle 17,30, viene consegnato il premio [illegible] memoria di Gabriella Quiroz Fava

Piscina Pellerina

Per ragioni tecniche legate alla depurazione dell'acqua la piscina non sarà aperta al pubblico domani bensì nei prossimi giorni.

Cristianesimo

[illegible] prof. Silvio Curto ha parlato ieri alle 18,30, nella biblioteca di piazza Carlo Alberto, sull'opera della Rizzoli Editore «*La diffusione del cristianesimo in Egitto*».

Calcio minore

E' [illegible] Pulettese la formazione promossa dalla terza alla seconda categoria, grazie alla monetina. L'ha spuntata nei confronti [illegible] Victor Pavria, [illegible] assieme al Rivarossa [illegible] terminato a pari punti [illegible] stagione regolare. Gli [illegible]rsari [illegible] erano riusciti a laureare un'unica vincitrice.

A Torino in Corso Orbassano, 470

NASCE UN GRANDE AUTOMERCATO

ORO

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

Nasce il grande Automercato delle Concessionarie Renault Città di Torino in Corso Orbassano, 470. Esclusivo per avere Occasioni di tutte le marche e modelli scelte, selezionate, assistite e garantite ORO.

GARANZIA INTERNAZIONALE ORO
ORO è doppia garanzia e validità europea per un anno.

SICUREZZA DI GIUSTA SCELTA
Ritiro usato contro usato. Possibilità di sostituzione entro 30 giorni con un'altra auto d'occasione oppure con una Renault nuova.

ECCEZIONALI OFFERTE DI LANCIO
30% di risparmio sugli interessi - Fino a [illegible] rate mensili - Anche senza anticipo.

AUTOMERCATO DELLE CONCESSIONARIE RENAULT CITTA' DI TORINO

Corso Orbassano, 470 - Tel. 307412

Le prevendite per lo spettacolo

Gran carosello dei carabinieri

Il Carosello Storico dei Carabinieri, che parteciperà il 23 alla «Serata della speranza» a Stupinigi, terrà spettacolo domani alle 22 e 23 (ore 21,30) al Parco Ruffini, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la festa di San Giovanni. Il Carosello equestre dei carabinieri di Roma sarà accompagnato dalla fanfara dell'Arma: il ricavato delle tre serate sarà devoluto a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Questi i punti di prevendita dei biglietti: Palazzetto dello Sport, parco Ruffini (332.262); La Stampa, via Roma (535.833); Ufficio E.P.T., stazione di Porta Nuova (538.276); Ufficio Csain, via Avogadro 6 (553.134).

Nel 1933, a ricordo delle epoche trascorse e dei tornei cavallereschi ai quali si ispira, scese in piazza di Siena il primo «Carosello dei Carabinieri», nel quale 18 varie formazioni in campo indossarono una divisa storica dell'Arma, motivando così la definizione di «Carosello Storico». Il carattere del Carosello si traduce nell'alternarsi di passaggi veloci, nei cambiamenti repentini di figure e di andature, troncati da alt improvvisi di grande suggestione.

I cavalli eseguono docilmente ogni impercettibile comando, formando di volta in volta quadriglie, incroci in diagonale e cambiamenti trasversali, cambiando all'unisono l'andatura sempre con grande eleganza, e quando, terminati gli arabeschi delle volte e delle spirali, arriva l'estremo comando della sciabola al grido di «Pastrengo», che li fa lanciare l'uno contro l'altro fino all'arresto immediato, prima dello scontro finale.

Resta da dire che ogni evoluzione trova nel colore delle uniformi, nel tono delle bardature e nello scintillio dei metalli l'integrazione dovuta ad un accattivante policromia.

La serata della speranza

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'amministrazione civica di Torino per la tradizionale festa di San Giovanni, i Lions Club organizzano, con la disponibilità dell'Ordine Mauriziano, venerdì 21 giugno alla 21,30, una «Serata della Speranza», nella palazzina di caccia di Stupinigi, con incasso devoluto alla Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Parteciperà il 4° Reggimento carabinieri a cavallo di Roma. La serata che comprende, tra l'altro, danze storiche barocche e musiche viennesi si concluderà, dopo il buffet, con lo spettacolo «Quelli della notte» di Renzo Arbore e Ugo Porcelli, e con di Gianni Nebiolotta.

MI PIACE... NON MI PIACE

Il dolby stereo di Prince? Meglio un vero concerto

Doppio debutto in *Purple* per la prima volta sugli schermi Prince, rockstar di colore; per la prima volta nelle sale cinematografiche il sistema «*dolby-stereo*», a lungo collaudato nell'hi-fi. Alle ha come principale pregio quello di attenuare il fruscio tipico delle registrazioni e restituire limpidezza alla riproduzione musicale. Prince si può leggere nelle classifiche dei «*top-hits*» mondiali. Ma «*dolby*» come se l'è cavata?

Prince, il protagonista del film musicale «Purple Rain»

Paola Diana, 18 anni, studentessa: «*È un esperimento, è riuscito perfettamente. La qualità della musica era molto buono, e il volume alto dava effetti particolari. E in un film questo, tutto dedicato alle canzoni di Prince, mi sembra la cosa più importante*».

Riccardo Busso, 24 anni, carrozziere: «*Non niente che questo dolby. Comunque un film resta un film e, per quanto buona sia la musica e l'impianto sonoro, l'atmosfera non è mai come quella di un concerto dal vivo*».

Giovanna Turco, 19 anni, parrucchiera: «*Io venuta per vedere Prince E dei cantanti che preferisco. Il film è fantastico, l'audio ottimo. Mi hanno disturbato un po' i sottotitoli italiano: non sono abituata*».

Marco Crosetto, 21 anni, terzo anno giurisprudenza: «*Sono un appassionato di hi-fi e sinceramente mi faccio il mezzo cinematografico riproduzione musicale di qualità. E' esperimento da proseguire e ancora da affinare, ma già questo primo risultato mi pare molto buono. Certo molto dipende dall'acustica del locale. Non tutti possono sopportare certi volumi*».

Nicola Palmieri, 26 anni, rappresentante: «*Se si viene a vedere questo film, lo si fa perché piace un certo tipo di musica, che poi la stessa che si ascolta auto, a casa, dovunque capiti e con i mezzi più diversi. Quando, oltre alla musica, c'è anche l'immagine, è un'altra cosa, e già questo contribuisce a rendere tutto più piacevole. finisce per prestare poca attenzione agli altri dettagli tecnici*».

Simonetta Casale, 24 anni, casalinga: «*Quando spesso i programmi televisivi che propongono i video delle canzoni. Ma al cinema un'altra cosa, e con questi accorgimenti tecnici l'effetto è davvero sconvolgente*».

Angelo Sorrentino, 18 anni, operaio: «*Sì, un bell'audio. Però sono meglio i concerti dal vivo. Ma Prince verrà in Italia?*». d. co.

Per l'Assedio si recita l'elenco del telefono

dei più interessanti gruppi comici nuovo teatro torinese occuperanno questa sera dalle 21,15 il palcoscenico allestito sull'area dell'ex mattatoio di Settimo. cartellone rassegna «Amedeo» abbinato «Terapia» la «Ufficio Oggetti Smarriti».

I primi figliazione di una prima formazione già operante negli Anni Sessanta. Anna Locas, Egidio e Angelo Mezzano, Roberto Pellegrino e Vianzone si presentano come «reduci» di quelle esperienze ripropongono il teatro comico come «terapia» (da cui il nome gruppo) per chi matura verso gli «anta». Usando l'arma dell'ironia il gruppo propone un «Sip... Sip... Urrah», spettacolo-provocazione che promette risate e tensione poetica attraverso la «recitazione» dell'elenco telefonico.

Seguirà «Nero anni rossi», un «omaggio al paradosso» che la compagnia «Ufficio Oggetti Smarriti» (Emilio Vitali, Giorgio Papelli, Massimo Mirido, Lucio Vinciarelli con la collaborazione artistica Beppe Rosso dal «Gran Badò») ha in scena sfruttando puntate cabaret e nel teatro comico.

Sempre questa sera per la rassegna «Differenti Sensazioni» è prevista la seconda replica di «Oltre», un lavoro proposto dal «Gruppo di ricerca materialistica», formazione torinese composta da: Renato Ghiazza, Giancarlo Pagliasso e Silvana Salvi. Lo spettacolo, che verrà presentato anche domani sera, si terrà nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno.

s. mir.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

TORINO E PROVINCIA
AUTOGRUPP S.p.A., c. G. Cesare 304, Torino
CENTRO AUTO S.r.l., c. Regio Parco 281/b, Torino
GASPARO S.a.s., v. Veronese 162, Torino
LANCIAR S.p.a., c. Regina Margherita 870, Torino
MAREA S.r.l., c. Francia 353, Torino
S.V.A.T. - Società Vendite Autoveicoli Torino S.p.A., c. Turati 17, Torino
AUTO PO S.n.c., v. Orti 36, Chivasso
BENSI GIOVANNI & C. S.n.c., c. Genova 191, Venaria
ELLEAUTO S.r.l., Strada Regionale 4, Chieri
LODICO & C. S.n.c., c. Indipendenza 98, Rivoli
OLLEPPO GIOVANNI & C. S.a.s., c. Valperga 118, Ivrea
SUPERAUTO S.a.s., v. Valperga 11, 9, Secondo di Pinerolo
VENCAR S.a.s., c. Susa 309, Rivoli

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Art. Mkt. Con.

PANZETTA

COLLAUDATA DAL POLITECNICO DI TORINO

TORINO - CIGNA 46

OGGI ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA

Jazz d'avanguardia con l'Atma

Ultimo appuntamento, questa sera, con «Jazz per Torino», la rassegna di jazz che da marzo ad oggi ha offerto fantasma musica, e proposte più varie, star internazionali quali Freddie Hubbard agli esponenti più ripresi del «free». Stasera (ore 22) la chiude, all'«Harvey Club» via Volta 8, il doppio concerto, organizzato dalla Cmc, del chitarrista genovese Eugenio Sonna e del settetto torinese Atma: due esempi di avanguardia jazzistica che hanno già dato validi interessanti.

Si va verso la fine della stagione jazzistica nei locali: nei giorni scorsi l'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 ha chiuso anticipatamente i battenti, per lavori di ristrutturazione: riaprirà in settembre, con un cartellone che si preannuncia ricco di grandi nomi.

Proseguono invece i concerti in un altro «tempio» del jazz torinese, il «Capolinea» di via delle Maddalene 62 bis, dove venerdì programma il «fusion» della Cab Company.

jazz al rock: stasera «Big Club» corso Brescia 29

elastico

Ritorna il pallone elastico in notturna a Torino. Stasera alle 21, allo sferisterio di corso Tazzoli, è in programma il recupero campionato di serie B squadra torinese dell'Eda-Magebo e la Maglianese di Magliano Alfieri.

IL GRUPPO DELLE GIACOMETTE PER «FIORINPIAZZA»

Si balla e si canta alla piemontese

Il Giardino roccioso del Valentino è da domenica passeggiata preferita molti torinesi: i vari spettacoli di teatro, di danza, musica, sport e folclore che animano l'ottava edizione di «Fiorinpiazza» hanno messo insieme tanto pubblico.

Questa cornice è stata, ieri sera, il palcoscenico per Raffaella De Vita e le sue canzoni tradizionali napoletane, mentre questa sera dalle 21,30 sono scena Giacomette della Famija Turinèisa con «Poesie, Canti e Balletti piemontesi».

«La *Famija Turinèisa* vuole ricordare le tradizioni — afferma l'editrice torinese Daniela Piazza, responsabile del gruppo delle Giacomette — e invita la gente a partecipare per far capire si può entrare in questa istituzione, che è aperta a tanti problemi».

Dalila Di Lazzaro alle ore 20,30 su Telestudio nel film «La ragazza dal pigiama giallo» di Mogherini

Presenta questa serata giellista l'attore Mario Brusa, affiancato da Adriana Testa che reciterà alcune dialetto. Una delle Giacomette è invece l'interprete dei canti popolari, poco conosciuti, che daranno un tocco in più di allegria alla festa: accompagnata al pianoforte da Raf Cristiano, questa Giacometta che si chiama Silvana eseguirà anche canzone inedita, *Turin* di Gianni Mori.

La coreografia balli piemontesi, eseguiti dal gruppo delle Giacomette, è affidata a Loredana Furno che ha dato un tocco classico al folclore tradizionale. «Fiorinpiazza» e i festeggiamenti San Giovanni si concluderanno lunedì prossimo. ma.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.336/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.336
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 536.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-13

Il nostro

Concerto — La tournée di Giorgio Gaber è stata annullata per motivi tecnici. Annullati quindi anche i due concerti torinesi, in programma stasera e domani. Chi avesse acquistato i biglietti in prevendita, sarà rimborsato da Rock & Folk entro sabato.

Il triangolo — Stasera nella sede dell'associazione «Il triangolo», Regina Margherita 48, si svolgerà il dibattito «Studio dell'interazione umana», a cura di Piero Valuto. Intanto prosegue la mostra «I amici», dell'espressionista Sergio Preic (orario, 16-20).

Corsi al Goethe — Anche quest'anno il Goethe Institut organizza corsi intensivi di tedesco per principianti e principianti, dal 2 settembre all'11 ottobre. I corsi si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18,15. Al termine dei corsi, che riassumono il programma di un anno di studio, gli allievi potranno accedere, a metà ottobre, ai corsi successivi normali o accelerati.

Storiografia musicale — Oggi alle 17,30, il professor Massimo Mila, dell'Accademia delle Scienze e dell'Università di Torino, terrà nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in Santa Teresa, una conferenza sul tema: «Problemi della storiografia musicale».

Spiriti e fantasia — Damanhur Torino organizza per stasera alle 21, in corso Principe Oddone 7, un incontro con Arieta (prof. Renzo Rossini sul tema: «Poltergeist: spiriti o fantasia?», sui fenomeni di «poltergeist»: spostamenti di oggetti, rumori, odori, che si in presenza di particolari situazioni ambientali.

Mostra-spettacolo — Il C.U.T., Centro universitario teatrale, ha realizzato «Laboratorio '85», con esercitazione e messa in scena di quadri della commedia «Pearl» di John Arden. La mostra-spettacolo sarà oggi dalle 17,30 nel Consiglio di quartiere Aurora Rossini, corso Vercelli.

Teatro ragazzi — Al Carignano, per la Festa internazionale di teatro per ragazzi, andrà in scena stasera alle 21 «La gabbia di Avatsiù», realizzato dal Gruppo Hombu di Rio de Janeiro. Repliche domani alle 21 e venerdì alle 18.

UNA MOSTRA DI «FAI DA TE»

Bricolage nel tempo libero

Decorare un servizio da tè in ceramica, fabbricare una borsa di cuoio, restaurare la credenza della nonna o riparare il rubinetto che perde: sono soltanto alcune delle «manualità» che hanno appreso gli allievi dei corsi organizzati per l'anno 1984/85 dall'associazione nazionale da te, che a Torino ha sede in via Principessa Clotilde 85/A.

Ora i migliori lavori eseguiti dagli «apprendisti bricoleur» sono esposti in che resterà aperta fino a venerdì nella sede dell'associazione, i giorni dalle alle 20.

Visitare la mostra è un'occasione per riflettere come un'attività «tempo libero» può diventare passione, divertimento e, perché no?, arte, o almeno valido artigianato: basta osservare le decorazioni in ceramica eseguite dagli allievi e sensibilità.

Intanto l'associazione Fai da ha messo a punto i programmi per l'anno accademico 85/86, che s'inizierà in autunno: oltre ai numerosi corsi già esistenti, se ne aggiungeranno altri, fra i quali spiccano quelli di massoterapia, calzolaio, cucina.

Televisioni in regione

Grp

15 — Dispersitamente lui, telefilm
15,50 The Invaders, telefilm
16,50 Garrison's Commando, telefilm
17,30 Yanaar 5 - Goldrake - Cartoni, cartoni
19 — GRP monitor
19,45 Boys and girls, telefilm
20,20 Il parapiglia, spettacolo con Roberto Brivio e Gianni Magni
22,40 Nice price, le tue proposte commerciali
2 — I fuorilegge del deserto, film con G. Cooper, L. Domitz
3,30 La Orca, film di E. Visconti, M. Placido, F. Bucci
5 — La spaviaro del Caraibi, film

Videogruppo

15 — La della settimana
15,30 Curva Jimenez,
16,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Arrivano i superboy, telefilm
17,30 Lady Gowma, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I canto giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
22 — Andrea Celeste, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Free Time
0,45 Ville, il generale del deserto, film

Quarta

13,30 Doris Day, telefilm
14 — Cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15,30 N.Y.P.D., telefilm
16 — Dr. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telefilm
17,30 Tom Sawyer, telefilm
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super sol, cartoni
20 — A tutt'amore, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Il mistero del diavolo, film
23 — O.K. motori
24 — Uppercut
1 — Frank lacchè d'angelo, film di J.-P. Melville con A. Dalon
2,30 Non stop

Erre Uno tv Svizzera

14,30 Documentario
15 — Varietà
18 — Cartoni
18 — Leggende degli indiani del Canada: Nandamin: la leggenda del mais
18,25 La guerra di Tom Grattan, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Telefilm
21,50 Chi ha paura dei sirioni?
22,45 Telegiornale
22,55 Mercoledì sport: Calcio: Sintesi di incontri di Lega Nazionale
23,55 Telegiornale

Rete Canavese

14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — piacere, film
17,15 music
17,55 Hanna e Barbera, cartoni
18,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fama d'Orfeo, telefilm
20,15 La mia città comanda io Malesia, film
22,35 Canavese oggi
22,30 O stelle
24 —

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Attenti al ragazzi, telefilm
9 — The Magician, telefilm
10 — In cerca dell'uovo America, film
12 — Tre l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv
13 — Ugo il re del judo, cartone
13,30 Sampei ragazza pericolo, cartone
14 — I canto giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Disperatamente lui, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
I giorni di Andrea Celeste, telenovela
Il consiglioni, film
21,20 L'undicesima «Bima, film - Segue Non stop

Dalila Di Lazzaro alle ore 20,30 su Telestudio nel film «La ragazza dal pigiama giallo» di Mogherini

Telestudio

8 — Cartoni animati
8,30 Star Trek, telefilm
10 — non un attimo di più, film con R. Cucciolla
11 — Cuore selvaggio, novela
12 — Illusione d'amore, novela
13 — Cartoni animati
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Appuntamento inquieto, novela
15 — Film
16 — Star Trek, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Illusione d'amore, novela
18,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Le ragazza dal pigiama giallo, di F. Mogherini con B. Milano, D. Di Lazzaro
22,20 Operazione ladro, telefilm
23,30 Film
1 — Il lungo, il corto, il gatto, film con F. Franchi, C. Ingrassia
2,30 Tris d'assi, telefilm

Telecupole

14 — I canto giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 I detectives, telefilm
16,30 Heia, cartoni
17 — Il cavaliere coliarie, telefilm
17,30 Penelope Pistop, cartoni
18 — Coronet blue, telefilm
19 — Il discoriere, rubrica musicale
19,30 Tg 4
20 — I giorni di Andrea, telenovela
20,30 Richard Diamond, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
23 — Tg 4 (replica)
23,15 Le dei ricordi (2ª
24 — American
0,15 Le di Cindy, film

Primantenna

14,30 Soldato Benjamin, telefilm
Telemarket
17 — Sportello pensioni
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,45 Mammy lo per tre, telefilm
20,20 8 ore per Roma, film
22 — Le auto
22,30 Corner
23 — Una casa per tutti
23,30 Suspence, telefilm
0,10 Curro Jimenez, telefilm

Quinta

6,30 Il magico mondo cartoni
9 — I Puffi, cartoni
9,30 Ulysses, telefilm
10 — Dr. Pepe gioca all'ambasciatore, film
11,45 Ispettore Shuey, telefilm
12,30 Laura, telefilm
13 — Gli inesorabili, film
14,45 Medical Center, telefilm
15 — Patrol Boat, telefilm
17 — Cartoni
18,30 Laura, telefilm
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
Tradimento, film di Hassler e Blake, D. Haymes
22,30 Solo 5113, telefilm
23 — Le monache, film
1 — Lady Lucifera, film

Rete Piemonte

14,30 All game basket, sport
15,15 E le stelle stanno a guardare, sceneggiato
17,15 Quella sua donna sposare, film di Douglas Sirk con Barbara Stanwyck, Fred MacMurray
18,15 Sir Francis Drake, telefilm
18,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
Equipaggio matto, telefilm
21 — E le stelle a guardare, sceneggiato
22 — Ippogrifo, rubrica di arte, cultura, spettacolo
22,45 Agente speciale, telefilm
23,45 Le spie vengono dal cielo, di Boris Sagal, con Robert Vaughan, Edmund McCallum

68

13,05 Appuntamento per uccidere, film
14,35 Videocar
15 —
15,30 Videomusica
15,35 Franco e Ciccio superstar, film
18 — I supercartoni
18,15 Perché dargli un titolo?
18,50 Speciale pensioni
20,35 Due tigri e una canagna, film

Telesubalpina

16,20 Terra di giganti, film
16,30
18 — Società e palazzo
19,30 Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Get Smart, telefilm
20,30 Il grande valzer, film
22,30 Regionale
23,25 Telefilm

Videouno

17 — Le auto della settimana
17,30 La volpe dell'asfalto d'oro, sceneggiato
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 Per quali motivi
19 — Speciale regione
19,15 Natalario
19,45 Cartoni
20,25 Sport
21 — Maigret e la taverna da quattro soldi, film
Le
23 — Missione Marchand, telefilm
24 — Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

idee preziose negli occhiali
GIOIELLERIA GIRAUDO
A TORINO, IN VIA XX SETTEMBRE 14

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.582

Come [redacted] solito, prima delle [redacted], i programmi di video-varietà smobilitano

Grandi show d'inverno: addio

Probabilmente ci mancheranno soprattutto Arbore [redacted] «Quelli della notte» (che comunque davano segni di stanchezza)

Tempo d'estate, i grandi varietà e i programmi di intrattenimento della stagione '84-'85 si sono chiusi o stanno chiudendo.

E' facile indicare il congedo che si è fatto più sentire: in queste sere, magari, siamo andati tutti [redacted] letto presto dopo settimane di veglie televisive, ma — diciamo la verità — molti di noi hanno avvertito la mancanza di Quelli della notte.

Lasciamo stare l'ultima puntata, anomala e troppo lunga, e che [redacted] confermato la regola aurea, anzi ferrea instaurata da Arbore: [redacted] in famiglia, giochiamo la partita tra noi, lasciamo fuori ospiti inutili. Difatti gli ospiti che si [redacted] esibiti venerdì scorso sono stati più che inutili, dannosi; non c'entravano nulla, rompevano l'affiatamento.

Ripeto, lasciamo perdere l'ultima puntata. Ma — sia detto senza enfasi — c'è da [redacted] che la fine della trasmissione ha creato un vuoto. Non esiste in tutta [redacted] tv pubblica e privata un simile tipo [redacted] show coinvolgente e comunicativo, e soprattutto non [redacted] un tipo [redacted] umorismo così, che sfrutta la banalità e il luogo [redacted] per arrivare [redacted] parodia maliziosa e intelligente.

Alcuni personaggi diventati popolarissimi: Maurizio Ferrini, Catalano e D'Angelo [redacted] versione «Gervasetto» e «Marina»

Certo, [redacted] stato bene che [redacted] show abbia staccato nei termini previsti, prima di essere corroso dalla stanchezza (e [redacted] se potrà riprendere, e se [redacted] impatto «uguaglio»). Ma un'ultimissima appendice non sarebbe stata male, con un commento di *Quelli della notte* alla loro serata d'addio e in particolare alla falsa telefonata di Ferrini. Imbronciato Ferrini avrebbe potuto borbottare: *«Siamo [redacted] democrazia [redacted] ci hanno preso per i fondelli... lo dice [redacted] parola stessa...»*, e Catalano: *«Credete a me, è meglio una falsa telefonata [redacted] elogio di Ferrini che una [redacted] tenifica di rampogna e riprovazione»*; e il frate di Scasazza, per l'occasione parlando quasi in versi: *«Signor Alberi, [redacted] alla scontenfucci, [redacted] consoli, è stato il diavolo — capisce lei questa parola? — che venerdì le ha combinato uno scherzucci del copolo...»*; e ve li immaginate nel frattempo i gesti rasoterra di Pazzaglia?

[redacted] andiamo avanti [redacted] chiuso i battenti Superflash [redacted] una distribuzione faraonica [redacted] milioni. [redacted] si è diviso fra i concorrenti e la pubblicità (di cui [redacted] fatto un'esaltazione smaccata, grottesca, «totalitaria»); ma alla [redacted] il prossimo anno che proprio la pubblicità e i premi [redacted] come s'arrabbia quando [redacted] concorrente [redacted] gli esterna riconoscenza entusiastica) non soffochino lui e il [redacted] quiz diventato [redacted] contenitore pletorico di [redacted] corsi e di spot.

E [redacted] per chiudere Domenica in che ha mostrato sicuramente [redacted] di tenuta — anche nei confronti della temibile rivale Buona domenica di Canale 5 — ma che altrettanto sicuramente avrà in autunno non pochi problemi [redacted] rinnovamento e di ristrutturazione [redacted] situazione di [redacted] due sa[redacted] comunque più critica: dovrà inventarsi una «domenica» di sana pianta, quelle di quest'anno era tutta rabberciata e sgangherata).

Capitolo a parte per il co[redacted] spettacolissimo [redacted] sabato, Al Paradise, formalmente ineccepibile, ma [redacted] una dimensione [redacted] vecchia che non [redacted] più alcuna «giustificazione»: [redacted] si può fare a meno [redacted] idee e delle invenzioni umoristiche, non vale più puntare soltanto sullo sfarzo e sulla partecipazione [redacted] ospiti che spesso deludono.

Imminente pure [redacted] vacanza [redacted] Drive in. Nell'ambito [redacted] un bislacco e un po' sbracato avanspettacolo-cabaret imbottito di procaci bellezze [redacted] (n ha avuto i [redacted] meriti e ha rappresentato per certi aspetti una novità [redacted] ma [redacted] vivezza; ma adesso il logorio è sin troppo evidente, la ripetitività di macchiette e battute (quei baffetti da sparviero...) [redacted] raggiunto livelli [redacted] esaspera[redacted]. La fine arriva provvidenziale, e per la stagione [redacted] Drive in, se vorrà ricomparire, dovrà [redacted] necessariamente una faccia diversa.

Ugo Buzzolan

Uno sceneggiato [redacted] Raidue il 27 giugno

In tv il caso Grande che ha diviso l'Italia

Ettore Grande, che oggi ha 82 anni, fotografato con uno dei suoi avvocati difensori

ROMA — Va in onda il 27 giugno su Raidue, alle 20,30, «Il caso Ettore Grande», una puntata [redacted] un'ora e trenta sceneggiata e diretta [redacted] e Riccardo Tortora. Il programma è stato realizzato interamente in studio presso il centro tv di Napoli. Protagonisti sono Geppy Gleijeses (Ettore Grande), Evelina Nazzari [redacted] parte [redacted] moglie [redacted]

Il [redacted] Grande» non poteva sfuggire all'occhio implacabile [redacted] tivù; fu, per molti anni, il *feuilleton* [redacted] appassionò tutta Italia, [redacted] è giusto che venga riproposto, quasi mezzo secolo dopo, alla curiosità dei giovanissimi, che forse non capiranno molto dell'intricata vicenda giudiziaria, che coinvolse centinaia [redacted] testimoni, provocò incredibili colpi di scena (il P.M., a Bologna, gettò la spugna), e fece scrivere migliaia di pagine [redacted] giornalisti che la seguirono durante tre processi.

Al centro, nel ruolo principale, Ettore Grande, imputato [redacted] aver ucciso a Bangkok, dov'era segretario d'ambasciata, la moglie Vincenzina [redacted] pochi giorni dopo le nozze. Tre processi, il primo a Torino nel 1939 concluso con [redacted] condanna di Grande per uxoricidio a 24 anni di carcere; il secondo a Novara [redacted] 1949, [redacted] assoluzione per insufficienza di prove; il terzo a Bologna nel 1951, con l'assoluzione più ampia.

[redacted] ultimi due procedimenti si svolsero [redacted] aule surriscaldate dai risentimenti [redacted] spesso [redacted] trasfor[redacted] quasi in risse, mentre fuori [redacted] gente [redacted] divideva in furenti colpevolisti e innocentisti. [redacted] il *thrilling* sta per riprendere, e non so che [redacted] potrà rivelare: molti protagonisti sono morti, e Grande [redacted] il solo a conoscere [redacted] la tragedia.

Nato nel 1903 a Villafranca Piemonte, [redacted] di [redacted] professore di geografia, Ettore Grande fu studente modello, sempre dieci [redacted] tutte le materie, ambizioso, un po' cocciuto. Laureato in legge, vinse un [redacted] in diplomazia e fu inviato [redacted] segretario a Bangkok, capitale del Siam.

Il fascismo [redacted] imposto [redacted] tassa [redacted] celibi, [redacted] così [redacted] scarso avvenire [redacted] carriera. Ettore Grande pensò di sposarsi ed incaricò un amico [redacted] cercargli una moglie. Costui [redacted] procurò Vincenzina Virando, [redacted] della ricca borghesia [redacted] mercantile torinese. Due mesi di fidanzamento eppoi le nozze, quasi sfarzose, il 31 luglio 1938. Ma chi erano i [redacted] personaggi che si univano, più per [redacted] morte che per la vita?

Lei ricca, un po' snob, disinibita, bellina dicono le foto, sportiva, di cultura superficiale. Lui biondino un po' slavato, ricciuto, [redacted] in falsetto, sguardi opachi e sfuggenti. Dopo una [redacted] luna [redacted] miele approdarono a Bangkok, lei [redacted] la mente ancora sedotta [redacted] vita brillante diplomatica, divisa fra cocktail, cene e balli, argomenti che l'avevano indotta [redacted] te.

Allora Bangkok non [redacted] la capitale dei *charters*, [redacted] dell'eroina, ma [redacted] puzzolente città immersa nell'ac[redacted] [redacted] infiniti canali che generavano zanzare. La sede [redacted] piacque a Vincenzina Virando, [redacted] per questo fu indotta a spararsi tre, forse quattro colpi, uno anche alla nuca, con la rivoltella del [redacted] il 22 novembre [redacted] A Torino [redacted], credettero a Grande, e lo condannarono.

Sei anni dopo, [redacted] processo a Novara; Vincenzina Virando ed Ettore Grande quasi scomparvero dalla [redacted] protagonista divenne il dente dell'epistrofeo, ossicino [redacted] in [redacted] vertebra cervicale. Fu il prof. Uffreduzzi, eminente chirurgo torinese a pensare a quel dettaglio. Cercate il dente dell'epistrofeo, che ha provocato la [redacted] alla nuca, scrisse.

Il prof. Cagna, perito a difesa, dimostrò che l'ossicino era scomparso ed altri si di[redacted] l'argomento principale [redacted] ottenere l'assoluzione per insufficienza di prove. Nuovo ricorso e [redacted] processo a Bologna. Nel frattempo, Grande aveva già [redacted] quasi 8 anni dei 24 che gli avevano inflitto. [redacted] Bologna la confusione fu generale, [redacted] Grande, tranne alcuni scatti, pareva fuori scena; contavano le risultanze tecniche, non umane, della tragedia.

[redacted] fu assolto per non aver [redacted] il fatto, e fu quasi [redacted] folla in delirio quando uscì dal [redacted] Ricordo una donna, [redacted] un [redacted]carro che urlava: «Sei [redacted] martire». Grande rientrò in carriera e [redacted] destinato a Sofia, dove conobbe Barbara Raceeva, che sposò dopo il trasferimento [redacted] console a Bengasi [redacted] aver dato le dimissioni. [redacted] un matrimonio quasi tragico come il primo, seguito dalla separazione. Poi, su Ettore Grande scese il silenzio.

Di passaggio a Recife, Nord-Est [redacted] Brasile, seppi che lo avevano nominato a quella sede come console fuori ruolo. La diplomazia affascinava [redacted] Grande, che oggi ha [redacted] anni [redacted] è simile a un naufrago che galleggia su decrepite rovine giudiziarie [redacted] è stato protagonista per [redacted] mezzo secolo.

Francesco Rosso

Un accordo tv [redacted] «Le [redacted] France Presse [redacted] Gamma

PARIGI — L'agenzia [redacted] notizie «France Presse», l'agenzia «Gamma-Televi[redacted]» e il quotidiano «Le [redacted]», [redacted] firmato [redacted] a Parigi un accordo per [redacted] realizzazione [redacted] programmi televisivi di informazione.

I programmi (per lo più documentari, reportages, inchieste) saranno distribuiti dalle televisioni internazionali e nazionali; vi collaboreranno tutti i corrispondenti [redacted] tre partners.

[redacted] dell'agenzia Gamma è cominciata nel gennaio [redacted] e quella della «France Presse» un [redacted]po.

Primo frutto della collaborazione tra le [redacted] e «Le Monde» [redacted] una serie [redacted] servizi [redacted] circa 20 ore [redacted] internazionale, che sono già in lavorazione. (Ansa)

SCEGLIENDO TRA I FILM TV OGGI

Michael Redgrave Zio Vania di Olivier

ZIO VANIA *(1963 su Raitre alle 20,30) trasposizione per [redacted] schermo, inedita per l'Italia, dello spettacolo realizzato [redacted] Laurence Olivier quando dirigeva il National Theatre; il regista cinematografico [redacted] Burge che nel '65 filmerà Otello con lo stesso [redacted]vier. [redacted] tratta di una superlativa edizione dello struggente dramma [redacted] Cechov in cui Olivier è il medico Astrov (una parte sarcastica e [redacted] che ha sempre [redacted] molto, e che allora gli era congeniale anche fisicamente), Michael Redgrave è [redacted] grande Vania («Il più grande [redacted] tutti i tempi» ha scritto Olivier), Joan Plowright [redacted] Sonia, Rosemary Harris è Elena mentre nei panni della governante [redacted] ri[redacted] una delle più illustri attrici inglesi [redacted] ultime battute, l'ottantenne Sybil Thorndike.*

LE BELLE DELLA [redacted] *(1952 su Raidue alle 17) trasognata favola poetica e surreale di René Clair con Gerard Philipe, Martine Carol, Gina Lollobrigida: giovane musicista in cerca di gloria evade dalla grigia realtà [redacted] sogni meravigliosi in cui «vive» galanti e tumultuose avventure con splendide donne del passato.*

GLI EROI [redacted] TELEMARK *(1965 su Raiuno alle 14) di Anthony Mann con Kirk Douglas, Richard Harris, [redacted] Redgrave: ispirato ad [redacted] fatto vero rievoca la temeraria azione dei partigiani norvegesi che nel '42 avevano fatto saltare lo stabilimento di Telemark in cui i [redacted] intensificavano sempre di più [redacted] produzione dell'«acqua pesante».*

I TRE GIORNI DEL [redacted] DOR *(1975 [redacted] Canale 5 alle 20,30) di Sidney Pollack, film a forte suspense e forte fascino, il [redacted] violento atto d'accusa contro i [redacted] della Cia anche se la denuncia riguarda in definitiva la deviazione criminale di una sola sezione; protagonista Robert Redford, l'ingenuo impiegato [redacted] routine ai Servizi Segreti che per caso scopre qualcosa che non [redacted] sapere e viene braccato per le vie [redacted] New York, con lui Faye Dunaway, la ragazza che finirà per aiutarlo, e Max Von Sydow killer che esegue il proprio «mestiere» con spietata razionalità.*

Orfeo [redacted] Scala annullata ultima replica

MILANO — L'ultima rappresentazione di «Orfeo», di Luigi Rossi, [redacted] programma [redacted] il 22 giugno alla Scala, è stata annullata per «motivi tecnici», così cita [redacted] comunicato [redacted] ieri [redacted] direzione del teatro.

Chi [redacted] già prenotato è invitato a telefonare alla biglietteria [redacted] teatro (tel. [redacted] oppure [redacted] al fine [redacted] ottenere il [redacted]

Si [redacted] aperta la rassegna del Voltaire dedicata al teatro scandinavo

Miti lontani di donne finlandesi

Alla base dello spettacolo [redacted] Marja Louhria c'è [redacted] sorta di «drammaturgia ciclica» - Scena essenziale

TORINO — In un ipotetico studio sulle mentalità teatrali, *Le avventure delle donne* di Marja Lourhia, in scena [redacted] Massaua per le «Frontiere» del Cabaret Voltaire, occuperebbero probabilmente lo stadio della confusione sincera. Ci troviamo di fronte [redacted] uno spettacolo fortemente intriso di intimismo (la vita e l'amicizia di due donne) nel quale vengono ad intrecciarsi miti lontani e misteriosi, cadute e [illegible] affettive, gioco, finzione e un naturalismo che non di rado infrange la soglia lapida dell'iperrealismo.

Una scena de «Le avventure delle donne» della Lourhia

Su [redacted] scena essenziale, occupata da una poltrona con palloncini, da un guardaroba, dalla sagoma allarmante d'un lupo e [redacted] due lucernari che filtrano luce rossazzurra, i quattro attori del finlandese Teatro [redacted] Kajaanin danno [redacted] a quella «drammaturgia ciclica» che la Lourhia pon[redacted] alla base della commedia. Una donna si accosta a [redacted] uomini supini, li imbriglia con [redacted] fune e, come Lou Andreas [redacted] amava fare con Rilke, li [redacted] valca [redacted] un breve gioco sadomasochista. Giunge un'altra donna che, con [redacted] prima, esplode sulla coppia maschile [redacted] colpi di pistola.

Potrebbe essere [redacted] gioco [redacted]. La rivalità tra i sessi non bada alle latitudini e la *revanche* femminista può essere legittima anche nel [redacted] della Grande Liberazione collettiva e individuale (luteranesimo permettendo). [redacted] il note del *Cornina* [redacted]*na*, oltre all'accensione [redacted] candele [redacted] angolo del palcoscenico, potrebbero alludere [redacted] un rito aperto agli sviluppi più impensati.

[redacted] non [redacted] lo vediamo dopo pochi minuti, quando [redacted] formano e [redacted] scompongono le coppie, quando s'intrecciano e [redacted] sciolgono [redacted] amori: [redacted] *Girotondo* in sedicesimo, un valzer esangue che non ha forza sufficiente per diventare ebbrezza di vita. La [redacted] fuori campo riporta [redacted] basi realistiche un'azione che, altrimenti, sfuggirebbe lungo i [redacted] rivoli [redacted] fantasia, all'inseguimento di miti misteriosi, quale, [redacted] esempio, [redacted] favola dell'uomo lupo che, respinto dalla [redacted] donna dopo anni di [redacted] si lascia morire di freddo.

Detto così, andrebbe tutto bene. [redacted] tempo il teatro [redacted] imparato a triturare ogni sorta di suggestione e d'incantesimo. Piuttosto, bisognerebbe vedere quanto gli opposti [redacted] e [redacted] una forma e qui il discorso si [redacted] spinoso. Lo spettacolo è nato [redacted] lunghe conversazioni e dalle ripetute improvvisazioni sul tema. [redacted] sembra che proprio la tecnica dell'improvvisazione, [redacted] incanalata su una precisa idea estetica, abbia condizionato l'esito finale.

[redacted] *avventure delle donne* (recitate [redacted] una lingua terrificante [redacted] rare e poco rivelatrici battute in italiano) hanno inaugurato il ciclo dedicato all[redacted] scena scandinava. Il teatro municipale di Kajaani, nato ai primi del secolo come compagnia filodrammatica, venne chiamato nel [redacted] Teatro Proletario e divenne teatro pubblico nel '69. E' [redacted] dei 42 teatri finlandesi ed è fra i più autorevoli e applauditi del Paese.

o. g.

Il prossimo appuntamento della rassegna dedicata al teatro scandinavo è per stasera: al Centralino [redacted] scena lo spettacolo [redacted] «Gioco di maschere», regia [redacted] Thygesen, del [redacted] Teatret.

In televisione

RAIUNO

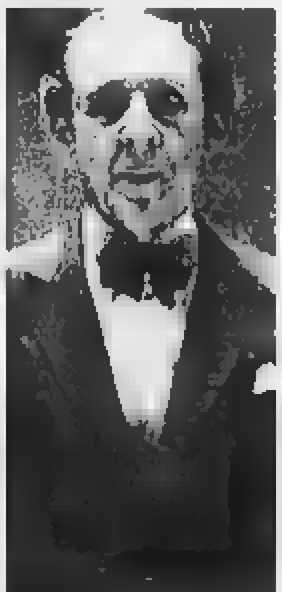
Telegiornale: 13,30; 20; 22,50; 24
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — [redacted] Palazzo Chigi Saracini di Siena. Ve[redacted] **musica**. Angelo Persichilli flautista; Donald Sulzen, pianista. J. [redacted]: [redacted] e badinerie, P. Camus: chanson et badinerie; G. Rossini: andante e allegro; F. Borne: Carmen-fantasia
14 — **Gli eroi di Telemark**
15,05 **Viaggio attraverso il sistema solare** (1ª). «La nostra stella, il sole»
15,35 **Magic show**, conduce Tony Binarelli (2)
17 — **Ciao, cowboy**, telefilm «Una prova per Winnie»
17,55 **Lone R**[redacted] dis. animato «L'ultima rapina»
18,15 **Tg 1** [redacted]. **Nord** [redacted] **Sud - Sud chiama** [redacted]
18,50 **Check-up edizione speciale**, conduce in studio Luciano Lombardi (3ª). «Salute e bellezza» con i professori: Andrea Strata, Antonio Ributto, Lionello Ponti
19,35 [redacted] **del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **F.B.I.** [redacted], telefilm «I rapinatori» con Mike Connors e Joseph Cali
21,25 **Dall'Auditorium** [redacted] Santa Chiara di Trento, Gianni [redacted] e Corinne Cléry presentano: **1° Festival nazionale** [redacted] **orchestre** [redacted] **ballo**, regia di A. Lippi (2ª serata)
23 — **Linea diretta**, trenta [redacted] dentro la [redacted] nace con Enzo Biagi
23,45 **Festival nazionale delle orchestre da ballo** (seconda parte)

[redacted]

Telegiornale: 13; 18,30; 19,45; 22,45; 23,55
11,15 [redacted], pagine dimostrative
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 [redacted] **a cimpelle**, [redacted] sceneggiato al giorno «Sterline, [redacted] e spie» [redacted] Michael Elphick, Ian Richardson, Billie Whitelaw, regia [redacted] Robert Chetwyn (2ª puntata)
14,20 **L'estate** [redacted] **un'avventura**, presenta [redacted] T[redacted]. Nel [redacted] programma: [redacted] **grande volo**, documentario; **Superleggere**, documentario
15,50 In diretta dal Foro Italico in Roma. **Concerto della fanfare dei bersaglieri in congedo di Roma**
16,35 Belluno. **Ciclismo**: Giro d'Italia dilettanti. 8ª tappa Trento-Belluno
17 — Lo schermo in casa. Incontro con il cinema francese **La belle della notte** (1952), regia di René Clair. Interpreti: Gérard Philipe, Martin Carol, Gina Lollobrigida
18,25 [redacted] **Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Scambio di persone» con Stefanie Powers, Robert Wagner
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] Alberto Sordi, in **Storia di un italiano** (1° episodio), seconda e terza serie
21,45 **I giorni della storia**. «Ricordo di Giacomo [redacted]» di Arrigo Petacco
22,45 **Tg 2 - Gol flash** [redacted]
22,55 **Sotto** [redacted] **jazz**, [redacted] Mariolina Cannuli
23,55 **Tg 2 - Speciale Coppa Italia**

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,30
11,45-13 **Televideo**, pagina dimo[redacted]
18 — [redacted] **La prima età**, «Un po' d'amore»
18,30 DSE. **Vivere la musica** (7). «Musica e rieducazione»
19,25 In diretta [redacted] Pesaro, **XXI Mostra internazionale** [redacted] **nuovo cinema**, «Il cinema indiano» (1ª parte)
20 — DSE. **Noi e l'atomo** (3). «Le prime applicazioni belliche - Inizio dei progetti pacifici»
20,30 **Zio Vania** (1963). [redacted] ciclo «Laurence Olivier, un re in scena» (VII), regia di Laurence Olivier con L. Olivier, Michael Redgrave, Joan Plowright, Max Adrian, Lewis Casson, Fay Compton, Robert Lang
22,20 [redacted] **speciali**. Italia - Europa: il cammino [redacted] idee. «La cultura delle regioni», con Norberto [redacted].


Il pianista Vladimir Horowitz, 81 anni, è il protagonista dello special di Filippo D'Acquarone [redacted] onda alle 23,30 per Canale 5 News, dal titolo «Il ritorno di Horowitz». Dopo quarant'anni di assenza, il musicista è tornato in Italia con la moglie Wanda, figlia di Arturo Toscanini, ed è stato a Milano, dove ha visitato la tomba dell'unica figlia, Sonia. Horowitz, che interpreta alcuni dei brani [redacted] lui [redacted] amati, ha [redacted] film che [redacted] presentato alla Carnegie Hall [redacted] New York

Italia 1

9,30 **Scuola elementare**, film (1955) di A. Lattuada, con R. Billi, M. Riva (comm.)
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, con Claudio Cecchetto
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Ok! il prezzo è giusto**. Conduce Gigi Sabani
22,30 **Cassie and** [redacted] **pany**, telefilm
23,30 **Football americano**
0,45 **Il triangolo maledetto**, [redacted] (1975), [redacted] W. A. Graham, con F. MacMurray, S. Groom (dramm.)

Canale 5

9,30 **Singapore**, film con F. MacMurray, A. Gardner
12 — **Tuttinfamiglia**
12,50 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una** [redacted] **da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Webster**, telefilm
[redacted] **Help**, gioco musi[redacted]
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **I tre giorni** [redacted] **Condor**, film (1975), di [redacted] Pollack, con R. Redford, F. Dunaway, M. Von Sydow (dramm.)
[redacted] **Kojak**, telefilm
[redacted] **Canale 5 news**
0,30 **Arco** [redacted] **trionfo**, film (1948), con I. Bergman, C. Boyer (dramm.)

Rete quattro

12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **La fontana** [redacted] **pietra**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni** [redacted] **Brian**, telefilm
17 — **La squadriglia delle** [redacted] **nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Malù**, telefilm
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, interviste con B. [redacted] Rossi, M. Bolognini, I Righeira, A. Chigi, J. Rich, Reed, I Santonastaso
23,30 **M. 5 Codice diamanti**, film (1966), con J. Garner, [redacted] Mercouri (spion.)
1,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

15 — **Cartoni**
19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **La ragazza dal pigiama giallo**, film (1977) [redacted] Flavio Mogherini con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (giallo)
23,30 **Operazione** [redacted]
0,30 **Il lungo, il corto, il gatto**, film (1967)

Rete A

15 — **Il favorito della grande regina**, film con Bette Davis
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Scandalo al collegio**, film [redacted] Betty Grable
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**
21,30 **Chi tocca il giallo muore**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19; 20
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **La schiava Isaura**, telenovela
19,30 **Le avventure di Black Beauty**, telefilm
20 — **Gianni e Pinotto**, cartoni
20,30 **Il 13 non risponde**, film di H. Hathaway con J. Cagney

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22
15 — **Dei miei bollenti spiriti**
16,30 **Brothers & Sisters**
17,30 **Il** [redacted] **pinocchio giallo** (telefilm)
18 — **La schiava Isaura**
19,50 **Imparare a nutrirsi**
20,25 **Matt**, [redacted] **terrifi**[redacted] **more**, film
22,30 **Explosion**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,25; 23,25
18 — **Leggende degli indiani del**[redacted]
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Un furto quasi perfetto**
22,25 **Mercoledì sport**. [redacted]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Ricordi di Giulia Lazzarini, 12,03 [redacted] Asiago Tenda, 13,20 La diligenza, [redacted] 16 Il paginone, 17,30 Radiouno jazz; [redacted] Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera, 19,25 Audiobox, [redacted] Teatro: [redacted] fine del Titanic»; 21,03 Il [redacted] delle vostre case, 21,30 Musicanotte; 22 Stanotte la tua [redacted] 23,05 La telefonata.

[redacted] Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni con Mara Milani; 8,45 «Matilde» di C. Wiling; 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Tanto è un gioco; [redacted] Grandi voci, grandi interpreti; 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 [redacted] musica, [redacted] Capitol; 21 Radiosera jazz; 21,30 Radiodue [redacted] notte.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,15; 23,53 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; [redacted] Concorsi pianistici internazionali, vin[redacted] 1984; 20,30 In [redacted] «Zio [redacted]nia», di A. Cechov, 23 Il jazz.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele [redacted] 547.007) Witness, il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford. Non viet. Or.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingresso 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. [redacted] 190). La casa, Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich. Viet. 14, ore 15.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell. Viet. 14 (horror fantascienza). Or. 16, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) 1941 Allarme a Hollywood di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd. Colori (divertente). Or. 16, 18.10, 20.25, 22.30. Ingresso 5000, no [redacted] (ultimo giorno).
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.245) Il libro di Maria di Anne Marie Mieville, con Bruno Cremer, Aurore Clément, Rebecca Hampton (minuti 30). Je vous salue, Marie di Jean Luc Godard con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (75 min.). Viet. 14. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 (ultimo giorno).
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.245) Arturo di Steve Gordon con Dudley Moore, Liza Minnelli e John Gielgud colori (95 minuti) ore 15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45.
CRISTALLO (via Dorio 5, tel. 650.11.00) Arancia meccanica, Malcom Mc Dowell, Patrick Magee, di Stanley Kubrick. Col. Vm 18. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30. Ingresso 5000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Il Pap'Occhio, Roberto Benigni, Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo (divertente). Vm. Or. 16, 18.20, 20.20, 22.30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza [redacted], tel. 447.5241) La rosa purpurea del Cairo di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels. Colori. Non viet. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Ingresso 5000 ridotto 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Birdy, le ali della libertà di Alan Parker - Premio Speciale Giuria Cannes 85. Col. non viet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock con J. Stewart e Grace Kelly. Col. Non viet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.

[redacted]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.251) Chiuso per riposo.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.160) Mamma Dracula, ragazza del Vander Pool. Colori. Viet. 18. Or. 15.30, 18.10, 20.30, 22.30. Ingresso 5000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4518) Paura su Manhattan, Melany Griffith. Viet. 18. Or. 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30. Ingresso 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 832.1502) Il grande freddo (The big chill) di L. Kasdan con W. Hurt, T. Berenger, G. Close. Or. 17, 18.55, 20.50, 22.45. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. [redacted]) Starman, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen. Orari: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) [redacted] John Murray, Jennifer Tilly (divertentissimo). Or. 16.35, 17.15, 19, [redacted]. Ingresso 5000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850) Impariamo ad amarci, con Cinzia Del Monte, Lidia Annachiarico Malafede. Tab. Col. Viet. 18. Orario: 16, 18.30, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 542.448) Calore e polvere di James Ivory, con Julie Christie. Non viet. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 5000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Breakfast Club di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason. Viet. 14. Orario: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Purple Rain con Prince e Apollonia. Tech. Dolby stereo. Ap. 15.45, film 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) Partitura incompiuta per pianola meccanica di Nikita Michalkov (segnalato dalla Critica cinematografica italiana). Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000. Aiace 3000 (ultimo giorno).
VITTORIA (via [redacted] 33/e, tel. 511.789) Tutto in una notte, Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer (giallo brillante). Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 261.137) chiuso per riposo.
FARO (via Po 30, tel. 832.718) Il gioco del falco di J. Schlesinger, con T. Hutton, S. Penn. Techn. Non viet. Ap. 20.15, film 20.30, 22.30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.960) chiuso per riposo.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603) chiuso per riposo.
SELENE d'Essai (corso Borgia 53, tel. 574.171) Paris, Texas di W. Wenders con N. Kinski, Harry Dean Stanton. Colori (Palma d'oro Cannes 84). Ap. 20, ult. 22.30. Ingresso 3000 rid. 2000.
NUOVO ODEON (via [redacted] 6, tel. 749.73.47) China blue, un film di Ken Russell con Kathleen Turner, Anthony Perkins, musiche di Rick Wakeman, viet. 18 (minuti 105). Ap. [redacted] ult. 22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.283) Vagines in calore. Gabriel Pontello, Pascal Trichet. Viet. 18. Or. 14.00, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.30.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 481.631) Quelle viziose di Barbara in Tabù - Sex video shop. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
CINECLUB (via Cigandra 15, tel. 831.882) dalle 14.30 alle 23 continua. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) Beauty animals - Body talk. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534) Seme d'amore. Petra Dymmen, Ursula Schmid. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.474) Amazzoni di coppia in calore, col., viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Insolita Marilyn, Christa Hardiman, Susan Browne. Col. viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Pornography access - Erotic message. Novità viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.9651) Weekend di una porno moglie - Sensual party blues (2 hard core 2) novità viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.895) 2 films: Lady in calore, Black Song, Lee James Flip (Usa) Shocking l'ultima goccia di piacere, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30 continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Erotic Club 84, Sona Cousins, Delda Shan [redacted] hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Nizza 283, tel. 696.5617) Veronique aperta alle... Novità viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000.
TORINO (via Guala 9, tel. 530.263) Caldo voglie in provincia, Chalaine Zimmermann, Genevieve Eymard. Col. viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30 no stop.
V. VENETO (piazza Veneto 5, tel. 571.642) Jeunes filles en peine - L'orgia. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE [redacted] CLUB (via Principe Amedeo 5) Chiuso. Prossime iniziative di luglio: Seminario all'italiana, omaggio a Satyajit Ray, Fenomenologia di James Ivory, Hitchcock e gli Hitchcockiani (in collaborazione con Aiace). Per inf. tel. 547.171.
CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 37/b) l'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 Tu sei mio, di I. Gyongyossy per la Rassegna «La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi».

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Amici profani. Viet. 18
CHIERI
SPLENDOR: La cosa morta
CIRIE'
ITALIA: Fuck ... col. viet. 18
IVREA
POLITEAMA: Dolce Alice, viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: Caldo umido pomeridiano, viet. 18. Animal action. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: L'amante bless, viet. 18
HOLLYWOOD: Negli particolari bagnato
RITZ: Blade Runner
RIVOLI
NUOVO: Fun per adults
VALPERGA
AMBRA: Sex Appeal viet. 18

TEATRI E [redacted]

CABARET VOLTAIRE TORCAT: FRONTIERE DEL TEATRO '85 NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T. C.S.D. Regione Piemonte) oggi prima ore 21 e teatro Carmignano via della Rocca 18 A. Tukas Teatret in Opere di maschera regia di Peter Thygesen. Spett. in abbonamento int. al Cabaret Voltaire, tel. 51.60.49 - 54.14.38.
CABARET VOLTAIRE - TORCAT OFFERENTI SENSAZIONI e in collaborazione con G.R.T. del Regione oggi ore 21.30 piazzetta San Carlo, Collegno via Martiri XXX Aprile 30 e Gruppo di Ricerca Metateatrale presenta Oltre. Spett. in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire tel. 011/54.14.38 - 51.60.49 e G.R.T. Regione tel. 011/780.53.53.
[redacted] (v. Della [redacted] 16/A) venerdì 21 Nighteen con Franco Caldonne, Ruben Ralson e Marco Comau. Inf. tel. 562.209.
19/6 - 1° [redacted] INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte. Teatro Massaua (v. Card. Massaia 104), ore 10 La Compagnia Forte Lune (Francia) presenta Storie per dormire in piedi. Telef. 483.198 - 650.05.21.
19/6 - 1° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte. Teatro Nuovo Sala Valentino, ore 18, la Compagnia Teatro a bordo (Portogallo) presenta Afonso Henriques. Tel. 683.198 - 650.66.21. Spettacolo valido per abbonati T.S.T.
19/6 - 1° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte. Teatro Carignano, ore 21 e Gruppo (Brasile) presenta La gabbia di Avalalu. Tel. 683.168 - 650.66.21. Spettacolo valido per abbonati T.S.T.
RASSEGNA TEATRALE DI ASSEDIO 1985, a Borgo all'ex Mattatoio di via Partigiani, ore 21.15 serata dedicata a nuovi gruppi comici: Templo in Sip... Sip... Unsit. Ufficio oggetti smarriti in fiore ed rose.
TEATRO REGIO: Biglietteria piazza [redacted] Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12, 15.30-19, domenica ore 10-12, 14-16.30. Lunedì chiuso.
[redacted]-VIGNALE DANZA 85 [redacted] Inf. ore 9-12 e 15-18. Tel. 683.548.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228), 15.30 ingresso libero ore 21 ballo liscio.
[redacted] ore 15.30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTINO: [redacted] ingresso libero liscio, Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 15.30 e 21.
LE ROI: ore 21 Bar Musette.
LE CASCINE, Stupinigi. Tel. 900.2981.
ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino arch. Principe c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bersezi 3 - 537.492) R. Gatino Maurizio.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-23. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000, gratuito per le scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DARCO. Boschi, Chiesa, Cremona, Fiza, Jenson, Mattei, Morelli, Taluzzo.
HELICON (Mazzini 20) Aurecchio, Fiera, Gravero.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Bertini.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Manifesto, grafica. Maggio-giugno 4000 immagini, immagine del contemporaneo.
LA CONCHIGLIA E. Boggione 16-19.
LA FINESTRELLA, Canelli. M. Guagna.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca). Un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino) La grotta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Memoria, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15 [redacted] 19.30, domenica 9.30-12.30, 15.30-19.30.
SALETTA [redacted] - [redacted] grafia (877.0450) F [redacted]
ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE [redacted]
ACCADEMIA Ugo Tognocchi.
CITTADELLA (Bellone 21) G. Merano.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Burdin 18) pittura di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12, 16-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9) Opere, Quadri.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia 85 Lucien Clergue «Orfeo e donne di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 812.344) pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.983) [redacted] Chirico, De Pisis, Savinio [redacted] Maccioni.
TUTTAGRAFICA Grafica varia.
VIOTTI esposizione promozionale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso. Altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e della mostra temporanea: dal martedì alla domenica 9.30-12.30, 15-19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton, oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra tra due fiumi». Sino al 21 luglio aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.074.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37), la domenica ore 9-12 (visite guidate).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia [redacted] Scienze 6) orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. [redacted] 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-19.15.
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.
[redacted] PUBBLICHE
EXPERIMENTA Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Settimio Severo 85, dal 19.5 al 15.9. Orario 17-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000.

7° FESTA [redacted] DI TEATRO PER [redacted]
Ore 10 — Teatro Massaua — Via Card. [redacted] — Storie per dormire in piedi
Ore 18 — Teatro Nuovo - Sala Valentino — Afonso Henriques
Ore 21 — Teatro Carignano — La gabbia di Avalalu

danze [redacted] ore 15.30 ballo liscio [redacted] 21 Brindisi e attrazioni danzanti LEARCO GIANFERRARI

danze [redacted] del Valentino ore 15.30 discoliscio ore 21 LE [redacted] ALI DORATE

TEATRO REGIO TORINO — Venerdì 21 Giugno [redacted]
Teatro a [redacted] aperte per l'anno europeo della musica
CONCERTO
Direttore [redacted]
Musiche [redacted] Johann e Joseph Strauss
Orchestra del Teatro Regio
Teatro Regio - ore 21
Ingresso libero

Sempre grandi film! DOMANI ALLO Studio RITZ
Le sedute di tatuaggio si trasformano in scene d'amore

IREZUMI
LO SPIRITO DEL TATUAGGIO

ANCHE A [redacted] TRIONFANO [redacted] e APOLLONIA 6
al ROMANO nella magnificenza del DOLBY STEREO
VERSIONE [redacted] SOTTOTITOLI IN ITALIANO

La leggenda continua con il nuovo L.P. di Prince «Around [redacted] world in a day»

DOMANI OLIMPIA
Il premiatissimo film della coppia Nuti-De Sio
GIULIANA DE SIO

MAURIZIO PONZI

LIPU
La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per [redacted] gli appassionati [redacted] una conoscenza sempre più accurata della natura.
Elenco sezioni operanti in Piemonte:
Torino città: Sede L.I.P.U. c/o Pro Natura - via Pastrengo 20 - [redacted] TORINO - Delegato: Umberto Dalla Ora - Str. del Nobile 81/9 - 10131 Torino - [redacted] 011 882.707
Torino provincia: delegato Prof. Giorgio Candela - corso Dora 12 - [redacted] AVIGLIANA (TO) - tel. 011 931.2707
ASTI: c/o Circoscrizione Asti Sud - corso Savona 257 - Delegato: Bartolomeo Senore - via Lusso 1 - [redacted] Asti - Tel. [redacted] 33.071 - MUSEO DEI NIDI via S. Giuse 11 - Isola Monferrato (AT) - c/o Tonino Guasso - Strada Ponteverde 1 Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141 701.118
Novara: Sede L.I.P.U. - via Santorre di Santarosa 19 - 28100 Novara - Delegato: Ettore Rigamonti - via Newton 12 [redacted] - Tel. 0321 [redacted] 542
Cuneo: Sede L.I.P.U. - via Roma 50 - 12100 CUNEO - Delegato: Franco Bergese - via Piccona 18 - 12010 San Rocco Cast. (CN) - [redacted] 0171 491.495
Provincia di Vercelli: Sede L.I.P.U. - via Graglia 37 - 13050 Mongrando Curanova (VC) - Delegato: [redacted] - via Mongrando 85 - Mongrando Curanova

RAITRE
LAURENCE OLIVIER. UN RE IN SCENA
Zio Vania
di Anton Cecov
Diretto e interpretato da Laurence Olivier [redacted] Michael Redgrave e Joan Plowright.
In contemporanea su Radio 3 la versione audio in inglese.
STASERA IN TV ALLE 20.30

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Oggi [redacted] MAFFEI
Un regalo per la vostra estate pornografica
PETRA [redacted] URSULA SCHIMID in
[redacted]
UNA PIECE AD ALTO CONTENUTO HARD
VIETATO MINORI ANNI 18

A Santa Cecilia ha diretto due volte [redacted] seguito il [redacted] Songfest

Bernstein al settimo cielo

«Prima» italiana del lavoro intero, dodici poemi [redacted] autori scelti in un arco di 300 anni, per documentare [redacted] storia americana. Dal podio, ha spiegato la filosofia della giovane cultura Usa

Leonard Bernstein con Lucille Beer e Clamma Dale, applauditi da [redacted] pubblico diradato

ROMA — Presidente onorario [redacted] dell'Orchestra di Santa [redacted] dal 1983, Leonard Bernstein è tornato a dirigerla in [redacted] concerto interamente dedicato ad una [redacted] composizione, il ciclo di poemi americani per [redacted] cantanti e orchestra [redacted] composto in [redacted] del secondo centenario dell'Indipendenza degli [redacted] Uniti (1976) e riunito [redacted] titolo di *Songfest*.

Evidentemente al [redacted] cielo per aver l'occasione [redacted] eseguire l'intero lavoro in prima italiana, Bernstein ha voluto, in un certo senso, strafare nel proporlo per ben due volte all'ascolto del pubblico: dapprima interrompendolo con i suoi commenti in [redacted] italiana, poi, dopo l'intervallo, eseguendolo tutto di seguito.

[redacted] tratta di dodici poemi [redacted] autori diversi scelti in un arco [redacted] trecento anni per documentare un vasto periodo della cultura americana. L'intonazione espressiva di queste poesie (di O'Hara, Whitman, Poe, Hughes, Jordan e altri) cui si aggiunge una breve prosa grottesco-surreale di Gertrude Stein, è molto diversa e varia, dal canto [redacted] protesta a quello d'amore, dall'ottimismo positivo allo scettico sarcasmo, sino all'umorismo e al rapimento estatico in *Israfel* di Poe che conclude il ciclo evocando l'angelo divino che canta così «follemente bene» da ammaliare perfino [redacted] stelle.

Dal primo all'ultimo di questi [redacted] poemi, ha spiegato Bernstein, corre un [redacted] il senso relativistico della cultura americana che sa di essere giovane, [redacted] pretende di dire cose assolute, [redacted] obbedisce ad un bisogno espressivo che sente come un dovere morale. Tutti gli artisti americani — ha spiegato Bernstein — hanno la consapevolezza di appartenere alla minoranza di una cultura d'emigrazione e operano di conseguenza: fare qualcosa di grande, come recita la prima [redacted] poesia del ciclo [redacted] da O' Hara, vuol [redacted] far «*qualcosa di piccolo e importante e non Americano*».

In questo spirito Bernstein [redacted] accinto a celebrare la cultura, più che la nazione degli [redacted] ha immaginato un piccolo incontro di sei amici che si alternano da soli o in diverse combinazioni nel canto dei vari poemi.

L'atmosfera è quella d'una riunione conviviale, senza toni enfatici o trionfalistici; e l'orchestra sinfonica riesce a mantenere tale clima, anche se [redacted] mette in [redacted] le sue risorse di potenza [redacted] questo, forse, il più riuscito tra i numerosi paradossi, che a detta [redacted] stesso autore, caratterizzano *Songfest*.

Lo stile [redacted] cui Bernstein intona i dodici poemi è [redacted]to mai eclettico: va dal jazz al music-hall, dal Lied tardo-romantico a Stravinski. Si sente la profonda cultura sinfonica di Bernstein e insieme [redacted] sua capacità di assimilarvi [redacted] spunti più disparati dall'opera lirica [redacted] musica pop, da Mahler a Bing Crosby, da Ciakovsky all'*Aida* presente [redacted] quasi-citazione in *Zizi's lament* e combinata, ha detto Bernstein, con un «tocco [redacted] danza del ventre».

Questo eclettismo sinfonico può sconcertare l'ascoltatore [redacted] rischia talvolta di smarrire l'orientamento nella vitalistica sovrapposizione di tanti stili diversi. Meno vario è, invece, il trattamento vocale, seppure anch'esso trapassi dal recitativo declamato [redacted] canto spiegato e persino alla coloratura in un'aria del soprano (*A Julia de Burgos*). Ad ogni modo, Bernstein [redacted] mantenere sempre piuttosto tesa l'attenzione dell'ascoltatore: le singole pagine sono brevi, opportunamente contrastanti sia all'esterno che all'interno.

Capita sovente che il colore d'un'orchestra trattata con autentico virtuosismo compensi efficacemente [redacted] monocromo d'un canto uniforme con sestiale [redacted] improvvisa; e sono forse i momenti più autentici, quelli [redacted] Bernstein, [redacted] i toni troppo seriosi, si [redacted] al vitalismo [redacted] sua vena ritmica, [redacted] gusto estroverso delle sonorità [redacted] e squillanti.

Il pezzo è piaciuto, e l'orchestra, il direttore-autore e i [redacted] cantanti (Lucille Beer, Gweneth Bean, Charles Walker, [redacted] Ollmann, Chester Ludgin, Clamma Dale) [redacted] stati intensamente applauditi da un pubblico meno folto [redacted] quanto ci [redacted] potesse attendere e ulteriormente diradatosi dopo l'intervallo.

Paolo Gallarati

Incontro sul set del film «Giovanni senzapensieri» diretto da Marco Colli

Giorgi, [redacted] esportazione

Dopo una fase «di transizione» nella vi[redacted] e nel lavoro, [redacted] cerca di costruire una nuova immagine [redacted] sé - In questi giorni comincerà [redacted] girare «Atto d'amore» con Massimo Ranieri per Raiuno

[redacted] — Gambe accavallate e capelli vaporosi sciolti sulle spalle: Eleonora Giorgi, in tailleur giallo e top [redacted] bianca, sfoglia lentamente le pagine di un grande libro che riproduce disegni leonardeschi [redacted] una scena muta, una delle varie che [redacted] il [redacted] ruolo nel film dell'esordiente Marco Colli intitolato *Giovanni senzapensieri*.

«*La mia parte è più di immagine che di parole* — spiega l'attrice in [redacted] pausa della lavorazione, negli studi romani della De Paolis —. *Rappresento il tipico ideale femminile* [redacted] *un adolescente: bella, irraggiungibile, affascinante e piena di mistero*».

[redacted] film, che Colli definisce «*una commedia* [redacted] *pensiero, una favola essenziale dove* [redacted] *afferma, al di* [redacted] *generi, la libertà del* [redacted] *cinematografico*», [redacted] Giorgi e il giovane protagonista (Sergio Castellitto) [redacted] incontreranno per breve tempo e scambieranno poche parole: lei riceverà «*un regalo meraviglioso e inaspettato*», lui [redacted] abbandonando per sempre l'aria da bambino troppo viziato e da eterno sognatore.

«*E' una storia molto poetica, molto diversa da quelle raccontate* [redacted] *copioni che in genere mi capita* [redacted] *leggere* — spiega la Giorgi —. *Ho accettato di interpretarla per questo e anche perché mi dà* [redacted] *possibilità di contrapporre ai miei ruoli brillanti un'immagine di donna fatale. Come quasi tutte le persone ho due facce,* [redacted] *solare e l'*[redacted] *lunare: il cinema, attraverso l'alternarsi dei personaggi, mi dà la possibilità di conciliarle*».

La Giorgi anche nel primo film della secondogenita di Comencini

E poi c'è la novità [redacted] girare con un quasi-debuttante. «*Tranne un briciolo di entusiasmo in più non ho trovato il lavoro* [redacted] *Colli molto diverso da quello dei registi affermati. Il vero senso* [redacted] *proco lo* — prosegue l'attrice —. *finalmente mi trovo a lavorare con i miei coetanei, a non sentirmi uno zombie, come mi succedeva quando giravo i miei primi film, lontano mille miglia* [redacted] *mentalità e dalla vita dei colleghi*».

Trent'anni, [redacted] figlio [redacted] cinque, una separazione (da Angelo Rizzoli) recente e molto commentata, un esordio in cinema [redacted] lontano, caratterizzato da ruoli di lolita e sex-symbol: quali [redacted] a questo punto [redacted] carriera, i suoi prossimi obiettivi?

«*Voglio essere un'interprete italiana* — risponde la Giorgi senza incertezze — [redacted] *una credibilità a livello europeo: credo di avere le caratteristiche fisiche e le esperienze adulte per diventarlo. Un film come questo, basato soprattutto sulla qualità, può rappresentare un ottimo esempio di prodotto* [redacted] *portare all'estero*».

[redacted] *senzapensieri* [redacted] gna il ritorno al pubblico dopo una pausa durata quasi un anno: decisa, e provocata dall'eco fastidioso delle vi[redacted] personali?

«*Il lavoro, come si sa, va* [redacted] *pari passo* [redacted] *vita* — risponde saggia [redacted] Giorgi —. *Nell'anno in cui* [redacted] *sono separata ho girato quattro film, l'uno* [redacted] *ho fatto per la televisione "Sotto* [redacted] *stelle", poi, per po', ho deciso* [redacted] *mettermi da parte: credo che anche* [redacted] *pubblico piaccia lo scomparire e il riapparire di un'attrice*».

[redacted] nuova fase di vita della Giorgi «*di transizione*», ma anche [redacted] maturità, di solitudine e insieme di serenità, c'è molto cinema, forse il teatro e assenza totale di varietà: «*Subito, appena finite le riprese di questo film, co*[redacted] *a girare "Atto d'amore" per Raiuno, con* [redacted] *regia* [redacted] *Alfredo Giannetti, lo sceneggiatore dei film più famosi di Germi, e Massimo Ranieri come partner. Sarò una* [redacted] *gliettina* [redacted] *borgata, piena d'amore e d'aspettative verso la vita. Avrò una grande delusione e, insieme, un breve incontro: una parentesi importante anche se* [redacted] *seguito*».

Per la fine dell'anno [redacted] Giorgi ha in programma una nuova esperienza [redacted] debutto [redacted] Cristina Comencini, seconda fig[redacted] del celebre regista che decide (dopo Francesca) di dedicarsi al cinema: «*Questa volta la storia mi tocca da vicino* — spiega l'attrice —. *Si parla delle difficoltà di una trentenne d'oggi, soprattutto di quanto è complicato, per una donna che ha un suo lavoro e una sua vita indipendente, trovare un rapporto d'amore soddisfacente*».

Fulvia Caprara

Stasera [redacted] domani

«Kontakthof» di Pina Bausch all'Argentina

ROMA — Signori [redacted] doppiopetto e brillantina, dame in abito da sera e tacchi a spillo sfilano e volteggiano in caroselli dissonanti: è l'immagine di base dello spettacolo «Kontakthof» che la coreografa e regista Pina Bausch presenta al teatro Argentina [redacted] a domani. Reduce dalla personale veneziana su tutta la sua opera, la Bausch giunge a Roma con una tra i suoi spettacoli più ricchi, creato nel 1978, già proposto una prima volta alla Biennale nell'81 e alla Scala di Milano nell'83.

Il titolo esatto [redacted] è facilmente traducibile perché l'equivalente letterale — «luogo di contatti» — è complicato [redacted] sottili allusioni a incontri che si possono [redacted] i centri erotici e persino i riformatori o le prigioni.

In [redacted] tempi (un'ora e [redacted] il primo, [redacted] quarti d'ora il secondo) verrà esibito un campionario di gesti e [redacted] di massa, un vero e [redacted] prio cerimoniale sadico [redacted], immagini luminose e comportamenti stereotipi di coppie docili e composte che [redacted] scambiano dispetti [redacted] vario genere.

Tra tartine, cocktail [redacted] tovagliolini rosa presentato il festival Adriatico

Gabicce: piccola posta e Promessi sposi con gli omaggi per Allasio e Sandrelli

Sandrelli seduttrice

ROMA — Tartine color rosa salmone, tovaglioli color rosa carta, cocktail color rosa pesca: è la conferenza stampa [redacted] «Rosa a Gabicce», festival inventato da Patrizia Carrano con l'appoggio del Comune di Gabicce e la sponsorizzazione della «Oil of olaz», per scoprire le tracce di rosa all'interno nel nostro vivere sociale.

«*Questa* [redacted] *la seconda edizione* — dice Patrizia Carrano —. *Ma* [redacted] *futuro* [redacted] *antico, per capire "Rosa-Gabicce"* [redacted] *condo, bisogna partire da "Rosa a Gabicce" anno primo*».

Dunque, l'anno passato, incondizionato [redacted] parte [redacted] 5000 abitanti [redacted] Gabicce e dei [redacted] mila turisti che l'estate [redacted] questa striscia di paese sull'Adriatico, lunga [redacted] chilometro e mezzo e profonda seicento metri. Per raggiungere [redacted] stesso risultato quest'anno, si sono moltiplicati gli sforzi. Più numerosi gli addetti ai lavori, più ricchi gli interventi, [redacted] stuzzicanti i temi intorno ai quali intrecciare parentele, analogie, riferimenti nelle serate che vanno dal 9 al 13 luglio: la mattina, per tutti, spettatori e artefici della manifestazione, è d'obbligo una sosta in spiaggia.

Il primo [redacted] di chiacchiere e meditazioni [redacted] «*Rosa a Gabicce*» è la «piccola posta»: come [redacted] successo che dalle riviste femminili [redacted] passata in tivù [redacted] Pronto Raffaella? A rispondere un convegno coordinato [redacted] Camilla Cederna che parte [redacted] una relazione [redacted] bette [redacted] su Prospero Mallarmé il quale, sotto un [redacted] de plume» femminile, rispondeva su [redacted] giornale a quesiti amorosi [redacted] lettori e finisce con Marco Lombardo Radice e la rubrica sentimentale di «Lotta Continua».

A latere la proiezione del film «*Piccole* [redacted]» con Franca Valeri protagonista anche di un [redacted] recital notturno. Il [redacted] tema di chiacchiere e meditazioni riguarda, invece, l'attrice Marisa Allasio che in [redacted] quattro anni di professione cinematografica ha [redacted]gnato l'epoca dei «poveri ma [redacted]», e l'attrice Stefania [redacted] che, nei vent'anni di professione cinematografica, è passata dal ruolo [redacted] grande sedotta a quello di grande seduttrice.

Ci saranno anche un omaggio a Marisa Al[redacted] cantautore Paolo Conte, che le ha dedicato una delle [redacted] canzoni, e un omaggio a Stefania Sandrelli del disegnatore Staino, che [redacted] protagonista di alcune [redacted].

Il [redacted] tema riguarda «*I Promessi Sposi*»: l'interrogativo proposto [redacted] perché tutte [redacted] sognano di essere Anna Karenina e nessuna [redacted] essere Lucia Mondella? Partecipano al processo Beniamino Placido in [redacted] di giudice: Paola Pitagora e Nino Castelnuovo, ex Lucia e Renzo televisivi; il regista Nocita, autore [redacted] una nuova versione tivù del [redacted] manzoniano. Si parlerà poi [redacted] un inedita sceneggiatura dei «*Promessi Sposi*» fatta da Pier Paolo [redacted] e [redacted] De Concini.

Il quarto tema riguarda le «belle risvegliate», incontri di Adriana Mulassano con donne che alla bellezza hanno voluto aggiungere [redacted] carriera.

Il quinto tratta la cura del corpo e lo sport: per l'occasione un confronto [redacted] giovani atlete femmine di body-building e il giovane atleta maschio, eroe [redacted] celluloide del film «*L'ultimo drago*».

[redacted]

I [illegible] indiani a Pesaro, gli autori maledetti tra i melodrammi popolari

Il cinema della Grande Amarezza

Vita e opere del regista Ritwik Ghatak. Uno degli autori più interessanti viene dal Kerala. Mani Kaul e i problemi della donna. La tradizione è rispettata da Amrohi, che impiegò quattordici anni per girare il [illegible] film

Una scena [illegible] «Mukhamukham» di Adoor Gopalakrishnan, [illegible] degli artisti maledetti

DAL [illegible] INVIATO

PESARO — [illegible] 1912 [illegible] un compromesso tra le suggestioni [illegible] cinema muto occidentale e la tradizione mitologica indiana e proseguì per tutti [illegible] Anni Venti con singolari commistioni e ricalchi avventurosi o amorosi (anche [illegible] bacio appassionatissimo [illegible] donna rovesciata all'indietro, ma [illegible] fosa [illegible] velatta sul volto). Con le vecchie immagini [illegible] cinema [illegible] delle origini, raccolte in videoconferenza dall'ottimo professor Satish Bahadur, [illegible] mostra [illegible] Pesaro [illegible] fornito [illegible] pubblico qualche antefatto alla maratona dentro i film più recenti della produzione più grande [illegible] mondo.

Prudenti, [illegible] primi giorni, le incursioni nel [illegible] melodramma popolare [illegible] con splendenti eccezioni come il «Cuore puro» di Amrohi, con inarrivabili formalismi, come nell'«Indecizione» [illegible] Kaul); [illegible] venuti [illegible] luce, per rapidi e per [illegible] incompleti approcci, gli [illegible] maledetti e i talenti di quella parte [illegible] cinema indiano che chiameremo cinema della Grande Amarezza. E' [illegible] Ritwik Ghatak, che è morto nel [illegible] alcoolizzato, osservò dopo le critiche al «Fiume Subarna»: «Non ho l'intenzione malvagia di propagandare una dottrina della disperazione. Ho parlato solo del pericolo che incombe sul Bengala di oggi, economicamente, politicamente e socialmente».

Ma non si tratta di [illegible]gio della degenerazione», quanto [illegible] un ritratto dell'India innovatore rispetto alla tradizione, vicino alla sensibilità occidentale, [illegible] e visionario. Ghatak [illegible] Buñuel, detestava Bergman; conflittualmente faceva parte del cinema di Calcutta cui appartengono i grandi registi già noti tra noi, Ray e Sen. Con l'aggravante che Ghatak era un profugo e patì per tutta la vita fino a morirne la separazione del Bengala tra India e Bangladesh nel [illegible].

«Il fiume Subarna» comincia con la notizia dell'assassinio di Gandhi e [illegible] con la [illegible] di [illegible] riunificazione impossibile. Diceva Ghatak: «E' dedicato a tutti i profughi del mondo», ma era intensa l'indianità [illegible] sua cultura nel recupero truce e disperato di molti luoghi melod[illegible] perfino l'incerato.

Quando [illegible] sorella del protagonista si uccide dopo avere scoperto che il primo cliente per il quale si prostituisce è il fratello, siamo già a un sarcasmo melodrammatico che cerca colpe e [illegible] all'[illegible] la disgregazione di Calcutta [illegible] segnata dalla musica di «Patriota» [illegible] da [illegible] felliniana in evidente stile «Dolce vita». Quando Ghatak morì (invano il governo del Bengala gli aveva [illegible] al fianco una guardia del corpo per impedirgli di bere) [illegible] furono ai funerali tumulti di folla, perché troppa gente comunista voleva salutarlo. (Mirabile trasformazione dello stato di esilio in patria universale).

Si può ascrivere [illegible] cinema della Grande Amarezza [illegible] che [illegible] Gopalakrishnan, [illegible] anni, regista del Kerala, già invitato in concorso a Locarno col suo ultimo film. Gopalakrishnan minaccia [illegible] [illegible] [illegible] autori più rappresentativi delle nuove generazioni indiane per la sua versione in termini esistenziali del vecchio cinema politico: uomini sconfitti da quell'onda [illegible] e infida che [illegible] chiama politica.

In «Faccia a faccia» un vecchio leader comunista [illegible] ha rinunciato alle [illegible] speranze e s'è [illegible] [illegible] bere e all'assoluta indolenza, viene ucciso da sicari anonimi perché le [illegible] sezioni del partito comunista keralese possano dividersi la memoria di un (problematico) [illegible] [illegible] popolo.

Più sottile [illegible] più «indiana» l'appartenenza [illegible] Mani Kaul, [illegible] anni, alla Grande Amarezza [illegible] Lui rifiette, per esempio, sulla condizione di sudditanza della donna nella società indiana, ma trasforma i dati realistici in un recupero formalmente raffinatissimo [illegible] folclore (nell'«Indecisione» [illegible] leggenda dello spirito che s'innamora di una giovane sposa lasciata troppo presto sola) o in una [illegible] di gesti quotidiani assoluti (nel «Pane di un giorno» [illegible] dedizione [illegible], una moglie [illegible] cibo e alle pretese del marito).

Certo, Kamal Amrohi è più vecchio, [illegible] 70 anni, rappresenta finalmente la tradizione: è stato uno dei grandi [illegible] [illegible] melodrammi [illegible] Bombay, ma le vicissitudini di «Cuore puro», girato nell'arco di 14 anni, in lingua urdu, costituiscono la premessa di uno straordinario e forse unico esempio di film maledetto e [illegible] Storia della passione tra un nobile viaggiatore e una cortigiana. Il film fu interrotto perché l'attrice protagonista aveva abbandonato il marito regista che l'amava moltissimo. La donna si diede all'alcool, il marito la salvò, il film riprese con le scene sempre più sontuose ed elaborate sulla tradizione e i personaggi [illegible] più appassiti. Si finì a fatica e, terminate [illegible] scene, l'attrice drammaticamente morì. Riportano le cronache: successo leggendario. Trionfo emblematico [illegible] melodramma e delle passioni popolari.

Stefano Reggiani

La Spezia: il Coro del Regio di Parma sabato canta [illegible] bordo

Verdi sulla tolda della «Vespucci»

LA SPEZIA — *La nave-scuola della Marina militare «Amerigo Vespucci», definita «la più [illegible] vela del mondo», sarà l'eccezionale palcoscenico della prima manifestazione dell'estate spezzina: [illegible] [illegible] sabato il Coro del Teatro Regio di [illegible] eseguirà un concerto [illegible] musiche verdiane sotto [illegible] direzione del maestro Giovanni Veneri.*

Lo spettacolo, [illegible] momento che [illegible] velliero potrà ospitare un numero ridotto [illegible] spettatori, sarà trasmesso in diretta [illegible] schermo gigante del teatro Civico e diffuso attraverso amplificatori in piazza Mentana. L'accesso allo spettacolo sarà libero fino ad esaurimento dei posti al Civico.

Questo il programma del concerto: Nabucco: «Gli arredi festivi» e «Sperate o figli»; Macbeth: «Patria oppressa» e «Ah la paterna mano»; La forza [illegible] destino: «Madre pietosa vergine»; Don Carlo: «Scene del frate»; Ernani: «Brindisi» e «Come rugiada al cespite»; I lombardi alla prima crociata: «Jerusalem»; [illegible]: «D'amor sull'ali rosa» e «Scene del [illegible]»; Nabucco: «Va pensiero».

L'iniziativa, dell'Estate spezzina in collaborazione con la Regione Liguria e con il ministero del Turismo e dello Spettacolo e della [illegible] militare, si realizza anche [illegible] la collaborazione [illegible] [illegible] che registrerà un programma di [illegible]. Già nella [illegible] del 29 giugno una parte dello spettacolo potrebbe essere trasmessa su Raiuno nel corso delle trasmissioni dedicate all'Europa in occasione della visita dei capi di Stato europei a Milano.

«L'iniziativa del concerto sull'Amerigo Vespucci — dice Antonello Pischedda, già direttore [illegible] Civico e consulente dell'Estate spezzina — [illegible] particolarmente adatta a sottolineare [illegible] una parte i rapporti tra le due città, Parma e La Spezia, legate da storia, interessi e prospettive comuni; dall'altra ad evidenziare molti caratteri di un "made in Italy" importante e prestigioso. La trasmissione in diretta sullo schermo gigante assicura un'alta qualità del suono e dell'immagine. Era il [illegible] modo per permettere una larga partecipazione di pubblico allo spettacolo.

f. c.

L'organizzazione chiede contributi al Comune

Springsteen a Milano E' in forse lo schermo

Bruce Springsteen

MILANO — Si conoscerà solo nelle prossime ore la risposta definitiva [illegible]ta dal Comune [illegible] merito [illegible] disponibilità a finanziare l'allestimento di uno schermo gigante sul quale, venerdì [illegible], in contemporanea con l'avvenimento a San Siro, proiettare l'unico concerto italiano di Bruce Springsteen. Collegato allo stadio con un ponte tv, l'impianto costa 31 milioni e mezzo: si tratta di un alto ponteggio che sostiene uno schermo di 12 metri, [illegible] casse acustiche [illegible] una potenza di 20 mila watt. Ma i responsabili dell'organizzazione [illegible] manifestazione esigono che l'amministrazione comunale si accolli almeno una parte [illegible] di spese: in caso [illegible] rio, d'[illegible], [illegible] procederanno all'allestimento dell'impianto.

Il Comune ne auspica la realizzazione per motivi essenzialmente di ordine pubblico: si calcola che almeno altre [illegible] persone desiderose di assistere [illegible] concerto siano rimaste senza biglietto; la capienza dello stadio è rimasta, nonostante [illegible] sollecitazioni, di 65 mila persone, prato compreso.

L'ipotesi più probabile, nel caso il progetto del grande schermo vada in porto, è che [illegible] venga installato sulla montagnetta di San Siro, presso la tenda [illegible] Lampugnano, che offre i vantaggi [illegible] essere vicino al luogo [illegible] concerto e di essere ben servita dalla metropolitana. Ma non si esclude l'ipotesi del parco Sempione oppure di un altro campo da football.

Una sollecitazione al Comune affinché provveda allo schermo gigante, racconta Luigi Valentini, [illegible] socialdemocratico, assessore al turismo, sport, tempo libero, servizi e difesa verdi e giardini, «è venuta da democrazia proletaria e [illegible] giornali i quali, indipendentemente dal colore [illegible] si [illegible] [illegible] portavoce di quest'esigenza. Dall'organizzazione invece, per quanto ne so e per quel che riguarda me e il mio ufficio, non sono arrivate richieste».

Anche Valentini, ieri, ha lavorato nel senso che ha coinvolto tutti: dal personale della casa musicale [illegible] questa «star» del rock fino ai funzionari comunali i quali, nel pomeriggio, hanno [illegible] compiuto una serie di perquisizioni per verificare quale fosse il posto più adatto per l'installazione. Poi sono tornati a Palazzo Marino per incontrare subito [illegible] assessori e sindaco. A tarda [illegible] sera, la riunione era [illegible] in [illegible].

Massicci sono comunque i servizi di sicurezza e sanitari previsti per l'avvenimento, il più importante dell'anno per quanto riguarda la musica rock. Sono stati predisposti tre centri di rianimazione mobile, 7 ambulanze tradizionali [illegible] 2 infermerie, è prevista la presenza di [illegible] anestesisti rianimatori, 6 medici generici, 17 conducenti di ambulanze.

Con [illegible] spettatori sicuri e parecchie migliaia di esclusi, [illegible] serata si presenta pesante soprattutto per i servizi di sicurezza: [illegible] addetti, ognuno con [illegible] scritto «Security» sulla maglietta. Trenta controlleranno corridoi, rampe e zone di ristoro [illegible] «l'area di produzione», 50 baderanno all'«area-pollo», [illegible] vigileranno sull'area interna, collegata [illegible] poco [illegible] un corridoio presidiato [illegible] 10 addetti. Oltre 50 persone sul «prato» a cercare di prevenire incidenti fra gli spettatori e altri gruppi nei cimenti e nelle altre zone dello stadio.

L'organizzazione [illegible] avverte chi non ha il biglietto di non presentarsi assolutamente, perché la biglietteria è chiusa. Coloro che hanno spedito il vaglia, potranno presentarsi dalle nove del mattino con la ricevuta alle casse dello stadio, dove funziona un servizio computerizzato. I cancelli saranno aperti alle tre del pomeriggio, ma attenzione: senza scarpe da tennis, sarà impossibile entrare nel prato.

Ornella [illegible]

PRIME FILM: «Breakfast club» di John Hughes, quasi teatro

Happening di studenti puniti

Gioco della verità di cinque giovani isolati per punizione nella biblioteca della scuola superiore

Quattro degli studenti puniti: da sinistra Ally Sheedy, Emilio Estevez, Judd Nelson e A.M. Hall

BREAKFAST CLUB di John Hughes, con [illegible] Estevez, Anthony M. [illegible], Ally Sheedy, Molly Ringwald, Judd Nelson. Commedia [illegible], colori, Usa 1985. Cinema: Reposi, Torino Apollo, Milano.

In una scuola superiore d'un sobborgo di Chicago, dove si fa lezione solo dal lunedì al venerdì, cinque studenti, tre maschi (Andrew, John, Brian) e due femmine (Claire e Allison), completamente estranei tra loro, si trovano in un sabato, quando l'edificio è deserto, riuniti [illegible] biblioteca colpita anche a fuoco di punizione per chi deve scontare provvedimenti disciplinari.

I cinque giovani, dalle [illegible] mattutine alle cinque pomeridiane, [illegible] isolati in quello spazio chiuso, sorvegliati da un docente rigoroso che assegna loro [illegible] tema da svolgere: «spiegate chi [illegible]». Un tema che il quintetto [illegible] punirà, già o meno ribelli per istinto, non svolgerà come previsto per iscritto, ma svilupperà, cercando d'approfondirlo, [illegible] confronto diretto [illegible] rabbioso, fatto di reciproche confessioni, non esente [illegible] frequenti intemperanze verbali.

A parte qualche spostamento dei cinque in [illegible] effigui [illegible] palestra, i corridoi) il film si svolge in massima parte nella biblioteca, [illegible] do spesso [illegible] fisionomia d'un Kammerspielfilm, un film [illegible] camera, nel quale [illegible] spregiudicata sincerità, gl'irrequieti interlocutori danno sfogo a un loro impulsivo gioco [illegible] verità. Ossia portano alla luce, [illegible] realistici dialoghi, [illegible] col sostegno di prolungati, espressivi primi piani — i cinque interpreti sono bravissimi —, i loro problemi esistenziali e generazionali, manifestati attraverso una tensione emotiva che coinvolge il giovane pubblico.

Ne viene fuori, in tal modo, una serie eloquente [illegible] ritratti, ognuno dei quali è al centro d'una storia non solo personale ma anche famigliare ben puntualizzata: uno [illegible] caso subito percorso ed è diventato ribelle; l'altro è ossessionato dai genitori che lo vogliono perfetto in tutto; il terzo è nevrotico, esiliato [illegible] padre. Delle ragazze, Allison è [illegible] disadattata, e sarà, dai compagni, tolta dal [illegible] selvatico isolamento, mentre Claire, la virtuosa del gruppetto, ha problemi connessi alla madre.

Scritto per lo schermo e diretto [illegible] nuovo, giovane regista John Hughes, Breakfast Club è un film che lascia non effimeri ricordi nello spettatore. Certo risente della sua struttura ripetutamente teatrale, decisamente statica in qualche punto.

Alle prolissità pone rimedio, meglio che la regia, la più [illegible] talentosa bravura degli interpreti: Emilio Estevez (Andrew), A. M. [illegible] (Brian), Judd [illegible] (John), Molly Ringwald (Claire), Ally Sheedy (Allison).

HANNA D. [illegible] DI [illegible] PARK, [illegible] Berger, [illegible] Ann [illegible] Glass, Sebastiano Somma, Karin Schubert. Drammatico, colori, Italia 1985. Cinema Giotto.

Prostituzione e droga in una vicenda nella quale volgarità e violenza sono a [illegible] massicce, il supporto [illegible] sceneggiatura firmata da Rino [illegible] Silvestro con [illegible] proprie generalità, mentre per la regia, pure sua, adopera uno pseudonimo forestiero.

Il crudele mondo del vizio [illegible] stavolta Amsterdam come sfondo, [illegible] esso precipita una sventurata giovinetta (Ann Gisel Glass, [illegible] faccino espressivo), figlia d'una abbra[illegible] prostituta [illegible] tiene come [illegible] un ignobile individuo deciso a cavar [illegible] tanto [illegible] la madre quanto dalla ragazza.

Lo sviluppo del melodramm[illegible] prevedibile: [illegible] genitrice è irrecuperabile, la fanciulla, benché consumatrice assidua di eroina, ha possibi[illegible] di trovare la via della redenzione. Allo scopo il prodi[illegible] un bravo ragazzo che, innamoratosi di lei, [illegible] sfruttatore e spacciatori per libe[illegible] [illegible] derelitta dalla feroce tutela.

L'argomento ha qualche affinità con quello di Cristiana F., il noto film sui giovani drogati di Berlino, ma è rafforzato in maniera tale da determinare nello spettatore nient'altro che annoiato disinteresse.

u. v.

La scelta delle opere prime e seconde [illegible] la Biennale

Rassegna [illegible] Sica, [illegible] e qualità

[illegible] — Gian Luigi Rondi, direttore della Biennale Cinema, e i massimi esponenti [illegible] produzione nazionale (da Carmine Cianfarani a Luigi De Laurentiis) hanno ieri mattina tenuto a battesimo la commissione che [illegible] giera quest'anno le opere prime e seconde della [illegible] Vittorio De Sica gestita per conto [illegible] Mostra veneziana dal cinema pubblico e privato attraverso i [illegible] sentanti dell'industria e degli autori.

La commissione di quest'anno riunisce, infatti, gli autori Ugo Pirro (Anac) e Massimo Felisatti (Cinema Democratico) e gli imprenditori Vittorio Ciacci (Ente Gestione Cinema), Pietro Bregni (Unione Distributori) e Mario Orfini (Unione Produttori). A norma [illegible] regolamento la selezione avverrà [illegible] opere, rigorosamente inedite, [illegible] autori italiani.

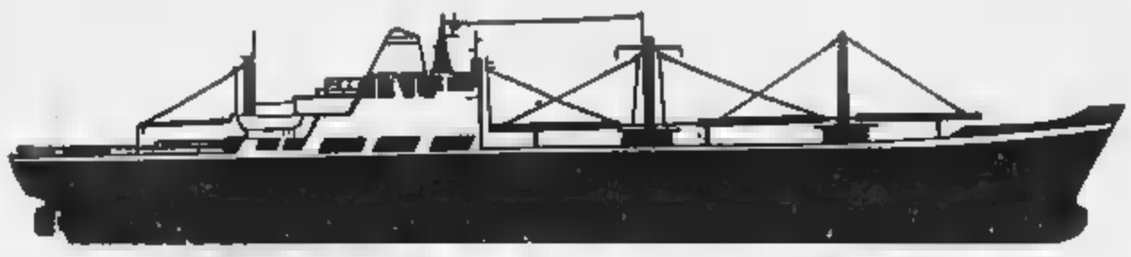
Sulla carta potrebbero [illegible] sere ammessi [illegible] film, quanti sono i giorni [illegible] Mostra veneziana (25 agosto - 6 settembre). «Ma niente impedisce — ha precisato Gian Luigi Rondi — che i film della sezione De Sica siano otto o dieci; l'importante è il livello qualitativo. Per questa ragione ho invitato [illegible] commissione a procedere con severità per evitare che la critica prenda le distanze da una "rassegna" che invece merita di essere seguita».

Nel [illegible] dell'incontro romano i rappresentanti dell'industria hanno rinnovato l'impegno [illegible] «aprire» le porte del cinema professionale ai giovani usciti [illegible] recente dalle scuole cinematografiche. «Entro la fine del mese — ha annunciato Luigi De Laurentiis — [illegible] sottoscritta, con il Centro Sperimentale, una nuova convenzione che favorirà l'inserimento dei giovani diplomati sul set. [illegible] produttore, infatti, si impegnerà ad utilizzare un diplomato nelle nuove produzioni».

e. b.

Nave della Pace

La sopravvivenza di intere popolazioni d'Africa è minacciata da gravissime calamità naturali.
30.000.000 di uomini rischiano la morte per fame nei prossimi mesi.
Solo un intervento immediato può limitare la portata di questa tragedia.
Il "Comitato Nave per la Pace", con la collaborazione del Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa Italiana, si propone di intervenire con una [illegible] che trasporterà ai 15 paesi più colpiti dalla carestia 10.000 tonnellate di materiali, generi di prima necessità, alimenti, indumenti, coperte, medicinali, attrezzature ospedaliere [illegible] agricole, macchinari [illegible] automezzi, per risolvere le necessità vitali delle popolazioni, ma anche perché diventi possibile produrre localmente beni per un domani migliore. Il [illegible] carico dipende dalle offerte e dalla solidarietà di tutti gli italiani, per questo il problema riguarda anche te.
La nave della pace è una straordinaria occasione, per partecipare da uomini alla sorte dell'uomo.
Salperà il 21 luglio.



Manca 1 mese alla partenza non farla partire [illegible]za di te

L'INIZIATIVA [illegible] PATROCINATA DALLA CROCE ROSSA ITALIANA

Hanno già aderito all'iniziativa oltre [illegible] migliaia di piccoli sottoscrittori:
Acciaierie Ferraro - Alfa Romeo - Associazione Calzaturieri - Assobi[illegible]e industriali di Treviso - [illegible] Benetton - Cassa di Risparmio di Prato - Cassa di Risparmio [illegible] Roma - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza [illegible] Belluno - Chiari [illegible] Forti - Cirio - Comitato Provinciale [illegible] di Foggia - Comune di Foggia - GFT - Gucci - Ineica - Inghirami - Istituto Luce - Lanerossi - Mario Valentino - Parmalat - Philip Morris - Seven Up - [illegible] - Star

Da compilare in stampatello ed inviare in busta [illegible] a Comitato Nave della Pace - Viale Mazzini, [illegible] - 00195 Roma
ANCH'IO VOGLIO AIUTARE LA [illegible] DELLA PACE [illegible] PARTIRE [illegible] LE STIVE PIENE

Vi invio il mio contributo tramite:
[ ] Assegno non trasferibile intestato Comitato Nave della Pace
[ ] C/C postale n. [illegible] Comitato Nave della Pace
[ ] Bonifico bancario a credito del c/c n. 3/00/51 clo la Cassa di Risparmio di Roma sede centrale Via del Corso, 320 - 00186 Roma
[ ] Desidero una ricevuta del mio versamento

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n.
CAP _____ Località _____

Per le offerte in materiali è opportuno accordarsi preventivamente con i responsabili del coordinamento navi
Signor Marciano Rinaldo tel. 06/475.14.79
Signor Stefano Pavanelli tel. 06/21.74.47 - 30.61.63

MERCATO

Continua il tiramolla nerazzurro intorno a Serena, mentre Farina esclude la cessione di Battistini

I dubbi dell'Inter, il no del Milan

Forse Pellegrini è rimasto sorpreso di fronte alla disponibilità del Torino, pronto a pagare i sei miliardi richiesti - Benedetti a Palermo

Battistini (a destra, con Virdis) per quest'anno resta al Milan

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Il Torino deve [illegible] risposta (forse venerdì ai margini della seconda giornata della riunione di Lega) alla richiesta dell'Inter per Serena. Sei miliardi pronta cassa, chiede Pellegrini (Farina permettendo). Il club granata, è ovvio, vorrebbe mantenere il giocatore nella propria «rosa», ma la proposta nerazzurra è [illegible] quelle che vanno meditate.

Pellegrini chiede subito sei miliardi, promettendo di restituirne quattro fra [illegible] giorni. In sostanza il «prestito» di Serena costerebbe al Torino un miliardo l'anno. Sin qui, malgrado la cifra, nulla di troppo clamoroso in un calcio ormai senza freni. Ma i quattro miliardi che l'Inter chiede per usarli subito e restituirli poi — magari senza interessi — cosa sono? Un pegno, una cauzione? Sicuramente qualcosa di sorprendentemente [illegible] nei rapporti fra società. Se Bersani Rossi vuole pensarci e cercare di capire cosa c'è sotto, è bene.

Secondo per ultimo i soldi. E problema è anche di natura regolamentare: si tratta di trovare la formula giusta per la cessione (atipica, appunto) del contratto di Serena, mentre da parte dell'Inter è necessario un chiarimento col Milan sull'accordo («di natura morale» lo ha annunciato anche Farina). Ovviamente il Torino tiene sino all'ultimo il «derby» con la Juventus che ha pur sempre in mano la carta rappresentata da Tardelli. In ogni modo ieri un dirigente granata ha ribadito «Siamo pronti a pagare 6 miliardi all'Inter, naturalmente tramite Lega. Ovvero con [illegible] comproprietà regolare, o qualcosa di simile.

Avendo [illegible] credito di due miliardi, il Torino dovrà versarne altri quattro. Un altro particolare interessante: l'appuntamento fra Pellegrini e Rossi era stato concordato [illegible] una settimana fa. Dunque, non è stata una cosa improvvisa, un «blitz» del Torino come l'hanno battezzato alcuni. Ora l'ultima parola, quella definitiva spetta a Pellegrini che sin dall'inizio ha condotto l'operazione con uno stile discutibile se voleva Tardelli, doveva concludere anche perché Serena (e ha ripetuto ancora ieri) non ha mai posto il veto [illegible] alcuna società.

[illegible] il giocatore potrebbe impuntarsi ora qualora la sua destinazione fosse quella granata accettando di firmare un contratto per un [illegible]. Poi alla fine della pessima stagione, sarà libero [illegible] decidere il proprio destino. Un esponente dell'Inter ha lasciato intendere che al Torino sono state date «assicurazioni all'ottanta per cento sulla disponibilità [illegible] Serena».

Poi lo stesso dirigente ammetteva: «*In verità anche noi siamo incerti, diciamo pure che Serena è al 50 per cento del Torino e al 50 della Juventus. C'era la volontà di dare il giocatore alla società bianconera per avere Tardelli ed [illegible] la volontà di accontentare il giocatore e gli amici Rossi e Moggi. Se diamo Serena alla Juventus [illegible] rinforziamo scontentando tutti gli altri e poi ci chiediamo: ce li ha veramente il Torino tanti soldi?*».

Ecco [illegible] parte il dubbio sulle disponibilità del Torino, che da solo lede la rispettabilità del club e del suo pres[illegible] a rifiorire la verità: forse Pellegrini quando si è trovato davanti Rossi e gli ha chiesto i 6 miliardi «tutti in un anno» pensava o sperava di vedere barcollare il collega. Invece Rossi non ha battuto ciglio. E c'è una seconda verità: la necessità da parte dell'Inter di [illegible] immediatamente i miliardi necessari all'acquisto di Panna (valore 4 miliardi e mezzo) e Marangon (uno e mezzo). Anche l'Inter, a quanto pare, nonostante i ricchi incassi, ha problemi.

Si è aggiunto intanto il «caso Battistini». Ieri Farina, dopo [illegible] riunione straordinaria del consiglio d'amministrazione (pochi presenti, non c'era Nardi) ha dichiarato il giocatore incedibile. «*Non [illegible] tratteremo con alcun[illegible] società — ha detto — L'anno prossimo con lo svincolo potrà decidere dove [illegible] dare. Non crediamo che il giocatore abbia preso alcun contatto [illegible] la Fiorentina, forse è stato un suo parente. [illegible] cosa è certa. Corsi non c'entra nella vicenda, è stato Rossi a telefonarci [illegible] Firenze. Ha trovato qualcosa di già fatto fra noi e Battistini, ha detto e Cardillo, visto che i termini sono chiari perché non facciamo qualcosa subito? Ora momentaneamente Cardillo è caduto [illegible] Napoli e poi mi ha riferito. Il fatto di confermare Battistini non è una decisione punitiva, [illegible] società intende [illegible] (immagine ed i suoi interessi).*

«*Quanto al documento su Serena*, il [illegible] — ha [illegible] gulio Farina — [illegible] una questione morale. *L'Inter può anche non rispettare l'accordo, ma in questo caso non avremo più alcun rapporto con la società nerazzurra. Sono convinto che Pellegrini si farà vivo così come sono sicuro che Serena resterà al Torino perché nel colloquio odierno con[illegible] molto la volontà del giocatore e lui ha ripetuto che vuole restare granata.*

Informato delle rivelazioni di Farina, Nassi ha replicato: «*La vicenda Battistini è tutta all'interno del Milan. Io non c'entro, ne risponde eventualmente il mio presidente*».

In un salone quasi deserto, ieri sono proseguite le trattative per le definizioni delle comproprietà. L'unica società [illegible] presente [illegible] la Fiorentina, in serata c'era anche il Torino. Proprio il Torino ha ceduto Benedetti «temporaneamente» a Palermo.

Giorgio Gandolfi

Professione: Nasi del Toro

TORINO — «Serena deve restare al Torino», con questo slogan altre trecento tifosi granata hanno manifestato [illegible] sera, [illegible] un [illegible] d'oro, sotto la [illegible] del Toro in corso Vittorio Emanuele. La prospettiva di perdere l'attaccante, [illegible] l'Inter [illegible] dirottare alla Juventus, è alla [illegible] della contestazione, la prima da quando Sergio Rossi è divenuto presidente del Torino nell'82.

L'«affare Serena» è [illegible] pieno ed è l'Inter [illegible] della situazione. Il Torino, da parte sua, è disposto a compiere un grosso sacrificio.

[illegible] Ferrari alla Triestina

TRIESTE — Enzo Ferrari, già allenatore dell'Udinese e attualmente impegnato in Spagna [illegible] guida [illegible] Real Saragozza sarà il nuovo allenatore della Triestina per il prossimo campionato. Lo ha reso noto il presidente della società alabardata, Raffaele [illegible] Rto, il quale ha confermato [illegible] come direttore sportivo Marchetti e richiamato Luigi Piedimonte a ricoprire la carica [illegible] direttore generale.

Si giocano questa sera le partite di ritorno dei «quarti»

Coppa Italia, chi in semifinale Inzaghi al Verona campione?

I quarti di finale di Coppa Italia all'atto decisivo. La competizione, svalutata dalle troppe. Importanti [illegible] che la impoveriscono tecnicamente e come incassi, desti[illegible] stasera le quattro semifinaliste che domenica e mercoledì prossimi si contenderanno il girone alla doppia finale.

Alla luce dei [illegible] dell'andata, il Milan rischia di [illegible] eliminato [illegible] mezza Juventus che a [illegible] era sfuggita, anche con il concorso della fortuna, a chiudere a reti inviolate. Trapattoni si preoccupa di non subire gol senza rinunciare a farne e punta ai supplementari ed eventualmente ai rigori.

Per i rossoneri, che recuperano Hateley «alienatosi» a Viareggio in off-shore, è in gioco l'Europa (potrebbero entrarvi, [illegible] l'Uefa, da porte di...servizio) e sarà facile superare i battaglieri resti della Juventus stimolati dal ritorno davanti al pubblico amico a tre settimane [illegible] tragica, anche se vittoriosa, trasferta [illegible] Bruxelles [illegible]ley e Wilkins non temono i possibili fischi antinglesi [illegible] c'è da [illegible] che i tifosi bianconeri si comportino civilmente.

Chi ha l'obbligo di vincere a tutti i costi, per salvare una stagione fallimentare, è la Fiorentina, clamorosamente sconfitta a Parma per 3-0. I viola, autarchici per l'assenza [illegible] Passarella e Socrates, [illegible] vranno soffrire con il Parma, retrocesso in C1 ma [illegible] a recitare sino in [illegible] il ruolo di rivelazione di Coppa Italia.

Aperta la sfida di Marassi [illegible] Sampdoria ed il Torino, [illegible] squadre che hanno già in tasca il passaporto-Uefa. Lo 0-0 dell'andata consente al granata [illegible] puntare ad un pareggio [illegible] i gol, sfruttando il contropiede [illegible] Verona ha già ipotecato [illegible] un secco 3-0, la qualificazione [illegible] dovendo giocare a San Siro con l'Inter.

Bruno Bernardi

Juve: doppio esame per De Riggi

TORINO — Doppio esame per Mauro De Riggi, diciottenne «primavera» che stamane, al San Massimo, sosterrà l'ammissione alla 5ª geometri e stasera esordisce in Coppa Italia. E' pronto anche Dolcetti a debuttare nella Juventus priva di Rossi, Tardelli, Boniek, Platini e Briaschi che domani a St-Etienne sarà operato dal prof. Bousquet al ginocchio. [illegible] Milan tornano Hateley e Scarnecchia.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Koetting, Prandelli, De Riggi, Vignola, Limido. 12 Bodini, 13 Mastrolitaro, 14 Mainardi, 15 Dolcetti, 16 Scala.

MILAN: Terraneo; Barcella, Galli; Battistini, Di Bartolomei, Tassotti; Verza, Wilkins, Hateley, Scarnecchia. 12 Nuciari, 13 Icardi, 14 Manzo, 15 Evani, 16 Incocciati. Arbitro: Lo Bello.

Stadio Comunale, ore 20,30. (and. 4-0)

Bersellini rinuncia a Vialli

GENOVA — Bersellini non ha mai perso con Radice in Coppa Italia ma si che un pareggio [illegible] gli sarebbe a danno della Sampdoria e vuole vincere. Tuttavia, almeno in partenza, dovrebbe rinunciare [illegible] tre punte: Vialli andrà in panchina.

SAMPDORIA: Bordon; Pari, Galia; Casagrande, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Mancini. 12 Bocchino, [illegible] Paganin, [illegible] Gambaro, 15 Beccalossi, 16 Vialli.

TORINO: Martina; Danova, Francini; Galbiati, Caso, Ferri; Corradini, Betrutto, Schachner, Sclosa, Strena. 12 Copparoni, [illegible] Argentesi, 14 Osio, 15 Comi, [illegible] Mariani. Arbitro: Lombardo.

Stadio ore 20,30 (and. 0-0).

Schachner cerca di sfuggire a Vierchowod nella gara di andata

Castagner spera nel miracolo

MILANO — Castagner spera di ribaltare il 3-0 dell'andata ricordando che fu un «risultato bugiardo», ma si vorrebbe un miracolo per l'Inter priva di Collovati, squalificato. Nel Verona, il neo interista Fanna agirà di punta, al posto di Galderisi sospeso per un turno, accanto a Elkjaer. Bagnoli lascia in panchina i «partenti» Garella e Luciano Marangon, sostituito dal fratello Fabio.

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Marini; Sabato, Cucchi, Altobelli, Brady, Rummenigge. 12 Recchi, 13 Pasinato, 14 Causio, 15 Muraro, 16 Materna.

VERONA: Spuri; Ferroni, Marangon F.; Tricella, Fontolan, Briegel; Fanna, Sacchetti, Bruni, Di Gennaro, Elkjaer. 12 Garella, 13 Volpati, 14 Marangon L., 15 Donati, 16 Turchetta.

Arbitro: Mattei.

Stadio San Siro, ore 20,30 (and. 0-3).

Viola aggressivi per rimontare

FIRENZE — La Fiorentina, con Gentile libero, Monelli e Pellegrini punte, aggredirà il Parma per ribaltare il gol subito all'andata: Valentini non vuole congedarsi dalla panchina viola con un altro risultato negativo. [illegible] emiliani baderanno a difendersi ed a contrattaccare con il «vecchio» Damiani.

FIORENTINA: Galli; Mos, Contratto; Oriali, [illegible] C. Gentile; Carobbi, Massaro, Monelli, Bortolazzi, Pellegrini. 12 Conti, 13 Pascucci, 14 Onorati, 15 Labardi, 16 Pulici.

PARMA: Gandini; Farroni, Bruno; Massi, Pandiani, Asselli; Damiani, Fin G., Barbuti, Lombardi, Macina. 12 Dore, 13 Vincesi, 14 Berlocchi, 15 Fermanelli, [illegible] Beccari.

Arbitro: Lanese.

Stadio Comunale di Firenze, ore 20,30. (and. 0-1)

Così i campionati '85-86: dietro la serie A è importante la base

Calcio e regioni, Piemonte ko

Il calcio, i campionati conclusi fa i conti. La tabella a fianco non è definitiva (c'è ancora uno spareggio per [illegible] C2 fra Civitanovese, Fano e Teramo) ma offre già [illegible] idea precisa della divisione geografica delle forze. [illegible] prossima stagione. L'ingresso in coppia delle pugliesi Bari e Lecce in serie A è un fatto storico, non solo per la regione: è uno spostamento [illegible] centro di interessi [illegible] il Sud, che [illegible] Puglia giustifica con una massiccia presenza in quei serbatoio (di società e di giocatori) che è la C1.

La campagna trasferimenti, il campionato '85-86, diranno delle qualità di fondo dei due club. Intanto il Bari [illegible] certezze alle spalle: la famiglia Matarrese, un buon pubblico, uno stadio da 40 mila posti, pur se [illegible] «rinfrescato» non poco. Subito, il club della capitale pugliese, ha fatto vedere come è capace a muoversi sul mercato internazionale: i due inglesi in questi giorni a Bari [illegible] ottimi: Cowans, [illegible] anni, è un polivalente rispetto, e dello «sconosciuto» ventunenne Ridgeon sentimmo parlare benissimo da Fagan, il manager del Liverpool prima della tragica giornata di Bruxelles.

Felice anche la Toscana, per il ritorno del Pisa a fianco della Fiorentina. Piangono le Marche, per la scivolata [illegible] B dell'Ascoli. Le retrocessioni [illegible] Cremonese e Lecce [illegible] nell'aria da tempo. Ma Cremona torna in B dando un grosso esempio [illegible] sportività: nessuno fa drammi, il risultato del campo è accettato [illegible] harakiri, senza recriminazioni.

La Campania, che ha mantenuto le sue due squadre in serie A ed ora sogna una stabilizzazione [illegible] Napoli nel giro scudetto) conferma la sua solidità di base con [illegible] squadre in C1. E [illegible] l'Emilia in attesa di vedere come si comporterà la nuova dirigenza del Bologna. Sta bene il Veneto (scudetto al Verona, due società in B), mentre la Lombardia continua a fare blocco: quattro squadre in A, [illegible] B, quattro in C1, otto in C2. Mantiene le posizioni [illegible] Liguria, sia pure con il mugugno dei tifosi genoani il cui braccio di ferro [illegible] Farsati prosegue.

Continua il lungo momento [illegible] del calcio piemontese. Juventus e [illegible] e bene, ma alle spalle delle due società di serie [illegible] c'è un vuoto impressionante. La provincia [illegible] cadute davvero in basso: nessuna rappresentante in B, nessuna in C1 dopo [illegible] scivolata dell'Asti Bisagno arrivare alla C2 per vedere, nella prossima stagione, lo stesso Asti, Derthona, Alessandria, Novara, Pro Vercelli ed Omegna [illegible].

L'ultima annata «gloriosa» [illegible] football piemontese è ormai lontanissima. Stagione '58-59: Juventus, Alessandria e Torino (per quanto retrocesso [illegible] a fine campionato) in serie A, Novara in B, Biellese, Pro Vercelli e Casale in C (non ancora sdoppiata). Da allora è cominciata la discesa. Il motivo del degrado è comune. Gli errori dei dirigenti hanno il sottofondo-spiegazione della scarsezza di pubblico, che tocca nel vivo anche Juventus (ci salva [illegible] più incassi [illegible] Coppa) e Torino.

Medie spettatori esigue l'anno scorso per Alessandria (meno [illegible] 2 mila), Asti (2 mila), Novara (1800), Pro Vercelli (1500), Derthona (mille). Città che soffrono anche [illegible] rassegna [illegible] domenica e San Siro (più che [illegible] Comunale) ed una generale svogliatezza nei confronti di un calcio [illegible] non diverte più, anche per i continui cambi di tecnici e di giocatori che non offrono il tempo [illegible] ed il modo per ripristinare un «amore» fra spettatore e squadra.

Cercare i giocatori [illegible] serie A non [illegible] Piemonte è un'altra impresa che sottolinea una seria crisi, e spiega molte cose. Concorrenza di altri sport, dicono i dirigenti [illegible] regione. I ragazzi giocano a basket [illegible] a pallavolo, molti sono indirizzati [illegible] lo sci [illegible] famiglie. Ogni elemento è valido per cercare di capire. L'ultimo può essere la chiave: il calcio è vecchio [illegible] Piemonte in genere, ha già vinto molto e [illegible] non vince non affiora. Il derby Toro-Juve attorno a Serena non consola, anzi.

b. p.

Regioni	[illegible] A	Serie B	Serie [illegible] (due gironi)	[illegible] (quattro gironi)
LOMBARDIA	Inter Milan Como Atalanta	Cremonese Monza Brescia	Virescit, Varese, Pavia, Legnano	Pergocrema, Mantova, Fanfulla, Pro Patria, Leffe, Orceana, Voghierese, Ospitaletto
TOSCANA	Fiorentina Pisa	Empoli Arezzo	Carrarese, Livorno, Prato, Rondinella, Siena	Pistoiese, Pontedera, Lucchese, Massese, Montevarchi
VENETO	Verona	Vicenza Padova		Pievigina Mestre, Montebelluna, Venezia, Giorgione, Treviso
[illegible]	Juventus Torino			Asti, Derthona, Alessandria, Novara, Pro Vercelli, Omegna
CAMPANIA	Napoli Avellino		Casese, Sorrento, Salernitana, Casertana, Benevento, Campania	Nocerina, Turris, Afragolese, Paganese, Ercolanese, Gladiator, Ischia, Giugliano, Juve Stabia
LAZIO	Roma	Lazio		Lodigiani, Civitavecchia, Pro Cisterna, Frosinone
FRIULI V. G.	Udinese	Triestina		Pordenone
PUGLIA	Bari Lecce		Taranto, Brindisi, Monopoli, Foggia, Casarano, Barletta	Andria, Martina, Galatina
LIGURIA	Sampdoria	Genoa	Sanremese	Savona, Spezia, Cairese, Entella
EMILIA R.		Bologna [illegible]	Parma, Rimini, Piacenza, Modena, Spal, Reggina	Centese, Cesenatico, Ravenna, Sassuolo
MARCHE		Sambened. Ascoli	Ancona	Jesi, Macerratese, Senigallia
SICILIA		Catania Palermo	Licata, Messina	Akragas, Siracusa, Canicatti, Nissa [illegible]
UMBRIA		Perugia	Ternana	Foligno
ABRUZZO		Pescara		Francavilla, Giulianova, Angiola
CALABRIA		Catanzaro	Cosenza	Reggina, Rende
MOLISE		Campob.		Asternia
TRENTINO			Trento	
SARDEGNA			Cagliari	Carbonia, Borso, Torres
BASILICATA				Matera, Potenza

Accordo Figc-Rai per [illegible] Nazionale

ROMA — La Federazione italiana gioco calcio e la Rai hanno raggiunto un accordo per le trasmissioni in esclusiva degli incontri che vedranno impegnate [illegible] squadre nazionali. L'accordo, che è stato siglato ieri mattina nella sede della Figc [illegible] presidente federale [illegible] e [illegible] presidente della [illegible] Zavoli, avrà durata fino al 31 dicembre [illegible].

I rimborsi spese colpiti dal fisco potrebbero causare intoppi all'inizio della nuova stagione

Le tasse faranno scioperare gli arbitri?

Lo scottante problema all'esame oggi del Consiglio della Figc, che si occuperà anche della lievitazione degli ingaggi [illegible] calciatori

ROMA — *Il mondo del calcio è in fermento. Riemerge il malcontento della categoria arbitrale, che si ritiene ingiustamente colpita dal fisco. La prossima stagione agonistica rischia di [illegible] cominciare [illegible] miracolo è stata formulata in termini ultimativi dallo stesso presidente del settore arbitrale, Giulio Campanati, [illegible] tante un incontro con Sordillo il quale [illegible] condiviso le preoccupazioni della categoria, rinviando [illegible] politici [illegible] «patata bollente».*

La protesta nasce dall'impossibilità di ottenere dagli organismi finanziari una modifica della legge (in base alla quale tutte le piccole somme [illegible] documentabili [illegible] soggette [illegible] tassazione. Attualmente queste somme sono inimponibili [illegible] i redditi di lavoro degli arbitri, facendo scattare aliquote più alte. La categoria sostiene che la diaria ricevuta [illegible] federazione altro non è che il rimborso delle spese anticipate di tasca propria e ritiene quindi ingiusta l'imposizione fiscale per [illegible] effettà che viene svolta con spirito e intento dilettantistici.

I termini della protesta non sono nuovi. Finora non [illegible] era arrivati [illegible] a una clamorosa presa di posizione, per l'intervento di Sordillo che aveva ineitato gli arbitri a rinviare ogni decisione al termine della [illegible] stagione, contando, nel frattempo, sulla comprensione delle forze politiche.

Recentemente il problema è stato sottoposto anche al ministro Lagorio nel quadro del piano di risanamento del calcio concordato [illegible] il Coni. Si spera che al termine dei 15 giorni richiesti dal titolare del dicastero per studiare l'intero incartamento, gli arbitri possano ricevere un confortante sostegno [illegible] loro lesi.

Ma c'è tuttavia [illegible] ritenere che se il discorso degli sgravi fiscali appare valido per 26.500 direttori di gara, pesa invece perplessità per i circa 50 arbitri [illegible] dirigono partite di squadre professionistiche, per le quali percepiscono diarie che si avvicinano spesso al mezzo milione [illegible] lire.

L'argomento, giustamente [illegible] approfondirà ad altri [illegible] che [illegible] discussi dal consiglio federale, convocato per oggi a Roma.

Si prevedono drastiche [illegible] per frenare [illegible] preoccupante lievitazione degli ingaggi. I contratti saranno scrupolosamente esaminati prima della ratifica. Alla federazione, impegnata nel piano di risanamento, preme [illegible] pratiche [illegible] trasparenza dei bilanci.

In consiglio si parlerà [illegible] che del programma delle nazionali, delle decisioni adottate dall'Uefa nei confronti delle società inglesi dopo la tragedia [illegible] Bruxelles. Verrà infine ratificata la decisione di consentire [illegible] presenza in panchina dei d.t. accompagnati da un allenatore di prima categoria.

m. b.

Niente Coppa Italia

«No» argentino per Passarella

BUENOS AIRES — L'Afa, federazione calcistica [illegible] tina, ha inviato ieri un telex alla Fiorentina confermando ufficialmente il diniego a mettere a disposizione dei club viola il giocatore Daniel Passarella, richiesto dalla squadra italiana per disputare le partite della Coppa Italia.

Il «no» viene motivato col fatto che la nazionale argentina sta attualmente disputando le eliminatorie [illegible] Coppa del mondo.

Novara Hockey ancora scudetto

BARSANO — [illegible] Novara è campione d'Italia di [illegible] hockey su pista. Ieri sera [illegible] battuto il Bassano anche nella seconda partita di finale dei playoff per 6-3 conquistando così il 21° scudetto della sua storia. E' stata, questa [illegible] Novara, priva di Dal Lago, squalificato, una gara ad insegnamento per tutto il primo tempo perché i vicentini hanno dato il tutto per tutto così da rimediare alla sconfitta incassata a Novara sabato scorso.

Nella ripresa, gli azzurri hanno mantenuto costantemente il vantaggio dopo che avevano chiuso il primo tempo in parità (2-2) con reti di Colamaria e Marcello. Il contropiede dei novaresi è andato poi ancora a segno con Marcello autore di una prestazione maiuscola e poi Ferrari a 4' dal termine ha siglato il gol che vale un campionato.

(r. o.)

Dopo gli incidenti [illegible] New York decise cessioni in massa

Chinaglia è Simoni d'accordo «Questa Lazio va ripulita»

ROMA — «*Li caccio via tutti*». Ha tuonato Giorgio Chinaglia da New York, disgustato dall'ennesima bravata [illegible] giocatori laziali, che si sono resi protagonisti [illegible] una indecorosa zuffa con gli avversari del Cosmos, durante un incontro «amichevole», vinto dalla squadra [illegible] 3-1.

Ieri la squadra biancoazzurra è [illegible] dall'America. Il presidente aveva le lacrime [illegible] occhi. Dopo aver invitato i giocatori a prendere la strada delle vacanze direttamente dall'aeroporto, Chinaglia [illegible] accentuato il suo violento sfogo. «*Questa [illegible] merita di giocare nella Lazio. Hanno distrutto l'immagine della squadra che mise in piedi Maestrelli. Ma [illegible] faccio pagare tutto. Attendo soltanto [illegible] conoscere l'orientamento di Simoni*».

Pare che l'origine degli incidenti sia [illegible] attribuirsi all'antica ruggine [illegible] tra il brasiliano Batista (che insieme con D'Amico indosava occasionalmente la maglia [illegible] compagine americana) e i compagni [illegible] Lazio. Ma altre vicende turbolente avevano visto [illegible] negli ultimi anni i biancoazzurri, scivolando sempre più in basso.

«*Ora capisco perché siamo finiti in serie B*» — ha continuato [illegible] tono sconsolato Chinaglia — «*a New York [illegible] venute a galla le ricchezze che hanno diviso la squadra per tutta la stagione*».

Il presidente ha già abbozzato la lunga lista dei partenti che è stata sottoposta in [illegible] all'approvazione del nuovo tecnico Simoni, reduce dalla trionfale promozione in A col Pisa e deciso a ritentare subito un'impresa [illegible] difficile. L'allenatore emiliano si è dichiarato d'accordo nel ripulire radicalmente l'ambiente. Tuttavia, dopo quanto accaduto a New York, non sarà [illegible] piazzare sul mercato gente [illegible] fornisce [illegible] credibilità [illegible] piano [illegible] tecnico.

Ma Chinaglia e [illegible] sembrano [illegible] a presentare [illegible] Lazio completamente rinnovata. [illegible] vecchi, pare che rimarrà soltanto Podavini, allenato dall'ex allenatore pisano, oltre i giovani Dell'Anno, Fonte e Calisti.

«*Non mi spaventa cominciare [illegible] una squadra quasi tutta nuova* — ha dichiarato Simoni — *è importante soprattutto restituire tranquillità all'ambiente per poter lavorare serenamente. Avrà nuovo, quindi. A maggio [illegible] è chiusa un ciclo*».

Il nuovo tecnico verrà presentato alla stampa domani mattina. Forse [illegible] annunciati anche i nomi degli acquisti.

[illegible] Bianchini

NOTIZIE FLASH

- **Silvano Contini ha vinto ieri a Carcassonne la prima tappa [illegible] ciclistico dell'Aude, battendo in volata il francese Cayant che, meglio piazzato nel cronoprologo, ha conquistato il primato in classifica.**
- **Giro di Svizzera: l'elvetico Joerg Muller [illegible] vinto l'ottava tappa (con tre colli) precedendo [illegible] 27" l'australiano Anderson che resta [illegible] comando della classifica.**
- **Nel Giro d'Italia dilettanti la settima tappa Arzignano-Monte Bondone è stata vinta dall'americano Anders, mentre in testa alla classifica è passato il cecoslo[illegible] Bilyk, a [illegible] dei ritardo di 2'33" del precedente leader Mario Bergamo.**
- **La Carrarese [illegible] dichiarata sconfitta per 2-0 a tavolino nella partita [illegible] Coppa Italia serie [illegible] di domenica scorsa col Casarano, [illegible] per un guasto all'impianto di illuminazione. [illegible] momento dell'interruzione i toscani stavano comunque già perdendo, proprio per 2-0.**
- **Palamuolo: sono in programma oggi gli spareggi dei quarti di finale Arco Carnegli-Ortigia e Savona-Lazio. Le due vincenti incontreranno mercoledì prossimo in semifinale rispettivamente il Posillipo e la Canottieri Napoli.**

FORMULA 1 — La netta sconfitta in Canada ha messo in allarme la McLaren

Lauda e Prost sono preoccupati

L'austriaco: «Abbiamo perso parte della nostra competitività» Ammette: «Sono stanco e scoraggiato» (è vicino al ritiro?) - Il francese: «Non mi arrendo, ma dobbiamo lavorare sodo»

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Dire che la McLaren sia uscita a pezzi dal Gran Premio del Canada sarebbe esagerato. Tuttavia, il terzo posto di Alain Prost (piazzamento che gli ha permesso di rimanere in seconda posizione nella classifica mondiale insieme con [illegible] De Angelis a quota 22, a cinque lunghezze da Alboreto) nasconde una certa crisi nella scuderia anglo-tedesca.

Al di là del risultato contingente e della prima vera sconfitta dell'anno, il team-manager Ron Dennis è apparso veramente preoccupato per il recupero operato dalle altre squadre rispetto allo scorso anno. Se nel 1984 il motore Porsche ed il complesso della vettura [illegible] una [illegible] di altri tanto da permettere a Lauda e Prost una relativamente tranquilla lotta in famiglia, ora la situazione è radicalmente cambiata.

«Certo — dice un Niki Lauda piuttosto giù di morale — le cose si sono fatte più difficili. Prendiamo la corsa di Montreal. Nella passata stagione mi ero potuto permettere di partire dall'ottavo posto e di piazzarmi al secondo alle spalle di Piquet con un distacco di circa 3 secondi. Questa volta, su una pista che mi è particolarmente ostica, sono partito diciassettesimo e mi sono ritirato mentre ero in ottava posizione per il cedimento del motore. Abbiamo indubbiamente perso parte della nostra competitività. Quando una vettura è superiore tutto è molto più facile, adesso sorpassare una Lotus, una Renault, una Williams è diventato problematico».

[illegible] sostengono che Lauda, ancora una volta, dopo avere vinto il [illegible] mondiale ha tirato i remi in barca. Si afferma anche che il nuovamente stanco [illegible] già di smettere, che non ha più la concentrazione necessaria per gareggiare al vertice e soprattutto che non ha voglia di rischiare. E dire, però, che gli [illegible] non gli mancherebbero. Se è vero che la Beatrice lo ha [illegible] per il 1986 e che lui ha chiesto un ingaggio di 4 milioni di dollari (otto miliardi di lire), ci sarebbero le prerogative per lottare ancora.

«In effetti — sostiene l'austriaco — sono un po' stanco. [illegible] stato certi che se la McLaren fosse competitiva [illegible] a battermi per la vittoria, almeno in certi circuiti. Invece sono un po' scoraggiato [illegible] continui inconvenienti che [illegible] sulla mia [illegible]. Su cinque corse disputate finora sono stato costretto al ritiro quattro volte, sempre per guasti. [illegible] volta sola [illegible] al traguardo con il quarto posto di San Marino. Mi auguro che nelle prossime prove si possa recuperare una parte di ciò che abbiamo perduto per strada».

Anche Alain Prost è molto preoccupato. Non tanto per i risultati conseguiti (tre vittorie, di cui una tolta a tavolino [illegible] squalifica ed un terzo posto non sono [illegible]), quanto per le prospettive future. La realtà è che il motore Porsche [illegible] il più quello con il miglior rendimento globale, anzi...

[illegible] serbatoio della vettura condotta dal francese in Canada alla fine non rimaneva che un litro di benzina. E questo dopo che Prost, tagliato il traguardo, si era subito fermato per non correre il pericolo di trovarsi con la vettura sotto peso.

Spiega Prost: «Ciò significa che non avrei mai potuto battere la Ferrari anche se nel finale ho raggiunto Johansson e Alboreto dopo aver condotto una corsa al risparmio nella parte iniziale. E' una situazione [illegible] non mi fa certamente piacere e che non mi lascia pensare ad un futuro brillante. Dobbiamo anche noi lavorare sodo e correre ai ripari, altrimenti sfumerà nuovamente il mio sogno di diventare campione mondiale».

«Sia chiaro però che non mi arrendo perché a Detroit i consumi saranno meno importanti. Il campionato tuttavia è ancora lungo e bisogna progredire se poter essere sempre al vertice. Insomma dobbiamo ripartire da capo».

Cristiano Chiavegato

Lauda, campione in crisi

E adesso sulla scena del Circo arriva un motore Ford turbo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Ha fatto molto rumore, nell'ambiente [illegible] Formula 1, l'annunciato arrivo della scuderia americana [illegible] sponsorizzata dalla Beatrice, una multinazionale dell'alimentazione che pare disposta a riversare sullo sport dei motori molti milioni di dollari, cioè decine di miliardi di lire. Le fantasie e le voci che si sono sviluppate sui contatti con i piloti da ingaggiare per il prossimo anno (l'esordio della nuova vettura per adesso è previsto a Monza in settembre con una vettura guidata dall'ex campione [illegible] Jones) e sulle trattative con alcuni dei tecnici più esperti hanno forse [illegible] in ombra i due aspetti più importanti ed interessanti della vicenda.

Il primo riguarda il ritorno [illegible] Formula 1 di un nome di grande prestigio. [illegible] non è ancora ufficiale ma sembra che giovedì a Dearborn, [illegible] quartier generale della Motorsport, la Ford annuncerà l'arrivo di un [illegible] motore turbo, che prenderà il posto del vecchio, glorioso ma ormai obsoleto Cosworth. L'otto cilindri aspirato disputerà ancora qualche gara con le Tyrrell prima di essere sostituito [illegible] sulle monoposto della scuderia inglese (a partire da Le Castellet) con i Renault sovralimentati.

Il nuovo propulsore dovrebbe essere all'avanguardia tecnica. E' stato progettato e sviluppato in Europa, sempre in Inghilterra dalla Cosworth e dalla filiale della Casa americana, con l'appoggio per la ricerca dei materiali del colosso automobilistico Usa. Si dice che è stato realizzato con componenti in fibra di carbonio e si aggiunge che è leggerissimo e compatto, di dimensioni ridotte. Si tratterebbe di un sei cilindri a V di 120 gradi.

Il ritorno della Ford quindi è quasi certo e questo cambierà probabilmente il volto della Formula 1. La Beatrice ha un contratto per due anni, di cui [illegible] il 1986, in esclusiva. Questo significa che dal [illegible] squadre potranno montare questo propulsore se si dimostrerà competitivo.

Il secondo fattore da prendere in considerazione (che coinvolge l'intero mondo dello sport e delle sponsorizzazioni ormai indispensabili per ogni attività a qualsiasi livello) è la tendenza dei finanziatori ad acquisire il controllo e la gestione diretta delle squadre. Come mai? Semplice: pagare miliardi per fare pubblicità può essere redditizio, ma il fine a se stesso e si deve prendere quello che arriva.

Se uno sponsor spende 5 miliardi desidererebbe vederli investire nelle vetture, [illegible] sviluppo, nei ricambi, nei piloti migliori. I team manager tendono invece a lucrare prendendo piloti [illegible] pagano per correre ma che spesso non sono all'altezza della situazione.

Con una gestione diretta, si spendono gli stessi soldi, ma con risultati migliori. E se va bene, si può anche rientrare degli investimenti. In più c'è sempre un capitale (il team) che si può rivendere. Il medesimo discorso viene ora fatto dalla Beatrice e non è detto che presto non ci siano altri interventi. Si comincia dalla Formula 1 e chissà che presto non si arrivi [illegible] altri sport, come il calcio.

c. ch.

[illegible] in TV

RAI 2

Ciclismo — 14,05: da Bettuno, 6ª tappa Giro d'Italia dilettanti.

[illegible] — 22,30: «Gol Flash» Coppa Italia; 0,05 «Speciale Coppa Italia» (sintesi).

RAI 3

Hockey pista — 17,25: Bassano-Novara.

RADIOUNO

Calcio — 21,30: radiocronache dirette dei secondi tempi delle partite di Coppa Italia (e eventuali supplementari).

I Lloyd con la Thatcher

Londra. Foto ricordo per Margaret Thatcher, John Lloyd e sua moglie Chris Evert (a sinistra) e la figlia del premier inglese, Carol: i due tennisti, molto popolari in Gran Bretagna, con l'aiuto di Carol Thatcher hanno scritto un libro — «Lloyd on Lloyd» — che racconta la loro vita e la loro carriera

Panatta, che esordio

Il sorteggio di Wimbledon: per l'azzurro subito Jarryd, numero 5

LONDRA — Si è svolto a Londra il sorteggio per gli accoppiamenti del primo turno dei singolari maschile e femminile del torneo di tennis di Wimbledon, che comincerà lunedì prossimo.

Non [illegible] stati fortunati Claudio Panatta e Gianni Ocleppo, che incontreranno due teste di serie, rispettivamente lo svedese Jarryd e lo statunitense Teltscher. E' andata meglio invece per Anna Maria Cecchini che dovrà incontrare la britannica Salmon. L'oscar della sfortuna — nonostante il favorevole sorteggio con la statunitense Walsh — va a [illegible] Reggi, costretta a dare forfait in quanto affetta da [illegible]. L'azzurra, che avrebbe dovuto partecipare al torneo di Eastbourne, è dovuta rientrare in Italia.

Intanto Sabina Simmonds ha superato agevolmente il primo turno del torneo di qualificazione al [illegible] di Wimbledon, battendo la statunitense [illegible] 6-3 6-0.

I principali accoppiamenti dei singolari di Wimbledon: McEnroe-McNamara, Pecci-Kriek, Edberg-Dochan, Stefanski-Curren, Connors-[illegible], Nelson Cash, Noah-Gilbert, Zivojinovic-Wilander, Nystrom-Goodall, Purcell-Lendl. Femminile: Evert-Piatek, Nagelsen-Kohde, Mandlikova-Budarova, Jexell-Bukova, Bonder-Navratilova.

Berloni in Coppa Korac

Peterson rimane alla guida del Simac

Da Milano giunge la notizia della riconferma di Peterson alla guida del Simac (con un contratto annuale intorno ai [illegible] milioni di lire), mentre la Berloni annuncia che parteciperà alla Coppa Korac (con Bancoroma, Ciaocrossi di Varese e Caserta) e che sta per concludere l'acquisto di Mike Bantom, ex professionista americano, da tre anni in forza al Mister Day di Siena. L'accordo economico con il giocatore è già stato raggiunto sulla base di 120 mila dollari per un anno. Rimangono da definire solamente alcuni dettagli minori.

L'inno di Mameli non gode di un gradimento molto alto, presso la tivù: per il festival di Sanremo magari la Rai fa l'uno della notte, ma quando si profila l'occasione di ascoltare le note dell'inno nazionale, immancabilmente sul video cambia programma. Ricordate il caso della slittinista Hildgartner alle Olimpiadi di Sarajevo '84? Podio, bandiera e musica vennero riservati agli altri Paesi europei, la nostra tivù staccò [illegible]. [illegible] in tutte le forte nell'occasione anche il presidente del Coni Carraro, che scrisse una letteraccia.

Idem domenica scorsa con la Formula 1 da Montreal. La Ferrari, il successo della tecnologia italiana proprio nel Nordamerica, e dunque la bandiera, il podio, il momento della premiazione avrebbero rappresentato per molti [illegible] un momento di [illegible], non soltanto di orgoglio e di «tifo» fine a se stesso.

«Problemi di collegamento via satellite ci impediscono di protrarre la trasmissione» annunciava De Laurentiis da Roma, mentre il piccolo inoperimento video alla sua destra nello studio continuava a mandare in onda le immagini di Montreal. Chi non aveva colto quel particolare poteva scoprire immediatamente la bugia grande come una casa, schiacciando il bottone di Telemontecarlo, dove la trasmissione continuava [illegible] intoppi. A meno che Montecarlo noi [illegible] satellite privato... [illegible] onda in diretta.

Ora dunque la tivù dice anche le bugie. Ma attenzione, è un bel passo avanti, se a qualcuno può servire di consolazione. Perché la corsa di trovare delle scuse vuol dire che si rende perfettamente conto di fare una cosa sbagliata e vuol nasconderlo. Magari goffamente, Ferrero. Una volta la Rai sbagliava e basta...

Ma il Gran Premio delle bugie non finisce qui. Pelframieri ad esempio ha elogiato a lungo il consumometro della Ferrari, che però [illegible] di Maranello domenica non aveva montato. Non c'era il «suggeritore». Ragazzoni al fianco del telecronista, e se ne siamo accorti tutti.

Gianni Romeo

I gregari si [illegible] sfogati pedalando a 40 l'ora da Firenze a Siena

Senza campioni, Giro di Toscana a Moroni

SIENA — Ezio Moroni ha vinto il Giro di Toscana riservato ai comprimari e subito fa un onesto [illegible] di coscienza: «Non ho alcun merito. E' stato soltanto un colpo di fortuna. Davvero non mi aspettavo di vincere oggi». Gli fa eco il suo direttore sportivo, Franco Cribiori, più sorpreso di lui: «Davvero non avrei scommesso una lira su Moroni. Non sta bene ed ha anche molto [illegible] di morale...».

Per Moroni, passato professionista nell'autunno scorso, questa è la terza vittoria dopo il Giro dell'Emilia e il Gran premio Industria e Commercio di Prato.

Una spiegazione viene, se, dal primo dei battuti, l'eterno secondo, il Bellone dell'era moderna, cioè Giovanni Mantovani: «Mi rode molto che abbia vinto proprio lui, perché non ha tirato un metro. Ecco come ha fatto ad arrivare più fresco di noi».

L'arrivo si è disputato a Siena, in un viale degno di una gara di Formula 1. I tre battistrada (oltre ai due eliminati c'era anche il danese Veggerby giunto poi terzo) sembravano formichine sperdute in una giornata di calura [illegible]. I tre erano [illegible] di un plotoncino di una quindicina di superstiti che hanno dato vita nel finale ad una serie di attacchi e di inseguimenti sullo stile dei dilettanti, reinventando quel ciclismo che hanno lasciato alle loro spalle e che muore, tra i professionisti, in ossequio alle leggi del gioco di squadra e degli sponsor. Il Giro di Toscana, giunto alla sua cinquantaseiesima edizione, ha sofferto dell'assenza dei grandi ma in compenso ha goduto di queste sfuriate che hanno fatto segnare una delle medie più elevate.

Pensate, per esempio, alla squadra di Moser nel giorno in cui il «boss» non c'è. I suoi gregari hanno fatto una gara privata per mostrare di che pasta sono fatti, [illegible] per fare capire che anche le leggi del più forte potrebbero dissolversi [illegible] loro. E' Masciarelli, l'austriaco Maier ed il piemontese Ghibaudo si sono messi in bella evidenza.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Ezio Moroni che copre i 228 chilometri in 5h59', [illegible]; 2. Giovanni Mantovani; 3. Jesper Veggerby; 4. Mimmo Amadori a 5"; 5. Salvatore Cavallaro a 9"; 6. Stefano Giuliani; 7. Maurizio Rossi a 20"; 8. Romano Randi.

Trotto a Vinovo

Stasera all'Hotel [illegible] di St. Vincent il galoppo torinese festeggia i personaggi che si sono maggiormente distinti nelle riunioni 1984. Contemporaneamente sulla pista di Vinovo i trottatori gareggiano in notturna (ore 20.45).

Corsa di centro è il Pr Cosenza (12.600.000 lire, 1600 metri) per «4 anni». Sei i partenti: Dik Galla (Baroncini), Dafni Om (Barli), Denina (Ascedu), Dolopez Mp (Bosco), [illegible] (Bechis) e Delavigne (D'Agostino).

Favoriti. Premio America: Siemis, Eyebrow Lg, Celrara Krias, Bellula, Diamante, Aliante Om, Bairagal, Siberi, Albertz, Cafeal, Sraino, Escudo, Ferm, Erodus. Cosenza: Dalila Om, Delavigne, Paola Doba, Dimas, Aende, Cantagiro, Brasseur.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gaetano Tuncali
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Maccheroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible]
© 1984 [illegible] LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 6-12-1984

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

GABETTI 5787
[illegible]

A PINO
APPARTAMENTI
[illegible]
Pilato immobili
[illegible]
tel. 841.020

A PINO
VILLE
uni-bifamiliari
[illegible]
Iva 2%
[illegible]
Pilato immobili
[illegible]
tel. 841.020

A CHIERI
IL PICCOLO CONDOMINIO
[illegible]
Iva 2%
[illegible]
Pilato immobili
[illegible]
tel. 841.020

CASAMERCATO
TEL. 5586
[illegible]

CENTRO STORICO
[illegible]

CORSO MATTEOTTI
[illegible]

CROCETTA
[illegible]

GABETTI 5787
[illegible]

(continua)

ECONOMICI

Vendita alloggi

EPI 611.382 - Barriera Milano stesso stabile ultimi appartamenti di: camera bagno cucinino bagno. Possibilità mutuo 40%.
EPI 611.382 - Campidoglio in casa d'epoca: ingresso 2 piani 5 camere bagno. Adatto studio professionale.
EPI 611.382 - Corso Siracusa 82 in stabile signorile spaziosi appartamenti di: ingresso 1 - 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti Mutuo 80%. Personale pv posto 10-12.30, 14,30-18.
EPI 611.382 - Corso Somellier adatto studio ingresso salone 4 camere bagno Possibilità 40% mutuo.
EPI 611.382 - Libertà via Torelli piano alto. Ingresso 3 camere livello cucinino bagno Possibilità 40% mutuo.
EPI 611.382 - Lanza nel complesso «La Fenice di Sottigliea» appartamento in vendita a scrupoli: salone 7 camere 4 bagni ripostigli ampia mansarda 7 locali autorimessine. Prezzo interessante.
EPI 611.382 - via Como in casa recente appartamenti di: 1-2 camere cucina. Possibilità di alternativa Mutuo 80%.
ITALIA Gli Ippocampi vende una camera livello cucinino bagno terme. L. 30 milioni e mutuo. Casamercatone 542.978.
LA GINEVRA 447.5651 stupendo corso Montevecchio stesso camere livello bagno finestre. L. 44 milioni ristrutturati.
LA GINEVRA 447.5651 corso Una bella camera livello cucinino bagno recentemente possibilità mutuo.
LANZO signorile con parco L. 56 milioni di 90 milioni mutuo salone 3 camere cucina 2 servizi Tel. 381.445.
LIBERO 1-2-3-4 camere qualche servizi casa soleggiatissima recente semicentrale, ottimo prezzo, occasioni. Casamercatone 56.84.
LIBERO A corso Cavalcalle 7 camere livello cucinino ingresso bagno piano alto L. 67 milioni Tel. 667.834.
LIBERO grossi corso Tassoni signorile ristrutturato 2 camere cucinotto bagno L. 39 milioni occasione. Tel. 667.834.
LIBERO c. Brescia piano alto camere 3 livello cucinino bagno riscaldamento a metano buona occasione. T. 741.3131.
LIBERO grossi corso Tassoni signorile ingresso 4 camere cucina servizi terrazzo ascensore ristrutt. Sam 447.1238.
LIBERO Rocca Savoia Sud: 2 camere livello ingresso bagno terrazzi L. 77 milioni con box. Telefonare 667.834.
LIBERO stupenda 3 camere doppi servizi corso Valentino vendesi anche parzialmente arredata. Telefonare 011.500.518.
LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Balbardi, ascensore, riscaldamento 1 camera cucina ingresso bagno su ripiano L. 27 milioni compresi. Fabiglietti Immobiliare. Tel. 657.956.
LIBERO Vanchiglia 3° piano terzo ascensore ingresso 4 camere cucina servizi cantina mq 132. Il Portico 839.944.
LIBERO via Aosta ingresso 2 camere livello cucinino servizi terzo ascensore, L. 71 milioni. Sam 447.1238.
LIBERO via Giolosa 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento prezzo stima L. 50 milioni contanti più mutuo Tel. 657.0656.
LIBERO via Lauro Rossi 3° piano; ingresso camere cucina servizio cantina mq 48, L. 27 milioni. Il Portico 839.944.
LIBERO via Maria 2 camere cucina bagno 5° p. ascensore riscaldamento prezzo interessante. Tel. 530.821 - 534.650.
LIBERO via Reale angolo piazza Risorgimento camere livello cucinino servizi L. 29 milioni 500 mila. Tel. 443.223.
LUNGODORA via Formia 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Luis Casa verde, tel. 546.100.
LUCIANA VOLA a Pecetto liberi in stabile del 1700 ottimamente ristrutturati, alloggi varie misure con box e giardino privato. Telefonare 857.824.

LUNGO PO

Antonelli libero signorile piano rialzato panoramico soleggiatissimo mq 156 prezzo stimato. Tel. 500.500 894.324.

MADONNA di Campagna libero ampio 3 camere cucina abitabile servizi casa recente mutuo. Casamercatone 753.589.
MANSARDA ammobiliata signorile via Massini - Clarph vuota L. 41 milioni Agenzia 596.507 - 597.774.
MANSARDA via Monteverde Mole Antoniana semivuota vuota a settembre L. 27 milioni. Agenzia 596.507 - 597.774.
MONCALIERI CORSO via Borgaro camere cucina stanza casa vuoti L. 30 milioni Agenzia 596.507 - 597.774.
MURATORI libero 4 camere cucina bagno balconi box 1° piano casa 15 anni L. 83 milioni. Diamoni Tel. 774.084 ufficio.
MOLINETTE monolocali mobiliati piccola casa con cantinetta servizi L. 9 milioni e L. 6 milioni mutuo Tel. 383.445.
MONCALIERI strada Revigliasco alloggio signorile 3° piano mq 110 ristrutto, giardino condominiale, garage Vuoto L. 285 milioni Agenzia 596.507 - 597.774.

MUTUI AGEVOLATI

su alloggi edilizia convenzionata costruiti dall'impresa a Pianezza imprese vendo direttamente. 740.748.

MICHELINO libero in casa del 700 3 camere letto cucinino servizi L. 38 milioni. Casamercatone 752 981.

NICHELINO

Rivera via XXV Aprile spettacolari appartamenti finiture esclusive doppi servizi. Prezzo interessante. Cutgeni 6747.

NICHELINO libero recente ingresso 2 camere cucina doppi servizi cantina. G. R. L'immobiliare 330 624 236 0421.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere quelle case recenti con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 55 86.
STAZZA Ristorante via Campobasso alloggio 3 camere livello cucinino posto L. 90 milioni. Agenzia 596.507 - 597.774.

PINO

strada Revigliasco villa unifamiliare in splendida posizione, superficie totale mq 270 coperti mq 6340 giardino circostante, condizioni non inferiori a quelle pervenute. Edificare, 948.184.

POZZO Strada libero in villetta ingresso 2 camere letto cucinino servizi giardino box doppi vetri. Sam 447.1238.

PRECOLLINA

residenza via Terracini prestigiosi appartamenti libero su due livelli: salone, 3 camere, studio, camera servizio, 4 bagni. Cutgeni 6747.

PRECOLLINA libero prestigioso mq 330 con splendido giardino mq 1300. Box triplo. Luciano Vola Tel. 657.824.
PRECOLLINA Sestri 2 alloggi abitabili 190 mq totali posto auto giardino condominiale L. 300 milioni Tel. 850.218.
PRECOLLINA villa splendida salone 2 camere cucina servizi lavanderia box giardino custodia Tel. 819.9351.

PRENTICHINO

Lauriano libero recente mq 180 su 2 piani salone studio cucina 3 camere letto servizi box 2 auto Tel. 501 717.

PRIVATO vendo agenzia vendo bellissimo appartamento in palazzina con giardino 2 camere cucina letto doppi servizi via Servais L. 210 milioni Tel 74 00 41.
[redacted] vende libera subito Mondovì strada Rivigliasco alloggio recente mq 115 possibilità box eventuale mutuo a tassi agevolati Tel. 483.737.
READILE libera monocamera con ingresso a città di mq 420 prezzo occasione. Tel. 811.083.
RECENTE costruzione 1 camera livello cucinino con servizi libera via Fanti vendesi Tel. 831.001.
REGINA vende in Crocetta palazzina in ristrutturazione su 2 piani più mansarde 4 letto soggiorno giardino salone studio box 4 auto terminabile Tel. 743.971 - 743.051.
REGINA vende stabile abitazione composta Vittoria mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743.071 - 745.061.
REVIGLIASCO stupendo villa magnifica salone 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi lavanderia 80 mq box ex 818.1361.

RIVAROLO

v. Calzolai libera recente panoramica 3 camere cucina bagno box. 63 milioni compreso mutuo. Cutgeni 6747.

RIVOLI zona Bussi recentissimo mq 80 più box L. 90 milioni. Fitto a convenire, telefono 741.2974.

RIVOLI

via Cristoforo Moro recente spaziosa 3 camere, soggiorno, cucinino, ottimi box. Cutgeni 6747.

Nel 75° anniversario, Alfa Romeo presenta un nuovo concetto di auto: la guida creativa. Nasce così l'Alfa 75, una macchina potente, sicura, elastica, confortevole. ■ perfetta armonia con la filosofia Alfa Romeo: è l'uomo a fare ogni giorno della stessa strada una strada diversa.

Alfa 75 è la berlina sportiva che farà riscoprire il piacere della guida. Perché ha un motore generoso per risolvere con sicurezza ogni situazione ■ guida. Perché dotata di ■ cambio con rapporti ravvicinati per sfruttare al meglio la potenza dei suoi cavalli. Perché la raffinatezza degli interni e ■ sua sensibile strumentazione abbinano le caratteristiche sportive ■ classe di una dinamica berlina di prestigio.

Guidare l'Alfa 75 ■ già da oggi un punto di riferimento per chi ama ancora viaggiare ■ una macchina di carattere sereno ■ ragionevole ma capace di scattare ■ fino ■ sorpassare la soglia dei 210 km/h.

Inoltre l'Alfa 75 offre un'emozione esclusiva: quella ■ guidare la 2.0 Turbo Diesel intercooler più veloce del mondo.

Alfa 75, 1.6, 112 CV DIN, oltre 180 km/h.
Alfa 75, 1.8, 120 CV DIN, oltre 190 km/h.
Alfa 75, 2.0, 128 CV DIN, oltre 195 km/h.
Alfa 75, 2.0 Turbo Diesel Intercooler, ■ CV DIN, oltre 175 km/h.
Alfa 75, 2.5 Quadrifoglio Verde, 156 CV DIN oltre 210 km/h.

Alfa 75. La guida creativa.

ALFA ROMEO 1910 1985 '75 conosciamo la strada

ALFA-ROMEO CREDIT · ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato

Alfa Romeo

G. MAURO recente libero 4° piano terzo ascensore soleggiato 2 camere cucina bagno L. 77 milioni e Portico 835.546.
S. RITA libero ascensore 2 camere cucina servizi ingresso in stabile con terrazzo ottimo stato L. 65 milioni Tel 502.507.
S. SALVARIO abitabile subito. 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Possibilità di pagamento. Chivasso 503 817.
SEMICENTRALE libero 3 camere cucina servizi casa signorile con ascensore L. 68 milioni Casamercatone 752 685.
SIGNORILE largo Po Antonelli piano alto stesso stabile camere cucina livello L. 78 milioni Agenzia 596.507 - 597.774.

STABILE completamente ad uso uffici mq 8000 subito L. 8 miliardi 500 milioni. Scrivere: Publikompass 662 — 10100 Torino.

ST 545.576 [redacted]
libero 2° 2 camere livello cucinino 82 mq cons. 85 L. 75 milioni rateizzo.
TAIT 506.691 libero (zona S. Rita) camera ingresso cucina luce camera letto ascensore, posto auto L. 40 milioni 800 mila.
TAIT 506.691 libero in corso Marconi ampio, camere livello cucinino ingresso bagno terzo ascensore 2 auto.
TAIT 506.691 libero angolo Lungodora Antonelli ottimo ampio camere livello cucinino ripostiglio bagno, ascensore.
TAIT 506.691 libero corso Traiano ultimo piano camere livello cucinotto ingresso bagno terzo ascensore. Altro.
TAIT 506.691 libero angolo corso Vigevano cucinotto 1973, salone 2 camere cucina giardinetto privato.
TAIT 506.691 libero ultimo in Gerbido 2 camere livello cucinino ingresso bagno ampio terrazzo. Ottimo.
TAIT 506.691 libero in corso G. Cesare camere cucina ingresso bagno terzo ascensore L. 37 milioni 600 mila.
TECNOKASA 545.882 libero corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno posto auto mq 65 L. 38 milioni occasione.
TECNOKASA 545.882 libero corso Trapani ingresso 2 camere cucina bagno cantina terzo ascensore L. 45 milioni.
TECNOKASA 545.712 Fermi via angolo via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno cantina box 2 auto 2000 mq giardino vendesi Tel. 950.577.
VILLA Val di Lanzo in salone 3 camere cucina 2 bagni box parco vendo, permuto anche società Alfasud Tel 011 899 043.
VOLPIANO posta cooperativa cede con bianco alloggio mille 3 camere cucina 2 bagni mutuo agevolato box Tel 630 681.
ZONA piazza Chironi libero ampio luminoso 3 camere livello cucinino bagno L. 70 milioni. Casamercatone 615.731.

UTIP 518 588 libero subito corso Principe Oddone in ottimo stabile con terrazzo ascensore camere livello cucina.
UTIP 518 588 libero adiacente corso Peschiera in stabile con terrazzo ascensore 3 camere cucina bagno L. 58 milioni.
UTIP 547.828 libero piazza Carlo Emanuele salone 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 70 milioni rateizzo.
UTIP 547.828 libero corso Unione Sovietica 2 piano 2 camere studio cucinotto bagno terrazzo ascensore box Tel 547.828.
UTIP 547.828 vendo corso Belgio anche libero stesso stabile camere cucina servizi e cantina 2 camere cucina.
VENDESI Meridiana alloggio di civile composto da ingresso 4 letto salone cucinino servizi 2 box Tel. 343 971.
VENDONSI due alloggi camere cucina e servizi mq 50 cadauno stessa casa zona Stadio Tel 743 935 - 748.051.
VIA Nizza corso Dante 7° piano camera livello cucinino e lavanderia, vuoto L. 65 mensili Agenzia 596 507 - 597 774.
Via Palanza angolo via Saluzzo stabile signorile appartamento libero 1° piano ottimo studio ingresso di mq 130 circa mobile, box auto Tel 538.562.
VIA Po libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno soffitta terzo ascensore G. R. L'immobiliare 370 0421.
VILLA a schiera colmo Mondovì, mq 230 rustici liberi a ristrutturare su due livelli zona residenziale Tel. 647.2117.
VILLA indipendente in Stupinigi e vicino ai canili panoramica signorile salone 3 camere taverna garage giardino impianti in avviamento. 848.619.077.

VILLA

nuova bi-familiare mq 500 abitabili terreno mq 15.000 in S. Raffaele Cimena L. 295 milioni vera occasione anche permuta con garage Tel. 545.230 - 533 947.
VILLA Pian Redentore panoramica salone 4 letto 3 bagni taverna cucina finiture 2000 mq giardino. Tel. 442.288.
VILLA Pino Torinese biliancheria 2 piani 8 camere 2 cucine 4 servizi lavanderia laboratorio 3 box auto 2000 mq giardino vendesi Tel. 950.577.
VILLA Val di Lanzo in salone 3 camere cucina 2 bagni box parco vendo, permuto anche società Alfasud Tel 011 899 043.
VOLPIANO posta cooperativa cede con bianco alloggio mille 3 camere cucina 2 bagni mutuo agevolato box Tel 630 681.
ZONA piazza Chironi libero ampio luminoso 3 camere livello cucinino bagno L. 70 milioni. Casamercatone 615.731.

20 Domande affitto

A.B.A.A. ALLOGGI vuoti e graditi società ricerca in affitto immobiliare per inquilini. Tel. 544 193 532 264.
A.A.A. ARBIANO necessita per nostra clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel. 546 430.
ABBIAGONA studio tecnico appartamento per geometra arredato Mauro 6-12 mesi, contratto con la ditta Tel 519 459.
SOCIETA' cerca per proprio funzionario in zona qualificante alloggio di 2 camere soggiorno cucina arredata e box auto, possibilmente con servizio personale Tel. 480 884 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Borgaretto belle soluzioni mansarda per sposi o persone sole Telefonare 767.2207 studio amministrativo.
A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato Torino centrale ufficio o abitazione persone referenziate Tel 545 570.
ARBIANO accogliente struttura moderna monocamere con servizi completa cucina, attività Rubbino immobili 751 816.
ARBIANO ristrutturato arredato moderna residenza open control servizio sbrigo-uffici via Pisa 62 Tel. 348 8333.
ARBIANO arredati e vuoti diversi casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con garage e giardino Tel 532 264.
AFFITTASI corso Vittorio angolo corso Re Umberto per ufficio alloggio vuoto mq 240 mq Rabbarone. Tel. 519 968.
AFFITTASI persona sola settima stabile via pied-terre (no abitazione) L. 90 mila Tel 545.230 - 533 947.
ARREDATO 2 camere cucina bagni di cui una uso transitorio a non residenti L. 400 mila mensili. Tel. 681.735.
ELEGANTE signorile monocamera arredata affitasi a operaio, persona pulita, zona Vanchiglia Di Sabrizio 837.163.

GENERALI

affitta diverse case alloggi immobiliari di 1-2-3 camere, cucina, servizi, in zona semicentrale. Telefonare 340.673 - 332.478.

MONOCAMERA signorile centrale arredata affitto uso pied-à-terre a persone referenziate Tel. 539.219.
PALAZZINA ultimo signorile libero per ufficio rappresentanza affitto anche con deposito zona S. Rita Tel. 858 4543.
PIED-A-TERRE zona signorile semiarredato ristrutto in parte casa a minima 30mm. L. 350 mila Tel. 681 735.
PRIVATO presso via Verona ristrutturato alloggio mq 320 000 mensili Tel. 538.554 ore ufficio.
RECENTE confortevole mini alloggio camera cucinino bagno ottima posizione zona Madonna. Di Salvatore 681 835.
SOFFITTA signori studenti impiegati L. 60 mila mensili più caparra, no abitazioni, servizi esterni Tel. 965 7084.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno ottimi segretaria Tel 65 911.
ZONA Madonna Campagna affittasi monocale mansardato casa recente con ascensore uso pied-a-terre Tel. 743.971.
ZONA vende mezzo condominio recente attigue alloggi appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 748 5681.
1.200.000 elegante alloggio in appartabile parco piacevolissimo [redacted] Telefonare 011 854.595 - 835.265.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici settimanale numerosissimi passaggi Torino Tel. 857.051 Moncalieri via Pietro 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani giovanotti italiani Lombardi Telefonare 801-8116.

36 Nautica

AUTOMAR vendiamo subito acquisti tutti gommoni motori cabinati barche e gruppi accessibili vasto lago anche senza interessi Via Tunisi 50 Tel. 398.178.
DOMINONI motori da 6 a 50 Hp assistenza tutte case agenzia Johnson. M.P. via Belfiore 88, tel. 321.720.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONI [redacted] acquisto pagamento contanti telefonare (02) 875 388 orario d'ufficio Milano.

MONOCAMERA signorile centrale arredata affitto uso pied-à-terre a persone referenziate Tel. 539.219.
PALAZZINA ultimo signorile libero per ufficio rappresentanza affitto anche con deposito zona S. Rita Tel. 858 4543.
PIED-A-TERRE zona signorile semiarredato ristrutto in parte casa a minima 30mm. L. 350 mila Tel. 681 735.
PRIVATO presso via Verona ristrutturato alloggio mq 320 000 mensili Tel. 538.554 ore ufficio.
RECENTE confortevole mini alloggio camera cucinino bagno ottima posizione zona Madonna. Di Salvatore 681 835.
SOFFITTA signori studenti impiegati L. 60 mila mensili più caparra, no abitazioni, servizi esterni Tel. 965 7084.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno ottimi segretaria Tel 65 911.
ZONA Madonna Campagna affittasi monocale mansardato casa recente con ascensore uso pied-a-terre Tel. 743.971.
ZONA vende mezzo condominio recente attigue alloggi appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 748 5681.
1.200.000 elegante alloggio in appartabile parco piacevolissimo [redacted] Telefonare 011 854.595 - 835.265.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. SANTUARIO Madonna Mondovì villeggiatura intermedie a 100 mt dal lago le comodità vendiamo ultimi eleganti villini e appartamenti con giardino. Prezzi modernissimi Telefonare 010 543 134 - 541 880.
A.A.A.A.A. 35 km Torino casetta abitabile 6 camere stalla fienile 600 mq terreno L. 35 milioni disponibili in 10 anni. Gualino 880.2053.
A.A.A. PRESTI Bra casamonta abitabile a sud piano terra terreno mq 800 L. 35 milioni Tel 011 974 420.
A.A. MONTORO monocamera L. 20 milioni Casamercato 0566, completamente arredato, ristrutturo servizi cantina ottima occasione, ottima posizione Chiarioni pagamento.
A.A. ARANO Casamercato ultima posizione 1200 mq terreno ingresso salone 3 camere studio cucina 2 servizi box locale caldaia cantina L. 270 milioni minimo arrivabile dilazioni pagamento.
A.A. RUBIANA Casamercato 5565 rustico completamente ristrutturato giardino 2 camere cucina bagno L. 29 milioni minimo anche dilazione 48 mesi.
A.A. VALDELLATORRE Casamercato 5568 posizione panoramica villa 1700 mq terreno piano terra camera taverna box cantina servizi piano primo salone 3 camere cucina servizi terrazzo L. 180 milioni minimo anche dilazioni 30 rate accettate.
A.A. VOLVERA Casamercato 5566 villa 1000 mq terreno ingresso soggiorno 3 camere letto cucinotto box 2 auto locale caldaia cantina L. 150 milioni minimo anche dilazioni 30 rate accettate.

A Frais Lagna vendiamo villetta a schiera ultima villa mare appartamento di pagamento Tel 0182 903 20.

A L. 18.000.000

vendo a 30 minuti da Torino rustico con terreno. Pagamento rateale Telefonare 558 235 - 858 303.

A Loc Agliana in collina, alloggio, soggiorno angolo cottura, 2 camere letto, bagno con doccia, ripostiglio, posto auto riservato. Tel. 051 739 0530.
A 30 km Torino (Givoletto) vendo casa per vacanze 4 camere servizi cantina, mansarda e L. 36 milioni 300 mila Telefonare 541.903.
A 40 km da Torino posizione panoramica colline vendo casetta indipendente abitabile subito con terreno a L. 35 milioni Tel (0141) 353 787.
AD Ospedaletti in valori ultima vista mare vendiamo alloggi grandi tre 3% mutui diretti Tel 0183 90 329 ore pas.
ANDORA privato vende alloggio 2 camere e cucina indipendente autonomo senza spese condominiali giardino L. 85 milioni. Tel 0182 471 ore pas serali.
ASTI posizione collinare vende casetta indipendente 4 camere bagno terreno cantina giardino a L. 35 milioni 500 mila Tel (0141) 34.882.
AVIGLIANA villa case in montagna in Val di Lanzo a pochissimi soldi 60 km da Torino prossima nuova camera livello cucinino, contenti L. 18 milioni restante L. 18 milioni pagabili comodamente all'impresa. Documentazione in sede SPI 532.060 corso Re Umberto 2.
BAITE con acqua luce telefono zona Chianocco contesse strada, prezzi interessanti. Gilardi Sestrocasa 599 749.

BARDONECCHIA

in posizione centrale monolocali con servizi a partire da

L. 50.000.000

Iva 2%

Mutuo a dilazione

[redacted] Immobili

via Roma 56 - Pino Torinese

tel. 841.020

BERGEGGI casa bella su 2 piani con giardino e terrazze da ristrutturare Vista mare. Tel 019 26 482 ufficio.
BRICHERASIO vendesi villa splendida posizione 4 camere soggiorno cucina doppi servizi 3000 mq giardino Tel (0121) 332 477.
CALABRIA privato vende villa pochi 10 mt dal mare giardino 6 posti letto posto no necessario. Tel. 847.2445.
CASCINE con terreno vendo soluzioni adatte per allevamento zona sud di Torino permuto anche villetta Tel 568.749.
CASCINOTTA con terreno cucina unafio 2 camere stalla fienile ottima Canale L. 36 milioni. Tel 0121 719 21.

CASTELNUOVO NI [redacted]

[redacted] indipendente composto: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terreno. Cutgeni 6747.

CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato pagamento contanti Telefonare 5584.
COLLINA Canale rustico indipendente con terreno stupenda posizione vendo L. 12 milioni Tel (0173) 7 374.
COURMAYEUR vendesi vende direttamente nuovi mono bi trilocali tel. 011 858.110.
CHIAVENO da Valsangone immobiliare davanti a Sciunzione tel. 937.8227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
[redacted] 311.382 - Agenzia 0185/42.741, La Meridionale nella Valle del Canavese propone con giardino L. 68 milioni. Pagamento 10 milioni in contanti più mutuo a dilazione con rate mensili interessi 9% annuo.
DI 611.382 - Agenzia 0185/42.741, Imperia Piano Gran Paradiso piccola in nuova costruzione da L. 48 milioni. Disponibile a novembre 1987 senza interessi.
LANGHIGLIA vendesi vendo di indipendenti sul mare Telefonare 019 810.113 - 29 819.
LOANO occasione vendo monolocale quasi ultimato con ampie dilazioni vista mare Tel. (019) 668.9763.
NOLI vista sul golfo casetta singola più 2000 mq terreno prezzo interessante. Tel. 019 844.297.
OSPEDALETTI vendo monolocale ingresso nuova con piccola e posto auto vista mare L. 80 milioni. Tel 011 748.5829.

OULX
in posizione centrale mono-bi-trilocali con servizi a partire da
L. 35.000.000
mutuo, dilazioni
[redacted] Immobili
via Roma 56 - Pino Torinese
tel. 841.020

PARMA vendo casa indipendente 4 lati giardino 3000 mq vani 5 accessori abitabile tel. 0175 75 267 pasti.
PIANI di Caprasia (Im) 200 mt mare vendo grandi mansarde panoramiche a partire da 56 milioni. Tel 0184 485.263.
PIETRA Ligure 100 mt mare bilocale più servizi posto auto terreno autonomo L. 24 milioni più piccola rata. Telefonare 019 644.287.
RIVIERA ligure Sori recente piacevole ultima espansione terreno autonomo vista golfo. Casamercato 010 83.92.
RIVIERA Ligure Lavagna superbe villa lussuosamente rifinita terreno panoramica mare. Casamercato 010 53.99.
RIVIERA Ligure Tribogna ampio luminosissimo splendida vista mare balconata giardino antistante Casamercato 010 83 38.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi disponibili e [redacted] da ristrutturare a Ventimiglia Casamercato 55 85.
S. LORENZO al Mare vendiamo appartamenti nuovi sul mare, pronta consegna, soleggio privato. Prezzi interessanti, mutui tasso agevolato, iva 2%. Telefonare 0385 90 565.
SANREMO corso Inglesi vista mare vendo alloggio signorile soggiorno camera cucina bagno balconata cantina ristrutturando ottimamo L. 155 milioni. Tel (0184) 85 960.
TRANA Piemonte proprio vendo alloggio in palazzina nuova mq 100 con cameriera mansarda taverna box. Tel 745 051.
VADO Ligure vista ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, giardino, t. 48 milioni più rata mensile. Telefonare 019 644.267.
VALLE d'Aosta Torgnon pronte consegne particolari appartamenti bilocali, mm. Aosta (tel. 0165 42.629).
6.000.000 rustico colonico da ristrutturare con 5000 mq terreno pianeggiante vendo. Tel. 519 965 02 670 9319.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

A.A. LOANO affitto luglio alloggio 3 camere, primo alloggio a Corso Liguria mese agosto. Tel 597 353 ore pasti.
A Rimini Miramare Pensione, Montescudo sul mare ultimi appartamenti estivi ogni dimensione. Tel 0541 805.291 - 33 537.
ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Giulianova Piazzarla. Tel. 0854 850 50.
AL mare affittiamo quindicina giugno L. 180 mila-luglio L. 300 mila, mese agosto L. 900 mila Agenzia La Borghetana, piazza Liberta 2, tel 0183 970 034 - 970 875 - 17020 Borgoratto A.B.
BAVENO affittasi mansarda vista lago quadrato due locali, bagno Tel (0322) 44 120 - (0321) 21.942 ore pasti.
BORGHETTO affitto alloggio escluso agosto Telefonare 521 3440.
CALABRIA mare ionio villaggio attrezzato anche settimanalmente miniappartamenti. Tel. 0962 31 885 - 31.096.
CERIALE estensi alloggi ammobiliati per giugno luglio agosto anche 15 giorni. Tel. 0182 604.50.
GRIMALDI / Ventimiglia monolocali bilocali ammobiliati minimo quindicina affittasi subito Tel. 0184 351.084 pasti.
S. LORENZO ventimiglia mare mobilissimi 4-6 letti posto auto affittasi anche quindicinalmente Tel 0184 364 748.
SIP appartamenti mensilmente arredati affitti anche settimanali accettiamo criterio serietà sull'Adriatico - Rimini 0541 54 300 - Jesolo 0421 97.355.

47 Alberghi, pensioni residence

A Torre Pellice in un mare di verde in un'oasi di pace Hotel du Parc casa bianca a 50 km da Torino Consultateci. 0121 91.367.
ABBRONZARSI appartamento centralissimo Albergo mare soleggiato box giardino biciclette. Residence «Il Cigno», telefono 0182 547 200 - 51.928 - 53.831.
AD arenzano autunno/inverno a Cava entra altra in Casa di nostra costruzione in residenziali completamente nuovi. Assistenza, bassi i contori. Posizione collinare, comode fermate ad autobus. 900 mila mensili tutto compreso. Telefonare 0174 725.770.
ALBISOLA Hotel Villachiara 019 41.445 sul mare trattoria giardino parage servizi. Cucina genovese, menù a scelta.
ANDORA residence S. Francesco piccoli appartamenti pied-mer disponibili. Tel. 0182 87.331, prezzi eccezionali.
CATTOLICA Hotel Mandy Bar, 4 stelle, tel 0541 962 165, sul mare. 3 menù scelta. Bassa L. 28 000 luglio L. 35 000.
CATTOLICA Hotel Millennio 3, via Modena 32, tel 0541/962.304 50 metri dal mare, camere con servizi, cucina curata, abbondante, conduzione familiare, giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila/37 mila, aquolo indipendente, sconti bambini.
CATTOLICA Hotel Darby tel 0541 962 734 vicino mare camere servizi giugno, settembre L. 23 mila 500, luglio L. 30 mila 500 menù scelta bar parcheggio.
CATTOLICA Hotel Medusa, 4 stelle, tel 0541 964 304, piscina, soleggiata mare, posizione panoramica, tranquilla, menù a scelta parcheggio.
CERVIA Hotel Calypso, tel 0544 90 050, 50 mt mare, menù carta. Bassa L. 24 mila, alta L. 28-32 mila, sconto bambini dal 20 al 30%.
CERVIA mare-hotel Majorca, tel 0544 991 878 vicino mare menù scelta camere servizi bassa L. 22 mila, luglio L. 26 mila, parcheggio.
[redacted] isola dell'eterna primavera tutti confort, prezzi sensazionali terme piscine Telefonare 081 995 775 - 994.972 Ischia Porto Marina Alberghi Lacco Ameno.
LAIGUEGLIA (SV) «Panorama» 0182 48 009 terrazze cucina casalinga L. 20-22 000 speciale giugno-settembre.
LOANO alberghi Vacanze - Soggiorni [redacted] da ristrutturare a Ventimiglia mare 80 mila giardino servizi spiaggia facilitazioni bambini.
RICCIONE Hotel 4 Stagioni, via Tolmino 10 Tel 0541/642-409, vicinissimo mare, modernissimo, camere servizi, doppie curatissimi, pensione completa L. 24 mila/32 mila, parcheggio, ascensore.
RICCIONE Hotel Tedeschi, 3° categoria, tel 0541 42 447, direttamente mare, pensionato, trattenute, camere servizi, balcone menù scelta, prezzi modici, parcheggio.
VARAZZE albergo Marauiser conferisce la tranquilla giardino trattamento primo prezzi contenuti. Tel 019 97.326 85.884.
VILLA Sanina a Valvara è una perla cade di riposo per anziani. Telefonare 965 0348 pasti.
VISERBA Rimini pensione Hesperia, tel 0541 738 409, direttamente mare. Pensione completa da L. 31 000.

49 Informazioni

ALLA polizia dilettanti qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e aziendali. Garanzia di serietà e riservatezza. Telefonare 505.403 - 501 575. Rai Lombardo 62.
ALLA Sfinge investigazioni coniugali indagini industriali riservate. Via Nizza 39, telefono 650 4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali, indagini aziendali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.634 - 538 662.

50 Smarrimenti

LIRE 500 000 più ritrovo cagnetta setter colore nero pelo lucido morbido incipicle lupetto 1 anno smarrita 1/6 Borgata Lesna cascina Ivo 16 Tel 309 1254 - 304 567.
SMARRITO a 12/3 sulle colline bianco nero Beach, taglia piccolissima. Borgata Regio Parco Tel 880 0628.

51 Occasioni

AFFARONE cucine e arredamento complete in rovere massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo Tel 0131 817.218.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete grosse. Privati massimi. Corso Peschiera 161, tel 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria quadri-stoffe vecchie antiche valutando immediato Tel 878 377 via Werziers 27.
A.A. ACQUISTO ora signorile gioielli rompiti preziosi per contanti valutazione immediata Via Piemonte 47, pr. Via Cibrario.
A. BOMBERO alloggi centro settimanale mobili oggetti vari massima valutazione in contanti Tel 360 196.
CARTOMANTE Nina medianica radiestesista risolve fortuna contrasti tra persone amanti ecc. Tel. 306 7735.
COMPRO libri vari antichi moderni grandi enciclopedie Treccani Utet monografie arte Via C. Alberto 7, tel 659 7730.
LISTINI gastronomia, bar, alloggiori, carne vitello macelleria per rinnovato corso Telefono 66 Telefono 756 013.

Il «via» sabato mattina alla centrale di Verrua Savoia

S'iniziano i lavori (16 miliardi) all'Acquedotto del Monferrato

Lo stanziamento è del Fio '84 - Saranno cambiate le tubature per 25 chilometri

CASALE MONFERRATO — Sabato sarà una giornata importante per il futuro dell'Acquedotto del Monferrato e per centomila che, in 101 Comuni delle province di Alessandria, Asti e Torino (in particolare sono comunque del Monferrato casalese) ricevono questo vecchio e gigantesco impianto il rifornimento idrico.

Alla presenza dei ministri Pierluigi Romita e Gianni Goria, del presidente della Regione Aldo Viglione, di sindaci e personalità, sabato mattina, infatti, alla centrale di Verrua Savoia sarà ufficialmente il lavori, sedici miliardi circa, possibili da uno stanziamento del Fio (Fondo investimenti occupazione) per l'anno

I lavori che verranno avviati alla centrale di Verrua Savoia, lungo la statale per Brusasco, serviranno serve l'avv. Pierluigi Cavallo, presidente del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato, il primo passo verso l'ammodernamento vetusto impianto. Costruito nel serviva allora 140 mila abitanti, ma con una richiesta molto inf acqua: da 100 litri al giorno per abitante si è oggi passati a 400 litri.

Oltre ai ministri Romita e Goria e al presidente Viglione, manifestazione di sabato parteciperanno i presidenti dell'Eni, Reviglio, e dell'Italgas, Damolo. L'acquedotto, infatti, è di proprietà della «Società Acquedotto del Monferrato» (presieduta dall'ing. Righini) che fa capo all'Italgas, quindi all'Eni.

Con i circa miliardi del Fio (per l'esattezza 15.800 milioni) verrà costruito un anello di tubazioni che «collegherà direttamente — spiega l'avv Cavallo — la centrale con le zone più decentrate del Monferrato, permettendo una notevole riduzione della pressione, quindi un notevole calo nei rischi rotture delle tubazioni che attualmente sono dovute all'eccessiva pressione necessaria per garantire l'approvvigionamento idrico».

Il progetto per ristrutturare gli impianti risale ad una ventina di anni fa, mai fu possibile portarlo alla fase esecutiva, per mancanza di finanziamenti; ora finalmente, grazie all'intervento del Fio, i lavori possono iniziare. Dice presidente Cavallo: «Ora sarebbe opportuno che il Fio '85 arrivasse una nuova tranche di 15 miliardi, allora si potrebbe dare inizio alla sostituzione di una parte della rete interna. Il degli interventi previsti supera il cento miliardi, comunque con il finanziamento '84 e con l'eventuale intervento per l'85 si potrebbe già fare molto».

Gli impianti, le tubature in particolare, sono rimasti quelli del 1930, quindi per sopperire maggior nio si aumenta la pressione, passata da 11 a 25 atmosfere. E le conseguenze si vedono: ogni anno occorrono 2500 interventi di riparazione, dovuti in parte anche terreno molto franoso attraversata dalla tubazione. Quindi spese e disagi notevoli; poi vi sono perdite d'acqua valutate attorno al per cento.

Dell'anello principale, di 75 chilometri, una dozzina chilometri di tubazione sono già stati rinnovati. Ora si pensa provvedere ad altri chilometri, poi occorrono lavori ai vari sorbatoi — 86 in totale — e alle diverse attrezzature. Si aggiunga che ogni anno c'è spesa di due miliardi per energia elettrica, di qui la proposta di trovare con l'Enel la possibilità di costruire una centralina dell'acquedotto, con notevole risparmio.

L'incontro di sarà anche l'occasione per discutere dell'opportunità che il Consorzio dei Comuni riscatti «Società Acquedotto del Monferrato» l'impianto, per una gestione che tenga maggiormente una giusta programmazione rie priorità.

Franco Marchiaro

Ieri è svolta la seconda prova agli esami di maturità

Un brano di Plinio il Giovane lo scritto di latino al classico

«Non molto difficile» dicono alcuni studenti - Problema di traslazione e simmetria allo scientifico

ALESSANDRIA — *Gli esami di maturità sono proseguiti la prova scritta specifica per ogni corso di studi. Il tempo a disposizione era di cinque sei ore, a seconda tipo scuola, i compiti assegnati nel complesso sono proibitivi. Dicono alcune del «Classico»: «La versione di latino consisteva in un brano di Plinio il Giovane. L'argomento era, in un certo di attualità, perché riguardava le elezioni e criticava il voto segreto. Noi sospettiamo che la scelta non sia stata casuale».*

Facile o difficile? ragazze si sbilanciano: «Non sembrava troppo difficile, ma non si può dirlo con certezza, bisognerà vedere dopo la correzione». Negano essere preoccupate per l'esame: «La maturità è un passaggio obbligato. C'è di peggio», dicono e concludono: «Noi comunque avremmo preferito che la scritta fosse di greco».

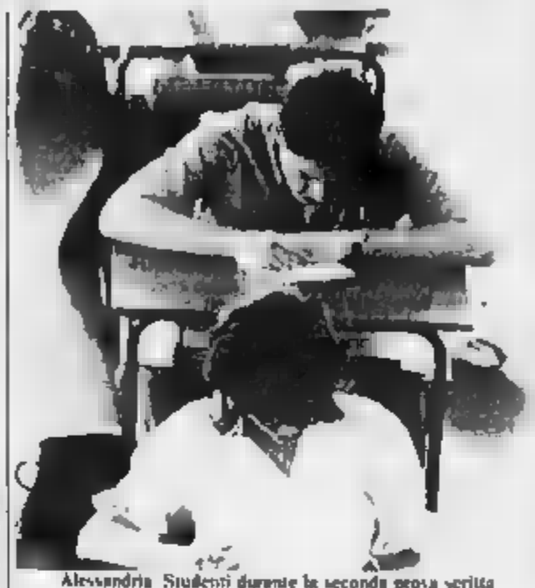
Anche «Scientifico» facce dei ragazzi che a prova conclusa, non appaiono troppo affrante. Osservano Claudio Bocca e Riccardo Pellegrin: «L'argomento era molto a quello prova dello scorso anno. trattava un problema trasla zione e simmetria, con molti integrali, non difficilissimo». Aggiungono: «un po' lungo come svolgimento, questo sì».

Per la prova di maturità affermano di essere «normalmente» preoccupati, senz'altro più per quella di ieri che per il tema italiano che richiede nozioni troppo tecniche e pennette spaziare. Tutto il contrario invece per Monica e Claudio, due diplomande in ragioneria. Loro più preoccupate per italiano, anche se nel passo non si può dire che la maturità le spaventi. Il compito loro assegnato, tecnico bancario, riguardava i metodi utilizzati dalle banche per decidere la concessione dei crediti. Bisognava sviluppare l'argomento, illustrando casi specifici.

«Era lungo ma fattibile», dicono. «Era anche del tutto inaspettato, perché noi eravamo convintissime che l'argomento sarebbe stato del tutto diverso», aggiungono. complesso il loro giudizio sulle prove fino a questo momento è positivo. *Anche per loro maturità è solo un punto, ineliminabile, per passare all'università o, se trova, a un buon lavoro.*

c. re.

Casale — Un furto 16 milioni è stato compiuto in un appartamento alla periferia della I ladri sono entrati nell'alloggio del dr. Bruno Negri, 55 anni, via Montebello, impossessandosi poi statuette legno, oggetti di porcellana e di alcuni dipinti.



Alessandria. Studenti durante la seconda prova scritta

Aveva 28 anni

di Radio West a Pavia

Funerale oggi pomeriggio

ALESSANDRIA — Si svolgono alle oggi chiesa della San Paolo al Quartiere Europa i funerali di Massimo Cannarella, 28 anni, morto Policlinico Pavia un male incurabile.

Il giovane era stato uno dei fondatori dell'emittente privata cittadina «Radio West», cui collaborava attivamente quando era costretto ospedale da anni veniva periodicamente ricoverato. Da dieci anni era presentatore radiofonico e la sua incredibile carica umana e dispo ben agli ascoltatori. La sua morte, giunta improvvisamente anche se cramai la malattia era irreversibile, fa suscitato profonda commozione.

In segno lutto ieri i colleghi «Radio West», che ha definito «eccezionale» la serenità Cannarella, hanno i programmi. Il giovane alessandrino, che era fidanzato, lascia i genitori e un fratello, Angelo.

c. re.

Il giovane da oltre sei giorni non ha più dato notizie alla famiglia

Studente alessandrino scomparso durante un viaggio a Rotterdam

Era andato ad concerto rock - In Olanda zio e un amico ma le ricerche vane

ALESSANDRIA — Uno studente universitario alessandrino è scomparso nel nulla Rotterdam, in Olanda, dove si era recato per assistere ad un concerto «rock». Da oltre sei giorni mancano notizie ed i genitori sono disperati, temendo il peggio. Senza esito, sino ad oggi, le ricerche effettuate dall'Interpol. Lo scomparso è Claudio Esposito, 22 anni, che abita in via Verneri 45 con il padre Alfredo, madre Margherita e la sorella Donatella di 19 anni. Studente universitario, frequenta il secondo anno di medicina a Pavia e questa settimana avrebbe dovuto sostenere un esame.

L'ultima volta che ha messo in contatto la famiglia è stato mercoledì della scorsa settimana, quando ha telefonato a casa annunciando che tornato il venerdì successivo. Così invece non è stato e sabato scorso i giorni hanno cominciato a preoccuparsi ed alla fine hanno avvertito la questura. Il capo della Mobile dr. Pulvio Fedele ha interessato subito l'Interpol e ricerche sono state diramate in Olanda, Belgio, Francia ed Inghilterra, ma Claudio Esposito non è stata trovata traccia.

Lo studente, appassionato di musica, è solito frequentare i musica rock che si tengono in Europa e già altre volte si era recato all'estero, tenendo però sempre informati i genitori sui suoi spostamenti. Questa volta Claudio Esposito aveva manifestato l'intenzione di recarsi a certo del «tour» europeo Bruce Springsteen ed aveva avuto famiglia circa un milione per le spese, quindi partito, da solo, in treno. Mercoledì ha telefonato a casa per dire alla madre che avrebbe assistito al concerto giovedì il giorno dopo sarebbe tornato a casa.

Racconta Margherita Cavoli: «Claudio sa che quando è via stiamo in ansia, quindi non mi avrebbe lasciato così a lungo senza notizie, anche perché se avesse deciso di prolungare il soggiorno o recarsi in qualche altro Stato se che non ci saremmo opposti».

Claudio Esposito

Lunedì pomeriggio uno zio dello studente, Gian Paolo Penna, è recato a Rotterdam accompagnato un amico di Claudio, Paolo Barberis, per organizzare le ricerche. Si è recato al Consolato italiano. l'ultima traccia de del giovane risale a martedì e mercoledì settimana, quando la sua presenza è stata segnalata ad Amsterdam. Lo zio ha anche preso contatti con giornali ed emittenti televisive locali per diffondere la fotografia del nipote.

Senza le ricerche anche dell'Interpol, effettuate nei posti di polizia e negli ospedali. a questo punto fare ipotesi: la speranza è Claudio Esposito abbia voluto prendersi qualche giorno in più di vacanza, perché non informarne i famigliari?

r. ac.

Gli allievi delle terze hanno iniziato gli esami di licenza

Nelle scuole medie inferiori un buon numero di non idonei

ALESSANDRIA — Non può parlare di ecatombe, ma certo le promozioni alle inferiori alessandrine non hanno Sparita la prova riparazione e bre, l'alternativa tra promozione e ra e se, qualche anno fa, cose potevano andare diversamente, oggi che, in epoca «riflusso», selezione non è un termine da bandire. la scelta è in diversi casi, per la non ammissione alla classe superiore. I dati, naturalmente, variano a seconda delle scuole e ancor più una classe all'altra, ma non quasi tabellone che non registri almeno bocciatura

duecentosettantasei allievi di prima e media alla «Manzoni», cinquantasette sono stati respinti, in alcune classi si è arrivati a punte di 9 bocciati su 19 allievi.

clemenza alla scuola media «Andrea Vochieri» dove solo quarantotto trecentocinquantadue hanno ottenuto la promozione. Anche media «Cesare Pavese» il numero degli studenti che non sono considerati idonei accedere classe superiore non è altissimo. Sono 38 un totale di ben 380, in alcune classi nemmeno un bocciato, ed è quasi un record.

Alla media «Giovanni XXIII» i respinti sono quarantuno totale di 218 prime due classi, mentre alla «Cavour» sono quaranta, il totale degli allievi questa scuola ammonta a ben trecentoventinove. Pochi i non ammessi alle successive nella piccola media «Antonio Vivaldi», anticamera del Conservatorio: solo sei su ciantotto ragazzi.

Le scuole del Quartiere Cristo rimangono media generale ma, complessivamente, non c'è stata eccessiva severità. Alla «Roberto Gandolfi» allievi bocciati hanno raggiunto il trentasei un totale di mentre alla «Paolo Stranes» dei studenti prima e seconda non ne passati cinquantacinque.

Per i ragazzi delle classi invece si tratta ventre o ammessi agli esami di licenza anche qui stati proprio di manica larga. Per i fortunati che sono riusciti prove scritte iniziate lunedì.

c. re.

L'incidente avvenuto poco dopo stazione di Valenza

Un maestro muore nell'auto che urta contro un camion

La vittima, 48 anni di Masio, insegnava a Quattordio - Un ferito grave

VALENZA — Un morto ed un ferito grave in uno scontro avvenuto ieri mattina sulla statale «Vigevanese», nel tratto il Po, poco dopo la ferroviaria. La vittima è Lorenzo no, 48 anni, un insegnante elementare che abitava a Masio con i genitori (era scapolo) in Borgo Masone 12.

Al reparto di dell'ospedale di Alessandria, prognosi riservata. stato invece ricoverato Aniello Sorrentino, 27 anni, abitante a Robbio Lomellina, in via Novara 58. L'incidente alle 9, in un tratto due curve non particolarmente pericolose.

Lorenzo Galanzino, alla guida di una «A 112», stava percorrendo statale in direzione di Valenza: appena uscito da una curva, quando si scontrato frontalmente con l'autocarro «Volkswagen» condotto da Aniello Sorrentino. Pare che uno dei veicoli, probabilmente piccola utilitaria, abbia sbandato invadendo la corsia opposta.

L'urto è stato violentissimo: l'autocarro, che viaggiava vuoto, si rovesciato sul margine della carreggiata; l'«A 112» invece ha compiuto un testa-coda. L'incidente ha coinvolto anche una «Bmw guidata da Corrado Rocchieri, 20 anni, abitante a Casale, in via Italo 17, che seguiva l'«A 112» finita anch'essa fuori strada: fortunatamente il conducente è rimasto illeso.

posto è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale valenzana. comando del maresciallo Moretti, che ha iniziato indagini per accertare eventuali responsabilità e chiarire la dinamica dei fatti. arrivati anche i vigili del fuoco di che hanno dovuto lavorare parecchio per estrarre Galanzino e Aniello Sorrentino dai rottami. E necessario praticare un foro nel tettuccio della «A 112» per recuperare il corpo, ormai senza vita, dell'insegnante di Masio. Mentre il camionista è rimasto incastrato le gambe sotto l'autocarro ribaltato.

Lorenzo Galanzino era conosciuto a Masio: insegnava alle scuole elementari Quattordio e ieri mattina era dicendo ai genitori sarebbe recato a Pellizzano per commissione. Invece poi deve aver cambiato idea.

sua scomparsa ha destato profonda commozione in dove tutti lo definiscono un «bravo ragazzo» che aveva dell'insegnamento la ragione vita.

p. b.

Oggi davanti ai giudici di Torino

In appello l'assassino dell'operaio sordomuto

In primo grado era stato condannato a 14 anni

ALESSANDRIA — Vincenzo Como, 34 anni in via Oramazi che il 18 1983 uccise con due colpi pistola l'operaio sordomuto Giancarlo Barisone, 43 anni, via S. Baudolino, come lui sposato e padre di due figli, condannato scorso novembre dalla Corte a 14 anni e mezzo di carcere, oggi davanti giudici. fissato infatti il di grado davanti Corte d'Appello di Torino sentenza era stata impugnata dai avvocati Vittorio Chiusi e Beppe Lantavecchia i quali avevano che l'elettricista voleva assolutamente uccidere ma solo spaventare, massimo ferire). Vincenzo Como, accusato di omicidio volontario, era stato che a risarcire i familiari vittima, costituitasi parte civile.

L'elettricista l'operaio sorpreso mentre guardava nell'auto su cui si trovava in compagnia di una ragazza. «Abbiamo visto un'ombra nostra al parabrezza, lei è spaventata, ha cominciato a urlare, io ho sparato, l'ombra è fuggita bocchetto, convinto che i miei colpi fossero andati a vuoto». l'imputato in Assise Alessandria. E presidente che fatto osservare l'inutilità di sparare a chi non aveva proferito alcuna minaccia, l'imputato, uomo dall'aspetto mite, il classico buon padre che all'improvviso si trasforma assassino, per essere poi dilaniato dai rimorsi, rispose che «la ragazza continuava ad urlare terrorizzata, l'ombra poteva un pericolo soprattutto quando si era avvicinata».

c. c.

La premiazione al teatro Arnoldi

Al filodrammatica prime ex aequo due compagnie

Sono la «S. Francesco» e «Sipario aperto»

ALESSANDRIA — *La Prima Rassegna filodrammatica dilettantistica del Teatro* chiusi i battenti un bilancio sostanzialmente positivo. *La stessa giuria, nell'assegnare i premi (la cerimonia è svolta l'altra sera, durante l'intervallo dell'ultimo spettacolo in programma «Mani in alto» di Giannini, presentato dalla compagnia «Fede e Amicizia», fuori concorso) ha rilevato l'alto numero dei partecipanti, che segnala un notevole interesse per il teatro, inteso come «momento di aggregazione e confronto».*

I premi sono distribuiti da Silvestro Castellana, dell'Azione Cattolica, ideatore e animatore della riuscita iniziativa. La giuria ha ritenuto poter assegnare solamente il primo premio di milione, ex-aequo fra la Compagnia Francesco» (per la commedia «Non più» di De Benedetti) e Compagnia «Sipario aperto» (giovani del Quartiere Pista) per la commedia «L'ospite gradito» Peppino Filippo.

Sono stati invece assegnati premi speciali, di trecentomila lire l'uno, alle Compagnie: San Bas per «La Passione di Nostro Signore»; Teatro Fubinese per «Al barba d'America»; Briciola di Pavone per «Il cortile dei sette monelli». A tutte altre partecipanti (Amici del Teatro, Il Punto di Castelceriolo, Compagnia degli Orti, di Asti, I Giullari Marta Valenza) è andata una coppa ex-aequo

Numerosi i premi anche agli attori che si sono distinti: Marina Roncati e Maurizio Ferrari (Compagnia Fubinese), Juan Gabriel Perez e Giovanni Castellana (Briciola di Pavone), Giulio Banco (San Francesco), Marica Barrera e Grazia Cervero (Sipario Aperto), Gian Mario Campi (Amici del Teatro), Gottardo (Orlica Asti), Rosanna (Il Punto), Fabrizio Piccardi (San Bandolino).

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Piaceri perversi.
AMBRA: Warganza.
COMUNALE: L'amore e morti.
CORSO: La casa.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Rosso dell'oceano.

ACQUI TERME

ARISTON: Un anno vissuto pericolosamente.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I 4 dell'Oca selvaggia.
POLITEAMA: All americam girls.
VITTORIA: La furia umana.

NOVI LIGURE

DIS: Sesso e libidine.
ITALIA: I guerrieri della notte.
MODERNO: Maria's lovers.

SCRIVIA

LARA: Delitto al Blue Gay.

TORTONA

: Film sexy.
sexy.
VERDI: calcio.

VOGHERA

Demitrium.
Il testimone.
ROMA: Professionelle pellatello.
SOCIALE: Mosca a New York.

FARMACIE

Alessan di turno: Villosio, v. Mazzini, notturna Ferrari, c. Roma.

ALLE TV

TELECITY

21,20 I consiglieri di A. De Martino con T. Milian — *Proietto di un mafioso vuole agire in proprio* (1973)
23,30 L'undicesima vittima

PRIMANTENNA

18 — Telefilm della serie Furia
18,30 Telefilm della serie Baldelo Benjamin
19 — Videonews
19,30 Telenews nottiario
19,45 Telefilm della serie Marry le per tre
20,20 Film a ore (per Roma (storico) con Horst Buchholz e José Ferrer. Regia Marck Robson
22 — Lo sulla della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Corner
23 — Telefilm della serie Gunsmoke
24 — Telenotte nottiario
0,15 Telefilm della serie Cuno Jimenez
1,15 Lo sulla della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Bodo, v. Balbi.
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comrale, p. Duomo.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775. Casale: 76.381; 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.638).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + interno).

MUSEI

al Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; ip. via G. Bruno 1; G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. 06/5916460-5917575-5
c.c. postale n. 30470006

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Solari 11 - 20144
Tel. 02/8372643

Proseguono le sedute dei Consigli comunali

I sindaci e le giunte a Paderna e Cerrina

In Regione Silvana Dameri Todarello sostituisce Enrico Morando

ALESSANDRIA — Enrico Morando, già segretario provinciale del pci, impegnato nella segreteria regionale, eletto consigliere regionale per il pci in provincia di Alessandria, ha rinunciato all'elezione, nella prima seduta del Consiglio regionale, lasciando il posto, quindi, alla prima eletta, Silvana Dameri Todarello, giovane e ormai affermata esponente del partito comunista (aveva fra l'altro fatto parte della delegazione del pci in Russia guidata da Enrico Berlinguer).

Proseguono, intanto, le sedute dei Consigli comunali eletti il 12 maggio per la nomina dei sindaci e delle giunte.

A **Paderna**, dove aveva vinto una lista dc-psi-indipendenti, sindaco è stato eletto il socialista Remo Binasco (Claudio Simonelli, l'ex assessore regionale coinvolto nella vicenda Zampini, è invece consigliere anziano avendo ottenuto il maggior numero di preferenze alle elezioni). Vice sindaco è il dc Luigi Cremonte, effettivo anche lui socialista, Pietro Qualeo. I due supplenti sono Domenico Bonissone (psi) e Artana (dc).

A **Cerrina Monferrato** sindaco è stato confermato l'avv Pierluigi Cavallo, socialista, partito per cui era anche candidato alle provinciali (in precedenza apparteneva alla dc). Assessore anziano il Gianni Mezzano, effettivo Aldo Viara. I due assessori supplenti sono Maria Luisa Balbo e Pier Valentino Riva. Il consigliere comunale Adriano Vi è stato delegato alle finanze.

Sindaci eletti anche in diversi Comuni dell'Ovadese. A **Fortunago** dove erano state presentate due liste, per complessivi quindici candidati consiglieri (tutti democristiani), sindaco è stato riconfermato Achille Lantranchi. Confermata anche la giunta: gli assessori effettivi Giuliano Saviotti e Pronti e i supplenti Renzo Lazzati e Celso Sporbuni.

Una democristiana, Carla Ossaschi, è stata eletta sindaco a **S. Margherita Staffora** (subentra a Giovanni Celasco che, dopo il legislature, ha voluto essere riconfermato). Conferma dei sindaci uscenti Italo Franza a **Bagnaria** Crevani a **Ramagnese** (sono entrambi dc) e Carlo Romagnese, socialista, a Zavattarello.

In Val Cerrina, a **Mancasale** sindaco è stato eletto Romano Ghitta (riconfermato). Assessori anziano Ugo Brusco, effettivo E Re; supplenti Renato Battaglieno e Giovanni Grasso.

f. m.

Tre fratelli titolari di una ditta a Caresanablot

Assolti dall'accusa di frode alimentare

Il processo per la carne avariata negli ospedali alessandrini

ALESSANDRIA — *I fratelli Roberto, Giuseppe e Cesare Alessio, rispettivamente di 60, 56 e 51 anni, abitanti in via Vercelli a Caresanablot nel Vercellese, titolari della ditta «Alessio carni», accusati di frode alimentare per aver inviato nel carne avariata agli ospedali civile e psichiatrico di Alessandria, sono stati ieri assolti dal tribunale per aver commesso il fatto fino anno e 8 mesi reclusione ciascuno chiesti dal pubblico ministero Carlo Tramontano. Estinta il reato (falso, per aver certificato che il prodotto era buono) nei confronti di un quarto imputato, il veterinario comunale di Borgo d'Ale dottor Giovanni Bonino, che è morto nei mesi scorsi.*

Il processo a carico delle quattro persone si era iniziato al tribunale di Vercelli i cui giudici però trasmisero gli atti per competenza ai colleghi di Alessandria. Questi giudici, secondo i quali il dibattimento avrebbe dovuto essere celebrato a Vercelli, nell'ottobre lasciarono alla Suprema Corte il compito di accertare la competenza a pronunciarsi sulla vicenda e la Cassazione ha avuto dubbi a giudicare i fratelli Alessio e il veterinario di Borgo d'Ale doveva essere il tribunale alessandrino.

Nell'estate di cinque anni fa ditta vercellese partirono ingenti quantitativi di carne bovina destinata ad Alessandria, 170 chili, giunti allo «psichiatrico» e cento chili pervenuti al «civile» erano alterati. Il direttore del macello, dottor Giancarlo Cravero, dopo le analisi fece sapere che la merce era «in avanzato stato di decomposizione». Fu aperta un'inchiesta, vennero fatte altre perizie (una, da parte del professor Franco Osorio dell'Università di Torino, stabilì che al momento della consegna il prodotto non era nocivo) e al termine furono incriminati, per frode, i fratelli Alessio e per falso il dottor Bonino. Quest'ultimo in istruttoria si difese asserendo che, quando le aveva esaminate, le carni erano buone.

Giuseppe Alessio disse — e l'ha ripetuto ieri al processo — che non era presente al momento della spedizione (si trovava a Ravenna per assistere a partenza di un carico di merce diretta in Egitto). Ha soggiunto che il fratello Roberto, contumace come pure Cesare, si interessava solo delle forniture all'estero.

e. e.

Cascinale incendiato a Voghera

VOGHERA — Un altro cascinale del Voghe rese è stato incendiato da un piromane è accaduto a Casalbuono dove verso la mezzanotte dell'altro giorno le fiamme si sono sviluppate nel fienile dell'agricoltore Orreste Garbaglioli. In frazione Bronaine. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Voghera, la cui opera di spegnimento si è protratta fino alle 4 del mattino. Sono andati distrutti 50 quintali di fieno imballato e 20 metri quadrati di tetto. Danni per tre milioni. Le cause dell'incendio secondo i primi accertamenti sarebbero dolose.

Scoperto un cippo in Francia vicino a Briga

Incontro di amicizia sul monte Campbell

L'iniziativa dell'Associazione reduci - Gemellaggio Castellazzo-Fontan

FONTAN — *«Su queste cime, dove aleggia l'afflato dello spirito di coloro che qui caddero obbedienti alle leggi della Patria, compagni e avversari ieri, oggi in un anelito di pace e fratellanza, a perenne ricordo»*. Questo il testo della lapide, scritta in francese e italiano, che è stata scoperta al cippo, a quota 1007 di monte Campbell, presso Fontan, la poco Briga dove si è svolto, su iniziativa dell'Associazione reduci del Trentasettesimo Rgt. Fanteria «Ravenna», un incontro di pace, fratellanza e amicizia italo-francese. Una cerimonia che segue di qualche mese quella analoga svoltasi a Briga e che ha portato poi al gemellaggio tra Castellazzo Bormida (dove il Trentasettesimo Ravenna era di stanza prima di raggiungere, all'inizio della guerra, il fronte francese) e la cittadina francese.

Fontan. Il cippo che è stato scoperto sul monte Campbell

Seguendo il programma predisposto con paziente e entusiasta preparazione dal cap Luciano Bobbio, reduce del «Ravenna», dopo un primo incontro a Beiga con il sindaco Jean-Pierre Bronda e le autorità brigasche, ed un pellegrinaggio, per i più «giovani», alle località di Peluna, Durasca e Oereone, la rappresentanza del Trentasettesimo Ravenna ha raggiunto Fontan, dove gli ex nemici di allora sono stati accolti con allegria e spumante, presente quasi tutta la popolazione. I reduci, il giorno successivo, hanno quindi raggiunto, con una delegazione di Chasseurs Alpins e le autorità comunali e dipartimentali, quota 1007 dove, dal 1941, un cippo ricorda il sacrificio della medaglia d'oro sottotenente Michele Fiorino e degli altri caduti del Trentasettesimo. C'è stato anche un affettuoso incontro tra la vedova della medaglia d'oro e il col Jean Cuggia che in quel periodo comandava la sezione di Esploratori-sciatori del Ventiquattresimo B.C.A. impegnata nella difesa di Fontan dall'attacco italiano.

Scoperta la lapide, il col Cuggia e il cap. in rappresentanza degli ex combattenti francesi e italiani, si sono scambiati un fraterno abbraccio. I fodaris con i colitaliani e francesi e i distintivi dei reparti. Discorsi del sindaco Camille Gioanni e del magg. Giovanni Castelli, quindi a Fontan messa officiata da don Maestri di Castellazzo, già cappellano del Trentasettesimo, in nome di tutti i caduti e in auspicio ad una pace fra i popoli. In Municipio il seguito un ricevimento, presente la popolazione, tanti discorsi per auspicare tra le nazioni l'uso soltanto più delle armi della ragione.

A Briga il presidente della Provincia, Angelo Rossa, ha offerto una targa al sindaco Bronda che ha invitato i reduci del Trentasettesimo alla seconda del gemellaggio con Castellazzo Bormida.

f. m.

PALLACANESTRO - Trenta iscritti al corso preparatorio a Serravalle

Soltanto dieci arbitri bastano per tutte le squadre locali di basket

Sono aumentate le società ma è mancato l'adeguamento dell'organizzazione e delle strutture

ALESSANDRIA — *Relegato spesso al ruolo di semplici comparse, molto meno «dietro» dei loro colleghi del sottoposti ugualmente agli incerti di un mestiere che poche volte accontenta tutti e gli scontenti talvolta reagiscono in maniera ortodossa: sono gli arbitri del basket.*

Cresciuta in fretta, la pallacanestro provinciale si porta dietro le lacune di un «boom» contraddistinto rivolto alle società, quasi mai alle strutture organizzative. «Qui, dieci anni fa eravamo il Terzo Mondo del basket; adesso dopo Torino ci siamo noi, in Piemonte, con le nostre cinque squadre fra e C) maschile l'Alessandria che è ai vertici regionali, i campionati minori, la Promozione, la Prima Divisione dove le società partecipanti si moltiplicano. Ma arbitri ed allenatori sono rimasti quelli di dieci anni fa», lo dice Pino Conelli, mitier della Guerino Casale, ma anche fiduciario Csi per l'Alessandrino, cioè responsabile degli allenatori ed anche degli arbitri.

Non è un controsenso la Federazione nazionale (in pratica il «gran vecchio» Cesare Rubini) due anni fa ha escogitato un sistema forse poco ortodosso, ma efficace per risolvere la penuria nazionale di arbitri e allenatori. Ha organizzato corsi locali per livelli regionali, al termine dei quali gli aspiranti «mister» devono arbitrare almeno 40 partite in due anni prima di poter guidare una squadra (fino alla serie D) a tutti gli effetti.

Per la provincia alessandrina il corso si tiene a Serravalle e lo conduce appunto Conelli: gli iscritti quest'anno sono contro i 25 dell'anno scorso. «Ma Pino non è ugualmente soddisfatto: «Alla fine tutti finiranno per fare gli allenatori e la loro presenza nei ranghi arbitrali passerà come una meteora. Invece bisogna di arbitri che oggi sono ufficialmente una decina totalmente insufficienti per far fronte alle esigenze sia del campionato minori sia quelli giovanili. Questa è una battaglia importante decisiva per il basket, ci si devono impegnare anche le società, che possono prestidere di moltiplicare le loro compagini iscritte ai vari livelli, senza che venga ampliata questa deterninante categoria».

Anche le qualità dell'arbitraggio lasciano molto a desiderare: «Il cen- delle polemiche» può migliorare solo incrementando il numero delle giacchette nere.

Ma quali sono i vantaggi rispetto, ad esempio, al calcio? «Se non altro ci sono possibilità di fare una rapida e sfolgorante carriera, se ci si impegna veramente, perché si tratta di un terreno quasi vergine», conclude Conelli. La Federazione provinciale che ha fatto affiggere dei «manifesti» promozionali in tutte le scuole aspetta a braccia aperte nuovi aspiranti. Basta rivolgersi alla sede di via Pontida 96, o al presidente, l'avvocato Edoardo Nardocci.

p. b.

Questa sera alle 21

Campioni di bocce ad Acqui

ACQUI TERME — I pioni del mondo di bocce Granaglia e Notti, con i campioni italiani Bruzzone e Ressia, i protagonisti, questa sera, di una grande manifestazione bocciofila organizzata dalla società sportiva «La Boccia» e in programma, con inizio alle 21, sui campi del sodalizio di via Cassarogna.

Il programma prevede incontri tra le formazioni del «Cristoforo Colombo» di Genova e una rappresentativa inviata dal Comitato provinciale di Alessandria, formata da giocatori tutti partecipanti al campionato di serie A. vi saranno le esibizioni dei campioni del mondo, e sarà certo la parte più spettacolare, in grado di richiamare numerosissimo pubblico di appassionati attorno alle di gara de «La Boccia».

La società sportiva acquese ha in più di un'occasione dimostrato di saper conquistare risultati e notevole prestigio, con la manifestazione questa sera ha dato prova anche di essere in grado di predisporre uno spettacolo sportivo di grande prestigio, tale da rappresentare un importante momento promozionale per il gioco delle bocce che, antichissime origini, senz'altro tra gli sport uno dei più popolari.

La preparazione della serata ha richiesto alcuni mesi di impegno ora tutto è pronto e i campi da gioco de «La Boccia», tra i più belli ed efficienti della regione, si apprestano ad ospitare l'importante manifestazione.

c. r.

TAMBURELLO - I risultati e le classifiche delle zone

Bosco Marengo guida il «torneo dei Castelli»

OVADA — Le spruzzate di pioggia che domenica pomeriggio hanno interessato l'Ovadese hanno fatto sospendere due degli incontri in programma per la decima giornata del campionato di tamburello dei Castelli dell'alto Monferrato. Infatti non hanno potuto essere portate a termine le partite: Montaldo A-Ovada, per il girone della zona Nord, e Cremolino-Trisobbio, per la Sud.

Per il resto il turno è stato più che tranquillo: hanno vinto tutte le squadre che giocano in casa riconfermando, per entrambi i gironi un certo divario di forze tutt'altro che trascurabile, fra le squadre che compongono la prima parte delle classifiche e le restanti.

E ciò è confermato anche dal limitato numero di giochi che riescono abitualmente a collezionare le squadre sconfitte. Anche domenica solo il Silvano d'Orba e Tagliolo Monferrato ed il Cassinelle B a Grillano, sono riusciti a totalizzare 12 giochi su 19. Eventuali sorprese o svolte quindi tutte rinviate agli incontri diretti del programma fra quindici giorni).

r. bo.

Risultati decima giornata e classifiche.

Zona Nord: Bosco Marengo-Montaldo B 19-4; Capriata d'Orba-Basaluzzo 18-10; Tagliolo Monferrato-Silvano d'Orba 10-12; Montaldo A-Ovada, sospesa.

Classifica: Bosco Marengo punti 18; Tagliolo Monferrato, 16; Montaldo A 11; Capriata d'Orba 10, Ovada 8 Basaluzzo, 5 Montaldo B 4; Silvano d'Orba 0. Con partita in meno Tagliolo r Ovada, due partite in meno Montaldo 8 e Capriata d'Orba.

Zona Grillano-Cassinelle 19-12; Carpeneto-Acqui Terme 18-5; Cassinelle A-Morbello 19-8, Cremolino-Trisobbio sospesa.

Classifica: Grillano punti Cassinelle 16; Carpeneto, 14, Cremolino, 12; Cassinelle B, 9, Trisobbio, 4; Morbello 1; Acqui Terme.

La Valenzana di in lizza per l'Eccellenza

VALENZA — L'assemblea dell'Us Valenzana, tenutasi l'altra sera ha confermato l'intenzione di ritentare, la prossima stagione, la scalata dalla Promozione all'Eccellenza. «C'è la volontà dei soci di approntare una squadra in grado di puntare nuovamente alla categoria». Il presidente Omodeo, aenabilmente sollevato rispetto a qualche giorno fa, quando provava ancora l'amarezza per gli spareggi che hanno escluso gli «orali» dalla promozione.

(p. b.)

Alessandria — Tutte eliminate le squadre piemontesi del torneo giovanile «Gigi Picci», riservato alla categoria pulcini ed organizzato dal Gs Aurora. In gara, per i quarti di finale, sono rimaste sei formazioni liguri e due lombarde.

Torino — Il Derthona Volley femminile ha battuto la Virtus Novi Ligure per 3-2 nella finale del trofeo «Comitato provinciale».

Con l'invito del Consiglio di riesaminarlo

Coreco ha respinto il bilancio di Valenza

VALENZA — Il Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo) ha rinviato al Comune la delibera relativa al bilancio preventivo 1985 (approvata con soli 15 voti contro i 16 necessari), invitando il sindaco a convocare nuovamente il Consiglio comunale per fare un ultimo tentativo di approvazione «a termini di legge». La nuova seduta consiliare dovrebbe essere convocata venerdì alle 18 (la giunta si è riunita ieri sera, ma questo e l'orientamento generale). rimangono scarsissime, quasi nulle, le possibilità di trovare un accordo fra i gruppi pentapartito che appoggia la giunta e l'opposizione comunista.

Un rapido giro d'orizzonte fra esponenti partiti maggiormente coinvolti mostra ferma l'impressione che le posizioni restino distanti, quasi inconciliabili. Antonio Di Leo, segretario pci, ribadisce a termine con l'entrata di un rappresentante comunista nell'esecutivo, almeno per provvedere all'approvazione del bilancio e qualche altra realizzazione.

«L'attuale amministrazione di pentapartito non ha fatto gli interessi della città dimostrando una particolare predilezione per avventure politiche senza fine», dice Leo. Oli ribatte Mario Manenti, vicesindaco e esponente dc: «Abbiamo raccolto la pesante eredità lasciateci dalle giunte di sinistra, cercando di risolvere una situazione difficile con i che a disposizione».

Ormai il clima è quello preelettorale: spera solo che una soluzione arrivi rapidamente per permettere la consegna del bilancio approvato dal Consiglio o predisposto dal commissario) entro il 30 giugno, per evitare il blocco dei finanziamenti statali.

p. b.

La rassegna di spettacoli in città

La banda della Marina in «Aperto per ferie»

ALESSANDRIA — *I cento componenti della Banda Centrale della Marina Militare inaugurano questa sera (in piazza Marconi «Aperto per ferie numero 2», l'iniziativa del Comune, Provincia e Regione che si propone di allietare con la musica alcune delle estive degli alessandrini. Contemporaneamente al Teatro Arnaldi l'autore-attore-regista alessandrino Giorgio Boccassi presenta, anche nella veste di regista, il suo ultimo lavoro, «Il fiume — frammenti di un giallo».*

L'estate-spettacolo, organizzata dall'Ata, apre con l'esibizione di una celebre banda che, diretta dal maestro Egidio Furio, interpreterà brani da note opere liriche quali il «Tannhauser» di Wagner, «La forza del destino» di Verdi, il «Guglielmo Tell» di Rossini, la «Carmen» di Bizet, i «Vespri siciliani» di Verdi, per passare poi al «Poema sinfonico n. 3» di Liszt e concludere con l'immancabile «Marcia d'ordinanza» di Tommaso Mario.

Il concerto inizia alle 21,30, la piazzetta nel centro storico sembrerà un salotto; ovviamente l'ingresso è libero.

Gli spettacoli successivi (complessivamente sono cinque) saranno invece realizzati nel cortile dell'ex Seminario di via Vochieri che l'Ata trasforma in un «teatro» sino a fine luglio e dove il 28 giugno si potrà gustare un concerto di valzer viennesi.

«Il fiume — frammenti di un giallo», che alle in scena al Teatro Arnaldi, ha come protagonisti Barbara Ameliotti, Donato Boggio Sola, Guendalina Ranzenni, Massimo Ginepro, Milena Roggeri, Walter Rollino, Lia Giachero, Meri Elemento e Rosanna Varese; l'accompagnamento al basso, clarinetto e sax è di Alberto Serrapiglio.

e. e.

BASEBALL - La squadra preallievi

Blue Sox a un passo dalla qualificazione

In serie B a Torino sconfitta la squadra di Vallar

ALESSANDRIA — Superando con il punteggio di 15 a 7 l'Avigliana, la formazione preallievi di baseball del Blue Sox Alessandria è a un passo dalla conquista della qualificazione alla fase finale nazionale. La compagine del coach Urbano Curato continua quindi a difendere con successo il primato dell'imbattibilità. L'Avigliana, immediato inseguitore, rimane ulteriormente in classifica. A tre turni dalla conclusione della prima fase il vantaggio degli alessandrini ha proporzioni tali da rendere difficilmente colmabile.

Garantito quindi probabilmente alle le squadre preallievi del Blue Sox che, ciascuna vincitrice nel rispettivo girone, proseguiranno la stagione agonistica: quella, appunto, di Curato e quella di Sergio Kalcic che ha già conquistato la certezza matematica della qualificazione con tre turni di anticipo. I giovani di Kalcic in questa fine settimana hanno osservato il turno di riposo.

Sul fronte femminile, sempre nel settore giovanile, le juniores di Angela Pozzi si sono lasciate sfuggire un'occasione favorevole per rilanciare le proprie quotazioni ai vertici della classifica. Per eccesso di sicurezza sono state «castigate» sul proprio terreno per 16 a 11 dai Nervi, una formazione di livello tecnico sicuramente inferiore.

Nella prima giornata di ritorno del campionato di baseball (serie B a Torino, mentre il Lincarauto, capolista, è campagne di mister Vallar è stata superata per 8 a 4 e 11 a 5. Sconfitta onorevole, contenuta in termini di punteggio. Soddisfazione comunque per il coach alessandrino che, per la prima volta in questo campionato, ha visto finalmente la squadra esprimersi a un buon livello. «Un buon segno — afferma — che ci autorizza ad essere relativamente ottimisti per le prossime partite, quando di fronte avremo avversari più accessibili».

Per la prima giornata di ritorno del campionato softball (serie A2) ennesima sconfitta per le ragazze di Michele Pozzi, superate pesantemente nella trasferta di Boves.

bo. p.

Alessandria — Tutte eliminate le squadre piemontesi del torneo giovanile «Gigi Picci», riservato alla categoria pulcini ed organizzato dal Gs Aurora. In gara, per i quarti di finale, sono rimaste sei formazioni liguri e due lombarde.

Torino — Il Derthona Volley femminile ha battuto la Virtus Novi Ligure per 3-2 nella finale del trofeo «Comitato provinciale».

CICLISMO - Alla sagra del riso

S. Nazzaro premia le vecchie glorie

Tra i festeggiati, Mirabelli e Malabrocca

VOGHERA — *Festeggiate e premiate a San Nazzaro le vecchie glorie del ciclismo pavese. La simpatica manifestazione si è tenuta domenica sera nell'ambito della «Sagra del riso», organizzata dalla Pro loco, presenti i dirigenti del comitato provinciale della Federazione ciclistica pavese, con il presidente Alfonso Ville.*

Questi i premiati. Diego Mirabelli (professionista negli Anni Trenta e Cinquanta, che nel '27 fu secondo al Giro di Romagna e terzo alle «Valli Varesine»). Luigi Malabrocca (campione italiano ciclocross nel '51 e nel '53, noto anche come «maglia nera» al Giro d'Italia). Alfredo Pasotti (cronoman di due tappe al Tour di Francia nel 1950, della terza Liegi-Lilla e della nona Nizza-Bordeaux); Renzo Cerati (professionista dal al '60, già volte campione italiano veterani); Graziana Pertusi (campione italiano ciclocross nel '52 e nel '56), Armando Pura (professionista alla fine degli Anni Cinquanta).

Angelo Barbieri (professionista all'inizio degli Anni Sessanta, che vanta diversi piazzamenti); Giuseppe Sartori (professionista alla metà degli Anni Sessanta con il «Carpano» di Balmamion); Pietro Nascimbene (compagno di squadra di Paolo Coppi nella «Bianchi» e nella «Carpano», nonché vincitore della tappa Grosseto-Livorno del Giro 1956), Antonio Vigni (professionista nella seconda metà degli Anni Cinquanta), Giuseppe Dagila (professionista per lo «Legnano» di Pane Ambrogio Portalupi, vincitore del Giro della Stizzera 1956, e Carlo Chiappano (gregario di Motta e Gimondi, vincitore della Tirreno-Adriatico del 1969 nonché direttore sportivo di Baronchelli, Bitossi e Giuseppe Saronni).

Il premio conferito a Chiappano, alla memoria, è stato ritirato dal figlio Paolo.

a. g.

La Valenzana confermato presidente

ALESSANDRIA — Il Comitato provinciale della Figav, la federazione pallavolo, ha rinnovato il consiglio.

Presidente resta il Flavio Cellerino: confermati anche i 4 consiglieri. Pasquale Cappella e Massimo Ramussi, mentre sono stati eletti «ex novo» Giuseppe Perfagli e Rinovino Barberis. Nuovo presidente della commissione arbitri Armando Gotta, per gli allenatori resta Perez.

(p. b.)

TORNEI - Al notturno «Luciano Eco»

Quattordici reti al San Baudolino

Le battute finali del trofeo Interforze

ALESSANDRIA — Pioggia gol al trofeo di calcio in notturna «Luciano Eco», si disputa sui campi del Centro sportivo «Don Gli appassionati in una sola serata hanno probabilmente visto più reti che in un intero campionato: infatti sono state messe a segno ben con punteggi che definire «tennistici» è un eufemismo.

La Rau Ojolelli, nella prima gara, si è trovata di fronte un modesto San Baudolino, inesistente in avanti il tutto 14-1, risultato che non merita alcun commento. toccato poi ragazzi, che partecipano al primo «Torneo femminile Sisola».

Erano di fronte e Radio Onda 9: anche questo caso il divario è stato nettissimo e pienamente rispecchiato dal risultato: 12-0. Infine, ancora per l'«Eco», una leggermente più combattuta che ha permesso di valutare l'impianto di gioco del Rivautella Valenza, possibile out-sider del torneo. I valenzani hanno battuto 7-3 gli finanzieri: in particolare evidenza il centravanti Sandro Varese, autore quasi tutte le reti.

Intanto è giunto alle battute finali il torneo «Interforze» organizzato militare. Questi i risultati dell'ultimo turno: Forestali-137° Battaglione Novi 2-2; Legione Carabinieri-Primo Rifornimento Artiglieria 3-0; Ospedale Militare-Gruppo Guardia di Finanza (rinviata ad oggi); Distretto Militare-Vigili del Fuoco 2-2; Cittadini dell'Ordine-11° Battaglione Casale 0-3 (a tavolino); Agenti Custodia Reco-31° Alpinaive (a tav.); Alessandria-di Polizia 0-2; Questura-Agenti Alessandria 3-1.

Le semifinali, in programma venerdì (ore 18 e 18,30) al «Moccagatta», sono: di Polizia-Legione ri; 11° Casale-Vigili del Fuoco.

p. b.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3+ MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartoline del Bingo

ALESSANDRIA E PROVINCIA

AUTOPOOL PRETE S.r.l. via della Maravigna zona ang. 00 Alessandria

AUTOTRE S.r.l. F. Piave 8 Novi Ligure

CENTRALCAR S.r.l. v. Migliara 142 Alessandria

GAINO & MAGNONE S.n.c. v. Berlingeri 5 Acqui Terme

PRETE FRATELLI S.r.l. Strada Valenza 1, Casale M.to

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Pignataro se ne va, ma non s'è trovato il suo successore

Gli industriali (per ora) non hanno presidente

Una commissione di sette saggi dovrà indicare chi sarà il designato - Un bilancio

AOSTA — Michele Pignataro, 60 anni, lascia la presidenza dell'Associazione valdostana industriali che ha guidato senza interruzioni dal 1978 al 1984. Se ne va, ma non crede: l'Avi non ha ancora trovato l'uomo della continuità e dell'unità.

I centosessanta associati hanno rinviato l'elezione del nuovo presidente e della giunta all'autunno, rinunciando alle votazioni che avrebbero dovuto svolgersi durante l'assemblea di mercoledì scorso. Allo stesso Pignataro e agli altri componenti della giunta è stato chiesto di restare in carica «pro tempore», in attesa del rinnovo dei vertici.

«L'uomo giusto» dovrà essere indicato da una commissione di sette saggi, coordinata da Romano Bo e formata da Cesare Comello, Gian Franco Perolino, Liviano Cerise, Renzo Vuillermoz, Roberto Colomb e Pierangelo Rosa.

L'Avi rifiuta la parola crisi, preferisce riferirsi a una situazione transitoria, sottolineando comunque la sforzo che dovrà essere fatto nei prossimi mesi per ricercare un presidente che rappresenti tutte le istanze dell'associazione.

L'impressione che se ne ricava è comunque la seguente: sostituire Pignataro non deve essere facile se nei mesi passati le industriali valdostani non sono riusciti a preparare una successione inevitabile, imposta dagli stessi regolamenti confederali in base ai quali dopo tre bienni consecutivi (è il caso di Pignataro) il presidente non può più essere eletto.

Peccato, di venerdì la giunta aveva ha suggerito candidature (chi era stato contattato non ha dato la sua disponibilità) e l'assemblea ha preferito rinunciare al voto, rinviandolo a fine settembre. L'associazione si è limitata a una valutazione unitaria fra i rappresentanti delle diverse categorie organizzative, ripromettendosi di riprendere in futuro il confronto politico con le forze politiche e amministrative.

Concludendo la sua ultima relazione annuale Pignataro ha lanciato un appello: «*L'Associazione è una forza e un punto di riferimento insostituibile; ha bisogno di uomini, ma ha bisogno ancor più di partecipazione*».

Ieri il presidente si è soffermato sulla situazione che si è venuta a creare, sulla proroga e della giunta che non era prevista. Ha detto: «*Il rinnovamento è indispensabile. Il panorama economico della Valle si presenta con condizioni molto mutate rispetto a alcuni anni fa e allora dobbiamo cambiare anche per stare al passo con il tempo che corre, con la moderna rivoluzione che spesso ci coglie in contropiede. Credo che il futuro sia nelle mani dei giovani*».

Pignataro nega che l'Associazione stia attraversando un complesso travaglio interno: «*Non penso sarà difficile trovare la persona sulla quale potrà convergere l'assenso di tutti gli associati. Una scelta del genere, naturalmente, non deve essere precipitosa. Il giro esplorativo per individuare i colleghi disposti ad assumersi la responsabilità di guidare l'Associazione degli industriali valdostani, dai quali dipendono circa 3500 lavoratori, è in atto da mesi, non è cominciato ieri. Sono stati fatti anche alcuni nomi, che, per ora, comunque, non devono essere resi pubblici. Il futuro presidente potrà essere in grado di affrontare e dominare i cambiamenti del mondo economico regionale. Non c'è crisi nella nostra associazione; anzi, i giovani industriali crescendo si sono inseriti in tutti i livelli dell'organizzazione*».

Il geometra Michele Pignataro

Pignataro, introducendo i lavori dell'ultima assemblea, non ha potuto tralasciare le difficoltà che l'industria attraversando: «*E' necessario ci si che crisi degli anni 1982-1984 ha fatto della Valle d'Aosta una sottosviluppata. Pertanto, se si vuole che gli incentivi finanziari riescano a far decollare un nuovo sviluppo industriale essi devono essere incisivi e concorrenziali*».

Poi ha aggiunto: «*A nostro avviso deve ripiato insostituito politica dei tassi sui mutui concessi dalla Finaosta che non sempre sono competitivi rispetto a molte provvidenze sul credito in vigore sul resto del territorio nazionale. La Finaosta dovrebbe inoltre venire incontro alle esigenze sempre più sentite dagli imprenditori nel portafoglio emergente, cioè il leasing e il factoring*».

In autunno Pignataro chiuderà esperienza di sei anni. Con quale bilancio? «*A questo punto sono già in grado di farlo. E' un bilancio positivo, lascio con spirito sereno, certo di aver fatto il mio dovere, di essermi occupato dell'Associazione con lo stesso scrupolo con il quale curavo la mia azienda. Faccio gli auguri più sinceri a chi prenderà il mio posto. Spero possa migliorare questa organizzazione che, come tutte le cose è perfettibile*».

Dario Crestodina

E' domato l'incendio al Barbeston

SAINT-VINCENT — Soltanto dopo le squadre d'intervento sono riuscite a debellare l'incendio che lunedì pomeriggio è divampato da 600 a 1000 metri di quota, in prossimità della gola della «Mongiovetta», molto vicino all'autostrada Aosta-Torino.

Le fiamme hanno bruciato la boscaglia alle pendici del monte Barbeston e hanno lambito il bosco e conifere nel vallone Soltanto l'intervento dei soccorritori ha impedito che venissero distrutte due vecchie case nella radura di Zanzilerou.

Le operazioni delle squadre antincendio e dei due elicotteri della Protezione civile sono state complicate dal notevole dislivello dei pendii e dall'attraversamento di una linea elettrica dell'alta tensione. I piloti degli elicotteri dispongono di una visibilità a causa e devevano fare molta attenzione ai cavi.

I danni ambientali sono rilevanti, non gravissimi. (r. c. d.)

Ai terremotati 11 chalets

AOSTA — sono stati ufficialmente consegnati alle popolazioni di Alfedena in Abruzzo e Castel San Vincenzo in Molise gli undici chalets offerti dalla Valle d'Aosta dopo il terremoto del maggio La consegna è stata fatta dall'assessore regionale Perrin.

I lavori di impianto e messa in opera dei prefabbricati sono stati curati da una ditta di Chambave, sotto la sorveglianza dell'Ufficio protezione civile, e del Servizio di sistemazione idraulica

Si tratta per la maggioranza

Aosta, sindaco a fine di giugno

Stasera alle 20,30 incontro nella sede dc

AOSTA — Oggi potrebbe essere un giorno importante nelle trattative per la nuova maggioranza del Consiglio comunale di Aosta. Alle 20,30 si riuniranno nella sede democristiana di via Chambery il psi, l'union valdôtaine, gli adp e il pri, oltre, naturalmente, alla commissione politica della dc. I cinque partiti che, a meno di sorprese, dovrebbero comporre la futura maggioranza, discuteranno il programma di legislatura.

Ieri il segretario democristiano Giuseppe Borbey ha detto: «*Entro mese la città dovrà avere un sindaco*». Il partito di maggioranza relativa, piovono critiche. La accusa di perdere troppo tempo, di ritardare le consultazioni.

Il repubblicano Franco De Grandis ha dichiarato: «*Dal del 12 maggio sono trascorsi 37 giorni senza che ci siano state novità. E' una situazione sta diventando insostenibile*».

E' stato severo anche il comunista socialista Bruno Milanesio: «*Le trattative per la costituzione della giunta comunale stanno languendo*». Milanesio parla di «*surplace*» nelle consultazioni.

Un commento è venuto anche da Roberto De Vecchi, consigliere comunale degli adp: «*Chi conduce le trattative dovrebbe procedere più rapidamente e dare maggiore chiarezza alla linea politica che intende mantenere. Per il momento nessuno si è sbilanciato*».

Come replica la dc? Borbey ha detto che le cose fatte in fretta riescono bene, non che presto saranno sciolte le ultime riserve. Psi e dc hanno confermato ufficialmente di volere il sindaco. Il psi rilancia Rich, mentre nella dc sembrano salire le quotazioni del neoeletto Rudi Marguerettaz.

Sempre Borbey ha spiegato: «*La nostra richiesta è logica, adesso aspettiamo la risposta degli altri partiti. Se ci saranno indicazioni diverse, la dc non potrà certo mettersi da contro tutti*». d. cr.

Camionista tedesco

PRE' ST. DIDIER — Un camionista tedesco, Franz Reiber, anni, di Bockenheim, è morto ieri mattina alle 5 in un incidente stradale, sulla statale 26, nel curvone di Pré St. Didier.

Alla guida di un autoarticolato stava scendendo verso Aosta con un carico di polipropilene (granuli di plastica) quando ha perso il controllo del mezzo.

Il Tir ha invaso la corsia opposta ed è finito con le ruote sul muro di protezione della strada sfracellandosi per circa metri e poi rovesciandosi. L'autista è morto sul colpo.

I commenti sul primo scritto della maturità

«Due temi previsti» dicono gli studenti

AOSTA — «*Nei temi proposti per la maturità ci aspettavamo qualcosa violenza. I recenti fatti di Bruxelles, ma anche altri episodi degli ultimi mesi hanno lasciato un profondo cordoglio in tutti ed è prevedibile che l'argomento venisse proposto per un commento*».

E' questo il parere quasi unanime raccolto fra gli studenti valdostani, usciti ieri dalla prima prova scritta degli esami di maturità dopo le 6 ore previste.

Gli studenti hanno poi «*Ci rendiamo conto che nello svolgimento si rischia di cadere nel banale, espressioni retoriche e scontate parole di condanna. Per questo abbiamo cercato di puntare su uno scritto essenziale, asciutto, senza fronzoli e formalmente corretto*». Nella nostra regione, per diritto statutario, il tema poteva anche essere svolto in francese.

Tre titoli erano uguali per tutti gli indirizzi: oltre a quello sulla violenza, sul quale si è cimentata la maggioranza dei candidati, vertevano sulle figure femminili della letteratura del Liceo (ha trovato poche preferenze); uno era di storia, con un confronto fra Metternich e Mazzini. Quasi ha svolto quest'ultimo tema, giudicato «difficile e rischioso, tale da richiedere una preparazione molto specifica».

Alcuni studenti in attesa a una delle porte dell'Ivrituin

Gli studenti, a seconda del tipo di scuola, potevano scegliere anche quarto più legato al corso di studi. Così al Liceo classico i candidati potevano parlare dei «messaggi», attuali, del mondo antico greco e latino; alle Magistrali della pedagogia; alla maturità artistica del «David» di Donatello, Verrocchio, Michelangelo e Bernini.

Per tutte le scuole tecniche e linguistiche (in Valle: Liceo scientifico, ragionieri, geometri, Liceo linguistico e maturità professionali industriali e commerciali) il quarto tema trattava di ecologia, intesa nel senso più vero, come scienza che studia i rapporti fra l'uomo e l'ambiente che lo circonda.

Su questo tema, come hanno specificato alcuni studenti, è stata la completa assenza di argomenti sul problema dei giovani. L'anno scorso è stato proclamato ufficialmente «Anno del giovane» e Enti hanno organizzato manifestazioni, mostre e conferenze.

Qualche «maturando» valdostano, più smaliziato, ha però commentato: «*Proprio perché dei giovani si è parlato molto in ufficiali, il ministero ha pensato che non fosse il caso di parlarne anche in sede d'esame*».

Le prove continuano oggi il secondo scritto, che è diverso a seconda del tipo di scuola: settimana le commissioni impegnate nella correzione elaborati, con tempi diversi a seconda del numero di candidati.

Comunque entro sabato in tutte le scuole cominceranno gli orali. E' già stato preparato tutte le commissioni il calendario, perciò gli studenti già in quale giorno saranno interrogati

b. bas.

I dati per chi soffre d'allergie

Il vento porta ancora pollini

Bollettino settimanale dei pollini dal 10 al 16 giugno
(numero di granuli per metro cubo d'aria)

Famiglie	GIORNI 10	11	12	13	14	15	16
Chenopodiacee	1	2	2	0	2	4	2
Composite	6	6	6	4	6	6	6
Graminacee	32	29	10	60	39	11	24
Parietaria	2	4	2	0	2	2	4
Plantaginacee	7	4	5	5	7	4	5

AOSTA — Ormai la pollinazione delle graminacee è arrivata alla fine e con essa la «stagione degli starnuti» per chi soffre di allergie. Tuttavia i fiati rimangono ancora nell'aria per un certo periodo pollini residui e trasportati da correnti aeree dalle zone montane, dove è attualmente in atto la fioritura.

Spiega il dottor Claudio Biamonti, specialista in allergologia: «*Le fastidiose conseguenze della febbre fieno possono considerarsi terminate, almeno quest'anno, per quei soggetti (circa per cento degli allergici) che soffrono a causa delle graminacee. Queste persone corrispondono al 6-7 per cento degli abitanti della Valle d'Aosta*».

Continua Biamonti: «*Bisogna aggiungere però che i periodi critici in cui l'allergia da pollini è presente sono terminati poiché è prevista per la fine di giugno e l'inizio luglio la fioritura delle plantaginacee e successivamente la pollinazione della composite*».

La presenza di granuli delle plantaginacee e delle composite comporterà quindi ancora disagi ad alcuni soggetti (meno del 20 per cento del totale degli allergici).

E' sempre consigliabile l'uso di particolari farmaci, meglio se prescritti da un medico, e l'utilizzo di uno speciale aerosol eseguito con acqua distillata a 42-43 gradi di calore.

La è ormai la «fuga» verso le zone montane dove la densità dei granuli dei pollini nell'aria è maggiore essendo in atto la fioritura.

b. m.

Buoni risultati al termine del corso invernale

Bilancio di fine anno all'Istituto agricolo

AOSTA — Si sono conclusi i corsi invernali dell'Istituto agricolo regionale. Alla cerimonia di fine anno scolastico hanno partecipato il presidente della giunta regionale Rollandin, l'assessore all'Agricoltura, Perrin, il senatore Fosson, gli allievi

La cerimonia ha offerto l'occasione per esporre il bilancio sull'attività svolta dall'Istituto agricolo regionale e annunciare i risultati conseguiti dagli allievi durante questo ultimo anno.

Nel primo anno sono stati promossi il secondo diciassette ventiquattro studenti. I loro nomi: Luisa Giordana, Nadia Savioz, Carlo Berger, Diego Betemps, Mauro Ciappey, Vando Conci, Remo Dalbard, Marco Dovina, Renzo Favre, Luciano Marquis, Ivo Jean-Paul Perrin, Bruno Philippot, Paolo Rossi, Alessandro Rota, Cesare Rumiod, Corrado Zappa.

Sono invece dodici gli allievi secondo corso che hanno ottenuto il diploma di Stato di «esperto agricolo».

I neo diplomati sono: Carlo Batallion, Stefano Benoci, Paolo Blua, Luca Brulard, Fabrizio Gerise, Giulio Denarier, Rinaldo Garin, Provino Lale-Demoz, Antonio Lazzeni, Pierangelo Quendoz, Ilario Quinson, Andrea Vaudan.

Tre sono poi stati gli studenti ai quali l'assessore Perrin ha consegnato il diploma di specializzazione in zootecnia e prodotti caseari.

Il presidente Rollandin nel suo intervento ha sottolineato l'attenzione rivolta dall'amministrazione regionale all'Istituto agricolo per favorire il mantenimento e il progresso del mondo rurale valdostano «*garante della cultura e delle tradizioni che alla base dell'autonomia regionale*».

Durante l'estate l'Istituto organizzerà corsi obbligatori per gli allievi che non hanno contatto diretto con l'agricoltura. La fienagione o il lavoro nella stalla, nella vigna, frutteti o negli orti costituiscono infatti una preparazione indispensabile alla comprensione dell'insegnamento teorico

Ai corsi estivi, della durata minima di mese, si sono iscritti dieci allievi, cinque dei quali li frequenteranno per due mesi.

f. a.

Nuovi mutui dell'Inail

AOSTA — L'Inail (istituto nazionale per l'assicurazione gli infortuni sul lavoro) ha adottato nuove disposizioni per i mutui ipotecari a cooperative edilizie e ha approvato il regolamento per i finanziamenti richiesti dagli enti locali, dalle Comunità montane e dallo Iacp (Istituto autonomo case popolari).

Le domande di finanziamento per le cooperative edilizie dovranno essere spedite all'Inail nel periodo compreso tra l'8 e il 20 luglio. Gli enti locali avranno invece a disposizione più tempo: dal 1° luglio al 31 agosto.

Il contratto degli edili

AOSTA — La Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha presentato la piattaforma rivendicativa per il contratto integrativo regionale all'Associazione costruttori valdostani e all'Associazione artigiani.

Fra gli obiettivi lo sviluppo del consorzi imprese, la qualifica delle maestranze e il possesso di particolari specializzazioni e tecnologie.

La Federazione rivendica il ricupero della contrattazione collettiva e per il salario chiede aumenti medi di 60 000 mensili.

Il congresso regionale Feneal

Nuovi dirigenti per gli edili Uil

SAINT-CHRISTOPHE — Domenica a Saint-Christophe si è svolto il quarto congresso regionale della Feneal-Uil (Federazione regionale lavoratori edili affini e del legno), al quale hanno partecipato oltre delegati eletti in occasione assemblee precongressuali.

Temi trattati: i problemi derivanti dalla crisi dell'edilizia, le difficoltà presenti all'interno del sindacato, l'esito del referendum contingenza.

Al termine dei l'assemblea ha proceduto alla nomina degli organismi direttivi della Federazione, i quali hanno poi riconfermato nella carica di segretario responsabile Ellodoro Veneziano.

La nuova segreteria al termine dei lavori è stata incaricata di «*intraprendere le opportune iniziative per ridare slancio alla presenza del sindacato in Valle d'Aosta*» al fine di ristabilire un dialogo con le controparti pubbliche e private e favorire così il superamento graduale della crisi che il settore edile, del legno affini attraversando.

La Feneal-Uil di Aosta ha anche sottolineato la sua disponibilità verso gli altri sindacati di categoria per il raggiungimento degli obiettivi comuni, che dovrà avvenire «senza preconcetti o condizionamenti esterni di qualsiasi natura».

Immobiliare Aosta Sas
VIA LUCAT, 2/A
VENDE
VIA MONTE GRIVOLA
— Appartamenti composti di soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Ottime finiture
— Box auto singoli doppi
— Muri negozi
Facilitazioni di pagamento
Consulenza istruzione mutui regionali
Tel. 0165 34.553 - 43.621

Immobiliare Aosta Snc
VIA LUCAT, 2/A
AOSTA ZONA PANORAMICA
Disponiamo di terreno con progetto approvato.
Ricerchiamo interessati alla realizzazione di piccolo condominio a schiera.
Prezzi interessanti.
Consulenza istruzione mutui regionali.
Tel. 0165 34.553 - 43.621

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

GRACOSA: I guerrieri della notte, regia di Walter Hill, con M. Beck, J. Remar, D Valkerburg (Usa, 1979) — *Guerriglia metropolitana* fra giovanili; ma *Il ritmo* quello di un musical.
LUX: Film rossa. Ver. min.

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Museumed Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì:
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore Pont-Saint-Martin
Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 190, (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 75 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailla (0165) 93.068.
Valtournenche: Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91 92.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
«Tauso» via Chambéry.
«Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Meraix.

FARMACIE

Gabaglietto, piazza Chanoux (chiusura 22 esclusa chiamata urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il melograno, realizzazione Gluco Cappa (3ª puntata)
14,30 Voix des et Vallée

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
18,30 Cose e fatti dal mondo...
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La parte classica
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Anni 50
12,30 Notiziario regionale
15 — 'L mé piemontèis con Cecio
15,30 Juke box
18,30 Cose e fatti del mondo...
19,30 Il nostro patois
SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I
18,10 Supersomplissimo
20 —

Reporter

9,02 Reporter notizie
10,05 Mi sugur
11,02 Una ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,34 Spettacoli e informazioni
14,05 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
16,30 I 5 top disco
18,33 Il girandone

RADIO GAMMA

8,14 Gispo Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,45 La symphonie pastorale
15,30 Record AZ mercredi
16,55 Micro Kid
17,30 Les carnets de
18 — Super platine
18,30 C'est la vie
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 L'homme de pouvoir
23,10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14,15 L'agence Labricole
14,40 A votre service
16,35 Le grand Jeu: La Cap-Terre de Feu
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bobbouchettes
19,15 Ça roule pour vous
19,40 Musiche
19,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 L'ordinateur de poche humoristique
21,55 Téléjournal
22,20 Sport
23,20 25 ans de Rock

Agenzia Immobiliare CAMPASSO
Via Chambery ang. via Chevrière AOSTA - Tel. 0165 33.979
AFFITTA, in Aosta, negozio vuoto, zona in
VENDE, a Aymavilles, alloggio recente, 2 camere letto, garage, mansarda, orto.
VENDE, in Etroubles, mq 47 000 di terreno con vari rustici.

Mostly Club
QUESTA SERA ore 21,30
ballo liscio con l'orchestra
Via Chambéry, 88
11100 AOSTA - Tel. 40.493

ASTA
privati, argento e oggetti antichi, non in vista dal 700
con parco «La Terrasse»
MAZÉE (Loire e Cavale)
Via Municipio
ASTA: Sabato 22 giugno alle ore 15
Lunedì 24 giugno alle ore 21
Autostrada To-Mi
uscita Rivoli-Avigliana e Chivasso
PER INFORMAZIONI
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonaparte 16 - TORINO
Tel. 011 563 6060 (7 linee)
011 482 827 - 485 336 (Sede)

Concessionaria
Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9
Vasta scelta di vetture e veicoli commerciali ricondizionati e garantiti
FIAT CL anno 1981
FIAT 900 AUTOCARRO portata 6 q
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q
FORD ESCORT 1100 anno 1982
MERCEDES AUTOCARRO portata 15 q
FIAT Diesel 1700 anno 1984
ALFA SUD 1300 anno
CITROEN LN anno 1983
FIAT RITMO 60 CL anno 1983
RENAULT 5 TL anno 1982
FIAT 60 CL anno 1981
FIAT 241 Diesel portata 10 q anno 1978
LANCIA DELTA 1300 anno 1983
GOLF GTI anno 1981
LANCIA FULVIA COUPE' anno 1976
RENAULT 5 TS anno 1983
FIAT 126 anno 1980
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

La struttura di Cervinia era in disuso da cinque anni

La piscina del Giomein comprata dalla Regione

Ceduta in gestione al Comune di Valtournenche - Servirà anche per manifestazioni

Cervinia. Una manifestazione con delegazioni dei campionati di bob alla piscina del Giomein

CERVINIA — La piscina coperta del Giomein (con l'annesso piccolo bar e le adiacenti sauna e palestra), da cinque anni in disuso, verrà rimessa nuovamente in funzione forse già da questa estate.

La decisione è stata presa nei giorni scorsi dalla Regione che ha acquistato la struttura e l'ha ceduta in comodato gratuito al Comune di Valtournenche. L'amministrazione municipale assieme all'Azienda di soggiorno e agli operatori turistici di Breuil si è impegnata a garantirne la gestione direttamente o in concessione per almeno nove anni.

La piscina è stata costruita nel 1969 con criteri estetici e funzionali molto avanzati (rimane tuttora un impianto elegante e valido) assieme al caratteristico complesso Giomein (310 appartamenti, dalla Impresa Astaldi, dei costruttori edili milanesi Gianni e Piero Piazzalunga).

Faceva parte di una più ampia struttura (comprendente anche un cinema, poi trasformato in bowling, un gioco bocce, un ristorante tipico, un night club e altri servizi), che doveva fare soprattutto da supporto agli ospiti del nuovo complesso.

La nuova struttura rappresentò per alcuni anni uno dei più eleganti luoghi di ritrovo e svago di Breuil: la gestione si occupava personalmente Gianni Piazzalunga. Poi la grave malattia che costrinse a lasciare Cervinia, la morte improvvisa del fratello Piero e la crisi dell'edilizia, condusse l'Astaldi all'attuale situazione fallimentare, alla sospensione dell'attività e al progressivo smantellamento delle strutture che gestiva.

La piscina ha un assetto interno molto spazioso, che si presta anche all'organizzazione di manifestazioni d'ogni tipo (in passato vennero organizzate serate e feste con oltre 300 persone), anche se la vasca, asimmetrica e originale, non è molto grande: infatti una capacità di circa 700 metri cubi, una lunghezza massima di 22 metri.

Lo specchio d'acqua è parzialmente ricoperto da una piattaforma smontabile in legno che crea altro spazio per le manifestazioni. Cervinia non aveva alcun locale adatto per ospitare cerimonie e feste collettive, di qui la decisione del Comune di Valtournenche, dell'Azienda di soggiorno e degli operatori turistici del Breuil di chiedere alla Regione l'acquisto della struttura.

Ma altri particolari hanno convinto che l'acquisto era conveniente:

- La buona ubicazione: strada Cretaz, Giomein, via all'arrivo delle piste necessario alla costruenda scuola elementare e materna, i cui allievi potranno usufruire della piscina con la massima facilità.

Il prezzo: Lino Vaguer, dell'Ufficio legale della Regione, che cura il perfezionamento dell'acquisto con curatore fallimentare, parla d'un impegno di spesa sui 300 milioni per una struttura che ne vale 600 dopo:

- L'ottimo stato dell'impianto e il contenuto costo di gestione, confermato dai tecnici della Regione e da Carlo Marcheselli, che ne ha sempre controllato la manutenzione. L'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Borbey, ha valutato positivamente la richiesta e ha deciso per l'acquisto dell'opera.

Ovvia la soddisfazione al Breuil, dove all'Azienda di soggiorno hanno detto: «Con il ripristino della piscina del Giomein, Cervinia potrà disporre, oltre che di locali decorosi e sufficientemente capienti per ospitare le manifestazioni più importanti con la certezza di non fiparare, di una piscina sulle cui apertura turisti e valligiani potranno contare per nove mesi all'anno. Affiancata a quella del Cielo Alto (utilizzata soprattutto dagli ospiti di quel complesso) e quella olimpionica del Cristallo, la più alta d'Europa (importanti opere di ristrutturazione sono in corso), sarà pronta per l'estate). La struttura del Giomein rappresenta un notevole contributo alla soluzione del fondamentale problema del dopo-sci. Quella del Cristallo inoltre si presta anche per l'allenamento in quota di atleti di tutte le discipline sportive».

Le nazionali di [illegible] (dal [illegible] anche gli olimpionici del pentathlon) vengono [illegible] tutti gli anni a completare la loro preparazione prima degli appuntamenti più importanti.

Luigi Casteliarin

VILLAIR DI QUART — Buon successo tecnico e di pubblico per la prima gara del campionato valdostano dei «carretti», disputata domenica [illegible] 16 giugno al Villair di Quart. Ecco i vincitori nelle varie categorie.

Bob-car: Sergio e Walter Zilio Carretti juniores; Guido Besenval e Adriano Persi- Carretti femminile: Nadia Charbonnier, Lucia Besenval Carretti maschile diametro 250 millimetri: Guido Boretaz, Imerio Riva

Carretti maschile diametro [illegible] millimetri: Sandro Petey, Gianfranco Bovet, Carioli femminile: Laura Scarpante, Adriana Mochet. Carioli maschile: [illegible] Trucco, Massimo Dufour.

Preparata da cinque Comuni

La mappa per le gite

Segnalati i sentieri della Valpelline

VALPELLINE — Anche la Valpelline gioca la sua «carta» turistica. E' stata presentata nei giorni scorsi la prima mappa dei sentieri segnalati nei cinque Comuni (centri) parte della Valle del Bothier: Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace e Valpelline.

Realizzata dall'Istituto geografico centrale di Torino dopo quasi due anni di lavoro, al quale hanno partecipato le guide alpine Felice Aguettaz e Pietro Giglio, la nuova mappa è una rielaborazione aggiornata e adattata alle esigenze locali della cartina dell'Igm (Istituto geografico militare) redatta al 50.000.

Nella [illegible] edizione al 30.000, trovano posto su un'unica planimetria sia il comprensorio della Valpelline sia quello di Ollomont. Durante la cerimonia di presentazione Pietro Giglio ha avuto modo di sottolineare l'importanza dell'iniziativa.

Ha detto Giglio: «E' la prima iniziativa di questo genere in Valle, mentre all'estero queste cartine sono utilizzate con una certa frequenza. In Svizzera, in modo particolare, mappe analoghe sono regolarmente impiegate da chi ama lo sci-alpinismo».

Un primo passo, quindi, verso una proposta di soggiorno sportivo o di riposo nei cinque Comuni come ha voluto sottolineare Felice Aguettaz: «Si pensiamo che in tutta la vallata è possibile oggi avventurarsi in 40 escursioni con difficoltà di diverso grado, ma accessibili a tutti, si capisce l'importanza dell'iniziativa che va sicuramente oltre la semplice edizione della mappa. Adesso le amministrazioni locali dovrebbero attrezzarsi delle necessarie infrastrutture di supporto necessarie ad accogliere i visitatori».

Gli itinerari, già ottimamente segnalati sul terreno, sono riportati sulla cartina con colorazioni diverse a seconda dei Comuni. Le escursioni segnalate sono sette a Valpelline, tre a Doues, otto a Ollomont, [illegible] a Bionaz e cinque a Oyace. Ogni gita sul retro della cartografia è indicata una sommaria descrizione della passeggiata e il tempo presumibile di percorrenza.

L'iniziativa di Valpelline è il primo esempio di come possono [illegible] forme alternative di turismo, soprattutto estivo, in Valle. I sentieri segnalati sulla mappa sono [illegible] valida alternativa ai soliti itinerari, purché vi sia un adeguato impegno delle comunità [illegible] a mantenere sempre in ordine i [illegible] percorsi.

E' stata anche annunciata la presentazione di un disegno di legge regionale teso proprio a regolamentare questo settore, incentivando le amministrazioni locali, dietro adeguata copertura finanziaria, a mantenere efficienti e curare i posti di ristoro con tutte le infrastrutture connesse ai sentieri segnalati nei diversi comprensori.

Dal canto loro i responsabili delle cinque amministrazioni locali, consapevoli del patrimonio naturalistico e paesaggistico del loro comprensorio, hanno spiegato che con la realizzazione della mappa si vuole fornire un servizio agli escursionisti che verranno percorrere senza rischi montagne già [illegible] care a personaggi illustri e ad alpinisti del secolo scorso.

e. bl.

Terzo posto per Contran

AOSTA — Si è corsa a Sassello una prova interregionale del campionato piemontese di motocross per la classe junior 500 centimetri cubi.

Il pilota del Moto Club Augusta Pretoria, Paolo Contran, si è classificato al terzo posto assoluto preceduto da Oscar Gentilin, di Leini, vincitore della competizione, e da Lorenzo Borella, del Moto Club Ostorero.

Nella prima manche (ne sono state corse tre) la vittoria era andata a Lorenzo Borella, che aveva preceduto Oscar Gentilin e Faustano Gianfranco Cimberio. Ancora i valdostani in evidenza nella terza prova (vinta da Gentilin) con il quarto posto di Paolo Contran, che nella classifica complessiva ha ottenuto la terza posizione.

(c. g.)

Sit Costruzioni

Vendesi zona panoramica Aosta:
- Mansarda abitabile con terrazzi e cantina
- Appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazzi, box, cantina
- Appartamento 1 camera, soggiorno, cucina abitabile, balcone, cantina

Vendesi via XXVI Febbraio:
- Appartamento 1 camera, soggiorno, cucina abitabile, balcone, cantina.

[illegible] al Borgo del Ponte Romano
locali commerciali ottimamente ritirati.

Pagamenti personalizzati, permuta, consulenza commerciale.

L'Abat-Jour
CLUB
COURMAYEUR
E' IN VACANZA FINO AL
[illegible] LUGLIO

QUESTA SERA ALLE ORE 18
INAUGURAZIONE DELLA
Pescheria Cogne 2
in Via St. Martin de Corléans 13
Tel. 0165 362.461 - AOSTA
UN COCKTAIL DI GAMBERETTI ED ALTRE SPECIALITA' PER FARVI GUSTARE IL SAPORE DEL MARE

Il Triangolo
[illegible] ELETTRODOMESTICI
TV - MOBILI COMPONIBILI
ESCLUSIVISTA
FRIGORIFERI - LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE - [illegible]
Zoppas
Via Lys 15-17 - Tel. (0165) 40.282
Via Chambery 61 - Tel. (0165) [illegible] - 43.334 - [illegible]

[illegible] IN [illegible]
PAGAMENTI DILAZIONATI da 6 a [illegible] mesi
il boscaiolo
di Migliore Aldo F.lli s.n.c.
Esp./uffici: via Torino S.S. 20, n. 18, Cuneo, tel. 0171 412.531
Uff./Aosta: via Zimmermann n. 6, tel. 0165 362.376
... ora anche in tradizionale...

La manifestazione questa sera alle 21 per il Rally dei trafori alpini

Le auto d'epoca in passerella davanti al municipio di Aosta

Saranno presentate in dettaglio le caratteristiche - Le vetture arriveranno da Torino

Aosta. La sfilata delle auto d'epoca in piazza Chanoux all'imbocco di via De Tillier è il 1975

AOSTA — Auto d'epoca in piazza: una passerella di vetture che [illegible] considerate «pezzi d'antiquariato». Tirate a lucido, saranno presentate questa sera alle 21 davanti al municipio di Aosta.

Prima un lento e spettacolare «giro d'onore», poi una presentazione in dettaglio. Dall'altoparlante giungeranno al pubblico caratteristiche tecniche, anno di fabbricazione, nomi dei proprietari e [illegible] insomma, delle auto oggi tenute come gioielli in «fortezze-garage» dai collezionisti. Valgono parecchi milioni l'una, per questo all'Azienda di soggiorno di Aosta dicono che «in piazza ci saranno miliardi».

Le auto «regine» giungeranno ad Aosta da Torino alle 17,30; sfileranno nelle vie del centro storico e capolungo regionale dopo il raduno in piazza Arco d'Augusto. Sono tutte perfettamente funzionanti e parteciperanno al secondo «Rally dei trafori alpini».

La gara partirà domani mattina. Il percorso è lungo e impegnativo: Aosta, Martigny, Chamonix, Courmayeur, Bardonecchia, Torino. Lo striscione d'arrivo è al Valentino dove le auto del rally lasceranno il posto a quelle di pista per la rievocazione storica del Circuito del Valentino a 50 anni dalla prima edizione vinta da Tazio Nuvolari.

Saranno al «via» auto e piloti d'eccezione: Fangio, Villoresi, Manzo, Valenzano e Graffenried. Il manifesto che pubblicizza la gara è la copia dell'unico esemplare dell'originale di 50 anni fa, ritrovato negli archivi del municipio di Torino.

Nel «Rally dei trafori alpini» gareggeranno una cinquantina di auto, tra cui alcune versioni della Balilla, una «514», una [illegible], una «503», un'Alfa Romeo 1750 e una Fiat Torpedo appartenuta a casa Savoia e sulla quale spesso viaggiava Vittorio.

La Torpedo è di Mario Lana, presidente del registro Fiat (il club italiano di auto d'epoca), che insieme con l'Anfia, l'Aci Torino, l'Automotoclub storico italiano e l'Azienda di soggiorno aostana ha organizzato la manifestazione.

E' la quarta sfilata d'auto d'epoca ad Aosta. La prima, sempre organizzata dall'Azienda di soggiorno, avvenne nel 1975, poi sono seguite quelle del 1978 e dello stesso anno. Nell'estate del prossimo anno, oltre alla sfilata per [illegible], vi sarà una sorpresa: il primo rally dei castelli.

e. mar.

Altre aperture per la pesca

AOSTA — Da domenica si [illegible] pescare nei [illegible] idroelettrici stagionali di Beauregard e Place Moulin. Lo ha stabilito [illegible] regionale all'Agricoltura.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI [illegible] CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
AOSTA
EMMEAUTO S.r.l.
loc. La grand charrin 15, S. Christophe
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, in Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Tutti i risultati della finale tra i giocatori di categoria B ad Aosta

Bocce, [illegible] per i campionati italiani si sono qualificati Ardito e Fassina

AOSTA — La [illegible] regionale a coppie per giocatori di categoria B, disputata domenica ad Aosta sui campi della bocciofila Sant'Orso, è stata vinta da Pierluigi Fassina e Giovanni Ardito, della Uap-Cre Assicurazioni, che hanno sconfitto in finale per 13-0 la coppia del Cral Cogne, Mauro-Porlod.

In semifinale, Fassina e Ardito hanno superato dopo un incontro tiratissimo ed incerto fino all'ultima giocata Marguerettaz e Ramanzin, del Cral Cogne, mentre Mauro e Porlod si erano imposti in due Moretta-Monetta della Bassa Valle Vinia Marmi.

Ai campionati italiani a coppie per la categoria B, in programma a Torino ai campi della Madonna di Pilone a metà luglio, parteciperanno perciò Fassina e Ardito oltre a Giorgio Bulfa e Claudio Perrigotto, del Cral Cogne.

Giovanni Ardito

• Conclusi anche le competizioni indicative a coppie per la categoria allievi, in vista dei campionati italiani che si svolgeranno a Meden, nei pressi di Gorizia, a metà luglio.

La gara a coppie disputatasi a Quart è stata vinta da Marco Hugonin e Luigi Girola (Zerbion), che hanno sconfitto per 13 a 12 René e Denis Désandré (bocciofila Quart). Difenderanno perciò i colori valdostani nell'impegno tricolore Marco Hugonin e Luigi Girola (Zerbion), Walter Blava e Vincenzo Amato (Uap-Cre Aosta), vincitori questi ultimi della selezione disputata ai primi di giugno a Châtillon.

Sempre sui campi di Quart, la gara a coppie per la categoria «ragazzi» è stata vinta da Giuseppe Buttelli e Fabrizio Gagno (Cral Cogne) che hanno superato i compagni di [illegible] Giuseppe [illegible] ed [illegible] Cerdelli.

• A Saint-Marcel, quasi quaranta squadre hanno partecipato [illegible] alla gara regionale a quadrette per giocatori di categoria C organizzata a Saint-Marcel dalla [illegible] «La Valdotaine».

Vittoria del Cral Cogne, con Aldo Banfo, Veglio Martinetto, Gino Paganin, Erik Martinetto, che [illegible] fatto nella finale per 13 a 7 i compagni di società Vittorio Ferrari, Edoardo Testolin, Gianni Tircoli e Sergio Burzi.

Al terzo posto si è classificata la quadretta della Uap-Cre Aosta con Paolo Marjoler, Salvatore Agostino, Roberto Villebrand e Vincenzo Amato, mentre quarti [illegible] terminati i giocatori del Dopolavoro Ferroviario di Aosta, Luigi Cornaz, Guido Otaolino, Anselmo Belempa, Battista Arrai.

• Ad Aosta è concluso sabato il torneo serale a coppie di categoria C, con vincolo societario, organizzato dalla bocciofila Sant'Orso.

Hanno vinto Cesarino Lucianaz e Roberto Floran (Aostana Valduffici), che in finale hanno superato per 11 a 4 Walter Vair e Piero Rosset (Le Carreau Gressan). Al terzo posto Paolo Ciancamerla e Andrea Pernigotto (Aostana) e quarti Ernesto Bolleon e Zacheo Zanin (Aostana). Ventiquattro le squadre partecipanti.

c. g.

La Lega per l'ambiente diffonde i dati del laboratorio di Sanità

Allarme per i fiumi astigiani è molto pericoloso fare il bagno

L'inquinamento batterico è preoccupante - Intanto il WWF lancia il «progetto lontra»

ASTI — I corsi d'acqua (Tanaro, Borbore, Versa, Triversa, ecc.) [illegible] al centro dell'attenzione delle organizzazioni ecologiche. E' di questi giorni la notizia diffusa dalla Lega per l'Ambiente che secondo dati raccolti dal Laboratorio di Sanità Pubblica è *«pericoloso bagnarsi nei principali corsi d'acqua [illegible] tutta la provincia di Asti [illegible] causa di un elevatissimo inquinamento batterico»*. In base a questi risultati sono state inviate da parte del Laboratorio a tutti i sindaci della Provincia astigiana una lettera in cui si comunica che [illegible] acque non sono idonee alla balneazione.

«Per molti cittadini che per scelta o per necessità intendono trascorrere parte delle giornate estive in riva ai corsi d'acqua le notizie sono allarmanti». Riferisce [illegible] nota della Lega per l'Ambiente la quale ha chiesto al Comune di Asti e ai principali Comuni della provincia il massimo intervento per la depurazione delle acque.

Secondo la stessa organizzazione *«non è sufficiente rischiare una fascia sugli [illegible] rischi industriali e l'utilizzo [illegible] fondi per la depurazione [illegible] corsi d'acqua ma si chiede l'istallazione di centraline [illegible] analisi automatica per controllare gli scarichi più pericolosi, la rimozione delle discariche abusive dalle rive dei fiumi e torrenti, l'ampliamento del depuratore comunale del capoluogo»*.

Per la Lega quali [illegible] gli interventi indispensabili per valorizzare l'ambiente astigiano e *«porre le basi perché il territorio della provincia possa diventare meta [illegible] quel turismo alternativo che è in forte espansione in altri Stati»*.

Un'altra organizzazione ecologica si sta occupando pure dei fiumi. E' la sezione di Asti del Wwf che per venerdì 21 giugno (ore 21) presso il Circolo Morando terrà una serata dedicata all'illustrazione [illegible] «Progetto Lontra».

Relatore sarà Fabrizio Bosio [illegible] Parco regionale del Ticino il quale illustrerà il progetto riguardante il ripopolamento dei pochi esemplari di lontra ancora presenti in Italia [illegible] dice che non sono più di una cinquantina) per arrivare ad [illegible] efficace protezione di questa specie minacciata di estinzione.

«Molti tra i pescatori più anziani [illegible] Asti — afferma Giorgio Baldizzone del Wwf — *ricordano di aver visto nella loro gioventù esemplari [illegible] questo splendido animale nuotare al chiaro [illegible] lungo dei torrenti ai loro piedi nel Tanaro, che allora poteva ancora chiamarsi fiume e non canale di raccolta di acque inquinate e prive di vita»*.

Sempre in tema [illegible] ecologia e nell'ambito della campagna predisposta dal Comune contro l'inquinamento atmosferico [illegible] traffico veicolare, l'assessore comunale all'Ecologia ha reso noti i risultati delle analisi sulle urine per la ri[illegible] di metaboliti del piombo, compiute dal Laboratorio [illegible] Sanità Pubblica su 66 alunni di scuola elementare [illegible] secondo Circolo compresenti due scuole del capoluogo e una delle frazioni.

Le analisi hanno rivelato, per tutti i soggetti presi in [illegible] valori [illegible] i limiti della norma. Questi risultati confermano quelli precedenti eseguiti sui campioni di sangue di 47 vigili urbani soggetti tra i più esposti alle [illegible] guenze dell'inquinamento [illegible] traffico veicolare.

Secondo l'assessorato comunale all'Ecologia non si è ancora esaurito l'impegno del Comune per mantenere sotto controllo la situazione ambientale.

Vittorio Marchisio

Due giovani condannati Furto di dischi

ASTI — Due giovani sono stati condannati (nove mesi con i benefici di legge) per il furto di materiale radiofonico avvenuto nella sede [illegible] «Radio Golden Boys», in località [illegible] Quirico. Sono Giuseppe Tegila, 23 anni, via Pascoli 26 e Giuseppe Sarlatti, 25, via XX Settembre 82, ritenuti colpevoli di aver rubato, nel giugno del 1980, nella sede della radio privata, cento dischi, un amplificatore, cuffie stereofoniche ed altro materiale. Il furto era stato denunciato dal proprietario dell'emittente, Gianni Franzoso.

I ladri [illegible] entrati nel locale [illegible] dopo aver rotto il vetro di una finestra.

Si sono completati i tabelloni [illegible] i risultati degli scrutini

Promossi, solo il 56 per cento

La percentuale di respinti nelle scuole astigiane è del 13,7 - Oltre il 30% i rimandati - I casi «Giobert» e «Artom»

[illegible] promossi, respinti e [illegible]

Scuole	Scrutinati	[illegible]	%	Respinti	%	Rimandati	%
Magistrali «Monti»	[illegible]	[illegible]	49,1	49	15,5	118	35,4
Scientifico «Vercelli»	305	[illegible]	64,3	44	8,7	136	27,0
[illegible] «Alfieri»	175	107	61,2	9	5,1	59	33,7
Prof. T[illegible] «Castigliano»	[illegible]	312	60,0	65	12,5	143	27,5
Periti [illegible] «Artom»	442	195	43,8	[illegible]	17,6	173	38,6
Segretarie d'az. «Sella»	[illegible]	299	59,4	32	10,2	122	24,3
Agrotecnici	189	[illegible]	84,9	22	11,1	8	4,0
[illegible] d'arte	239	149	62,3	19	8,0	71	29,7
Ragionieri «Giobert»	561	343	61,3	99	17,6	219	39,1
Geometri «Giobert»	238	117	49,1	40	16,8	81	34,1
TOTALE ASTI	[illegible]	[illegible]	56,0	[illegible]	13,7	1124	30,3

ASTI — Per [illegible] studenti degli istituti di secondo grado [illegible] primi quattro anni di corso, [illegible] impegnati in questi giorni con l'esame [illegible] Stato, tempo di bilanci e di riflessio[illegible]. Accanto [illegible] tabelloni degli scrutini, affissi da sabato nelle scuole, sono apparsi i primi annunci di *«ripetizioni private»*, *«lezioni, corsi di recupero»*. Sono infatti moltissimi gli studenti che dovranno abbreviare le vacanze per prepararsi alla sessione autunnale degli esami di riparazione. In tutte le scuole superiori di Asti città su [illegible] scrutinati i promossi sono stati soltanto il 56 per cento. I respinti hanno raggiunto quota 12,7% e i rimandati a settembre ben il 30,3 per cento.

Al liceo classico «Alfieri», a proposito di *«recupero»* [illegible] un'[illegible] curiosa: tutti gli alunni della *«V B»* ginnasio, pur non essendovi nessun respinto, potranno frequentare, a partire [illegible] 20 agosto e sino all'inizio del prossimo anno scolastico, un [illegible] *sostegno per greco e latino* promosso dal collegio insegnanti.

In particolare, spiega una didascalia sotto la tabella dei risultati, dovranno frequentarlo cinque studenti [illegible] i nomi contrassegnati da un asterisco.

E' questa la soluzione adottata [illegible] d'istituto per ovviare alla *«incompatibilità»* lamentata dalla classe intera nei mesi scorsi [illegible] confronti della docente di materie umanistiche, [illegible] signora Amalia Savina, agli scioperi indetti dai ragazzi e alla conseguente perdita di ore di lezioni. Il corso sarà tenuto da un supplente.

Esaminando i dati riportati nelle tabelle, [illegible] fare alcune considerazioni: il numero di promossi nei licei è alto, segno che chi sceglie questo tipo di studio sa, fin dall'inizio, l'impegno che gli verrà richiesto.

Anche alla Scuola d'arte, la percentuale dei 62,3 di promossi [illegible] testimonia [illegible] scelta ragionata di chi si iscrive ai corsi. Un particolare interessante riguarda poi il Professionale per l'agricoltura: 169 promossi [illegible] scrutinati, 22 respinti, di cui 14 al primo anno, sintomo evidente [illegible] una mal interpretata [illegible] zione agricola da parte degli studenti di prima media. In totale, la percentuale complessiva di promossi è dell'84,9%.

La scuole dove si è «bocciato» [illegible] risultano essere il Tecnico industriale *«Artom»* (37,6 per cento) e il *«Giobert»*, ragionieri. Nell'ordine, per severità, seguono i geometri del *«Giobert»* (16,8). Il Professionale [illegible] il commercio *«Sella»* (16,3) e [illegible] magistrali (15,5). Il minor [illegible] spinti si ha al classico (5,1), allo [illegible] d'[illegible] (8,0) e allo scientifico (8,7), istituti però dove è alto il numero dei rimandati (in una o fino a quattro materie) a settembre.

L'ultima considerazione riguarda il concentrarsi delle bocciature al primo anno dei corsi [illegible] studio: la scuola [illegible] si registra il maggior numero [illegible] respinti al primo anno è il «Giobert» per geometri, con il record negativo di 36 studenti su 70 che dovranno ripetere l'anno (o cambiare scuola), pari al 37,1 per cento. Seguono, nell'ordine, la scuola per segretarie d'azienda *«Sella»* con il 29 e le magistrali con il 21,6. In fondo alla classifica, cioè con meno respinti nelle prime classi i licei classico e scientifico, il *«Castigliano»* e l'Istituto d'Arte. **Laura Bosia**

In prima i «fischi» più [illegible]

Istituto	Scrutinati	[illegible]spinti	%
Giobert (Geometri)	70	26	37,1
Sella (Segretarie d'az.)	162	47	29,0
Giobert (Ragionieri)	281	[illegible]	25,9
Artom (Periti)	185	41	24,3
Magistrali	124	29	21,6
Agrotecnici	70	14	20,0
Classico	37	6	16,2
Scientifico	[illegible]	44	16,5
Castigliano (Profess.)	169	25	14,8
Arte	73	10	13,7
[illegible]	1238	294	23,8

Tamburello: le due compagini divise da [illegible] punto in testa alla graduatoria della [illegible]

Vigliano e Nizza, grande sfida per la A

Il Vigliano: da sin. in piedi Gerbi (sponsor), Arata, Pastrone, Dimare. Acc.: Cunino, Scaltolini, Carretto, Delsude (allenatore)

ASTI — Il campionato di tamburello di serie B prepara un gran finale di stagione: il Vigliano, partito con il proposito di vincere il torneo, resiste in testa alla classifica dalla prima partita del girone [illegible] andata [illegible] le gare di domenica si è giunti [illegible] terzo turno [illegible] ritorno), ma ora, proprio mentre il torneo sta per entrare nel vivo, deve chiedere ai propri giocatori uno sforzo supplementare per non rischiare il primato. Il Nizza infatti incalza e domenica grazie al successo sul Francavilla e al contemporaneo pareggio del vigilanesi [illegible] Ovada, si è portato [illegible] un solo punto dalla prima in classifica.

Non più di un mese fa «Gerot» Marello, indiscusso leader del quintetto nicese, aveva visto giusto: *«Noi non ci poniamo obiettivi particolari, vittoria alla giornata cercando di fare più punti possibili. Poi si vedrà»*.

A quindici giorni dalla sfida diretta di Nizza il [illegible] detto sta dunque vivendo sul filo di questa sfida palpitante: da una parte il Vigliano, deciso a non mollare, dall'altra un Nizza che vuole vendere cara la pelle. Alle spalle delle due protagoniste intanto, Olmetto e Chiusano continuano con regolarità la rincorsa al terzo posto finale.

Classifica: Vigliano 18, Nizza 17, Olmetto 14, Chiusano 13, Francavilla, Ovada 11, Caprista 10, Monte[illegible] 2, Torino 0.

In serie C Monale e Settime sono rimaste le [illegible] a giocarsi la promozione; il Monale ha due punti di vantaggio e potrà giocare lo scontro diretto in casa. Alle spalle il Cinaglio attardato di otto lunghezze dalla capolista non può impensierire.

Risultati: Calliano-Cinaglio 0-2 (5-8, 2-8), Azzano-Monale 0-2 (2-8, 5-8), Castell'Alfero-Revigliasco 1-1 (7-8, 8-6), Cerro-Virigi 1-1 (3-8, 8-7), Montemagno-Settime 1-1 (3-8, 8-7). Ha riposato il Ton[illegible]

Classifica: Monale 24, Settime 22, Cinaglio 18, Castell'Alfero e Revigliasco 15, Calliano, Cerro e Montemagno 14, Virigi 10, T[illegible] 8, Azzano 1.

Il Rocchetta sta dominando la serie D e la promozione in C ormai si può considerare virtuale.

Risultati: Settime-Tonco 1-1 (5-5, 5-5), Castellero-Pieo 3-0 (8-6, 8-7), Cocconato-Rocchetta 1-1 (8-2, 5-8), Rinco-Calliano 2-0 (8-4, 8-6), Acqui-Calliano 2-0 (8-2, 8-3). Ha riposato l'Antignano.

Classifica: Rocchetta 22, Cocconato e Castellero [illegible], Tonco 17, Acqui 15, Antignano 13, Pieo, Rinco e Settime 9, Calliano 8, Calliano 7.

f. c.

Bertuli [illegible] ritrovato la via della vittoria

CASTELLETTO MOLINA — *«L'importante era riuscire a rompere il digiuno di vittorie e acquisire [illegible] convinzione che si può puntare in alto: il campionato per noi può dirsi incominciato da ora»*.

Alla Fideuram c'è soddisfazione e convinzione che la bella vittoria di domenica contro Tonello e Davia [illegible] rilanciare Bertuti e compagni nel campionato di pallone elastico. La preparazione infrasettimanale questa volta ha dato i suoi frutti e tutta la squadra si è espressa su un buon livello.

A confortare il quartetto di Castelletto è il fatto che la vittoria è venuta su uno sferisterio tradizionalmente difficile come quello di Mondovì. Ora però i giocatori, e in particolare Arrigo e i due terzini, dovranno dimostrare che [illegible] partita con Tonello non [illegible] stata un episodio: l'occasione per la conferma ci sarà già domenica, quando a Castelletto la Fideuram dovrà affrontare la Santostefanese di Carlo Balocco. In cerca [illegible] conferme.

Intanto [illegible] Castagnole Lanze viene lanciata la sfida da parte della Card Foglietti, la società locale di pallone elastico, iscritta al campionato di serie C, a tutte le società astigiane di tamburello dalla serie A alla D. I termini di questo «incontro [illegible] tra i due tipici sport monferrini prevedono due partite, prima al «Balon» e poi al «Tambass» in uno sferisterio astigiano, tra le due formazioni.

Un'apposita commissione giudicherà la squadra più completa. La squadra di pallone sarà capitanata da Paolo Voglino, giovane castagnolese attualmente capitano della Maglianese, formazione della serie B. Lo [illegible] Voglino sfiderà anche in singolar tenzone un giocatore di tambass. In palio una posta minima di un milione. Le squadre interessate possono mettersi in contatto con la stessa Card Foglietti al seguente numero di telefono: 0141/87.214.

f. la.

Mentre continuano le riunioni [illegible] Consigli nei paesi

Si avvicina la soluzione giunte Un sindaco socialista ad Asti

Il nodo è: quanti assessori spetteranno al psi? - Pentapartito in Provincia

ASTI — In quasi tutti i Comuni (120) dell'Astigiano sono stati eletti i sindaci e le giunte. Ma sono ancora da convocare i consigli dei maggiori centri come Asti, Canelli, Nizza, San Damiano.

Per il capoluogo le trattative tra i partiti governativi proseguono ed entro sabato dovrebbe [illegible] definito il quadro della situazione. Socialisti [illegible] socialdemocrat[illegible] hanno proposto, per il Comune una giunta a quattro (dc, psi, psdi, pli) per la Provincia pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli). [illegible] questa ipotesi si attende una decisione dei liberali e dei repubblicani.

Lo scoglio per un'intesa di pentapartito è la richiesta socialista di [illegible] seggi nella giunta comunale (compreso il sindaco) mentre dc e pri [illegible] sono apertamente dichiarati per due seggi da assegnare ai psi, di cui uno è il sindaco.

A Nizza, invece, continua il [illegible] di ferro tra la coalizione psi-pli nei confronti dei psdi. La democrazia cristiana ha intanto rivendicato la poltrona di [illegible] e non si esclude anche una giunta a tre: dc, psdi, pri, limitata nel tempo per cercare altri soluzioni [illegible] attraverso la formula del pentapartito.

A Canelli e ormai confermato che la giunta sarà quadripartitica (dc, psi, psdi, pli in quanto è assente il pri). Si deve solo definire l'organigramma degli assessorati.

A San Damiano ancora nulla di concluso in casa democristiana (la dc ha la maggioranza assoluta) per la scelta del sindaco. Esistono forti contrasti nell'interno del partito che il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, sandamianese tenta di superare in questi giorni.

In altri paesi i consigli comunali che hanno proceduto nelle ultime quarantott'ore ad eleggere il capo dell'esecutivo e gli assessori sono tre.

A Montegrosso, per la terza volta consecutiva, è stato riconfermato sindaco Aldo Gazza (impiegato bancario in pensione), assessori Franco Mondo, Edoardo Bianchi, Piergiorgio Oggero, Mauro Garello.

Il direttore della Confcoltivatori, Italo Musso, per la seconda volta è stato eletto primo cittadino a Refrancore. Musso è anche consigliere provinciale per il pci, ma è probabile che si dimetta da questa carica. [illegible] Franco De Ambrogio (vice sindaco), Guido Maggiora, Piera Accornero, Aldo Berutti. Gli assessori sono alla loro prima nomina.

A Grana riconferma per Pino Amelio, impresario edile (è sindaco dal 1977). Assessori: Maria Jose Cappello (vice sindaco), Luigino Cavallo, Anna Carrone e Luigi Franco Acuto.

Il liberale Renato Scarzella, 78 anni, ex assicuratore, è [illegible] riconfermato sindaco per la quarta volta consecutiva ad Azzano. Con lui in giunta, eletti da una lista civica, l'impresario edile Dino [illegible] (vicesindaco), l'assessore effettivo Giorgio Chi e i supplenti Lino Gerbi e Claudia Carretto.

v. ma.

Due feriti in «Vespa»

NIZZA — Scontro tra un'auto e una moto domenica pomeriggio in corso Acqui. Una Vespa, che stava sorpassando una lunga fila di automezzi, fermi al [illegible]lo a livello [illegible] stazione, è andata a sbattere contro una Ritmo che usciva da una stradina laterale. Alla guida [illegible] scooter c'era Gerlando Tramuta, 18 anni, abitante ad Asti, in via Migliavacca che ha riportato la frattura del femore e delle [illegible] mano [illegible] e ne avrà per quaranta giorni. L'amica che era sul sellino posteriore, Sandra Dato, 20 anni, pure di Asti, ha invece subito lievi lesioni. Illesa la conducente della Ritmo, Paola Demichelis, 21 anni.

(f. in.)

Fabrizio Balocco (allievo) lo ha stabilito con 14,19 metri

Un record di salto triplo

ASTI — Per l'atletica leggera astigiana [illegible] sta preparando un'estate densa di impegni: la squadra allievi della Virtus Tnl 44 ha fatto centro nella fase regionale [illegible] campionati [illegible] società svoltasi a Torino, classificandosi seconda dietro al [illegible] Torino e nona assoluta in [illegible] (miglior piazzamento a livello nazionale di una formazione astigiana). Questo risultato le ha spalancato le porte della finale nazionale a cui prendono parte le [illegible] squadre in Italia e che si disputerà ad Imola il 22 e il 23 [illegible] giugno.

A Torino la squadra astigiana ha totalizzato 14 763 punti (record provinciale); a livello individuale un secondo record provinciale è giunto anche grazie a Fabrizio Balocco, nel triplo con la misura di 14 metri e 19.

Un risultato interessante è venuto anche dalla squadra femminile (categoria allieve) della Libertas Villanova che sempre a Torino, durante la fase regionale, si è piazzata (terza, acquisendo pertanto il diritto ad accedere alla fase interregionale in programma a Cascie sempre il 22 e 23 giugno. Anche in questo [illegible] si è raggiunto con [illegible] Libertas il miglior piazzamento mai ottenuto da una squadra femminile della provincia di Asti.

Ma il gran momento dell'atletica astigiana non si esaurisce con le prestazioni delle squadre allievi della Virtus e [illegible] Libertas; la compagine della Virtus Tnl (categoria assoluti), giunta sesta nella fase interregionale per la serie B, è risultata tredicesima nella classifica nazionale e per soli 70 punti è rimasta esclusa dalla finale nazionale a dodici. Nessuna squadra astigiana comunque era riuscita in passato ad arrivare [illegible] campo nazionale. Da ricordare infine il sesto posto ai campionati regionali cadetti della Virtus Tnl, trascinata nelle prove [illegible] Torino [illegible] suo «gioiello» Alessandro Trotti, protagonista nel peso e nel disco.

f. c.

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

LUX: Maledonna, P. Senatore (commedia)
[illegible]: Starman (avventura).
RITZ: Mike e Maude (commedia)
SPLENDOR: Bocca d'oro (erotico).
VITTORIA: Terror train (horror)

CANELLI

BALBO: riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per lavori
LUX: riposo.
SOCIALE: Delci, piccole labbra (erotico).
VERDI: spettacolo teatrale a favore [illegible] invalidi.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna, San Domenico, corso Volta 29; notturna: Centrale, [illegible] Alfieri 289.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Tardito, [illegible] Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino [illegible] Asti 355.555; Nizza 721.971, Canelli 832.525; Moncalvo Borrelio 68.048; Nizza d'Arazzo 606.160; [illegible]ese 925.444, Montechiaro 406.188; [illegible] Damiano 875.910; Costigliole 968.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 93.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Vill[illegible] 94.855.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.583, Canelli 834.223; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; [illegible] stradale 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 59.421; **Taxi**: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.805.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel 33.252 - 60.224; Canelli e Nizza Monferrato 725.766; Moncalvo 202.465. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Ingresso L. 10.000
NIGHT CLUB FANTASY
CANALE
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(riposo mercoledì)
Tel. (0173) 84 151 Gulp

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Il Vostro problema risolvetelo al nostro centro. Chiedi no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.632 orario unico «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.332

COMUNE DI [illegible] D'ASTI
Provincia [illegible] Asti
AVVISO DI GARA D'APPALTO
[illegible]macchia lottazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento della scuola elementare importo in base d'asta L. 186.985.437 [illegible] di cui all'articolo 1 lettera A legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di cui alla legge 10-12-1981 n. 741 - possono chiedere di essere invitate con domanda in carta legale entro [illegible] giorni dalla data [illegible] presente avviso. La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione comunale.
Bastichieri d'Asti, 19 giugno [illegible]
[illegible] Giovanni

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 33.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
[illegible] 13100 Via Foà 53 - [illegible] (0161) 60.436
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592 560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Goiboro 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 r - Tel. (019) 36.219 - 36 64 95
Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasola 22 - Tel. (0163) 22 990
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
[illegible] (12043) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
PK publikompass spa

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA [illegible] realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3
STAMPA SERA [illegible]
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA S.a.s., c. Torino 220, Asti
TESTA MARIO S.a.s., v. G. Evasio 16/a, Asti
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin [illegible] via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, [illegible] Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Il «via» sabato mattina alla centrale di Verrua Savoia

S'iniziano i lavori (16 miliardi) all'Acquedotto del Monferrato

Lo stanziamento è nel Fio '84 - Saranno cambiate le tubature per 25 chilometri

CASALE MONFERRATO — Sabato sarà una giornata importante per il futuro dell'Acquedotto del Monferrato e per le centomila persone che, in 101 Comuni delle province di Alessandria, Asti e Torino (in particolare sono comunque del Monferrato casalese) ricevono da questo vecchio e gigantesco impianto il rifornimento idrico.

Alla presenza dei ministri Pierluigi Romita e Gianni Goria, del presidente della Regione Aldo Viglione, di sindaci e personalità, sabato mattina, infatti, alla centrale di Verrua Savoia sarà ufficialmente il via ai lavori, per sei miliardi circa, reali possibili da uno stanziamento del Fio (Fondo di occupazione) per l'anno 1984.

I lavori che verranno avviati alla centrale di Verrua Savoia, lungo la statale per Brusasco, saranno, come osserva l'avv. Pierluigi Cavallo, presidente del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato, il primo passo per l'ammodernamento del vetusto impianto. Costruito nel 1931 servirà allora una ventina di abitanti, ora con una richiesta molto inferiore di acqua: da 100 litri al giorno per abitante si è passati a 350 litri.

Oltre ai ministri Romita e Goria e al presidente Viglione, alla manifestazione sabato parteciperanno i presidenti dell'Eni, Reviglio, e dell'Italgas, Damolo. L'acquedotto, infatti, è di proprietà della «Società Acquedotto del Monferrato» (presieduta dall'ing. Righini che è capo all'Italgas, quindi all'Eni

Con i sei miliardi del Fio (per l'esattezza 15.850 milioni) verrà costruito un anello di tubazioni che «collegherà direttamente — spiega l'avv. Cavallo — *la centrale con le zone più decentrate del Monferrato, permettendo una notevole riduzione della pressione*, quindi *notevole calo dei rischi di rotture delle tubazioni che attualmente sono dovute all'eccessiva pressione necessaria per garantire l'approvvigionamento idrico*».

Il progetto per migliorare e ristrutturare gli impianti risale ad una ventina di anni fa ma è possibile portarlo alla fase esecutiva, per mancanza di fondi, ora finalmente, grazie all'intervento del Fio. I lavori possono iniziare. Dice il presidente Cavallo: «*Ora sarebbe opportuno che il Fio '85 arrivi una nuova tranche di 15 miliardi, allora si potrebbe dare inizio alla sostituzione di una parte della rete interna. Il costo totale degli interventi previsti supera i cento miliardi, comunque con il finanziamento '84 e con l'eventuale intervento per l'85 si potrebbe già fare molto*».

Gli impianti, le tubature in particolare, sono rimasti quelli del 1930, quindi per sopperire al maggior consumo ed all'aumento la pressione, passata da 11 a 25 atmosfere. E le conseguenze si vedono: ogni anno occorrono gli interventi di riparazione, dovuti in parte anche al terreno molto franoso nella zona attraversata dalla tubazione. Quindi spese e disagi notevoli: più vi sono perdite d'acqua valutate attorno al 30 per cento.

Dell'anello principale, di 78 chilometri, una dozzina di chilometri di tubazione sono già stati rinnovati. Ora si pensa di provvedere ad altri 22-25 chilometri, poi dei lavori da vari serbatoi — sono 66 in totale — e diverse attrezzature. Si aggiunga che ogni anno c'è una spesa di due miliardi per energia elettrica, di qui la proposta di trovare con l'Enel la possibilità di costruire una centralina dell'acquedotto, notevole risparmio.

L'incontro di sabato sarà anche l'occasione per discutere dell'opportunità che il Consorzio dei Comuni riscatti dalla «Società Acquedotto del Monferrato» l'impianto, per una gestione che tenga maggiormente conto di una giusta programmazione delle varie priorità.

Franco Marchiaro

Ieri si è svolta la seconda prova agli esami di maturità

Un brano di Plinio il Giovane lo scritto di latino al classico

«Non molto difficile» dicono alcuni studenti - Problema di traslazione e simmetria allo scientifico

ALESSANDRIA — *Gli esami di maturità proseguiti ieri con la prova scritta specifica per ogni corso di studi. Il tempo a disposizione era di cinque o sei ore, a seconda del tipo di scuola. I compiti assegnati nel Piemonte non proibitivi. Dicono alcune voci del «Classico»: «La versione di latino consisteva in un brano di Plinio il Giovane. L'argomento era, in un certo senso, di attualità, perché riguardava le elezioni e criticava il voto segreto. Noi sospettiamo che la scelta non sia stata casuale».*

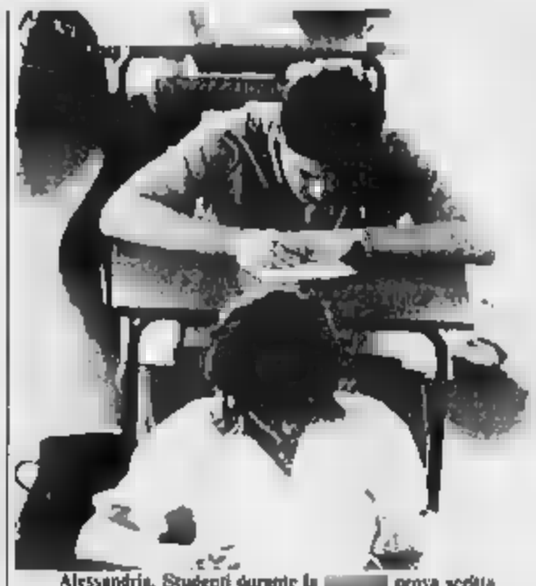
Facile o difficile? Le opinioni non si sbilanciano: «Non sembrava troppo difficile, ma non si può dirlo con certezza, bisognerà vedere dopo la correzione». Negano di essere preoccupati per l'esame: «La maturità è un passaggio obbligato. C'è di peggio», dicono e concludono: «Noi comunque avremmo preferito che la prova scritta fosse di greco».

Anche allo «Scientifico» le facce dei ragazzi che escono, a prova conclusa, non appaiono troppo afflitte. Osservano Claudio Bocca e Riccardo Pellegrini: «L'argomento era molto simile a quello della prova dello scorso anno. Si trattava di un problema di traslazione e simmetria, con molti integrali, ma non difficilissimo». Aggiungono: «Era un po' lungo come svolgimento, questo sì».

Per la prova di maturità affermano di essere moltissimi «preoccupati, senz'altro più per quello di ieri che per il tema di italiano che non richiede nozioni troppo tecniche e permette di spaziare. Tutto il contrario invece per Monica e Claudia, due diplomande in ragioneria. Loro erano più preoccupate per italiano, anche se nel complesso non si può dire che la maturità le spaventi. Il compito loro assegnato, di tecnica bancaria, riguardava i metodi utilizzati dalle banche per decidere la concessione dei crediti. Bisognava sviluppare l'argomento, illustrando casi specifici.

«Era lungo ma fattibile», dicono. «Era anche del tutto inaspettato, perché noi eravamo convintissime che l'argomento sarebbe stato del tutto diverso», aggiungono. *Nel complesso il loro giudizio sulle prove sostenute fino a questo momento è positivo. Anche per loro la maturità è solo un punto, inevitabile, per passare all'università o, se si trova, a un buon lavoro.*

c. re.



Alessandria. Studenti durante la prova scritta

Aveva 28 anni

[illegible] di Radio West

Funerale oggi pomeriggio

ALESSANDRIA — [illegible] sono alle 15,30 di oggi nella chiesa della Comunità San Paolo al Quartiere Europa i funerali di [illegible] Cannarella, 28 anni, morto lunedì al Policlinico di Pavia per male incurabile.

Il giovane era stato uno dei fondatori dell'emittente privata cittadina «Radio West», nel collaborava attivamente quando non era costretto in ospedale dove da anni veniva periodicamente ricoverato. Da dieci anni era presentatore radiofonico e il suo incredibile carico di [illegible] e disponibilità erano ben noti agli ascoltatori. La sua morte, giunta improvvisamente anche se oramai la malattia era irreversibile, ha suscitato profonda commozione.

Segno di lutto ieri i colleghi di «Radio West», che hanno definito «eccezionale» la serenità di Massimo Cannarella, hanno sospeso i programmi. Il giovane alessandrino, che fidanzato, lascia i genitori e un fratello, Angelo.

c. re.

Il giovane da oltre sei giorni non ha più dato notizie alla famiglia

Studente alessandrino scomparso durante un viaggio a Rotterdam

Era andato ad un concerto rock - In Olanda uno zio e un amico ma le ricerche sono state vane

ALESSANDRIA — Uno studente universitario alessandrino è scomparso nell'Olanda a Rotterdam, in Olanda, dove si era recato per assistere ad un concerto «rock». Da oltre sei giorni mancano sue notizie ed i genitori sono disperati, temendo il peggio. Senza esito sino ad oggi le ricerche effettuate dall'Interpol. Lo studente è Claudio Esposito, 22 anni, che abita in via Verneri 45 con il padre Alfredo, la madre Margherita Ivoll e la sorella Donatella di 19 anni. Studente universitario, frequenta il secondo anno di Medicina a Pavia e questa settimana avrebbe dovuto sostenere un esame.

L'ultima volta che si è messo in contatto con la famiglia è stato mercoledì della scorsa settimana, quando ha telefonato a casa annunciando che sarebbe tornato il venerdì successivo. Così invece non è stato e sabato scorso i familiari hanno cominciato a preoccuparsi alla fine hanno avvertito la questura il capo della Mobile dr. Fulvio Fedele ha interessato subito l'Interpol e ricerche sono state diramate in Olanda, Belgio, Francia ed Inghilterra, ma di Claudio Esposito non è stata trovata traccia.

Lo studente, appassionato di musica, è solito frequentare i concerti musica rock che si tengono in Europa e già altre volte è stato all'estero, tenendo però sempre informati i genitori sui suoi spostamenti. Questa volta Claudio Esposito aveva manifestato l'intenzione di recarsi a Rotterdam al concerto del «four» europeo di Bruce Springsteen ed aveva avuto dalla famiglia circa un milione per le spese, quindi era partito, da solo, in treno. Mercoledì ha telefonato a casa per dire alla madre che avrebbe assistito al concerto giovedì sera ed il giorno dopo sarebbe tornato a casa.

Racconta Margherita Cavoli: «*Claudio sa che quando è via stiamo in ansia, quindi non avrebbe lasciato così a lungo senza notizie, anche perché se avesse deciso di prolungare il soggiorno ci avrebbe avvisati*».

Claudio Esposito

Lunedì pomeriggio uno zio dello studente, Paolo Penna, si è recato a Rotterdam accompagnato da un amico di Claudio, Paolo Barberis, per organizzare le ricerche. Si è recato al Consolato italiano, ma l'ultima traccia del soggiorno olandese del giovane risale a martedì e mercoledì della scorsa settimana, quando la sua presenza è stata segnalata ad Amsterdam. Si sono anche presi contatti con giornali emittenti televisive locali per diffondere la fotografia del nipote.

Senza esito le ricerche anche dell'Interpol, effettuate nei posti di polizia e negli ospedali. Difficile a questo punto fare ipotesi: la speranza è che Claudio Esposito abbia voluto prendersi qualche giorno in più di vacanza. Ma perché non informarne i familiari?

r. se.

Gli allievi delle terze hanno iniziato gli esami di licenza

Nelle scuole medie inferiori un buon numero di non idonei

ALESSANDRIA — Non si può parlare di ecatombe, ma le promozioni alle medie inferiori alessandrine sono abbondanti. Sparita la prova di riparazione a settembre, l'alternativa è tra promozione e bocciatura e se, qualche anno fa, le cose potevano andare diversamente, oggi che, in nome di «riflusso», selezione non è più un termine da bandire, la scelta è stata, in diversi casi, per la non ammissione alla classe superiore. I dati, naturalmente, variano a seconda delle scuole e non c'è quasi tabellone che non registri almeno una bocciatura.

Sui duecentosettantasei allievi di prima e seconda media alla «Manzoni», cinquantacinque sono stati respinti, in alcune classi si è arrivati a punte di 9 bocciati su 19 allievi.

Più clemenza nella scuola media «Andrea Vochieri» dove sono quarantotto ragazzi su trecentocinquantadue non hanno ottenuto la promozione. Anche alla media «Cesare Pavese» il numero degli studenti che non sono stati considerati idonei ad accedere alla classe superiore non è altissimo. Sono 20 su un totale di 386. In alcune classi terminano un bocciato, ed è quasi un record.

Alla media «Giovanni XXIII» i respinti sono quarantuno su un totale di 216 iscritti alle prime due classi, mentre alla «Capoluogo» quaranta, ma il totale degli allievi di questa scuola ammonta a ben trecentoventinove. Pochi i non ammessi alle classi nella piccola media «Antonio Vivaldi», anticamera del Conservatorio: solo sei su ottantotto ragazzi.

Le scuole del Quartiere rimangono nella media generale ma, complessivamente, c'è accessiva severità. Alla «Roberto Gandolfi» gli allievi bocciati hanno raggiunto il numero di su un totale di 182 iscritti, mentre alla «Paolo Stranco» dei trecentosettanta studenti di prima e seconda ne sono passati cinquantacinque.

Per i ragazzi delle terze classi invece si trattava di venire o meno ammessi agli esami di licenza e anche qui non si è stati proprio di manica larga. Per i fortunati che ci sono riusciti le prove si sono iniziate lunedì.

c. re.

L'incidente avvenuto poco dopo la stazione di Valenza

Un maestro muore nell'auto che urta contro un camion

La vittima, 48 anni di Masio, insegnava a Quattordio - Un ferito grave

VALENZA — Un [illegible] è rimasto ferito [illegible] in uno scontro avvenuto ieri [illegible] sulla statale «Vigevanese», nel tratto verso il Po, poco dopo la stazione ferroviaria. La vittima è Lorenzo Galanzino, 48 anni, un insegnante elementare che [illegible] a [illegible] con i genitori (era scapolo) in Borgo Masone 12.

Al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dove prognosi riservata, è stato invece ricoverato Aniello Sorrentino, 27 anni, abitante a Robbio Lomellina, in via Novara 58. L'incidente è accaduto ieri verso le 9, in un tratto rettilineo fra due curve non particolarmente pericolose.

Lorenzo Galanzino, alla guida di una «A 112», stava percorrendo la statale in direzione di Valenza: era appena uscito da una curva, quando si è scontrato frontalmente con l'autocarro «Volkswagen» condotto da Aniello Sorrentino. Pare che uno dei due veicoli, probabilmente la piccola utilitaria, abbia sbandato invadendo la corsia opposta.

L'urto è stato violentissimo: l'autocarro, che viaggiava vuoto, si è rovesciato sul margine della carreggiata; l'«A 112» invece ha compiuto un testa-coda. L'incidente ha coinvolto anche una «Bmw [illegible]», guidata da Corrado Rocchieri, 40 anni, abitante a Casale, in via Italo Rosa 17, che seguiva l'«A 112» ed è finita anch'essa fuori strada: fortunatamente il conducente è rimasto illeso.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale di Valenza, al comando del maresciallo Moretti, che ha iniziato le indagini per accertare eventuali responsabilità e chiarire la dinamica dei fatti. Sono arrivati anche i vigili del fuoco di Alessandria che hanno dovuto lavorare parecchio per estrarre Galanzino e Aniello Sorrentino dai rottami. E' stato necessario praticare un foro nel lettuccio della «A 112» per recuperare il corpo, ormai senza vita, dell'insegnante di Masio. Mentre il camionista è rimasto incastrato con le gambe sotto l'autocarro ribaltato.

Lorenzo Galanzino era molto conosciuto a Valenza: insegnava alle scuole elementari di Quattordio e ogni mattina era uscito di casa dicendo ai genitori che si sarebbe recato a Felizzano per una commissione. Invece poi deve aver cambiato idea.

La sua scomparsa ha destato profonda commozione in paese dove tutti lo definiscono un «bravo ragazzo» che [illegible] dell'insegnamento la sua ragione di vita.

p. b.

Oggi davanti ai giudici di Torino

In appello l'assassino dell'operaio sordomuto

In primo grado era stato condannato a 14 anni

ALESSANDRIA — Vincenzo Como, l'elettricista di anni di via che il 14 marzo uccise con due colpi di pistola l'operaio sordomuto Giancarlo Borisone, anni, via S. Baudolino, come lui sposato e padre di due figli, condannato lo scorso novembre dalla Corte d'Assise a 14 anni e mezzo di carcere, torna oggi davanti ai giudici. E' fissato infatti il processo di secondo grado davanti alla Corte d'Appello di Torino (la sentenza è stata impugnata dai difensori avvocati Vittorio Gabri e Beppe Lanzavecchia i quali avevano sostenuto che l'elettricista non voleva assolutamente uccidere ma solo spaventare, al massimo ferire). Vincenzo Como, accusato di omicidio volontario, era stato condannato anche a risarcire i danni ai familiari della vittima, costituiti parte civile.

L'elettricista uccise l'operaio sorpreso a guardare nell'auto su cui si trovava in compagnia di una ragazza. «*Abbiamo visto un'ombra davanti al parabrezza, lei è spaventata, ha cominciato a urlare, ho sparato, l'ombra è fuggita in un boschetto, ero convinto che i miei colpi fossero andati a vuoto*», fu l'imputato al processo in Assise ad Alessandria. E al presidente che gli fatto osservare l'inutilità di sparare a chi non aveva profferito alcuna minaccia, l'imputato, un uomo dall'aspetto mite, il classico buon marito e padre che all'improvviso si trasforma in assassino, per poi dilaniato dai rimorsi, rispose che «*la voce continuava ad urlare terrorizzata, l'ombra poteva costituire un pericolo soprattutto quando si avvicinata*».

c. c.

Cosa vorresti fare da grande?

Unicef COMITATO ITALIANO [illegible]

VIVERE!

La premiazione al teatro Arnoldi

Al concorso di filodrammatica prime ex aequo due compagnie

Sono la «S. Francesco» e «Siparlo aperto»

ALESSANDRIA — *La Prima Rassegna filodrammatica dilettantistica del Teatro «Arnoldi» ha chiuso i battenti con un bilancio sostanzialmente positivo. La stessa giuria, nell'assegnare i premi si è svolta l'altra sera, durante l'intervallo spettacolo in programma «Mani in alto» di Giannini, presentato dalla compagnia «Fede e Azione», fuori concorso) ha rilevato l'alto numero dei partecipanti, che segnala un notevole interesse per il teatro, inteso come di aggregazione e di confronto».*

I premi sono stati distribuiti da Silvestro Castellana, dell'Azione Cattolica, ideatore e animatore riuscita iniziativa. La giuria ha ritenuto di poter assegnare solamente il primo premio di un milione, suddiviso ex-aequo fra la Compagnia «S. Francesco» (per la commedia «Non ti conosco più» di De Benedetti) e la Compagnia «Siparlo aperto» (giovani del Quartiere Pista) per la commedia «L'ospite gradito» di Peppino De Filippo.

Sono stati inoltre assegnati tre premi speciali, di trecentomila lire l'uno, alle Compagnie: Bibi Baudolino per «La Passione di Nostro Signore»; Teatro Subinese per «Al barba d'America»; Briciola di Parone per il cortile monelli». A tutte le altre partecipanti (Amici del Teatro, Il Punto di Castelceriolo, Compagnia degli Orti, Ortica di Asti, I Giullari di Mario di Valenza) è andata una coppa ex-aequo.

Numerosi i premi anche agli attori che si sono distinti: Massimo Roncati e Maurizio Ferrari (Compagnia Subinese), Juan Gabriel Perez e Giovanni Castellana (Briciola Parone), Giulio Bianco (San Francesco), Marica Barrera e Grazia Cervero (Siparlo Aperto), Gian Mario Compi (Amici del Teatro), Gottardo (Ortica di Asti), Rosanna Reale (Il Punto), Fabrizio Piccardi (San Baudolino).

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Piaceri perversi.
AMBRA: Wargames.
COMUNALE: L'amour a mort.
CORSO: La cosa.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Rosso nell'oceano.

ACQUI TERME

ARISTON: Ha sono vissuto pericolosamente.

CASALE MONFERRATO

[illegible] i 4 dell'Ave selvaggio.
POLITEAMA: All american girls.
VITTORIA: Furia [illegible].

[illegible] LIGURE

NIZ: Sesso e lobbia.
[illegible]: I guerrieri della notte.
MODERNO: Maria's lovers.

OVADA

[illegible] Cronache [illegible].
TORRIELLI [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Delitto al Blue Gay.

TORTONA

MODERNO: Film sexy
SOCIALE: Caldo cuolo nero.
VERDI: Sesso caldo.

VOGHERA

ARLECCHINO: Sharon e Dominique.
GALVANI: Il testimone.
ROMA: Protezione poliziotto.
SOCIALE: Mosca e [illegible].

FARMACIE

Alessandria: diurna Valiosio, v Mazzini, notturna Ferrari, p Roma

TV

TELECITY

21,20 I consiglieri di A. De Marino con T. Milian — *Prefetto di un mafioso vuole agire in proprio* (1973)
23,30 [illegible] vittima

PRIMANTENNA

16 — Telefilm Colle belle Fulia
16,30 Telefilm della serie Soldato Benjamin
19 — Videopera
19,30 Telesera notiziario
19,45 Telefilm della serie Mamy is per tre
20,20 Film 9 [illegible] per [illegible] (titolo) con Horst Buchholz e José Ferrer. Regia di Marck Robson
22 — [illegible] Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Corner
23 — Telefilm della serie Suspense
24 — Telenotte notiziario
0,15 Telefilm della serie Cuore Jimenez
1,15 Le auto della settimana Guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

Acqui: Terme, a [illegible].
Casale: Bodo, v. Saffi.
Novi: Scolo, p. Repubblica
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Centrale, p. Duomo
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 61.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile, 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle [illegible] alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Dalle 15 alle [illegible].

[illegible]

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

Notturno [illegible] 22,30 [illegible] 7,30): **Agip**, via Marengo 159, **Ip**, via G. Bruno 1; [illegible]so, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, [illegible] Acqui.

Gli scrutini rivelano una maggiore severità

I rimandati e i respinti in aumento a Cuneo

Al Bonelli in due prime sono 26 13 23 - Al liceo scientifico per cento in più di bocciati rispetto al 1984

CUNEO — Al Bonelli, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri, un migliaio di alunni, la scuola più «affollata» della città e dell'intera provincia, qualcuno ha pianto, vista dei tabelloni degli scrutini.

I rimandati e i respinti sono tanti, implacabili i tabelloni affissi nelle bacheche, nel lungo corridoio del vecchio edificio di via Ramorino.

Tanti anche all'istituto tecnico industriale, allo scientifico, a «Grandis» (istituto professionale per il commercio).

In misura minore a «Galileo» (istituto per geometri) e alle magistrali, anche se anche qui, come al classico, i professori sono stati severi, soprattutto con le prime. Mentre si consuma lento il rito dell'esame di maturità e di licenza elementare e media (ieri mattina, nella maturità, si è svolta la seconda prova scritta, diversa secondo il tipo di scuola) la scuola cuneese deve fare i conti e interrogarsi sui risultati degli scrutini negli istituti di secondo grado.

«Sono risultati amari: i rimandati e i respinti superano, a occhio e croce, *il dieci per cento rispetto lo scorso anno*», dichiara il professor Riccardo Abba, insegnante in un istituto professionale. Le cifre, allora, raccolte nelle segreterie dei vari istituti cittadini.

Al Bonelli vediamo la situazione dei corsi A e B: in prima A, ad esempio, su 28 iscritti, i rimandati e i respinti sono in totale sedici. Tredici (tra rimandati e respinti (dieci questi ultimi nella prima B, su ventitré alunni.

Ancora: in terza B, sempre al Bonelli, su 26 alunni, i rimandati sono undici, tre i respinti. Commenta il vice preside, Piero Burdese: «*Effettivamente le classi più colpite sono le prime, quelle che segnano maggiormente il passaggio dalla scuola dell'obbligo a un istituto tecnico*».

E' un discorso che si raccoglie anche al liceo scientifico, all'istituto tecnico industriale: il passaggio a una scuola superiore comporta una selezione, sono molti rimandati e respinti. Al Bonelli, poi, fanno osservare che, ad esempio, il corso B è frequentato in particolare da studenti pendolari: quindi, per questi studenti altri problemi da mettere nel conto della preparazione. Precisano poi alla presidenza del liceo scientifico Peano: «*Nel nostro istituto il numero dei respinti è aumentato del cinque per cento rispetto allo scorso anno. Hanno pagato un prezzo abbastanza alto le prime, ma anche nelle classi de e nelle terze non si scherza. Per le prime il discorso è generale, a volte i ragazzi non arrivano sufficientemente preparati per affrontare un certo tipo di scuola. Per gli altri corsi significa essersi trascinato per qualche anno il peso di una o più materie e aver pagato poi tutto insieme*».

Statistiche precise hanno all'istituto tecnico industriale di De Gasperi: nelle prime, i promossi sono stati centoventuno, i rimandati sessantacinque e i respinti trentadue. Medie e severità molto alte, sui livelli dello scorso anno, come riferiscono in segreteria, che si abbassano nelle terze e nelle quarte (mentre nelle seconde i promossi sono stati centosei, i rimandati e i respinti 16).

Anche all'istituto professionale per il commercio «Sebastiano Grandis» è stata fatta una statistica dei risultati degli scrutini. Dicono in segreteria: «*Un'alta percentuale di rimandati e di respinti si riscontra soprattutto nelle prime classi: i promossi, nelle prime, centoventuno, i rimandati ottantuno e i respinti cinquantotto. Un numero abbastanza alto, leggermente superiore rispetto lo scorso anno*».

Situazione migliore al «Galileo» per geometri e all'istituto magistrale, dove i risultati degli scrutini non sono così drammatici come negli altri istituti.

Luigi Sugliano

Cuneo — Investito da un'auto mentre attraversava corso Kennedy, Aldo Bodello, anni, di Busca, corso Romita 62/A è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce con prognosi 40 giorni per fratture multiple

Errore procedurale della Provincia

Furono accusati di bracconaggio Assolti a Saluzzo

Spetta al Consiglio, non alla giunta, fissare il calendario dell'attività venatoria

SALUZZO — Importante sentenza del tribunale: due bracconieri che sono stati sorpresi dai carabinieri a Casteldelfino con un camoscio nascosto nello zaino sono stati infatti assolti dall'accusa di furto aggravato, poiché, secondo i giudici, il reato non sussisteva nel momento del loro arresto.

In sostanza, la corte (presidente Varese, giudici Giordano e Boschero, cancelliere Talone) ha accolto la tesi sostenuta dagli avvocati difensori (Vinela, Pomero e Gerbotto), che hanno dimostrato come l'amministrazione provinciale abbia commesso un errore procedurale nel dichiarare chiusa la stagione di caccia e quindi a considerare bracconaggio l'attività venatoria svolta oltre tale limite.

I due cacciatori, Livio Olivero di anni, residente a Verzuolo, e Giulio Rustia di 41 anni, abitante a Costigliole Saluzzo, erano stati fermati dai carabinieri il 24 novembre dal calendario venatorio era stato chiuso il 17 novembre e quindi i cacciatori erano stati arrestati, rinchiusi nel carcere saluzzese, auto e fucili sequestrati. Per ottenere la libertà provvisoria, Olivero e Rustia avevano versato una cospicua cauzione.

Il collegio difensore ha però sostenuto come, per legge, la decisione di chiudere il calendario venatorio spetti al consiglio provinciale e non alla giunta provinciale, così come è stato fatto finora: pertanto, il provvedimento doveva considerarsi illegittimo e come tale non valido. Il tribunale, riunitosi in Camera di consiglio, ha quindi mandato assolti i due cacciatori che rischiavano, se condannati, una pena detentiva tra i tre e i dieci anni.

Ora toccherà alla Provincia prededere accuratamente per la stesura dei calendari venatori sia per non provocare più arresti ritenuti validi, sia per non dare spazio all'attività di bracconaggio.

a. ge.

L'ufficiale morì nel 1943 in campo di battaglia in Ungheria

Peveragno, la famiglia aspetta la salma del tenente Covello

La moglie Caterina Castellino: «Non ho avuto comunicazioni ufficiali, ma aspetto con ansia» - La bara sarà accolta nel cimitero di famiglia: «C'è già il posto il suo nome»

PEVERAGNO — La salma del tenente Fedele Covello, morto in Ungheria nel 1943, è stata riportata in Italia. L'aereo che trasportava le salme di altri 21 militari è atterrato a Fiumicino lunedì pomeriggio, ma i familiari, la moglie, le due figlie non sono state avvertite.

Caterina Castellino, vedova Covello, originaria di Peveragno, che vive a Alessandria con una figlia, spiega: «*Ufficialmente non sappiamo niente. Le poche notizie sul ritrovamento del corpo di mio marito, sull'arrivo dell'aereo le salme a Fiumicino, le abbiamo avute dalla radio, dai giornalisti. E' da lunedì pomeriggio che esco di casa, attesa una telefonata, una comunicazione da parte del Ministero della Difesa comunque contenta che il mio sogno sia realizzato, che la salma sia stata riportata in Italia, che possa essere sepolta a Peveragno nella tomba di famiglia*».

Fedele Covello nacque a Vibo Valentia nel 1910. Dipendente statale venne più volte richiamato nell'esercito quando era ormai sposato e padre di due bambine, Serafina e Franca.

La moglie, Caterina Castellino di Peveragno, racconta: «*Abbiamo vissuto a Roma, poi a Modena. Quando venne richiamato alle armi mi trasferii con le bambine a Peveragno, avevo la mia famiglia*».

Secondo le poche notizie avute Fedele Covello venne inviato in Grecia come ufficiale dell'artiglieria leggera. Qui, fu catturato e inviato in Ungheria dove fu ucciso.

La moglie: «*Seppi che Fedele era morto solo quindici mesi dopo, verso la fine del '44. Dal ministero della Difesa mi chiesero la restituzione tessere per la riduzione ferroviaria di mio marito perché deceduto. Nessuno mi aveva però avvertito della sua morte*».

La figlia Serafina, sposata con Giuseppe Bertolino, che vive a Peveragno in via Piave 24, aggiunge: «*Non ricordo mio padre. Ero piccolissima quando partì per la Grecia. Sono contenta che il desiderio di mio madre poter seppellire salma a Peveragno si realizzi*».

Un desiderio che risale a molti anni fa. Caterina Castellino ha lasciato un loculo libero nella tomba di famiglia, ha fatto incidere il nome del marito, malgrado non ci fosse la salma.

Due anni fa la donna andò a Roma, si incontrò con funzionari del ministero della Difesa che le assicurarono: «*Abbiamo trovato la tomba del marito. Entro pochi mesi porteremo la salma in Italia e se vorrà potrà seppellirla a Peveragno, ad preferisce in un cimitero militare*».

La donna aggiunge: «*Spiegai che desideravo portare la salma a Peveragno e dissero che mi avrebbero comunicato al più presto il giorno dell'arrivo dell'aereo. Poi più nulla*». Un dipendente del di Peveragno, Stefano Bottasso: «*Sr conoscevamo il programma del ministero della Difesa potremmo organizzare una manifestazione adeguata per questa occasione. Per il momento non sappiamo nulla di preciso*».

Gianni Martini

Eletto sindaco a Valgrana

VALGRANA — L'ingegner Enrico Ribero, eletto nella lista indipendente «Stretta mano», che nelle consultazioni del 12 maggio aveva ottenuto la maggioranza assoluta conquistando 10 dei 15 seggi, è stato riconfermato sindaco a Valgrana. Ribero ha ottenuto in prima votazione 12 voti. Vice sindaco è stato nominato l'artigiano Giuseppe Renaudo. Giovanni Lerda, agricoltore, assessore effettivo. Supplenti sono Felice Inaudi, Giovanni Arnaldo entrambi operai.

Della minoranza fanno parte i consiglieri eletti nella lista n. 2 sempre indipendente, capeggiata dall'agricoltore Francesco Isoardi ex primo cittadino di Valgrana.

(b. a.)

Il presidente Michelangelo Rivoira fa il consuntivo della passata stagione

«Troppi esportatori di frutta»

SALUZZO — Mentre la campagna di raccolta e commercializzazione della frutta è alle porte, si stilano i conti consuntivi della passata stagione. L'associazione provinciale esportatori e importatori ortofrutticoli della provincia di Cuneo si è riunita l'altro giorno per esaminare la relazione del presidente, Michelangelo Rivoira.

«*Nonostante la crisi economica il consuntivo delle esportazioni frutticole è in attivo e testimonia della vitalità di questo settore*», ha detto Rivoira sottolineando l'impegno dei soci, una quarantina in tutto le cui produzioni rappresentano il 90% della frutta esportata dal Cuneese. Nel 1984 le mele vendute oltre frontiera sono state 420.282 quintali, mentre nell'anno precedente erano 358.107 quintali; le pesche nettarine (le cosiddette «pesche noci») hanno registrato un buon incremento passando dai 38.945 quintali dell'83 ai 63.274 quintali dell'84.

Meno bene, invece, sono andate le vendite per le pesche che hanno fatto 237.874 quintali contro i 280.124 dell'83.

Spiega Rivoira: «*Gli impianti di lavorazione e di conservazione della frutta hanno purtroppo lavorato a ritmo ridotto. Le strutture cooperativistiche e private esistenti in provincia potrebbero trattare un 50% in più della quantità lavorata negli ultimi anni*». Da cosa dipende quindi questa dispersione di energie? «*Nel Cuneese esiste una grande potenzialità di strutture che, se ben utilizzata, potrebbe dare un valido aiuto alla nostra economia. Manca però una efficace politica che sappia contrastare la sempre più aggressiva concorrenza di altri paesi produttori*».

Insomma c'è bisogno di aggiornare i modi e i tempi di lavorazione della frutta, di dare vita a un vero marketing e, naturalmente, di selezionare sempre più la qualità dei prodotti proposti al pubblico. «*Certamente. La nostra provincia si presenta sui mercati esteri in modo sporadico e disordinato, esistono più esportatori nel Cuneese che in tutta l'Emilia Romagna. E' quindi necessario rivedere con urgenza la legge sugli albi degli esportatori di frutta, in modo da selezionare le imprese eliminando le esportazioni sporadiche e disordinate che danneggiano la intera immagine dei nostri prodotti nazionali*».

E per quanto concerne la qualità della frutta? «*La maggior parte dei nostri frutteti va ormai sostituita con impianti più moderni, razionali e competitivi. Non è possibile continuare a produrre quantitativi sempre maggiori di frutta con la certezza che, se il mercato non l'assorbirà, questa frutta verrà ritirata dall'Aima (l'azienda di Stato) a prezzi che, per un prodotto scadente sono remunerativi mentre coprono appena le spese di chi ha lavorato onestamente e coscienziosamente*».

Qual è allora la vostra proposta? «*E' duplice. Allo Stato chiediamo che vengano istituiti i controlli sui prodotti ortofrutticoli così come previsto dalle norme della Cee la cui corte di giustizia ha più volte condannato questa disattenzione da parte dell'Italia. Agli agricoltori chiediamo l'impegno a produzioni di qualità una progressiva ristrutturazione dei frutteti*».

Alberto Gedda

Esplode bombola di gas panico nel campeggio

LIMONE — Attimi di panico lunedì sera al camping «Luis Matias» di corso Torino 29: un incendio, causato molto probabilmente da una fuga di gas, ha distrutto una roulotte e l'automobile di un turista altoatesino. Nessuna conseguenza per le persone e per gli altri veicoli ospitati nel campeggio limonese.

L'incendio è divampato poco dopo le 21,30. Hans Hartmann, impiegato di Bolzano, era arrivato con la moglie e il figlio un'ora prima dalla Costa Azzurra. Aveva deciso di sostare per la notte nel campeggio «Luis Matias». Quando è scoppiato l'incendio, tutta la famiglia era in paese. I primi ad accorgersi delle fiamme sono stati i gestori del camping che, inutilmente, hanno tentato di domare l'incendio con gli estintori. «*Non siamo riusciti neppure a staccare l'automobile dalla roulotte perché le fiamme erano divampate proprio in prossimità del timone distruggendo anche la Horizon*».

Sul posto è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo.

(p. p. l.)

Turista ferita in scontro

CUNEO — Una turista americana in vacanza nel Cuneese, Mary Patricia Sharpe 42 anni, è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto nella frazione Rivoira di Boves. Ha riportato la frattura del bacino e di alcune costole ed è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto di chirurgia. In stato di choc.

La donna viaggiava sulla Peugeot 305 condotta dal marito, Oristopher Durden (rimasto illeso), che è scontrata con un furgone guidato da Bruno Pellegrino, 32 anni, di Cuneo via Busalta 86. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Boves.

(p. p. l.)

La corte d'appello di Torino ha inflitto tredici anni

Condanna confermata: uccise una commerciante a Racconigi

TORINO — Confermata in appello la condanna a 13 anni di carcere per Luciana Gonnet che nell'aprile '82 massacrò a Racconigi, con 14 colpi di posacenere al capo, la commerciante Clotilde Crotti in Osella, 44 anni. Era imputata di omicidio volontario. I giudici della seconda corte d'assise d'appello (presidente Isnardi, a latere Nattero, pg Fioravanti) hanno concesso le attenuanti generiche, la seminfermità e il risarcimento del danno.

Un omicidio feroce e assurdo. Il «delitto del posacenere» come lo ricordano ancora con raccapriccio i racconigesi. Fu scoperto nella tarda mattinata del 23 aprile di 3 anni fa. La vittima giaceva nel retro del negozio, in pieno centro cittadino, con la testa fracassata. I carabinieri pensarono in un primo momento ad delitto a scopo di rapina, poi i sospetti si appuntarono su Luciana Gonnet.

La donna, 34 anni, nipote di un operaio e madre di tre figli, era stata vista entrare nel negozio e poi uscirne sconvolta e si era aggirata smarrita per Racconigi. Quando i carabinieri la fermarono confessò tutto, come una liberazione. Raccontò in caserma: «*Ho acquistato lenzuola, copriletto e altre cose per il corredo della mia bambina. Lei commerciante, voleva che la pagassi subito. Io le ho spiegato che non avevo denaro. "Mi faccia credito". La signora Crotti non ha voluto sapere. "Ho già fatto arrestare, se vuole prendere la roba deve pagarla subito"*».

La discussione, secondo la versione dell'imputata, (confermata davanti ai giudici in primo e secondo grado) sarebbe degenerata. «*La signora Crotti mi ha offeso per il colle e mi ha schiaffeggiato. Ho perso la testa e ho afferrato il posacenere, poi ho colpito. Non ricordo quante volte in quel momento non mi resi conto di quello che facevo*».

In casa le trovarono 580 mila lire, prelevate dal negozio. Spiegò la donna: «*Speravo che i carabinieri sospettassero un rapinatore*». Una perizia di delinquenza sentimentale di mente qualcosa nel suo cervello non funzionato in quei drammatici momenti in locale. Il marito della vittima, Angelo Osella, accettò il risarcimento 10 milioni.

In gennaio, all'assise di Cuneo Luciana Gonnet fu condannata a 13 anni di carcere. Una pena relativamente mite per un delitto così orrendo, una condanna che venne accolta con soddisfazione dai difensori Vercellotti di Cuneo e Lagerard di Torino. Al sotto dei 13 anni era difficile scendere e ieri se n'è avuta la conferma.

L'imputata detenuta all'Aquila ieri ha aggiunto nulla di nuovo a quello che aveva già dichiarato in aula a Cuneo. Il capo chino si è limitata a confermare la versione precedente. Breve l'intervento del sostituto procuratore generale Fioravanti che ha chiesto la conferma della condanna. I difensori, Vercellotti e Lagerard hanno insistito in particolare sulla concessione degli arresti domiciliari.

Nino Pietropinto

è dimesso il rappresentante nel comitato avv. Sartoris

Che cos'è l'antifascismo? Una polemica nella dc

CUNEO — *Alcuni articoli pubblicati sul giornale ufficiale della dc, «Il Vedetta», intitolati «Cuneo e [illegible] più» e «Antifascismo da tribuna, antifascismo di scienza», hanno indotto l'avvocato Antonio Sartoris a dare dimissioni da rappresentante della dc nel comitato antifascista di Cuneo.*

In tali articoli l'altro si dichiara che «nel comitato antifascista cuneese vi è un gruppo di pur rispettabili signori che si considerano impegnati a tempo pieno nel ruolo di fiancheggiatori dei pci, che nel nome dell'antifascismo tende a far passare posizioni legate alla politica contingente» e che [illegible] tra le forze politiche e sociali a suo tempo riunite nel Comitato di Liberazione Nazionale può pretendere di detenere l'interpretazione autentica di ciò che si deve intendere come antifascismo, oggi».

L'avvocato *Sartoris* «Queste altre affermazioni, secondo i quali, in sostanza, si finisce per cadere nella neutralità, per il sepolto nella coscienza l'antifascismo diviene prima imbelle e poi inutile, mi hanno profondamente indignato, anche perché non può sfuggire il contesto temporale delle celebrazioni del quarantennio della Liberazione dal fascismo. Ecco perché ho rassegnato le dimissioni come rappresentante della dc nel Comitato antifascista, nel quale i rapporti con gli altri partiti sono sempre stati trattati con molta serenità e rispetto delle rispettive visioni della realtà e degli indirizzi politici».

Il direttore de «La Vedetta», avvocato Giuseppe Giordano, segretario provinciale del partito, dice che «la linea del giornale è di un antifascismo coerente e perciò non acritico e deve conto di situazioni che sono in evoluzione rispetto agli anni passati. Aggiunge Giordano: «L'antifascismo è valido e permanente, le sue manifestazioni devono essere coerenti rispetto anche al mutamento della sensibilità democratica del Paese. Quindi si tratta di divergenze di metodo.

Commenta il segretario del comitato cittadino della dc, Renato Domenghetti, cui è stata indirizzata la lettera di dimissioni dell'avv. Sartoris: «Sono conseguente con Sartoris, perché sulla questione fascismo non ci sono prese di posizione decise e chiare. Noi che veniamo dalla Resistenza vorremmo che certi valori fossero immutati e tutti compresi. Condivido la reazione di Sartoris, anche se al posto suo avrei evitato una decisione così relativante. Comunque ne parleremo ufficialmente quanto prima: lo inviteremo a recedere dalle dimissioni, ma soprattutto cercheremo di chiarire certe prese di posizione».

Giorgio Raval

Sarebbero segnalati casi indebiti

Esenzione ticket inchiesta a Bra

BRA — Quasi grossi per 169 assistiti Saub che, per ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket sui medicinali, avevano dichiarato redditi inferiori a quelli da loro stessi denunciati nei modelli 101 e 740. La della Repubblica del tribunale di Alba, alla quale il comitato di gestione di Bra aveva dichiarazioni infedeli, ha aperto un'inchiesta inviando decine di comunicazioni giudiziarie: alcune persone sarebbero già convocate dal magistrato.

Come si è arrivati alla denuncia? «*Semplicemente applicando una legge, che prevede il controllo casuale, tramite estrazioni a sorte, del 5 per cento delle istanze di esonero dal ticket, che può essere concesso nel caso in cui non superi un certo tetto di reddito che l'anno scorso era di quattro milioni*» dice il presidente del comitato di gestione dell'Ussl. comm. Rodolfo Gaia.

E' bastato confrontare gli attestati esclusi domande con le dichiarazioni depositate all'ufficio imposte per scoprire che in 169 casi c'era un contrasto di cifre. «*A questo punto non abbiamo potuto far altro che passare le pratiche alla magistratura*» continua Gaia.

E aggiunge. «*Per cercare limitare gli abusi, da quest'anno a chi presenta domanda di esenzione dal ticket richiediamo anche copia della denuncia dei e dello stato di famiglia. Abbiamo l'impressione, infatti, che che in questo fronte avessero cominciato a muoversi i disonesti, sollecitando dei comuni attestati di inesistenti separazioni dei nuclei familiari che consentono, per esempio, a uno dei coniugi, di rientrare nei limiti di reddito fissato per l'esonero. Poi magari un medico compiacente attribuisce all'esonerato i farmaci a tutta la famiglia*».

g. m.

IBM vi fa strada.

Computer Tour '85.

IBM vi fa strada tra i problemi della vostra attività, verso una soluzione.

Venite, troverete macchine e programmi su misura per i vostri problemi, così da rendere il lavoro più facile e produttivo.

Non mancate all'appuntamento, potrete rendervi conto personalmente dell'utilità dei sistemi IBM per la vostra attività.

In quest'occasione potrete anche incontrare gli Agenti non esclusivi IBM, che saranno lieti di soddisfare ogni vostra esigenza.

Vi mostreremo le applicazioni predisposte per il Sistema/36 Compact IBM.

Il Centro di Vendita IBM di Genova è comunque sempre a vostra disposizione per informazioni su altri programmi di vostro interesse.

Le dimostrazioni si terranno:
– a *Bra*, presso l'Hotel Cavalieri (Piazza Carlo Alberto 29), *mercoledì 19 giugno* alle ore 9,30 e alle ore 15,00;
– a *Cuneo*, presso l'Unione Industriale (Corso Dante 51), *giovedì 20 giugno* alle ore 15,00 e *venerdì 21 giugno* alle ore 9,30.
Venite anche per semplice curiosità: potrete vedere e provare voi stessi le soluzioni IBM per la vostra attività.

IBM Italia

Centro di Vendita IBM di Genova via VII Ottobre 1, tel. 010 56351.

L'attività del centro studi di Santo Stefano Belbo

Sulla pagina «Cuneo e provincia» del 5 giugno compariva una smentita sig. Franco Vaccaneo relativa ad precedente lettera, firmata Cinzia Fiori, apparsa il 23 nella quale critiche in-tendale gestione del «Centro Studi Cesare Pavese di S. Stefano.

Tale smentita subiva però tagli che impedivano di comprenderne la reale portata e veniva seguita da nota redazionale che sembrava avvalorare il contenuto della lettera firmata Cinzia Fiori.

Va pertanto precisato: 1) che nessuna Cinzia Fiori si è mai recata presso il Centro Pavese; 2) che nessuna Cinzia Fiori è stata rintracciata a Sanremo, nemmeno all'indirizzo fornito dalla redazione de «La Stampa»; 3) che pertanto «Cinzia Fiori» è lo pseudonimo dietro il quale si nasconde un intento diffamatorio, palesato dall'assoluta falsità delle affermazioni contenute nella lettera.

dott. prof. Claudio Fiveri

Grinzane Cavour — L'acquedotto comunale sarà potenziato. Il progetto dei lavori è stato approvato dalla Regione per una spesa di 55 milioni.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: 48 ore
ITALIA: Patrizia cerca pomo.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: riposo
COMUNALE: riposo

BRA
IMPERO: riposo

CHERASCO
GALATEO: riposo

SALUZZO
ITALIA: Scuola erotica

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 28.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 16
Bra: S. Cuore, via Cavour 5
Cava. Gallina, via Maranco 81.
Fossano: Cumino, via Roma 77
Mondovì: Zina via Mondovì 14
Saluzzo: Bernardino, corso Piemonte 8
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 60

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048

Ingresso L. 10.000
NIGHT CLUB FANTASY
CANALE
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(riposo mercoledì)
Tel. (0173) 84.151 str. Gulp

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con CUPO - PIOVANO - CIACOSA
Venerdì LEARCO GIANFERRARI

Ormea: meraviglioso ambiente da valorizzare

Il bosco delle Navette diventerà un Parco?

Larici, abeti bianchi e faggi - Il «mistero» del gallo forcello

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — E' il regno del larice, dell'abete bianco e del faggio. La terra del rododendro, della genziana e della viola, lo stazio dominato dai vari gallo forcello. Nel settore delle Alpi Liguri, a contatto col confine francese, il delle Navette rappresenta un immenso patrimonio naturale da tutelare e insieme far conoscere: un'impresa sicuramente difficile ma stimolante.

Avrebbe le carte in regola per diventare Parco nazionale, come ha dimostrato un recente convegno dei Rotary a Ormea. Studiato, analizzato, l'Ormeasco e le zone del territorio dominato quasi ovunque dai larici, che però si rinnova con regolarità nelle sole radure molto ampie — spiega Attilio Salsotto ispettore regionale del Corpo forestale — *Stupisce per l'abbondanza dei funghi, il tenue accenno delle solandre, le distese dei crocus primaverili, la rara fioritura delle viole. Il gigilio delle ranuncolacee, le distese rosse del rododendro.*

E l'impegnabile migrazione stagionale del gallo forcello? *Verso la metà di novembre — prosegue Salsotto — si può notare che il numero dei forcelli è improvvisamente aumentato, anche fino a quattro-cinque volte quello conosciuto. Dura così per una quindicina di giorni, finché, altrettanto improvvisamente, quella popolazione torna sui livelli normali. Tutti questi forcelli da dove sono venuti? Dove sono andati? Nemmeno i vecchi del posto sanno dare una convincente spiegazione».*

Secondo il presidente del Rotary Club di Mondovì, Giorgio Contegiacomo, animatore dell'iniziativa di Ormea, «occorre andare avanti negli studi per documentare la validità del "Bosco delle Navette" come "Bosco classificato"».

Al Convegno di Ormea il professor Alberto Quaglino — dell'Azienda di Torino — ha svolto una relazione su «Inquadramento del bosco e selvicoltura» mentre l'assessore provinciale all'agricoltura, Giacomo Oddero, ha sottolineato l'importanza del nascente Centro universitario sperimentale in Alta Val Tanaro. Il Cai di Mondovì inoltre, ha proposto itinerari escursionistici da Upega alla Colla Rossa e dal Passo del Tanarello al Colle delle Selle Vecchie.

I settemila ettari del bosco delle Navette sono «una bella fustaia dove l'abete bianco, anche sotto la rada copertura di larice, si rinnova con una rigogliosa perpetuità consolidata al faggio nelle zone meno elevate — spiega ancora Salsotto —. Nella zona di transizione poi le tre specie arboree c'è una mescolanza di corteccio di altre essenze minori (sorbo, acero, tremolo, ciliegio)».

Dal Colle di Nava una strada asfaltata porta fino all'inizio del bosco, attraversato dalla via bitumata Saline-Upega nella parte bassa e dalla strada Monesi-Colle dei Signori nella zona più elevata; parecchi i collegamenti nei torrenti Negrone e Tanarello, dalla cui unione nasce il Tanaro, l'orizzonte è dominato dal Marguareis e dal Saccarello, con la catena che li unisce.

Il Bosco delle Navette merita attenzione e interventi interessanti a difesa di un «miracolo» della natura che è riuscita a mantenersi integra fino alla soglia del Duemila.

Giuseppe Grosso

Boves: profumi di tabacco e vino in bottiglia

Quel buon sapore antico di una domenica all'osteria

Gli abiti scuri della festa, camicie di tela, cappelli di feltro - Un mondo di mezzadri e coltivatori diretti che va scomparendo

CUNEO — *In questa provincia che cambia come la società (e non è detto che conti in meglio) c'è un pezzo di che muore: è il mondo dei contadini — mezzadri e piccoli proprietari — e una certa generazione, quelli che hanno fatto o hanno visto l'ultima guerra mondiale, che sono nati un prima del grande sviluppo industriale, del boom economico e della televisione, che non hanno avuto né tempo né modo di godere dei vantaggi della civiltà dei consumi.*

E' un mondo che forse non rimpianto perché fatto tanti sacrifici e di poche soddisfazioni; perché è giusto che la società progredisca (ma sempre il progresso è civiltà). Ma è anche un mondo ricco di antichi valori umani, fatto di gente diventata vecchia e saggia prima del tempo; un mondo che odora di sudore, di terra bruna sterrata e rivoltata dall'aratro, che profuma di erba e di fiori, di aria pulita. Un mondo che parla ancora in dialetto e misura il tempo con il giorno e con la notte.

C'è osteria, che fu rimpiazzata trattoria, la più vecchia, in una delle strade del centro di Boves, la mandano avanti le due cognate Maddalena e Rita Parmentelli in legno, robusti tavoli scuri, muri spessi che garantiscono un confortevole caldo d'inverno e una rilassante frescura d'estate; un profumo secco quasi tagliente di tabacco e di vino di bottiglia. E qui si ritrovano ogni domenica mattina, dopo la messa, alcuni superstiti di questo mondo che se ne va in silenzio dimenticato: è l'unico angolo, forse, in cui si sentono a loro, nel loro ambiente, non estranei o tollerati.

Arrivano in piccoli gruppi negli abiti scuri della festa, camicie di tela bianca usata o a righe. Cravatta sottile nera, cappello di feltro pure sistemato a coprire quasi tutta la fronte. Si siedono in silenzio, ordinano «una dolcetto», quattro o cinque, non più quartino a testa perché devono prepararsi al pranzo lucidi, con il giusto appetito anche per non offendere la loro donna che ha passato la mattinata a cucinare. Bevono adagio, consumano il sigaro o la pipata a lente boccate, parlano a bassa voce senza agitare le braccia, adoperano solo le mani e i movimenti della testa per dare il giusto tono ai loro discorsi.

Parlano dell'ultima semina, della pioggia che non arriva o che esagera, della vacca «grapia» o del fieno che non può seccare usando ancora — sono ormai in pochi — il dialetto originale, ruvido, di questa terra. Ci mescolano qualche parola d'italiano presa dai titoli dei giornali solo quando parlano dei fatti grossi quasi fuori del loro mondo, delle elezioni, delle guerre lontane, delle stragi.

Non li ho mai sentiti litigare né alzare la voce, guardano gli eventuali estranei con rispetto pronti e salutarli con un timido cenno del capo al minimo gesto di compiacenza. Quando manca un quarto al mezzogiorno si preparano a uscire e a raggiungere le case assediate dalle e dalle industrie questa cittadina che sta rubando spazio e vita alla campagna e che è bucolico ormai ha soltanto il nome. Si avviciniamo al banco di Maddalena e di Rita con in mano le monete contate della propria parte di vino da pagare e se ne vanno senza salutare. Un'autentica lezione di buone maniere». Bruno Marchiaro

Chi sono i nuovi sindaci di Limone, Vernante, Robilante e Roccavione

Dopo le elezioni in Valle Vermenagna sono cambiati tutti i primi cittadini

Un ricorso al Coreco e al tribunale per Giovanni Capitolo, titolare di una clinica convenzionata con l'Usl

LIMONE — Quattro sindaci nuovi in valle Vermenagna, sono cambiati i primi cittadini di tutti i centri. A Limone è stato eletto carica più prestigiosa del Comune il commerciante Silvio Martino, il più votato della lista «Il campanile», che ha vinto le elezioni.

Assessori sono stati nominati Bernardo Piandrino, impiegato Michelin, Nicola Boltero, presidente dell'Azienda autonoma soggiorno, Francesco Tosello, commerciante e Carlo Corino albergatore.

Tra i primi problemi che la nuova amministrazione dovrà affrontare c'è quello del piano regolatore, che nella precedente legislatura non era stato deliberato poiché la maggioranza dei consiglieri era direttamente interessata all'approvazione dell'importante strumento urbanistico.

Sebastiano Bassignano, 41 anni, esercente, è il nuovo sindaco di Vernante. Succede a Giacomo Bertalina, primo cittadino per dieci anni e ora passato sui banchi dell'opposizione.

Con amministreranno il Comune Sebastiano Macario, 58 anni, imprenditore, Giovannaria Peliegrino, 47 anni, capostazione, Sebastiano Martini, anni, pensionato e Gian Piero Dalmasso, 21 anni, geometra.

A Robilante ritorna il dottor Giovanni Capitolo, 60 anni, già sindaco del paese nelle tre precedenti legislature.

Sulla elezione a primo cittadino pende, tuttavia, un ricorso presentato al Coreco e al tribunale dal capogruppo dell'opposizione, Gianmarco Priotto, che ne sostiene l'ineleggibilità perché titolare di una clinica convenzionata con l'Usl.

Nell'eventualità che i giudici riconoscessero la validità del ricorso i rapporti di forza cambierebbero radicalmente.

Alle elezioni del 12 maggio, infatti, le due liste ottennero, unico caso in Italia, gli stessi voti: 647.

La votazione con sistema maggioritario consentì, però, di superare l'impasse quando i seggi in base alle preferenze del candidato.

Così otto seggi furono assegnati alla lista del dottor Capitolo (e della quale faceva parte il sindaco uscente, Giuseppe Battaglia), gli altri sette alla lista numero uno, capeggiata dal dottor Gianmarco Priotto.

Se Capitolo venisse giudicato ineleggibile il suo posto in consiglio verrebbe preso dal primo dei non eletti, che appartiene alla lista numero uno, che passerebbe quindi da sette a otto consiglieri, determinando così nuovi equilibri.

Intanto il consiglio ha eletto Capitolo sindaco e nella carica di assessori Giuseppe Battaglia, 64 anni, pensionato; Nicolino Giordanengo, 55 anni, coltivatore; Albino Giordano, 38 impiegato e Teresio Vallauri anni, impiegato.

Un ex funzionario della Prefettura, Franco Sordello, 60 anni, è stato nominato primo cittadino di Roccavione. Per le cariche di sono stati scelti Gian Mario Bacella, 34 anni, impiegato; Giraudo, 43 anni, tecnico del; Adriano Giordano, 25 anni, impiegato Inps; Giovanni Ribodi, 33 anni, coltivatore. p. p. l.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3 STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

CUNEO E PROV.
AUTOSTILE S.r.l. c. Europa 138, Alba
BELTRANDI PIERINO & C. S.a.s. p. XX Settembre 3, Saluzzo
LUX AUTO S.n.c. v. Cuneo 90, - Borgo S. Dalmazzo
VALAUTO S.p.A. c. Inghilterra 1/b, Mondovì

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dal 24 giugno la troverai, Stampa Sera, dal tuo giornalaio

A Borgo S. Dalmazzo

ESSE DI EMME

un nuovo market di abbigliamento per bambino - ragazzo - donna - uomo

Direttamente dal produttore al consumatore la qualità si unisce al prezzo

SPECIALISTA: Articoli neonato baby

Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni

Vastissimo assortimento abbigliamento jeans

ESSE DI EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.600

Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

PALLONE ELASTICO - Campionati di serie A, B e C

Sugli anticipi in notturna c'è una polemica a Cengio

Rino Ardenti replica a Vincenzo Ferrero, che chiarisce la sua posizione

ALBA — Il campionato di serie A di pallone elastico dopo un tranquillo periodo di rodaggio, sta entrando nel vivo e con il mancare dell'importanza dei risultati sembrano salire anche la febbre e l'ardore polemico dei protagonisti.

L'ultima "puntata" in ordine di tempo è successa a Cengio dove nell'anticipo di sabato in notturna Dodo Rosso, con una prestazione strepitosa, ha letteralmente annichilito il lanciatissimo Alcardi con un pesante passivo (11 a 4).

Al termine della partita, Vincenzo Ferrero, direttore sportivo della Don Dagnino, pare abbia sbottato violentemente alcune porte spogliatoio giudici poco lusinghieri sulla vittoria Rosso e facendo anche alcune dichiarazioni sull'operato della Federazione che avrebbe fatto dei favoritismi nei confronti del battitore di Cengio concedendogli di giocare sempre in notturna.

Rino Ardenti presidente della Spes Cengio dopo aver letto le dichiarazioni di Ferrero si è risentito e ha voluto precisare alcune cose: *«Sono veramente amareggiato per il comportamento di Ferrero poiché io tengo in modo particolare allo sportività e al reciproco rispetto. La vittoria Rosso è stata meritatissima e il nostro giocatore non è proprietario nessuno come è stato affermato dal momento che ha anche vinto uno scudetto tricolore. Ferrero si è lamentato che Alcardi ha giocato troppo, ma questo dipende dalle scelte della sua società; nessuno lo obbliga a disputare i tornei infrasettimanali. Infine la Federazione non ha fatto alcun favoritismo nostri confronti. Noi ormai da dieci anni chiediamo dal 1 giugno al 15 agosto di giocare i nostri incontri sabato sera esclusivamente per ragioni di cassetta — ha proseguito Ardenti — poiché il pubblico di Cengio la domenica al mare e in montagna e non viene allo sferisterio. Abbiamo sempre avanzato questa richiesta anche quando non era Rosso a giocare per noi e quindi non potevo parlare in particolare gradimento per le notturne».*

«Per concludere noi non riusciamo a capire perché si debbano sempre snobbare o sminuire le vittorie di Rosso. Da anni non si era visto giocare come sabato sera e questo anche a giudizio dei tecnici neutrali. Noi come società ci siamo sempre comportati bene e vogliamo che anche gli altri riconoscano a Rosso i meriti quando li ha», ha aggiunto il presidente Ardenti.

Come si difende Ferrero da questo attacco corretto formalmente ma piuttosto pesante nella sostanza? *«Voglio ancora tutto quello che è stato riportato. Io non sono stato intervistato dopo la partita e non ho quindi espresso le cose che poi sono state riportate. Evidentemente state male interpretate le parole che io stavo dicendo ad Alcardi. Se abbiamo giocato troppo è colpa evidentemente della nostra società e inoltre io non mi sogno neanche di contestare il calendario della Federazione che peraltro conoscevamo benissimo da tempo. Quanto poi a Rosso intendo ribadire la grande stima che ho per questo giocatore quale contro di noi ha giocato veramente in maniera eccezionale. Se continua a questo livello non ci sarà scampo per nessuno».*

ALBA — Per effetto dei recuperi effettuati e dei turni di riposo non c'è più un terzetto al vertici della classifica di serie B di pallone elastico, ma una sola squadra, che è riuscita a liberarsi della compagnia delle altre.

La Cassa Rurale di Canale (Alme-Rivero) d'ora l'ottava giornata di andata conquistato il primato battendo l'Alpe di Valcrana (Galliano-Garbarino) per 11 a 4.

Anche Maglianese (Vogliino-Sardi) si è imposta nel proprio sferisterio per 11 a 8 sulla Peveragnese.

La classifica al comando la Caraglicse 6 punti. Seguono: Maglianese e Taggese 5, Eda e Juventus 4, Peveragno, Cortemilia e Subalpina 2, Alpe 1. *(a. s.)*

ALBA — Si è giocata la sesta giornata del campionato di serie C. Questi i risultati: nel girone Don Dagnino-Pro Paschese 2-11; Cortemilia-Astor Cevu 11-0; Caragliese-Merlese 7-11.

Nel girone B: Canalese-Cissone 11-8; Cellamonte-Santatelinese 5-11; Card Castagnole-Doglianese 11-6; Treiso-Albese 7-11. *(a. s.)*

Il Savigliano battuto in finale

Torneo dei pioppi vinto dai sunesi

Combattute gare di pallavolo e pallacanestro

CUNEO — Il Bar Corso Cuneo ha vinto la settima edizione del «Torneo Pioppi», di pallavolo e pallacanestro. Nella finalissima, combattuta e nervosa, con quattro espulsioni, ha superato l'A.B. Savigliano per 101-89.

I cuneesi hanno conquistato il successo grazie alla superiorità nella di volley, dove hanno perfezionato un vantaggio di 19 punti (38-19). Hanno schierato un sestetto di pallavolo indubbiamente superiore a quello saviglianese e, nonostante l'espulsione di Dadone, nel finale, hanno saputo giocare con lucidità e mettere in cassaforte un margine sufficiente.

Nel basket, infatti, la maggior competitezza dell'A.B. Savigliano poteva creare qualche problema: il Bar Corso ha cercato soprattutto di contenere il gioco degli avversari. Ha avuto qualche momento difficile, con il vantaggio ridotto a nove punti, ma ha saputo reagire e riportare le distanze a margine sicurezza. Nella partita di basket, c'è stato qualche episodio nervoso, che ha portato alla espulsione dei saviglianesi Bruno Silvestro e Guido Crobetto e del cuneese Daniele Mellano. L'A.B. Savigliano ha vinto la sfida ai canestri (70-63), ma non è stato sufficiente per recuperare l'handicap del volley e il Bar Corso si è così aggiudicato il settimo trofeo dei «pioppi».

Per il terzo e quarto posto, il Caffè Piazza Cuneo ha avuto la meglio sul Thema Apple Computer, un po' deludente nelle battute decisive della competizione; lo Spaghetti Haus Borgo S. Dalmazzo si è classificato quinto.

Come nella tradizione della manifestazione organizzata dall'Amatori Basket Cuneo e dalla Pro Cuneo, sono stati assegnati numerosissimi premi individuali. Questi i riconoscimenti: miglior allenatore, Enrico Bonaspetti (Bar Corso); miglior schiacciatore, Paolo Mazzini (Thema Computer); miglior giocatore volley, Diego Borgna (Caffè ; miglior realizzatore basket, Lorenzo Rosso (Bar Corso); miglior play-maker, Alberto Manicalco (Bar Corso); miglior pivot, Flavio Tiberti (Thema Computer); miglior giocatore basket, Massimo Cavallo (A.B. Savigliano); miglior giovane basket, Giorgio Facelli (Spaghetti Haus); miglior giovane volley, Andrea Scarini (Caffè Piazza); giocatore meno giovane Carlo Donati (Caffè Piazza); vincitore gara «schiacciate» di basket, Paolo Quaranta (Bar Corso). g. f.

Canale vince il torneo «Giribaldi»

CANALE — La formazione del Canale si è aggiudicata la vittoria nel torneo di calcio Raffaele Giribaldi disputato sui campi di via Teodoro Bubbio e organizzato dal Cs Europa.

Alla manifestazione hanno preso parte otto squadre dei giovanissimi del comprensorio albese.

Nella finale per il primo posto il Canale ha battuto l'Europa 12 per 3 a 2 dopo i calci di rigore; nella finale per il terzo posto l'Aurora ha superato l'Europa 13 per 5 a 0.

Risultati della seconda edizione del trofeo «Alfero»

I ragazzi «scoprono» l'atletica

CUNEO — Oltre duecento ragazzi delle classi quarta e quinta elementare di sei circoli didattici della provincia hanno partecipato alla seconda edizione del trofeo «Ugo Alfero», organizzato dal Panathlon Cuneo, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e il Coni.

atleti sono cimentati in cinque specialità: salto in lungo e in alto, 50 e 1400 metri piani, percorso misto.

Questi i risultati. Salto in alto femminile: 1) Daniela Oddero (Revello) 1,12; 2) Margherita Viotti (Sommariva Bosco); 3) Delia Oddero (Revello); 4) Silvia Allesiardi (Dronero); Stefania Jacomelli (I° circolo Saluzzo); 6) Enrica Serra (5° Circolo Saluzzo); 7) Alberto Parola (Demonte); 8) Graziella Giaccardo (Circolo Saluzzo); 9) Guido Casiraghi (2 Circolo Cuneo); 10) Danila Comba (Cervasca); 11) Marco Abello (Dronero); 12) Ugo Giordanengo (Demonte).

Salto in lungo femminile: 1) Deborah Magnano (Bargè); 2) Simona Savardi (Dronero); 3) Claudia Uberto (I° Circolo Saluzzo); 4) Stefania Bono (Dronero); 5) Federica Galeano (Busca); 6) Chiara Venturini (Busca).

Salto in lungo maschile: 1) Enrico Eandi; 2) Stefano Ponte (Cortemilia); 3) Davide Testa (Revello); 4) Andrea Dutto; Vincenzo (Sommariva Bosco); 5) Alberto Spadafora (Dronero).

50 metri piani: 1) Monica Petrasso (I° Circolo Saluzzo); 2) Valeria Camosso (Revello); 3) Monica Circolo Cuneo); 4) Paola Tallone (Busca); 5) Laura Tuninetti (Revello); 6) Giovanna Grisetti (Morozzo).

Cat. maschile: 1) Massimo Baudino (5° Circolo Cuneo); 2) Davide Oreglia (Carrù); 3) Davide Testa (Revello); 4) Max Revello (5° Circolo Cuneo); 5) Ciolfi (5° Circolo Cuneo); 6) Davide Mattalia (Morozzo).

Nella classifica riservata alle scuole è risultato primo assoluto il Circolo di Saluzzo davanti a Revello, Cuneo (5° Circolo), Sommariva Bosco, Dronero e Cervasca.

p. p. l.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

GIOVEDI' 20 GIUGNO
LISCIO ORCHESTRA
I
SELEZIONE LA MODELLA PER L'ARTE 1985

I possessori dei biglietti vincenti n. 6007 - n. 500 del CARNEVALONE '84-85 sono pregati di rivolgersi alla direzione del Carnera

ISTITUTO GALILEO
12100 CUNEO
Via Carlo Emanuele 36
Tel. 0171 67.889

CORSI DI RECUPERO O
DEGLI STUDI
diurni e serali per

SCUOLA MEDIA INFERIORE:
licenza media in un solo
RAGIONIERI - GEOMETRI
ISTITUTO MAGISTRALE
MAESTRE D'ASILO
PERITI INDUSTRIALI

Ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 905
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 15/3 - tel. 019/22 212

fior di rosa con un servizio auto che mai si riposa

Nominati l'ufficio di presidenza e i «grandi elettori»

Riunito il Consiglio regionale primo scoglio, i franchi tiratori

Franco Cuocolo confermato presidente dell'assemblea, con due preferenze per Persico: i «dissidenti» sarebbero dc - Villa, Magliotto e Cuocolo parteciperanno alle votazioni per il Quirinale

GENOVA — Seduta tranquilla e nei limiti del prevedibile, la prima del nuovo Consiglio regionale. Va detto subito che la prevedibilità ha riguardato soltanto gli esiti (cioè la nomina del consiglio di presidenza e dei tre «grandi elettori» del Presidente della Repubblica), ma non le modalità interne. Infatti la votazione è stata tormentata sistematicamente da due «franchi tiratori» identificati quasi certamente in area democristiana, i quali hanno privato sempre la maggioranza dell'«en plein».

Per adesso, non ci sono stati gravi danni, al di là di una non riuscita irritazione. Certo, se la situazione dovesse protrarsi successivamente, a giunta costituita, la futura amministrazione rischierà una navigazione accidentata.

La seconda novità è venuta dal gruppo più numeroso e agguerrito, quello del pci, che s'è dimostrato tranquillo e pacato, perfettamente in sintonia con la regia scrupolosa di Armando Magliotto. Gli scontri verranno certamente il prossimo mese e saranno soprattutto affidati alla pattuglia dei gruppi «monoconsiglieri» (gli indipendenti di sinistra con Giunio Luzzatto, democrazia proletaria con Paco Accame e i «verdi» con Piero Villa) il pci dell'opposizione «morbida» si sta creando probabilmente un ruolo di mediazione.

Ieri mattina, nel giro d'un paio d'ore, il rituale di apertura s'è risolto, senza eccessivi inconvenienti.

In abito polemico, i capelli biondi raccolti nel classico «chignon», l'on. Ines Boffardi ha presieduto la prima parte della seduta (erano tutti presenti) ha rivolto un breve saluto.

S'è quindi aperta la discussione sull'elezione del consiglio di presidenza: la prima polveriera è stata accesa dai missini. Il capogruppo Giorgio Bornacin ha protestato contro la «discriminazione» nei confronti loro partito, mai preso in considerazione come minoranza. Anche se la ripartizione dei seggi per l'elezione del presidente della repubblica, le segreterie nazionali hanno incluso un certo numero di esponenti del msi!

Sul problema della «minoranza», dopo un tentativo di apertura da parte del capogruppo del pci Armando Magliotto, vista la decisione già assunta dal blocco di maggioranza (tre componenti del consiglio su cinque), sono state accettate le scelte di fatto. E si è andati alle urne. E qui è giunta la «sorpresa» della mattinata: il pri Fausto Cuocolo è stato confermato presidente del consiglio con soli 31 voti invece alle 31 della maggioranza; due preferenze sono andate al leader repubblicano il prof. Giovanni Persico, 17 schede bianche mentre i due consiglieri del msi, per protesta hanno lasciato l'aula.

Il giallo s'è subito chiarito, perché il prof. Persico e l'avv. Giampiero Mentil del pri, hanno smentito energicamente di essersi votati. Il prof. Persico ha definito l'episodio «inaudito». L'avv. Mentil s'è dichiarato indignato e «offeso».

Non c'è voluto molto per chiarire che nella dc la frangia interna era già attiva. I due «franchi tiratori» hanno proseguito la loro azione di disturbo anche nelle elezioni successive, quando s'è trattato di eleggere i due vicepresidenti: Renzo Muratore (psi) e Sandro Bertagna (pci) e i due segretari Giampiero Mentil (pri) e Anna Castellano (pci).

Quindi c'è stata la votazione dei tre «grandi elettori» del Capo dello Stato. Qui sono stati confermati il designato dall'accordo nazionale: Piero Villa (dei «verdi»), Armando Magliotto (pci) e Fausto Cuocolo della dc.

Paolo Lingua

Giacomo Gualco il prosciolto

LA SPEZIA — Il vicepresidente della giunta uscente della Regione e assessore all'Urbanistica Giacomo Gualco, democristiano, è stato prosciolto da parte del pretore di La Spezia dott. Rodolfo Attina che lo aveva messo sotto inchiesta per i presunti illeciti a Framura.

Gualco era stato raggiunto da mandato di comparizione del giudice spezzino per denuncia del sindaco socialista di Framura, Ubaldo Carfagna. Interrogato martedì scorso, Gualco aveva dimostrato la sua estraneità e soprattutto l'avvenuta cessione, controllata dalla Guardia di Finanza, delle sue azioni della società «Fidelitalia» che entrata nella società «Il Parco», la committente del complesso edilizio finito sotto sequestro a Framura. (l.c.)

Inchiesta: i giovani e il dramma della disoccupazione in Liguria

Più precario non si può

Universitari alla caccia di un'occupazione saltuaria - Tra gli obiettivi più redditizi le manifestazioni della Fiera Internazionale - In maggioranza gli studenti di medicina - L'arte d'arrangiarsi

GENOVA — Le richieste per lavorare all'organizzazione della Fiera internazionale (Salone nautico, Bibe Hotel, Euroflora) hanno già superato quota 600. Entriamo in un settore particolare, quello degli universitari (ma anche neolaureati) con un obiettivo minimo (anche una paga per due o tre mesi di servizio), ma non per questo meno facile. La mappa genovese del lavoro precario è molto ampia, ma la fiera rimane un'occasione di privilegio.

«*Perché* — spiega Rinaldo Fiorini, 25 anni, secondo anno di medicina — *non ci sono le brutte sorprese che capitano rispondendo alle offerte di aziende, spesso straniere, che compaiono sui quotidiani e non offrono alcuna garanzia. In Fiera il lavoro è dignitoso: sorveglianza ai padiglioni, informazioni e per le ragazze il ruolo di hostess*».

Si possono guadagnare sulle 400.000 lire alla settimana per periodi di una ventina di giorni. In più, c'è la possibilità di fare conoscenze; e da lì può nascere cosa. Ma essere assunti non è facile. L'Ente fiera sceglie 200 giovani ogni anno, dando però la preferenza a quelli che hanno già prestato servizio nell'organizzazione centrale e negli stands, per cui l'immissione di nuovi addetti non è facile.

Genova. In coda per avere un posto da commesso (Tel)

Ma chi chiede l'assunzione per il ristretto tempo di due settimane? «*Al 90 per cento sono universitari*», rispondono all'ente Fiera.

Parlando con i candidati, si scopre che la maggioranza è composta da studenti di medicina: non è una sorpresa, poiché questa facoltà laurea ogni anno il triplo dei medici necessari ai bisogni sanitari della città. «*E se la Fiera non li prendono?*», chiediamo a uno studente, figlio di un primario del «San Martino», che prega di non fare il nome, «*perché mio padre, se lo sapesse, ne sarebbe mortificato*». La risposta «*Insieme a un mio compagno di facoltà, andremo a fare gli assistenti sociali in un istituto per anziani di Albenga: paga discreta che un po' compensa notti perdute, ma che poi viene bruciata dal viaggio e da altre spese di trasferta*». Non sempre il guadagno (per la vacanza, per le scarpe Timberland, per le serate in discoteca) è la molla che spinge giovani a cercare lavori precari: c'è anche, in molti, l'esigenza di rendersi utili.

«*Il pericolo del non far niente se comporta un altro ben peggiore* — confida un altro quasi medico, Giovanni De Pasquale —, *quello cioè di frequentazioni che possono portare alla droga*». Non esistono statistiche, ma si può calcolare che, a Genova e provincia, oltre 10 mila giovani — oltre a quelli «collocamento» — siano alla disperata ricerca di un inserimento qualsiasi nel «casual job».

Nella zona della Foce, due universitari lavano le auto; nel quartiere di San Fruttuoso altri due propagandano la bontà di una certa pasta fatta «come ai tempi della nonna» e portano a casa un po' di lire e un po' di ravioli.

Altri, fanno il lavoro porta a porta per pubblicizzare detersivi (si dividono le zone). Dopo che hanno visitato un condominio, fanno un segno sulla porta. Così si avvertono gli altri «piazzisti» di girare al largo. Il guadagno? «Dicias*sette mila 15 mila lire al giorno*». Ma l'etica? «*Scale* di scale. *In qualche caso, ti portano ci impediscono di prendere l'ascensore. E non sempre, negli appartamenti, si accolgono come amici. Ma anche questo è un modo di avvicinarsi alla realtà del lavoro*».

Un migliaio di giovani genovesi (sempre il 10 per cento studenti) hanno un discreto lavoro durante le feste: consegnano pacchetti e altri doloriumi. «*Natale* — dice Aldo Rimassa, primo anno di ingegneria — *è il periodo buono. La gente è più disponibile, più cortese. Le mance sono più consistenti. Ma bisogna saper entrare nelle case, fare le coccole ai bambini, i complimenti alle signore, i sorrisini alle nonne. C'è tutta una tecnica di comportamento, in questo lavoro, esempio, quando si fanno le consegne in quartieri cosiddetti alti, come Albaro o via Assarotti, evitare giubbotti e jeans logori: non danno fiducia*».

Guido Coppini

Continua

A più di un mese dalle elezioni c'è ancora un sindaco

Zoagli: aspettando la giunta

Protesta dell'opposizione - Dietro il ritardo una questione di cariche? - La maggioranza smentisce

ZOAGLI — Dopo più di un mese trascorso dalle elezioni, a Zoagli si attende ancora la nomina del sindaco e della giunta. Questi tempi lunghi sono abbastanza inconsueti per una località dove si è votato con il sistema maggioritario, che non comporta eccessivi problemi di trattative e discussioni sulle alleanze.

La lista vincente, Rinnovamento (dc e indipendenti), capeggiata dal sindaco uscente Carlo Peirano, andrà infatti a occupare dodici dei quindici seggi del Consiglio; i rimanenti sono quelli della lista «*Zoagli insieme*». Per sollecitare la convocazione dell'assemblea cittadina in cui si dovrà procedere all'elezione del sindaco e degli assessori, la minoranza ha inviato una lettera a Peirano.

Dice Ilda Piaggio, di «*Zoagli insieme*»: «*In paese ci sono molti problemi che debbono essere affrontati e risolti tempestivamente, non si può attendere sino a settembre per parlarne. La nostra lettera di sollecito ha lo scopo di rimuovere le acque, impedire che si rimandi ancora l'elezione della giunta*».

Tra i problemi che «*Zoagli insieme*» ritiene più urgenti vi sono quelli dell'arenile, a cui si vorrebbe dare una sistemazione più decorosa, della casa, dei parcheggi, dei servizi comunali.

Il sindaco dc Carlo Peirano (questa sarà la sua terza legislatura) ritiene che il ritardo verificatosi sia dovuto a preoccupazioni: «*L'opposizione freme e tutto in un certo profilo può e si può dare torto, fa il suo dovere, lottarla voglio sottolineare che non esistono problemi per il gruppo 'Rinnovamento'. Ci siamo forse presi una pausa un po' lunga, ma non vi sono state ragioni particolari*».

Peirano smentisce che all'interno di «*Rinnovamento*» siano sorti contrasti sugli assessorati da assegnare. Secondo l'opposizione, la matassa deriverebbe dal fatto che due incarichi dovrebbero essere attribuiti ad altrettanti nomi quasi sicuri, eletti quest'anno per la prima volta. Questa soluzione non sarebbe gradita ad alcuni degli uscenti. «*Non è affatto così* — dice Peirano — *che esistano problemi di organigramma. Il rinnovamento dei nostri rappresentanti è stato in queste elezioni, come in quelle dell'85, uno degli elementi che ha contraddistinto e su questo non ci sono discussioni*».

A quando, dunque, la convocazione del Consiglio per la nomina del sindaco e della giunta? «*La data precisa non è stata ancora stabilita* — dice Peirano — *comunque la riunione si svolgerà sicuramente nella prossima settimana. Poi ci si metterà subito al lavoro; Zoagli è un paese piccolo, ma i problemi da affrontare sono numerosi. Per giovani barbieri comunque procedere lungo la strada già impostata e passare alla fase operativa*».

a. pi.

Le indicazioni della Federindustria regionale

Un nuovo sviluppo verso la Valli Bormida e Magra

GENOVA — Umberto Zerbi, 58 anni, titolare d'una piccola impresa grafica nell'entroterra di Chiavari, laureato in filosofia, già presidente a Genova dei «giovani industriali» e della «piccola industria», da due mesi il presidente della Federindustria Ligure la associazione regionale della Confindustria il settore che ha soprattutto ruolo e funzione politica.

Ieri Umberto Zerbi, che ha tenuto «volontariamente» sessanta giorni di silenzio-stampa, per impadronirsi dei meccanismi d'una struttura, a sua definizione «politicamente rilevante, ma fragile sul piano della forza interna e del numero dei funzionari», ha chiarito la linea e il suo pensiero, nel corso d'una conferenza stampa.

Politica locale — «*In linea di massima* — ha detto — *favorevole alla formazione di amministrazioni pentapartito nelle più importanti città e province della Liguria, per una parlare della Regione Questa è la mia personale valutazione politica debbo precisare però questa mia scelta non pregiudicale. Lavoreremo a realizzare comunque buoni rapporti con le istituzioni e, ove sia possibile, con le persone. Mi rendo conto che in qualche caso possano essere già intercorsi propositi e piani di sviluppo tra imprenditori e giunte di sinistra e in questi casi ci piano delle situazioni di fatto sono fatti comprensibili*».

Sviluppo industriale — Secondo Umberto Zerbi occorre «*individuare aree di sviluppo industriale in cui i costi di insediamento e del terreno stesso non siano eccessivi o proibitivi*». Queste località, è stato ribadito, sono soprattutto «*la Val Bormida e la Val di Magra*». Nessuna opposizione preconcetta «*al sito*» oltreappennino per quel che riguarda Genova. Non sono mancate critiche al piano regolatore genovese che non tiene conto degli altri insediamento in alcune zone industriali pure apparirebbero «libere» o disponibili: è il caso delle aree di Multedo e della Val Polcevera.

Linea confederale — Zerbi ha confermato che la disdetta della scala mobile era stata annunciata da Lucchini, nei modi e nei tempi in cui è stata comunicata, con un mese di anticipo. Tutti i presenti al direttivo hanno mantenuto il riserbo. Zerbi ha detto che «*considerato che la vittoria del 'no' al referendum negli ultimi giorni era ormai prevedibile*» forse sarebbe stato opportuno non infliggere al sindacato un ulteriore umiliazione.

Secondo Zerbi (che ha precisato che la propria posizione di «colomba» è di minoranza all'interno della confindustria) gli imprenditori hanno bisogno d'un sindacato forte e unitario.

Proposte — La Federindustria, oltre a riprendere e lavorare a fondo sul piano della ricerca, dello studio e della statistica, ha alcuni progetti produttivi già prefigurati. Il primo sarà la costituzione del marchio regionale di qualità per i prodotti di abbigliamento (settore «tessile»). Il secondo marchio invece dovrà essere applicato ai prodotti alimentari di alta qualità.

p. l.

Iniziano nella sala des Etoiles gli appuntamenti estivi

Montecarlo: quante celebrità per la stagione dello Sporting

MONTECARLO — Il 26 giugno, con l'apertura dello Sporting Club di Montecarlo, inizierà nella sala des Etoiles la stagione estiva con gli appuntamenti di celebrità del mondo dello spettacolo.

Vivien Reed si esibirà il 6 al 7 luglio, Sammy Davis jr. dal 12 al 17, Ornella Vanoni e Gino Paoli dal 26 al 28, Paul Anka sarà di scena dal 9 al 15 agosto, Tony Cutugno dal 22 al 25 e Heather Parisi dal 27 al 29.

André Levasseur, noto regista monegasco, ha approntato due spettacoli di rilievo. Il primo, che inizierà la stagione il 26 giugno, denominato «*Sporting by night*», il secondo, «*Le nuove amoureux*». Naturalmente, ogni venerdì, per il tradizionale gala settimanale, i fuochi artificiali chiuderanno lo spettacolo.

Dal 22 al 30 giugno, in collaborazione con la Société des bains de Mer e importanti antiquari, la Sotheby's di Monaco presenterà un'eccezionale vendita all'asta di pezzi d'argenteria, oggetti d'arte cinese, [illegible].

Nel mese di luglio sono previsti altri incontri interessanti, come il campionato del mondo di backgammon, che festeggerà l'anniversario del decennale, dall'8 al 14; dal 25 luglio al 12 agosto, invece, il Principato diventerà la capitale mondiale della gioielleria. Marina, Repossi, Winston, Cérard, Cartier, Fred, e Piaget esporranno i loro pezzi di maggior prestigio all'Hotel de Paris e all'Hotel Hermitage.

Una serie di concerti, che ospiteranno solisti di fama internazionale, si svolgeranno dal 17 luglio all'11 agosto nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi.

l. pa.

Pignoramento al «Caffè Roma»

ALASSIO — L'ufficiale giudiziario si è presentato il 11 giugno al «Caffè Roma» di Alassio per pignorare una vetrina da pasticceria in acciaio e cristallo per un valore di circa tre milioni. La pratica è depositata alla pretura di Albenga con istanza per la vendita all'asta. Il pignoramento, promosso dall'avv. Franco Spagnolo per conto di Berto Andreis, un grossista alassino di materiali edilizia, rientra nella vertenza per un debito contestato di Michelina Soppetta, attualmente alla gestione del notissimo caffè alassino.

L'avvocato Andrea Saccone, patrono del «Caffè Roma», ha dichiarato che si tratta di un dispetto e che ha già in mano l'assegno per saldare il debito. (g. nc.)

La crisi industriale nel Levante: preoccupazioni anche per i Cantieri di Riva

Fit, 18 miliardi per salvare l'acciaieria

Il piano di Nolasco - Intanto i privati avrebbero chiesto al ministero dell'Industria almeno 70 miliardi per rilevare il tubificio

SESTRI LEVANTE — Il panorama siderurgico del Levante resta monopolizzato dalla Fit Ferrotubi di Sestri. Anche ai Cnr di Riva alla Lamea di Chiavari, alla Tubitalia di Casarza però, proseguono assemblee e incontri per cercare alternative alla crisi industriale che continua a pesare sul comprensorio.

Fit. Alla Fim in via Nazionale è attesa da ora in ora la convocazione, da parte del governo, per l'incontro annunciato per il 20 giugno. Ieri mattina, in assemblea, delegati e sindacalisti hanno riferito sull'incontro avuto venerdì con il commissario Nolasco. Il commissario vorrebbe mantenere in attività, previo un investimento ritenuto «indispensabile», l'acciaieria di Trigoso con previsto il progetto dei privati. La spesa ipotizzata è di 18 miliardi per ristrutturazione e manutenzione impianti.

Esiste anche un progetto di minima, di sola manutenzione (9 miliardi) ma è considerato insufficiente. Le proposte di Nolasco dovranno passare il vaglio del Comitato di Sorveglianza per la Fit e quindi andranno al Cipi.

Gioco al ribasso anche per quanto riguarda il tubificio. Il consorzio di privati — Falck, Dalmine, Arvedi — che vorrebbe rilevarlo, ha chiesto al ministero dell'Industria un contributo di 60 miliardi (comunque non meno di 70) per riattivare gli impianti. L'offerta del governo si ferma invece a quota 50 miliardi. Le cifre citate sono ufficiose, e provengono dagli ambienti sindacali sestresi.

Dall'incontro del 20 dovrà quindi scaturire il futuro sia del tubificio che dell'acciaieria. E la sorte di 1500 cassintegrati.

Cantieri di Riva. Agli ex Cnr (oggi Cantieri Navali Italiani) si sono avolte ieri mattina ed ieri pomeriggio alcune assemblee di reparto. In discussione tutta una serie di problemi già da tempo sul tappeto. Il carico di lavoro, la riduzione dell'orario prevista dal contratto, l'inquadramento professionale, lo stesso ambiente lavorativo e il salario.

Attualmente ai Cnr rivani, specializzati nel settore militare, sono in costruzione due corvette e una nave di trasporto (una «Lpd» a impiego polivalente). La settimana è stata varata una fregata costruita per conto dell'Iraq; il carico di lavoro è assottiglia di giorno in giorno e i primi a farne le spese sono i dipendenti delle ditte appaltatrici interne al cantiere.

Lamea. Momento di riflessione per la fabbrica di Chiavari dove pochi mesi fa la proprietà aveva avviato la procedura di licenziamento, poi ritirata, per i 150 cassintegrati. A fine mese ci saranno i previsti incontri tra il sindacato e la proprietà, per la verifica del carico di lavoro e delle prospettive per i cassintegrati. Un impegno che era stato assunto dalle parti all'epoca del ritiro dei licenziamenti.

Tubitalia. A Casarza Ligure lo stabilimento che produce tubi in rame vive un periodo di relativa tranquillità. I problemi vengono da altre aziende del gruppo toscano Lmi, di cui fa parte la Tubitalia: a Bergamo ha infatti chiuso la Vabco, con 25 dipendenti. I quadri ultimi è stato risparmiato, in extremis, il licenziamento, ma l'unità produttiva è definitivamente persa.

Marco Raffa

Recco, il piano della viabilità

RECCO — E' stato depositato nei giorni scorsi presso la segreteria del Comune la documentazione relativa al piano particolareggiato della viabilità e del parcheggi, redatto dall'ing. Alberto Rogano. Le osservazioni al progetto, già approvato non senza discussioni dal Consiglio comunale, dovranno essere presentate su carta bollata entro il 9 luglio.

Il piano della viabilità, che comporta una variante al piano regolatore generale, è uno strumento urbanistico di particolare importanza per Recco, perché alla sua approvazione da parte della Regione sono subordinati vari interventi edilizi nel centro cittadino, fra cui la ricostruzione di Palazzo Massone.

(a. pi.)

Zoagli, una torinese di 27 anni

In coma per un giorno è dimessa e sparisce

ZOAGLI — Una ragazza torinese di 27 anni, Angela Rano, originaria di Carignola ma residente in città, in via Sansovino 74, è rimasta per un giorno in coma al reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova. I medici dell'ospedale di Lavagna che per primi, domenica, avevano visitato la ragazza, avevano infatti diagnosticato «*coma profondo per probabile ingestione di farmaci con overdose di stupefacenti*».

L'altro ieri Angela Rano è dimessa dal reparto, e, come spesso accade nelle situazioni create da stupefacenti e farmaci, si è ripresa rifiutando addirittura di farsi dimettere.

Angela Rano era stata trovata priva di sensi sul ciglio dell'Aurelia nei pressi di Zoagli, verso le 16 di domenica, da un automobilista milanese, Angelo Mauro Cattaneo, residente a Monza in via Fri[illegible]. Dopo aver tentato inutilmente di farla rinvenire, Cattaneo l'aveva caricata sulla sua «Uno» ripartendo a tutta velocità verso l'ospedale più vicino, quello di Lavagna.

Pochi chilometri più avanti il soccorritore ha incontrato una pattuglia di carabinieri motociclisti i quali, via radio, hanno chiamato un'ambulanza che hanno poi scortato fino al pronto soccorso di Lavagna. Da lì il giovane era stata fatta proseguire per S. Martino dove era giunta sempre in stato d'incoscienza.

m. r.

Due giovani sorpresi a Sestri su auto rubata

SESTRI LEVANTE — I carabinieri di Sestri hanno fermato l'altra notte in piazza S. Antonio due giovani su una 126 che è risultata rubata a Genova. Erano Claudio Fiombino, 22 anni, di Vezzani 40, e Mario Baggio, 20 anni, via Imperiale 33, entrambi genovesi. (m. r.)

E' passato in Riviera un originale «globetrotter»

Da Parigi, di corsa

Imperia. Il globetrotter Lamberto Milani, a sinistra, durante la sosta in [illegible]

IMPERIA — *Per raggiungere la Riviera ha scelto un percorso un po' particolare: una sosta, ma lunga e faticosa corsa a tappe. Come punto di partenza ha scelto Parigi. Protagonista dell'impresa è Lamberto Milani, 41 anni, di Sermoneta Latina.*

Sotto un sole cocente, accompagnato dallo staff di assistenza formato da medico e massaggiatore, è giunto ad Imperia l'altro pomeriggio, diretto a Roma, dove chiederà di essere ricevuto dal Papa. Ad accoglierlo nel municipio del capoluogo c'era una piccola folla di curiosi.

Milani non è nuovo a «exploit». Di questo tipo Recentemente ha partecipato alla Maratona di New York, classificandosi 11°. Ha preso parte anche alla corsa a tappe Milano-Roma (via Padova).

l. d.

Oggi e domani col ministro Signorile

Bonassola, convegno dei ferrovieri della Uil

BONASSOLA — La «*Prima conferenza regionale ferrovieri della Liguria*» verrà discussa in un convegno di due giorni (oggi e domani) a Bonassola. Organizzato dai responsabili della Uil Ferrovieri, Giorgio Cavazzi e Giorgio Fiorini, grazie al patrocinio del Comune di Bonassola che ha messo a disposizione sede e alberghi il convegno avrà ospiti d'eccezione.

Sono infatti previsti interventi da parte del ministro dei Trasporti Claudio Signorile, dell'onorevole Mauro Sanguineti, responsabile della Commissione trasporti alla Camera, di Ugo Intini direttore dell'«Avanti!», dei parlamentari Luciano Faraguti e Zoppi, del presidente della Provincia di La Spezia, Gaudio Barucci.

Quali i fini del convegno? «*Come sindacato* — spiega Giacomo Montana, uno degli organizzatori — *auspichiamo che la riforma dei trasporti approvata il 10 aprile dal Parlamento) sia valida e soprattutto serva a sburocratizzare le ferrovie, a metterle al passo con la tecnologia e le esigenze di produttività di ogni azienda moderna*».

Prosegue Montana: «*Nel documento, che verrà discusso nelle due giorni bonassolese, si proporrà un modello di azienda più agile, con una direzione più autonoma, un consiglio d'amministrazione vero, con una maggior dose di imprenditorialità*».

E' [illegible] il presidente dei pescatori

SESTRI LEVANTE — E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione dilettanti pesca. «A caiaddaca» che rimarrà in carica sino all'88.

Presidente del sodalizio sestrese è Carlo Razzetta, il suo vice Vittorio Gatto, il segretario Luigi Marcenaro, il tesoriere Emanuele Perasso.

TRIBUNALE DI SAVONA
21/84 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI IMMOBILI
Esecuzione immobiliare promossa da la Banca di Piazza Torino S.p.A. [illegible] Sig. [illegible]
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita di quattro vecchi ruderi siti nella collina di Quiliano Tiscornia per il giorno 9 luglio 1985 alle ore 11.30 del medesimo immobili più un Garage appartamento via 4 corte «Il Ponte», composto da ingresso soggiorno, 2 camere, bagno WC, portico in comune agente su 3 lati e piccolo giardino sul lato Sud-Est, per una superficie dell'appartamento di mq 57,60 e del portico e mq 21,14 (sup. del giardino mq 30) e N.C.E.U. part. 3017 e mapp. 3018 via Privata Colli, p.t. ed 1 Cat. A/3 di 2 vani e R.C. L. 212 (appartamento) e 511 Cat. A/6 mq 35 (appartamento).
Prezzo base: L. [illegible]
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita). L. 7.300.000 e L. 10.600.000.
Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Facoltà dell'aggiudicatario di prelevare dal mutuo alle condizioni di [illegible]
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 30-4-1985.
IL CANCELLIERE
(D. Gatto)

«LA PULITER»
pulizie in genere lavaggio moquettes
IMPERIA 0183 [illegible]

SAVONA
Via XX Settembre 76
Tel. (019) 80 [illegible]
SAVONA ALIMENTARI CENTRALISSIMO
Cause familiari cediamo
L. 60.000.000

SAVONA
Via XX Settembre 76
Tel. (019) 80 [illegible]
ORTOFRUTTA
[illegible]
della Riga per conservazione; vale recarsi.
vale sopra mercati circa 4 milioni
Anticipando L. 40.000.000 saldo dilazionato

Ieri s'è riunita la commissione che dovrà studiare il problema

Comincia a Palazzo Bellevue l'«operazione slot machine»

Una serie di incontri e riunioni per mettere a punto i particolari dell'introduzione delle macchinette al casinò - In funzione entro l'estate?

SANREMO — All'insegna slot machines, al Palazzo Bellevue ed il casinò s'è iniziata l'operazione Las Vegas parla almeno da cinque anni di introdurre anche a Sanremo le «macchinette mangiasoldi». In fondo ad un cassetto, coperta da polvere, c'è l'autorizzazione del ministero dell'Interno per farne funzionare, accanto alle roulettes francesi, 250 (ieri, finalmente, il Comune il progetto ha mosso il primo passo ufficiale.

Alle 17 di è infatti riunita la prima commissione comunale, presieduta dal comunista Graziano Miglianti, ed è stato aperto il voluminoso dossier delle slot machines.

Miglianti e la sua commissione, formata da rappresentanti di tutti i partiti, a grandi linee hanno visione del problema e fissato un programma di incontri e riunioni per analizzare a fondo la situazione. Quando tutti i settori, dalla scelta delle slot alla loro collocazione dentro il casinò, stati avvicendati, la pratica verrà portata in Consiglio comunale per il varo della delicata operazione.

«Entro l'estate — assicurano a Palazzo Bellevue — se ci saranno intralci le slot potrebbero funzionare anche a Sanremo». La prima commissione ha fissato per venerdì un incontro il «patron» del casinò. Il commissario prefettizio Gabriele Perrera. La casa da gioco per le macchinette mangiasoldi avrebbe già quasi tutto pronto. A tracciare per primo il solco sarebbe stato l'ex commissario Bruno Pastorello. Avrebbero collaborato anche il superesperto francese Bailleè e qualche altro funzionario della casa da gioco. Logicamente il Comune, che è titolare della licenza del casinò e quindi unico proprietario, prima di muovere dei passi vuole conoscere meglio l'operazione, capire il perché di determinate scelte

Desidera e ricerca, altri termini, la massima trasparenza. Il casinò, forse anche per scelte strategiche, sino ad oggi in materia slot ha invece preferito la riservatezza. Avrebbe detto poco o niente anche allo stesso sindaco e alla giunta municipale. Quello che l'opinione pubblica sa non quindi è ufficiale. Secondo voci di ridotto, per esempio, il casa da gioco intenderebbe dividere l'operazione in due tempi. Nel primo ne verrebbero acquistate 150 dalla americana Bally Incorporated, 65 dall'australiana Aristocrat.

Verrebbero acquistati anche 20 videogames dalla Bummit Coin. Le slot, dopo opportuni lavori edili, verrebbero installate dove attualmente sono i «giochi ricreativi» nell'ex night. Il condo intervento prevederebbe l'acquisto di altre 70-80 macchinette.

Il primo stock di 150 slot e video costerebbe circa 1 miliardo e milioni. La competenza è dell'assessorato al Patrimonio (Ninetto Sindoni). i denari verrebbero anticipati casinò. Secondo alcuni esperti le slot, quando gireranno a pieno ritmo, potrebbero aumentare anche 10 miliardi gli incassi annui. Per farle funzionare il casinò dovrebbe fare altre assunzioni. Si parla di 19-20 nuovi dipendenti.

Roberto Basso

Sanremo rinnovamento al Roof

SANREMO — Il Comune spenderà 38 milioni di lire per l'acquisto di poltroncine e 100 sedie che rinnoveranno l'arredo Roof Garden del casinò.

La fornitura è stata assegnata alla ditta Zema di Bari, che si è aggiudicata la gara d'appalto indetta dall'amministrazione.

L'intervento rientra nella ristrutturazione del Roof, che dovrebbe essere pronto entro il 15 luglio, quando si aprirà la stagione di spettacoli e gala estivi.

Duecentosettanta milioni sono già stati previsti il risanamento ed il potenziamento delle cucine. *(c. d.)*

Imperia, in aula per furto ed è assolto

IMPERIA — Salvatore Rodano, 38 anni, abitante ad Imperia, via Argine Sinistro, comparso in aula ammanettato perché detenuto per altra causa, è stato ieri assolto per insufficienza prove dalla accusa di furto e simulazione di reato.

Rodano era imputato di avere saccheggiato, nel marzo del 1983, la casa di un turista tedesco di Dolcedo, facendo un bottino di circa 2 milioni, denunciando poi essere stato, a sua volta, vittima del furto della propria auto che era servita per compiere il colpo.

Il Tribunale non ha ritenuto sufficienti le prove *(b. u.)*

Imperia, successo della manifestazione benefica

Festa con la Croce Rossa

Imperia. Un momento della premiazione delle diciottenni intervenute alla festa della Cri

IMPERIA — *Oltre cento ragazze diciottenni di Imperia, con accompagnatori, hanno partecipato sabato e domenica alla «Festa dell'estate» delle diciottenni» organizzata dalla Croce Rossa per raccogliere i mezzi necessari per l'acquisto di una nuova autoambulanza. Le diciottenni presenti hanno ricevuto una medaglia ricordo ed un diploma, per ogni signora c'è stata una rosa.*

Nella mattinata di domenica benedizione di una serie di nuovi automezzi giunti per perfezionare l'attrezzatura della Cri: una autoambulanza, una Campagnola, un autocarro donato dalla Sicula, un furgone 1100, un carrellino per cucina da campo.

Sono stati anche estratti i numeri tre biglietti vincitori della lotteria che ha permesso di raccogliere il denaro necessario per l'acquisto di una nuova ambulanza particolarmente adatta ai servizi nell'entroterra. Hanno vinto i biglietti i numeri 4065, 3038, 3440.

b. v.

Congresso della Cna a Sanremo

L'artigiano chiede interventi urgenti per poter crescere

SANREMO — Gli artigiani (in provincia alla fine 1984 gli iscritti all'albo erano 7294) chiedono maggiore attenzione parte degli enti locali: aiuti finanziari, di regolamenti comunali ormai inadeguati, censimento delle botteghe, lotta contro l'abusivismo e il lavoro nero, difesa dagli sfratti, attuazione dei piani per gli insediamenti produttivi.

queste le esigenze emerse dal 3° congresso sanremese della (Confederazione nazionale dell'artigianato), svoltosi nei giorni scorsi a Sanremo. Il sindacato raggruppa oltre un terzo degli artigiani dell'Imperiese, e attraverso queste assemblee comunali sta preparando il 6° Congresso provinciale, in programma sempre nella città dei fiori domenica prossima, nella sala degli specchi di Palazzo Bellevue (inizio alle 9 e prosecuzione dei lavori fino a sera).

Il settore lamenta l'assenza di un adeguato sostegno pubblico. «Quanto sconfortante le cifre dimostrino che l'artigianato è una delle poche attività economiche in espansione, che offre nuovi posti di lavoro, assorbendo operai i disoccupati dell'industria o della floricoltura». Antonio Martellini, dirigente della di Sanremo.

Che cosa si chiede agli enti locali? «Per prima cosa — aggiunge Martellini — un miglior funzionamento delle consulte artigiane». Sono le commissioni che comprendono rappresentanti categoria e amministratori comunali, e costituiscono l'unico momento di confronto con le forze politiche.

Spiegano ancora alla Cna: «A Taggia, ad esempio, abbiamo ottenuto l'istituzione della consulta nell'aprile scorso, sei anni dopo la nostra prima richiesta. Un'importante conquista, purtroppo subito offuscata dal comportamento dell'amministrazione comunale, che ha approvato un regolamento che in pratica nega agli artigiani ogni potere».

Vengono considerati determinanti le scelte urbanistiche, in particolare per quanto riguarda i centri storici ed i piani per gli insediamenti produttivi.

Questi ultimi (conosciuti sotto la sigla Pip) sono gli strumenti ideati per consentire alle imprese artigiane la espansione di trasferirsi in aree idonee, dove possano avere a disposizione più spazio. A Sanremo, qualcosa si sta muovendo: entro la fine del mese l'ingegnere Tel e l'architetto Pierotti consegneranno all'assessore all'Urbanistica Bruno Cirl il piano particolareggiato delle zone D2 e D3 di valle Armea (tra il cimitero e il viadotto autostradale) dove appunto si prevede di attuare i Pip. A Taggia, invece, si è ancora in alto mare.

A questi interventi, secondo la Cna (che sta portando avanti un progetto di sviluppo e qualificazione del settore), occorre affiancare una decisa lotta contro l'abusivismo ed il finanziario e aiuti finanziari (come contributi l'abbattimento dei tassi di interesse mutui) a favore in particolare delle piccole imprese artigiane.

Claudio Donzella

A Chiusavecchia ladri in alloggio fanno pranzo

CHIUSAVECCHIA — Ladri bontemponi in azione ieri nell'entroterra: prima di fuggire con la refurtiva, hanno pranzato, ma si sono dimenticati il gas acceso. Sentendo la puzza, i vicini di casa hanno dato l'allarme, chiedendo l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco.

L'alloggio preso di mira dai ladri è di proprietà di una famiglia tedesca. Sono in corso indagini. *(m. f.)*

L'incidente sul lungomare Vespucci ripropone il problema

A Imperia camion a caccia di un adeguato parcheggio

zona sono già accadute numerose disgrazie - Cooperativa per l'autoporto

IMPERIA — Il gravissimo incidente di lunedì pomeriggio ha riproposto il problema di un'adeguata area per camions e autoarticolati.

Attualmente i «tir» trovano posto lungo la superstrada Vespucci, che costeggia il lungomare tra Oneglia e Porto Maurizio (in certi giorni se ne contano anche 150).

Sulla questione i pareri sono diversi. Ha detto Feriaudo Erasmo, uno dei responsabili del settore trasporti della Cgil: «Bastano poche considerazioni per renderti conto dell'assurdità della situazione: attualmente il lungomare serve da parcheggio, il quartiere delle ex Ferriere da area servizi mentre le attività di stoccaggio vengono effettuate all'interno di uno scalo, quello di Porto Maurizio, che si definisce a vocazione turistica. Si nota una totale mancanza di programmazione, a vari livelli, che impedisce di sfruttare le grandi potenzialità di questo settore».

Aggiunge Erasmo: «Manca un punto di riferimento, un'autorità capace di mettere a fuoco le varie problematiche del settore trasporti e di intervenire con una visione comprensoriale».

Lungomare Vespucci è stato teatro di numerosi incidenti stradali. Esistono anche altri problemi: la mancanza di un recinto per custodire i camion di notte, ha favorito una serie di furti. In alcuni casi, carabinieri e polizia, erano intervenuti anche per tentativi di aggressioni e rapina ai danni degli autisti.

Imperia si è formata diverso tempo una cooperativa per la gestione dell'autoporto tra rappresentanti degli autotrasportatori, degli spedizionieri e delle varie categorie interessate, anche allo scopo di sollecitare una rapida soluzione del problema e seguire da vicino le varie iniziative presidente è Renato Pilade.

«Primo di tutto, vorrei mettere in chiaro una — dice Pilade. *Bisogna ricordarsi che via Vespucci è nata come strada commerciale, di collegamento i due porti di Imperia e non come arteria veloce per il traffico cittadino. Sarebbe grave se qualcuno, anche velatamente, tentasse in qualche modo di lanciare delle accuse contro gli autotrasportatori».*

A Imperia le aziende di autotrasporti sono circa 150, con 10 agenzie di spedizione. A che punto è il progetto dell'autoporto?: «*In attesa che decolli quello individuato in valle Impero, legato al piano integrato della grande piaba, stiamo indicando, quale soluzione transitoria la realizzazione, in territorio demaniale di un autoparco in valle Prino, su un'area di circa 25mila metri quadrati. All'ultimo momento, però, sembrano serie di assurdi timori sconfinamento delle acque del torrente e dei rischi di allagamenti. Si tratta però di timori infondati: la zona si trova su una specie di «promontorio» naturale e l'acqua dovrebbe coprire un dislivello che, nel punto più alto raggiunge i sette metri che adesso il Comune di Imperia ha affidato uno studio ad alcuni periti, per una valutazione più approfondita».*

Le meglio a Ventimiglia, dove il completamento del grande autoporto in cui potranno trovare posto circa 300 camion a pieno carico è giunto ormai sul rettilineo d'arrivo. Le strutture principali sono già pronte

m. f.

Agente sempre grave

Ricoverato S. Martino di Genova

IMPERIA — E' sempre ricoverato in prognosi riservata, al centro rianimazione di San Martino, Antonio D'Orta, 20 anni di S. Maria Capua Vetere (Caserta), l'agente di custodia rimasto coinvolto lunedì pomeriggio in un drammatico incidente sul lungomare Vespucci.

Il giovane viaggiava in compagnia di un collega in una «vespa» che si è scontrata con un «tir». Nel terribile urto ha perso la vita Giovanni Battista Carta, 24 anni, originario di Orotelli (Nuoro), ospitato sull'ambulanza Croce Rossa durante il trasporto all'ospedale.

La moto, diretta Porto Maurizio verso Oneglia, ha urtato contro un autoarticolato francese, condotto da Jocelyn Jover, 40 anni, di Londe, ed è «volata» nell'altra corsia della superstrada. Il «tir» aveva iniziato la manovra per compiere un'inversione di marcia. La «Vespa 150» è andata a urtare contro la ruota posteriore sinistra motrice e ha concluso la sua corsa dieci metri più avanti.

I due giovani sono stati sbalzati sull'asfalto. D'Orta stava prestando servizio di leva negli agenti di custodia. Carta era giunto a Imperia da circa due anni.

m. f.

Polemiche per la situazione precaria delle spiagge

Mancano a Bordighera docce e cabine pubbliche

Interpellanze al sindaco - La replica di Giuseppe Andreacchio

BORDIGHERA — La situazione delle spiagge di Bordighera, erose dal mare e ormai ridotte a una piccola striscia di ghiaia, è al centro di polemiche e proteste.

Il problema è riproposto in questi giorni da alcune interpellanze inviate al sindaco Renata Olivo dal gruppo comunista. Nell'ultima, i consiglieri Sergio Lanza e Antonio Banna chiedono perché «l'amministrazione ha provveduto installare sulle spiagge libere docce e le cabine».

I lavori devono essere eseguiti nella zona delle scogliere di Sant'Ampelio ed in alcuni tratti dell'arenile sul lungomare Argentina. Aggiunge il capogruppo Claudio Olmeratto Lega: «*Si tratta di piccoli interventi, per le docce basta piazzare i rubinetti, gli impianti ci sono già. Anche per l'installazione di alcune cabine-spogliatoio, come è stato fatto negli anni scorsi, non ci vuole un gran lavoro*».

Replica il vicesindaco Giuseppe Andreacchio: «Stiamo procedendo i lavori sono cominciati, anche se con un po' ritardo. Ma entro pochi giorni tutto sarà a posto. Abbiamo in programma anche l'installazione sul lungomare dei nuovi contenitori per i rifiuti».

Il complesso, comunque, è stato delle spiagge si presenta piuttosto desolante e tra gli operatori c'è molta preoccupazione. Su venti stabilimenti privati, solo tre sono riusciti a piazzare adesso gli ombrelloni. Gli altri si sono ritrovati senza spazio, con l'arenile «mangiato» dalle onde.

Il problema sarà affrontato nella prossima riunione del consiglio comunale, in programma venerdì 28. due consigli circoscrizionali (quelli del Centro e di Bordighera Alta) è arrivata una proposta: destinare la somma da anni accantonata per la costruzione della piscina (un miliardo e 200 milioni) alla realizzazione di un piano per la difesa del litorale. **c. d.**

Incidente la notte scorsa a Ventimiglia

Scontro auto-moto grave ragazzo di Vallebona

VENTIMIGLIA — Un giovane di Vallebona, Giulio Cacchio, 17 anni, manovale, abitante in via Guglielmi 12, è rimasto vittima di un grave incidente. E' stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sanremo.

Il ragazzo, dopo aver trascorso la serata con amici a Ventimiglia in un locale sul lungomare nei pressi di Marina di San Giuseppe, è salito sulla sua Vespa per tornare a casa.

Dopo pochi metri è sbandato ed è finito violentemente a terra: ha battuto il capo sull'asfalto procurandosi un trauma cranico con otorragia. Subito soccorso, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Ventimiglia con un'ambulanza della Croce Verde. Il sanitario di guardia, viste le gravi condizioni del giovane, dopo le cure più urgenti, ne ha disposto il ricovero al Nosocomio genovese.

Di un altro incidente, fortunatamente con conseguenze meno serie, è stato protagonista Vincenzo Cortese, 26 anni, promotore, residente ad Airole, via Nazionale 2. Cortese stava percorrendo la statale del di Tenda a bordo della sua moto quando, per ancora in via d'accertamento, in una curva è sbandato ed è finito contro un palo. Nell'urto il giovane ha riportato la frattura della gamba e dei piedi sinistri e di un dito della mano sinistra. All'ospedale di Ventimiglia il medico di turno ne ha disposto il ricovero con una prognosi di quaranta giorni.

i. m.

I funerali del pensionato di Pontedassio

PONTEDASSIO — Si sono svolti ieri pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Villa Guardia, i funerali di Sebastiano Calcia, 78 anni, il pensionato domenica pomeriggio in un incidente stradale sulla statale 28.

L'uomo, al volante di una «Panda», si era scontrato con un furgone Fiat 238, su cui viaggiava una famiglia diretta in Imperia a Mondovì, all'altezza dell'incrocio tra la strada che scende dal Colle S. Bartolomeo e la statale. L'incidente era accaduto verso le 13. Calcia viaggiava da solo. *(f. d.)*

Una petizione degli abitanti contro il nuovo progetto

A San Siro non vogliono una discarica in galleria

SANREMO — Il progetto dell'amministrazione comunale di mettere la vecchia galleria che parte da piazza San Siro come luogo di raccolta dei rifiuti solidi urbani è contestato dagli abitanti.

Anche il consiglio circoscrizionale ha preso posizione, chiedendo un incontro urgente con la giunta.

Contro l'iniziativa, alcuni cittadini hanno organizzato una petizione: sono già state raccolte oltre cento firme. I lavori per la trasformazione del tunnel in discarica sono cominciati qualche giorno fa: prevedono la sistemazione nei «cassoniere» per i rifiuti.

La galleria, che durante la seconda guerra mondiale era un rifugio antiaereo, venne già in passato utilizzata come deposito per i rifiuti. Poi, anche per le proteste degli abitanti che ne avevano denunciato il grave stato di abbandono, con i conseguenti pericoli igienici, fu abbandonata e murata.

Negli ultimi anni, il Comune aveva anche pensato di trasformarla in parcheggio sotterraneo (il tunnel arriva fino alle spalle del casinò), o di aprirla al traffico, con senso unico di circolazione. Questi progetti si sono rivelati irrealizzabili soprattutto per problemi di sicurezza, e alla fine si è deciso di tornare al vecchio utilizzo come discarica.

Dice Francesco Prevosto, consigliere indipendente della circoscrizione del centro storico: «E' un'iniziativa che ci preoccupa. Chiediamo l'interruzione dei lavori di ristrutturazione, un'azione di delucidazioni e garanzie. In caso contrario, considereremo l'amministrazione comunale colpevole per eventuali ripercussioni negative per l'igiene del quartiere e per la salute della popolazione».

I cittadini contestano in particolare che la giunta abbia agito senza consultare i rappresentanti del quartiere, sapevano di più. Nicola Stefanucci, presidente del consiglio circoscrizionale, ha chiesto un incontro con l'amministrazione «per discutere e risolvere il problema».

Anche i dipendenti della nettezza urbana hanno espresso, con una lettera firmata da Cgil, Cisl e Uil, la loro preoccupazione per l'intervento, e avanzano pure loro la richiesta di parlarne con gli assessori competenti «per verificare se tale iniziativo non comporterà un aggravio e un disagio per il normale svolgimento dell'attività lavorativa».

c. d.

Nuovi mezzi alla Cri di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Per il 23 giugno è prevista una cerimonia privata nel cortile antistante la chiesa di S. Tolentino, a Ventimiglia, per la benedizione di alcuni mezzi che saranno donati alla Croce Rossa della città di confine.

tenda per pronto soccorso — protezione civile — sarà offerta da Wanda Piana per onorare la memoria della sorella Giuseppina ved. Oriani. Una jeep pronto intervento sarà inoltre offerta da Olimpia Albani per ricordare lo scomparso marito Lelio Canavero. *(l. m.)*

La discussione in Consiglio entro la fine del mese

Opere pubbliche e viabilità i futuri programmi di Taggia

TAGGIA — Completamento di alcune opere pubbliche, interventi sulla viabilità, situazione del piano regolatore, approvato nei mesi scorsi dalla Regione e ormai prossimo ad entrare in vigore. Sono questi gli immediati programmi dell'amministrazione di Taggia: entro la fine del mese saranno discussi dal consiglio comunale. «Occorre gettare le basi per il lavoro futuro, prima della pausa estiva», precisa Matteo Antonaci, vicesindaco ed assessore all'Urbanistica.

Nuovo palazzo comunale. In costruzione da anni alle «Leve», deve essere ultimato. E' stata preparata una perizia suppletiva e variante che prevede una spesa di 480 milioni, comprendente alcuni lavori di rifinitura e gli arredi. Una parte dell'intervento è già finanziata, la somma mancante arriverà attraverso un mutuo concesso dagli Istituti di previdenza.

Il nuovo municipio, che ospiterà tutti gli uffici oggi divisi tra Taggia e «Leve», sarà completato entro la fine dell'anno e inaugurato nei primi mesi del 1985.

Darsena. Il consiglio deve deliberare un finanziamento di 49 milioni (accordato dalla Cassa depositi e prestiti), necessario per portare a termine la sistemazione dell'area circostante il bacino di calma, dove sono previsti parcheggi e aree verdi. Per l'inaugurazione ufficiale della darsena (che pure ospita già le imbarcazioni) occorrerà però attendere l'autorizzazione della Capitaneria di porto di Imperia.

Viabilità. L'Ufficio tecnico comunale ha predisposto un progetto (spesa 250-300 milioni) per una serie di lavori di asfaltatura e sistemazione dei marciapiedi a Taggia, Arma e alle «Leve». Molte strade cittadine sono infatti dissestate.

Villa Boselli. In Consiglio verrà discusso anche il progetto di ristrutturazione di Villa Boselli, attuale sede dell'Azienda di soggiorno, e dell'attigua area verde. Sarà in parte ripreso uno studio eseguito anni fa dall'architetto Marenco di Sanremo e rimasto in un cassetto. Si prevede una spesa di 300 milioni.

Piano regolatore. Approvato nei mesi dalla Regione. Il progetto (non appena sarà conclusa la trafila burocratica) entrerà in vigore nelle prossime settimane. L'attività edilizia, rimasta bloccata per anni, dovrebbe quindi rimettersi in moto.

c. d.

La maggioranza sinistra ha eletto la nuova giunta

A Dolcedo conferma per Gandolfo

DOLCEDO — *Il Consiglio comunale di Dolcedo ha eletto la nuova giunta con il voto favorevole della maggioranza di sinistra, mentre la minoranza dc ha votato scheda bianca. E' stato così riconfermato sindaco Luigi Paolo Gandolfo, mentre vicesindaco è ora il dottor Cristoforo Ascheri, medico presso l'ospedale del capoluogo. Gli altri componenti di giunta sono Tommaso Lupi, assessore effettivo, Massimo Trischeri e Renzo Sciorato, assessori supplenti.*

Fra le opere destinate a caratterizzare il nuovo orientamento economico di Dolcedo, che punta soprattutto sul turismo e in una integrazione pratica con la vicina Imperia, Gandolfo ha ricordato il campo sportivo: «Riprenderemo la pratica per ottenere un mutuo di circa 430 milioni che adeguandone può costituire un coefficiente notevole di attività nel settore turistico ma anche in quello sociale e pratico».

Un settore da completare è quello riforniamento idrico: «Ora che abbiamo acqua a sufficienza dobbiamo rifare le condutture interne del paese, che sono vecchie, realizzando anche una vasca polmone in regione Castellazzo, per regolarizzare la distribuzione fra ore di punta ed ore di calma».

Casa Serena il tetto sarà riparato

SANREMO — Sarà riparato il tetto di «Casa Serena», l'istituto di riposo di Poggio un tempo gestito dall'Onpi e ora sotto la competenza del Comune.

La giunta ha approvato un progetto che prevede una spesa di 93 milioni. I lavori saranno appaltati in tempi brevi tramite una gara di licitazione privata. L'intervento, che comprende l'installazione di speciali pannelli solari, si è reso necessario per eliminare le infiltrazioni di acqua

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

SAVONA E PROVINCIA
AURELIA S.n.c., v. Torino 38-40, Prato Ligure
BENARDO & C. S.r.l., v. Piave 42, Savona
VILLA G.T.I., viale dell'Agricoltura 6, regione Zinola, Albenga

IMPERIA E PROVINCIA
GUIDOTTI & ALLAVENA S.r.l., v. N. Bixio 37, Sanremo
RANDAZZO S.r.l., v. Genova 6, Imperia

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Savona: imminenti accordi per superare la crisi

Cantieri Campanella arrivano nuovi soci

Occorre un rifinanziamento - Sarebbe mantenuta l'attuale dirigenza - Preoccupazioni della [illegible] per la situazione [illegible] settore

SAVONA — La [illegible] dei Cantieri Campanella è forse ad una svolta: l'attuale proprietà [illegible] intenzione di allargare l'assetto proprietario a nuovi partners: le trattative avrebbero dovuto concludersi entro il 20 giugno, ma sono insorte alcune difficoltà, pare di [illegible] conto

Lo scopo [illegible] quello [illegible] procedere ad un rifinanziamento del cantiere che [illegible] attraversando un momento difficile, non solo per quanto riguarda la ricerca di nuove commesse [illegible] lavoro (al momento che quelle attuali si stanno esaurendo) ma soprattutto perché il governo messicano non [illegible] ancora pagato i quattro peschereccì d'altura costruiti a Savona, due dei quali sono già stati consegnati. Questo ritardo ha causato pesanti conseguenze nel cantiere savonese, che è stato costretto a mandare [illegible] lavoratori in due diverse fasi [illegible] integrazione.

Sempre secondo indiscrezioni, i nuovi partners non assumerebbero direttamente la gestione dello stabilimento, che rimarrebbe in [illegible] negli attuali dirigenti. Questo fatto avrebbe costituito una delle basi irrinunciabili della trattativa.

[illegible] processo di rifinanziamento potrebbe preludere ad una ripresa dell'unico grande cantiere navale savonese [illegible] ora in attività, costretto a ricorrere per la prima volta alla cassa integrazione.

E' noto però che l'azienda considera l'organico troppo «pesante» rispetto alle esigenze produttive, legate alla crisi della cantieristica, [illegible] quella italiana. Dice Luciano Ravazza, segretario provinciale della Uil: «*Non sappiamo assolutamente nulla su chi potranno essere i nuovi soci del Campanella. Stiamo seguendo con estrema attenzione l'evolversi* [illegible] *vicenda. L'azienda aveva promesso di organizzare un incontro entro il 20 giugno ma è* [illegible]*o rinviato. Aspettiamo con ansia la conclusione delle trattative. Per il settore metalmeccanico, i Campanella sono un patrimonio industriale importante da difendere e conservare*».

Legittime [illegible] preoccupazioni [illegible] Fim, che ha visto smantellare uno dopo l'altro i [illegible] tieri. A Pietra Ligure, infatti, continua l'agonia [illegible] Nuovi Cantieri Liguri, di proprietà Ciopi. Nei giorni scorsi sono circolate [illegible] progetto di riconversione dello stabilimento, in grado di assicurare il recupero integrale dei cassintegrati.

Massimo Numa

Un incontro ad Albenga per gli sfratti

SAVONA — I rappresentanti del Sicet di Savona si sono incontrati con Angelo Viveri, sindaco di Albenga, per la grave situazione degli sfratti. L'associazione inquilini delle Acli ha confermato che mentre anche [illegible] Albenga esistono migliaia di appartamenti sfitti, sono centinaia le famiglie senza casa.

[illegible] canto suo il sindaco Viveri ha comunicato la conclusione di un'indagine per l'identificazione dei proprietari che dispongono [illegible] appartamenti liberi.

(m. nu.)

[illegible] ustiona per spegnere la friggitri[illegible]

GARLENDA — Franco Avrico, 48 anni, residente a Garlenda, via dei Gigli, già titolare di una libreria a Torino, è stato ricoverato prima ad Albenga e poi a Santa Corona con prognosi di circa un mese per ustioni di 1° e 2° grado al volto ed al torace.

Avrico, che fortunatamente un anno fa [illegible] giunto al pronto soccorso di Albenga [illegible] un infarto cardiaco, è [illegible] questa volta [illegible] in un infortunio domestico. [illegible] tentativo di spegnere con un secchio d'[illegible] la friggitrice dimenticata accesa dalla moglie, contessa Enrica Balmo, è incendiatasi, è stato avvolto da una fiammata.

Lo ha soccorso [illegible] ambulanza della sezione di Garlenda della Croce Bianca Albenga.

(p. m.)

Venerdì convegno sul problema organizzato dalla Confesercenti

Esposto alla magistratura per la barriera di Feglino?

Lo preannuncia il presidente dell'associazione [illegible] categoria: «Preoccupa la ventilazione [illegible] gallerie» - L'Autofiori starebbe per aprire nuovi varchi

SAVONA — Due morti nei[illegible] week-end, chilometri e chilometri di auto in colonna, migliaia di persone esasperate, pronte a giurare di [illegible] più in riviera [illegible] queste [illegible]dizioni.

«*Il turismo è in crisi, funziona soltanto grazie alla* [illegible] *della domenica di fine settimana. Per il resto è questione soltanto [illegible] seconde case [illegible] terza età. La malattia è cronica, la crisi delle cie [illegible] comunicazione aggrava il fenomeno negativo*», osserva Umberto Toccello, segretario [illegible] Confesercenti provinciale, l'organizzazione che [illegible] indetto per venerdì pomeriggio, a palazzo comunale, un convegno sul problema delle barriere autostradali, considerate un'autentica «barriera» allo sviluppo delle attività turistiche di tutta la riviera.

Da parte della Confesercenti era stata addirittura preannunciata una manifestazione di protesta clamorosa, [illegible] sorta di «blocco» [illegible] lostradale, tant'è che era circolata, nei giorni scorsi, la voce di una denuncia alla magistratura del presidente dell'organizzazione, Luciano Tizzi, [illegible] Savona.

Dice Tizzi: «*Non mi risulta. Piuttosto, siamo [illegible] che stiamo valutando la situazione,* [illegible] *ad una commissione* [illegible] *tecnici, per rivolgerci alla magistratura. L'intenzione è quella* [illegible] *presentare un'esposto-denuncia nei confronti della società Autostrada dei Fiori in relazione alla sicurezza* [illegible] *dell'orteria, soprattutto per quanto riguarda [illegible] ventilazione all'interno delle lunghissime gallerie. Ma [illegible] ci fermeremo*».

[illegible] duro. [illegible] conferma di [illegible] stato [illegible] esasperazione che troverà [illegible] nel convegno di venerdì a palazzo [illegible] comunale, [illegible] al quale hanno già aderito [illegible] sigliери regionali, sindaci, esponenti di organizzazioni sindacali.

Le pessime condizioni che caratterizzano la viabilità sulla riviera di ponente trovano tutti d'accordo. Aldo Zanobbio, presidente del settore turismo dell'Ascom provinciale [illegible] «*Anche noi ci siamo mossi. A maggio abbiamo scritto [illegible] parlamentari, ministri, sindaci, per sollevare il problema delle barriere. Stiamo continuando a muovere le nostre pedine*».

All'Autofiori hanno in programma alcuni palliativi. [illegible] parla dell'apertura di nuovi «varchi» alla barriera di Orco Feglino durante i periodi [illegible] punta. Ma il problema di spostarebbe di [illegible] decine di chilometri, secondo il fenomeno a tutti noto della [illegible] perta corta». Una maggior affluenza [illegible] Savona di auto eliminerebbe, forse, il disagio delle colonne di auto ferme in galleria prima [illegible] la barriera di Orco Feglino [illegible] la superiore velocità di traffico provocherebbe (ecco il fenomeno [illegible] «coperta corta») l'allungamento delle code a Savona-Legino e nel tratto terminale dell'autostrada per Genova.

Osserva Luciano Tizzi, presidente [illegible] Confesercenti: «*Occorre un impegno generale su questo complesso problema, realizzare qualche strada* [illegible] *"tornice"*».

Ivo Pastorino

Incidente [illegible] Cisano

[illegible] — Giuseppina Tomagno, 27 anni, residente a Zuccarello, [illegible] [illegible] incidente [illegible] avvenuto [illegible] mezzogiorno di [illegible] a Cisano sul Neva sulla statale 453, è stata trasferita da Albenga al San Martino di Genova con prognosi riservata per sospetta frattura cranica e commozione cerebrale.

Commissioni insediate [illegible] Savona

Scuola, fermento per la maturità e il caso-precari

SAVONA — Proseguono le prove per la maturità scolastica. Gli studenti savonesi [illegible] si presentano dinanzi alle varie commissioni [illegible] [illegible] o meno sono stati tutti ammessi agli esami, a parte il caso di ragioneria e dell'Itis dove alcuni studenti non hanno superato lo scoglio dello scrutinio finale.

Le commissioni quest'anno [illegible] 31. Ecco i nomi dei commissari.

1° [illegible]li: Angelo Evangelista; Artistico: Ivana Massaro; Scientifico 3°: Nadia Rossi e Ferdinando [illegible] 4°: Maria Nives ed Angela Manneschi; 5° Carla Ma[illegible]

Commerciale 1°: Achille Eraldo; 2°: Adriana Nan; 3°: Alessandro Gasperini e Pietro Ghigini; 5°: Raffaella Batolo; 6°: Giovanna Renerieta, Francesco M[illegible] Giuseppe De Tuna; 7°: Tiziana Stefani e Maria Clara Persico.

Linguistico: Paola De Matteis. Professionale: [illegible] Petit Bon; 2°: Emilia Arlandi. Industriali 1° meccanici: Nicolosio D'Amico, Floriano Mottino; 3° Elettronici: Filippo Miniaci; 4° [illegible]: Giancarlo Delle Piane e Paola Bagnara. Geometri 1°: Giovanni Andrea [illegible] e Maurizio Rampoldi. [illegible] 1°: Carla Bosisio; 2°: Angela [illegible]; 3°: Livio Gaizani Ghio.

[illegible] si sa [illegible] quando si intierranno [illegible] le prove orali. Gli studenti savonesi hanno superato, senza troppe difficoltà, il tema e [illegible] seconda prova scritta. Gli [illegible] lamentarsi sono quelli dello scientifico. Alcuni hanno dichiarato [illegible] non essere riusciti a risolvere i problemi proposti.

Infine [illegible] polemiche sullo sciopero dei precari, che hanno movimentato gli ultimi giorni dell'anno scolastico. Parla la segretaria provinciale della Uil Giuliana Cornetti Poggi, che replica alle accuse [illegible] Comitato Precari in merito ad un presunto disimpegno di Cgil, Cisl e Uil: «*Non è vero che il sindacato scuola sia rimasto alla finestra: nonostante il diktat del ministro, è intervenuto invitando i colleghi a non sostituire, dichiarandosi a loro volta in sciopero. La Uil, alle dichiarazioni, ha fatto seguire un comportamento* [illegible] *e deciso. Si è* [illegible] *di strumentalizzare questa vicenda. E' grave, per esempio la voce diffusa a proposito [illegible] sensazioni [illegible] carica di chi non aveva l'intenzione di sostituire gli scioperanti.* [illegible] *sono stati ne*[illegible] *tentativi di intimidire i colleghi meno informati o più deboli*».

Questo sciopero [illegible] precari ha lasciato dunque uno strascico polemico [illegible] Anche perché il Comitato Precari conferma la scarsa solidarietà [illegible] parte dei docenti di ruolo, [illegible] delle sostituzioni. Affermano: «*Non è voluto andare sino in fondo. [illegible] scioperanti, [illegible] praticato nell'ultima fase,* [illegible] *stati abbandonati [illegible] stessi. C'era confusione, circolavano le voci più strane. Eppure il criterio delle "sostituzioni", domani, potrebbe essere allargato anche agli scioperi di Cgil-Cisl e Uil. Allora sarà difficile sostenere le* [illegible] *della solidarietà* [illegible] *lavoratori della scuola, dopo quanto è avvenuto in questi giorni*».

m. ma.

Riposerà a Savona la salma del soldato morto in Ungheria nel '43?

Nessuno ricorda Carlo Vacchetta?

Quel [illegible] non si [illegible] in nessun elenco - Per ora il feretro è nel cimitero romano del Verano

SAVONA — La salma [illegible] Carlo Vacchetta, savonese, morto sul fronte ungherese nell'ottobre del 1943, riposa [illegible] nel cimitero romano [illegible] Verano in [illegible] di essere trasferita al suo paese [illegible] origine. Savona, come le altre città, è stata colta di sorpresa dalla notizia del rientro [illegible] dall'Ungheria delle [illegible] di 22 italiani.

Per il momento non è possibile [illegible] chi fosse Carlo Vacchetta. Al [illegible] militare non è stato trovato il foglio matricolare in quanto [illegible] si sa di che classe fosse. L'associazione nazionale delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra [illegible] suoi elenchi non ha nessuno [illegible] quel [illegible] neppure le associazioni dei combattenti e dei reduci hanno [illegible] pratica.

Le notizie in [illegible] del ministero [illegible] Difesa presso il «*Commissariato onoranze caduti* [illegible] *guerra*» [illegible] molto vaghe. I resti del savonese sono stati raccolti [illegible] quelli di altri 31 italiani che [illegible] sepolti in un cimitero sperduto nell'interno dell'Ungheria. [illegible] tomba c'era [illegible] la [illegible] dai commilitoni con il solo nome cognome e città di provenienza.

I Vacchetta [illegible] originari [illegible] Narzole in provincia [illegible] Cuneo, altre famiglie, con [illegible] stesso cognome abitano [illegible] Bene Vagienna. [illegible] Giovanni Battista Vacchetta, ingegnere [illegible] Narzole: «*So [illegible] alcuni lontani parenti che dopo la prima guerra mondiale si erano trasferiti a Savona, Carlo potrebbe essere uno di loro. Non ho mai avuto però notizie di nostri congiunti dispersi o caduti sul fronte russo o ungherese*».

Al distretto militare di Savona si attendono ordini. Alla caserma Bligny, il comandante, [illegible] Bonina dice: «*Non [illegible] pronti a mettere [illegible] disposizione i [illegible] stri uomini per il picchetto d'onore che dovrà accogliere i resti del* [illegible]

[illegible] importa se ha [illegible] tuto, come pare, in una divisione di camicie nere. L'altro giorno, quando [illegible] salme, avvolte nel tricolore, [illegible] sbarcate all'aeroporto [illegible] Fiumicino, sono state accolte dalle note del Silenzio fuori ordinanza che per la prima volta ha suonato anche per i caduti tra i volontari fascisti.

[illegible] nessuno reclamerà il corpo, qualora il ministero [illegible] Difesa disponga il trasferimento dei resti a Savona, il corpo di Carlo Vacchetta potrebbe essere sepolto nel cimitero militare di Altare. Intanto cresce la curiosità. I responsabili delle varie associazioni alpine, degli ex reparti d'Italia, dei bersaglieri stanno scartab[illegible] nei loro documenti. Carlo Vacchetta potrebbe essere uno di loro.

Neppure nell'elenco del «*Nastro Azzurro*» di Savona, dove [illegible] raccolti i nomi [illegible] tutti i decorati al valore militare della provincia quel nome esiste. [illegible] Vacchetta è uno dei tanti giovani che ha perso la vita sul fronte orientale. Un sacrificio [illegible] forse il già [illegible] dimenticato.

Gian [illegible] Carlini

L'incidente a Savona, vittima un giovane di 23 anni

Scontro frontale, ragazzo grave

SAVONA — Un agente [illegible] commercio di 23 anni, Marco Marinello abitante in via Paolo [illegible] 15, è ricoverato in fin di vita all'ospe[illegible] San [illegible] Savona. [illegible] sulla [illegible] sua «Yamaha [illegible] quando all'incrocio tra corso [illegible] e via Montenotte si è schianta[illegible] frontalmente [illegible] una [illegible] 131» condotta da Giuseppe Sargi, 29 anni, abitante in via Servettaz 4.

In seguito all'urto il giovane è stato sbalzato dalla sella ed ha battuto con il capo sull'asfalto. In suo aiuto sono [illegible] accorsi i militi [illegible] della vicina Croce Bianca che hanno accompagnato il ferito al pronto soccorso.

Il medico [illegible] turno, il dottor Vanara ha ordinato il ricovero per sfondamento [illegible] cranica, lesioni al torace, frattura del femore. [illegible] riservato [illegible] prognosi.

Al [illegible] dell'incidente Marco Marinello stava rincasando. [illegible] causa dell'incidente (per il momento sono in corso indagini da parte [illegible] polizia stradale di Savona) potrebbe [illegible] [illegible] o [illegible] parte del motociclista o [illegible] parte dell'automobilista. Uno [illegible] non s'è accorto che il semaforo era rosso.

Il traffico in corso Mazzini è rimasto interrotto per oltre un'ora. Per poterlo ripristinare la circolazione si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La sede stradale era infatti cosparsa [illegible] benzina. Per poterla ripulire i vigili hanno gettato sull'asfalto un solvente che [illegible] è combustibile.

g. p. c.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Laigueglia, rapinato e derubato dell'auto

LAIGUEGLIA — «*Mi hanno rapinato e malmenato, tanto che ho dovuto ricorrere al pronto soccorso d*[illegible] *spedale*», così ha raccontato ai carabinieri di Alassio Primo Gandelli, 46 anni, residente a Punta Taquara [illegible] Laigueglia, di origine [illegible]. La prognosi parla di escoriazioni allo zigomo destro e [illegible] altre parti del corpo.

Gandelli ha [illegible] [illegible] stato aggredito [illegible] piena notte, mentre [illegible] rincasando, da tre malviventi che lo hanno spinto [illegible] [illegible] e che [illegible] violenza lo hanno [illegible] stretto a consegnare l'orologio, [illegible] catenina d'oro e centoquattro [illegible] lire [illegible] contanti che aveva nel portafogli. I tre rapinatori sono poi fuggiti, dopo aver legato e imbavagliato il malcapitato, facendosi consegnare le chiavi [illegible] Jaguar che Gandelli aveva parcheggiato sotto [illegible] L'auto [illegible] [illegible] ritrovata in una [illegible] [illegible] sosta dell'autostrada dei Fiori all'altezza d'Imperia.

(r. sr.)

Arrestato ladro d'auto [illegible] Alassio

ALASSIO — I carabinieri hanno arrestato [illegible] Olema, 19 anni, residente a Torino in via Angiesio, poiché sorpreso a rubare una Fiat 500 ad Andora, di proprietà dell'esercente Emanuele Giusto. Il pretore di Albenga [illegible] [illegible] processato [illegible] direttissima infliggendogli tre mesi di reclusione. Davide Caputo e Roberto [illegible] li, torinesi ventitreenni, sono stati anche loro arrestati poiché trovati alla guida di un'utilitaria rubata poco prima ad un appuntato dei carabinieri a San Bartolomeo al Mare.

(r. sr.)

Cambio all'ufficio marittimo

ALASSIO — Cambio della guardia al comando dell'ufficio marittimo di Alassio. Il comandante Luigi Febbraro (tenente di vascello) per raggiunti limiti di età [illegible] [illegible] servizio. Viene sostituito dal sottotenente di vascello Giuseppe Di Matteo a partire da sabato

(r. sr.)

L'ex sindaco della dc [illegible] Alassio accusa il suo partito

Cassarino prende le distanze «Inammissibili interferenze»

ALASSIO — Rompendo l'atteggiamento di discrezione che gli è consueto, il consigliere comunale democristiano Giuseppe Cassarino (secondo in ordine di preferenze [illegible] recenti elezioni amministrative) ha preso le distanze dall'ipotetica formazione della maggioranza pentapartitica.

Lo ha fatto con una lettera indirizzata al segretario sezionale dello scudo crociato in cui parla di una vera e propria [illegible] «*determinazione della dc* [illegible] [illegible] be «*accettando supinamente inammissibili interferenze esterne*».

[illegible] non solo: il giudizio di Cassarino, che [illegible]a la de di tenere un comportamento tale da «*farle perdere la dignità [illegible] partito di maggioranza relativa*» costituisce un ulteriore ostacolo sulla [illegible] che [illegible] portare al varo del patto a cinque. L'ex primo cittadino — che [illegible] uscito bene dalle elezioni, contenendo ad un solo seggio in meno la temuta sconfitta per la presentazione della lista indipendente dell'ex democristiano e avversario Traiano Testa — di fronte alla confusione esistente per le adesioni al pentapartito [illegible] espresse e poco dopo ritirate) si è «*chiamato fuori*» [illegible] mischia.

Giuseppe Cassarino

La presa di posizione di Cassarino precede [illegible] poche [illegible] il Consiglio di domani sera che esaminerà [illegible] possi[illegible] [illegible] [illegible] di una «giunta tecnica» guidata dal sindaco uscente Dino Orollero.

r. sr.

Per la nuova viabilità di Savona

Giù la «casa rossa» un varco per Valloria

SAVONA — Quella vecchia «casa rossa» a un piano, tra la galleria Valloria e le Funivie, proprio all'altezza di via Scotto, che generazioni di savonesi hanno conosciuto [illegible] [illegible] cantoniera» dell'Anas, [illegible] demolita entro la fine [illegible] luglio. Al Comune è costata 78 milioni, più Iva, quanto l'Anas ha preteso.

«*Una spesa indispensabile*», commenta il sindaco Scardaoni. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Taramasso: «*Adesso, finalmente,* [illegible] *grado [illegible] aprire realmente un "varco" verso il nuovo ospedale di Valloria*».

Il problema [illegible] arcinoto: la viabilità [illegible] il nuovo complesso ospedaliero, il centro e la periferia. Si è cominciato a migliorare la situazione risistemando lunghi tratti [illegible] via Famagosta e via Genova, rettificando curve, allargando le strade ovunque possibile. Ma [illegible] bastava, occorreva una via più diretta, specie tra l'Aurelia e Valloria. E così è [illegible] sfruttato il vallone [illegible] via Scotto e l'area [illegible] nuovo ospedale.

Le ruspe hanno lavorato sodo in questi ultimi mesi, tutti è pronto, meno la sola nevralgica, vale a dire l'innesto tra l'Aurelia e questa «scorciatoia» in salita.

«*Una volta demolita la vecchia casa dell'Anas, abbatteremo anche il cio*[illegible] *ferroviario su via Scotto. Avremo, così, un fronte aperto di quasi 30 metri, che consentirà [illegible] realizzare uno svincolo agevole, secondo quanto da tempo concordato con l'Anas*», dice l'assessore Taramasso.

In un secondo tempo si dovranno risolvere punti interrogativi alquanto delicati. Ad esempio: senso unico solo in salita per questa nuova strada verso l'ospedale? E ancora: accesso limitato alle sole ambulanze, oppure transito libero? Impianto semaforico sull'Aurelia, all'altezza di via Scotto, o semplice segnaletica stradale?

A palazzo [illegible] convinti di [illegible] contrattempi anche questi problemi secondari, rispetto all'ultimazione di questa nuova arteria [illegible] collegamento [illegible] l'ospedale [illegible] Valloria.

A proposito di lavori pubblici: in questi giorni ne sono stati appaltati per oltre mezzo miliardo. [illegible] riferiscono all'urbanizzazione [illegible] una vasta [illegible] del quartiere di Lavagnola, quella interessata ai nuovi insediamenti [illegible] popolari. Sarà realizzato anche [illegible] impianto sportivo.

l. p.

E' [illegible] possibile iscriversi [illegible] manifestazione podistica di domenica

Fra cinque giorni è «Savonissima»

SAVONA — «*Meno cinque*» *per Savonissima 1985*, la mar[illegible] [illegible] competitiva organizzata per domenica 23 giugno da Radio Savona Sound. [illegible] possono prendere parte tutti, atleti e non, liberi e tesserati Fidal, delle società sportive [illegible] gruppi familiari, e quelli [illegible] aziali. *Le iscrizioni, tranne il tagliando che pubblichiamo in questi giorni, vanno fatte presso la sede dell'emittente,* [illegible] *via* [illegible] *21/4, o presso [illegible] redazione de [illegible] Stampa-Cronache [illegible] Liguria,* [illegible] [illegible] *Astengo 1/1 a Savona.*

Il costo dell'iscrizione [illegible] *di 3500 lire a testa. Ci si può iscrivere fino alle 20 di sabato 22 giugno,* [illegible] *anche al ritrovo, in piazza Sisto IV, domenica mattina fino a mezz'ora prima del via, previsto per le 9,30.* [illegible] *Savonissima* [illegible] *si disputerà* [illegible] *qualunque condizione atmosferica, e dopo sette dei 14 chilometri, in località Conca Verde, gli organizzatori* [illegible] *predisporrà un servizio* [illegible] *ristoro.*

[illegible] *previsti premi individuali e speciali per i gruppi, e ad ogni partecipante che abbia concluso la prova entro il tempo massimo (cinque ore) andranno un attestato e una medaglia ricordo espressamente* [illegible] [illegible] *il simbolo della ma*[illegible]. *Al primo arrivato, alla prima donna, e al* [illegible] *corrente più giovane e meno giovane, andranno medaglie d'argento* [illegible] [illegible] *millimetri di diametro. Per ogni ulteriore informazione* [illegible] *interessati possono rivolgersi a Radio Savona Sound, dove Alfonso Amodio e Claudio Vimercati sono a disposizione del pubblico ogni giorno.*

r. bg.

Radio Savona Sound

SAVONISSIMA '85

[illegible] Stampa - Cronache della Liguria

[illegible] DI ISCRIZIONE

Cognome .....

Nome .....

Età .....

AUTO [illegible] - Corso Ricci 211/r
Concessionaria Seat Innocenti

Ilarità e mimo [illegible]

GARLENDA — Uno spettacolo di danza e mimica, «La Locanda del Re», organizzato [illegible] Comune e [illegible] [illegible] loco, va in scena stasera a Garlen[illegible] (ore 21, Palasport).

Interpreti il mimo [illegible] Bappia, della compagnia [illegible] Teatro Stabile di Sanremo, e cento allievi delle [illegible] di danza classica Franca Ozza Pallanca [illegible] Albenga.

(p. m.)

nel quadro delle nuove iniziative "RITMO"

vacanze in

con RITMO "IN" prezzo chiavi in mano ridotto di

£ 1.800.000

fino al 30 giugno
solo presso le concessionarie FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

Dichiarato inagibile il vecchio impianto di corso Cavallotti

Sanremo rimane senza stadio salta il torneo internazionale

I motivi del provvedimento - I biancazzurri rischiano di giocare altrove la Coppa Italia e i primi turni di campionato - La delusione di Sciolli

SANREMO — Lo stadio comunale di Sanremo è ko. La commissione provinciale di vigilanza, dopo un sopralluogo, lo ha dichiarato inagibile. Nel vecchio impianto, realizzato negli Anni Trenta in stile monumentale, non ci sarebbero tutte le necessarie condizioni di sicurezza: le uscite su corso Cavallotti insufficienti, lo stato della rete metallica di recinzione, l'inadeguatezza dei servizi igienici e alcuni problemi relativi all'impianto elettrico degli spogliatoi hanno fatto scattare il provvedimento.

Prima conseguenza l'annullamento del grande torneo intitolato ad Ariemio Franchi previsto dall'8 al 10 agosto, con la partecipazione dell'Inter Torino Sampdoria e Betafoge. Il presidente Paolo Sciolli ha confermato la cancellazione del torneo. «Nove mesi di lavoro andati in fumo». Ha detto con amarezza il numero uno biancazzurro. E' probabile che per alcuni anni il football resti fuori dal «Comunale» per la Coppa Italia, per gli amichevoli precampionato (ne era in programma una con la Juventus) e, probabilmente, anche per i primi turni di campionato, la Sanremese dovrà cercarsi un altro campo. Impresa non facile, visto che il «Ciclione» di Imperia ha problemi analoghi e che il campo di Arma di Taggia, sotto esame biancazzurro, rischia di non essere più disponibile per la probabile presenza ad Arma, nella prossima stagione, di due società.

Sciolli ha commentato amaramente la nuova mazzata sulla Sanremese: «*Come posso portare avanti i miei programmi in questa situazione? Sanremo mi dando soprattutto delusioni. Lo stadio ha questi grossi problemi, abbiamo un impianto per il settore giovanile in queste condizioni, mi fermo. Prima fare acquisti e cercare giocatori, voglio garantire. I lavori previsti sono in ritardo*».

Il presidente biancazzurro era reduce da un incontro con il sindaco, Leo Pippione, e l'assessore al Turismo, Guido Goya. «*Abbiamo discusso tanti problemi, non solo dello stadio. Ora aspetto un'indicazione del Comune. Poi deciderò come fare*», aggiunge Sciolli.

E' probabile che gli interventi imposti dalla commissione di vigilanza vengano inseriti nel progetto dei lavori che dovrebbero venire eseguiti nei mesi estivi: rifacimento del terreno, sistemazione dei campetti, ristrutturazione degli spogliatoi. «*Apriremo le buste dell'appalto la prossima settimana. Sono lavori necessari per dare a Sanremo un impianto decente. Purtroppo condizioneranno per qualche mese l'attività della Sanremese. Cercheremo di essere vicini alla società*», dice il sindaco Leo Pippione. Tra l'altro, il primo cittadino avrebbe manifestato l'intenzione di invitare a Sanremo, ospiti della città, Pellegrini, Rossi e Mantovani, i presidenti di Inter, Torino e Sampdoria, proprio per mantenere aperto il discorso sul torneo che dovrebbe decollare nell'estate con lo stadio rinnovato.

E' probabile, comunque, che passato il primo momento Sciolli (con Bonizzoni) riprenda a muovere sul mercato. I problemi da risolvere non sono pochi. C'è il rischio, ad esempio, di perdere Paradiso: l'Inter, proprietaria del suo cartellino, ha chiesto 150 milioni per lasciarlo a Sanremo; non sembra disposta a mollare di un centesimo, anche perché il Cagliari vorrebbe il centravanti. E i sardi darebbero, senza problemi, i 150 milioni chiesti da Pellegrini.

Per la Sanremese ci vuole un grosso guaio dover rinunciare l'attaccante. Però il «mercato» è solo all'inizio e non sono improbabili alcune sorprese. Per adesso, comunque, si brancola nel buio.

Bruno Monticone

E' difficile poter giocare al calcio

Un quadro desolante

Giocare al calcio: più facile dirlo che farlo, in provincia di Imperia! La situazione degli stadi è al livello di guardia. I due comunali — il «Ciclione» di Imperia e il «Comunale» di Sanremo — sono inagibili e per il resto il quadro è desolante. Sanremo, con le sue tre squadre (ognuna con affollati settori giovanili), può contare solo sul polveroso e inadeguato campo di Piani di Poma; lo splendido terreno di Camporosso, appena realizzato, non può essere utilizzato a tempo pieno, mancando delle strutture collaterali necessarie, costringendo così l'ambiziosa Ventimiglia al vicinato «Puglia»; ci sono squadre, come l'Ospedaletti o il Santo Stefano, che non hanno un terreno di gioco; ad Arma di Taggia, dove il campo c'è ed è molto bello, si corre il rischio del sovraffollamento, se nascerà, come si dice, un nuovo club.

Perché tutto questo? Il calcio, con le centinaia di ragazzini che giocano, è anche un fatto sociale. Certo in provincia non è la pianura padana e lo spazio è ridotto; sicuramente il proliferare di più società nella stessa città complica le cose. Ma certo si stanno pagando tanti, troppi errori del passato. Più volte il presidente provinciale del Coni, Benza, ha lamentato la scarsa utilizzazione del credito sportivo, a condizioni favorevoli, per la realizzazione di impianti. In provincia di Imperia si è fatto uso con il contagocce di questi mutui. E, ora, i nodi vengono al pettine.

b. m.

Forse tramonta la trattativa con il bomber Righetti

La Samm è preoccupata sono troppo alti i prezzi

Interessamento per Perego, Ottonello e Scarpa - I lavori per il campo

SANTA MARGHERITA — Si è un po' raffreddato l'interesse della Sammargheritese per il bomber sestrino Righetti. Il [illegible] infatti, viene giudicata una cifra che i responsabili del sodalizio arancione giudicano troppo alta. La Samm ha quindi spostato i riflettori su Rossi, del Ceparana, altro elemento che fa venire infarti ai portieri avversari.

Rossi nello scorso campionato s'è messo parecchio in luce e fra i suoi numerosi estimatori c'è anche Gian Franco Gadolla presidente della Sammargheritese; anche in questo caso bisognerà però vedere quanto per il suo gioiello la società spezzina.

Per quanto riguarda il difensore da inserire nel pacchetto arretrato arancione, il d.s. Dangio ribadisce un concreto interesse per Perego del Rapallo. Però la trattativa ristagna: se il Rapallo come sembra, si troverà i quattrini, difficilmente Perego verrà lasciato partire.

Per il regista, la [illegible] si fa difficile: a Santa Margherita piacerebbe gente come Ottonello oppure Scarpa, giocatori di vasta esperienza, che costano anche parecchio; non è escluso però che arrivi egualmente qualche elemento di grido, come Romiti o Corsi, i fari della Sarzanese.

Dangio e mister Deltino si stanno dando parecchio da fare, ma certi obiettivi dovranno essere per forza ridimensionati, se il Comune non interverrà nei lavori di ristrutturazione per adeguare il campo alla categoria. Il primo incontro fra i rappresentanti della Samm e quelli dell'amministrazione è andato buca. «*Spero che dopo una pausa di riflessione* — dice il presidente Gadolla — *l'amministrazione si dimostri un po' più sensibile nei confronti dei problemi di una società che porta prestigio alla città e che svolge anche una importante funzione sociale*».

s. b.

L'attività al Golf Club di via Mameli

Cavalieri in gara a Rapallo per la coppa «Lido Palace»

RAPALLO — *Sul green del Golf Club Rapallo si è disputata la nona edizione del formula tradizionale «Coppa Hotel Lido Palace»*

Ben sessantadue concorrenti si sono dati battaglia seguendo la formula stableford su un percorso complessivo diciotto buche: i giocatori naturalmente sono stati divisi in categorie (per l'occasione due) a seconda dell'handicap iniziale.

Nella prima categoria (handicap limitato fino a 12) il successo è andato a Giuseppe Milici che ha totalizzato 41 punti dopo essere partito con handicap 10 dietro di lui sono giunti nell'ordine Antonio Tarsponi (handicap 11 - punteggio 40), Luigi Canessa, vincitore del primo premio lordo con 34, Giovanni [illegible] (8-29) e Francesco Beratto (8-31).

Nella seconda categoria (handicap oltre 12) invece c'è imposto Giovanni Galeppini (16-40) alla coppa Egidio Serra-Gian ina Maria Nebbia (22-40), mentre al quarto e quinto trofeo rispettivamente Gianfranco Fossati (21-38) e Roseline Prucotto (14-37). Da segnalare infine che la [illegible] s'è aggiudicata il primo premio signore mentre Francesco Poldori ha vinto il primo premio seniores (23-37).

a. c.

PALLANUOTO - Le «belle» per incontrare poi il duo napoletano

Rari, per una fetta di scudetto

I savonesi Fabrizio Falco e La Cava (con la calottina chiara)

E' particolarmente temuta la combattività dei romani, ma in casa biancorossa si è fiduciosi di accedere alle semifinali - Inizio ore 21

[illegible] — La grinta e la [illegible] della Lazio separano la Rari Nantes Savona dalle semifinali per lo scudetto 1985 di pallanuoto. Stasera, alle [illegible] nella piscina di corso Colombo in recita il terzo e decisivo atto della sfida tra savonesi e capitolini; in palio, una fetta di scudetto, di speranze, soprattutto, per il momento, la certezza di battersi con la Canottieri Napoli.

I napoletani infatti attendono in [illegible] l'avversaria in semifinale, anche se hanno pochi dubbi. «*Avremo il Savona, chi può discuterlo? E, purtroppo, temiamo molto gli uomini di Repetto, che avranno il non trascurabile vantaggio di giocare l'eventuale [illegible] in casa*. Sono parole dei clan Canottieri, che dimostrano quali siano i pronostici sulla sfida di stasera.

Anche in casa biancorossa l'ottimismo non manca. Luigi Rolandi, vice presidente, avverte. «*I ragazzi sono tutti in buona salute, e nonostante la battaglia di sabato ci sono problemi fisici. Il Lario di solaro, sia sul piano tecnico che su quello atletico, credo proprio che saremo in grado di approdare alla semifinale*».

Anche stasera Lino Repetto dovrebbe [illegible] il «sette» base, quello formato da Crapia, Zunino, Pisano, Sciacero, La Cava, [illegible] e Fabrizio Falco. La Lazio, almeno inizialmente, dovrebbe schierare Roncaioli, Avramo, Borges, Ferretti, [illegible] e Giacomo Rossi e Gabriele. Gli arbitri saranno il napoletano Agliataro e il fiorentino Dani.

Parentesi sugli arbitri. Senza dubbio, la designazione di Agliataro appare più felice e tecnicamente più attrezzata di quella di sabato scorso, coi disastrosi Dionoro e Pignalosa. Il partenopeo è arbitro di buona quotazione, il fiorentino, poi, è uno dei fischietti più esperti e noti d'Italia. Predilige troppo atteggiamenti da protagonista, ma meglio avere protagonisti e preparati che anonimi figuri e bagaglio tecnico [illegible].

Anche Repetto [illegible] si è limitato a pregare, dopo la gara di sabato, per stigmatizzare il comportamento dei direttori di gara. Ha detto: «*Avremo pianto, per fortuna [illegible] ma la sono potuta prendere in ridere. Tutti hanno visto certe decisioni. Speriamo che da stasera, e per il resto dei playoff, ci siano arbitri [illegible] validi. Qui si rischia di compromettere il lavoro di un anno*».

Il [illegible] e la determinazione messi in mostra dalla Lazio in una partita che stava perdendo largamente, sabato scorso, testimoniano che le cose, stavolta, potrebbero anche essere più difficili. I romani sono molto bravi fino alla tre quarti, poi accusano chiari problemi di sora tiro. Questo però non deve illudere: la loro [illegible] è molto attenta e se [illegible] benissimo, e la squadra sa restare in partita, «di testa», fino all'ultima sirena.

Quindi è assolutamente necessario non dimenticare l'errore di Roma, quando la Rari [illegible] magari inconsciamente sottogamba l'avversario e fu sonoramente castigata. Una parte non indifferente nell'occasione la può giocare il pubblico, che sa caricare e dovere i biancorossi e che sabato non ha mancato di [illegible] la Lazio per certe ruvidezze [illegible] anche gratuite.

E infine, non scordiamo che sulla panchina [illegible] c'è un Guerrini che della pallanuoto conosce tutto, e lo [illegible]. Non ha una squadra da scudetto, certo, ma dal materiale a disposizione sa trarre il massimo. I fratelli Rossi e il nazionale Ferretti [illegible] elementi [illegible] e astuti. Il brasiliano [illegible] reso triste, Eric Tebbe Borges, magari latita quando la battaglia, ma possiede numeri tecnici di primissima qualità. Non è dubbio: sarà partita vera, non una passeggiata.

Roberto Baglietto

Marciani non ha dubbi: l'Ortigia dovrà piegare le ginocchia

Nella volata verso il primato il Camogli teme solo gli arbitri

Al Boschetto il via alle 21 - Otto, infortunato, dovrà forse dare forfait

CAMOGLI — Cavarzani, Marciani, Pisani, Bijkstra, Sberna, Parodi, Viganò. Chi sono costoro? Non è una domanda. «*Lascio o raddoppio?*» è senza troppe [illegible] gli appassionati di pallanuoto possono inquadrare storicamente questo «*settebello*» che conquistò il sesto ed ultimo scudetto del Camogli nella stagione '57. Da allora, 28 anni di sofferenze.

Due protagonisti di quel lontano sogno bianconero si trovano di fronte [illegible] al Boschetto (ore 21) nella «bella» dei quarti di finale dei playoff: si tratta degli allenatori Vio Marciani e Romoletti Parodi, costretti loro malgrado a farsi la guerra nel tentativo di conquistare il posto [illegible] delle semifinali le loro Arco Camogli ed Ortigia.

«*La mia strada* — dice Marciani — *si incrocia con quella dell'amico Parodi e cercherò di dargli un grosso dispiacere sportivo: dopo tanti anni, noi camogliesi [illegible] la possibilità di rientrare nell'elite della pallanuoto italiana*».

Becca sconfitta (9-12) all'andata nella vasca infuocata della Cittadella, affermazione di misura (8-7) nel retour match [illegible] analogo bilancio nelle sfide della prima fase (Arco Camogli vittorioso in casa per 11-7, perdente fuori per 10-11): dunque, perfetta parità di successi tra bianconeri levantini e biancoverdi siracusani. E stasera? «*Nella nuova amica tecnicamente non esiste confronto* — ammette Marciani — *e se tutto andasse secondo logica, dovremmo battere facilmente i siciliani. Subentrano però altri fattori importanti, come l'arbitraggio e la disponibilità di uomini*.

La gara sarà diretta dal tandem napoletano De Stefano-Merola e dopo le show di sabato scorso di Maggi e Petronilli è logico che i camogliesi attribuiscano enorme valore allo «giacchetta bianche».

Il problema tecnico si chiama Frank Otto: il fuoriclasse tedesco ha un vasto ematoma [illegible] dietro e con ogni probabilità dovrà dare forfait. Formazione praticamente fatta, con Tiro, Delle Piane, Crovetto, Fondelli, Casanova Emanuele e Riccardo Passalacqua, Del Gaudio, Galli, Antanucci e Cichero, mentre l'Ortigia opporrà Negro, Cassia, Caro, Migliore, Campagna, Caldarella, Benedetti, Pappalardo e Costa.

Tra i cadetti resta immutata la situazione al vertice

L'Elah Pegli fa tremare il Sori

La partita più importante della giornata di ritorno del campionato cadetto di pallanuoto s'è risolta con una vittoria di stretta misura del Sori sull'Elah Pegli (8-7). E' stato il classico incontro dai due volti: alla fine del terzo tempo, i granata erano in vantaggio di quattro reti e tutto lasciava prevedere una larga vittoria della squadra di casa. Poi, qualcosa s'è inceppato e l'Elah Pegli nell'ultima frazione è riuscita ad imporre un parziale di 4-1.

«Calo fisico o rilassamento, dato che si vinceva con parecchio scarto?», è l'interrogativo che si pone Gianni Valle, allenatore del Sori. Sicuramente, non è stata una partita brillantissima, anche se i ragazzi, soprattutto nella parte iniziale, quando hanno mandato in tilt la «zona» del Pegli non sono dispiaciuti. Il Pegli ha giocato una dignitosissima gara, ma ha pagato pesantemente alcuni errori difensivi commessi in apertura.

L'altra derby che vedeva impegnata la sorpassata Arenzano non ha avuto storia: troppo forti i biancoverdi di Parmegiani rispetto ai Lerici (11-4). Il testa a testa in vetta alla classifica, dunque, continua. Le splendide duelle si rinnoverà probabilmente fra due settimane, quando l'Arenzano si recherà a Sori.

Il passo falso dei Pegli ha dato via libera all'Andrea Doria ed al Torino, che battono per il terzo posto. I biancoblù di Ivaldi hanno fatto una passeggiata contro il Cus Milano (20-6), mentre i torinesi hanno superato il generoso Quinto (15-8). Bergamo e Fanfulla hanno avuto ragione delle venete: i bergamaschi hanno battuto la Triestina (9-8), mentre i bolognesi la Mestrina (9-8).

Classifica: Arenzano e Sori p. 19, Torino e Andrea Doria 21, Elah Pegli e Fanfulla, Lerici, Quinto 17, Bergamo 16, Triestina 8, Mestrina 4, Cus Milano 0.

s. b.

Sestri Ponente, il trofeo internazionale

Genoa e Varazze vincono la 5ª edizione del «Puppo»

GENOVA — Il Genoa nella categoria allievi e il Varazze in quella «pulcini» hanno vinto la quinta edizione del torneo internazionale di calcio «Puppo» organizzato sabato e domenica scorsi a Sestri Ponente sul campo di Borzoli. Il Genoa si è imposto in finale sulla Sampdoria per 7-6, ai calci di rigore, e con lo stesso risultato il Varazze ha piegato nella categoria inferiore il Cosmos del Genoa.

La finale Genoa-Samp è era chiusa sul 3-3, e un errore di Della [illegible] dischetto ha permesso ai rossoblù di imporsi. Il Genoa nel girone eliminatorio aveva superato Zbrojovka Brno e Zurigo, la Samp gli slavi dell'Opatija e la Sestrese. Dietro alle prime, terze la Sestrese, davanti a Zurigo, Zbrojovka ed Opatija.

Tra i «pulcini», il Varazze ha battuto in semifinale il Bergamo, per 4-1, mentre il Cosmos ha piegato (1-0) il Multedo in finale, 1-1 nei tempi regolamentari e decisione dal dischetto. Al terzo posto, nei più piccoli, il Multedo, che ha superato per 3-0 la Sestrese. Perfetta l'organizzazione del club verdestellato, che ormai può considerarsi il «Puppo» tra le manifestazioni più importanti del calcio giovanile ligure.

m. bg.

Proseguono i tornei estivi, a Rapallo [illegible] la protesta

Per Medisan-Pepero si parla di «combine» Intanto Giavina fa bis

RAPALLO — I sospetti di una «combine» hanno avvelenato l'atmosfera del torneo «Città di Rapallo», che si è aperto il campo Gallotti: l'altra sera [illegible] hanno vivacemente manifestato il proprio disappunto per partita interminata (ko tecnico la vittoria veramente inaspettata del Medisan sulla capolista Pepero (3-2).

La formazione di Zoagli, che nelle precedenti gare aveva semplicemente [illegible] spettacolo, ha giocato molto al sotto delle proprie possibilità ed ha subito un paio di reti in maniera delinita spetta- componenti delle altre squadre che lotteranno per accedere alla seconda fase.

In virtù di questo risultato a sorpresa non più alcuna importanza la partita fra [illegible] e [illegible]. Lo Scugnizzo, visibilmente contrariato dal risultato [illegible] tanto di- partita [illegible] infatti alla successiva Pepero. Autofficina Pierino, Fantasy e Medisan. Per il [illegible] hanno segnato Pasquale (due reti) e Fazio; per il Pepero, Monti e Righetti. Medisan: Veneano, Adolfari, Fazio, Cecchini, Mangini, Pasquale, Valente (Righetti). Pepero: Vassalli, Cavaliere, Perego, Monti, [illegible] sotta (Mangiardo). Legnamesino, Righetti.

Spettacolare ed avvincente, invece, l'altra gara in programma. L'Autofficina ha superato di misura il Fantasy (2-1). Reti di Marcellini, Lagomarsino e Anania su rigore. L'Autofficina Pierino schierato il forte difensore Giavina che nei giorni scorsi con una rete al fulmicotone ha dato la tanto sospirata promozione in Prima categoria: alle 22. Colorificio Canevello-Celateria Sorbetto.

a. b.

A Carasco c'è già un favorito

E' il Snoopy bar Gelateria Mirella, che ha battuto 6-0 l'Autonoleggio Entella Ri Calcio

[illegible] — Prosegue la fase eliminatoria [illegible] da edizione del «Torneo Città di Carasco» cui è abbinato il «Trofeo Fabio Fusaro»: con le partite del quarto girone è passato in archivio il primo turno e i numerosi spettatori che hanno affollato il campo comunale hanno potuto assistere ad un altro festival del gol. Lo Snoopy bar Gelateria Mirella viene unanimemente considerato [illegible] grandi favoriti e sin [illegible] fatto vedere di aver tutte le carte in regola per puntare al successo finale: i chiavaresi hanno liquidato con un tennistico 6-0 i «cugini» dell'Autonoleggio Entella Ri Calcio e ringraziano gli scatenati gemelli del gol Cafferata (che gioca nel Carasco) e Mobilio (dell'Acqui) che hanno realizzato rispettivamente una tripletta e un micidiale uno-due finalizzando il lavoro di Semprevivo, Dallorso, Porro, Bacigalupo, Stratimirovich, Bottaro, Elia, Costelli. Tra l'altro molta curiosità ha destato il confronto diretto tra i fratelli [illegible]: l'estroso Bruno ha [illegible] il punto per i «baristi» e il [illegible] Tony è rimasto con un palmo di naso.

Il secondo match è stato molto [illegible] incerto e ha confermato [illegible] l'affermazione di stretta misura (3-2) del Bar del Porto sul West Saloon: per i lavagnesi in [illegible] vincenti sono stati realizzati [illegible] Bombelli, Paletto, Guazzi e Fodesta (in campo anche De Sole, Narduzza, Lambrusco, Giusto, Puscio, Spinelli), mentre i caraschini hanno usufruito di uno sfortunato autogol dello stesso [illegible] e [illegible] andati a bersaglio con Nozaglia insieme a lui sono stati schierati Massa, Cocciolo, Tiscornia, D'Amico, Vasami, Biggio, Marciani, Gotelli e Cerullo).

Stasera si disputano i primi tocontri della seconda giornata del girone B: alle ore 21 i rapallesi del Sieve (zero punti) affrontano i chiavaresi dell'impresa edile [illegible] (nero). Alle ore 22 i chiavaresi [illegible] Parmulat debuttano contro i forti caraschini della Macelleria Levante (due), mentre i cuentini della Torrefazione Paglietini Pro Unicef usufruiscono del turno di riposo.

La prima edizione del «Torneo Città di Gattorna-Trofeo [illegible] di Cuneo» è giunta alla terza giornata delle eliminatorie. Nel girone A i padroni di casa del Fratelli Cappelletti hanno già ottenuto il lasciapassare per i quarti di finale superando i «cugini» dei Tigoi per 3-2: per il Fratelli Cappelletti è la terza vittoria consecutiva dopo quelle conseguite con il Mauro Gomme [illegible] e l'[illegible] (10-3) e il primo posto [illegible] in- punteggio pieno (quota sei) davanti alla coppia Bancheria-Mauro Gomme (tre), e al [illegible] Edilstrade, Tigoi, Ristorante Girarrosto Bar Caravella (due), che [illegible] tenderanno le altre tre qualificazioni.

Nel girone A, dopo il pareggio tra la Francheria e il Mauro [illegible] (3-3), l'Edilstrade ha superato il Ristorante Girarrosto Bar Caravella per 3-1, [illegible] nel girone B la Trattoria Falan e il Bar Giorgio hanno chiuso sull'1-1 lo scontro diretto: [illegible] ancora fari puntati sul girone H con Edilstrade-Tigoi (ore 20,45) e Mauro Gomme-Ristorante Girarrosto Bar Caravella.

a. c.

La squadra «giovanissimi» ha vinto il campionato provinciale

La Caperanese dei miracoli ringrazia il bomber Calcagno

La promettente formazione della Caperanese che ha vinto il campionato «giovanissimi»; in piedi: l'allenatore Rodio, Brundi, il guardalinee Panzi, Alessi, Dellepiane, Cappelli, Del Molin, De Benedetti, Caminelli, Parisi, Calcagno e i dirigenti Del Molin e Caminelli; accosciati: Cinquelli jr., Merisco, Antenna, A. Fornaca, Rollini, Spanò, Crisavetti, M. Fornaca e Rodio jr.

CHIAVARI — Ecco i giocatori della Caperanese che hanno trionfato nel recente campionato provinciale riservato alla categoria «giovanissimi» (nati dal luglio '69 al dicembre '71): la squadra verdeblù allenata da Alfredo Rodio ha battuto in volata l'Entella (47 punti contro 46) al termine di una stagione esaltante che l'ha catapultata ai vertici del football giovanile rivierasco. Su 20 partite i chiavaresi ne hanno vinte 23, ottenendo un pareggio e soltanto 4 sconfitte: la prolificità dell'attacco (81 reti segnate con una media di 3,2 a partita) e la solidità difensiva (incassati appena 19 gol) stanno [illegible] di questo successo che va a completare [illegible] stagione per i colori verdeblù (promozione della prima squadra dalla Terza alla Seconda categoria).

Tra tutti i protagonisti della meravigliosa cavalcata merita una citazione particolare il centravanti Umberto Calcagno (classe '70) che ha realizzato complessivamente 50 reti: sulle sue piste si sono già gettate la Sampdoria e il Torino.

«Abbiamo sempre dato grande importanza al settore giovanile — spiega il direttore sportivo Roberto Ugolini — e questa affermazione premia tutti gli sforzi sostenuti negli ultimi anni: abbiamo battuto formazioni del calibro di Entella, Lavagnese, Sestri Levante, Rapallo, Fezzano, Cep San Salvatore.

a. c.

di Ventimiglia vittoriosa in Toscana

VENTIMIGLIA — Una brillante affermazione è stata ottenuta dalla sezione Internella di Ventimiglia dai veterani sport. Un gruppo, guidato da Gilberto Alessandri, Angelo Conta e [illegible] Papini, ha partecipato alla staffetta podistica competitiva di 30 chilometri [illegible] Arezzo, denominata «Intralevere et Arna - D' Tro[illegible] Arezzo Terra Etrusca», vincendo nella categoria «comuni», a quinta [illegible] su un lotto di 22 formazioni, nel tempo di 2 ore 38'47".

La formazione ventimigliese comprendeva i seguenti atleti, in ordine di partenza, Garibaldi, A. Raso, L. Raso, Calipa, Ricci, Biancampiano, Parini, Casella, Astraldi, Scordo e le riserve Rossio e Alberghieri.

(l. m.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329): Opera di Genova. Profumo di jazz. Prezzi 10.000 - 8000. Ore 21: Concerto - Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova - Dir. Klaus Arp. Festival internazionale del balletto. Prezzo 40.000-25.000. Vendita biglietti, orario botteghino 10-12,30 15,30-19,30.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso - tel. 583 533): Circolo Mario Cappello. Concerti di primavera. Prezzo 5000. Domani, ore 21: Concerto - La capriola, suoni strumentali del '800 italiano - Flauto: Livia Cattaneo, Sara Puccianelli - Viola: Maurizio Less - Clavicembalo: Anna Sorrento.

SALA QUADRIVIUM (piazza S. Maria 2): Il Pentagramma. Concorso di composizione «Milano». Ingresso libero. Domani ore 21: Concerto - Serata finale composizioni per pianoforte.

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11): Opera di Genova. Profumo di jazz. Prezzo 5000. Domani ore 21 Concerto - Pianoforte: Marco Fumo.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 741): La ... Vm 18. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586 610): ... Or. 16, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261 560): ... Vm 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 596 419): ... Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

DORIANO (via Colombo 11, tel. 585 693): ... Vm 18.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 400): ... Or. 16,40, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.

IDEAL (corso Monteggrappa, tel. 883 360): ...

LUX (via XX Settembre, tel. 591 691): Pee-wee's ... Or.: 16,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368 716): ... Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415): La rosa [redacted] del Cairo. Or. 16,30, 17,20, [redacted] 20,50, 22,40. L. 6000.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Il mistero del ... Or. 16, 17,45, 20,10, 22,30. L. 6000.

PALAZZO DOLBY (corso S. Caterina, tel. 565 512): [redacted] ... Or. 16, 18,10, 20,15, 22,30. L. 6000.

SMERALDO (via Carnaprale 7, tel. 303 742): ...

SUPERCINEMA ETHONFIS (via Ceylon ..., tel. 593 738): ...

UNIVERSALE (via XX Settembre 21r, tel. 547 712): 46 ore.

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 542 137): ... Or. 16, 16,50, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

CENTRALE (via ... tel. 590 380): ... Vm 18. L. 5000.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298 887): La ... Vm 18. L. 5000.

... (corso ... tel. 591 582): ... Or. 16,45, 17,25, 19,05, 20,30, 22,30.

... (... tel. ... 2030): ...

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Pietro ..., via Vitale ...): ...

NUOVO FILM STORY (via Cantore 11r, tel. 293 840): ...

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 15, tel. 454 380): ... Documentario.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466 734): ... Vm 18.

ASTORIA (via Cantore, tel. 458 836): ...

ELDORADO (via ..., tel. 457 643): ... Vm 18.

SPLENDOR: La ... Vm 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via ... 72, tel. 625 840): ... Vm 18.

ARENZANO

ITALIA: ...

COGOLETO

VERDI: La ... d'America n. 1.

RAPALLO

GRIFONE (via Mameli 47, tel. 56 791): ...

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.180): ...

ELDORADO (vic. S. Tarino, tel. 20 943): ...

JOLLY (via F. Bosco ..., tel. 21 179): ...

ARS (via Vegeria, tel. 20 845): ...

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386 322): ...

ALASSIO

RITZ: ...

LOANO

PERLA: ...

PIETRA LIGURE

COMUNALE: ...

SPOTORNO

...

IMPERIA

DANTE: ... (v. 18)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: ...

CENTRO: Le avventure di ...

Lo spettacolo [redacted] «Vivicentrostorico»

[redacted] in coproduzione

GENOVA — Dopo una settimana [redacted] prove, è andato in scena sabato sera a Palazzo Turai, trasformato per l'occasione in un grande palcoscenico, *Dilemma lirico*, lo spettacolo frutto della [redacted] stione sperimentale di tre compagnie teatrali: il Teatro del [redacted] di Milano, il «Théâtre [redacted] Galafronte» di Bruxelles e il [redacted] di Torino.

Dilemma lirico, presentato nell'ambito di «Vivicentrostorico», è un lavoro [redacted] parola, sulla musica, sul lirismo e sullo spazio scenico. I suoi autori hanno [redacted] a precisare che non si tratta di uno spettacolo [redacted] «evento», in cui [redacted] una storia ma piuttosto una sequenza [redacted] immagini in [redacted] rapporto [redacted] l'ambiente [redacted] rappresentazione. S'intersecano così i momenti di routine [redacted] un ufficio in cui un gruppo di impiegati [redacted] all'alienazione del lavoro [redacted] e impersonale con [redacted] musica lirica.

Non [redacted] il riferimento al tema attuale dell'ecologia con un esercito [redacted] in [redacted] che simboleggiano il fantasma della distruzione nucleare quando né quotidianità, seppur banale e routinaria, né lirismo e [redacted] tranno sopravvivere.

Dilemma Lirico è nato nell'ottobre del 1983 nel castello «Rocca Brivio» di Milano. Testo e scenografia sono stati modificate appositamente per la rappresentazione di [redacted] Turai tenendo conto [redacted] storia e della cultura del luogo. All'evento ha [redacted] un folto pubblico [redacted] premiato i giovani attori [redacted] un caloroso applauso. **d. g.**

Il programma di stasera

[redacted] — Questi gli appuntamenti [redacted] per «Vivicentrostorico»: [redacted] via Luccoli alle 21,45 edizione speciale dello spettacolo «Strassenkabarett», un varietà teatrale musicale che ha come interpreti il pompiere Bozzini, il magnifico amburghese Manfrid, i «Puppets Brothers», la [redacted] fair band» e gli attori della Chiave di Campopisano; a Palazzo Turai alle 21 «I ragazzi di Mauro Lizza», 20 filarmoniche in concerto diretto [redacted] Russo; alle 22,30 in piazza Giustiniani «Flying jazz»; alle 21,30 in piazza San Luca concerto del «Quintetto Inediti Paganiniani», violini e chitarre [redacted] Gruppo ricerca musicale; alle 21,30 nel chiostro delle Vigne recital [redacted] poesie di Vito Elio Petrucci; [redacted] 21 a Palazzo Bianco Paolo Silvestri e il suo quartetto; alle 21,30 [redacted] piazza delle Scuole [redacted] spettacolo del «Teatro Atelier» di Leo Anasldo intitolato «Gli amanti [redacted]»; in piazza Luccoli, piazza San Matteo, piazza Soziglia e [redacted] Campetto verranno replicati gli spettacoli «Carreggiata dei pulcinelli» con Myriam Selva e Mario Marchi e «L'onda senza fili» della compagnia [redacted] Teatro Pane.

A Santa Cecilia ha diretto due volte [redacted] seguito il [redacted] Songfest

Bernstein al settimo cielo

Leonard Bernstein con Lucille Beer e Clamma Dale, applauditi [redacted] un pubblico divulsato

ROMA — Presidente onorario dell'Orchestra [redacted] Santa Cecilia [redacted] Leonard Bernstein è tornato a dirigerla in un concerto interamente dedicato [redacted] una [redacted] composizione, il ciclo di poemi americani per [redacted] cantanti e orchestra composto in occasione del secondo centenario dell'indipendenza degli Stati Uniti (1976) e riunito sotto il titolo di *Songfest*.

Evidentemente al settimo cielo per aver l'occasione di eseguire l'intero lavoro in prima italiana, Bernstein ha voluto, in un certo senso, strafare nel proporlo per ben due volte all'ascolto del pubblico: dapprima interrompendolo con i suoi commenti in lingua [redacted] poi, dopo l'intervallo, eseguendolo tutto di seguito.

Si tratta [redacted] dodici poemi [redacted] autori diversi [redacted] di trecento anni per documentare un vasto periodo [redacted] cultura americana. L'intonazione espressiva di queste poesie [redacted] O'Hara, Whitman, Poe, Hughes, Jordan e altri) cui si aggiunge [redacted] breve prosa grottesco-surreale di Gertrude Stein, è molto diversa e varia. [redacted] di protesta a quello d'amore, dall'ottimismo positivo allo scettico sarcasmo, [redacted] all'umorismo e al rapimento estatico in *Israfel* [redacted] Poe che [redacted] il ciclo [redacted] cando l'angelo divino [redacted] canta così «follemente bene» [redacted] ammaliare perfino le stelle.

Dal primo all'ultimo di questi poemi, ha spiegato Bernstein, corre un filo comune: è il senso relativistico [redacted] cultura americana che sa [redacted] giovane, non pretende [redacted] dire [redacted] assolute, ma [redacted] bedisce [redacted] bisogno espressivo che sente come un dovere morale. Tutti gli [redacted] americani — ha spiegato Bernstein — hanno la consapevolezza di appartenere alla minoranza [redacted] una cultura d'emigrazione e sperano di conseguenza: fare qualcosa di grande, come recita la prima poesia del ciclo scritta [redacted] O' Hara, vuol dire far «qualcosa di piccolo e importante e non Americano».

In questo spirito Bernstein s'è accinto a celebrare la cultura, più che la nazione degli Stati Uniti: [redacted] immaginato un piccolo incontro di sei amici che si alternano da soli o in diverse combinazioni nel canto dei vari poemi.

L'atmosfera è quella d'una riunione conviviale, [redacted] toni enfatici e trionfalistici; e l'orchestra sinfonica riesce a mantenere tale clima, anche [redacted] talvolta mette in opera tutte le [redacted] risorse di potenza sonora. [redacted] questo, forse, il più riuscito tra i numerosi paradossi, che [redacted] detta dello stesso autore, caratterizzano *Songfest*.

[redacted] stile con cui Bernstein [redacted] i dodici poemi è quanto [redacted] eclettico: va dal jazz al music-hall, [redacted] Lied tardo-romantico a Stravinski. [redacted] sente la profonda cultura sinfonica di Bernstein e insieme la sua capacità di assi[redacted] gli spunti [redacted] disparati dall'opera lirica [redacted] sica pop, da Mahler a Bing Crosby, da Ciakovsky all'*Aida* presente [redacted] una quasi-citazione in *Zizi's lament* e combinata, [redacted] detto Bernstein, [redacted] un «locco [redacted] danza [redacted] ventre».

Questo eclettismo sinfonico può sconcertare l'ascoltatore che rischia talvolta [redacted] smarrire l'orientamento nella vitalistica sovrapposizione di tanti stili diversi. Meno [redacted] è, invece, il trattamento vocale, seppure anch'esso trapassi [redacted] recitativo declamato al canto spiegato e persino [redacted] coloratura in un'aria del [redacted] prano (*A Julia de Burgos*). Ad ogni modo, Bernstein sa mantenere sempre piuttosto [redacted] l'attenzione dell'ascolta[redacted], le singole pagine sono brevi, opportunamente contrastanti [redacted] che all'interno.

Capita sovente che il colore d'un'orchestra trattata [redacted] autentico virtuosismo rompa efficacemente il monocromo d'un canto uniforme con saettate di luce improvvisa; e [redacted] i [redacted] più autentici, quelli in [redacted] Bernstein, lasciati i toni troppo seriosi, [redacted] abbandona al vitalismo [redacted] sua vena ritmica, [redacted] gusto estroverso delle sonorità luminose e squillanti.

Il pezzo è piaciuto, e l'orchestra, il direttore-autore e i sei cantanti (Lucille Beer, Owenelh [redacted] Charles Walker, Kurt Ollmann, Chester Ludgin, Clamma [redacted] stati intensamente applauditi da [redacted] pubblico meno [redacted] quanto [redacted] potesse [redacted] dere a ulteriormente diradatosi. **Paolo [redacted]**

[redacted] cinquemila per il cantautore al Palasport dopo alcuni anni [redacted]

Guccini: grande band, ironia e rock'n'roll

GENOVA — *Il Palasport di Genova stracolmo di giovani [redacted] un bilancio finale di oltre quindicimila biglietti venduti è ormai solo un ricordo anche per Francesco Guccini. L'oceanica affluenza registrata nel suo precedente concerto, tenuto alcuni anni fa sempre alla Fiera del mare, [redacted] s'è verificato l'altro ieri, anche se il cantautore modenese ha potuto contare su una folla di quattro-cinquemila entusiasti fans, tra i quali [redacted] giovani, che gli hanno riservato una [redacted] lorosa accoglienza.*

Per il suo spettacolo, che toccherà anche altre città italiane, Guccini ha scelto una scenografia semplicissima senza concedere nulla alla moda diffusa di offrire musica e immagini accattivanti. [redacted] *puntato piuttosto, compiendo una scelta premiata* [redacted] *successo,* [redacted] *gruppo* [redacted] *prim'ordine: Ellade Baldini* [redacted] *batteria, Ares Tavolazzi al basso, Flaco Bandini alla chitarra, Vince Tempera alle tastiere e Antonio Marangolo al sax.*

Accanto alle canzoni più note, come Canzone per un'amica, Autogrill, *il* [redacted] *e il bambino*, Venezia, Bologna, *e l'immancabile* Eskimo, *gradevolmente arrangiate e spolverate dalla sottile patina del tempo, Guccini ha presentato* [redacted] *nuovo motivo. In fondo, che andrà a comporre il prossimo album di sette canzoni. Il cantautore ne ha già scritte altre due: «Una "Scirocco" — ha spiegato — che è* [redacted] *tango, sull'atmosfera* [redacted] Bologna, sullo [redacted] che cambia le [redacted] e stravolge le sensazioni e [redacted] particolare su una coppia che dovrebbe prendersi e invece si lascia. L'altra è scritta con Claudio Lolli e non ha ancora [redacted] titolo, il protagonista è un pianista [redacted] Keaton, che nulla ha che fare con il grande Buster».

Suggestioni [redacted] *sapore sessantottesco, tra lumicini accesi e qualche pugno alzato, si sono intercalate al dialogo* [redacted] *co e leggermente provocatorio tra Guccini e il pubblico fino all'applauditissimo epilogo* [redacted] *un rock'n'roll di grande effetto emotivo.*

Durante il concerto ha annunciato che forse scriverà [redacted] *canzone su Genova:* «E' un'idea che mi stimola molto perché con Genova ho un rapporto strano. Di questa ipotetica canzone ho [redacted] scritto qualche parola, ma [redacted] basta per una presentazione ufficiale. E poi sono due i motivi di imbarazzo: il primo è che [redacted] su Genova è già stato fatto, il secondo è che non vorrei diventare il cantautore [redacted] città, avendo [redacted] dedicato ad altre metropoli la mia musica».

Commentando [redacted] *serie* [redacted] *disavventure che ha preceduto il* [redacted] *genovese, fra cui l'infortunio al mignolo* [redacted] *mano sinistra che non gli ha permesso di suonare agevolmente la chitarra e altri ostacoli tecnici, Francesco Guccini ha espresso un giudizio positivo sull'accoglienza riservatagli dal pubblico:* «Genova risponde sempre bene, come [redacted] il Nord Italia. I problemi [redacted] organizzazione di concerti li abbiamo [redacted] Sud. Per fare un esempio, l'ultimo spettacolo tenuto in Sicilia è del '78».

Sui temi dei giovani e sull'attenzione che anche i teen agers gli [redacted] *dopo oltre vent'anni di fortunata carriera, Guccini ha sfoderato la distaccata aggressività del suo atteggiamento di sempre:* «A [redacted] certi mass-media esiste in [redacted] solo un tipo di concerti seguito [redacted] giovani, e questo è falso. Ma il famoso look è una trappola dietro la quale [redacted] nasconde il nulla. E' questo ciò che mi fa più paura: il conformismo dell'immagine che tralascia l'essenza e il contenuto».

Daniela Grondona

FLASH

Arp, profumo di jazz al Margherita

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Margherita, nell'ambito della rassegna «Profumo [redacted] jazz» realizzata dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova, si terrà un concerto diretto da Klaus Arp. In programma musiche di Milhaud, Weill, Satie, Stravinski.

GENOVA — Questa sera, alle [redacted] e alle 22,45 al Filmstory di via Caffaro, [redacted] proiettati due film: «L'ascensore» di Dick Maas con Huug Stapel, Willeke Van Ammelrooy e Josine Van Dalsum e «La Casa» di Samel Raimi con Bruce Campbell e Ellen Edelweiss.

GENOVA — Oggi, alle 18 presso il Teatrino del Librale, Edoardo Guglielmino presenterà il libro «Buio e voci» di Alberto Pastanella.

LAVAGNA — E' in corso alla Galleria Fieschi di via Nuova [redacted] 100 la rasse[redacted] fotografica intitolata a Dino Anselmo. Sono esposte oltre settanta opere provenienti [redacted] tutta Italia.

In luglio i quattro migliori autori daranno vita ad altrettante personali presso la [redacted] galleria. La rassegna si chiuderà il 23 giugno.

MONTECARLO — Il baritono svizzero Gilles Cachemaille e il soprano statunitense Hamman hanno vinto il Gran Premio della lirica di Montecarlo organizzato dagli amici della musica del Principato all'auditorium Ranieri III.

Gli undici concorrenti provenienti dalla Svizzera, Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone, Francia, Urss, Germania Federale, già vincitori di concorsi a carattere internazionale, si sono esibiti in vari brani di Verdi, Puccini, Strauss, Donizetti ecc. La giuria, di cui facevano parte Ruggero Raimondi, Rosanna Carteri e Luigi Alva, ha [redacted] gnato il primo premio a Gilles Cachemaille, mentre i suffragi del pubblico che ha votato in sala dopo le esecuzioni sono andati [redacted] no statunitense Hamman.

Cachemaille ha cantato due arie dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, la Hamman una romanza della «Forza del destino» [redacted] Verdi.

Le [redacted] private in Liguria oggi

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [redacted] — Ore 13,30 Cartoni; 14 Telefilm; 15 Il favorito della grande regina, film; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Scandalo al collegio, film; 19,30 The Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Telefilm; 21,30 Chi tocca il giallo, muore, film; 23,30 Superprogramma.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [redacted] — Ore 12,30 Magia sentimentale; 13,30 Tg-Tris; 14 Corso di francese; 15 Documentario; 15,30 [redacted] [redacted] serpente Caino, film; 17 Telefilm; 19 Tg-Tris; 19,30 ... film; 20 Tg-Tris; 21 [redacted] promozionale; [redacted] 1 Il servizio scientifico, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 9,30 Mini proposte; [redacted] Le ragazze degli ... film; 16,30 Ponente, rubrica di medicina; [redacted] 40 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Hanna e [redacted] Barbera, [redacted] 17,30 Calate ... della Sanremese (sintesi); 18,30 Selvaggio West, telefilm; 20,10 Tg-31; 20,30 Il paraplglio, spettacolo musicale; 24 Tg-Notte.

PAN TV

UHF 66 — [redacted] 7,30 Hanna & [redacted] [redacted], 8,15 [redacted] Tin Tin, telefilm ragazzi; 8,45 Le più belle favole del mondo, cartoni; [redacted] lama d'Oriente, telefilm; [redacted] Roy Rogers, telefilm; 10,15 Hanna & Barbera, cartoni; 11 [redacted] rete di gala, musicale; 12 La fanciulla d'Avignone, telefilm; 12,30 Movin'on, telefilm; 13,15 Selvaggio West, telefilm; 14 Comandamenti per un gangster, film; 15,15 Le più [redacted] [redacted] del mondo, cartoni; 15,45 Roy Ro[redacted], telefilm; 16,15 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Rin Tin Tin, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 La [redacted] d'Oriente, telefilm; 18,30 Selvaggio West, telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam, fanciulla del West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; 21 ... film; 22,15 La fanciulla d'Avignone, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Ultima incido, telefilm; 23,45 Michel Legrand, musicale; 0,45 Film della notte.

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,20 L'Orecchiocchio; 15 Dai mini bottoni spiriti, sceneggiato; 16 L'invincibile Shogun, cartoni; 16,30 [redacted] [redacted] telefilm; 17 Amici, documentario; 17,30 Il fantastico [redacted] pianeta, telefilm; [redacted] La schiava Isaura, telefilm; 19,15 Vetrina promozionale; 19,50 Imparare a nuotare; 20,25 Malù - Una terribile [redacted] storia d'amore, film; 22,30 Explosion, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Sam [redacted] del West, cartoni; 7,15 [redacted] Trek, cartoni [redacted] Jem e ..., cartoni; 8 Povera Clara, telefilm; 8,50 Buongiorno amico; 10 Andrea Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno amico; 11,50 Fabrica medica; 12,30 Cara a cara, telefilm; [redacted] Fra l'amore e il potere, telefilm; 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14 Lead Belly, film; 15,45 Redazionale; 17 Flipper, pomeriggio per ragazzi, 18 [redacted] telefilm, 18,50 Redazionale; 19 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Cartoni - Mademoiselle Anne - Sky ... - Super Book, cartoni; 20,25 Povera Clara, telefilm; 22,15 A ... aperta (1972), film; 24 Rapina a ... (1962), film (comm.); 1,30 Fra l'amore e il potere - Barnaby Jones - The lavendera, telefilm; 3,30 ... sul Lavoro.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Angie Girl - Mademoiselle Anne - Gardian; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Leione ... telenovela; 9,30 Fra l'amore e il potere, telenovela; 10 In cerca della nuova America, film; 12 I cento giorni di Andrea [redacted], telenovela; 12,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 [redacted], telefilm; 18,30 [redacted] spazio tv per i ragazzi di cartoni Gardian - [redacted] rosa [redacted] bosco - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo pescatore; 18,15 Andrea del Boca show; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 21,20 I consiglieri, film; 23,30 L'ambasciata vittima, film - [redacted] Non stop.

Lee Grant protagonista del film «Malù, una terrificante storia d'amore», [redacted] 20,25 su Telecittà

[redacted]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 [redacted] Linda, telenovela; 10,30 Star Trek, telefilm; 11,30 Video-shop, [redacted] d'acquisto; 12 Pathuglia [redacted] telefilm; [redacted] Supersimbolico show, [redacted] musicale; 14 Zamborga, cartoni; 14,30 I gioielli di Valenza; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Zamborg, cartoni; 18 Superacer Guttiger, cartoni; 19 Big match, rubrica dello sport popolare; 19,30 Primogiornale; 19,50 Mama Linda, telenovela; 20,30 Uragano, film avventuroso, 1974; 23 Selvaggio: presso ... 23,30 Alice e i giorni della droga, film drammatico, 1972.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 Senza un filo di classe, film commedia, 1970; 11,10 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Marcia nuziale, telenovela; 13,15 Adolescenza inquieta, telenovela; 14 Lupin III, cartoni; 14,30 Coccinella, cartoni; 15 Pomeriggio con divertimento, telefilm; 16 Lupin III, cartoni; 16,30 Coccinella, cartoni; 17 Wow Canale 7, cartoni; 17,30 Victoria Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela; 18,30 Operazione ladro, telenovela; 19,35 Diego 100%, situation comedy; 20,20 Totò e Cleopatra, film commedia, 1963; 22 Illusione d'amore, telenovela; [redacted] [redacted] clips, rubrica musicale.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 Telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,15 Hola; 13,45 Microsuperman; 14,10 Super robot; 14,40 [redacted] la regina [redacted] giungla; 16 [redacted] chiaro notte d'ottobre; 17,30 Shaloshi; 18 Hola; 18,30 Microsuperman; 19 Super Robot; 19,30 Telefilm; 20,30 Notiziario turistico; 20,45 Due once di piombo; 22 Il colpo doppio del camaleonte d'oro; Follie - [redacted] notte.

TV FRANCESI

FR 1

Ore Antiope 1; 9 La Une chez vous; 9,15 Vitamine, Dessins animés, feuilleton, infos...; 10,35 Téléfilm: la Pourcuite mystérieuse; 12 Feuilleton: Joyeux bazar; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,40 Vitamine: Feuilleton, variétés, dessins animés...; 15,15 Jeu: Enigmes du bout du monde; 15,05 Série: Arnold et Willy; 16,35 Star Trek; 17,30 La chance aux chansons; 18 Le village dans les nuages; 18,20 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Série: Coeur de diamant; 19,10 Jeu: Anagram; 19,25 Loto sportif; 19,40 Feuilleton: Les Bergeot; 19,55 Tirage du Tac-o-Tac; 20 Journal; 20,25 Tirage du Loto; 20,30 Palline ...; [redacted] [redacted] [redacted]; 21,30 Série: L'histoire secrète du pétrole; 22,25 Café d'amour; 23,10 Journal; 23,25 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Récré A 2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Des lauriers pour Lila; 13,45 Ciné [redacted] La Symphonie [redacted] Film [redacted] Jean Delannoy; 15,30 Récré A 2; 16,50 [redacted] Kid; 17,25 Les carnets de l'aventure; 18 Super platine; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: L'Homme de pouvoir; 11,10 Magazine: Mol... je; 23,10 Journal; 23,35 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 14,55 Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale; 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé. Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,30 Téléfilm: Fugue en femme majeure; 22,10 Journal; 22,30 Série [redacted] [redacted] Iman; [redacted] Prélude à la nuit. «Scherzo n° 1» de Chopin.

Incontro sul set del film «Giovanni senzapensieri» diretto da Marco Colli

Giorgi, [redacted] esportazione

Dopo [redacted] fase «di transizione» nella vita e nel lavoro, [redacted] cerca [redacted] costruire una nuova immagine di [redacted] in questi giorni comincerà a girare «Atto d'amore» con Massimo Ranieri per Raiuno

ROMA — Gambe accavallate e capelli vaporosi sciolti sulle spalle: Eleonora Giorgi, in tailleur giallo e top di seta bianca, sfoglia lentamente le pagine [redacted] un grande libro che riproduce disegni leonardeschi. E' una scena muta, [redacted] delle varie che compongono il [redacted] ruolo [redacted] film dell'esordiente Marco Colli intitolato *Giovanni senzapensieri*.

«*La mia parte è più* [redacted] *immagine che* [redacted] *parole* — spiega l'attrice in una pausa della lavorazione, negli studi romani della De Paolis —. *Rappresento il tipico ideale femminile di un adolescente: bella, irraggiungibile, affascinante* [redacted] *e piena* [redacted] *mistero*».

[redacted] film, che [redacted] definisce «una commedia [redacted] pensiero, una favola essenziale dove si afferma, al di là [redacted] generi, [redacted] [redacted] cinematografico», la Giorgi e il giovane protagonista (Sergio Castellitto) si incontreranno per breve tempo e scambieranno poche parole: lei riceverà [redacted] regalo meraviglioso e inaspettato», lui maturerà abbandonando [redacted] sempre l'aria da bambino troppo viziato e da eterno sognatore.

«*E'* [redacted] *storia* [redacted] *poetica, molto diversa* [redacted] *quelle raccontate nei copioni che le* [redacted] *capita di leggere* — spiega la Giorgi — [redacted] *accettato* [redacted] *interpretarla per questo* [redacted] [redacted] *perché mi dà la possibilità di contrapporre ai miei ruoli brillanti un'immagine* [redacted] [redacted] *fatale. Come quasi tutte le persone ho due facce, una solare e l'altra lunare: il cinema, attraverso l'alternarsi dei personaggi, mi* [redacted] *possibilità* [redacted] *conciliarle*».

E poi c'è la novità di girare con un quasi-debuttante: «*Tranne un briciolo di entusiasmo in più non ho* [redacted] *il lavoro* [redacted] *Colli molto diverso da quello dei registi affermati* [redacted] *certo senso di novità lo provo io* — prosegue l'attrice —, *finalmente mi trovo a lavorare con i miei coetanei, a non sentirmi* [redacted] *zombie, come mi succedeva quando giravo i miei primi film, lontano mille miglia dalla mentalità e dalla vita dei colleghi*».

Trent'anni, un figlio di cin[redacted], [redacted] separazione (da Angelo [redacted] recente e molto commentata, un esordio in cinema già lontano, caratterizzato da ruoli di lolita e sex-symbol: quali [redacted] a questo punto [redacted] carriera, i suoi prossimi obiettivi?

«*Voglio essere un'interprete italiana* — risponde la Giorgi [redacted] *incertezze* — con una *credibilità a livello europeo: credo di avere* [redacted] *caratteristiche fisiche e* [redacted] *esperienze adatte per diventarlo. Un film* [redacted] *questo, basato soprattutto sulla qualità, può rappresentare un* [redacted] *esempio di prodotto da portare all'estero*».

Giovanni senzapensieri [redacted] gna il ritorno al pubblico dopo una [redacted] durata quasi un anno, decisa, o provocata dall'eco fastidioso delle vicende personali?

«*Il lavoro, come si sa, va di pari passo con la vita* — risponde saggia la Giorgi — *Nell'anno in cui mi sono separata ho girato quattro film, l'anno scorso ho fatto per la televisione "Sotto le stelle", poi, per po', ho deciso di met*[redacted] [redacted] *parte: credo che anche al pubblico piaccia* [redacted] *scomparire e il riapparire* [redacted] *un'attrice*».

[redacted] [redacted] fase [redacted] vita della Giorgi «di transizione», ma anche [redacted] maturità, di solitudine e insieme [redacted] serenità, c'è molto cinema, [redacted] il teatro e [redacted] totale [redacted] varietà: «*Subito, appena finite* [redacted] *riprese di questo film, comincio a girare "Atto d'amore" per Raiuno, con la regia di Alfredo Giannetti, lo* [redacted] *neggiatore dei film più famosi di Germi, e Massimo Ranieri* [redacted] *partner. Sarò una mogliettina di borgata, piena d'amore e d'aspettative verso la vita. Avrò una grande delu*[redacted] *e, insieme, un breve in*[redacted]*: una parentesi importante anche se senza seguito*».

Per la fine dell'anno la Giorgi [redacted] in programma una nuova esperienza di debutto con Cristina Comencini, seconda figlia [redacted] celebre regista che [redacted] (dopo Francesca) [redacted] dedicarsi al cinema: «*Questa volta la* [redacted] *mi tocca* [redacted] *cieco* — spiega l'attrice — *Si parla delle difficoltà* [redacted] *una trentenne d'oggi, soprattutto* [redacted] *quando è complicato,* [redacted] *una donna che ha un* [redacted] *lavoro e una* [redacted] *vita indipendente, trovare un rapporto d'amore soddisfacente*».

Fulvia Caprara

La Giorgi anche nel primo film della secondogenita di Comencini

Riviera: un'estate in «classico»

GENOVA — Si avvicina l'estate e le [redacted] città della Riviera si preparano ad [redacted] gliere i turisti con iniziative di vario genere. La musica, ovviamente, ricopre [redacted] ruolo di primo piano. Nella Riviera [redacted] Ponente due centri propongono ormai da anni una loro manifestazione musicale. Si tratta di Albenga e di Finale Ligure.

[redacted] Albenga l'Associazione Ingauna Amici della musica organizza a partire da luglio l'ottava stagione organistica. I concerti avranno luogo nel[redacted] Chiesa cattedrale S. Michele e saranno dedicati in particolare a Bach, Haendel e Scarlatti nel terzo centenario [redacted] loro [redacted].

L'inaugurazione avrà luogo il 16 luglio [redacted] il duo Cucinotta-Marcenerino, [redacted] e tromba. [redacted] luglio si [redacted] il Trio Veneziano composto da Maria Luisa Ugoni (violino), Enrico Tosi (flauto) e Severino Tonon (organo). Il 1° e 19 agosto vi saranno, infine, [redacted] recital organistici tenuti, rispettivamente, [redacted] Philip Swanton e da [redacted] Clavorà.

A Finale Ligure prenderà il via, [redacted] agosto, [redacted] Concorso Internazionale [redacted] [redacted] camera *Città di Finale Ligure*. La manifestazione, articolata in tre [redacted] (prove eliminatorie, finali e concerti dei vincitori) prevede quattro [redacted] sioni: pianoforte (19 e 20 agosto), duo per due pianoforti (21 agosto), duo per violino e pianoforte (22 agosto), lieder (23 agosto). I concerti finali [redacted] fissati il 24 e 25 agosto.

CHIAVARI — Si è svolta all'Auditorium [redacted] Chiavari la III Rassegna Nazionale Giovani Pianisti e Violinisti promossa dalla Fidapa, dall'assessorato alla Cultura e dalla Filarmonica. Questi i vincitori: Sabrina Vincoletto (Genova), Luca Gira (Lecce), Marino Lagomarsino (Genova), Domenico Pierini (Livorno) per la sezione violino. Debora [redacted] (Genova); [redacted] Logli (Genova), Francesca Mammana (Brescia); Eleonora Zallo (Milano); Tiziana Piermattei (Roma); Marina Scalafiotti (Torino) per la sezione pianoforte.

RAITRE

LAURENCE OLIVIER. UN RE IN SCENA

Zio Vania

di Anton Cecov

Diretto e interpretato [redacted] Laurence Olivier [redacted] Michael Redgrave e Joan Plowright.

In contemporanea su Radio 3 la versione audio in inglese.

STASERA IN TV ALLE [redacted]

Nominati l'ufficio di presidenza e i «grandi elettori»

Riunito il Consiglio regionale primo scoglio, i franchi tiratori

Franco Cuocolo confermato presidente dell'assemblea, con due preferenze per [illegible]: i «dissidenti» sarebbero dc - Villa, Magliotto e Cuocolo parteciperanno alle votazioni per il Quirinale

GENOVA — [illegible] tranquilla e nel [illegible] prevedibile. [illegible] prima del nuovo Consiglio regionale. Va detto subito che la prevedibilità ha riguardato soltanto gli [illegible] (cioè la nomina del consiglio di presidenza e dei tre «grandi elettori» del Presidente della Repubblica) ma non [illegible] modalità interne. Infatti la votazione è [illegible] tormentata sistematicamente da due «franchi tiratori» identificati quasi certamente in area democristiana. I quali hanno privato [illegible] la maggioranza dell'ex pieni.

Per adesso, non ci sono stati gravi danni, al di là di [illegible] non nascosta irritazione. Certo se la situazione dovesse protrarsi successivamente, a giunta costituita, la futura amministrazione rischierà una navigazione accidentata.

La seconda novità è venuta [illegible] gruppo più numeroso e agguerrito, quello del pci, che s'è dimostrato tranquillo e pacato, perfettamente in sospettoso con [illegible] regia sornione [illegible] Armando Magliotto. Gli scontri verranno certamente il prossimo mese e [illegible] soprattutto affidati alla pattuglia dei gruppi «monoconsiglieri» [illegible] indipendenti di sinistra con Giunio Luzzatto, democrazia proletaria con Falco Accame e i «verdi» [illegible] Piero Villa). Il pci dell'opposizione «morbida» [illegible] sta creando probabilmente un ruolo di mediazione.

Ieri mattina, nel giro d'un paio d'ore, il rituale di apertura s'è risolto senza eccessi- [illegible] inconvenienti.

In [illegible] polleroso, i capelli biondi raccolti nel classico «chignon», l'on. Ines Boffardi ha presieduto [illegible] prima parte della seduta (erano tutti presenti) ha rivolto un breve saluto.

S'è quindi [illegible] discussione sull'elezione [illegible] consiglio [illegible] presidenza; la prima polverizza il [illegible] [illegible] missini, il cui [illegible] Giorgio Bornacin ha protestato contro la «discriminazione» nei confronti [illegible] loro partito, mai preso in considerazione come minoranza, anche [illegible] la ripartizione dei [illegible] gi per l'elezione del presidente della repubblica, le segreterie nazionali [illegible] un certo numero di esponenti del [illegible]

Sul problema delle «minoranze» dopo un tentativo di apertura da parte [illegible] capogruppo [illegible] pci Armando Magliotto, [illegible] la decisione già assunta dal blocco [illegible] maggioranza (tre componenti del consiglio su cinque) sono state accettate le scelte di fatto. E ci è andati alle urne. E qui è giunta la «sorpresa» [illegible] mattinata: il capogruppo Paolo Cuocolo è stato confermato presidente [illegible] consiglio con soli 19 voti invece che 21 della maggioranza; due preferenze sono andate al leader repubblicano il prof. Giovanni Persico, 17 schede bianche, mentre i due consiglieri [illegible] mai, per protesta hanno lasciato l'aula.

Il giallo s'è subito chiarito, perché il prof. Persico e l'[illegible] Olimpiero Mentil dei pri, hanno smentito energicamente [illegible] d'essersi votati. Il prof. Persico ha definito l'episodio «inaudito». L'avv. Mentil [illegible] dichiarato indignato e «offeso».

Non c'è voluto molto [illegible] chiarire che nella dc la frontiera interna era già attiva. I due «franchi tiratori» hanno proseguito la loro azione [illegible] disturbo anche nelle elezioni successive, quando s'è trattato [illegible] di eleggere i due vicepresidenti: Renzo Muratore (psi) e Sandro Bertagna (pri) e i due segretari Giampiero Mentil (pri) e Anna Castellano (pci).

Quindi c'è stata [illegible] votazione per i tre «grandi elettori» del Capo della Stato [illegible] [illegible] stati confermati il designato dall'accordo nazionale Piero Villa del «verdi». Armando Magliotto del pci e Fausto Cuocolo della dc.

Paolo Lingua

Giacomo Gualco è prosciolto

LA SPEZIA — Il vicepresidente [illegible] giunta uscente [illegible] Regione e assessore all'Urbanistica Giacomo Gualco, democristiano, è stato prosciolto da parte del pretore di La Spezia dott. Rodolfo Attina che lo aveva messo sotto inchiesta per i presunti illeciti a Framura.

Gualco era stato raggiunto da mandato di comparizione del giudice spezzino per omessa denuncia [illegible] sindaco socialista di Framura, Ubaldo Carfagna. Interrogato dal pretore la settimana scorsa, Gualco [illegible] dimostrato la sua estraneità e soprattutto l'avvenuta cessione, controllata dalla Guardia di Finanza, delle sue azioni della società «Fiduciaria» [illegible] era entrata nella società «Il Parco», [illegible] committente del contestato edificio finito sotto sequestro a Framura. (t. c.)

Inchiesta: i giovani e il dramma della disoccupazione in Liguria

Più precario non si può

Universitari alla caccia di un'occupazione saltuaria - Tra gli obiettivi più ambiti [illegible] manifestazioni della Fiera Internazionale - In maggioranza gli studenti [illegible] medicina - L'arte d'arrangiarsi

GENOVA — *Le domande per lavorare nell'organizzazione della Fiera internazio-* [illegible] (Salone nautico, [illegible] Hotel, Euroflora) hanno già superato quota 700. Entriamo in un settore particolare, quello degli universitari (tra anche neolaureati) con un obiettivo minimo (anche una paga per due o tre settimane di servizio) ma [illegible] per questo meno facile. La mappa genovese del [illegible] precario è molto ampia, ma la fiera rappresenta un'occasione [illegible] privilegio.

«Perché — spiega Rinaldo Fiorini, 23 anni, secondo [illegible] di medicina — *non [illegible] le brutte sorprese che capitano rispondendo [illegible] offerte di aziende, spesso strane, che compaiono sui quotidiani o non offrono alcuna garanzia. In Fiera il lavoro è dignitoso: sorveglianza ai padiglioni, informatori e per le ragazze il ruolo di hostess».*

Si possono guadagnare sulle 400.000 [illegible] alla settimana, per periodi di una ventina [illegible] giorni. Io più, c'è la possibilità di fare conoscenze; e da cosa può nascere cosa. Ma essere assunti non è facile. L'Ente fiera sceglie 300 giovani ogni anno, dando però la preferenza a quelli che hanno già prestato servizio nell'organizzazione centrale e negli stands, per cui l'immissione di nuovi addetti non è facile.

[illegible] chi chiede [illegible] per il ristretto tempo di due-tre settimane? *«Al 90 per cento [illegible] universitari»*, rispondono all'ente Fiera.

Parlando [illegible] i candidati, si scopre che la maggioranza è composta [illegible] studenti di medicina: [illegible] è [illegible] sorpresa, poiché questa facoltà laurea ogni anno il triplo dei medici necessari ai bisogni sanitari della città. *«E se (a Fiera non ti prendono?»*, chiediamo a [illegible] studente, figlio di un primario del «San Martino», che [illegible] è non [illegible] nome, *«perché mio padre, se lo [illegible] ne sarebbe mortificato»*. La risposta. *«Insieme a un mio compagno [illegible] facoltà, andremo a fare gli assistenti sociali in un istituto per anziani di Albaro: paga discreta [illegible] un po' compensa notti perdute, ma che poi viene impolpata dal viaggio e da altre spese [illegible] trasferta»* [illegible] sempre il guadagno (per la va- [illegible] per le [illegible] Timberland, per le [illegible] in discoteca) è la molla che spinge giovani a cercare lavori precari: [illegible] anche, in molti, l'esigenza [illegible] rendersi utili.

Genova. In [illegible] per avere un posto da commessa (Tel.)

«Il pericolo [illegible] non far niente se comporta [illegible] altro ben peggiore — confida [illegible] altro quasi medico, Giovanni De Pasquale —, *quello cioè [illegible] frequentazioni [illegible] possono portare alla droga»*. Non esistono statistiche, [illegible] si può calcolare che, a Genova e provincia, oltre 10 [illegible] giovani — oltre a quelli del «collocamento» — siano alla disperata caccia di un inserimento qualsiasi nel «casual job».

Nella [illegible] della Foce, [illegible] universitari lavano le auto; nel quartiere [illegible] San Fruttuoso [illegible] altri due propagandano la [illegible] [illegible] una certa pasta fatta «come [illegible] tempi della nonna» e portano a [illegible] un po' di lire e un po' di ravioli.

Altri, fanno il lavoro porta [illegible] porta [illegible] pubblicizzare [illegible] terzisti [illegible] dividono le [illegible] Dopo che hanno visitato un edificio, fanno un se- [illegible] porta [illegible] modo [illegible] avvertire gli [illegible] «piazzisti» [illegible] girare al largo. Il guadagno? *«Dicie- [illegible] mille 15 mila lire al giorno»*. La fatica? *«Beate voi voi. In qualche caso, il portinaio ci impedisce di prendere l'ascensore [illegible] non sempre, negli appartamenti, ci accolgono come amici. Ma anche questo è un modo di avvicinarsi alla realtà del lavoro»*.

[illegible] migliaio di giovani genovesi [illegible] (sempre il 90 per cento studenti) hanno [illegible] discreto lavoro durante [illegible] feste: [illegible] panettoni e [illegible] dolciumi. *«Natale* — dice Aldo Rimassa, primo anno [illegible] ingegneria — *è il periodo ideale. La gente è più disponibile, più cortese. Le maniere sono più consistenti. Ma bisogna saper entrare nelle case, fare le coccole [illegible] bambini, i complimenti alle signore, i sorrisini alle [illegible]. C'è tutta una tecnica di comportamento, in questo lavoro. Per esempio, quando [illegible] fanno le consegne [illegible] in quartieri condotti alti, come Albaro o via Assarotti, evitare giubbotti e jeans logori: non danno fiducia»*.

Guido Coppini

(2 Continua)

Processo Teardo: l'imprenditore sviene di [illegible] in aula

Secondo collasso per Panero

SAVONA — Udienza abbastanza tranquilla ieri mattina al processo per [illegible] tangenti in corso nella palestra di via delle Trincee. L'unico lato [illegible] cronaca [illegible] rappresentato dall'improvviso malore (il secondo di uno dei maggiori testi l'imprenditore Michele Panero, che doveva testimoniare sulla compravendita [illegible] Fiumi d'Imperia [illegible] Varazze.

Così [illegible] era avvenuto nell'udienza [illegible] 2 maggio. Il teste, all'inizio della lettura del verbale [illegible] interrogatorio. [illegible] improvvisamente sbiancato e [illegible] accasciato sulla sedia. [illegible] stato [illegible] dall'infermiere Bellisio e dai carabinieri della scorta [illegible] lo hanno sorretto e accompagnato nell'infermeria. Intanto [illegible] sopraggiunto il dottor Benzi che ha diagnosticato un piccolo collasso.

Il teste [illegible] è [illegible] più in grado di rientrare in aula per essere interrogato. Secondo il medico, Michele Panero è un soggetto molto emotivo che si agita particolarmente in momenti di grande tensione. Tornare a testimoniare [illegible] rebbe stato rischioso per il [illegible] stato di salute.

L'udienza [illegible] ieri si era aperta [illegible] la lettura delle giustificazioni di due testi gli imprenditori Rocco [illegible] Filippi e Mauro Germano, che [illegible] hanno potuto, [illegible] motivi [illegible] salute, presenziare al processo.

Per il primo teste è [illegible] letto il verbale dell'interrogatorio. Per Germano, invece, l'[illegible] di [illegible] Teardo, Silvio Romanelli, ha chiesto [illegible] tribunale che venga disposta una perizia medica.

All'appello [illegible] ieri mattina era atteso anche Ulan, ex-[illegible] Baghetto, l'ex amministratore delegato degli omonimi cantieri di Varazze, stroncato domenica a Genova da un male incurabile.

Quindi si è parlato [illegible] lacp. Oran parte dei testi chiamati a deporre hanno scagionato l'ex direttore [illegible] ministrativo dello Iacp e ex sindaco di Albenga, Mauro Testa.

Ha detto un'impiegata, Rosanna Codino: *«Il mio lavoro di rita era modesto»*. E poi l'ex sindaco democristiano [illegible] Albenga, [illegible] Marenco: *«Testa è sempre stato retto [illegible] con la giunta di sinistra che con il pentapartito. Non mi risulta che abbia [illegible] commesso irregolarità. Invece [illegible] di una [illegible] denigratoria messa in atto dai comunisti nei miei confronti anche sul piano personale»*.

Per il Comune [illegible] Varazze hanno testimoniato funzionari [illegible] assessori che hanno annunciato la presenza frequente in Comune dell'architetto Nino Caggero ma hanno detto: *«Era normale collaborazione tra un professionista e una amministrazione»*.

Infine Andrea Piccardi di Finale Ligure ha ribadito che Ghigliazza e Siccardi erano molto amici, un aspetto della vicenda [illegible] volle emerso [illegible] corso [illegible] processo.

Oggi il dibattimento procede con testi minori. L'attesa maggiore è per la deposizione, venerdì mattina, del tenente colonnello [illegible] carabinieri Nicolò Bozzo che ha presentato alcuni dossier che [illegible] i componenti [illegible] presunta organizzazione mafiosa.

g. p. c.

Le indicazioni della Federindustria regionale

Un nuovo sviluppo verso le Valli Bormida e Magra

[illegible] — Umberto Zerbi, [illegible] anni, titolare d'una piccola impresa grafica nell'entroterra [illegible] Chiavari, laureato in filosofia, già presidente a Genova dei «giovani industriali» e [illegible] «piccola industria», è da [illegible] [illegible] presidente della Federindustria Ligure, la associazione regionale [illegible] Confindustria. Il settore che ha soprattutto ruolo e funzione politica.

Ieri Umberto Zerbi, che ha [illegible] «volontariamente» sessanta giorni di silenzio-stampa, per impadronirsi dei meccanismi d'una struttura, a sua definizione «politicamente rilevante, ma fragile sul piano della forza interna e del numero dei funzionari», ha chiarito la sua linea e il suo pensiero, nel corso d'una conferenza stampa.

Politica locale — *«La linea [illegible] massima* — [illegible] detto — *sono favorevole [illegible] formazione di amministrazioni pentapartito nelle più importanti città e province della Liguria, per [illegible] parlare della Regione Questa [illegible] la mia personale valutazione politica debbo precisare però che questa mia scelta non è pregiudiziale. Noi tenderemo a realizzare comunque buoni rapporti con le istituzioni e, ove sia possibile, [illegible] persone. [illegible] rendo conto che in qualche caso possano essere più interessanti progetti e piani di sviluppo fra imprenditori e giunte di sinistra e tra questi casi ci sono [illegible] situazioni di fatto. Sono fatti comprensibili»*.

Sviluppo industriale — Secondo Umberto Zerbi occorre *«individuare aree di sviluppo industriale in zone in cui i costi di installazione e del terreno [illegible] non siano eccessivi o punitivi»*. Quale località, è stato ribadito, sono soprattutto *«la Val Bormida e la Val [illegible] Magra»*. Nessuna opposizione preconcetta *«al sito oltreappenino»* per quel [illegible] riguarda Genova. Non sono mancate critiche al piano regolatore genovese che [illegible] [illegible] conto degli alti costi di insediamento [illegible] alcune zone industriali che pure apparirebbero «libere» o disponibili: [illegible] il caso delle aree [illegible] Multedo e della Val Polcevera.

Linea confindustriale — [illegible] ha confermato che la disdetta [illegible] scala mobile era stata annunciata da Lucchini, nei modi [illegible] nei tempi in [illegible] è stata comunicata, con un [illegible] [illegible] anticipo. Tutti i presenti al direttivo hanno mantenuto il riserbo. Zerbi ha detto che [illegible] *la vittoria del «no» al referendum negli ultimi giorni [illegible] ormai prevedibile*. Forse [illegible] rebbe stato opportuno non infliggere al sindacato un ulteriore umiliazione.

[illegible] Zerbi (che ha presieduto [illegible] che la propria posizione [illegible] «colomba». [illegible] minoranza all'interno della [illegible] (industria) gli imprenditori [illegible] bisogno d'un sindacato forte e unitario.

Proposta — La Federindustria, oltre a riprendere a lavorare a fondo sul piano della ricerca, dello studio e della statistica, ha alcuni progetti produttivi già prefigurati. Il primo [illegible] la costituzione di un [illegible] regionale [illegible] qualità per i prodotti di abbigliamento (settori «lusso»). Il secondo marchio invece dovrà [illegible] applicato [illegible] prodotti alimentari [illegible] alta qualità.

p. l.

Iniziano nella sala dei Etoiles gli appuntamenti estivi

Montecarlo: quante celebrità per la stagione dello Sporting

MONTECARLO — Il [illegible] giugno, [illegible] l'apertura dello Sporting Club di Montecarlo, inizierà nella sala dei Etoiles la stagione estiva con gli appuntamenti di celebrità del mondo dello spettacolo.

Vivien Reed si esibirà dal 6 al 7 luglio, Sammy Davis jr dal 12 al 17, Ornella Vanoni e Gino Paoli dal 26 al 28, Paul Anka sarà di scena dal 9 al 15 agosto, Toto Cutugno [illegible] 25 [illegible] e Heather Parisi dal 26 al 29.

André Levasseur, noto regista monegasco ha già approntato due spettacoli di rilievo. Il primo che inizierà [illegible] stagione il [illegible] giugno, denominato «*Sporting* [illegible] *night*», il secondo, «*La rosa sommersi*». Naturalmente, al venerdì, per il tradizionale gala settimanale, i fuochi artificiali chiuderanno [illegible] spettacolo.

Dal 22 al 25 giugno, in collaborazione con la Société [illegible] bains [illegible] Mer e importanti antiquari, la Sotheby's di Monaco presenterà un'eccezionale vendita [illegible] di pezzi d'argenteria, oggetti d'arte cinese, mobili.

Nel mese di luglio sono previsti altri incontri interessanti, [illegible] il campionato del mondo di backgammon, che festeggerà l'anniversario [illegible] decennale, dall'8 al 24; dal 25 luglio al 12 agosto, invece, il Principato diventerà [illegible] capitale [illegible] mondiale della ginnastica. Marina, Reposi, Winston, Gérard, Cartier, Fred, [illegible] Piaget esporranno i [illegible] pezzi di maggior prestigio [illegible] tel de Paris o [illegible] Hermitage.

Una [illegible] di concerti, che ospiteranno solisti di fama internazionale, [illegible] svilupperanno [illegible] il 17 luglio all'11 agosto nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi.

l. m.

Pignoramento al «Caffè Roma»

ALASSIO — L'ufficiale giudiziario si [illegible] presentato il [illegible] giugno al «Caffè Roma» di Alassio per pignorare [illegible] [illegible] pasticceria [illegible] arredo e cristallo per un valore di circa tre milioni. La pratica [illegible] depositata alla pretura di Albenga con istanza per la vendita all'asta. Il pignoramento, promosso dall'avv. Franco Spagnolo per conto di Berio Andrea, un grossista alassino di materiali per edilizia, rientra nella vertenza per un debito contestato fra Michelina Soppelsa, attualmente alla gestione del notissimo caffè alassino.

L'avvocato Andrea Saccone, patrono del «Caffè Roma», ha dichiarato che [illegible] tratta di un disguido e che ha già in mano l'assegno per saldare il debito. *(g. m.)*

A Loano i comici della trasmissione tv e poi rock, teatro, musica classica

Un'estate con le follie di «Drive in»

L'8 luglio anteprima nazionale [illegible] «L'Eunuco» con Ferrari e la Brochard - Edoardo Bennato al «Pozzi»

LOANO — Teatro, cabaret, Settembre Musicale e vedette della musica leggera (con l'organizzazione de «*Ai Pozzi*») sono le manifestazioni di maggior risalto nel calendario dell'Estate Loanese, presentato ieri a Palazzo [illegible] Turismo. Mario Rembado e [illegible] rappresentanti [illegible] unitario turistico cittadino costituito a Loano tra categorie, enti ed [illegible] ciazioni promozionali, centri culturali e società sportive.

«*Per uscendo [illegible] una stagione interamente movimentata che, con la Coppa del Re [illegible] tenuti ed i campionati nazionali [illegible] nuoto, ha assorbito non poche risorse* — ha detto l'assessore Rembado — *siamo riusciti con [illegible] stanziamento [illegible] uno ottantina [illegible] milioni ad [illegible] un cartellone che soddisferà turisti e cittadini. Vi [illegible] inserite anche iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura e da privati*».

Per il teatro, esordio [illegible] «*Trappola per ladri*», [illegible] Teatro di Bellinzona il 29 giugno al chiostro di [illegible] Agostino; l'8 luglio all'Arena del Principe anteprima nazionale de «*L'Eunuco*» di Terenzio [illegible] Ferrari e Martine Brochard, il 18 e 19 luglio «*La Bella d'Oriente*» [illegible] Goldoni con Paola Quattrini, Stefano Santospago, regia di Augusto Zucchi.

[illegible] Festival del cabaret dal [illegible] [illegible] 27 luglio, una manifestazione destinata [illegible] entrare stabilmente nel calendario loanese, [illegible] tenterà di scoprire nuovi talenti, ma porterà a Loano i migliori cabarettisti del momento. Spicca la «folle brigata» della tra- [illegible] «Drive in», con Pistarino, Ozzegio, D'Angelo, Gaspare e Zuzzurro. Ci saranno anche Jannacci, [illegible] e Andrea, Orillo che si alterneranno [illegible] i giovani più promettenti.

La musica e lo spettacolo leggero sono riservati [illegible] dancing discoteca «*Ai Pozzi*», passato ad una nuova gestione. Comincia Pippo Franco il 3 luglio, seguiranno Edoardo Bennato il 15 i Ricchi e Poveri il 21, Tropicana, balletto cubano. [illegible] agosto, Gigi Sabani domenica 11. Il locale «*Ai Pozzi*» è totalmente rinnovato; dispone di due palchi, megavideo per seguire [illegible] spettacoli da qualsiasi posto [illegible]. Impianti sonori e di illuminazione di nuova concezione, paninoteca, spaghetteria.

[illegible] Settembre musicale, al- [illegible] manifestazione fissa nell'estate loanese, già illustrata nei giorni scorsi, comprende, dal 27 agosto all'8 settembre, [illegible] concerti con affermati gruppi ed un repertorio [illegible] dalla musica barocca alla contemporanea.

Una novità è costituita [illegible] «*Ballatorio*», [illegible] serate in piazza [illegible] giugno a settembre, nei punti più caratteristici [illegible] centro, animate da Mimmo's e i Fantasy. Il cartellone dell'estate loanese '85 è completato [illegible] rievocazioni storiche, ricorrenze religiose, manifestazioni folkloristiche, spettacoli di danza, concerti bandistici, giochi nell'acqua, sagre gastronomiche, la festa [illegible] addio all'estate a fine agosto.

Per lo sport i tre mesi estivi offrono pallavolo, ciclismo, ginnastica artistica e ritmica, nuoto, bocce (torneo degli Assi, trofeo Città di Loano, Palma d'Oro), tennis, vela. Il [illegible] luglio [illegible] inaugurata la [illegible] piscina olimpica all'aperto costruita in regione Fey, nella zona degli impianti sportivi.

g. m.

[illegible] combattenti in Val Roja

FONTAN — Dopo oltre quarant'anni, anziani combattenti francesi e italiani si [illegible] ritrovati a Fontan, nella Val Roja, per festeggiare insieme la fraternità che lega gli abitanti [illegible] due nazioni, anche [illegible] giugno del '40 parecchi dei presenti [illegible] nemici.

Alcuni appartenenti al 37° fanteria italiana si sono battuti con una sezione della [illegible] brigata alpini francesi. «*Nelle pene di molti francesi e italiani, specie [illegible] zone [illegible] frontiera, [illegible] il sangue [illegible] entrambi i popoli. Ci auguriamo che questo non [illegible] mai più i campi [illegible] battaglia e che prevalgano la fraternità e l'amicizia di questo incontro che [illegible] ha maggiormente unito*», ha affermato commosso monsieur Gilbert Mary. *(l. m.)*

E' passato in Riviera un originale «globetrotter»

Da Parigi, di corsa

Imperia. Il globetrotter Lamberto Milani, a sinistra, durante la sosta in Riviera

IMPERIA — *Per raggiungere [illegible] Riviera ha scelto un modo un po' particolare: una sana, [illegible] lunga e faticosa corsa a tappe. Come punto di partenza [illegible] scelto Parigi. Protagonista dell'impresa il Lamberto Milani, 41 anni, di Sermoneta Latina.*

Solo un sole concesso, accompagnato dallo staff [illegible] assistenza formato [illegible] medico e massaggiatore, è giunto ad Imperia l'altro pomeriggio, diretto a Roma, dove chiederà di [illegible] ricevuto dal Papa. [illegible] accoglierlo nel municipio del capoluogo c'era una piccola folla [illegible] curiosi.

Milani non [illegible] a «exploit» di questo tipo. Recentemente ha partecipato alla Maratona [illegible] New York, classificandosi 117°. [illegible] preso parte anche alla corsa a tappe Milano-Roma (via Padova).

l. d.

Savona, protestano «quelli delle tasse»

«Lavoriamo in uffici sporchi ed antiquati»

[illegible] — [illegible] quelli che garantiscono, forse, le maggiori entrate della Provincia, ma non sono ricompensati in egual misura. «*Anche per quanto riguarda il posto di lavoro*», protestano. A dire la loro sono i dipendenti dell'ufficio distrettuale delle imposte, per meglio intendersi «quelli delle tasse» di via Don Bosco.

[illegible] corso di un'assemblea sono tornati sopra a problemi di vecchia data. «*E' da tempo almeno che denunciamo l'assoluto mancanza di igiene nell'ambiente di lavoro, poi le precarie condizioni logistiche dei locali adibiti [illegible] archivio, sistemati persino in magazzini disagevoli*». Il legge [illegible] in un documento che il personale dell'ufficio distrettuale imposte dirette ha inviato. In questi giorni, [illegible] vari ministeri, ai parlamentari locali, alle forze sindacali e politiche, al sindaco di Savona.

Che cosa chiedono, in particolare? «*La pulizia dei locali, tenuto conto che l'intendente di finanza non ha ancora stanziato i fondi del 1985 destinati alla tinteggiatura del 3° piano della sede di via Don Bosco. E' vero che [illegible] lo sfratto in corso, ma i tempi sono lunghi. Sarebbe utile, comunque, un sopralluogo dell'Intendente sia [illegible] locali di via [illegible] Bosco che in quelli di piazza Saffi. Tanto più che in alcuni altri uffici finanziari certi lavori di miglioramento sono in corso*».

La situazione di disagio [illegible] riguarda soltanto la [illegible] principale di via [illegible] Bosco, ricavata in appartamenti privati, ma anche quella in Prefettura. Dicono gli addetti: «*Le stanze [illegible] prive di impianti di sicurezza. A volte s'interrompe la corrente, a causa della sovraimpressione elettrica. L'impianto di riscaldamento consiste [illegible] tubi di pochi centimetri di diametro, sistemati dietro pareti di legno*».

l. p.

[illegible]
21/84 R.G.E.
AVVISO DI [illegible] AI PUBBLICI INCANT[illegible] DI BENI IMMOBILI
Esecutore immobiliare premesso che [illegible] il Pretore di Savona [illegible] Sezione Civile e Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite al pubblico [illegible] nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 9 luglio 1985 alle ore 11,30 dei seguenti immobili già in Carcare: appartamento in [illegible] 4 cont. «A Volta», costituito da ingresso, soggiorno, 3 camere, bagno WC, particella di ingresso dotato da 3 lati a piccolo giardino sul lato Sud-Est, per una superficie del appartamento di mq 87,50 e del porticato di mq 21,50 (sup. del giardino mq 36), a N.C.E.U. part. 68 F. 9 mappa 30/b sez. Private Cart. p.t. ctr. 4 Cat. A/3 cl. U vani 5 R.C. L. 312 (appartamento) e 511 Cat. A/8 mq 35 (appartamento).
Prezzo base L. 72.000.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore [illegible] del giorno della vendita) L. 7.[illegible] e L. 10.800.000.
Aumenti della offerta non inferiori a L. 2.000.000.
[illegible] dell'aggiudicatario di prestare del mutuo alle condizioni di legge.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 30-4-1985
IL CANCELLIERE
(M. Bella)

«LA PULITER»
pulizie
in genere
lavaggio
moquettes
IMPERIA [illegible] 60.834

[illegible] SAVONA
SAVONA
ALIMENTARI
CENTRALISSIMO
Causa familiari
cediamo
L. 60 000 000

[illegible] SAVONA
OCCASIONE
AVVANTAGGIOSISSIMO
colla leggi per conservazione,
fino [illegible]
ora nuovi mercati oltre 4 milioni
Arbolpando L. 40.000.000
saldo dilazionato

Bruciato un germano del parco del Centa

Albenga, altro episodio di crudeltà sugli animali

ALBENGA — *Per la terza volta in [illegible] decina di giorni, sono tornati all'opera i [illegible] seviziatori di animali con un altro gesto barbaro ed ingiustificabile. [illegible] reale, catturato nei pressi [illegible] alla foce del Centa, è stato bruciato dopo essere stato chiuso in una scatola di cartone e [illegible] un tappeto [illegible] fiammiferi. Il germano è [illegible] soffocato e morto bruciato.*

Si comincia ora a pensare all'opera di [illegible] maniaco e ad [illegible] vera sfida [illegible] lanciata [illegible] inciviti all'opinione pubblica, che nei giorni scorsi [illegible] aveva duramente commentato i [illegible] precedenti episodi. Prima un gattino [illegible] pochi mesi e poi un cane randagio erano stati resi vivi con le zampe legate da filo di ferro. Ad Albenga, in diverse [illegible] dall'abitato, si sono anche verificati parecchi avvelenamenti di gatti con [illegible] velenifico.

Il presidente [illegible] dell'Enpa provinciale [illegible] Savona, d'accordo con i responsabili della sezione di Albenga, ha deciso di [illegible] una taglia di [illegible] milione [illegible] assegnarsi a chi potrà fornire notizie per identificare il responsabile. Le novelle agli animali non sono soltanto espressione [illegible] violenza e cattiveria, grave [illegible] verso crimini peggiori, [illegible] costituiscono [illegible] resta punito [illegible] codice: gli autori [illegible] [illegible] vergognosi episodi meriterebbero una punizione esemplare. Questo in generale il sentimento espresso dalla gente. Mary Caviglia, responsabile della sezione albenganese dell'Enpa commenta: «Confidiamo moltissimo nell'aiuto dei cittadini [illegible] e ci auguriamo che ogni situazione sospetta venga segnalata alla nostra [illegible] sezione, ai vigili urbani, [illegible] forze dell'ordine in genere nel tentativo di stroncare queste ingiustificabili espressioni di violenza bestiale e disumana». E' un appello che dovrebbe scuotere la sensibilità degli albenganesi e dei turisti.

g. m.

Savona: imminenti accordi per superare la crisi

Cantieri Campanella arrivano nuovi soci

Occorre [illegible] rifinanziamento - Sarebbe mantenuta l'attuale dirigenza - Preoccupazioni della Fim per la situazione [illegible] settore

[illegible] — La crisi dei Cantieri Campanella è farsa ad una svolta: l'attuale proprietà ha intenzione [illegible] allargare l'assetto proprietario a nuovi partners: le trattative avrebbero dovuto concludersi entro il 20 giugno, ma sono insorte alcune difficoltà, pare di poco conto.

Lo scopo è quello [illegible] procedere [illegible] un rifinanziamento del cantiere che sta attraversando un momento difficile, non solo per quanto riguarda [illegible] ricerca di nuove commesse di lavoro (al momento che quelle attuali si stanno esaurendo) ma soprattutto perché il governo iraqueno non ha ancora pagato i quattro pescherecci d'altura costruiti a Savona, due dei quali [illegible] già stati consegnati. Questo ritardo ha [illegible] pesanti conseguenze nel cantiere savonese, che è stato costretto a mandare [illegible] lavoratori in due diverse fasi in cassa integrazione.

Sempre secondo indiscrezioni, i nuovi partners [illegible] assumerebbero direttamente [illegible] gestione [illegible] stabilimento, che rimarrebbe in mano agli attuali dirigenti. Questo fatto avrebbe costituito una delle [illegible] irrinunciabili della trattativa.

Il processo di rifinanziamento potrebbe preludere ad una ripresa dell'unico grande cantiere navale savonese ancora in attività, costretto a ricorrere per la prima volta alla cassa integrazione.

E' noto però [illegible] l'azienda considera l'organico troppo «pesante» rispetto alle esigenze produttive, [illegible] tale alla crisi della cantieristica, specie [illegible] quella italiana. Dice Luciano Ravazza, segretario provinciale della Uil: «*Non sappiamo assolutamente nulla [illegible] chi potranno essere i nuovi soci del Campanella. Stiamo seguendo [illegible] a attenzione l'evolversi della vicenda. L'azienda aveva promesso di organizzare un incontro entro il 20 giugno ma è stato rinviato. Aspettiamo con ansia [illegible] conclusione delle trattative. [illegible] il settore [illegible] metalmeccanico. I Campanella [illegible] un patrimonio industriale importante da difendere e conservare*».

Legittime le preoccupazioni della Fim, che ha visto smantellarsi uno dopo l'altro i [illegible] tieri A Pietra Ligure, Infetti, continua l'agonia dei Nuovi Cantieri Liguri, di proprietà Cepi. Nei giorni scorsi [illegible] circolate voci circa un progetto di riconversione dello stabilimento, in grado di assicurare il recupero integrale dei cassintegrati.

Massimo Numa

[illegible] ustiona per spegnere la friggitrice

GARLENDA — Franco Avvico, 38 anni, residente a Garlenda, via dei Golf, già titolare di [illegible] libreria a Torino, è [illegible] ricoverato prima ad Albenga e poi a Santa Corona [illegible] prognosi di circa un mese per ustioni di 1° e 2° grado al volto ed al torace.

Avvico, che casualmente [illegible] fa [illegible] giunto al pronto so[illegible] di Albenga con un infarto cardiaco, è stato questa volta colpito in un infortunio domestico. Nel tentativo di spegnere con un secchio d'acqua la friggitrice dimenticata accesa dalla moglie, contessa Enrica Balme, è incendiatasi, è stato avvolto da una fiammata.

Lo ha soccorso una ambulanza della sezione di Garlenda della Croce Bianca Albenga. *(g. m.)*

Venerdì convegno sul problema organizzato dalla Confesercenti

Esposto alla magistratura per la barriera di Feglino?

Lo preannuncia il presidente dell'associazione di categoria: «Preoccupa la ventilazione delle gallerie» - L'Autofiori starebbe per aprire nuovi varchi

[illegible]VONA — Due morti nell'ultimo week-end, chilometri e chilometri [illegible] auto in colonna, migliaia di persone esasperate, pronte a giurare di non tornare mai più in riviera a queste condizioni.

«*Il turismo è in crisi, funziona soltanto grazie alla moda della vacanza di fine settimana. Per il resto è questione soltanto di seconde case e di [illegible] età. La malattia è cronica, [illegible] crisi delle vie di comunicazione [illegible] il fenomeno negativo*», osserva Umberto Torcello, segretario [illegible] Confesercenti provinciale, l'organizzazione che ha indetto per venerdì pomeriggio, a palazzo comunale, [illegible] convegno sul problema [illegible] barriere autostradali, considerate un'autentica «barriera» allo sviluppo delle attività turistiche di tutta la riviera.

[illegible] parte della Confesercenti era stata addirittura preannunciata una manifestazione di protesta clamorosa, una sorta [illegible] «blocco» autostradale, tant'è che [illegible] circolata, nei giorni scorsi, la [illegible] di una denuncia alla magistratura [illegible] presidente dell'organizzazione, Luciano Tizzi, di Savona.

Dice Tizzi: «*Non mi risulta. Piuttosto, siamo noi che stiamo valutando la situazione, assieme ad una commissione [illegible] tecnici, per rivolgerci alla magistratura. L'intenzione è quella di presentare un'esposto-denuncia nei confronti [illegible] dell'arteria, soprattutto [illegible] quanto riguarda la ventilazione all'interno [illegible] lunghissime gallerie. Ma non ci fermeremo*».

Parole dure, a conferma di uno stato di esasperazione che troverà vasta eco [illegible] convegno [illegible] venerdì a palazzo comunale, convegno al quale hanno [illegible] aderito [illegible] sindaci, amministratori regionali, sindaci, esponenti di organizzazioni sindacali.

Le pessime condizioni che caratterizzano [illegible] viabilità sulla riviera di ponente trovano tutti d'accordo. Aldo Zanobbio, presidente del settore turismo dell'Ascom provinciale dice: «*Anche noi ci siamo mossi. A maggio abbiamo scritto a parlamentari, ministri, sindaci, per sollevare il problema delle barriere. Stiamo continuando a muovere le nostre pedine*».

All'Autofiori hanno in programma alcuni palliativi. Si parla dell'apertura di nuovi «varchi» alla barriera di Orco Feglino durante i periodi [illegible] punta. Ma il problema di spostarebbe di alcune decine di chilometri, secondo il fenomeno [illegible] tutti noto della «coperta corta». Una maggior affluenza verso Savona di auto eliminerebbe, forse, il disagio delle colonne [illegible] ferme in galleria prima della barriera di Orco Feglino ma la superiore velocità di traffico provocherebbe (ecco il fenomeno della «coperta corta») l'allungamento delle code [illegible] Savona-Legino e [illegible] tratto terminale dell'autostrada per Genova.

Osserva Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti: «*Occorre un impegno generale su questo complesso problema, realizzare qualche strada di "tornice"*».

Ivo Pastorino

Incidente a Cisano ragazza ferita

ALBENGA — Giuseppina Tomagno, 27 anni, residente a Zuccarello, a causa di un incidente stradale avvenuto [illegible] mezzogiorno [illegible] [illegible] Neva sulla statale [illegible] è [illegible] trasferita da Albenga al [illegible] Martino di Genova con prognosi riservata per sospetta frattura cranica e commozione cerebrale.

Commissioni insediate a Savona

Scuola, fermento per la maturità e il caso-precari

SAVONA — Proseguono [illegible] prove per la maturità scientifica. Gli studenti [illegible] che [illegible] presentano dinanzi alle varie commissioni sono [illegible] [illegible] o meno [illegible] stati tutti ammessi agli esami, a parte il caso di ragioneria e dell'Itis dove alcuni studenti [illegible] hanno superato lo scoglio dello scrutinio finale.

Le commissioni quest'anno sono 31. Ecco i [illegible] dei commissari.

1° Magistrali: Angelo Evangelista; Artistico: Ivana Massa; Scientifico 1°: Nadia Rossi e Ferdinando Villa; 4°: [illegible] Nives ed Angela Maneschi; 5° Carla Masselli.

Commerciale 1°: Achille Eraldo; 2°: Adriana Nari; 3°: Alessandro Gasperini e Pietro Ghiglini; 4°: Raffaella Bailo; 6°: Giovanna Renericia, Francesco Mainolfi, Giuseppe De Toma; 7°: Tiziana Siciliani e Maria Clara Perolio.

Linguistico: Paola De Matteis. Professionale: Franco Petit Bon; 1°: Emilia Arlandi. Industriali 1° meccanici: Nicolosio D'Anseo, Floriano Mottino; 3° Elettronici: Filippo Miniscl; 4° Chimici: Giancarlo Delle Piane e Paola Bagnara. Geometri 1°: Giovanni Peruta. Nautico: Gian Andrea Bandini e Maurizio Rampoldi. [illegible] 1°: Carla Bostolo; 2°: Angela Maiizia; 3°: Livio Galzani Ohio.

Non si sa ancora quando [illegible] inizieranno esattamente [illegible] prove orali. Gli studenti [illegible] vonesi hanno superato senza troppe difficoltà, il tema e la seconda prova scritta. Gli unici a lamentarsi sono quelli dello scientifico. Alcuni hanno dichiarato di non essere riusciti a risolvere i problemi proposti.

Infine le polemiche sullo sciopero dei precari, che hanno movimentato gli ultimi giorni dell'anno scolastico. Parla la segretaria provinciale della [illegible] Giuliana Cornetti Poggi, che replica alle accuse del Comitato Precari in merito [illegible] [illegible] un presunto disimpegno [illegible] di [illegible] Cgil e Uil: «*Non è [illegible] che il sindacato scuola sia rimasto alla finestra, nonostante il diktat del ministro, è intervenuto invitando i colleghi a non sostituire, dichiarandosi a loro volta in sciopero. La Uil alle dichiarazioni, ha fatto seguire un comportamento coerente e deciso. Si è cercato di strumentalizzare questa vicenda. E' grave, per esempio la [illegible] diffusa a proposito di [illegible] ni a [illegible] di chi non aveva intenzione di sostituire gli scioperanti. Ci [illegible] stati subdoli tentativi [illegible] intimidire i colleghi [illegible] informati o più deboli*».

Questo sciopero dei precari ha lasciato dunque uno strascico pesante [illegible] [illegible] Anche perché il Comitato Precari conferma la scarsa solidarietà da parte dei [illegible] di ruolo, in occasione delle sostituzioni. Affermano «*Non si è voluto andare mino in fondo. Gli scioperanti, soprattutto nell'ultima fase, sono stati abbandonati a se stessi. C'era confusione, circolavano le voci più strane. Eppure il criterio delle "sostituzioni", domani, potrebbe estendersi [illegible] allargato anche agli scioperi di Cgil-Cisl e Uil. Allora [illegible] difficile sostenere le tesi della solidarietà con tutti i lavoratori della scuola dopo quanto è accaduto in questi giorni*».

m. nu.

Riposerà [illegible] Savona la salma del soldato morto in Ungheria nel '43?

Nessuno ricorda Carlo Vacchetta?

Quel [illegible] non si trova in nessun elenco - Per ora il feretro è nel cimitero romano [illegible] Verano

SAVONA — La salma [illegible] soldato Carlo Vacchetta, [illegible] [illegible] sul fronte ungherese nell'ottobre del 1943, riposa da ieri nel cimitero romano del Verano [illegible] attesa [illegible] [illegible] trasferita [illegible] suo paese di origine. Savona, come le altre città, è stata colta di sorpresa dalla notizia del rientro a Roma dall'Ungheria delle salme di 22 italiani.

Per il momento non è possibile sapere chi fosse Carlo Vacchetta. Al distretto militare non è stato trovato il foglio matricolare in quanto non si sa di che classe fosse. L'associazione nazionale delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra nei [illegible] elenchi non ha nessuno con quel nome. [illegible] neppure le associazioni dei combattenti e dei reduci hanno dati precisi.

[illegible] notizie in possesso del ministero della Difesa presso il «*Commissariato [illegible] caduti in guerra*» sono [illegible] vaghe. I resti del [illegible] sono stati raccolti insieme [illegible] quelli di altri 21 italiani [illegible] [illegible] sepolti in [illegible] cimitero sperduto nell'interno dell'Ungheria. Sulla tomba c'era ancora la croce posta dai commilitoni con il solo nome cognome e città di provenienza.

Il Vacchetta sono originari di Narzole [illegible] provincia [illegible] Cuneo, altre famiglie, con lo stesso cognome abitano a Bene Vagienna. Dice Giovanni Battista Vacchetta, falegname di Narzole: «*So di alcuni lontani parenti che dopo [illegible] prima guerra [illegible] dale si erano trasferiti a Savona. Carlo potrebbe essere uno [illegible] loro. Non ho mai avuto però notizie di nostri congiunti dispersi [illegible] caduti sul fronte [illegible] ungherese*».

[illegible] distretto militare di Savona si attendono ordini. [illegible] [illegible] Bligny, il comandante, col. Di Somma dice: «*Noi siamo pronti a mettere a disposizione i nostri uomini per il picchetto d'onore che dovrà accogliere i resti [illegible] soldato*».

Non importa se ha combattuto, [illegible] pure, in una divisione [illegible] camicie nere. L'altro giorno, quando le salme, avvolte nel tricolore, sono sbarcate all'aeroporto di Fiumicino, sono state accolte dalle note del Silenzio fuori ordinanza che per la prima volta [illegible] suonato anche per i caduti [illegible] i volontari fascisti.

Se nessuno reclamerà il corpo, qualora il ministero della Difesa disponga il trasferimento dei resti a Savona, il corpo [illegible] Carlo Vacchetta [illegible] potrebbe essere sepolto nel cimitero militare di Altare. Intanto cresce la curiosità. I responsabili delle varie associazioni alpine, degli [illegible] marinai d'Italia, dei bersaglieri stanno scartabellando nei loro documenti. Carlo Vacchetta potrebbe essere uno di loro.

Neppure nell'elenco [illegible] «*Nostro Assurto*» di Savona, dove sono raccolti i nomi di tutti i decorati al valore militare della provincia quel nome esiste. Carlo Vacchetta è uno dei tanti giovani che ha [illegible] la vita sul fronte orientale. Un sacrificio che forse è già [illegible] dimenticato.

Gian Paolo Carlini

L'incidente a Savona, vittima un giovane di 23 anni

Scontro frontale, ragazzo grave

SAVONA — Un agente di commercio di 23 anni, Marco Morinello abitante in via Paolo Boselli 12, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona. Era in sella alla sua «Yamaha 600» quando all'incrocio tra corso Mazzini e via Montenotte si è schiantato frontalmente con [illegible] «Fiat 131» condotta da Giuseppe Sergi, 29 anni, abitante in via Servetaz 4.

In seguito all'urto il giovane è stato sbalzato dalla sella ed ha battuto con il capo sull'asfalto. In suo aiuto sono subito accorsi i militi della vicina Croce Bianca che hanno accompagnato il ferito [illegible] pronto soccorso.

Il medico di turno, il dottor Venara ha ordinato il ricovero per sfondamento [illegible] base cranica, lesioni [illegible] torace, frattura del femore. Si è riservato la prognosi.

Al momento dell'incidente Marco Morinello stava rincasando. La causa dell'incidente (per il momento sono in corso indagini [illegible] parte della polizia stradale di Savona) potrebbe essere [illegible] svista [illegible] da parte del motociclista o [illegible] parte dell'automobilista. Uno dei due non s'è accorto che il semaforo era rosso.

Il traffico in corso [illegible] è rimasto interrotto per oltre un'ora. Per poter ristabilire la circolazione si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le sede stradale era infatti cosparsa di benzina. Per poterla ripulire i vigili hanno gettato sull'asfalto un solvente che neutralizza il combustibile.

g. p. c.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Laigueglia, rapinato [illegible] derubato dall'auto

LAIGUEGLIA — «*Mi hanno rapinato e malmenato, tanto che ho dovuto ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale*», così ha raccontato [illegible] carabinieri di Alassio Pri[illegible] Gandelli, 46 anni, residente [illegible] Punta Taguara di Laigueglia, di origine milanese. La prognosi parla [illegible] [illegible] zigomo destro e in altre parti [illegible] corpo.

Gandelli ha detto di [illegible] stato aggredito [illegible] piena notte, mentre stava rincasando, da tre [illegible] che lo hanno spinto in casa e che con violenza [illegible] hanno costretto a consegnare l'orologio, [illegible] catenina d'oro e centomila [illegible] in contanti che aveva nel portafogli. I tre rapinatori [illegible] poi fuggiti, dopo aver legato e imbavagliato il malcapitato, facendosi consegnare le chiavi della Jaguar che Gandelli aveva parcheggiato sotto casa. L'auto è stata ritrovata in una zona [illegible] sosta dell'autostrada dei Fiori all'altezza d'Imperia. *(r. sr.)*

Arrestato ladro d'auto a Alassio

ALASSIO — I carabinieri hanno arrestato Maurizio Ciema, 19 anni, residente a Torino in via Angiesio, poiché sorpreso a rubare una Fiat 500 ad Andora, di proprietà dell'esercente Emanuele Giusto. Il pretore di Albenga lo ha processato per direttissima infliggendogli tre [illegible] di reclusione. Davide Caputo e Roberto Buccelli, torinesi ventitreenni, sono stati anche loro arrestati poiché trovati alla guida di un'utilitaria rubata poco prima ad un appuntato dei carabinieri a San Bartolomeo al Mare. *(r. sr.)*

Cambio all'ufficio marittimo

ALASSIO — Cambio della guardia [illegible] comando dell'ufficio marittimo di [illegible]. Il comandante Luigi Febbraro (tenente [illegible] vascello) per raggiunti limiti [illegible] età cessa [illegible] servizio. Viene sostituito dal sottotenente di vascello Giuseppe Di Matteo a partire da sabato. *(r. sr.)*

L'ex sindaco della dc di Alassio accusa il suo partito

Cassarino prende le distanze «Inammissibili interferenze»

ALASSIO — Rompendo l'atteggiamento di discrezione che gli è consueto, il consigliere comunale democristiano Giuseppe Cassarino (secondo in ordine [illegible] preferenze alle recenti elezioni amministrative) ha preso le distanze dall'ipotetica formazione della maggioranza pentapartitica.

Lo ha [illegible] con una lettera indirizzata al segretario sezionale dello scudo crociato in cui parla di una vera e propria [illegible] [illegible] *determinazione* [illegible] *dc* che starebbe «*accettando supinamente inammissibili interferenze esterne*».

Giuseppe Cassarino

Ma non solo: il giudizio di Cassarino, che accusa la dc di tenere un comportamento tale da «*farle perdere la dignità di partito di maggioranza relativa*» costituisce un ulteriore ostacolo sulla strada che dovrebbe portare al varo del patto a cinque. L'ex primo cittadino — che era uscito bene dalle elezioni, contenendo [illegible] un [illegible] seggio in meno la temuta sconfitta per [illegible] presentazione della lista [illegible] indipendente dell'ex democristiano [illegible] avversario Traiano Testa — [illegible] fronte alla confusione esistente per le adesioni [illegible] pentapartito (ora espresse e poco dopo ritirate) si è «*chiamato fuori*» dalla mischia.

La presa di posizione di Cassarino precede di poche ore [illegible] Consiglio [illegible] domani sera che esaminerà la possibilità del varo di una «*giunta tecnica*» guidata [illegible] sindaco uscente Dino Orollero.

r. ar.

Per la nuova viabilità di Savona

Giù in «cava rossa» un varco per Valloria

SAVONA — Quella vecchia [illegible] rossa a un piano, tra la galleria Valloria e [illegible] Funivie, proprio all'altezza di via Scotto, che generazioni di savonesi hanno conosciuto come «casa cantoniera» dell'Anas, sarà demolita entro la fine di luglio. Al Comune è costata 78 milioni, più Iva, quanto l'Anas ha preteso.

«*Una spesa indispensabile*», commenta il sindaco Scardaoni. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Taramasso: «*Adesso, finalmente, siamo in grado [illegible] aprire realmente un "varco" verso il nuovo [illegible] dale di Valloria*».

Il problema [illegible] arcinoto: [illegible] viabilità [illegible] [illegible] nuovo complesso ospedaliero, il centro e la periferia. [illegible] cominciato a migliorare la situazione risalendo lunghi tratti di via Famagosta e via Genova, rettificando curve, allargando le strade ovunque possibile. [illegible] non bastava, occorreva una via più diretta, specie tra l'Aurelia e Valloria. E [illegible] è stato sfruttato [illegible] valore [illegible] [illegible] Scotto e l'area del nuovo ospedale.

Le ruspe hanno lavorato sodo in questi ultimi mesi, tutti è pronto, meno la zona nevralgica, vale a dire l'innesto tra l'Aurelia e questa «scorciatoia» in salita.

«*Una volta demolita la [illegible] casa dell'Anas, abbatteremo anche il viadotto ferroviario su via Scotto. Avremo, così, un fronte aperto di quasi 20 metri, che consentirà di realizzare uno svincolo operoso, secondo quanto da tempo concordato [illegible] l'Anas*», dice l'assessore Taramasso.

In [illegible] secondo tempo si dovranno risolvere punti interrogativi altrettanto delicati. Ad esempio: senso unico solo in salita [illegible] questa [illegible] strada verso l'ospedale? E ancora: accesso limitato alle sole ambulanze, oppure transito libero? Impianto semaforico sull'Aurelia, all'altezza di via Scotto, o semplice segnaletica stradale?

[illegible] palazzo comunale sono convinti di risolvere senza contrattempi anche questi problemi secondari, rispetto all'ultimazione di questa [illegible] arteria di collegamento [illegible] l'ospedale di Valloria.

A proposito di lavori pubblici: in questi giorni ne sono stati appaltati per oltre mezzo miliardo. Si riferiscono all'urbanizzazione [illegible] vasta area [illegible] quartiere di Lavagnola, quella interessata ai nuovi insediamenti [illegible] case popolari. [illegible] realizzato anche un impianto sportivo.

L. p.

[illegible] possibile iscriversi alla manifestazione podistica di domenica

Fra cinque giorni è «Savonissima»

SAVONA — «*Meno cinque per Savonissima 1985, la [illegible] cia non competitiva organizzata per domenica 23 giugno da Radio Savona Sound. Vi possono prendere parte tutti, atleti e [illegible], liberi e tesserati Fidal, dalle società sportive ai gruppi familiari, a quelli di amici. Le iscrizioni, tramite il tagliando che pubblichiamo in questi giorni, vanno fatte presso [illegible] sede dell'emittente, in via Montenotte 21/1, o presso la redazione de La Stampa-Cronache della Liguria, [illegible] via Astengo 1/1 a Savona.*

Il costo dell'iscrizione è di 3500 lire a testa. Ci si può iscrivere fino alle 20 di sabato 22 giugno, ed anche al ritrovo, [illegible] piazza [illegible] IV, [illegible] mattina fino a [illegible] prima [illegible] della gara. Previsto per le 9,30. La Savonissima [illegible] disputerà [illegible] qualunque condizione atmosferica, e dopo sette dei [illegible] chilometri, in località Conca Verde, gli [illegible] alimentari hanno predisposto un servizio di ristoro.

Sono previsti premi individuali e speciali per i gruppi, a [illegible] ogni partecipante che abbia concluso la prova entro il tempo massimo (cinque ore) andranno un attestato e una medaglia ricordo espressamente coniata con il simbolo [illegible] manifestazione. Al primo arrivato, alla prima donna, e ai concorrenti più giovane e meno giovane, andranno medaglie d'argento [illegible] 40 millimetri [illegible] diametro. Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi a Radio Savona Sound, dove Alfonso Amodio e Claudio Vimercati sono a disposizione del pubblico ogni giorno.

r. bg.

Radio Savona Sound
SAVONISSIMA '85
La Stampa - [illegible] della Liguria
TAGLIANDO DI [illegible]
Cognome.....
Nome.....
Età.....
AUTO [illegible] - Corso Ricci 211/r
Concessionaria [illegible] Innocenti

Danza [illegible] mimo [illegible] Garlenda

GARLENDA — Uno spettacolo di danza e mimica, «[illegible] Locanda [illegible] Re», organizzato dal Comune e dalla Pro loco, va in scena stasera a Garlen[illegible] (ore 21, Palasport).

Interpreti il [illegible] Nini Bappia, della compagnia del Teatro Stabile di Sanremo, e cento allievi [illegible] studio di danza classica Franca Cozza Pallanca di Albenga. *(p. m.)*

nel quadro delle nuove iniziative "RITMO"
vacanze [illegible]
con RITMO "IN"
prezzo chiavi in mano
ridotto di
£1.800.000
fino al 30 giugno
solo presso le concessionarie [illegible]
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

Dichiarato inagibile il vecchio impianto di corso Cavallotti

Sanremo rimane senza stadio salta il torneo internazionale

I motivi del provvedimento - I biancazzurri rischiano di giocare altrove la Coppa Italia e i primi turni di campionato - La delusione di Sciolli

SANREMO — Lo stadio comunale di Sanremo è ko. La commissione provinciale di vigilanza, dopo un sopralluogo, lo ha dichiarato inagibile. Nel vecchio impianto realizzato negli Anni Trenta in stile monumentale, mancherebbero tutte le necessarie condizioni di sicurezza. Le uscite su corso Cavallotti, infatti, lo stato della rete metallica di recinzione, l'inadeguatezza dei servizi igienici e alcuni problemi relativi all'impianto elettrico degli spogliatoi hanno fatto scattare il provvedimento.

Prima conseguenza: l'annullamento del grande torneo intitolato ad Attilio Franchi previsto dall'8 al 20 agosto con la partecipazione di Inter Torino Sampdoria e Bologna. Il presidente Dino Sciolli ha confermato la cancellazione del torneo «Non mesi di lavoro andati in fumo». Ha detto così amareggiato il numero uno biancazzurro. E' probabile che, per alcuni mesi, il football resti lungi dal «Comunale» per la Coppa Italia, per le amichevoli precampionato che era in programma una con la Juventus e, probabilmente, anche per i primi turni di campionato, la Sanremese dovrà cercarsi un altro campo. Impresa non facile, visto che il «Ciccione» di Imperia ha problemi analoghi e che il campo di Arma di Taggia, solito esilio biancazzurro, rischia di non essere più disponibile per la probabile presenza ad Arma, nella prossima stagione, di due società.

Sciolli ha commentato amaramente la nuova mazzata sulla Sanremese: «*Come posso parlare ancora di miei programmi in questa situazione? Sanremo mi sta dando soprattutto delusioni. Lo stadio ha questi grossi problemi, non abbiamo un impianto per il nostro settore giovanile. In queste condizioni, mi fermo. Prima di fare acquisti o cercare giovani, voglio garanzie. I lavori previsti allo stadio sono in ritardo*».

Il presidente biancazzurro era reduce da un incontro con il sindaco Leo Pippione, e l'assessore al Turismo Giuseppe Dova. «*Abbiamo discusso di tanti problemi, non solo dello stadio. Ora aspetto un'indicazione dal Comune. Poi deciderò cosa fare*», aggiunge Sciolli.

E' probabile che gli interventi imposti dalla commissione di vigilanza vengano inseriti nel progetto dei lavori che dovrebbero venire eseguiti nei mesi estivi: rifacimento del terreno, sistemazione campetti, ristrutturazione degli spogliatoi. «*Apriremo le buste dell'appalto la prossima settimana. Sono lavori necessari per dare a Sanremo un impianto decente. Purtroppo condizioneranno per qualche mese l'attività della Sanremese. Cercheremo di essere meno alla società*», dice il sindaco Pippione. Tra l'altro, il primo cittadino avrebbe manifestato l'intenzione di invitare a Sanremo capitali della città. Pellegrini, Rossi e Mantovani, i presidenti di Inter, Torino e Sampdoria, proprio per mantenere aperto il discorso sul torneo che dovrebbe collaudare nell'estate 1986 un uno stadio rinnovato.

E' probabile, comunque, che passato il primo momento di amarezza, Sciolli (con Bonizzoni) riprenda a muoversi sul mercato. I problemi da risolvere non sono pochi. C'è il rischio ad esempio di perdere Paradiso; l'Inter, proprietaria del suo cartellino, ha chiesto 150 milioni per lasciarlo a Sanremo: non sembra disposta a mollare di un centesimo, anche perché il Cagliari vorrebbe il centravanti. E i sardi darebbero senza problemi i 150 milioni chiesti da Pellegrini.

Per la Sanremese sarebbe un grosso guaio dover sostituire l'attaccante. Però il «mercato» è solo all'inizio e non sono improbabili alcune sorprese. Per adesso comunque, il bravo è nel buio.

Bruno Monticone

E' difficile poter giocare al calcio

Un quadro desolante

Giocare al calcio: più facile dirlo che farlo, in provincia di Imperia! La situazione degli stadi è al livello di guardia. I due maggiori — il «Ciccione» di Imperia e il «Comunale» di Sanremo — sono inagibili e per il resto il quadro è demoralizzante. Sanremo, con le sue tre squadre (ognuna con affollati settori giovanili), può contare solo sul polveroso e inadeguato campo di Pian di Poma; la splendida terrena di Camporosso, appena realizzato, non può essere utilizzato a tempo pieno, mancando delle strutture collaterali necessarie, costringendo così l'ambiziosa Ventimiglia al vetusto «Peglia»; ci sono squadre, come l'Ospedaletti o il Santo Stefano, che non hanno un terreno di gioco; ad Arma di Taggia, dove il campo c'è ed è molto bello, si corre il rischio del sovraffollamento, se nascerà, come si dice, un nuovo club.

Perché tutto questo? Il calcio, con le centinaia di ragazzini che giocano, è anche un fatto sociale. Certo la provincia non è la pianura padana e lo spazio è ridotto: sicuramente il proliferare di più società nella stessa città complica le cose. Ma certo si stanno pagando tanti, troppi errori del passato. Più volte il presidente provinciale del Coni, Benza, ha lamentato la scarsa utilizzazione del credito sportivo, a condizioni favorevoli, per la realizzazione di impianti. In provincia di Imperia si è fatto uso con il contagocce di questi mutui. E, ora, i nodi vengono al pettine.

b. m.

Quasi quattrocento atleti al trofeo cittadino

Nel tiro a segno s'impone a sorpresa il Tsn Savona

SAVONA — *Una manifestazione che è ormai un classico: una sezione cittadina del Tiro a Segno Nazionale diventata la top in campo nazionale. Il Tiro a segno savonese è sugli scudi in questi giorni del Centenario di fondazione ormai anche anni, e non solo per la perfetta riuscita della settima edizione del Trofeo Città di Savona.*

Una gara nazionale che ha visto ai via quasi 400 atleti di tutta Italia e che alla fine, dopo otto turni e un mese di spari, ha visto al primo posto, a sorpresa, proprio gli alfieri del Tsn Savona, capaci di battere anche la strapotente dei militari, presenti alla Fontanassa non per fare, ma con ben 8 specialisti delle otto armi impegnate.

Trentanove squadre provenienti da tutta Italia, hanno cercato il podio sanremese, ormai in odore di ristrutturazione e di lancio in grande stile (849 punti hanno permesso a Savona di mettere in fila Milano Firenze Pietrasanta Sanremo e La Spezia, sottolineando così un trionfo che se era sicuro nel piano organizzativo, è diventato totale anche grazie al risultato tecnico.

Giampiero Freccero, tiratore sulla pistola automatica, secondo in quella libera grosso calibro e infine anche in quella standard, è stato il protagonista principale di una vittoria che ha visto suoi coadiutori Sergio Venezia (primo nella libera e nel grosso calibro) Dario Bendone (secondo nella pistola a dieci metri, Carlo Sicco, Franco Grassi e Giancarlo Poggio.

Sul piano tecnico ancora Freccero, in primo piano, con i 590 punti nella antitumulto che gli ha permesso di battere anche i maestri.

Per la prima volta, poi, hanno gareggiato ad un certo livello nella nostra città anche i giovani della categoria «Ragazzi» (da 14 a 16 anni, tra i quali i campioni d'Italia del Tsn Milano), per i quali (e un prossimo futuro i dirigenti savonesi sperano trovare un settore giovanile che fornisca gli adeguati ricambi!

Ecco, infine, i risultati assoluti del Tiro di Savona. Riccardo Finocchi (carabina libera tre posizioni) Sergio Salmaso (carabina libera a terra) Riccardo Finocchi (carabina a 10 metri), Franco Di Spirito (pistola libera) Giampiero Freccero (pistola automatica) Alberto Lucchini e Giuseppe Gaetano (pistola grosso calibro) Marco Vigandi (pistola standard) Giuseppe Calimano (pistola a dieci metri).

r. bg.

PALLANUOTO - Stasera a Savona la «bella» contro la Lazio

Rari, per una fetta di scudetto

I savonesi Fabrizio Falco e La Cava (con la calottina chiara)

E' particolarmente alta la combattività dei romani, ma in casa biancorossa si è fiduciosi di accedere alle semifinali - Inizio alle 21

SAVONA — La grinta e la combattività della Lazio separano dai Rari Nantes Savona dalle semifinali per lo scudetto 1985 di pallanuoto. Stasera, alle 21, nella piscina di corso Colombo si recita il terzo e decisivo atto della sfida tra savonesi e capitolini. In palio, una fetta di scudetto, di speranze, soprattutto, per il momento, la certezza di battersi con la Canottieri Napoli.

I napoletani infatti attendono di conoscere l'avversario in semifinale, anche se hanno pochi dubbi: «*Avremo il Savona, chi può discuterlo? E, purtroppo, temiamo molto gli uomini di Repetto, che avranno il non trascurabile vantaggio di giocare l'eventuale "bella" in casa*». Sono parole del clan della Canottieri, che dimostrano quali siano i pronostici sulla sfida di stasera.

Anche in casa biancorossa l'ottimismo non manca. Luigi Rolandi, vice presidente, avverte: «*I ragazzi sono tutti in buona salute, e nonostante la battaglia di sabato non ci sono problemi fisici. La Lazio è avversaria di valore, sia sul piano tecnico che su quello atletico. Ma credo proprio che saremo ad approdare alla semifinale*».

Anche stasera Lino Repetto dovrebbe iniziare coi «sette» base, quello formato da Craijc, Zunino, Piazza, Sciacero, La Cava, Bortoletto e Fabrizio Falco. La Lazio, almeno inizialmente, dovrebbe schierare Roncaioli, Avramo, Borges, Ferretti, Stefano e Giacomo Rossi e Gabriele. Gli arbitri saranno il napoletano Agliuloro e il fiorentino Dani.

Parentesi sugli arbitri. Senza dubbio, la designazione di Agliuloro e Dani appare più felice e tecnicamente più azzeccata di quella di sabato scorso, col disastroso Dionoro e Pignalosa. Il partenopeo è arbitro di buona quotazione, il fiorentino, poi, è tra i fischietti più esperti e noti d'Italia. Predilige forse troppo atteggiamenti da protagonista, ma meglio avere protagonisti neri e preparati che anonimi figuri dal bagaglio tecnico discutibile.

Anche Repetto non si è fatto pregare, dopo la sfida di sabato, per stigmatizzare il comportamento dei direttori di gara detto: «*Avevamo vinto, per fortuna spesso ma la sana potuta prendere in ridere. Tutti hanno visto certe decisioni. Speriamo che da stasera, e per il resto dei play-off, ci siano arbitri più validi. Qui si rischia di compromettere il lavoro di un anno*».

Il carattere e la determinazione messi in mostra dalla Lazio in una partita che stava perdendo largamente, sabato scorso, testimoniano che le carte di riserva, potrebbero anche essere più difficili. I romani sono molto forti fino alla tre quarti, poi accusano chiari problemi in zona tiro. Questo però non deve illudere: la loro difesa è molto attenta e sa chiudere benissimo, e la squadra sa restare in partita, «di testa», fino all'ultima sirena.

Quindi è assolutamente necessario non commettere l'errore di Roma, quando la Rari prese magari inconsciamente sottogamba l'avversario e fu sonoramente castigata. Una parte non indifferente nell'occasione la può giocare il pubblico, che sa caricare e dovere i biancorossi e che già sabato non ha mancato di «beccare» la Lazio per certe ruvidezze forse anche gratuite.

E infine, non scordiamo che sulla panchina romana c'è un Guerrini che della pallanuoto conosce tutto, e lo conosce bene. Non ha una squadra da scudetto, certo, ma dal materiale a disposizione sa trarre il massimo. I fratelli Rossi e il nazionale Ferretti sono elementi dotati e saluti, il brasiliano dal sorriso triste, Eric Tebbe Borges, magari latita quando c'è battaglia, ma possiede numeri tecnici di primissima qualità. Non c'è dubbio: sarà partita vera, non una passeggiata.

Roberto Baglietto

Carta bianca a Gandolfo per trattare la cessione della società

Ora i destini dell'Imperia sono giunti ad una svolta

Garantito il proseguimento dell'attività - Rivaroli a «Milanofiori» per risolvere le comproprietà

IMPERIA — Una settimana per decidere il futuro dell'Imperia e l'ultimatum stabilito lunedì sera dal consiglio d'amministrazione della società. L'incarico di condurre le trattative «per la cessione totale o parziale» del pacchetto azionario sono state affidate al presidente del collegio dei sindaci il commercialista Domenico Gandolfo. Il mandato è in bianco il dottor Gandolfo è libero di gestire la situazione come meglio crede.

I destini dell'Imperia sono dunque ad una svolta: o qualcuno si fa avanti, con intenzioni serie e concrete, e allora sarà possibile allestire una squadra da primato, con l'obiettivo di risalire subito in C2, oppure i pochissimi dirigenti attuali proporsi a ripartire per riportare il club nerazzurro tra i professionisti, saranno costretti a fare da soli con tutti i rischi del caso, compresa la probabile emigrazione di ridimensionare ogni progetto.

Avverte l'amministratore delegato, Andrea Biamonti: «*Non lasceremo andare l'Imperia a rotoli, garantiremo comunque il proseguimento dell'attività del sodalizio ma altre basi, molto probabilmente, però, e con aspirazioni ridotte. E' ovvio che, se a qualcuno interessa ritenere l'Imperia, deve dirlo oggi. Domani potrebbe essere troppo tardi, e a nulla servirebbe un ripensamento in fondo, le condizioni per un subentro nella gestione della società sono molto favorevoli*».

L'Imperia è offerta anche «a zero»: chi si compra può scegliere fra tenersi il capitale giocatori e i crediti della Lega (ma far fronte così al debito federale, oppure rinunciare a tutto (e quindi anche al patrimonio costituito dai calciatori), per condurselo poi debiti e a proprio piacimento. «*Abbiamo parlato chiaro, adesso tocca agli altri rispondere nella stessa franchezza e, soprattutto, con rapidità. Non c'è più tempo da perdere*», ribadisce Biamonti.

Domenico Gandolfo è moderatamente ottimista: «*Bisogna chiudere il bilancio e verificare con certezza la situazione finanziaria. Ma sono fiducioso. Qualcosa si sta muovendo. Esiste un gruppo di persone che già si erano interessate all'Imperia prima che cedesse nell'interregionale. Si tratta di trovare un punto di incontro. E' bene che il club resti nelle mani degli imperiesi, anche per risvegliare l'entusiasmo del pubblico*».

Da oggi, il presidente Werner Rivaroli sarà a «Milanofiori» per il calcio-mercato: ci sono da risolvere le comproprietà di Minietti (Trento), Trapani (Juventus) e Mirotti (Inter) e da vagliare le prime richieste arrivate per Oddone (Trento), Conti (che potrebbe finire all'Entella) e Zaccaria (corteggiato dal Pontedera). Venerdì andrà a Milano pure Biamonti.

l. d.

Sestri Ponente, il trofeo internazionale

Genoa e Varazze vincono la 5ª edizione «Puppo»

GENOVA — *Il Genoa nella categoria allievi e il Varazze in quella «pulcini» hanno vinto la quinta edizione del torneo internazionale di calcio «Puppo» organizzato sabato e domenica scorsi dalla Sestrese sul campo di Borzoli. Il Genoa si è imposto in finale sulla Sampdoria per 7-6, ai calci di rigore, e con lo stesso risultato il Varazze ha piegato nella categoria inferiore il Cosmos Uove Genova.*

La finale Genoa-Samp si era chiusa sul 3-3, e solo un errore di Della Pina dal dischetto ha permesso ai rossoblù di imporsi. Il Genoa nel girone eliminatorio aveva superato Zbrojovka Brno e Zurigo, la Samp gli stessi dell'Opatija e la Sestrese. Dietro alle prime, terza la Sestrese, davanti a Zurigo, Zbrojovka ed Opatija.

Tra i «pulcini», il Varazze ha battuto in semifinale la Sestrese, per 4-1, mentre il Cosmos ha piegato (1-0) il Multedo. In finale, 1-1 nei tempi regolamentari e decisione dal dischetto. Al terzo posto, nei più piccoli, il Multedo, che ha superato per 3-0 la Sestrese. Perfetta l'organizzazione del club nerazzurro, che ormai può considerare il «Puppo» tra le manifestazioni più importanti del calcio giovanile ligure.

r. bg.

Altro buon piazzamento per Diego Bruno del Tc Sanremo

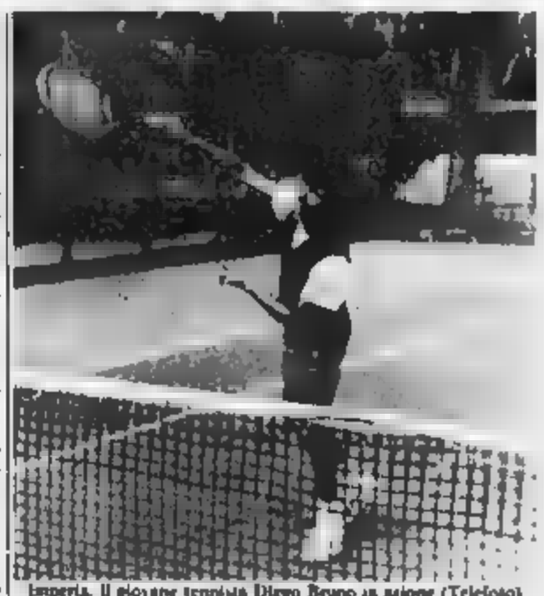
Un imperiese di tredici anni è la nuova «stella» del tennis

IMPERIA — Ha tredici anni, ed è una delle «racchette» più promettenti del tennis ligure. Diego Bruno, di Imperia, portacolori del tc Sanremo, in questi giorni ha confermato ancora una volta di possedere i numeri per fare molta strada nella tappa di Imperia della «Jager Tonic Club», un trofeo nazionale per giocatori n.c., è giunto al secondo posto assoluto, dopo un'entusiasmante serie di successi nei match di qualificazione.

Spiegano i responsabili del Circolo di Imperia: «*Il piccolo Diego è stato la rivelazione del torneo, una competizione ad alto livello, per giocatori classificati di qualsiasi età, con una partecipazione altamente qualificata. Si è guadagnato la finale con pieno merito dopo una serie di brillanti vittorie su giocatori, sulla carta più quotati*».

La giovane promessa nelle qualificazioni ha eliminato Filippo e Mangia, teste di serie numero 6 e numero 2. Negli ottavi e nei quarti la finale ha superato rispettivamente Delfino e Tafuni, giocatori di provata esperienza e bravura.

Ad aggiudicarsi la manifestazione, una 128 organizzata nella penisola dal Club Italia cui hanno partecipato specialisti, è stato un altro imperiese, Marcello Garibbo, del Circolo Imperia, vecchia conoscenza dei campi di gioco del Villaggio Valtur di Brucoli (Siracusa). Le gare della manifestazione sono state dirette dal dottor Renzo Torrielli, giudice nazionale.



Imperia. Il giovane tennista Diego Bruno in azione (Telefoto)

Questo il riepilogo dei risultati. Quarti di finale: Buccelli-Ramella 6-3, 6-3; Garibbo-Carrese 6-4, 7-6; Bruno-Tafuni 6-1, 6-2; Mangia-Canzone 7-6, 6-3. Semifinali: Garibbo-Buccelli 3-6, 6-2, 6-3; Bruno-Mangia 6-4, 6-3. Finale: Garibbo-Bruno 6-7, 6-3, 6-1.

l. d.

Staffetta di Ventimiglia vittoriosa la Toscana

VENTIMIGLIA — Una brillante affermazione è stata ottenuta dalla sezione Interleniella di Ventimiglia dei veterani dello sport. Un suo gruppo, diretto da Gilberto Alessandri, Angelo Conte e Elico Papini, ha partecipato alla staffetta podistica competitiva di 50 chilometri da Stia Arezzo, denominata «Intralevere et Arno - 5° Trofeo Arezzo Terra Etrusca», vincendo nella categoria «comuni», e quinta assoluta su un lotto di 22 formazioni, nel tempo di 2 58'47".

La formazione ventimigliese comprendeva i seguenti atleti, in ordine di partenza, Garibaldi, Raso, L. Raso, Calipa, Ricci, Stancampiano, Fanni, Casella, Astraldi, Scordo e le riserve Rosaio e Alberghieri.

(l. m.)

UNA CHIAMATA CON APPUNTAMENTI ALL'INSEGNA DEGLI SPORT DEL MOTORE

Hanno deluso i liguri al «Superslalom» del San Bartolomeo

PIEVE DI TECO — Nonostante la pioggia è stata come sempre una bella manifestazione che per una giornata ha turbato la quiete della Valle Arroscia ma per quanto la terza edizione della Pieve di Teco-Colle S. Bartolomeo automobilistica di salita valida quest'anno come prova di campionato italiano riservata ieri «Superslalom '85», abbia avuto successo i piloti liguri hanno un po' deluso.

Nessuno di essi è stato in grado di contrastare la vittoria del biellese Augusto Cesana su Dallara Ronde, né gli altri ottimi piazzamenti conseguiti dal «Team Supergara» di Alba. Una magra consolazione continuerebbe dunque il settimo posto ottenuto Pier Giuseppe Panaro Pietra Ligure (A) 7 70 HPi, e le affermazioni di classe di Pier Luigi Pandi Genova, Paolo Calleri di Savona, Antonino Frione e Giorgio Corte di Sanremo.

Non ce l'ha fatta, tra le donne, la veterana Mirella Grubellati Varazze (A) 12 Abarth, sconfitta al termine di un duello con l'albese Marilena Vena, su Alpine La Ronde, la quale, tornata alle prove agonistiche, pare adesso la più autorevole candidata al titolo tricolore femminile.

Alla gara, egregiamente organizzata dal circolo sportivo del Marchesato di Alba hanno partecipato 70 concorrenti. La competitività ha richiamato nell'entroterra imperiese un «pienone» di appassionati. Era in palio il Trofeo Ristorante «La piccola» se lo è aggiudicato Cesari.

a. d.

Sassello, spettacolo con la «500»

Successo della gara valida per il campionato piemontese motocross - Ha vinto Oscar Gentilini

SASSELLO — *Una cinquantina dei migliori juniores di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta ha dato vita domenica sulla pista Giardinetti di Monte Goppon, all'8° Trofeo Tipografia Cori di motocross, gara d'apertura della stagione sassellese, che metterà di fronte le 500 cc per il campionato piemontese, pratico il torneo di tutto il Nord Ovest d'Italia.*

Ha vinto, dopo strenua lotta con Lorenzo Borella del Moto Club Ostiense, Oscar Gentilini (Mc Leinì), su Kawasaki, che solo al termine della terza e decisiva manche è riuscito a scavalcare in classifica il rivale. La gara è stata una Husqvarna. Al terzo posto della graduatoria finale Paolo Contron (Fiorina Betfel), su Yamaha, poi Alberto Gobbi (Angiulo Pratiuria Asti) su Yamaha e Piero Viarengo (Mc Hornido) su Kawasaki.

Nella prima prova il successo è andato a Borello, che ha superato al traguardo Gobbi, allo sprint del tracciato Gentilini, e il valdostano Cimberio. Nella seconda manche, successo a sorpresa di Rossano Ferrarese (Mc Nonì) su Armstrong davanti a Borello e a Paolo Fogli.

Infine l'ultima prova, dominata da uno scatenato Gentilini, con Borello buon secondo, davanti a Gobbi, Contron e Viarengo. In pratica tutti gli alfieri di alta classifica, che si sono giocati sui dieci giri della prova finale il successo a Sassello.

Buona la partecipazione del pubblico (quasi duemila persone), che ha dimostrato l'interesse degli appassionati verso questa specialità. Un amore che non è stato intaccato dai problemi del Moto club Sassello, che quest'anno non ha potuto allestire un programma di grande rilevanza come di passato, quando al Goppon erano presenti i migliori assoluti della stessa Liguria e i campioni del sidecarcross.

Dicono i dirigenti sassellesi: «Il pubblico di domenica ci ha dimostrato che anche questa stagione potrà essere di grosse soddisfazioni, stante un calendario inferiore a quelli degli anni scorsi. Abbiamo avuto troppi problemi, alcuni dei quali creati anche dalla Federazione, che rinnoveremo certi impegni, ai quali speriamo di poter tornare in futuro».

I prossimi appuntamenti di cartello della stagione crossistica del Goppon sono previsti per il 7 luglio (interregionale cadetti 125 cc), il 4 agosto (interregionale juniores 250 cc) e per il 15 settembre, con la manifestazione di chiusura «Anni Verdi, cadetti 80 cc».

r. bg.

Ha vinto referendum i migliori tecnici dell'Interregionale

Un premio al disoccupato Zunino

ALASSIO — Grande soddisfazione per Vladimiro Zunino, ex allenatore-giocatore della Cairese, promosso quest'anno in C2, al quale però la società gialloblù non ha poi rinnovato il contratto per la prossima stagione. Zunino verrà infatti premiato il 1 luglio a Rimini tra i migliori tecnici dell'Interregionale.

L'iniziativa è del giornale «L'Interregionale» di Modena, che attraverso un referendum tra i propri lettori ha stilato una classifica di voti per i migliori allenatori della categoria. Dietro all'ex portiere dell'Inter e del Torino Lido Vieri, allenatore della Juve Stabia, è arrivato proprio Zunino, che ha preceduto Maldè del Porto Torres e gli altri centosettanta allenatori in Eccellenza.

La premiazione avverrà al ristorante «Lady C» di Rimini, la sera di venerdì 5 luglio. Ha detto Zunino: «E' per me una soddisfazione. Tra l'altro non so nemmeno chi possa avermi dato tante preferenze: evidentemente il lavoro mio e della Cairese è stato apprezzato anche lontano dalla provincia di Savona e dalla Liguria».

Zunino, lasciata molte polemiche (ma senza rimpianti) la Cairese, è in attesa di un incarico. Aveva da tempo deciso di chiudere, con la stagione '84-'85, la carriera di calciatore, e ha sfruttato alla perfezione la chance concessagli dalla Juventina con la panchina giallobl.

r. bg.

Pallone elastico Un buon esordio per la Juventina

IMPERIA — La squadra della Juventus Hotel Ambasciatore di Imperia ha iniziato positivamente il campionato giovanile battendo la Subalpina Cuneo per 7 a 4.

La squadra, di cui è capitano battitore Alberto Sciorelli, ha già vinto lo scorso anno il campionato di categoria e punta a bissare l'impresa anche quest'anno. **(b. m.)**

● Tennis — Nel secondo turno del tabellone regionale della Coppa Italia maschile si è registrata una vittoria a sorpresa ai racchette di Ventimiglia. Impegnate in trasferta a Sanremo con il Tennis Club Solaro Articoli dell'affermazione. Marco Muratore e Massimiliano Forretti. La squadra era completata da Luca Antoni e Michele Pacciolo.

DOPO IL VOTO DI MAGGIO NASCONO LE AMMINISTRAZIONI

Verbania e Omegna: accordo per formare le nuove giunte

Nella città del Lago Maggiore sindaco il socialista Francesco Imperiale - Vice sarà un democristiano

Francesco Imperiale

Franca [illegible]

VERBANIA — Tutto è pronto sul piano politico e anche su quello più delicato delle scelte personali per l'insediamento a Palazzo Flaim del [illegible] governo cittadino manca soltanto l'ufficializzazione della data: sicuramente entro fine mese, probabilmente giovedì o venerdì prossimi. «*Il pentapartito* — hanno affermato ieri alcuni consiglieri comunali sia democristiani che socialisti — *non è mai stato in discussione. Rispetto alla media statistica di insediamento non siamo assolutamente in ritardo, se si tiene conto che tra le elezioni e la prima convocazione c'è stato anche il problema del referendum*».

Slitt[illegible] comunque la pausa è servita a chiarire alcuni concetti fondamentali negli accordi tra i partiti. Anche le decisioni «interne» sulle assegnazioni delle cariche sono state molto [illegible]. Sindaco sarà riconfermato il socialista Francesco Imperiale, con i soliti incarichi: affari generali, problemi del lavoro e del personale. Vicesindaco: scontata la nomina del professor Giuseppe Lomazzi (dc). Si occuperà della pubblica istruzione. La dc avrà, come il psi, due altri assessori: il riconfermato [illegible] Puppo (polizia urbana, ecc.) e il «nuovo» Sergio Bozzi che lascerà quindi l'incarico di capo gruppo consiliare.

Incarico che dovrebbe esser[illegible] affidato al neoeletto avvocato Giuseppe Ravasio oppure al giovane riconfermato Maurizio [illegible].

Per i socialisti è certa la nomina di Luigi Penna (bilancio e finanze), ancora qualche dubbio per l'altro assessorato (commercio, artigianato, servizi). In ballottaggio Giacomo Ramoni, Mario Orieco e Dario Sada. Uno dei due esclusi diventerà verosimilmente capogruppo in Consiglio comunale.

Ovviamente sconfitti invece i nomi degli altri tre assessori che coinvolgono i partiti «minori» in seno alla coalizione di maggioranza: la socialdemocratica Franca Olmi (probabile incarico al turismo sport e spettacolo), il liberale Piero Sandonnini (assistenza e servizi sociali), il repubblicano Stefano Bertolotti (urbanistica). [illegible], come è in questo momento prevedibile, figurerà fuori la nuova Giunta presenterà nella stessa serata di insediamento il primo documento programmatico, elaborato nelle linee generali. Una novità dovrebbe [illegible] rappresentare la richiesta di poter affidare ad altri consiglieri della maggioranza alcune «deleghe speciali», per compiti specifici (decentramento, ambiente, caccia e pesca) con ampia libertà di manovra e decisioni finali affidate alla [illegible] intera.

A Verbania il 12 maggio scorso è stato modificato non poco il governo cittadino: hanno perso [illegible] seggi i comunisti e ne hanno guadagnati altrettanti i missini; vi sono ora un socialista in più e un nuovo consigliere (democrazia proletaria). [illegible] meno invece a democristiani e socialdemocratici.

r. c.

NEBBIUNO — L'ing. Terenzio Franchini è il nuovo [illegible] di Nebbiuno; succede a Renzo Ragazzoni, pure eletto insieme con Giorgio Duca e Lorenzo Tadilli, in cui lista è [illegible] in minoranza.

Con Franchini, socialdemocratico, [illegible] stati eletti Giancarlo Basso, Dino Alfieri, Alessandro [illegible] Benedetti, Emilio Zanetta, Giuseppe Tadini, Leonardo Colombo, Carmelo Patrone, Mario Vicario, Roberto Guglielmetti, Attilio Fornara, Aldo Tondina.

Quadripartito sul Lago d'Orta Venerdì convocato il Consiglio

OMEGNA — Si terrà venerdì alle 20,30, nell'aula di via De Angeli, il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. Se gli [illegible] fra i partiti dell'area governativa [illegible] salteranno all'ultimo momento, a guidare la città nel prossimo quinquennio sarà [illegible] una giunta di quadripartito.

Ne farebbero parte 3 socialisti, a cui [illegible]rebbe nuovamente la poltrona del sindaco, 2 democristiani, 1 socialista democratico, 1 repubblicano che occuperà il seggio del consigliere liberale non riconfermato. Con la convocazione del Consiglio comunale, quindi, [illegible] chiuderà il periodo [illegible] tazioni per la formazione della nuova giunta; comunque, sino ad elezione avvenuta, è sempre possibile un colpo di scena. «*La città* — dicono negli ambienti del quadripartito — *ha bisogno di essere amministrata e che non siano differiti i numerosi problemi d'importanza vitale rimasti in sospeso in seguito alle elezioni. Basti pensare ai piani: Pietra, Sovella Acqua, urbanistici, regolatore, del centro storico e alle soluzioni alternative alla crisi della azienda*».

A differenza della precedente legislatura, oggi la coalizione quadripartitica si trova ad avere una maggioranza che non richiede appoggi esterni. I 30 seggi sono così distribuiti: 6 alla dc che ha mantenuto la posizione precedente come il [illegible] (5), due ne ha conquistati il psdi (ne aveva 1), 1 il pri, 16 seggi quindi al quadripartito, i presupposti per una tranquilla amministrazione ci sono quindi tutti. Il pci è [illegible] 14 e 11 consiglieri, l'msi [illegible] conservato il suo seggio.

Questi i 30 nuovi consiglieri. Pci — Sono stati riconfermati: Alberto Buzio, Nadia Gallarotti, Evelino Maiella, Aldo Poli, [illegible] Maulini, Gianluigi Dago, Raffaele Piloni, Alberto [illegible]; entrano per la prima volta in Consiglio Renzo Fovana, [illegible]no Fornara, Iuri Carbone, Antonio Di Maggio, Giovanni Desanti. Msi — Massimo Crespi (nuovo eletto). Psdi — Riconfermato Salvatore Deriu; [illegible] eletto Alfonso Balardo. Psi — Riconfermati: [illegible], [illegible], [illegible] uscente, Alfredo Gattel, Pietro Pietrini; nuovi eletti: Lorenzo Lazzari e Lorenzo Capra. Pri — Achille Banone (nuovo eletto). Dc — Riconfermati: Antonio Quaretta, Ezio Barberis, Rosa Varalio, Maurizio Mottenti; nuovi eletti: Giulio Capriata, Annarosa Bellotti, Valentino Valentini, [illegible] Barberis.

a. m.

Chiuso nella [illegible]

A Novara congresso regionale della Cisl

NOVARA — Con le votazioni per la nuova segreteria, protrattesi nella notte, è [illegible] concluso [illegible] il quarto congresso regionale [illegible] [illegible] svoltosi al salone «Borsa».

E' stato un congresso molto vivace [illegible] spaccatura [illegible] [illegible] dirigente perché il segretario [illegible] Giovanni Avonto [illegible] presentato [illegible] propria lista in contrapposizione a quella che comprende [illegible] [illegible] cinque segretari confederali [illegible] e fa capo [illegible] [illegible] Benoltira.

Stando alle previsioni di ieri pomeriggio alle votazioni si profila un successo di questo secondo schieramento.

I problemi all'interno della Cisl torinese, come noto, erano già emersi alla vigilia del referendum quando 260 delegati avevano sottoscritto l'appello per il «sì».

Quella, secondo alcuni osservatori, era solamente la punta dell'iceberg di un malessere [illegible]te in [illegible] all'organizzazione che è emerso in questi [illegible] giorni a Novara. Anche la decisione di Carniti di non ripresentare la propria candidatura alla guida della Cisl, come ha ammesso il segretario confederale Ermido Ore[illegible] ha sollevato una serie di questioni in seno all'organizzazione.

r. a.

«Sudati banchi»

NOVARA — [illegible] la [illegible] scritta, dopo quella di [illegible] [illegible] lunedì [illegible] si è conclusa ieri la prima fase degli esami di maturità che vedono impegnati in provincia di Novara 3.700 giovani. Da oggi s'inizia per i candidati un periodo di pausa che sarà certamente dedicato agli ultimi «ritocchi» [illegible] preparazione in vista dei colloqui che cominceranno, così [illegible] vuole il ministero, con [illegible] [illegible] dagli scritti [illegible] inferiore [illegible] tre giorni e non superiore [illegible] cinque.

Per le 55 commissioni questo periodo di stasi è invece di massimo impegno. E' in programma, infatti, la correzione dei lavori presentati [illegible] candidati [illegible] primi [illegible] giorni ed è una fase importante perché [illegible] una prima valutazione dei giovani aspiranti [illegible] diploma.

Non c'è interruzione, invece, per i candidati alla licenza media. Questo atto conclusivo della scuola dell'obbligo prevede infatti tre prove scritte, quindi dopo quelle di italiano e di lingua straniera oggi i circa seimila candidati affrontano il compito di matematica. Per le elementari, infine, quella odierna è l'ultima giornata di esame di licenza e da domani è già vacanza.

m. s.

E' stato ritrovato il bottino di un clamoroso furto (duecento milioni)

In una baracca tutti i mobili rubati nella villa di Trontano: un arresto

Ugo Manini

DOMODOSSOLA — Preso [illegible] carabinieri uno dei presunti autori di un grosso furto (erano stati rubati mobili an[illegible] e argenteria per un ammontare di circa duecento milioni) avvenuto pochi giorni fa in un villa disabitata di Trontano. E' Ugo Manini, [illegible] anni, muratore, abitante a Villadossola.

La notte sul 13 giugno scorso i ladri erano entrati, segando [illegible] grata in ferro, nella casa [illegible] Maria Teresa Ponti, residente a Ginevra, in fra[illegible] Pello di Trontano. Avevano fatto man bassa di pezzi d'antiquariato, oggetti in argento e rame, vestiti. Avevano rubato persino un vecchio fucile e alcune spade che erano appese alle pareti. Per portare via il materiale si erano probabilmente serviti [illegible] un grosso autocarro. Nella zona, però, nessuno li aveva visti.

Secondo la denuncia della proprietaria, il valore della merce rubata non [illegible] inferiore ai duecento milioni [illegible] lire: i mobili antichi e l'argenteria comprendevano infatti pezzi di [illegible] pregio. Specchiere, comò, tavoli, [illegible] die, un «fratino», e numerosi altri oggetti d'epoca.

[illegible] subito [illegible] [illegible] indagini [illegible] carabinieri [illegible] Domodossola e nel giro di quarantott'ore gran parte della refurtiva è stata recuperata. I carabinieri hanno interrogato numerosi [illegible]titi del luogo e sono arrivati a identificare alcune auto sospette che erano state viste aggirarsi nella zona nei giorni precedenti il furto. Da questi primi indizi [illegible] è passati [illegible] una serie di perquisizioni che sono state compiute anche in alcune abitazioni del Lago Maggiore e della bassa Novarese.

Nel corso degli accertamenti, i carabinieri [illegible] arrivati al Manini. In una vecchia baracca che il muratore possiede [illegible] alla periferia di [illegible]adossola, sono [illegible] ritrovati tutti i mobili portati via nella villa di Trontano. Ci sono voluti i mezzi pesanti per trasportare la refurtiva alla caserma di Villadossola. I mobili sono stati immediatamente riconosciuti dalla proprietaria: [illegible] trovata traccia, invece, dell'argenteria e degli altri oggetti in rame che probabilmente sono stati subito monetizzati [illegible] autori del furto. Ugo Manini ha finto di cadere dalle nuvole, [illegible]nendo [illegible] non sapere come mai la roba fosse finita nella sua baracca. E' stato rinchiuso [illegible] carceri di [illegible] sotto l'accusa di furto, ricettazione, detenzione di armi per [illegible] fucile e delle spade che sono state recuperate assieme ai mobili.

a. v.

Giapponesi, coreani, svedesi, americani e quest'anno forse anche i russi

Arrivano da tutto il mondo a Novara per il concorso lirico «Carlo Coccia»

Antonio Spruzzola

[illegible] — Giunto alla [illegible] quarta edizione, il Concorso Internazionale per cantanti lirici «Carlo [illegible]a», si presenta, quest'anno, più prestigioso grazie al patrocinio del Ministeri del Turismo e Spettacolo, [illegible] Pubblica Istruzione, del Lavori [illegible] ci oltre che della Regione Piemonte. Ma a dargli lustro sono le partecipazioni [illegible] scuole internazionali [illegible] quella [illegible] Teatro Reale di Stoccolma, del Teatro di Stato di Miami, [illegible] Gran Liceo di Barcellona, tanto per citarne alcune che inviano propri allievi [illegible] Concorso [illegible]rese. Del resto, quanto a partecipazioni straniere, c'è la folta schiera dei giapponesi e dei coreani oltre che a rappresentanti svedesi, statunitensi, spagnoli, francesi, messicani. [illegible] e, forse (ne è stata an[illegible]ta l'iscrizione), dei russi.

Il «Carlo Coccia» il cui [illegible]go è il «tango» delle giovani promesse liriche portandole al debutto, non si esaurisce [illegible] le tre giornate del concorso (selezioni, semifinali e finali) [illegible] programma per venerdì, [illegible] e domenica prossimi.

Al vincitore di questa quarta edizione del «Coccia» andrà un milione di lire, al secondo classificato 600 mila lire e al terzo 400 mila lire. In palio [illegible] pure la prestigiosa «Cupola d'oro» in passato andata soltanto al basso Giancarlo Bold[illegible] vincitore dell'[illegible]izione del 1983. Ma più importante è il debutto e questo di Novara rappresenta ormai un trampolino di lancio. Oltre che per Boldrini, lo è stato [illegible] la giapponese F[illegible] Kobayashi (25 recite di Madama Butterfly un po' dappertutto) vincitrice della seconda edizione tra i soprano e per il tenore francese Pier[illegible] Lefebvre che ha portato «Bohème» per tutta Europa.

Il presidente della giuria e ideatore del «Concorso», professor Antonio Spruzzola, nel presentare nei giorni scorsi questa quarta edizione del «Coccia» ha voluto ricordare anche la promozione lirica dell'iniziativa: i concerti dei vincitori, a Novara e sul lago d'Orta (anche quest'anno ne sono in programma cinque a Gozzano, Pettenasco, Omegna e Orta dal 21 [illegible] 29 luglio), e le rappresentazioni liriche.

Dopo il «Barbiere di Siviglia» dell'anno scorso andato in scena nella «Piazza Salotto», [illegible] in programma, rispettivamente per il 6 e il [illegible] glio, nella stupenda cornice di [illegible] Crespi, la «Messa di Requiem» di Verdi e la «Madama Butterfly» di Puccini. Interpreti i vincitori delle precedenti edizioni del «Carlo Coccia».

p. b.

Grande successo di pubblico alla manifestazione organizzata nel Verbano

Nebbiuno: i vedovi hanno [illegible] loro festa per scacciare le ombre della solitudine

Rosina Gloria Bascaglia

BOROMANERO — Vedovi non più [illegible] nel Verbano, grazie a un'idea di don Carlo Bonetta, già penitenziere di S. Maria Maggiore attualmente «vedovo», come il dell'ittace, della sua parrocchia. Per la prima volta, forse, le persone private del coniuge hanno avuto modo di trovarsi insieme in [illegible]ta che non a caso è stata chiamata «*del buonumore*».

La festa delle vedove e dei vedovi — alla quale hanno partecipato anche parecchie coppie di coniugi, oltre a celibi e nubili di non più giovanissima età — si è [illegible]bita a Nebbiuno, organizzata da un comitato presieduto dall'impareggiabile signora Rosina Gloria vedova Buscaglia, un'ex albergatrice piena di risorse.

Don Bonetta e la presidentessa hanno spiegato le ragioni dell'insolito raduno: «*Nell'India antica [illegible] sentivano bruciate [illegible] pira, le prime donne cristiane non potevano risposarsi: ma [illegible] le cose sono cambiate. Fin dal [illegible] Bartolomeo Bernino di Orta aveva illustrato gli aspetti positivi della condi[illegible] [illegible] vedovanza*».

L'ortese Bernino, autore dell'opera «*Dei vedovi e dei loro privilegi*». [illegible]

Dossier di un medico condotto

VERCELLI — Un medico condotto vercellese, Attilio Saggio, ha inviato un «dossier» ai giornali per protestare contro «*gli abusi e il mal[illegible] delle Usl*». Il dottor Saggio illustra una sua esperienza personale con l'Unità sanitaria locale di Domodossola, alla quale aveva presen[illegible] la documentazione richiesta per ottenere un incarico semestrale di assistente nella divisione [illegible] medicina generale.

Ha perso il posto perché, a suo parere, l'Usl ossolana non gli ha concesso «*il tempo necessario [illegible] prestito della legge*» per congedarsi dall'Unità sanitaria vercellese e quindi prendere [illegible] a Domodossola. Il medico vercellese ha allora deciso [illegible] rivolgersi ad un avvocato, e contemporaneamente, di segnalare ai giornali il suo caso, invitando «*tutti coloro che subiscono giornalmente abusi del genere*» a reagire rivolgendosi alla giustizia.

Bernardino Gallo, presidente dell'Usl [illegible] Domodossola, ha dato questa versione della vicenda: «*I posti organici sono stati ridotti e, in caso [illegible] dimissioni, è necessario provvedere celermente [illegible] sostituzioni, per non lasciare scoperti servizi importanti. Per quanto riguarda il caso del dottor Saggio, non mi risulta che esistano termini per prendere servizio. In ogni caso riteniamo di avergli accordato un tempo sufficiente: dal 6 aprile, giorno in cui comunicammo il conferimento dell'incarico, al 20 maggio, ultimo lista fissata perché iniziasse a lavorare per noi*».

ECONOMICI

[illegible] avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.361 - 26.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, ogni riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

[illegible] avvertenza l'inclusione nel testo di lettere pleonastiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ogni[illegible] di esse [illegible] corrisponde un supplemento di L. [illegible]. Coloro che desiderano ricevere risposte ai propri annunci possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblikompass n.... 28100 Torino. L'importo del nolo casella è di L. 500 per periodo, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

Per tutti gli effetti di legge a carico dell'inserzionista ricade che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

AFFARE negozio isolato 3 - R + V - VI - VII - E - 200 MQ elettromeccanico vendesi [illegible] lonare 0321 97 068.

8 Rappresentanti

AD appassionati moto 30enni automunite anche primo impiego fisso più provvigioni. Per appuntamento Studio Casa - Gruppo società immobiliari 0321 90 795.

RAPPRESENTANTE Pianezza s/o Lombardia settore casalinghi, drogheria commerciale, residente Verbania, già rappresentante vendita primaria azienda pentolame cromino offerta di rappresentanza. Tel. 02 340 4300, ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A Novara vita a schiera nuova realizzazione cucine senza sala pranzo 3 camere 2 bagni abitabile di mq 110 circa con lavanderia cantina e box doppio, ottime rifiniture, consegna fine '86 a prezzo bloccato L. 150 milioni Telefonare 0321 34 903

A Novara centrale vendo appartamenti ed attici Nuovi viene mensilmente 2-3-4 vani più servizi lavoro e doppi ascensori [illegible] a milano porta [illegible]. L. 680.000 mq. Tel 0321 36 253.

CAVAGLIO vendesi da ristrutturare su due piani e locali più sottotetto, L. 9 milioni e 500 mila Studio Casa Novara 0321 20 755.

FARA casa indipendente su 2 piani più sottotetto composta da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi giardino e box Studio Casa 0321 20 755.

IL MARTINO appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno e cantina, L. 18 milioni contanti più 30 milioni dilazionati Studio Casa Novara 0321 20 755.

IL AGARO via a schiera composta da ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina e box e giardino, L. 40 milioni contanti più 80 milioni posticipati [illegible] Studio Casa Novara 0321 20 755.

SACRO Cuore appartamento composto ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno e cantina, L. 18 milioni contanti più 30 milioni posticipati [illegible] mento. Studio Casa Novara 0321 20 755.

VICINANZE Oleggio via nuova costruzione composta da ampio ingresso cucina abitabile studio 3 camere doppi servizi cantina 250 mq mensilmente cantinato e giardino di 2500 mq Studio Casa Novara 0321 20 755.

ARAZZI D'ARTE FRANCESI

Su tessuti di lana, lino e cotone
Di particolare pregio
e [illegible] grande effetto ornamentale

- Contattiamo negozi qualificati [illegible] tutta la provincia [illegible] Novara cui affidare la distribuzione.
- I punti vendita saranno numericamente limitati ed esclusivisti [illegible] zona.

Tel. 0321 21.184

Azienda elettronica
operante nel settore automazione industriale ricerca per potenziamento settore tecnico
PERITI o INGEGNERI ELETTRONICI o ELETTROTECNICI con mansioni di
DISEGNATORI PROGETTISTI
per sviluppo commesse, progettazione [illegible]tomatismi con azionamenti per motori c.c.
Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.
Inviare curriculum dettagliato e pretese alla Casella Postale 21 - ARONA.
La retribuzione sarà commisurata [illegible] reali capacità ed esperienza. [illegible] lavoro Arona.

La EFFEPI snc
azienda leader nel settore articoli di largo consumo
[illegible]
AGENTI
residenti in zona
per BORGOMANERO e limitrofi e NOVARA e limitrofi
Si richiede [illegible] max 32 anni, auto propria, ministeriale, inquadramento di legge.
I nostri attuali agenti guadagnano da 15 a 40 milioni all'anno
Se interessati telefonare allo 0323 844 831

SOCIETA'
[illegible]
cerca
PADRONCINO
per proprie consegne in Piemonte e Lombardia.
Mezzo [illegible] FIAT «242», «DUCATO» [illegible] similari.
Tel. 0323 43.236 ore ufficio.

ASTA
arredi, argenti e oggetti antichi, libri in villa dal '700
[illegible] «La Terrata»
MAZZE' (vicino a Cafasso)
Via Municipio
ASTA: Sabato 22 giugno ore 15
Lunedì 24 giugno alle ore 21
Proseguirà lo sa.
visita Rivoli-sabato o Chivasso
[illegible]
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bertola 34 - TORINO
Tel. 011 [illegible] 8089 (rete)
011 [illegible] - [illegible]

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
[illegible] - [illegible] - BATIK
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

A MEDICI SPECIALISTI OFFRIAMO
in nuovo Centro medico in allestimento a Milano a 2 passi da piazza Duomo in casa d'epoca - gabinetti medici per ortopedico - ogopunturista - reumatologo, F. terreno - ingresso indipendente.
Tel. 02 [illegible].8888 ore 10-12 - 14-17

GRAVELLONA TOCE
[illegible] centrale
cedesi
[illegible]
Per informazioni telefonare all'846.985 pref. 0323

GALLIATI via TICINO
[illegible]
IMPRESA [illegible]

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Il parapiglia Spettacolo di varietà
23,40 Night Price

RETE A
20 — Aspettando il domani. Sceneggiato
21,30 Film Chi bacia il gatto muore di R. Cibula con J. Chen — *Boss s'interessa a un giovane marinaretto che ha vinto una gara* (1960)

TELENOVA
20,20 Film L'arte di amare di N. Jewison con J. Garner — *Pittore squattrinato progetta di sparire per far salire le quotazioni* (1965)
22,30 Telefilm Operazione ladro
23,30 Telefilm The bold ones
0,30 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo

[illegible] 4
[illegible] Film Maurizio Costanzo show varietà
23,30 Film M è codice diamanti di R. Nyama con B. Garner — *Bancaria Usa è scambiato per un agente segreto* (1968)
1,20 L'ora di Hitchcock telefilm

TELECITY
20,30 Illustrissimi [illegible] la
21,30 Film Le ragazze del pigiama giallo di F. Magherini con D. Di Lazzaro — *Ispettore in pensione indaga su delitto anomalo* (1976)
23,30 Film Il lungo, il corto, il gatto con F. Franchi — *Vecchia vede nel suo gatto reincarnazione del marito* (1967)

CINEMA

NOVARA
[illegible] Il mese sulla lobbia.
COCCIA: Ladro di donne.
ELDORADO: Starman.
FARAGGIANA: 1941 allarme a Hollywood.
VITTORIA: Scuola di polizia.
ARALDO: Musicmovie: Let it be rock con AC/DC

BORGOMANERO
MODERNO: Prevedibilmente leggerdo.
[illegible]: [illegible] tollaro

DOMODOSSOLA
CINELUNO: Tuono blu.

VERBANIA
APOLLO: Stanotti lo amerò.
ARISTON: riposo
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Arancia meccanica.
SOCIALE (Intra): riposo.

Altro istituto in settembre sul Lago Maggiore

Ad Arona si aprirà scuola alberghiera

Le aule saranno nel collegio De Filippi - Ammesse le ragazze

ARONA — Un istituto professionale alberghiero, [illegible] anni di studi dopo la licenza media, [illegible] a funzionare in settembre; la sede sarà aperta nel collegio De Filippi a [illegible] Carlo, e affiancherà all'istituto tecnico per geometri (quest'anno oltre [illegible] allievi) e al liceo linguistico (quasi [illegible] studenti) avviati rispettivamente nel [illegible] e 1978.

«*In pratica è la risposta a un sondaggio che fu condotto mesi addietro in città e nel circondario; la necessità di avere anche ad Arona una scuola di questo genere è emersa come prioritaria fra le richieste espresse dalla popolazione. Non solo, ma fra le autorità e gli esperti abbiamo interpellato, ci ha saputo suggerire altre scelte eventuali*». Così dice don Antonio Bellasio, rettore [illegible] De Filippi.

Risponde anche [illegible] alcune perplessità [illegible] dalla notizia che una scuola analoga [illegible] anche a Stresa, da decenni: «*Prima di tutto l'alberghiero [illegible] Stresa (che fra l'altro appartiene ad un altro distretto scolastico) è statale, e pertanto non [illegible] nessuna retta; al De Filippi vi sarà una tassa di frequenza. In secondo luogo risulta che a Stresa [illegible] debbano rifiutare molte iscrizioni ogni anno. E infine, anche nel del De Filippi abbiamo una certa esperienza in questo settore, che ci per giusto mettere a frutto: [illegible] cinque anni gestiamo infatti una scuola analoga alla Bolla [illegible] Congressi; [illegible] Macugnaga*». E, [illegible] resto, furono proprio i ragazzi [illegible] Macugnaga che servirano la mensa del Papa.

L'istituto alberghiero al De Filippi sarà aperto a ragazzi e ragazze: «*I corsi consentiranno una scelta in più per quei giovani i quali, per varie ragioni, non possono impegnarsi per tempi [illegible] studio più lunghi*». [illegible] don Bellasio. La materia (per amministrativi, cuochi, camerieri, commis) [illegible] suddivisa in teoria (soprattutto lingue straniere, tecniche amministrative) e pratica (cucina, gastronomia, sala bar). A giudizio dei promotori il numero ristretto degli iscritti consentirà [illegible] preparazione professionale [illegible] più aggiornata e sperimentata possibile.

Questa scuola alberghiera [illegible] fra l'altro, in concomitanza con il primo anno dell'istituto superiore a indirizzo turistico, le cui iscrizioni [illegible] sono già aperte presso il collegio delle Marcelline: [illegible] tratta di discipline affini, [illegible] niente più. Mentre la scuola del De Filippi indirizza [illegible] essenzialmente verso le strutture ricettive, l'istituto turistico (cinque anni, di cui un biennio omnicomprensivo) apre fra l'altro l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

m. b.

Ghilitiga il solletico [illegible] Verbania

VERBANIA — Le manifestazioni che daranno l'avvio alla «*Ghilitiga*», solletico d'estate [illegible] Verbania con cinema, musica, teatro e folclore [illegible] densati in vari appuntamenti [illegible] al [illegible] settembre, prendono il via nel prossimo weekend a Cavandone e sotto i portici del Palazzo di città a Pallanza.

Sabato [illegible] 21, nella chiesa del Buon Rimedio di Cavandone, con ingresso gratuito, il teatro dialettale sunese presenta «*A.A.A. cercasi*», commedia brillante con un... quasi [illegible] lieto fine. Nel pomeriggio dello [illegible] giorno parte invece l'appuntamento pallanzese: «*Arte [illegible] piazza*», esposizioni e performances dell'Associazione artistica «*La Macchia*».

Il programma si sviluppa in due giornate. Prima le mostre: l'attività svolta dall'associazione e le attrezzature più ricorrenti e usate in [illegible] po artistico.

I risultati degli scrutini ad Arona

ARONA — Questi sono i risultati degli scrutini nelle scuole medie inferiori e superiori.

Media Giovanni Verga: 432 promossi, 34 respinti. **Media Giovanni XXIII:** 469 promossi, 16 respinti. **Media Marcelline:** [illegible] promossi, 2 respinti.

Istituto Magistrale: [illegible] promossi, 12 rimandati, 1 respinto. **Istituto Commerciale San Carlo:** 214 promossi, 106 rimandati, 49 respinti. **Istituto geometri:** 68 promossi, 32 rimandati, 3 respinti. **Istituto tecnico industriale:** 113 promossi, 55 rimandati, 46 respinti. **Liceo classico e ginnasio:** [illegible] promossi, 37 rimandati, 3 respinti. **Liceo scientifico:** 246 promossi, 102 rimandati, 38 respinti. **Liceo linguistico:** [illegible] promossi, 29 rimandati, 1 respinto.

San Pietro Mosezzo, Nibbia, Cesto e le cascine

Le lontane radici dei paesi del riso

Reperti medioevali, storie di signori [illegible] prelati - Un capitolo dedicato alle mondine - Autore [illegible] Francesco Allegra

Il mulino di Nibbia, una foto del libro su S. Pietro Mosezzo

[illegible] PIETRO MOSEZZO — «*L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato*». Si apre così il volume scritto da Francesco Allegra e dedicato a San Pietro Mosezzo. L'autore, collaboratore de *La Stampa* [illegible] sindaco «da sempre» di Briga, ha voluto dedicare la sua opera agli abitanti del Comune che [illegible] è formato dall'unione di più paesi: San Pietro, Mosezzo, Nibbia, Cesto e le cascine.

«*La vita [illegible] questo centro è [illegible] da ceppi diversi. [illegible] campanilismo forte e anche qualche difficoltà hanno caratterizzato questo matrimonio avvenuto solo in tempi recenti. Il mio lavoro vuole essere un augurio all'unione, nel ricostruire gli antichi contatti*», dice Allegra.

La storia riaffiora [illegible] questa terra vecchissima quando meno te lo aspetti. Un'urna cineraria [illegible] tremila anni fa è stata trovata a Cesto, durante i lavori di sbanco in un terreno. Il reperto rientra tra i pochi rinvenimenti che seguano l'inizio della cremazione nelle terre dell'Italia del Nord.

Vuol dire che [illegible] popolo, un millennio prima dell'Era Cristiana, viveva [illegible] queste [illegible], ora coperte per [illegible] maggiore parte dell'anno dal «mare a scacchi» delle risaie.

Molte sono le pergamene che testimoniano l'esistenza di insediamenti medievali. [illegible] nome [illegible] (Maximinum e Musitium) compare spesso nelle carte [illegible] canonici di Novara e nell'archivio di San Gaudenzio. Freddi documenti burocratici che oggi acquistano valore svelando i segreti e le abitudini delle popolazioni passate.

[illegible] sono vicende di signori e prelati, ma anche di mugnai, beccai [illegible] soprattutto [illegible] contadini.

Attorno al Mille [illegible] i castelli [illegible] i villaggi, nacquero le prime comunità. [illegible] costruirono le chiese. E le donne contavano nella politica dei tempi: Gumilda, Cristina, Adelaide, tre appartenenti al gentil sesso che erano provvisti [illegible] [illegible] poteri decisionali, essendo [illegible] [illegible] del castello di Mosezzo.

E la storia va avanti attraverso [illegible] i sei capitoli [illegible] libro, documentata [illegible] cartine originali, dai disegni di Luigi Astuto e Mario Finotti. Matrimoni, alluvioni, famiglie potenti, fino [illegible] arrivare a un passato più recente: [illegible] unioni contrattate [illegible] un sensale, alle mondine.

Il libro infatti non poteva non chiudersi con un capitolo dedicato [illegible] queste donne che «*da giugno [illegible] luglio accorrono [illegible] nelle plaghe del riso*».

Arrivavano con un fagotto dove custodivano vestiti, pane e una treccia [illegible] aglio e cipolle. [illegible] datore di lavoro aveva l'obbligo di dare un alloggio e [illegible] vitto: mezzo chilo [illegible] pane, 30 grammi [illegible] lardo, [illegible] fagioli secchi, 15 grammi di sale etc. Tutto questo, variando [illegible] un po' i cibi, fino al giorno [illegible] «culmia», cioè della partenza, quando nell'ala scoppiava [illegible] festa e le povere ragazze, sopravvissute all'oca e alle zanzare, andavano incontro all'ultima fatica, quella di ballare fino all'alba.

Laura Carassai

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI

Verbania, C.so Mameli, 156 (Lungolago)
tel. (0323) 53322

il 21 e 22 giugno 9-12,30; 14,30-19

amplifon
il secondo udito

amplifon — La più importante organizzazione [illegible] Europa per vincere la sordità.

SABATO 22 [illegible] 29 GIUGNO
vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della

HERNO
per le DUE grandi
VENDITE PROMOZIONALI
a prezzi eccezionali dei [illegible] prestigiosissimi

CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI UOMO
GIUBBOTTI [illegible] DONNA

e tagli di bellissimi tessuti

ORARI: sabato 22 giugno dalle 8 alle 19
sabato 29 giugno dalle 8 alle 19

HERNO
via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322 77.091-2-3
(Effettuata comunicazione al Comune)

Immobiliare Chiara
propone

GRAVELLONA zona centro, appartamento libero [illegible] cucina, camera, bagno, garage, cantina. Lire 65 milioni.
GRAVELLONA zona S. [illegible] signorilmente in casa singola di sei posti letto, soggiorno, angolo cucina, 3 camere, bagni, garage. Lire 70 milioni. Affarissimo.
GRAVELLONA in vera zona, villetta da ristrutturare con terreno annesso, possibilità aumento volumetria, attuale, acqua, luce, metano. Da lire 25 milioni.
MERGOZZO BRACCINO centro paese, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, bagno, mansarda. Da lire 30 milioni.
PETTENASCO MAGAZZINO vendita singolo con terreno mq 700 circa soggiorno con camino, angolo cottura, 2 camere, bagno, taverna, garage, veranda. Lire 125 milioni vera lega.
AFFITTASI Cusiano negozi con seminterrato, posizione completamente. Possibilità abitare appartamento sopra.
Tel. 0323 648.683

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizie Matrimoniali
[illegible] SOLI? [illegible] DISPERATI?
Nel bisogno in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Decisi ma già soddisfatti.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 [illegible]
[illegible] CHIERASCA - Tel. 0323 641.894

CONTINUA LA POLEMICA TRA I TIFOSI AZZURRI E I DIRIGENTI

I fedelissimi [illegible] accusano il Novara «La società ci ha sempre ignorati»

NOVARA — Mentre al Novara calcio il direttore sportivo Jacomuzzi e l'allenatore Maroso sono già impegnati nella campagna acquisti e cessioni, le polemiche dopo la conferma del tecnico non accennano a placarsi.

Il presidente Nicolazzi ha ribadito [illegible] più riprese che la decisione [illegible] dalla società ha voluto privilegiare [illegible] continuità del lavoro intrapreso [illegible] scorso [illegible] da Maroso. «*Non [illegible] può costruire una squadra cambiando l'allenatore tutti gli anni com'è stato fatto nelle ultime stagioni*» ha detto chiaramente il presidente pur rendendosi conto di rischiare l'impopolarità qualora la squadra, il prossimo anno, [illegible] rispondesse alle attese.

I più critici verso la conferma [illegible] Maroso, [illegible] noto, [illegible] stati i «Fedelissimi», il cui consiglio direttivo si è riunito [illegible] giorni scorsi per esaminare la situazione dopo [illegible] delusione di questa stagione sportiva quando la loro squadra ha fallito la promozione ovvero il traguardo dichiarato.

Ieri il direttivo ha emesso [illegible] [illegible] piuttosto critico e allo stesso tempo molto replicito. [illegible] riconosce alla società la piena autonomia nelle scelte [illegible] carattere tecnico e organizzativo della società, com'è corretto che [illegible]. Però i tifosi organizzati «*si riservano il diritto ad una critica costruttiva per il bene [illegible] della squadra*». Lamentano poi «*che la società, contrariamente alle promesse, ha sempre ignorato ogni nostro [illegible] gerimento come più volte lamentato, così come ha trascurato ogni rapporto con i dirigenti del club che rappresenta i tifosi novaresi organizzati. Proprio per questo [illegible] presidente Secondo Gallarati ha rassegnato le dimissioni*». Dimissioni che il consiglio direttivo ha respinto all'unanimità ringraziandolo per l'opera fin qui svolta.

[illegible] comunicato conclude con frasi concilianti e l'ennesimo invito alla società per [illegible] re [illegible] dialogo costruttivo ed esauriente [illegible] ogni profilo. Ogni decisione dunque è rinviata a settembre quando i «fedelissimi» avranno valutato i nuovi quadri tecnici della squadra e [illegible] risposte che saranno date a questo nuovo invito al dialogo e alla collaborazione.

[illegible] [illegible] il presidente [illegible] Novara aveva già risposto implicitamente ai tifosi, nei giorni scorsi, quando si era dichiarato disponibile a incontrarli compatibilmente con i [illegible] impegni.

Nonostante le critiche i «fedelissimi» hanno [illegible] nota la classifica finale del loro sedicesimo referendum fra i tifosi per stabilire i giocatori, tra quelli che hanno disputato almeno 25 partite, che hanno avuto il miglior rendimento. Al primo posto troviamo Pierre Volpi (votazione media 6,88) quindi Fabio Scienza (6,65), Stefano Serami (6,62) e poi, nell'ordine, Masuero, [illegible] lacich, Maiuoletti, Catena, Marchese, [illegible] Marzio e Arrigoni.

r. amb.

Novara. Serami, Scienza e Volpi, tre fra i giocatori più votati per il miglior rendimento

SPECIALE GIURIA A NOVARA

I migliori [illegible] sport premiati questa [illegible]

NOVARA — Il bomber del Novara Fabio Scienza, l'allenatore Diego Zanelli, che ha portato la Juve Domo alla promozione nell'Interregionale, e l'altro allenatore Vittorino Calloni, che ha guidato l'Iris Borgoticino nella [illegible] stagione appena conclusa, sono tre fra i premiati che questa sera riceveranno il riconoscimento [illegible] critica sportiva 84/85.

Insieme a loro sarà premiato l'allenatore del settore giovanile [illegible] Trecate Giuseppe Rosso [illegible] quale [illegible] il merito della conduzione dell'under-15 biancorossa.

Altri nomi, segnalati dai giornalisti sportivi [illegible] Novarese, sono quelli dei calciatori Colonna (Cavaglio), Sandrin (Ju.Cameri), Giuliano (Borgomanero), Totoiti (Lumellogno) e Portoni (Galliate).

Un premio speciale verrà consegnato ai «cannonieri» dei vari tornei: Giuliano per la Promozione, Sandrin per la Prima Categoria, Rossi (Borgolavezzaro) e Mora (Cristinese) per la Seconda e Martani (Fiorucci) per la Terza.

La giuria di questo premio di critica giornalistica ha anche segnalato il nome del presidente del Novara Calcio Franco Nicolazzi. Anche al ministro dei Lavori pubblici andrà quindi un premio.

[illegible] manifestazione, che è la prima del genere a Novara, è organizzata da [illegible] emittente libera cittadina, radio ABC.

m. b.

Acquawalking dimostrazioni a Verbania

VERBANIA — Camminare sull'acqua è sempre stato [illegible] sogno dell'uomo e pare che in passato [illegible] [illegible] abbiano tentato [illegible] farlo ma senza fortuna. Ora sul Lago Maggiore, grazie allo Sporting Pallanza che svolge [illegible] sua attività appoggiandosi agli impianti sportivi del Grand Hotel Majestic, la «passeggiata sulle onde» è diventata improvvisamente di grande attualità e potrebbe anche tramutarsi nel [illegible] dell'estate '85.

Certo per camminare sull'acqua occorrono quanto meno due galleggianti. Lo scorso anno un artigiano [illegible] San Maurizio d'Opaglio, Piero Pollini, [illegible] anni, titolare [illegible] un'officina meccanica a [illegible] gosesia, e [illegible] [illegible] amico, Ettore Comoli, 28 anni, bancario, pure abitante a Borgosesia, [illegible] costruito e fatto brevettare [illegible] Camera [illegible] commercio [illegible] [illegible] un mezzo idoneo: l'«acquawalking».

SICHER [illegible]
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 637.255
Carrelli tenda con veranda a [illegible] 1.650.000 [illegible] [illegible]. Tende canadesi [illegible] L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, ticket invitanti.
Per alpinismo: scarpe, igloo, corde, alimenti, piccozze.

EVEREST
[illegible] S. RITA libero [illegible] partamento di recente [illegible] costruzione di mq 190 composto [illegible] da 5 locali + doppi servizi cantina a [illegible] e posti [illegible] chiusi. Ottime rifiniture L. [illegible] trattabili, possibilità mutuo «prima casa».
☎ 0321 45.80.85

P.I. S.P.A. 28281

VENDE

corso Trieste n. 108 - NOVARA
Immobile reddito di mq [illegible] con entrostanti fabbricati di mq 204, oltre a porticati di mq 380, con mt 50 fronte strada s[illegible] Novara-Galliate situato a mt 100 dall'ingresso [illegible] tangenziale (Fermata).
Nel nuovo P.R.G. la superficie [illegible] destinata ad «aree produttive di stoccaggio e deposito».
Prezzo interessantissimo con possibilità [illegible] dilazioni.

Promozioni Immobiliari S.P.A.
B.- M.d'Azeglio n°9 - NOVARA

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione [illegible]

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3
STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di [illegible] dove puoi ritirare [illegible] cartolina del Bingo

NOVARA E PROVINCIA

CLERICI & C. S.a.s.
v. Brandinin 53 angolo v. Cuneo, Novara
CERRUCCAR C. s.r.l.
p. M. Cristina, Domodossola
TRE D S.n.c.
p. Mercato 29, Verbania-Intra
AUTOCUSIO S.p.a.
c. Sempione 56, Borgomanero

RITIRA
LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min.

Marco Previde Massara [illegible] conquistato il titolo iridato di canoa fluviale

Previde Massara durante la prova per il titolo mondiale

Un campione nato sul Ticino

VIGEVANO — Bis mondiale per Marco Previde Massara, l'atleta vigevanese che, sulle acque del torrente artificiale di Garmisch Partenkirchen (Germania Federale) ha conquistato per la seconda volta il titolo iridato [illegible] canoa fluviale.

Geometra, sposato da poco tempo con Rita, Previde ha compiuto gli anni proprio il giorno dopo la gara: 27, molti [illegible] quali dedicati ad enormi sacrifici per emergere nello sport da lui prediletto.

Da giovane [illegible] iniziato a praticare il ciclismo, poi i buoni risultati conseguiti dal fratello Giorgio, lo spinsero, all'età di 13 anni, a cimentarsi in questa specialità, povera, ma estremamente affascinante e spettacolare, nonché «ecologica» proprio perché [illegible] è sempre a contatto [illegible] la [illegible].

[illegible] preparazione fisica perfetta nei periodi che precedono le gare importanti, anche cinque ore di allenamento giornaliero), una tecnica superiore, una cura minuziosa di tutti i particolari, fra cui un'alimentazione scrupolosa, una volontà di ferro, hanno permesso all'atleta vigevanese di conseguire il massimo dei risultati e di rimanere ai vertici della ribalta mondiale.

«*Tutto questo per me non è un sacrificio, è la vita che ho scelto di fare. Non m'interessano i soldi (dalla Guardia Forestale, il sodalizio di appartenenza, percepisce una paga paragonabile a quella di un carabiniere e la Federazione contribuisce soltanto ai rimborsi — N.d.r.), spero soltanto che queste mie vittorie servano a far conoscere di più questo bellissimo sport che in Italia, purtroppo, viene poco praticato*».

Questo è Marco Previde Massara, forse più professionista di molti professionisti, un grande atleta non molto considerato (come [illegible] sport che pratica), uno dei pochi [illegible] svolge ancora la propria attività sportiva solo [illegible] divertimento.

Due anni [illegible] conquistò il suo primo mondiale sulle acque del Passirio a Merano e allora, per lui, [illegible] una grande emozione, dopo che nel 1981 a [illegible], nel Galles, aveva perso di un soffio il titolo, battuto di strettissima misura dal francese Benezit.

[illegible] volta, invece, l'atleta vigevanese ha affrontato la competizione con maggiore tranquillità, forte dell'esperienza maturata e nel buon grado di preparazione raggiunta. [illegible] nelle prove del venerdì Previde aveva ottenuto il miglior tempo e ormai conosceva [illegible] percorso alla perfezione, tanto [illegible] vero che l'improvviso aumento del livello del fiume (causa un temporale) non gli ha posto eccessivi problemi e ha superato l'[illegible] con grande abilità.

I molti sostenitori giunti dall'Italia per sostenerlo (in massima parte vigevanesi) gli hanno segnalato lungo il percorso la regolarità della discesa ed il vantaggio nell'intertempo sul diretto rivale, ancora una volta il francese Benezit.

gu. r.

La staffetta di Verbania

VERBANIA — La squadra dell'Amatori Verbania, percorrendo 271,916 chilometri, ha vinto [illegible] «Stadio dei pini» la terza edizione della «24 per un'ora», manifestazione non competitiva di atletica che ha visto al via da sabato, con atleti impegnati ciascuno in un'ora di corsa, ben 35 squadre. Al secondo posto si è classificato il CSI di Gravellona dei fratelli Ferrario, [illegible] km percorsi; terzi gli atleti de «La Cerca» di Borgomanero con quasi 237 km corsi nelle 24 ore.

(r. c.)

Qualche critica ai temi proposti dal ministero in alcuni istituti

Maturità, i piccoli drammi della seconda prova scritta

«Riguardano argomenti secondari, trascurati dai programmi» - Nelle diverse scuole

Vercelli. Studenti durante la seconda prova degli esami di maturità (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Gli esami di maturità sono entrati nel vivo: dopo la prova di italiano, superata senza particolari problemi dalla maggior parte dei candidati, ieri gli studenti hanno dovuto affrontare il secondo ed ultimo scritto, con materie diverse a seconda dell'indirizzo di studio. Al Classico e alle Magistrali la versione di latino, scienza dell'amministrazione all'istituto per il commercio «Lanino», algebra e geometria per i ragazzi dello Scientifico, estimo all'Agrario e così via.

La seconda giornata degli esami si è svolta regolarmente in tutti gli istituti superiori e nelle medie; dimenticato l'incidente al Liceo classico dove lunedì mattina i bidelli hanno dovuto chiedere l'intervento dei fabbri per liberare le serrature ostruite dai chiodi. Qualche studente aveva forse pensato di riuscire a far ritardare la prova di italiano.

A temere per la prova scritta erano soprattutto i ragazzi dello Scientifico «Avogadro»: lo scorso anno, infatti, i compagni che li hanno preceduti avevano incontrato difficoltà nel risolvere i problemi proposti dal ministero.

Dopo quasi 4 ore, l'atrio dell'istituto era ancora deserto. Ha spiegato un commissario: «Solo un candidato ha terminato il suo lavoro. Gli altri stanno per finire l'elaborato in brutta copia; poi debbono ricontrollare i calcoli e ricopiarli. Sono temi di media difficoltà: solo uno può creare qualche problema ai candidati, che non l'hanno affrontato *durante l'anno*».

Vecchia storia quella degli argomenti proposti dal ministero e non compresi nel programma di studio. E' successo anche all'istituto «Lanino».

Dice Viviana Perucca, che si è trovata di fronte il tema di «scienza dell'amministrazione»: «*Il tema riguardava un argomento che solitamente viene svolto a conclusione dell'anno scolastico. Nel nostro testo, addirittura, occupa le ultime pagine: di conseguenza la nostra preparazione non era approfondita. Inoltre, con la riduzione del calendario scolastico, l'insegnante ha potuto dedicare solo poco spazio all'argomento specifico delle "pubbliche relazioni". Il risultato è che ora abbiamo dovuto faticare non poco per presentare alla commissione un tema sufficientemente completo*».

Dello stesso avviso Amedeo Luisolo: «*C'erano altri settori della "scienza dell'amministrazione" che conoscevamo meglio. Di solito il tema è una pre-selezione, cercando di approfondire certe tematiche piuttosto che altre. Ora invece abbiamo concluso la prova con fatica, rispolverando il bagaglio di nozioni assimilate studiando le altre materie*».

Analoghe difficoltà all'istituto tecnico industriale. Spiega Andrea Massaro, candidato per la maturità tecnica con specializzazione in elettronica: «*Ci è stato richiesto di svolgere un primo problema calcolando le resistenze ed adattarle poi ad un derivatore; il secondo esercizio era l'accensione di un "lab". Il tutto con il disegno di grafici. La prova è stata molto laboriosa: il tema era in programma, ma ne abbiamo affrontato solo la parte teorica. Se, invece, avessimo potuto esercitarci, la prova di questa mattina si sarebbe risolta in poco tempo*».

I candidati hanno iniziato l'esame alle 8, ma quasi tutti hanno preferito consegnare il lavoro al termine del tempo assegnato, alle 13.

Domani le prove proseguiranno nelle medie inferiori con la prova di matematica; poi giovedì e venerdì ultime fatiche con l'inizio degli orali.

Daniele Cabras

Processati ad Alessandria i fratelli vercellesi

I titolari dell'Alessiocarni assolti dall'accusa di frode

L'imputazione riguardava una fornitura a due ospedali, risultata in parte avariata - L'episodio avvenne nel 1980

ALESSANDRIA — I fratelli Roberto, Giuseppe e Cesare Alessio, rispettivamente di 60, 56 e 51 anni, abitanti in via Vercelli a Caresanablot, titolari della ditta «*Alessiocarni*», accusati di frode alimentare per aver inviato nel 1980 carne avariata agli ospedali civile e psichiatrico di Alessandria, sono stati assolti dal tribunale per non aver commesso il fatto. Dichiarato estinto il reato (falso, per aver certificato che il prodotto era buono) nei confronti di un quarto imputato, il veterinario comunale di Borgo d'Ale, dottor Giovanni Bonino, che è morto nei mesi scorsi.

Il processo a carico dei quattro si era iniziato al tribunale di Vercelli i cui giudici però trasmisero gli atti per competenza ai colleghi di Alessandria. Questi ultimi, secondo i quali il dibattimento avrebbe dovuto essere celebrato a Vercelli, nell'ottobre scorso lasciarono alla Cassazione il compito di accertare la competenza a pronunciarsi sulla vicenda e la Corte non ha avuto dubbi: a giudicare i fratelli Alessio e il veterinario di Borgo d'Ale doveva essere il tribunale alessandrino.

Nell'estate di cinque anni fa dalla ditta vercellese partirono quantitativi di carne bovina destinata ad Alessandria: 110 chili, giunti allo «psichiatrico» e cento chili pervenuti al «civile» erano avariati. Il direttore del macello, dottor Giancarlo Cravero, dopo le analisi fece sapere che la merce era «*in avanzato stato di decomposizione*». Fu aperta un'inchiesta, vennero fatte altre perizie (una, di parte, del professor Franco Guarda dell'Università di Torino, stabilì che al momento della consegna il prodotto non era nocivo) e al termine furono incriminati, per frode, i fratelli Alessio e per falso il dottor Bonino. Quest'ultimo in istruttoria si difese asserendo che, quando le aveva esaminate, le carni erano buone.

Giuseppe Alessio disse — e l'ha ripetuto ieri al processo — che non era presente al momento della spedizione: si trovava a Ravenna per assistere alla partenza di un carico di merce diretta in Egitto. Ha aggiunto che il fratello Roberto, contumace come pure Cesare, si interessava solo delle forniture all'estero, mentre l'altro si occupava esclusivamente dell'attività promozionale della ditta.

e. c.

Vercelli — Un detenuto del carcere di Billiemme ha tentato di svenarsi con dei cocci di bottiglia. All'ospedale è stato giudicato guaribile in due settimane. Si chiama Giovanni Serra, ha 41 anni, ed è di Carrara. Deve scontare una condanna per rapina.

Tre denunciati per truffa a San Germano

Compravano auto con assegni a vuoto

SAN GERMANO — I carabinieri hanno denunciato a piede libero tre persone per truffa e associazione per delinquere. Sono Albino Carando, 41 anni, autonoleggiatore abitante a Tronzano in via Galileo Ferraris 84, Giancarlo Nigra, 43 anni, residente a Tronzano in vicolo Castelletto, disoccupato, e Tommaso Clemente, 56 anni, di Motta Montecorvino (un paese in provincia di Foggia), commerciante di auto.

Secondo il rapporto inoltrato dai carabinieri all'autorità giudiziaria, i tre sono sospettati di aver escogitato un sistema particolarmente redditizio per impiantare un mercato di auto usate, comprando le vetture con assegni scoperti. Il fatto per il quale sono stati denunciati è avvenuto pochi giorni fa a Pont-Saint-Martin.

Una giovane vedova aveva messo in vendita, in un salone di esposizioni, la vettura del marito. Carando e Clemente gliela avrebbero comprata, per conto del Nigra, che avrebbe funzionato da prestanome (anche se continua a protestarsi innocente), pagando con un assegno di 6 milioni.

Quando la donna è andata ad incassarlo, i funzionari della banca le hanno detto che l'assegno risultava scoperto. La giovane ha denunciato il fatto e, dal nome del Nigra, i carabinieri di San Germano sono risaliti prima al Carando e poi al commerciante di auto foggiano.

w. ca.

Il termine scadrà il 21 giugno

Sollecitata la proroga della legge antincendio per le aziende agricole

Delegazione della Confagricoltura a Roma «Le prescrizioni sono eccessive e costose»

VERCELLI — «Abbiamo buone ragioni di ritenere che il termine ultimo del 21 giugno venga prorogato». *Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, si riferisce alla proroga per l'applicazione delle norme in materia di prevenzione incendi dettata dal ministero dell'Interno cui debbono sottostare anche gli imprenditori agricoli nelle cui aziende si sono depositi di gasolio di capacità superiore ai 25 metri cubi, depositi di paglie e fieno superiori ai 50 quintali ed impianti di essiccazione con depositi cereali essiccati superiori ai 500 quintali.*

Per ottenere la proroga una delegazione della Confagricoltura si è incontrata, nei giorni scorsi, con il sottosegretario al ministero dell'Interno delegato alla protezione civile ed ai servizi antincendi. Nell'incontro è stata pure esaminata la possibilità di introdurre modifiche delle norme in materia di prevenzione incendi per renderle più aderenti alla realtà agricola.

La proroga è stata richiesta anche dal parlamentare vercellese Gianfranco Astori che, con altri colleghi, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno perché tenga conto, nel fissare la proroga, «dei tempi tecnici necessari per gli adempimenti previsti», unitamente alla richiesta «di introdurre norme che consentano soluzioni alternative nei casi di documentata inapplicabilità delle disposizioni».

Dice Cuzzotti: «La questione interessa la stragrande maggioranza delle aziende, quasi tutte risicole, che, a causa del decreto, verrebbero automaticamente assoggettate alla normativa e ai conseguenti oneri burocratici ed economici».

Di qui la richiesta della Confagricoltura e del parlamentare vercellese di riesaminare la materia per renderla più adeguata alla realtà. Sostengono i tecnici: «Riconosciamo la necessità di adottare misure di prevenzione, ma le prescrizioni possono investire, in maniera gravosa, la quasi totalità delle aziende, molte delle quali, essendo in aperta campagna, non sono soggette ad afflusso di pubblico e non costituiscono pericolo per gli incendi».

Aggiunge Cuzzotti: «Il problema che ci poniamo è di ottenere ulteriori modifiche tenendo conto anche delle difficoltà per trovare professionisti abilitati a predisporre le certificazioni richieste e dell'impossibilità materiale di adeguarsi alla legge».

Walter Nasi

Borsa risi

Risoni. Comuni: 56.300, 58.300; Cripto: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.900, 58.800; S. Andrea: 63.900, 65.800; Veneria: 61.800, 63.800; Europa: 61.900, 63.800; Ribe-Rongo: 65.600, 68.700; Roma: 67.900, 73.600; Arborio: 78.500, 84.500.

Risi raffinati. Comuni: 95.000, 96.000; Lido: 101.500, 102.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 112.000, 114.000; R 77 e Roma: 132.000, 134.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 145.000, 147.000.

Annullata la delibera sull'equo canone

Fondi rustici, il Tar dà torto alla Regione

Il ricorso era stato presentato dalla Confagricoltura

TORINO — *Il Tar (Tribunale regionale amministrativo) del Piemonte ha annullato una delibera della Giunta regionale piemontese sull'equo canone per i fondi rustici. La delibera, che risale al dicembre dell'82, era stata impugnata dalla Federazione degli Agricoltori (Confagricoltura) e dai sindacati provinciali dell'Impresa familiare coltivatrice di Vercelli, Cuneo e Asti.*

Questi sindacati raggruppano i coltivatori diretti titolari d'azienda associati alle Unioni provinciali agricoltori (nel Vercellese sono circa tremila, undicimila a Cuneo e duemila nell'Astigiano).

I motivi del ricorso, che ora è stato accolto, sono abbastanza tecnici, ma importanti per la fissazione dell'equo canone dei fondi rustici, perché devono garantire l'imparzialità delle commissioni tecniche.

Come si legge nell'agenzia della Confagricoltura piemontese, «Il Triangolo», «l'organo di governo regionale, travisando i contenuti della legge, adottò un criterio di riparto che riconosceva in alcune commissioni provinciali rappresentanti dei proprietari che concedono in affitto alla Coldiretti e alla Confcoltivatori, negando invece ad alcune unioni agricoltori (*Confagricoltura, n.d.r.*) la rappresentanza degli affittuari coltivatori diretti».

Alla Federazione agricoltori del Piemonte si fa osservare che questa sentenza del Tar pone fine a un contenzioso «la cui conclusione era scontata. Infatti, il criterio informatore delle fonti legislative per la determinazione dei canoni di affitto agrario è sempre stato quello di assicurare che l'imparzialità dell'opera delle commissioni tecniche fosse garantita dalla corretta attribuzione della rappresentanza delle diverse organizzazioni».

r. b.

I 50 anni del cementificio Victoria

TRINO — Festeggiati i cinquant'anni di attività della Cementi Victoria con una cerimonia organizzata dal titolare, Eugenio Piazza, che è anche presidente dell'Associazione industriale di Vercelli.

Il sindaco Demaria e il presidente della Camera di commercio, Frignani, hanno poi consegnato una targa ai dipendenti con oltre 30 anni di attività.

(p. p.)

Una proposta di Devinci Caroselli, giostraio filantropo

«Vorrei che tutte le giostre d'Italia facessero un giro di beneficenza»

L'incasso dovrebbe essere devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori

Vercelli. L'autopista che ha aderito all'iniziativa di Devinci Caroselli per la Lega anti-tumori

VERCELLI — Devinci Caroselli, il giostraio di Orio Canavese che fa beneficenza a favore della Lega per la lotta contro i tumori, ha concluso il suo giro nel Vercellese raccogliendo altre 185.500 lire per la sua causa. Ora Caroselli lancia la proposta di una giornata nazionale in cui tutte le giostre d'Italia giveranno per finanziare la battaglia contro il cancro. Spiega: «*E' un progetto ambizioso ma, a poco a poco, sto contagiando tutti i miei colleghi ad aderire. Destinare il ricavato di un'intera giornata in giostra, dal Piemonte alla Sicilia, alla lega anti-tumori è il sogno della mia vita*».

Caroselli ha incominciato a far proselliti in famiglia, coinvolgendo il genero, Douglas Sambiase, nella sua operazione benefica. I Sambiase sono una dinastia nel settore delle giostre (degli autoscontro, soprattutto) ed il giovane Douglas potrebbe essere l'ambasciatore del progetto di Caroselli.

Intanto, il giostraio di Orio continua a lavorare per la Sezione di Vercelli della Lega che, proprio l'altro giorno, ha contraccambiato con un diploma di benemerenza consegnato a Caroselli al luna-park di corso Bormida dal segretario della Lega, Ferdinando Vanzini, a nome del presidente, Mario Pietro Giordano. Ha commentato Vanzini: «*E' il minimo che notissimo fare per ringraziare in qualche modo questa persona straordinaria*».

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Momenti porno voglioso (viet. min. 18 anni)
NUOVO ITALIA: C'è un fantasma tra di noi, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges. Regia di R. Mulligan (comico)

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, fino a domenica 7 luglio 1985.

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.583.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Sorteno; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, circo per Quarto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 15, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.293; Gattinara (0163) 826.240; Santhià 58.995; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

Venerdì 21 giugno 1985
al FARO
di BRUSNENGO
grande
festa d'estate
MUSICA, MODA & SPETTACOLO
Entrata gratuita
E' una iniziativa «Made in Gigonda»

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI-D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
VERCELLI, BIELLA E PROVINCIA
BOCCA FRANCO S.n.c. c. Torino 53, Biella
MATTIOLO LUIGINO C.so Montegrappa 125, Borgosesia
BORGAROLO LUIGI C.so G.B. Pirelli 30 v. Vercelli 15, Carisio (VC)
STILCAR S.r.l. strada Torino km 3, Biella-Cossilla
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

ASTA
Grandi, piccoli e oggetti antichi, tipi in stile del '700 con parco «La Torretta» MAZZE' (vicino a Calvisio) Via Municipio
ASTA: Sabato 22 giugno alle ore 16
Lunedì 24 giugno alle ore 21
Mercoledì 26 alle ore 21
vecchia Ronchissone o Chivasso
PER PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Berzerayo 19 - TORINO
Tel. 011 683.6068 (Vitia)
011 683.632 - 485.338 (Berta)

CERCHIAMO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare a inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a BIELLA e NOVARA.
Per colloquio a BIELLA o NOVARA, telefonare 02/2043.388 02/6790.739
oppure scrivere: Informatica Soluzioni, via Palestro 30 - 20121 MILANO.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

PALLAVOLO - In finale il Brugherio ha battuto il Voltri

Terzo posto alla Libertas nel torneo fra squadre di B

VERCELLI — Dopo l'esaltante promozione in serie B, che ha portato la pallavolo vercellese a rinverdire i fasti di un tempo, la Libertas San Bernardo si è rifatta immediatamente viva organizzando un magnifico torneo a quattro, svoltosi alla palestra Manzini.

Il vecchio «tempio» della pallavolo vercellese, ormai superato quanto a capacità di ospitare il pubblico, è stato riutilizzato perché il palazzetto dello sport di via Donizetti era impegnato da altre manifestazioni.

Alla competizione hanno preso parte il Cividi Brugherio, il Safa Torino, il Genova Voltri e, naturalmente, la società organizzatrice. Tutte queste formazioni il prossimo anno giocheranno nel campionato di serie B.

Il Brugherio, neopromosso nella serie cadetta, ha vinto alla grande il torneo. Squadra ancora molto concentrata, con uomini di notevole levatura tecnica, agonisticamente caricata ed in ottima forma, ha superato nelle gare eliminatorie il Safa Torino per 3-2 e nella finale non ha avuto difficoltà a battere il Voltri con un secchissimo 3-0, che non ha lasciato repliche ai liguri.

Al terzo posto si è classificata la Libertas che, al contrario del Brugherio, era invece deconcentrata dopo il lungo e stressante campionato e, oltretutto, era anche priva della «mente» Pilotti e del fortissimo Manachino: e questo ha condizionato non poco il gioco della formazione biellese.

La Libertas è stata superata dal Voltri per tre set a zero nelle eliminatorie ma nella partita per il terzo e quarto posto si è avuta una bella rivincita (3-1) sul Safa Torino che aveva eliminato la squadra vercellese in Coppa Italia.

Va aggiunto che il torneo era molto importante per la compagine biellese perché rappresentava ufficialmente il suo primo contatto ad alto livello con la serie B, una realtà tutt'altro che facile. Ed è proprio tenendo conto di questo che la società, presieduta dall'attivissimo Renato Ranghino, dopo aver ottenuto la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, sta cercando elementi in grado di potenziare la squadra per disputare un campionato tranquillo.

Il mercato non sembra offrire molto. Intanto non potrà essere ingaggiato uno straniero perché il regolamento federale stabilisce che questa operazione è possibile soltanto alle società di serie A1 e di serie A2, mentre c'è il problema della riconferma di Pilotti e Ferretti che, nel campionato scorso, sono stati tra gli elementi determinanti per il raggiungimento della promozione.

Si spera comunque, sotto questo profilo, che non ci siano ostacoli né di natura finanziaria né di altro genere.

f. i.

CALCIO - A Casale

La Trinese è seconda

TRINO — Eccellente risultato per la Trinese: la formazione allenata da Luigi Triacri ha conseguito il secondo posto nell'ottavo torneo del Comprensorio di Casale, riservato alle formazioni di Seconda e Terza Categoria. Nella finalissima la Trinese è stata sconfitta dall'Esperia Casale. Dopo aver terminato a reti inviolate i 90 minuti regolamentari, le due formazioni hanno sigillato un gol per parte durante i supplementari. Ai rigori si sono imposti i casalesi, con il punteggio totale di 5 a 4.

E dire che la Trinese si era conquistata l'accesso alla finale proprio grazie ai suoi rigoristi, che le avevano permesso di eliminare la Luese negli ottavi di finale e l'Occimiano nei quarti. In semifinale aveva battuto la Junior Casale per 2 a 0.

La squadra, oltre che dei suoi giocatori, disponeva dell'apporto di Boria, Ravizza e dei fratelli Lavazza, in prestito dal Trino.

g. g.

JUDO - Bilancio delle squadre vercellesi

Per Yanagi e Marmar ultimi allori stagionali

VERCELLI — La Yanagi Judo, conclusa la stagione agonistica 1984-1985, ha presentato il bilancio dell'attività svolta. Intanto la Marmar di Trino ha festeggiato due nuove cinture nere.

Veniamo alla società di Vercelli che nei mesi scorsi ha ottenuto lusinghieri successi in gare regionali e nazionali. I colori della Yanagi sono stati difesi in campo nazionale da Giuseppina Fornara (cintura marrone), Antonella Zorra (nera) e Nicola Galante (marrone) che si sono qualificati alle finali italiane. Galante si è classificato al terzo posto assoluto, conquistando sul campo la cintura nera.

Il successo del judo vercellese è passato attraverso i campionati assoluti juniores e seniores riservati alle cinture nere. Per gli atleti di Vercelli ha partecipato alle gare Antonella Zorra che si è qualificata al quinto posto assoluto; per il raggiungimento del punteggio di gara ha ottenuto il secondo posto in classifica nazionale per le juniores. Il buon piazzamento le ha consentito di passare alla cintura nera di secondo dan.

Ma anche il vivaio giovani ha dato buoni risultati, premiando il lavoro dell'allenatore Renzo Cornetti. Nelle recenti gare regionali di Orbassano, la Yanagi si è classificata al terzo posto.

L'obiettivo di piazzarsi in testa alla classifica la società lo ha raggiunto ai Giochi della Gioventù di Trino, nelle fasi provinciali.

Rimaniamo a Trino dove la palestra Marmar (tra le più attive della provincia, diretta da Mario Martuzzi) ha festeggiato il risultato degli atleti Sergio Galli e Giuseppe Bacchiega: hanno superato a pieni voti le prove federali per il passaggio a cintura nera di primo dan. Galli e Bacchiega hanno presentato tecniche e «kata» di judo.

d. ca.

SCALE effebi

— SCALE A GIORNO
— RINGHIERE E BALAUSTRE
— SCALE CHIOCCIOLA IN LEGNO E FERRO
— RIVESTIMENTI SCALE

— SCALE RETRATTILI
— SCALE A CHIOCCIOLA
— FINESTRE PER MANSARDE
— PARETI SCORREVOLI

esthfeller

— PORTE INTERNE TUTTOLEGNO
— PORTE INTERNE CLASSICHE
— NOCE NAZIONALE ROVERE
— NOCE TANGANIKA MOGANO

FerreroLegno

— SERRAMENTI ESTERNI
— AVVOLGIBILI LEGNO P.V.C.
— ANTONI E GELOSIE
— RIVESTIMENTI LEGNO

Giesse

Rivenditore Esclusivista

Forniture edili

rosazza piero
VIGLIANO BIELLESE
Via Dante 33 - Tel. 015 510.300

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE
Via Matteotti 7 - BIELLA - Tel. 351084/26217

VENDE

BIELLA - Viale Matteotti - alloggi altamente signorili in corso di ristrutturazione.

BIELLA - Viale Matteotti - bilocali di varie metrature.

BIELLA - Viale Matteotti - negozi di varie metrature con relativi seminterrati.

BIELLA - Via Paietta - alloggio al 2° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Presto libero.

BIELLA - CHIAVAZZA - Via Della Vittoria - alloggio composto da n. 3 camere + servizi, con possibilità di negozio annesso. Cantina e posto auto.

BIELLA - Via Falletti - alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Presto libero.

BIELLA - CHIAVAZZA - Via Roma - alloggio al 1° piano ingresso, cucina, ampio soggiorno, due letto di cui la matrimoniale con spogliatoio, bagno, ripostiglio, doppia cantina, box auto.

BIELLA - Via De Gasperi - alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Libero.

BIELLA - Piazza Adua - alloggio composto da: cucina, soggiorno, camera, bagno. Libero subito.

BIELLA - Via Pralungo - alloggi composti da una o due camere più servizi. Liberi subito.

BIELLA - Piazzo (Piazza Cisterna) - alloggi composti da tre quattro camere più servizi.

BIELLA - Viale Macallè - capannone ad uso commerciale con progetto approvato di ristrutturazione a vetrine.

BIELLA - Via Trento - alloggio al primo piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre letto, servizio, ripostiglio, soffitta, cantina, box. Presto libero.

BIELLA - Via Lombardia - n. 2 box auto liberi.

BIELLA - Via Don Sturzo (presso via Tripoli) - n. 1 ampio box auto libero.

SORDEVOLO - Villette a schiera in costruzione composte al piano cantinato box doppio, ampio locale e centrale termica, al piano terreno cucina abitabile, ampio soggiorno, servizio, al 1° piano 3 camere letto, bagno, Terreno di pertinenza.

OCCHIEPPO SUPERIORE - alloggio di nuova costruzione composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, box auto.

OCCHIEPPO SUPERIORE - alloggio all'ultimo piano con sovrastante sottotetto composto da: ingresso, cucina, soggiorno, servizio, tre camere letto, cantina, box auto.

OCCHIEPPO SUPERIORE - alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, una camera, bagno, cantina, box.

OCCHIEPPO INFERIORE - alloggio composto da: ingresso, cucinino, tinello, una camera, bagno, box. Libero.

GAGLIANICO - bilocale arredato composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, una camera letto, bagno. Libero.

ROASIO - Frz. Curavecchia - Via Piave di Moncio - villette in costruzione composte da: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, cantina, box doppio, lavanderia. Terreno di pertinenza.

QUAREGNA - Via Nocchetta - Residenza Sirio - alloggi in costruzione composti da: cucina, soggiorno, una o due camere letto, servizi, cantina e garage.

BIELLA FAVARO - bilocale ristrutturato con servizio, terreno in uso esclusivo.

VALDENGO - Piazza del Municipio - alloggio composto da: cucina, soggiorno, due letto, bagno, cantina, possibilità box. Libero subito.

COSSATO - Via Mazzini - alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Libero.

CERRETO CASTELLO - Strada Statale - capannone ad uso commerciale di mq 700 a vetrine e mq 900 seminterrati alto reddito.

BIELLA VANDORNO - Strada del Barazzetto - Villette a schiera in corso di costruzione composte da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, ampio cantinato, box doppio, terreno di pertinenza.

BIELLA VANDORNO - Via delle Acacie - Villetta indipendente composta da: ingresso, cucina, soggiorno, studio, ripostiglio, servizio, al piano terra; tre camere letto e doppi servizi al primo piano. Tavernetta, cantina, box doppio, terreno di pertinenza. Possibilità anche bifamiliare.

VALLEMOSSO Via Batur - alloggio composto da n. 3 vani più servizi. Libero.

GRAGLIA - Fraz. Nech - casa ristrutturata, composta da: piano terreno: cucina e tinello - al primo piano: tre vani e bagno - al secondo piano quattro vani. Ampio appezzamento ad orto e rustico. Possibilità di vendita frazionata. Libera.

MONGRANDO - Riviera (nei pressi della Fontana Solforosa) - casa a schiera completamente ristrutturata, composta da: al piano terreno: cucina, soggiorno, servizio; al primo piano: due camere letto e bagno. Rustico. Impianto di riscaldamento indipendente. Libera subito.

BIELMONTE - alloggio altamente signorile composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere letto, due bagni, box. Libero.

VENDESI
VILLETTE A SCHIERA
CHIAVI IN MANO O AL RUSTICO
IMMERSE NEL VERDE DI TAVIGLIANO
(a 10 km da Biella)
LOTTO IN FASE DI COSTRUZIONE
Impresa:
TRE EFFE
di: Ferraro Fogno Giovanni e Forgnone Oreste e C. s.n.c.
P.zza Pietro Micca 1
SAGLIANO MICCA (Vc) - Tel. 015 473.242

DELTACASE - BIELLA
Via Sabadell 6/A - Tel. (015) 355.487-8

DELTACASE vende in BIELLA via Massaua 16, minialloggio con soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, al piano secondo (libero). Lire 35.000.000.

DELTACASE vende in POLLONE, in palazzina recente costruzione alloggio al piano secondo, con cucina abitabile, soggiorno, 2 camere bagno, balconi, vista panoramica, nuovo, possibilità autorimessa. Lire 93.000.000.

DELTACASE vende in GAGLIANICO, via Matteotti, al piano rialzato alloggio con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina. Lire 55.000.000.

DELTACASE vende in PONDERANO, casa in costruzione a schiera completamente indipendente con terreno esclusivo mq 800 circa, ottime finiture. Lire 175.000.000.

DELTACASE vende in POLLONE, villetta ottima posizione e vista panoramica, con soggiorno, cucinino, 2 camere, doppio servizio, piano cantinato con doppia autorimessa, 2 cantine, possibilità 2 mansarde, terreno a corredo circa 600 metri quadrati. Lire 145.000.000.

DELTACASE vende in BIELLA, via Rizzetto Sauro, piano primo, ampio alloggio, anche per ufficio, vani 5 + bagno e cantina, 2 balconi, mq 140 circa. Lire 76.000.000.

DELTACASE vende in via Rigola, piano rialzato anche per uso ufficio, alloggio di vani 3 + servizi, autorimessa grande. Lire 60 milioni.

DELTACASE vende in OCCHIEPPO INFERIORE, minialloggio al piano quinto, con cucinino, soggiorno, camera, bagno, cantina, ampi balconi ed autorimessa. Lire 52.000.000.

GAGLIANICO alloggio piano terra con giardinetto 4 vani + servizi + autorimessa. L. 65.000.000.

OCCHIEPPO INFERIORE - Alloggio al piano primo composto da: ingresso, cucina grande, salotto, 1 letto, bagno, cantina, garage o posto auto. LIBERO SUBITO. VENDESI.

OCCHIEPPO INFERIORE - Alloggio al piano primo composto da: ingresso, cucina grande, 2 camere, bagno, cantina, garage e posto auto. VENDESI.

OCCHIEPPO INFERIORE - Alloggio al piano secondo composto da: ingresso, cucina grande, salotto, 1 letto, bagno, cantina, garage o posto auto. VENDESI.

OCCHIEPPO INFERIORE - Alloggio al piano terzo (ultimo) composto da: ingresso, cucina grande, 2 camere, bagno, cantina, garage e posto auto. VENDESI.

BIELLA PAVIGNANO - Villa recente costruzione composta da: piano terreno (salone, cantina, taverna, garage, servizio); piano primo (ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salotto, 3 letto, bagno). Sottotetto mansardabile. Terreno a corredo mq 700 ca. interamente recintato. LIBERA A ROGITO. VENDESI.

GAGLIANICO - ATTICO (piano 7°) composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 letto, 2 bagni, sottotetto, grandi terrazzi, cantina. Possibilità box. LIBERO SUBITO. VENDESI.

BIELLA - Via Ivrea - Alloggio al piano primo composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 1 letto, bagno, cantina, soffitta, garage. LIBERO. VENDESI.

CANDELO - In palazzina recente costruzione alloggio al piano secondo composto da: ingresso - soggiorno, cucina, tinello, 2 letto, bagno, ripostiglio, cantina, 2 garages. Riscaldamento autonomo a metano. LIBERO A ROGITO. VENDESI.

BIELLA - Via Asmara (Zona San Paolo) - Alloggio al piano sesto (ultimo) composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, soffitta, garage. LIBERO SUBITO. VENDESI.

VIGLIANO BIELLESE - In palazzina recente costruzione alloggio al piano terzo (ultimo) composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, 2 balconi, sottotetto mansardabile, cantina, 1 o 2 garages. Riscaldamento autonomo a metano. VENDESI.

MONGRANDO - Villette in costruzione composte da piano seminterrato (garage, taverna, cantina, lavanderia, locale caldaia); piano rialzato (ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 letto, doppi servizi). Sottotetto mansardabile. Terreno a corredo mq 1100. VENDESI.

PONDERANO - Casa indipendente a schiera ristrutturata composta da: piano terreno (cucinino - pranzo, disimpegno, bagno, ripostiglio); piano primo (2 camere + cameretta). Sottotetto mansardabile, garage - rustico. LIBERA A ROGITO. VENDESI.

ZONCO IMMOBILIARE
BIELLA - Tel. 23.103
v. Monte Grappa 1

A RONCO BIELLESE
dalle antiche tradizioni delle terrecotte alle prestigiose piastrelle
La CERAMICA REY
OFFRE TUTTI I TIPI DI PIASTRELLE A PREZZI VANTAGGIOSI...
... *ANCHE DI STOCK*
RONCO B.SE - Via Libertà 26 - Tel. 015 461.621

E' stato inaugurato a Biella il Centro Residenziale per anziani realizzato dalla Fondazione Caraccio e intitolato ad Armando, Maria ed Enrico Lucci

Ha contribuito alla realizzazione del nuovo complesso l'impresa

SICER
Società Italiana Costruzioni Edili e Restauri
DI ZERBOLA & C. S.A.S.
VIA TRENTO 52 - BIELLA - TEL. 015/30.341 (3 linee r.a.)

FUGAZZA LUIGI

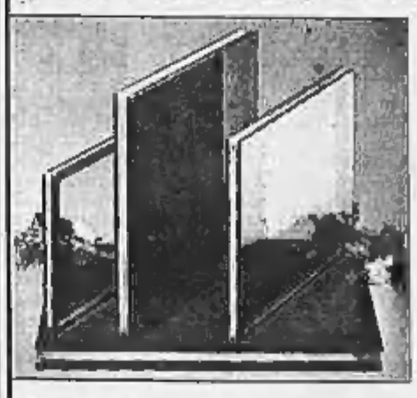
TENDE DA SOLE PER QUALSIASI ESIGENZA

— PREVENTIVI GRATUITI
— FORNITURA
— MESSA IN OPERA

SANDIGLIANO - TEL. 015 691.594

LAURO CANTIERI VALSESIA
Soc. p. Az.
IMPRESA COSTRUZIONI
Direzione Generale e Amministrazione in
BORGOSESIA - Viale Rimembranze 52
Tel. 0163 25.345
PONTI E VIADOTTI
GALLERIE
PAVIMENTAZIONI STRADALI
FOGNATURE E CANALIZZAZIONI
DIGHE - BRIGLIE - ARGINI

Contro il freddo, il caldo e i rumori usate



VETRATE ISOLANTI
Thermopane
10 ANNI DI GARANZIA
RIDUCE LE PERDITE DI CALORE DEL 40%
Esclusivista per il Biellese
VETRERIA BIELLESE
controllare che il marchio Thermopane sia impresso sul giunto Bondermetic
BIELLA - Via Carso 3 - Tel. 015 24.420
diventerà:
GAGLIANICO - Strada Trossi - via delle Cascinette 47 - Tel. 015 541.915
- Posatore autorizzato «Saint Gobain»
- Fornitura e posa di qualunque tipo di vetro e cristallo - Modifiche serramenti

EDILIZIA NEL BIELLESE - ECCO COME SI MUOVE IL MERCATO

La casa, un sogno troppo costoso

Dicono alle agenzie immobiliari: «Le richieste ci sono, eccome; su dieci che riceviamo, otto sono di famiglie medie che vorrebbero la classica casetta. Ma quando parliamo di cifre, fanno due righe di conto e ci rinunciano» - Molti errori («Anche dello Stato») e pochissimi incentivi

Alcuni anni fa i cantieri spuntavano come funghi in tutto il Biellese: oggi un'immagine simile a questa non è più possibile vederla

BIELLA — *«I tempi del boom sono un lontano ricordo, anche i prezzi, da alcuni anni sono rimasti invariati. Il mercato della prima casa incontra difficoltà a non finire; quello della seconda è quasi fermo e lo Stato, invece di agevolare chi vorrebbe abitare tra quattro mura sue, lo scoraggia in cento modi»*. Chi parla così è Ivo Ramella, uno dei titolari della Parim, una delle più quotate agenzie immobiliari di Biella.

Ma il «*leit-motiv*» è il medesimo anche alla Cib, un'altra qualificata impresa che opera nel comprensorio biellese.

Aggiunge Silvio Grupallo: *«Le richieste ci sono, eccome; su dieci che riceviamo, otto sono di famiglie medie che vorrebbero la classica casetta. Ma quando sentono l'ammontare del totale, fanno due righe di conto ed addio speranze»*.

Il mercato immobiliare a Biella attraversa un momento particolare. Comprare è difficile perché le nuove costruzioni non sono molte e pur essendo i prezzi stazionari da tempo, troppo elevato è il capitale occorrente per un nucleo famigliare tipo.

Spiega Silvio Grupallo: *«Alcuni anni fa, per un alloggio si parlava di tre-quattrocento mila lire al metro quadro. Eppure si vendeva poco o nulla. Poi, d'improvviso, le richieste si sono moltiplicate e le tariffe sono lievitate alle stelle fino a raggiungere normalmente il milione, il milione e 200 mila. Dopo il gran botto, è seguita la crisi di rigetto ed adesso ci si è stabilizzati tra le 700 e le 800 mila. In certi casi, come in via Trento, in via Trieste abbiamo venduto alloggi a 650/700 mila il metro»*.

Ma gli affari che vanno in porto sono pochi, perché non sono molti quelli che dispongono della somma necessaria agli acquisti.

Eppure la richieste per una casetta sono tante e gran parte dei biellesi sogna la classica abitazione, magari in collina, a Vandorno, La Nera, Vaglio Chiavazza: due camere, un soggiorno, la cucina abitabile, i servizi, un angolo di giardino.

«Però al momento di tirare i conti ecco saltar fuori la cifra finale: 150-160 milioni. Ed allora la grande maggioranza dei possibili acquirenti è costretta a rimettere in un cassetto i suoi sogni», prosegue Ivo Ramella.

Lo Stato è indicato tra i colpevoli di questa situazione dagli agenti immobiliari che sostengono: *«Manca una autentica politica della casa. Ci sono famiglie che dopo anni di lavoro e di risparmi hanno messo da parte un discreto gruzzolo, ma quando si recano in banca per accendere un mutuo si sentono chiedere il 16-17 per cento d'interesse»*.

Commenta Ivo Ramella: *«Se invece ci fossero delle condizioni legislative particolari, con un tasso attorno ai dieci per cento, molti il salto lo farebbero»*.

Mercato debole e senza prospettive, allora? Gli operatori del settore rispondono di sì, anche perché nonostante la domanda sia notevole, non esistono valide alternative per accontentare le fasce intermedie dei teorici acquirenti.

Problemi per chi vuole comprare una villa, grande o piccola che sia, non ve ne sono, anche se le trattative sovente sono lunghissime e svolte direttamente tra proprietario ed acquirente.

Ma questi contratti non sono di tutti i giorni ed allora il discorso, gira e rigira, torna sempre al punto di partenza.

Rileva Silvio Grupallo: *«Di mutui ventiquindicennali con il tasso attorno ai dieci per cento, ad esempio, non è neppure il caso di parlarne. Occorre un altro tipo di politica. Sarebbe il caso che cambiasse anche il metodo di progettare le case, copiando da alcuni paesi stranieri. Tutti sognano una villetta con tre camere, un salone, una cucina, due bagni, il cantinato completo di taverna e lavanderia, mille metri di terreno. Un edificio così a Ponderano, Vigliano, Candelo, tanto per citare alcuni centri del comprensorio biellese costa attorno ai 180 milioni, 200 a Andorno»*.

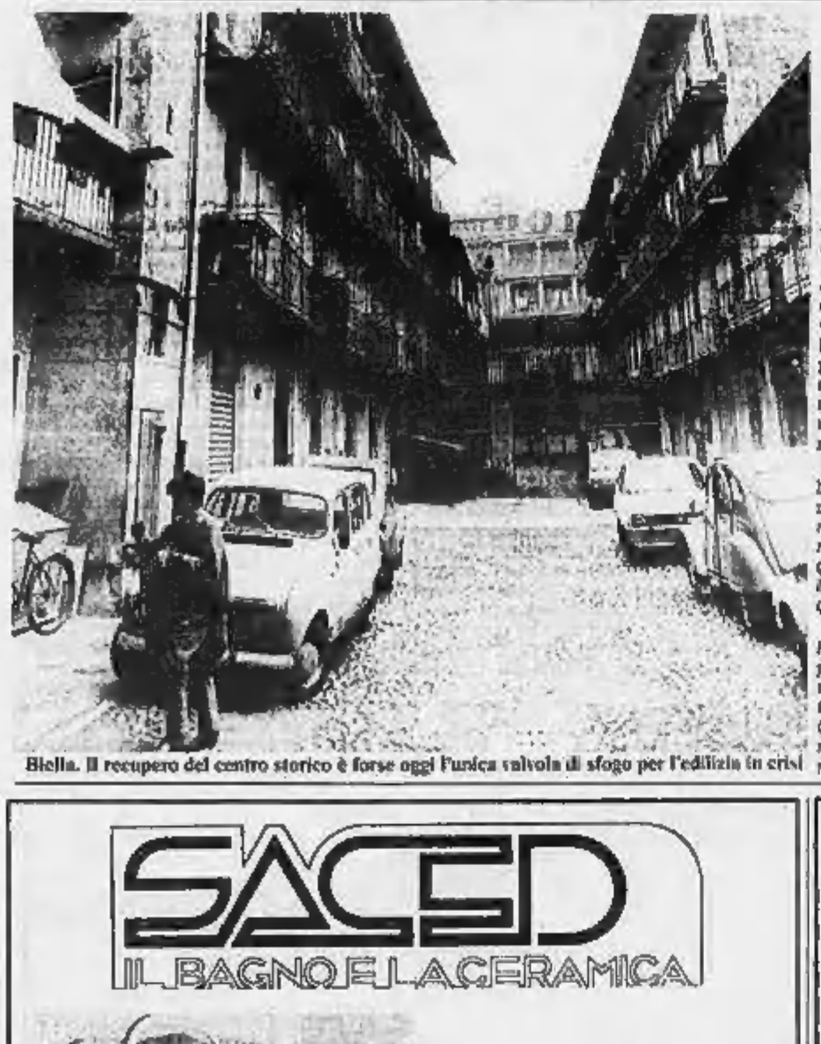
Continua l'operatore immobiliare biellese: *«Se invece si facesse come in alcuni dipartimenti della Francia, in Inghilterra, nelle nazioni dell'Europa del Nord, dove tutto è razionalizzato al massimo, il prezzo subirebbe una sensibile diminuzione»*.

Qualcuno propone un accurato studio della costruzione, dal momento della progettazione all'uso, dove possibile, di materiali standardizzati, insomma un modo innovativo di intendere la casa. Ma i biellesi sarebbero d'accordo?

r. eyn.

Secondo le statistiche, la professione di agente immobiliare è in ascesa

Consigliare e vendere un mestiere difficile



Biella. Il recupero del centro storico è forse oggi l'unica valvola di sfogo per l'edilizia in crisi

BIELLA — Stando le più recenti statistiche, la professione di agente immobiliare è in ascesa. E' cioè sempre più richiesta.

E' forse una logica conseguenza della società in cui viviamo, che ha sempre maggiori esigenze di servizi. Nel settore immobiliare vuol dire offrire una vasta scelta di case e alloggi, stime immobiliari, controlli sulle proprietà, consigli fiscali, atti notarili, mutui, assistenza tecnica. Ma l'agente immobiliare è anche quello che studia l'andamento del mercato per ricavarne indicazioni per il futuro.

Ennio Coda, titolare della Società Immobiliare Piemontese, una delle agenzie che operano da più tempo nel Biellese, dice: *«Studiare l'andamento del mercato è diventato per noi una questione fondamentale per capire quali sono le cose che piacciono al cliente. Ed è per questo che l'analisi della crisi fatta fin qui dai costruttori non mi persuade»*.

Aggiunge Coda: *«Comunemente si dice che la crisi edilizia è generata da quattro fattori principali: le concessioni a edificare che non vengono rilasciate; i finanziamenti dello Stato che non arrivano; la convenienza di Bot e Cct che rappresentano una forma di investimenti più appetibile; e la legge sull'equo canone che penalizza i proprietari»*.

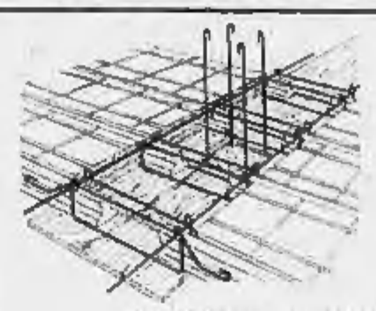
Spiega Coda: *«Se questi concetti potevano essere veri cinque anni fa, le cose ora sono un po' cambiate. A Biella, ad esempio, sono state firmate concessioni a edificare con finanziamenti agevolati nella zona a Sud di viale Macallè e di via Tripoli. Nel frattempo i redditi di Bot e Cct sono calati e l'equo canone non è poi così vincolante per i proprietari come si vuol far credere. I mali, quindi, anche se in parte, sono stati risolti. Il problema è un altro e con un po' di autocritica i costruttori dovrebbero riconoscere che non hanno cercato di dare ai clienti un prodotto nuovo»*.

Nell'ambiente delle agenzie immobiliari si fa notare che la ricerca del nuovo viene da una concezione diversa del «benessere». Non è più solamente una forma di investimento, l'obiettivo di una vita, ma un bene di consumo e come tale soggetto ai «capricci» della moda.

Così le agenzie che hanno imboccato questa strada riescono a lavorare senza troppi problemi. Aggiunge ancora Ennio Coda: *«La gente ora vuole cose di qualità a costi interessanti. C'è stata come una riscoperta di valori antichi come il vivere insieme ma in ambienti caratteristici. Ecco spiegato il culo di moda dell'anonimo condominio, mentre crescono le richieste per le case residenziali»*.

m. al.

Edilpiemonte
di Bellomo & Ellena - 13014 COSSATO (VC) - Viale Paletta 9 - Tel. 015 93.758 - 922.767
PAVIMENTAZIONI ESTERNE
pavimentazioni
— MASSELLI DISPONIBILI IN UNA VASTA GAMMA DI COLORI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI QUARZATE
CONTROSOFFITTATURE
CARTONGESSO - ALLUMINIO - FIBRA MINERALE
«Consultateci»
Telefonandoci potrete avere un preventivo dettagliato senza nessun impegno da parte vostra e attenzione
uno speciale accordo con la BANCA SELLA vi permetterà di effettuare i pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali


MATERIALI DA COSTRUZIONE
SOLAI PREFABBRICATI
ISOLANTI
MANUFATTI IN CEMENTO
CAMINETTI
BOX IN LAMIERA
FORNITURA - LAVORAZIONE E MESSA IN OPERA FERRO PER C.A.
TETTI IN LATERIZIO E FIBROCEMENTO
NOLO ATTREZZATURE DI CANTIERE
MOSSO e PICCO
Via Della Repubblica
13039 TRINO - VERCELLI - Tel. 0161 829.797

CARAMELLINO & ROL S.p.A.
COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
Via L. Faglia 27 - GATTINARA
VENDE IN GATTINARA
Appartamenti zona residenziale - Ottime finiture - In fabbricati mono e plurifamiliari - Mutuo fondiario operante - Dilazioni e facilitazioni di pagamento anche con permuta di vecchi stabili e terreni.
TELEFONARE 0163 831.121-2

SACED
IL BAGNO E LA CERAMICA

DISTRIBUTORE APPARECCHI SANITARI
ALLIA

ARREDAMENTI e ACCESSORI BAGNO
CAMINETTI - PAVIMENTI
RIVESTIMENTI - SANITARI
Esposizione permanente
SACED
S. Giacomo di Masserano - SS 142 (Cossato - Gattinara)
Tel. 015/921.245

VETROCEMENTI - LAVATOI
BALAUSTRE e SCALE
MANUFATTI IN CEMENTO
(anche su disegno)
CAZZOLA
C.so Valsesia 297 - GATTINARA (Vc)
Tel. 0163 831.298
Concessionario di zona:
PAVIMENTAZIONI
e
RECINZIONI MODULARI
BRecord

G.VELLA & FIGLIO

GRANITI
ANDORNO MICCA VC.
TEL. 015 473.340

Studenti tranquilli e prove abbastanza semplici

Esami di maturità scomparsa la paura

Dice Maria Ramella: «Domenica notte non ho chiuso occhio per il nervosismo. Alla seconda prova mi sono presentata molto rilassata»

Andrea Pizzaguerra

Elena Gianazza

Stefano Massa

Angela Zanella

BIELLA — Al secondo giorno il «terrore» degli esami si è trasformato in tranquillità. La tensione, quel senso di paura in chi deve affrontare le prove estive per le licenze scolastiche alle elementari si sono concluse ieri con il problema di matematica e il colloquio dedicato alle materie scientifiche; alle medie oggi tocca a matematica dopo lo scritto di lingua straniera di ieri; alla maturità si è svolta la prova teorica), sono quasi del tutto scomparse.

Ieri i maturandi si sono avvicinati agli esami senza l'ansia dell'esordio. Dice Maria Ramella: *«La notte tra domenica e lunedì quasi non ho chiuso occhio per il nervosismo. Alla seconda prova invece mi sono presentata tranquillissima: il ghiaccio era già stato rotto e tutta quell'agitazione, in gran parte dovuta alla psicosi procuratami dai professori, era scomparsa»*.

A rasserenare ulteriormente i candidati sono stati i temi d'esame, dalla grande maggioranza considerati *«abbordabili senza molte difficoltà»*.

Dice Stefano Massa, quinto anno di ragioneria all'istituto tecnico commerciale Bona: *«Il nostro compito verteva sui fidi bancari, con apertura di un conto corrente e di un pagherò diretto. Non ho incontrato eccessive difficoltà a svilupparlo e così è stato per parecchi miei compagni»*.

Del medesimo parere anche Elena Gianazza e Cristina Quarello compagne ed amiche della quinta A. Aggiungono: *«Quando il presidente della commissione ha letto il tema abbiamo tirato un sospirone di sollievo. Era quello che speravamo. Tutto l'anno avevamo battuto sui fidi; se ci capitavano i titoli o le borsa valori, l'esame sarebbe stato più complesso»*.

Anche ai geometri il compito di topografia è stato accolto positivamente, anche se solo a pomeriggio inoltrato (vi era tempo fino alle 17) sono stati consegnati alla commissione i primi lavori.

E al liceo scientifico? Il problema di matematica non è apparso un ostacolo insormontabile. Sottolineano Massimo Florio, Angelo Rota e Silvio Botto: *«La parte obbligatoria rientra nella media, quella facoltativa invece per quasi tutti è stata inaccessibile perché fa parte del programma di quarta»*.

Le domande teoriche sulle successioni, questo il tema proposto, hanno messo in difficoltà molti studenti.

Conclusi gli scritti, da martedì incominciano gli orali. Per la prima volta gli esami di maturità vengono fatti a tamburo battente. Sostiene Angela Zanella, futura maestra: *«Anche se per qualcuno forse sarebbe stato meglio iniziare più tardi, preferisco questo metodo. Almeno si finisce prima»*.

Per Andrea Pizzaguerra, studente all'istituto tecnico industriale, l'estrazione per i colloqui non è stata molto favorevole: *«Avrei preferito sostenerli subito; invece passerò il resto di luglio. Ma tutto sommato non posso prendermela. Se fosse rimasta in vigore la vecchia formula avrei terminato ancora più in là»*.

r. eyn.

La salma dell'alpino biellese forse già oggi arriverà ad Andorno Micca

Delpiano torna al suo paese

Il soldato biellese morì prigioniero dei tedeschi nel '44 in un ospedale da campo al confine austriaco - Il racconto di Luciano, fratello gemello della vittima: «Solo nel '45 venimmo a conoscenza della tragica fine di Umberto»

Andorno 1943. Umberto e Luciano in visita a casa durante una delle brevi e scarse licenze

NOSTRO SERVIZIO

ANDORNO — C'è attesa nel piccolo centro alle porte della Valle Cervo per l'annunciato ritorno in patria della salma di un alpino, Umberto Delpiano, morto nell'ottobre del 1944 sul fronte orientale. Attorno alla vicenda è nato un piccolo, ma inevitabile mistero. Mentre i giornali hanno dato ampio rilievo al rientro in Italia delle salme di 22 soldati, con l'elenco dei nominativi, i familiari dei caduti non hanno ricevuto dal ministero della Difesa né dal Commissariato Onoricaduti alcuna informazione ufficiale circa l'arrivo delle salme.

Tra i parenti di Umberto Delpiano c'è quindi molta amarezza. Ad Andorno vivono tra gli altri l'anziana madre del soldato, Regina Fasdella, di 87 anni, il fratello gemello, Luciano, 63 anni, il nipote Umberto. Racconta Luciano Delpiano: *«La gente continua a chiedermi quando arriverà la salma di mio fratello, ma io non lo so. Sono già stato dai carabinieri e dal sindaco, ma nessuno è al corrente se e quando la salma di Umberto tornerà a casa. Metteteci nei miei panni: che cosa posso dire a mia madre? Devo incominciare a prepararla ad una emozione grandissima con il rischio poi che la salma di Umberto non arrivi, o devo tacere? E se invece i resti di mio fratello arrivassero all'improvviso in paese?»*.

La gente ad Andorno è sconcertata come la famiglia Delpiano. E' combattuta tra il desiderio di esprimere solidarietà e il timore di essere inopportuna.

Dice il sindaco Pier Giorgio Rapa: *«La famiglia Delpiano è venuta da me per avere notizie e per concordare un piccolo programma per le onoranze funebri. Purtroppo in Comune non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale. Per il resto saremo ben lieti di mettere a disposizione la sala consiliare. Mi auguro che questa triste storia si possa chiarire al più presto»*.

L'operazione per il rientro delle salme dei soldati italiani si è iniziata circa tre mesi fa. Racconta Luciano Delpiano: *«Fui convocato in caserma dai carabinieri per sapere se eravamo interessati al ritorno in patria della salma di mio fratello. Naturalmente dissi di sì. Mi fecero allora firmare diversi documenti, ma da quel momento non ho saputo più nulla. Poi, l'altro giorno, la notizia apparsa sui giornali ha risvegliato in noi ricordi ormai lontani»*.

Aggiunge ancora Luciano Delpiano: *«Mio fratello ed io eravamo gemelli. Insieme partimmo per la guerra. Eravamo reclute negli alpini a Borgo San Dalmazzo. Il destino ha voluto che l'ordine di partenza per i Balcani arrivasse mentre io ero in licenza e così quando riuscii a rientrare in caserma, mio fratello era già partito per il fronte jugoslavo»*.

Umberto Delpiano dopo l'8 settembre fu fatto prigioniero dai tedeschi. Il 18 ottobre del 1944 lui e un piccolo contingente di altri prigionieri fu trasferito verso un campo di prigionia più a Nord. Si trovava su un battello che stava risalendo il Danubio quando l'imbarcazione finì su una mina. Dilaniato dallo scoppio l'alpino biellese fu raccolto ancora in vita e ospitato in un ospedale da campo in un piccolo centro al confine austriaco. Lì, dopo tre giorni di agonia, morì il 21 ottobre del 1944. Aveva 21 anni.

Prosegue Luciano Delpiano: *«Da quando il destino ci separò a Borgo San Dalmazzo non ho avuto più occasione di rivedere il mio gemello. Io fui destinato alle forze di occupazione in Francia e poi finii in Germania.*

«Solo nel 1945 venimmo a conoscenza della tragica morte di Umberto da un mio compagno di prigionia che era scampato all'affondamento del battello. Anche lui era rimasto gravemente ferito, ma era riuscito a cavarsela anche se aveva perso un occhio. Apprendemmo così che era stato sepolto in quel piccolo cimitero di guerra. Nessuno di noi però ha mai avuto la possibilità di andare a visitare la sua tomba. Per questo il suo ritorno a casa è per noi una cosa molto importante».

Maurizio Alfisi

Verso il fronte

Questa immagine venne scattata nella caserma di Borgo San Dalmazzo, nel Cuneese, dove le reclute ricevevano le istruzioni prima della partenza. Dice Luciano Delpiano: «Il destino ha voluto che l'ordine di muoversi per i Balcani arrivasse mentre io ero in licenza e così quando riuscii a rientrare in caserma, mio fratello era già partito per il fronte jugoslavo»

Un lungo colloquio con l'anziano sacerdote «santone» di Masserano

Don Franco: «Non sono un evasore Io alla gente faccio solo del bene»

Il prete, sospeso «a divinis» da quando si occupa di pranoterapia, è accusato di non pagare le tasse

DAL NOSTRO INVIATO

MASSERANO — *«Non ho ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria per evasione fiscale. Sono tranquillissimo: la mia denuncia dei redditi corrisponde alla verità, i soldi che ricevo per la mia attività di pranoterapia sono un'offerta libera, e spontanea dei miei assistiti e quindi, su questi introiti, non devo pagare alcuna tassa»*.

Franco Illarietti, semplicemente secondo la Chiesa che da quando il sacerdote si dedica alla pranoterapia lo ha sospeso «a divinis», don Franco sul biglietto da visita, 60 anni di cui 24 trascorsi in Cina come missionario, residente a Masserano in via Borgo Antico 18, così risponde all'accusa di aver omesso nella dichiarazione dei redditi i proventi di questa attività.

Prosegue Illarietti mentre massaggia una gamba di una paziente: *«Ho fatto tutto a norma di legge e mi sento a posto con la coscienza perché sono stato consigliato da due ex importanti funzionari dell'ufficio del registro, uno lombardo, l'altro piemontese. Io non chiedo nulla a nessuno: visito malati ricchi e poveri. Se qualcuno di sua spontanea volontà mi dà qualcosa e non sempre è denaro, lo accetto perché la considero un'offerta. Ed essendo elemosine non sono soggette a tassazione»*.

La vicenda che ha fatto scattare l'operazione della polizia tributaria è incominciata il 30 agosto dell'anno scorso. Una serie di lettere anonime, recanti il timbro postale di Suno, sono state spedite ad organismi giudiziari, finanziari, religiosi, politici (anche al presidente della Repubblica) chiedendo di indagare *«sull'evasore fiscale di Masserano che sottrae oblazioni destinate ai poveri della Chiesa, è titolare di cospicui depositi bancari, proprietario di vari appartamenti e di lussuose automobili»*.

Continua Franco Illarietti: *«Sono proprietario di un appartamento a Brusnengo, è vero. Ma l'ho acquistato grazie ad un lascito di mia sorella, divenuta suora di clausura in Toscana. Lei aveva due alloggi a Viareggio. Quando è entrata in convento me li ha lasciati. Con il ricavato della vendita ho comprato i locali di Brusnengo»*.

Sostiene ancora Illarietti: *«Mi si accusa di avere investito decine di milioni in titoli Europrogramme. Ma questi soldi li avevo dai tempi della Cina. Periodicamente dall'Estremo Oriente spedivo a mia madre il denaro ricevuto come insegnante in francese ed inglese. Leggia non spendevo quasi nulla. Lei ha comprato dei Buoni del Tesoro che poi ha tramutato in titoli»*.

Roberto Eynard

I tre banditi sono ancora senza nome

BORGOSESIA — Indagini ancora senza sbocco per individuare ed arrestare i tre giovani che a volto scoperto hanno rapinato la Cpl.

Gli autori dell'impresa sono riusciti a dileguarsi inosservati e sarà molto difficile risalire alla loro identità.

Dopo aver messo in un sacchetto di tela le mazzette di denaro che si trovavano sulla scrivania dell'ufficio cassa del supermarket, i tre hanno chiuso a chiave la porta, lasciando nella stanza gli unici due testimoni della rapina, Maurizio Urban e Maria Pia Tocchio.

Per fuggire i banditi hanno percorso di corsa un lungo corridoio (nel tragitto hanno spintonato una commessa, Franca Lombardi) sbucando poi sul piazzale del supermercato.

Patenti false Da domani il processo

BIELLA — S'inizia domani a Vercelli il processo per le false patenti nigeriane che vede coinvolte settanta persone, quasi tutte residenti nel Biellese.

La vicenda era venuta alla luce l'anno scorso in seguito ad una indagine della squadra mobile, su segnalazione della prefettura.

Era stato notato che molte persone, residenti a Roasio, Brusnengo, Masserano, Cossato, Biella, Andorno e Gattinara convertivano permessi di guida provenienti dalla Nigeria.

In mattinata a Borgo i funerali dei due giovani

Ora il pretore di Varallo ha ordinato un'inchiesta

Si configura sempre di più la possibilità che a rispondere della morte dei due amici sia chiamato chi ha posto abusivamente le transenne

VARALLO — La Pretura ha ordinato una accurata inchiesta sull'incidente stradale nel quale hanno perso la vita i due giovani di Borgosesia, Fabrizio Urani, 17 anni, e Alessandro Grandotti, di 16. Si configura, infatti, sempre di più la possibilità che a rispondere della morte dei due amici sia chiamato chi ha posto abusivamente le transenne.

Due sono i dati emersi finora dalle indagini. Primo i due ragazzi viaggiando insieme sulla moto violando il codice della strada. Dice il padre di Fabrizio, Enzo Urani, 44 anni, autotrasportatore: *«In 24 anni che guido Tir per il mondo, so benissimo che i ragazzi hanno commesso una infrazione. Ma sono altrettanto convinto che quelle transenne erano fuori legge. Sono quelle che usano per disciplinare gli spazi del mercato e ieri sono andato a vederle. Hanno una forchetta di 30 centimetri per 30 con su scritto divieto di transito che a mala pena si vedono di giorno. Figurarsi di notte. E' molto importante che si riesca a stabilire il punto esatto in cui erano state sistemate»*.

L'uomo si sta riprendendo dal terribile choc e aggiunge: *«Non dico queste cose perché cerco un risarcimento. Niente e nessuno mi potrà ridare mio figlio. Desidero, però, che la terribile sciagura che ci ha colpito serva almeno per evitare che in futuro incidenti del genere si possano ripetere. Se mi hanno informato bene due anni fa un altro ragazzo si era fracassato le gambe andando a sbattere contro quelle transenne. Forse se già allora si fosse intervenuti con decisione oggi non piangeremmo i nostri cari»*.

La delicatezza del caso non è comunque sfuggita agli inquirenti. Quando si sono resi conto che Fabrizio Urani e Alessandro Grandotti erano andati a schiantarsi con una delle piante che fiancheggiano via Roma per evitare le transenne che parzialmente ostruivano la strada, hanno fatto dei rilievi fotografici. Il pretore ha poi disposto anche il sequestro delle barriere incriminate che secondo l'ordinanza del sindaco di Varallo, erano abusive.

Intanto questa mattina alle 10 si svolgeranno a Borgosesia i funerali dei due ragazzi. Le bare con le salme di Fabrizio e Alessandro arriveranno insieme nella chiesa parrocchiale dove sarà celebrato il rito funebre. Alessandro Grandotti sarà tumulato nel piccolo cimitero di Piello. La salma di Fabrizio Urani proseguirà invece per il cimitero urbano.

m. al.

I funerali dell'operaio

Oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale del Villaggio La Marmora, a Biella, si svolgeranno anche i funerali di Maurizio Massocco, il decoratore di 25 anni, morto in un incidente stradale in via Coltolengo, alla periferia della città. I primi accertamenti della Polizia stradale, che si occupa del caso, hanno accertato che il giovane è andato ad urtare con la fiancata di un'auto che lo precedeva e che aveva iniziato una manovra di svolta a sinistra. Gli è stato fatale la caduta contro il cordolo del marciapiede. Forse se avesse avuto il casco si sarebbe salvato.

Le fiamme ieri negli uffici della ditta Scaramuzzi

Violento incendio in via Italia danneggia agenzia di viaggi

BIELLA — Un incendio ha danneggiato ieri mattina l'agenzia di viaggi Scaramuzzi, nella centralissima via Italia. I danni materiali non sono stati ancora calcolati, ma, quello che più conta, sono sfuggiti alla distruzione i biglietti, le prenotazioni e le pratiche dei clienti.

Il fatto è accaduto verso le 7,30 di ieri mattina. Racconta uno dei titolari, Enrico Scaramuzzi: «Quando sono arrivato in ufficio, ieri mattina, verso le sette meno venti, ho trovato una pattuglia della polizia. Qualcuno aveva chiamato il 113 perché dalle vetrine usciva del fumo. Come ho aperto la porta mi sono trovato di fronte un muro di fiamme. Per fortuna sono arrivati subito i vigili del fuoco».

Le fiamme erano scaturite dal quadro comando dell'impianto elettrico. Un corto circuito aveva incendiato una «mascherina» di plastica, e da qui il fuoco si era esteso alle varie attrezzature dell'agenzia.

Dice ancora Enrico Scaramuzzi: «Quello che mi premeva di più era di salvare i biglietti, le prenotazioni e le pratiche dei clienti. I vigili sono stati bravissimi e pur operando in mezzo ad una nube di fumo molto denso, sono riusciti a tenere le fiamme lontano dai documenti».

L'incendio è stato spento nel giro di un'ora. Gli impiegati dell'agenzia con i titolari e con l'intervento dei tecnici della Sip e dell'Enel, in mattinata sono riusciti a rimettere l'ufficio in condizioni di funzionare.

m. al.

Le prime novità dell'edizione '85

Il Rally della Lana partirà dal Piazzo?

La gara è in programma dal 25 al 28 luglio

BIELLA — A poco più di un mese dal rally della Lana, in programma dal 25 al 28 luglio, la macchina organizzativa della Biella Corse è ormai lanciata. La scuderia dell'orso sta preparando una edizione della corsa biellese che dovrebbe, nelle intenzioni, rappresentare un salto di qualità. Le novità quindi non mancano anche se trapelano con il contagocce per quel logico riserbo che ancora avvolge il tutto.

Ora si è parlato di un prologo. Ci sarà, cioè, un'anteprima, giovedì 25 luglio, che fornirà l'ordine di partenza della prima tappa di venerdì 26.

L'innovazione sta raccogliendo molti consensi tra gli appassionati che potranno così avere un giorno in più di spettacolo. Ma grande interesse sta raccogliendo anche l'idea di far partire il rally della lana dal Piazzo. Da quanto si è potuto capire, dopo le verifiche tecnico sportive in programma giovedì mattina nella zona della mostra, i concorrenti dovranno raggiungere il Piazzo, probabilmente salendo da via Ivrea. Pare che in piazza S. Chiaromo le vetture sosteranno brevemente prima di salire una alla volta sulla pedana di partenza di piazza Cisterna. Dopo il via ci sarebbe così una passerella dei concorrenti lungo la strada del borgo medioevale.

Le iscrizioni. Dopo l'apertura, il 10 giugno scorso, alla Scuderia Biella Corse sono già arrivate una ventina di adesioni. Tra le prime conferme, quella di Del Zoppo con la Peugeot a trazione integrale. Sarebbero però in corso trattative per avere a Biella il campione belga Snijers con la 037 Bastos. Al Lana si sta interessando anche un team femminile norvegese. Per quanto riguarda gli svizzeri (il rally della Lana è valido per il campionato transalpino) gli organizzatori attendono una risposta per quanto riguarda Marc Surer, il campione elvetico di Formula uno che potrebbe gareggiare sulle strade biellesi con un'Audi quattro.

Il percorso. La novità che più sta attirando l'interesse degli appassionati è l'introduzione di 13 prove speciali su fondo sterrato. Da quanto si è potuto capire si dovrebbero disputare tutte nell'ultima tappa, probabilmente domenica mattina. Tutti vorrebbero sapere, logicamente, dove sono. Di sicuro una si svolgerà nella zona di Viverone, in un dedalo di viuzze sterrate tra Azeglio e Roppolo, circumnavigando il lago. Le altre si dovrebbero effettuare sulla Serra, forse nella zona di Mongrando.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Assassino al cimitero etrusco.
MAZZINI: Maladonna.
ODEON: Quarantotto ore.

COGGIOLA

ENNIO: Wendes chiama piacere.

COSSATO

PRIMAVERA: Una manicure da cardiochirurgo.

SERRAVALLE

ESPERO: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 23.241; **Andorno, Mongrando, Sandigliano.**
Usl 48 - Vigliano, Croce Mosso, Valle S. Nicolao, Cravanzana.
Usl 49 - Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Coreglia** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.85.86; **Vallemosso** 70.61.54; **Vanzito** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

PRIMANTENNA TELEBIELLA

19 - 19.30 **Passione di Sordevolo. Acconciature**
22,30 - 23 **Campeggiatori e Sole**

supervalutiamo il vostro usato
STILCAR
Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI
BIELLA - GAGLIANICO Str. Trossi km 3 Tel. 015/543.469
SANTHIA' C.so S. Ignazio Tel. 0161/94352

PAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21882 - 24869
VENDE

BIELLA, v. P. Micca, quartiere degli affari, vendesi prestigioso appartamento al 4° piano di mq 330 ca. composto da: ingresso, cucina, tinello, salone, 5 camere, 3 bagni, balconi. (Completamente rifinisco e nuovo) Cantina e solaio. Libero subito. L. 540.000.000. Tel. 24869.

BIELLA, V. Friuli, vendesi appartamento signorile al 4° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, 1 balcone. Cantina. Libero subito. L. 58.000.000. Tel. 24.869.

ROSAZZA, Fraz. Ronchi, vendesi baita da ristrutturare con terreno, composta da: 2 vani + 1 vano a nudo tetto. Libera. L. 12.000.000. Tel. 24.869.

BURONZO centro vendesi casa a schiera composta da: P.T. muri negozio con retro cucina (mq 90 ca); 1° P. appartamento: ingresso cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. L. 80.000.000 in blocco. (Possibilità vendita frazionata). Tel. 24.869.

NETRO, Fraz. Cressano, vendesi casa in fase di costruzione, portata al tetto, di mq 125 ca + mq 3000 ca di terreno. Ottima posizione. L. 90.000.000. Tel. 24.869.

ROSAZZA vendesi, in casa a schiera ristrutturata, appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, libero L. 56.000.000; appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, libero L. 46.000.000. Sanotano. Cantina. (Possibilità acquisto in blocco). Tel. 24.869.

BAR rinomato in posizione centralissima con ampi locali. Alto reddito cedesi per motivi familiari. Trattativa riservata presso i ns. uffici. Tel. 24.869.

RISTORANTE RINOMATISSIMO IN BIELLA CEDESI
Due sale ristorante, cucina, 80 posti ca + dehors esterno, trattativa riservata presso i ns. uffici.
Tel. 24.869

TABACCHERIA con licenza XIV articoli per fumatori, nel comune di Biella, cedesi causa gravi motivi familiari. L. 35.000.000 + scorte. Tel. 24.869.

EDICOLA in Pollone cedesi con licenze per vendita giocattoli, cancelleria, libreria, profumeria, finta pelletteria. L. 10.000.000 + scorte. Tel. 24.869.